Anno 122 Numero 212

LA STAMPA

Martedì 27 Settembre 1988 - L. 1000

Il tempo che farà

Temperature di ieri

Max. Bologna 30°
Min. Bolzano 10°
Torino (media) 18,1°

Previsioni a pagina 9

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10126 TORINO, VIA MARENCO 33, Centralino 55551 - Telex 221.121 - Spedizione abbon. postale GR. I/70. ABBONAMENTI: 10131 TORINO, VIA ROMA 80, TEL. 5666.334-336. Tariffe Italia 6 numeri (c.c.p. 7104): consegna decentrata presso ammo L. 200.000 - Estero L. 460.000 - Usa: La Stampa (USPS 684-830) published and printed daily in Turin Italy. $ Usa 410 yearly (2nd class postage paid at Long Island City, NY 11101 and at additional mailing offices). Send address changes to La Stampa, 11 - 03 46th Avenue, L.I.C. NY 11101 - Copie arretrate L. 2.000 - Estero: (spedizione via aerea) *) Austria sc. 18; *Belgio fr. 80; *Canada $ can. 1,75; *Danimarca kr. 11; *Egitto pt. 100; *Finlandia mk. 5; Francia fr. 8; *Germania D.M. 2,50; *Grecia dr. 180; *Inghilterra p. 70; Jugoslavia din.: *Libia din. 390; Lussemburgo fr. 80; *Norvegia kr. 10; *Olanda fl. 2,70; *Portogallo esc. 180; *Spagna pts. 175; *Svezia skr. 9; Svizzera fra. 2; Svizzera Ticino fra. 1,70; *Usa $ 1,50; *Usa West Coast $ 1,75; Canada, esclusiva per la pubblicità PUBLIKOMPASS S.p.A. - Tariffe: Modulo mm 42x45 feriali, pomz. o data di rigore tariffe in parentesi: Occasionali L. 580.000 (672.000); Comm. L. 530.000 (636.000) - Pubbl. elettorale L. 636.000 (762.000); Ricordo pers., il venerdì, L. 500.000 (672.000) - Finanz. e legali L. 646.000 (774.000) - Necrologi L. 8.500 parola (Famiglie L. 6.500) - Echi L. 15.500 la linea - Economico vedi rubriche - Il giornale si riserva di rifiutare qualsiasi inserzione

VALUTE

DOLLARO 1408,2 + 6,8
MARCO 745,51 - 0,91

BORSE

MILANO (Comit) 537,47 + 0,19%
NEW YORK (Dow Jones) 2008,17 - 5,51

OGGI
Tutto come
Settimanale della casa e del tempo libero

L'omicidio di Antonino Saetta e del figlio aggrava la tensione in Sicilia

La mafia sfida i giudici

Il magistrato era candidato a presiedere l'appello del maxi-processo alle cosche - L'agguato di tre sicari mentre tornava a Palermo dopo il week-end: 47 colpi a segno - Sica: «Ora bisogna aspettarsi di tutto»

DAL NOSTRO INVIATO
CALTANISSETTA — Quattro devastanti scariche di mitraglietta, due corpi, quello di un giudice e di suo figlio, massacrati dalle pallottole. Per lanciare alla magistratura un nuovo, terribile segnale la mafia l'altra notte ha scelto questa colonna sonora, quest'immagine feroce. Antonino Saetta, 66 anni, presidente a Palermo di una sezione d'assise d'appello, e suo figlio Stefano, 35 anni, sono morti lungo una superstrada, affiancati da un'auto, costretti a fermarsi dalle prime pallottole, finiti poi con quarantasette colpi.

Un agguato predisposto nei dettagli, compiuto senza testimoni oppure volutamente truce, plateale: difficile è dubitare del suo valore di «avvertimento» per tutti. L'alto commissario Domenico Sica, volato all'alba fino al centro della Sicilia, ha l'aria sconvolta: «*A questo punto* — dice — *non mi stupirei più di nulla...*». Proprio così: dopo l'agguato dell'altra notte, dopo un assassinio che non colpisce quelli di prima linea, ma un sereno uomo della giudicante, sarà davvero difficile stupirsi se qualsiasi altro giudice, qualsiasi altro funzionario dovessero cadere sotto i colpi dei criminali.

L'effetto più sottile, più perfido di questo duplice omicidio forse è proprio quello di diffondere allarme fra le toghe di tutta la regione. L'alto commissario, il ministro degli Interni Gava, il capo della polizia, il comandante generale dei carabinieri se ne rendono conto benissimo. Adesso la loro presenza e il vertice che a tarda sera organizzano a Caltanissetta vorrebbero servire proprio da rassicurazione. Quando esce dalla riunione Gava dice: «*Sui poteri di Sica bisogna far presto ad utilizzare il canale preferenziale in Parlamento. Qui c'è la necessità di ampliare le scorte a tutti i giudici più esposti. A chi non le vuole lo imporremo*».

Antonino Saetta non aveva nulla dell'uomo-simbolo, o almeno non sembra. In passato, è vero, aveva presieduto il collegio che in appello, dopo una sconcertante assoluzione in primo grado, aveva inflitto tre ergastoli al killer del capitano Emanuele Basile. Sempre in appello, aveva firmato le condanne a vita per Michele e Salvatore Greco, responsabili dell'«auto bomba» che aveva cancellato un altro giudice, Rocco Chinnici.

Eppure i soli momenti sotto i riflettori li avrebbe vissuti forse tra qualche mese: era uno dei tre candidati a presiedere la nuova, sterminata edizione del «maxi-processo», quello concluso nel novembre scorso da diciannove ergastoli. E la mafia di oggi si muove in forze solo quando colpisce in prospettiva.

Avrebbero potuto ucciderlo a Palermo, il presidente, ma il Antonino Saetta girava scortato. Gli assassini hanno preferito attendere, seguire gli spostamenti del giudice per settimane. Quando hanno deciso di agire non hanno avuto timore neanche di coinvolgerne i familiari, infrangendo con questo un'altra specie di storico tabù.

L'altra notte, Antonino Saetta stava rientrando a Palermo da Canicattì, il suo paese d'origine. Vi andava spesso, ai fine settimana, quasi ad anticipare il clima di una pensione da far seguire alle ultime fatiche. A volte, rientrava in città al lunedì mattina, l'altra sera, improvvisamente, aveva deciso di no.

«*Domenica, intorno alle ventuno e trenta, mio padre ha telefonato*», racconta adesso dinanzi all'obitorio di Caltanissetta, con gli occhi gonfi di pianto, Roberto, l'altro figlio del giudice ucciso. «*Ha detto che si sarebbe messo in viaggio di lì a mezz'ora. Non riesco a capire, non so come quei delinquenti abbiano potuto intercettarlo. A meno di intercettare anche la telefonata...*»

Nel fine settimana Antonino Saetta aveva portato con

Giuseppe Zaccaria

(Continua a pagina 2 in prima colonna)

Ucciso Rostagno, ex leader di Lotta continua

L'omicidio a Trapani, davanti alla sua comunità per il recupero dei tossicodipendenti

NOSTRO SERVIZIO
TRAPANI — Mauro Rostagno, ex leader di Lotta continua, è stato ucciso ieri sera davanti all'ingresso della comunità per il recupero di tossicodipendenti che dirigeva a Napola, subito fuori città.

Era appena sceso dall'auto per aprire i cancelli: nel buio sette spari, tutti a segno. Nessun testimone. Le prime scarne notizie verso le ventuno. Rostagno rientrava dopo aver condotto una delle sue rubriche televisive a «Radio Teleciné», un'emittente trapanese di cui era animatore.

A questo si è appreso anche lui aveva parlato contro la diffusione della droga, dei problemi che dovevano affrontare i tossicodipendenti, dell'influenza delle cosche nel Trapanese. Motivi ricorrenti nella sua attività, che divideva tra il lavoro nella comunità di «Saman» e la stazione radiotelevisiva.

Nulla di più. Davanti agli investigatori per ora soltanto ipotesi.

Mauro Rostagno, amico di Renato Curcio a Trento, era stato tra i fondatori di Lotta continua. Il suo nome era affiorato poche settimane fa nell'inchiesta sull'assassinio del commissario Calabresi, di cui è accusato l'altro leader di Lc, Adriano Sofri. Rostagno era stato raggiunto (come tutti i componenti della direzione di Lc) da una comunicazione giudiziaria in cui si ipotizzava il concorso nell'omicidio.

Era approdato in Sicilia, a Palermo, all'inizio degli Anni Settanta. Erano i tempi delle lotte per la casa. Il suo compito era quello di coagulare lo scontento dei rioni popolari più diseredati di Palermo. Guidò diverse occupazioni abusive. In quegli anni nella città si terminava la costruzione dei primi lotti del maxi-quartiere Zen: i senzatetto occuparono i palazzi ancora da ritirare.

Tra gli episodi più clamorosi l'occupazione che Rostagno guidò della cattedrale di Palermo, una mossa che nelle sue intenzioni doveva provocare l'intervento della Curia in favore dei senzatetto.

Poi vennero gli anni del «riflusso». Rostagno sparì dalla Sicilia, ricomparì a Milano, partecipò alla fondazione di «Macondo», altro capitolo della contestazione giovanile. Poi, finita l'esperienza milanese il ritorno in Sicilia, l'avvicinamento ad una comunità pacifista di «arancioni» e la fondazione della comunità, assieme a un giornalista, Francesco Cardella, che aveva lavorato a lungo per il periodico «Abc». Nella comunità ospitava per il recupero tossicodipendenti: alcuni a pagamento, altri gratuitamente; un gruppo viveva all'interno, altri erano «esterni»: di giorno lavoravano a «Saman», poi a sera andavano a dormire a casa.

Un aspetto che gli inquirenti non sottovalutano è ovviamente proprio quello della sua attività di giornalista-sociologo, tra il lavoro nella comunità e quello nella emittente locale.

(Altro servizio a pag. 7)

Clamoroso scandalo alle Olimpiadi

Johnson drogato

Il trionfatore dei 100 metri squalificato ufficialmente dal Cio - La medaglia d'oro dovrebbe passare a Lewis

Seul, Ben Johnson in gara: l'oro e il record perduti a causa degli anabolizzanti

DAL NOSTRO INVIATO
SEUL — Ben Johnson positivo al controllo antidoping, numerosi proibiti rintracciati nelle sue urine: squalificato il canadese, la medaglia d'oro (almeno morale) dei 100 a Carl Lewis. La notizia del giorno, anzi della notte, ha sconvolto il mondo olimpico nella capitale sudcoreana in piena notte, quando in Italia era ancora la sera del 26. I primi a diffondere la voce sono stati due giornalisti dell'agenzia France Presse, Michel Henault e Hervé Gilbeaud. In mattinata la comunicazione ufficiale: l'ha resa nota Samaranch, il presidente del Cio, dopo che il comitato esecutivo aveva sospeso all'unanimità lo sprinter in base alla relazione della commissione medica. Il titolo olimpico e il record del mondo sono stati cancellati. La medaglia d'oro, come è accaduto già due volte nel sollevamento pesi, dovrebbe passare nelle mani di Lewis il quale ha rilasciato solo una brevissima dichiarazione: «*Se c'è un incidente, ne sono profondamente dispiaciuto*».

Una indiscrezione nell'ambiente della commissione medica del Cio ha permesso di appurare che c'era un clamoroso caso di positività nelle urine degli atleti controllati dopo le finali di sabato (di regola tocca ai primi tre, più eventualmente qualche controllo a caso, per sorteggio, o su segnalazione speciale riferentesi al comportamento anomalo di un concorrente). Teoricamente, i nomi dovrebbero essere segreti sino all'annuncio ufficiale: nel senso che il laboratorio incaricato dei controlli trasmette soltanto gli esiti delle sue analisi, su campioni numerati. Tocca poi alla Commissione Medica accoppiare gli esiti, indicati da numeri, ai nomi, aprendo le buste dove i numeri corrispondono a Tizio e a Caio.

Molto probabilmente l'operazione di collegamento numeri-nomi è stata effettuata prima del solito, pensando che quegli esiti si riferissero proprio al giorno di Johnson, e poi qualcuno ha parlato dell'accoppiamento numero-nome che ha fornito la rivelazione sensazionale. Il presidente del Coni canadese, Roger Jackson, è stato avvertito, e alla mezzanotte passata di Seul è cominciato l'intrecciarsi telefonico delle informazioni, delle scoperte.

Il professor Gustavo Tuccimei, membro italiano della Comissione Medica del Cio, presieduta dal principe belga Alessandro De Merode, che è anche primo vicepresidente del massimo ente sportivo mondiale, ha confermato l'indiscrezione: «*Si tratta proprio di Johnson*». E' stato messo pure al corrente del prodotto che, secondo le prime voci, sarebbe stato rintracciato nelle urine dello sprinter canadese, lo stanozabol, della famiglia degli anabolizzanti, un ormone che rinforza i muscoli ingigantendo i tendini, costretti a sopportare pressioni troppo pesanti. «*Non è possibile arrivare già a questa indicazione* — ha detto Tuccimei —, *perché il laboratorio ci fornisce semplici dati analitici, sulla base dei quali tocca a noi ricostruire la natura dell'ormone e renderne noto il nome*».

Negli ambienti della squadra canadese, si dice che Johnson è deciso a ricorrere contro il risultato dell'analisi, sostenendo la tesi di un errore nel trattamento del campione delle sue urine. E' quanto sostengono il suo manager e il suo allenatore. La procedura dei controlli antidoping prevede già le controanalisi. In caso di duplice esito positivo, la sentenza della Commissione Medica del Cio è definitiva, senza appello. Come è accaduto a Johnson.

Naturalmente è stato subito ricordato che Johnson aveva pensato assai, al controllo dopo la vittoria su Lewis, per effettuare l'operazione di rimozione. Si era infatti presentato alla conferenza stampa del dopo-gara con un ritardo di due ore sull'appuntamento, cioè ben tre ore dopo avere vittoriosamente tagliato il traguardo della sfida del secolo. Qualcuno ha ricordato la sua tensione particolare, di fronte alle domande dei giornalisti, la sua mancanza di allegria: ma il carattere di Johnson non è mai stato estroverso, e quell'atteggiamento era stato ritenuto per lui normale.

Nessuno, allora, aveva accostato il ritardo a pratiche speciali, peraltro inutili ormai, stando almeno alle attuali conoscenze, per «diluire» eventualmente gli ormoni attraverso prodotti simili al probenecide, vietato e scopribile dall'antidoping, ed espellerli attraverso le urine, prima di consegnare il «campione» ai controllori.

Il tutto anche se Johnson nel passato era stato al centro di voci sulla sua sospetta vistosissima crescita muscolare, in poco tempo.

Gian Paolo Ormezzano

(Continua a pagina 2 in settima colonna)

Il dibattito Bush-Dukakis

Vince la politica nel duello alla tv

«*I veri Bush e Dukakis, per favore, si alzino*», aveva chiesto il *Washington Post*, interpretando l'impazienza dell'opinione pubblica americana (ma più dei «mass media» che della gente) per una campagna presidenziale che stentava a entrare nel vivo dei problemi. Bush e Dukakis si sono alzati e hanno fatto la loro parte, nel primo dei due dibattiti diretti, davanti a una platea televisiva praticamente mondiale. Nessuno dei due ha dimostrato di essere un gigante della politica (Dukakis, comunque, più a suo agio di Bush); ma entrambi hanno affrontato con determinazione e anche con coraggio i temi concreti del futuro dell'America, senza arenarsi sui lati spettacolari e «divistici» del loro confronto.

Su questi duelli televisivi — una volta persino mitizzati, si pensi alla teoria secondo cui Kennedy impose all'America la «Nuova Frontiera», schiacciando con la propria sicurezza e avvenenza il povero e sudato conservatore Nixon, quasi che non ci fossero altre ragioni — grava ora, specie in Europa, una pessima fama. I candidati sarebbero manipolati dai persuasori occulti della pubblicità come puri prodotti di consumo. Il sistema americano che mercifica tutto, le cose materiali come le idee. E la televisione come strumento sommo della mercificazione.

Certo, ogni gioco ha le sue regole. Chi si sottopone, dallo schermo televisivo, al giudizio di cento milioni di spettatori, è giusto che si preoccupi del proprio aspetto fisico e del modo in cui i riflettori lo illuminano. Ma poi, a parità di riflettori e in una situazione di interessi contrapposti, ciascuno dei duellanti è solo, con le cose da dire e col messaggio da comunicare. Sulla scena della massima potenza mondiale. Non scherziamo. E vorremmo vedere, in Italia, nella nostra democrazia tel. visiva, un confronto sull'alternanza tra De Mita e Craxi, capace di attrarre venti milioni di spettatori. La democrazia americana, come diceva Churchill della democrazia in generale, è piena di difetti, ma non ne è stata inventata una migliore.

Detto questo, si può entrare nel merito del dibattito Bush-Dukakis. Non c'è dubbio che il candidato democratico abbia mostrato una maggiore concentrazione, come del resto ci si aspettava, toccando a lui l'onere dell'attacco, rispetto al vicepresidente in carica. Questo è vero soprattutto in politica interna. Per la politica estera, il discorso è più complesso.

Dukakis è apparso anche in questo campo (cruciale per la superpotenza) meno insicuro che nelle ultime settimane, e anzi è toccato a Bush incorrere in qualche papera o lapsus. Ma, nella sostanza dei singoli temi, restano problemi e ombre. Per esempio. Dukakis è per una riduzione cospicua delle spese militari: come contributo alla riduzione del deficit, ma anche per la convinzione che gli Stati Uniti dispongano già di una sufficiente capacità di rappresaglia. Bush gli ha ricordato che la formula della dissuasione reciproca va continuamente aggiornata, specie se la controparte, per prima, procede all'ammodernamento dei sistemi d'arma.

Ombre anche sul «caso Gorbaciov». Dukakis è per dargli fiducia, per metterlo alla prova, ecc. Bush è d'accordo; ma, ricordando che lui ha già parlato in più occasioni col leader sovietico, ricorda anche che la fermezza dell'Amministrazione Reagan ha portato al primo

Aldo Rizzo

(Continua a pagina 2 in quarta colonna)

Alle cantonali il 51 per cento di astenuti, non accadeva da 100 anni

La Francia è stanca di votare

Negli ultimi cinque mesi quattro turni elettorali - Inalterato il rapporto tra destra e sinistra, crolla Le Pen, in ripresa i comunisti

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE
PARIGI — Il 51 per cento di astenuti. Anche in un'elezione senza grande posta politica in gallo, come quella di domenica scorsa per il rinnovo di 2042 consiglieri generali in metà del territorio nazionale, è un record negativo difficile da accettare. Eppure le cifre sono senza appello: su 18.962.157 elettori, i votanti sono stati appena 9.316.313. Con, in più, circa 200 mila schede bianche che aggravano il bilancio. Soltanto nel 1859, ai tempi del Secondo Impero, una consultazione popolare era stata disertata in modo così netto.

Certo, nessuno si attendeva partecipazioni appassionate per la redistribuzione del potere cantonale anche perché, negli ultimi cinque mesi, ci sono già stati due appuntamenti elettorali (divisi in quattro turni) per decidere il duello presidenziale tra Mitterrand e Chirac e per scegliere il nuovo Parlamento. Una vera maratona. Ma nemmeno i più pessimisti avevano immaginato una simile «stanchezza» del francese-elettore: uno scarto tanto grande tra la società civile e quella politica. Si prevedeva un tasso d'astensione attorno al 30 per cento e il risveglio è stato talmente brusco che, adesso, l'allarme è generale.

Il «parlito dell'astensione» spaventa e la Francia politica s'interroga più sulla gravità del male e sulle medicine possibili. Tutti sono d'accordo almeno su un punto. Quando c'è da scegliere l'uomo da inviare per sette anni all'Eliseo la mobilitazione è forte: lo scontro del maggio scorso lo ha dimostrato. Allora l'astensione — soprattutto nel secondo, e decisivo, turno — si mantenne nei limiti «organici» per la Francia, del 15 per cento. Ma quando le rappresentanze si polverizzano, l'ingranaggio s'inceppa. Già nelle politiche di giugno, al primo turno, ci fu un tasso di astenuti del 34 per cento che fece gridare allo scandalo e che fu, bene o male, riassorbito nel successivo turno di ballottaggio. Ora, nelle cantonali, l'ingranaggio sembra addirittura esploso.

Per il ministro dell'Interno, Pierre Joxe, questo è un paradosso. «*E' stata sottovalutata proprio un'elezione decisiva per i problemi che toccano più da vicino la vita dei cittadini*». Ad essere in crisi, insomma, sarebbero le forme più partecipative della democrazia. E Joxe ha subito proposto anche qualche rimedio: raggruppare le scadenze elettorali (in pratica unire gli appuntamenti «deboli» a quelli «forti») e introdurre di nuovo un pizzico di sistema proporzionale nel meccanismo maggioritario.

Ma queste, secondo la pioggia di commenti che invade tutti i giornali francesi, sono delle soluzioni «tecniche». Il vero problema — come ha scritto *Le Monde* — sembra, invece, quello di «*rinabilitare la politica*».

Dal punto di vista locale, i nove milioni di voti espressi non hanno cambiato l'equilibrio tra *gauche* e *droite*. La sinistra sfiora il 49 per cento, la destra mantiene il 50,5 già registrato nelle elezioni politiche di giugno e i «verdi», con l'1,5 per cento, fanno da cuscinetto. Anche l'equilibrio nei Consigli generali dei Dipartimenti non sarà sconvolto: dopo il ballottaggio di domenica prossima, al massimo 6 dei 99 Dipartimenti potrebbero cambiare «colore».

E' cambiato, invece, il rapporto di forze interno ai due campi. A destra, l'estrema di Jean-Marie Le Pen è precipitata al 5,2 per cento: un crollo se paragonato al 14 per cento delle presidenziali e al 10 delle politiche. A sinistra, il pci è risalito al un 15 per cento. Ma con la metà degli elettori rimasta a casa, nessuno si azzarda a cantare troppo su questi risultati.

Enrico Singer

Nei 10 mila argento per Antibo

SEUL — L'azzurro Salvatore Antibo ha conquistato la medaglia d'argento alle Olimpiadi giungendo secondo nella finale dei 10 mila metri di atletica leggera. La gara è stata vinta dal marocchino Brahim Boutayeb che ha stabilito il nuovo primato olimpico della specialità. La medaglia di bronzo è andata al keniota Kipkemboi Kimeli.

(I servizi nello Sport)

A Vercelli una folla esasperata dallo sciopero costringe i macchinisti a riprendere il viaggio

Passeggeri in rivolta: il treno deve ripartire

TORINO — Un migliaio di passeggeri esasperati e inferociti ha costretto le Ferrovie dello Stato a far proseguire fino a destinazione il Venezia-Torino, che, per lo sopraggiungere dell'inizio dello sciopero di 24 ore dei ferrovieri, avrebbe dovuto interrompere la propria corsa a Vercelli. E' accaduto domenica sera. Le quindici carrozze dell'«Intercity Foscari», l'ultimo treno da Venezia per Torino prima dell'inizio dell'agitazione (arrivo previsto, ore 20,50, inizio dello sciopero, ore 21) erano cariche di militari che dovevano rientrare nelle caserme, famiglie di ritorno dal week-end, pendolari. Erano tutti di poter giungere a destinazione prima che scattasse il blackout. Giunti alla stazione di Vercelli, invece, la sorpresa. Dall'altoparlante una voce garbata ha annunciato ai passeggeri che il treno 568 era soppresso per sciopero.

E' scoppiata la sommossa, durata una quarantina di minuti, e i viaggiatori hanno di fatto «dirottato» il treno, facendosi portare a destinazione. I macchinisti sono stati costretti alla «*marcia a vista*», per raggiungere in condizioni di sicurezza Torino: cioè hanno viaggiato pianissimo (a 4 chilometri l'ora in prossimità di centri abitati) in modo da poterni fermare tempestivamente.

I due macchinisti sono Giorgio Francesconi, 42 anni, e Daniele Bertolo, 37 anni (da 7 anni alle Fs, è stato uno dei più giovani macchinisti d'Italia): «*Viaggiavamo con un po' di ritardo, ma contavamo comunque di raggiungere Porta Nuova nonostante lo sciopero* (c'è un'ora "cuscinetto", prima e dopo le agitazioni, per permettere ai treni di raggiungere una stazione, ndr). *Arrivati a Vercelli abbiamo scoperto anche noi, con i passeggeri, che dovevamo fermarci*». Erano le 21, stava iniziando lo sciopero.

Visto che l'agitazione coinvolgeva buona parte del personale, paralizzando stazioni e lasciando incustoditi passaggi a livello, evidentemente, a Vercelli hanno ritenuto più sicuro fermare il treno, temendo si creassero situazioni di pericolo lungo il percorso. Non sono stati d'accordo i viaggiatori che, alla partenza, avevano ricevuto rassicurazione che il treno sarebbe giunto regolarmente a destinazione.

Anna Landi, 29 anni, racconta questo esasperante viaggio («*un'avventura*»), di ritorno da un fine settimana in visita ai musei veronesi: «*A Verona il "Foscari" è arrivato con 25 minuti di ritardo, alle 17,55, ed era già stracolmo*». Il viaggio, in piedi, non comincia subito: «*Altra mezz'ora di sosta per motivi incomprensibili*». Alle 18,25, il via. A Milano, viene assicurato ai passeggeri che il treno arriverà regolarmente a Torino. E tutti salgono tranquillamente: «*Intanto il treno aveva recuperato un po' del ritardo accumulato*».

A Vercelli la doccia fredda: «*Si è incominciato a discutere. Qualcuno voleva "occupare" il treno. Altri sono scesi, e hanno incominciato a insultare il personale delle ferrovie. Un coro di: "Vi danno fin troppi soldi, che cosa volete?!". «Ci avete detto che saremmo arrivati a Torino, e ora dovete portarci, altrimenti sfasciamo tutto», «Dove andiamo a dormire stanotte? Ci portate a casa nostra?»*. Poi la gente che si lamentava: «*Ho tre figli con me, dove li metto?*».

Mentre qualcuno si organizzava per tornare a casa con mezzi di fortuna («*Chissà quando avrebbero mandato dei pullman a prenderci*»), altri prendevano d'assalto gli uffici della stazione. Si formava una sorta di Cobas passeggeri che, dopo una quarantina di minuti di trattative, strappava il consenso alla partenza del treno. Spiega il dott. Bellapasta, vicedirettore compartimentale: «*E' stata una saggia decisione, presa con la collaborazione del personale delle ferrovie, per andare incontro alle esigenze degli utenti*».

Mentre negli uffici si discuteva, fuori volavano parole grosse, qualche spintone, e un vetro della biglietteria andava in frantumi. Arrivava anche la polizia per cercare di calmare la gente inferocita. Dicono i macchinisti: «*Le urla le sentivamo anche noi, rimasti nel locomotore*». Poi, con un sorriso: «*E chi scendeva? Fuori c'era la sommossa*».

Il viaggio, alle 21,44, riprendeva non a passo di lumaca. Tre ore per arrivare a Torino, con quella che si chiama «marcia a vista». I macchinisti: «*Siamo andati avanti lentamente, in modo da poterci fermare immediatamente nelle situazioni di pericolo*».

Ai passaggi a livello, il treno si fermava. I macchinisti guardavano a destra e sinistra e poi ripartivano. Oppure, macchinisti o conduttori scendevano, fermavano eventuali auto o pedoni, e il treno si rimetteva in movimento. A mezzanotte e 28 minuti il treno «dirottato» giungeva finalmente a Torino, tra qualche applauso e la preoccupazione di decine di militari di leva, che cercavano di capire come evitare una punizione per il ritardo nel rientro in caserma.

Giuliana Mongelli

E' morto lo storico Spriano

Paolo Spriano

ROMA — Lo storico comunista Paolo Spriano è morto l'altra notte, a 64 anni. Era stato uno dei protagonisti e degli interpreti del cammino culturale del pci tra la fine degli Anni 50 ed oggi. Scienziato e militante, aveva saputo mediare tra il rigore nella ricerca e l'impegno politico.

(Servizio in Terza Pagina)

Finanziaria: verso un Consiglio di gabinetto per gli ultimi tagli

Mancano 7 mila miliardi

Principale nodo la spesa sanitaria - Scambi di accuse tra Donat-Cattin e Amato sull'assistenza indiretta
Formica vorrebbe ridurre di duemila miliardi la fiscalizzazione degli oneri sociali per le imprese

ROMA — Per risolvere i molti contrasti sulla legge finanziaria '89 sarà forse necessaria una riunione del consiglio di gabinetto (l'organo ristretto del governo) domani. Per ora si tratta soltanto di una voce che attende conferma. La riunione dei ministri al completo potrebbe essere convocata da giovedì a venerdì 30, ultimo giorno utile per presentare il disegno di legge al Parlamento.

I dissensi dei giorni scorsi restano (su condono fiscale, previdenza, tagli ai bilanci di alcuni ministeri) e per arrivare ai 30.200 miliardi di tagli alle spese e di nuove entrate ne mancano ancora diverse migliaia. In mancanza di soluzioni migliori, la possibilità di altri incrementi fiscali a sorpresa non può essere esclusa (in aggiunta all'incremento dell'Iva a gennaio e ai rincari delle sigarette, ma certi). Alle difficoltà concrete si aggiunge un intrigo tra i ministri della Sanità e del Tesoro.

La polemica tra Carlo Donat-Cattin e Giuliano Amato riguarda peraltro un provvedimento che non verrà preso: il passaggio all'assistenza medica indiretta per alcune categorie di lavoratori autonomi o fasce di reddito (sopra i 40 milioni). Chi fu a lanciare quest'idea? Donat-Cattin indica Amato, Amato nega: *«Non è assolutamente vero. Quando la gente è in difficoltà, se la cava attribuendo tutto a quell'orso che è il ministro del Tesoro»*.

Donat-Cattin ribatte di non avere *«la sensazione così certa da avere perso traccia di quello che pubblicarono i giornali nella primavera scorsa»*: sarebbe stato il ministro del Tesoro ad avanzare nel mese di aprile la proposta di passare all'assistenza indiretta chi ha un reddito sopra i 40 milioni. Chi ha ragione? Forse ad avanzarla come pura ipotesi fu la Ragioneria generale dello Stato, che è un organo del ministero del Tesoro; ma senza che il ministro la facesse propria.

Messa da parte l'assistenza indiretta, resta da decidere quali saranno i tagli capaci di ridurre la spesa sanitaria del 1989 ai 60.000 miliardi stabiliti. Il ritorno del ticket sulle analisi di laboratorio, giudicato già insufficiente dal governo l'altra settimana, continua tuttavia a incontrare il no dei sindacati. Così pure, resta da decidere come completare i tagli alla spesa previdenziale se non verrà accolta per intero la proposta del ministro del Lavoro, Rino Formica, di ridurre gli sgravi contributivi alle imprese (*«fiscalizzazione degli oneri sociali»*) per 2000 miliardi.

Non è infrequente che, nell'incertezza di questi giorni, si accendano litigi su ipotesi ormai scartate: sempre ieri, la Cgil ha minacciato *«una rottura con il governo»* nel caso venga decisa una addizionale locale sull'Irpef. Ma l'addizionale Irpef a favore dei Comuni, già nell'ipotesi della settimana scorsa limitata a casi piuttosto ristretti, sembra ora completamente tramontata per difficoltà tecniche ancora prima che per le molte reazioni negative. Il *«ventaglio»* di tributi che verrà offerto ai comuni per compensare il taglio dei fondi dovrebbe far centro su qualcosa di simile alla «Tasco», molto dibattuta ma mai realizzata.

La forte insoddisfazione dei sindacati sulla manovra economica del governo verrà probabilmente espressa con una manifestazione nazionale a Roma oltre che con scioperi regionali e provinciali. Nella sua relazione al direttivo della Cgil, il segretario confederale Fausto Vigevani ha avuto parole dure per il condono fiscale: *«più che sanare il passato, avrebbe gravi conseguenze per il futuro, predeterminando l'aumento di gettito fiscale dei lavoratori autonomi a un ritmo di mille miliardi l'anno, rispetto a una evasione stimata tra i 24 e i 40 mila miliardi»*. Insomma il condono darebbe agli evasori l'impunità in cambio di una cifra troppo modesta di tasse in più.

All'interno del governo il condono, ormai certo, pone ancora molti problemi tecnici. L'ipotesi sulla quale esiste un accordo politico (la cosiddetta *«ricostruzione della carriera fiscale del contribuente»*) continua a essere osteggiata dai tecnici del ministero delle Finanze, che la considerano troppo complicata da attuare, capace anzi di ingorgare gli uffici.

Anche se il problema tecnico verrà risolto, il condono potrebbe non arrivare a fruttare i 6000 miliardi scritti sotto questa voce nelle grandi cifre della manovra economica, approvate dal consiglio dei ministri la settimana scorsa. Potrebbero mancarne un paio di migliaia.

s. l.

Finito lo sciopero dei treni ma non i disagi per chi viaggia

Oggi si fermano i traghetti e sabato black out aereo

Agitazioni fino all'8 ottobre - Lunedì prossimo la giornata più nera: tutti i trasporti bloccati

ROMA — Solo nella tarda mattinata di oggi il traffico ferroviario tornerà alla normalità, dopo lo sciopero che ha bloccato oltre settemila treni viaggiatori e merci dalle 21 di sabato alla stessa ora di ieri. Inoltre, da ieri sera e per tutto oggi sono paralizzati i traghetti con le isole, le navi e i porti per due astensioni di marittimi e portuali promosse, una dopo l'altra, dall'autonoma Federmar e dai sindacati confederali.

E' partita così l'offensiva più dura programmata simultaneamente finora nei trasporti, coinvolgendo oltre 500.000 lavoratori contro la politica dei tagli agli investimenti, la riduzione dei livelli occupazionali, le mancate riforme. Si fermeranno giovedì l'autotrasporto merci e l'autonoleggio, sabato gli aerei fra le 10 e le 16 per l'astensione dei controllori di volo autonomi (Anpcat) e fra le 2 e le 3, con diverse modalità, i taxi e i servizi autostradali (compreso il soccorso Aci). Il 3, però, sarà un giorno di fuoco per la concomitanza di varie agitazioni particolarmente pesanti: a partire dalle 14, i treni viaggiatori e merci saranno nuovamente bloccati per quarantotto ore dallo sciopero indetto dai Cobas dei macchinisti; fra le 8 e le 20, il trasporto aereo sarà paralizzato dalle agitazioni degli «uomini radar» autonomi e dei dipendenti confederali di «Civilavia»; per tre ore (dalle 9 alle 12) non sarà possibile servizi di tram e autobus, ferrovie in concessione e autoservizi di linea. Infine, per sabato 8 è in calendario un ulteriore black-out aereo, dalle 9 alle 13.

I prossimi scioperi

OGGI	**Traghetti**: Sciopero di 8 ore di marittimi e portuali aderenti a Cgil-Cisl-Uil **Treni**: comincia lo sciopero articolato di 48 ore dei ferrovieri Cisnal
2/10	**Autotrasporto merci**: 8 ore; **autonoleggio**: 4 ore
3/10	**Aerei**: i controllori di volo Anpcat si fermano dalle 10 alle 16
3/10	**Taxisti e dipendenti autostrade e Aci**: sciopero di 3 ore a fine turno
3/10	**Aerei**: fermi dalle 8 alle 20 i dipendenti di Civilavia ed i controllori di volo Anpcat **Treni**: sciopero di 48 ore dei macchinisti Cobas **Tram e Pullman**: trasporti urbani bloccati dalle 9 alle 12; 3 ore gli extraurbani (articolati per regione)
4/10	**Aerei**: tutto il settore bloccato dalle 9 alle 13

In tutti i comparti l'atmosfera è tesa, ma è apparso notevole fin dai primi scioperi anche lo stato di esasperazione e di intolleranza dei viaggiatori, esposti ancora una volta a gravi disagi. Domenica sera un migliaio di passeggeri in tumulto hanno costretto il capostazione di Vercelli a far ripartire per Torino un treno che era stato arrestato subito dopo l'inizio dell'astensione dei ferrovieri. Ieri sera, manifestazioni di insofferenza si sono registrate sulle banchine di Civitavecchia, Genova, Livorno, Messina in seguito all'avvio dell'azione di protesta dei marittimi e dei portuali.

D'altra parte nelle ferrovie, come nel trasporto aereo e marittimo, è sempre difficile (se non impossibile) limitare gli effetti degli scioperi sugli utenti, data la complessità dei sistemi e la necessità della contemporanea presenza di tutte le categorie di addetti per assicurarne il funzionamento. Anche dove le assenze sono minori, quasi mai si riesce ad assicurare il servizio e lo sciopero ultimo dei ferrovieri fra domenica e ieri ne ha dato un'altra conferma. La paralisi dei treni è stata quasi totale, ma l'adesione alla manifestazione si è verificata a «macchia di leopardo».

Nei compartimenti di Roma e Milano le percentuali di astensione non hanno superato il 50%, in tutto il Mezzogiorno e in Sicilia sono state sensibilmente più basse, mentre nei compartimenti di Genova, Firenze e Bologna si è riscontrato l'80% di scioperanti. I macchinisti, poi, hanno aderito in misura ridotta (20-30%), riservandosi una massiccia partecipazione all'azione proclamata per il 3 dai cobas.

I sindacati confederali e autonomi, comunque, parlano di grande successo, di «ottima riuscita». *«La vertenza trasporti — osserva il segretario confederale della Cgil, Lucio De Carlini — è partita con il piede giusto»*.

Gian Carlo Fossi

■ **Scontro dc-psi alla Regione Lombardia Si va alla crisi?**

MILANO — Sembra ormai scontata al «Pirellone» la crisi all'interno della giunta regionale lombarda. Il vertice fra i cinque partiti di maggioranza (dc, psi, psdi, pri e pli) convocato ieri dal presidente Bruno Tabacci si è infatti concluso con un *«nulla di fatto»*.

Le divergenze e i contrasti però appaiono sempre più insanabili. Il psi infatti si è rifiutato di affrontare le questioni politiche sul tappeto affermando di avere mandato *«solo per parlare di problemi legati alla sanità»*. Quindi dopo un intervento polemico del capogruppo de Gianstefano Frigerio nei confronti dei socialisti e la richiesta del pli di «smaltare di più» in giunta, la riunione è stata aggiornata dopo che nella mattinata si era svolta quella della segreteria dc. Le speranze di ricomposizione sono comunque poche. *(Agi)*

Dopo l'accordo nella maggioranza, oggi incomincia il dibattito alla Camera

De Mita si gioca tutto sul voto segreto

I franchi tiratori potrebbero colpire, in un estremo tentativo di sopravvivenza - E per il governo vorrebbe dire la crisi - Dura battaglia delle opposizioni - Il msi annuncia l'ostruzionismo

ROMA — Da oggi si vedrà se i franchi tiratori sono disposti a celebrare il proprio funerale. Se non lo fossero, si celebrerà, invece, un altro funerale, quello del governo presieduto da Ciriaco De Mita. Comincia, infatti, questa mattina alla Camera il dibattito sull'eliminazione del voto segreto, la porta più stretta finora incontrata dal governo lungo la sua marcia. Anche se la maggioranza, con il vertice dei capigruppo svoltosi venerdì a Palazzo Chigi, sembra aver trovato, con un nuovo accordo, la chiave per superare l'ostacolo, la situazione resta di «allarme rosso». Ci sarà battaglia con le opposizioni e basterebbero una sessantina di franchi tiratori per provocare quello sconfitta del governo dalla quale i socialisti hanno detto che trarrebbero subito *«le necessarie conseguenze»*. Se questo non avverrà, sarà un *«de profundis»* storico per il fenomeno stesso dei franchi tiratori e De Mita potrà affrontare con maggiore tranquillità il dibattito sulla Finanziaria.

Non si sa esattamente quando terminerà il dibattito a Montecitorio e quando, di conseguenza, scatteranno le prime votazioni. Dipende dal comportamento delle opposizioni, delle quali almeno una, quella missina, ha annunciato ostruzionismo. Radicali e demoproletari solleveranno questioni di costituzionalità sulla proposta del governo, mentre i comunisti si limiteranno a intervenire per i loro 12 emendamenti, senza fare ostruzionismo o sollevare questioni di costituzionalità. In ogni caso, i movimenti delle opposizioni e soprattutto l'annunciato *filibustering* del msi potrebbero far slittare la conclusione del dibattito fino a venerdì o anche fino a sabato.

Dopo il vertice di venerdì sera, nel quale è stata invece confermata la disponibilità di Bettino Craxi ad allargare l'area delle eccezioni previste al voto segreto anche ai diritti della famiglia, la maggioranza appare più tonificata. Questa mattina il ministro per le Riforme istituzionali, Antonio Maccanico riunisce di nuovo i capigruppo della maggioranza di Camera e Senato per mettere a punto un testo che registri un'intesa definitiva.

Si tratta di indicare le specificazioni precise dei principi sui quali già c'è l'accordo. La mozione di maggioranza, che sarà illustrata questa mattina alla Camera dal democristiano Adriano Ciaffi, dopo gli emendamenti proposti dalla maggioranza stessa e concordati questa mattina dai capigruppo, proporrà il voto segreto come regola fondamentale nelle votazioni, salvo queste eccezioni: pronunciamenti su nomi e attraverso schede; temi attinenti al Titolo I Parte prima della Costituzione (con l'eccezione dell'articolo 23, che si occupa di materia fiscale); temi attinenti agli articoli 29-30 e 31 del Titolo II Parte prima, che si occupano del rapporto tra i coniugi, di quello tra genitori e figli e della protezione della maternità.

L'allargamento delle eccezioni a questi tre articoli, cioè ai diritti della famiglia, dovrebbe riassorbire parecchi dei mugugni che si erano manifestati nella dc e quindi ridurre sensibilmente l'area dei possibili franchi tiratori. Ma problemi ne restano ancora. Non solo alcuni dc, ma anche qualche laico chiede, per esempio, che anche le leggi elettorali rientrino nelle eccezioni al voto palese, così come chiede il pci. Ci potrebbero quindi essere scherzi quando verrà posto in votazione l'emendamento comunista relativo a questo punto.

E' attesa una nuova assemblea del gruppo dc nella quale, forse, alcuni di questi malumori verranno espressi e, quand'anche non lo fossero, si cercherà sicuramente di riassorbirli in via preventiva.

Dopo l'ultimo accordo di maggioranza, comunque, se i franchi tiratori, che verrebbero subito ritenuti per la gran parte) attribuiti alla dc, decidessero di rompere tutto, sarebbe chiaro che è in corso un tentativo serio di far precipitare De Mita alla vigilia del congresso dc. Poiché De Mita è il primo vero presidente del Consiglio dc da sette anni, la manovra potrebbe apparire suicida e per questo molti se escludono la possibilità. Altri ricordano quanto granitica sia stata in passato la determinazione dei franchi tiratori proprio in circostanze del genere. E il ricordo di questi precedenti fa stare De Mita con il fiato sospeso.

p. pas.

Nuovo scontro fra i due partiti

Martelli: «La Malfa parla da ubriaco»

Il segretario pri: su questo terreno non scendo

ROMA — Pra psi e pri, in margine alle conclusioni del Consiglio nazionale repubblicano, è di nuovo durissima polemica. Questo La Malfa parla da *«ubriaco»*, ha dichiarato ieri sera il vicesegretario socialista Claudio Martelli, replicando a un passaggio del discorso del segretario del pri ai dirigenti del suo partito, che lo chiamava in causa. *«Quando proprio non può litigare con Craxi — ha detto Martelli — l'onorevole La Malfa sente di litigare con me»*.

La frase incriminata dell'intervento di La Malfa al Cn repubblicano si riferiva alla prima fase di consultazioni dopo la crisi del governo Goria, quando il psi sembrava non voler accettare di entrare in un governo che comprendesse anche il pri. *«Martelli — aveva ricordato La Malfa — quando usciva dai colloqui al Quirinale diceva che non si poteva sedere al tavolo con noi repubblicani perché non volevamo vendere la Sme. Poi s'è seduto a tavola con Cf e più vuol vendere la scuola italiana»*.

Claudio Martelli

La Malfa non ha replicato all'attacco dei psi. I suoi collaboratori, quando gli hanno portato il flash d'agenzia con la frase del vicesegretario socialista, si sono sentiti dire che *«a Martelli, come altre volte, risponderà l'onorevole Bruni da Moliella»*.

■ Un'inchiesta sull'Istat

ROMA — La procura della Repubblica di Velletri ha aperto un'indagine preliminare sull'Istituto centrale di statistica. La magistratura vuole accertare se l'ente pubblico guidato dal presidente Rey abbia commesso presunte violazioni della normativa degli appalti.

Gli uomini del nucleo di polizia giudiziaria della Guardia di finanza si sono presentati venerì sera nell'edificio di via Cesare Balbo con l'ordine, firmato dal procuratore di Velletri, di esibire un elenco di documenti.

La richiesta è stata accolta dai funzionari dell'ente pubblico e il dossier, fotocopiato *«e timbrato per copia conforme»*, è stato portato via dai militari delle Fiamme gialle.

Spetta adesso al magistrato accertare eventuali illegalità nel caso di responsabilità amministrative gli atti andrebbero trasmessi alla Corte dei conti.

■ Roma, rinviato processo a neofascisti

ROMA — E' stato rinviato al 18 ottobre, per un errore nella citazione a giudizio di uno dei 149 imputati, il processo cominciato ieri nell'aula bunker del Foro Italico, a Roma, contro dirigenti e comprimari di organizzazioni eversive di estrema destra responsabili di decine di attentati, rapine e ferimenti compiuti tra il 1977 ed il 1982.

Nell'ex palestra erano stati condotti dodici imputati detenuti, tra i quali Pierluigi Concutelli, Gilberto Cavallini, Egidio Giuliani, Renato Vallanzasca, Rosario Cochis ed Emanuel Macchi. In una «gabbia» riservata è stato fatto entrare Massimiliano Fachini, condannato recentemente all'ergastolo al termine del processo per la strage di Bologna. Hanno rinunciato, invece a comparire Valerio Fioravanti, Sergio Calore e il prof. Paolo Signorelli.

■ Cosenza, Mancini lascia il Consiglio

COSENZA — L'on. Mancini, ex segretario nazionale del psi, ha reso noto, con una lettera inviata al sindaco Franco Santo (dc) la sua decisione di dimettersi da consigliere comunale di Cosenza. Mancini, nella lettera, ha precisato che farà conoscere *«le ragioni della decisione direttamente al Consiglio»*. Il parlamentare — sindaco di Cosenza dal luglio '85 al maggio '86 — ha spiegato ad alcuni giornalisti che le sue dimissioni *«si collegano alla vicenda delle nomine decise recentemente dal Consiglio comunale»*.

CONTINUA DALLA PRIMA PAGINA

La mafia

se Stefano, forse il più caro tra i figli. Un ragazzo fragile, un po' meno maturo della sua età: anni prima era caduto in un forte esaurimento nervoso, se ne stava riprendendo poco alla volta. Ogni ora, ogni momento libero l'anziano giudice tentava di passarlo con lui.

Mancano pochi minuti alle undici, in «Prisma» diesel di Antonino Saetta sta percorrendo la superstrada fra Canicattì e Caltanissetta. Qualche chilometro ancora e imboccherà l'autostrada. Su una limpa discesa una «Bmw» affianca l'auto, la sorpassa. Dai finestrini qualcuno comincia a sparare.

Antonino Saetta viene colpito subito, si abbandona sul volante, l'auto continua per duecento metri prima di schiantarsi sul guard-rail. Ma gli assassini non hanno ancora finito: scendono dalla «Bmw», si avvicinano alla «Prisma», aprono nuovamente il fuoco con due mitragliette. Sui corpi delle vittime saranno contate 47 pallottole: tutt'intorno di bossoli ne resteranno novanta.

L'auto degli assassini riparte, a intravederla vi è solo un automobilista di passaggio. Dice che i sicari erano in tre. Uno indossava un casco da motociclista come a voler nascondere il viso di un killer conosciuto. L'allarme, lanciato un quarto d'ora dopo, consentirà solo di ritrovare a notte fonda, nelle campagne di Caltanissetta, la carcassa bruciata della «Bmw». L'auto era stata rubata in zona quindici giorni prima: altra conferma sul fatto che l'agguato fosse stato preparato da tempo.

Adesso non resta che rincorrere ipotesi, tentativi di contrapporre a quel «dopo», per cui si teme il giudice sia stato ucciso, un «prima» non meno tragico ma forse meno allarmante. Anzitutto, è fin troppo evidente che nessun collegamento si può ipotizzare fra gli assassinii dell'altra notte con quello avvenuto a Trapani, il 14 settembre, di Alberto Giacomelli, giudice in pensione.

Altri ricordano che qualche mese fa il dottor Saetta aveva fatto domanda per essere nominato procuratore generale a Caltanissetta, anche se il Csm aveva assegnato la carica ad un altro giudice, Giovanni Cassata. Sembra che negli ultimi tempi avesse deciso di passare al civile. Ma questo i mafiosi non potevano saperlo. Che cosa può aver mai a che fare un'aspirazione mancata con un agguato così sanguinario?

Proponendosi come p.g. di Caltanissetta Antonino Saetta puntava solo ad avvicinarsi un po' al paese di origine.

Giuseppe Zaccaria

La politica

accordo di disarmo nucleare e che bisogna conservare un forte potere contrattuale (comprese le «guerre stellari») per indurre l'Urss a più miti consigli, con o senza Gorbaciov.

Un altro esempio, il terrorismo internazionale. Grande prova d'intransigenza da parte di Dukakis, con un occhio rifermento polemico all'Irangate, e accenni duri a prove militari. Bush ha ricordato la fiera avversione del governatore del Massachusetts alle incursioni in Libia e a ogni altro intervento americano, proprio ora che non solo la Libia si è fatta mansueta, ma anche l'Iran degli ayatollah.

Complessivamente, la politica di Dukakis si pone come un'alternativa abbastanza netta, a quella di Reagan e del suo aspirante successore. Anche se questi si sforza di non immedesimarsi del tutto col vecchio Presidente; e anche Dukakis, del resto, evita di prenderlo di petto. Ma è proprio la logica del confronto diretto, davanti all'opinione pubblica americana e mondiale, che costringe entrambi i contendenti a sottolineare, forse oltre le intenzioni, i connotati originari.

Quella di Dukakis, in politica interna, ma anche in politica estera, è la sfida di un «liberal», di un uomo di sinistra, che confida nell'assistenza sociale e nei sistemi, per quanto li si possa concepire, di sicurezza internazionale (l'Onu, ecc.). La risposta di Bush è quella di un lungo regno conservatore, consapevole di molti limiti, ma anche di molti meriti, dentro e fuori l'America. Chi dice sì o no all'uno o all'altro non fa nessuna rivoluzione, segue i ritmi dialettici di una democrazia, che è un valore in sé per tutto l'Occidente, diciamo pure per tutto il mondo.

Aldo Rizzo

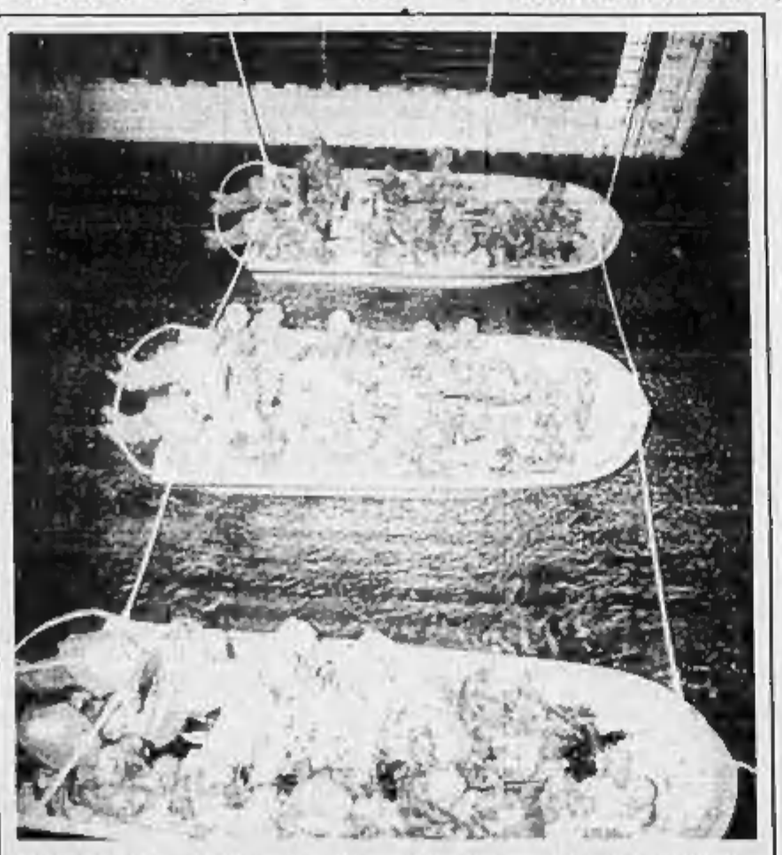
Johnson

Qualcuno aveva ricordato il Johnson che si era presentato a noi, sconosciuto, nel 1962 a Venezia, il classico negretto con pochi muscoli lunghi: a quel tempo il nostro Pavoni, nel ruolo di ragazzo-prodigio, lo batteva abbastanza regolarmente.

Il mattinata, erano le dieci e dieci in Corea, l'una e dieci in Italia, è giunto il comunicato ufficiale che non ha precisato tuttavia se la medaglia d'oro verrà consegnata a Lewis, la decisione spetta alla Iaaf, la federazione internazionale di atletica leggera. Per il Cio si tratta d'un verdetto ancora da prendere, per le tivù americane d'una decisione già presa. Ne sapremo di più in giornata.

In caso affermativo Lewis potrebbe ricorrere quattro medaglie d'oro, come a Los Angeles. Con Lewis d'oro, argento per il britannico Christie, bronzo per lo statunitense Calvin Smith. Johnson dovrebbe subire anche due anni di squalifica dalla Iaaf. Ad una eventuale seconda infrazione, scatterebbe la squalifica a vita.

Gian Paolo Ormezzano


SI PREPARANO A SBARCARE PROTETTI DALLA NAVE
Capo Teulada (Sardegna). Durante le esercitazioni navali organizzate dalla Nato e denominate «Autumn Forge 1988», questi mezzi anfibi americani partono direttamente dall'interno della nave «Nashville» in un bacino appositamente allagato (Ap)

4° ANNIVERSARIO
SELEZIONE
dal Reader's Digest
PRESENTA
QUIDA AGLI INCANTEVOLI VILLAGGI, PAESI, BORGHI D'ITALIA
Lo grande guida per scoprire un'Italia mai conosciuta, fatta di splendidi luoghi da vedere e da ammirare
NELLE MIGLIORI LIBRERIE
oppure
DIRETTAMENTE DA SELEZIONE TEL. 02/698 75.55

VILLAGGI, PAESI, BORGHI D'ITALIA
Un patrimonio da conoscere e da valorizzare
Convegno di Selezione dal Reader's Digest
Milano, 28 settembre 1988, ore 9,30
Circolo della Stampa, Corso Venezia 16
Interverranno:
O. Bevilacqua «L. Castanea Ferrari «C. de Seta «M. G. Elmi «P. Fancle «M. Fiore «On. G. Gorrieri «E. Macchetti «G. Nascimbeni «A. Orefice «C. Rosa Fantoneti «M. T. Rubin de Cervin
Durante i lavori sarà annunciato il progetto di restauro in un centro minore al quale Selezione dal Reader's Digest assegnerà un contributo di 150 milioni di lire.
Selezione dal Reader's Digest

Se hai tra i 15 e i 25 anni, hai l'età per capire che
un corso serio d'inglese non si può svendere!
BRITISH SCHOOLS
scuole vere per imparare veramente!
A Torino: in via Giolitti 55 - tel.874806-877952

SUSSURRI E GRIDA

Parto, morte e casa

Ettore Ilo Forsaris. «Vecchio cortile», acquaforte del 1936

La casa, a che cosa serve? C'è ancora un *abitare*?

Non è più un luogo, da quando ha cessato di accogliere le due figure cardinali dell'esistenza: la nascita e la morte. Non si dà più la nascita in casa; la morte sì, quando sia repentina, o volontaria: un'eccezione, non più regola. Tutto è delegato all'Ospedale. Il luogo vero è l'ospedale, dove il «privato», relativissimo, si è rifugiato nella clinica costosa, nelle camere a pagamento. I più si sono assuefatti, l'ospedale ha preso una specie di «faccia di famiglia», lo si accetta come surrogato legittimo e necessario della casa; ma non posso credere che al fondo non serpeggi un malessere, una ripulsa, un desiderio che «un certo fatto» succeda in casa, che non ci sia strappato a vantaggio del luogo alieno.

Ci sono coppie che giurano, a volte, che il loro figlio nascerà in casa. Non ce n'è una che tenga parola: la pressione che subiscono, poveretti, è tremendissima; si legge più facilmente un'apnea subacquea di quindici minuti. Neppure i vicini di casa sopporterebbero uno scandalo simile. «C'è l'ospedale per questo». I rischi messi avanti con sanguinaria monotonia prospettica non sono che la facciata: la verità è che il far nascere in casa è visto ormai come il mettersi a urinare in chiesa o sulle tombe. Chi partorisce in casa viola, paradossalmente, una sconsacrazione; ripopola quel che deve restare saccheggiato e deserto, a beneficio della improvvisata «sacralità» ospedalistica.

Riflettendo su quel che sia, alla lettera, *istantes* (il contrario di una casa diritta, il suo rovesciamento) si può ragionevolmente concludere che la sostituzione dell'ospedale alla casa, in tutto quel che è cura, è satanico. Ed è un satanico *ubi bifurcum*, in cui sguazzano tutti, messaggeri e messabianchori: ignorato, profondo... Partorire, per l'intensità della pressione sociale, in ospedale, senza poter resistere, senza poterti sottrarre a nessun modello clinico-chirurgico d'intervento, questa è una ignominia mezzo-nerina a cui siamo senza sospetti anche il Papa. Saranno l'ottanta per cento i cesarei? E', in ogni caso, un modo *opposto* di nascere che ha acquistato parità di diritto, che somiglia abitualmente la via naturale.

Da solo non arrivi più a niente. Un'associazione, eretta in Ente Morale, farebbe qualcosa... Tutto è morte e resurrezione: si può far risorgere anche il parto in casa. Cento, duecento, mille associati, che si aiutano mutuamente, con medici e levatrici, la spuntano: qualche bambino, nella perfetta sventura del suo venire al mondo, avrebbe almeno la consolazione di dire «nel Duemila, sono nato in casa».

Sarebbero i «figli della libertà» e gli giustificherebbero guerra «i figli della provetta», gli condenserebbero agguati. Ma Polemos è padre di tutto... «Nato in casa» si potrebbe scriverlo nel curriculum, valere dei punti. Perché si nasce migliori, meno snervabili, meno malleabili...

A nascere in casa, mi dicono, ci l'ho fatta; appena in tempo... ma riuscirò anche a morirci? Questo mi angustia. Giorno dopo giorno, il timore di crepare in ospedale, in quell'impotenza assoluta di fronte all'onnipotenza totalitaria dell'istituzione frantumatrice di ogni volontà personale, mi lavora come un tarlo. Così la paura è doppia: quella ahora e naturale di morire, quella sensatissima di dover *patiemi* per la via obbligata della clinica.

Non avrò mai voluto abitare una casa in cui l'arredo avesse un valore commerciale, degno di furto; ho abitato nel *significativo*. I significati soltanto fanno della casa un luogo: allora perché, avendo un luogo, non usarlo per morire? Perché morire *latamente*, nell'utopia, nel *terrain vague* che è la clinica? Forse farei bene a buttare via la casa, dove sono, dove vado nei suoi significati, ridurla un non-luogo, così da non rimpiangerla, da poter pensare: oh che gioia, l'ospedale, questo sì che è un luogo! Cento, duecento, mille volte meglio è l'indifferenza: esserci come non ci fossimo; non avere un luogo, non trasformare un non-luogo in luogo. La maggior parte delle «abitazioni» sono così. Si va a morire in ospedale perché la casa è già *latamente*, occupata in permanenza da voci e immagini estranee, che ne fanno un intenso letamaio di alienazioni.

La mia adesione alla Lega per il parto in casa sarebbe puramente sacerdotale, nitidamente onoraria la mia appartenenza. Non così ad un'associazione abbastanza ramificata e temibile per «la morte in casa», che ti portasse via tempestivamente da quel lettino la cui estraneità carceraria ti spoglia del tuo proprio geloso libero affrontare il dolore...

No, no, nascere e che vedere con l'Eutanasia! Quella è un'altra faccenda... Una morte caricaturalmente legale e resa potente da una sigla (BRA.KI.TOR. MA.NE.RA.; la USL vacillerebbe) che ti aiutasse semplicemente a cessare, lì dove sei se vuoi restarci, o a riportare a casa i tuoi finali sudori (*Pitti me. Dion nel quelle tueur!* - Villon), per guastarli in pace, senza flebo, senza tubi.

Getto l'idea come pane sull'acqua! Non so essere un «fondatore»: ma sarei tra i primissimi associati, lo resterei per il tempo che mi rimane, devoto e puntuale come un buon sicario.

Solo un luogo dove si è vissuto è un luogo *moribile*. Non ci trattiene ad ogni costo, ti indica l'ora; al momento giusto, se è una casa, affettuosa pregnanza di segni, ti lascia andare, come Santo Francesco riscattò e liberò le tortorelle.

Guido Ceronetti

INTERVISTA CON L'EDITORE, CHE COMPIE OGGI NOVANT'ANNI

Bompiani e i suoi 17 Nobel

«Sedici li pubblicai molti anni prima del premio» - «Ma non ebbi il coraggio di far uscire "Lolita"» - Un catalogo con quasi tutti i migliori - L'abbandono di Gadda e Vittorini e la fedeltà di Moravia - La scoperta di cui è più orgoglioso? «Tra gli stranieri, Camus» - «La sofferenza dei libri sbagliati è meno pungente di quella dei libri perduti»

Valentino Bompiani: «Per sessant'anni un rapporto più che amichevole, amoroso, con gli autori»

BAGNO VIGNONI — Valentino Bompiani è già lì, fuori dall'albergo, sotto il sole di settembre che infiamma le colline della val d'Orcia. Nessuno penserebbe di scoprire in quest'uomo che si alza scattante, la camicia azzurra sotto il cardigan bianco, il grande editore che oggi compie 90 anni. Ma il figlio del generale Bompiani deve avere cercato di salvare qualcosa, delle origini militari, da lui tradite per dedicarsi al libro. Nella lunghissima avventura dello spirito, ha difeso la vitalità del corpo. Ed è ancora oggi vincente.

Per il compleanno, si preparano festeggiamenti nella villa di Lerici, poi a Milano; è in arrivo anche un premio, che gli daranno a Roma. E lui, fino alla vigilia, se ne rimane nascosto qui, nel piccolo borgo trecentesco, vicino alla piazza-piscina dove venivano Caterina da Siena e i Medici, personaggi di una civiltà alla quale si sente apparentato. Ma è tutt'altro che silenzioso, o assente. Ha appena corretto le bozze del suo libro, *Il mestiere dell'editore*, che sta per uscire da Longanesi; ha seguito da lontano l'altro, *Caro Bompiani*, con la corrispondenza editoriale, che apparirà presso la sua stessa casa («*Non sono voluto intervenire. Ho preferito lasciar fare a loro*», dice). Ed è sempre Bompiani, protagonista da un sessantennio, anche dopo aver ceduto la società che porta il suo nome e della quale rimane il leader morale.

Ci sono due parole che so di non dover pronunciare, nell'intervista: «anni», «vecchiaia». Lo sguardo deve essere sul presente. Ma le pronuncia subito lui, quasi sorridendo, a prevenire altre curiosità. Per fronteggiare la domanda più pericolosa, si è addirittura scritto prima la risposta, che esce da una cartella di appunti personali: e riguarda il suo passato.

«*Se mi volto a guardare la mia lunga vita, una immagine mi colma gli occhi: una siepe di volti. Quella siepe ha spesso obnubilato altre immagini che spettavano alla vita privata. Come è accettabile che io ricordi, che so?, i funerali di Alvaro un momento prima del battesimo di una figlia? C'è una storture durata negli anni e una sola spiegazione: di aver mescolato la vita e il lavoro come se richiedessero i medesimi sentimenti*».

Ma se quella lunga vita fosse ancora agli inizi? Come vedrebbe Bompiani il mondo del libro se dovesse cominciare oggi?

Il verbo deve essere sbagliato, perché lui si preoccupa di correggerlo subito. «*Se dovessi ri-cominciare oggi, pur non avendo mai smesso di essere, per quanto mi riguarda, editore, mi troverei a camminare lungo un muro che si chiama Tecnologia*».

E' curioso. Adesso ha richiuso la cartellina, ma sembra che ripercorra, nella mente, un testo tante volte pensato. Al punto da interrompersi per richiamare i segni di interpunzione, le virgolette. E quel muro chiamato Tecnologia («con la T maiuscola», precisa) lo inquieta. «*Una volta, una signora di Firenze mi ha detto una cosa che mi ha fatto impressione: "Stia attento che, mentre lei cammina sicuro, è possibile che al di là di quel muro tutto sia cambiato". E' cambiato. La tecnologia, della quale oggi neppure il più piccolo editore può fare a meno, è una macchina che produce se stessa e non ha altri dei al di fuori di se stessa. L'editore è attaccato non dietro un muro, ma dietro tutti i muri della potenza altrui*».

Nel libro che sta per uscire, Bompiani ha elencato tutte le varianti possibili dell'editore («ideologico», «letterario», «enciclopedico», «popolare», «Barnum»...) e alla fine ha indicato quella che lui sente chiaramente di più, «*l'editore protagonista*». Ma, per questa specie, non c'è quasi più spazio nella moderna industria culturale. «*L'editore protagonista ha finito di lavorare, se non ai margini*».

Non c'è mai un problema di autori? Bompiani è l'uomo che ha saputo riunire il più straordinario gruppo del nostro Novecento, da Bontempelli a Savinio, da Brancati a Vittorini, da Alvaro a Moravia. Oggi potrebbe ancora scoprire, di questa forma?

«*Certo. C'è solo una rapidità, da tener presente. Come industriale spurio — perché deve avere un occhio alla cultura e l'altro alla cassa — l'editore non può fare a meno del successo. Ma non deve cercarlo nelle statistiche. Deve cercarlo nella qualità: che ha sempre fortuna, anche se tarda dieci anni*».

Ci ripensa un poco, come fosse imbarazzato a proseguire. «*Mi lasci essere senza pudore. La Bompiani ha nel suo catalogo 17 premi Nobel. Tranne uno, tutti sono stati scelti e pubblicati dieci anni prima*».

Qual è stato il suo segreto, nel rapporto con gli autori?

«*Non è stato un rapporto amichevole; ma amoroso*».

Eppure ci sono stati momenti duri, screzi, anche rifiuti. L'epistolario di prossima pubblicazione li documenta bene. Quali sono stati i casi più difficili?

«*Non voglio essere reticente. Ma trascurando i dissapori momentanei, prendiamo un caso: Moravia. Dal '37 a oggi è stato sempre con la Bompiani. Merito suo, forse; ma anche dell'editore*».

E quelli che se ne sono andati?

«*Se n'è andato Vittorini, e per una ragione molto valida: che voleva fare l'allevamento degli scrittori, e io sono contro il pollaio. Cercò soltanto il pollo ruspante, non poteva accettare che lui in Bompiani mi facesse i Gattoni. Pavese anche, mi ha abbandonato, ma non abbiamo litigato mai. Aveva le sue aspirazioni di successo, quanto mai legittime, e credeva che ogni editore avesse un suo pubblico, che lui avrebbe aggiunto a quello dell'editore precedente. Il caso più clamoroso è Gadda. Nel 1941 io ho firmato con lui un contratto per tutte le sue opere: e sono il solo editore che non ne ha avuto neppure una. Perché? Mah!*».

Fra gli autori passati e quelli rimasti, nel catalogo Bompiani i migliori ci sono tutti. Qual è la scoperta di cui è più orgoglioso?

L'editore chiede tempo, vengono fuori cinque o sei nomi, ma è chiaro che subito dopo ce ne sono altri, la scelta è impossibile.

«*No, non posso fare un nome solo*».

E fra gli stranieri?

Il nome scatta subito, senza tentennamenti. «*Camus. Più di una volta mi è capitato nella casa editrice di fermarmi una settimana a discutere una lettera che rinunziava a Camus. Probabilmente erano scarti ideologici, ma così è stato. Non lo volevamo*».

Chi non lo voleva?

«*Anche grandi collaboratori*».

Ha mai pubblicato un libro di cui si è pentito?

«*Ma certo. Più di uno*». Non è la cosa che gli duole di più. «*La sofferenza dei libri sbagliati è meno pungente di quella dei libri perduti*».

Può fare qualche esempio, delle sue occasioni mancate?

«*Axel Munthe. La storia di San Michele. E non so perché. Ma soprattutto Nabokov. Lolita. E di questo so perché. Era un libro preoccupante, rispetto al possibile scandalo, e io non ho avuto la felice idea di Mondadori, di creargli intorno una cornice critica di alto livello. Lui si è salvato così*».

Nel gennaio 1944, scrivendo a Savinio da Firenze — era il periodo più cupo della guerra, la casa editrice era stata bombardata — Bompiani parlava di «un'oscura fiducia nel domani». Oggi, in tempi tanto diversi, ha ancora senso quella oscura fiducia?

«*Sì*». La risposta è ferma, e chiede subito una spiegazione. «*Forse metterei un po' più che oscura, la mia anti-ideologico, totalmente, visceralmente: e ho sempre cercato, nel campo della saggistica, di non dare mai la certezza, o la presunta verità, ma gli elementi contraddittori, perché ognuno abbia la propria idea: che è la negazione delle ideologie programmate*».

Negli anni difficili, l'editoria italiana sapeva anticipare la società, essere di pungolo. Oggi è ancora in grado di farlo?

«*Nelle occasioni sì, nei propositi no. E' vero, si pubblicano libri di grande livello: ma non è un fatto globale, è occasionale. Salvo pochi casi, come Il Mulino o Laterza, i grandi pubblicano libri anche molto importanti: senza creare una panoramica*».

L'intervista si è protratta, bisogna completarla a tavola: dove Bompiani continua a distribuire i tempi del suo giudizio, schegge di un'esperienza unica. Si sente in lui l'autore di aforismi, come quelli che si leggono nei suoi libri. Ce n'è uno nuovo, pensato in questi giorni? Sì, c'è, nascosto lì, nella cartellina. Ma non è un aforismo, è quasi una lezione socratica, che il personaggio ha fatto a se stesso, sulla vecchiaia. «*Novant'anni sono un traguardo privilegiato, ma sarebbe giusto festeggiare gli ascendenti e il medico di famiglia, che ogni tanto mi batte una mano sulla spalla dicendomi: "Fai un'occhiata all'anagrafe". Io gli rispondo di no, perché a invecchiare s'invecchia*».

Si susseguono le portate, Bompiani è tutto assorto nella lettura: «*Pensate che 90 anni vuol dire 25 anni dopo la pensione, 24 ore tutte libere come i topi... Ti accorgi che stai per dire quello che diceva tuo padre oppure un vecchio incontrato al portone...*». L'editore guarda il cesto trionfante di uva che gli è stato posto accanto, quasi una festa d'autunno, carica d'oro; e c'è ancora qualcosa che gli preme leggere: «*Non è vero che l'età porta nel suo grembo la saggezza, è vero il contrario: che i vecchi più sono saggi e più sono vecchi. Si diventa invisibili: in una sala d'aspetto, tutti seduti, entra una ragazza che cerca qualcuno. Con gli occhi fa il giro e, quando arriva a te, ti salta come un paracarro...*».

Non bisogna aggiungere altro, Bompiani è già in piedi, con l'antico passo. Che cosa ha letto, in questi giorni? L'uomo che ha conosciuto tutti i libri, per la seconda volta non ha esitazioni. Ed è, ancora, il nome di Camus. «*Ho letto* Lo Straniero». E' il libro che lui ha fatto conoscere in Italia, lo aveva visto e riveduto, almeno dieci volte: e confessa, a 90 anni, di trovarci ancora qualcosa di nuovo. Ecco, questa non è vecchiaia.

Giorgio Calcagno

Peter Handke
Il cinese del dolore
romanzo
Storia di un contemplatore e del suo delitto.
Postfazione di Rolando Zorzi.
174 pagine, 20.000 lire

Garzanti

LA SCOMPARSA DELLO STORICO PAOLO SPRIANO

Una vita tra scienza e milizia

ROMA — Lo storico comunista Paolo Spriano è morto la notte scorsa all'ospedale San Camillo per infarto. Era nato a Torino il 30 novembre 1925 ed era sposato con Carla Guidetti Serra, sorella della deputata dc Bianca. Da molti anni si era stabilito a Roma dove insegnava storia contemporanea all'università «La Sapienza».

La camera ardente sarà allestita presso la federazione romana del pci in via dei Frentani. I funerali si svolgeranno domani alle 11,30 presso la facoltà di Lettere dell'Università.

Lo storico Paolo Spriano

L'opera storiografica di Spriano si presenta eccezionale come poche altre: per il contenuto, per l'impostazione, per l'ispirazione. E' cresciuta su se stessa, allargando e approfondendo di continuo il suo nucleo originario. I suoi temi sono rimasti compatti, intorno alla storia del movimento operaio italiano e internazionale, partendo da Torino, con una predilezione per Gramsci e Gobetti, passando attraverso la storia complessiva del pci, e arrivando al comunismo europeo, a Togliatti e all'Internazionale, allo stalinismo.

Questa opera ha dato, si può ben dirlo a prescindere da ogni tributo dettato dalla commozione per la sua prematura scomparsa, risultati sempre notevoli; significativi per il contributo di ricerca, ma non solo per questo. I libri e i saggi di Spriano hanno infatti rappresentato momenti essenziali dello sviluppo della cultura politica comunista italiana. Fra le sue numerose opere, a me pare che tre facciano spicco.

Mi riferisco in primo luogo agli studi raccolti in Storia di Torino operaia e socialista, e comparsi nel 1958-60, in cui egli cercava le origini del comunismo ordinovistico nell'ampio contesto e sullo sfondo del socialismo locale prebellico, del quale Gramsci e Togliatti si presentavano al tempo stesso eredi e critici radicali; in secondo luogo alla Storia del Partito comunista italiano (1967-75), indubbiamente la sua opera maggiore, in terzo luogo a I comunisti europei e Stalin (1983), rivelatrice, fin dal titolo, dell'interesse, in clima di eurocomunismo, a compiere un serio sforzo di indagine intorno alle vicende del comunismo internazionale negli anni a cavallo della seconda guerra mondiale.

Come dicevo, le prospettive si allargano girando sullo stesso perno. Oltre quelli ora menzionati, altri libri volti a indagare punti delicati della vicenda del pci, quali Gramsci in carcere e il partito (1977) e il compagno Ercoli (1980), dove Spriano scava su Gramsci che in prigione soffre il distacco politico e personale dal partito e su Togliatti segretario dell'Internazionale negli anni bui dello stalinismo.

Spriano è stato un militante comunista fattosi storico del comunismo; e in quanto tale decisamente influenzato dagli interrogativi che a mano a mano suscitava il cammino del suo partito. Tutta la sua opera è testimonianza di questo intreccio fra coscienza politica e lavoro storiografico. Ma bisogna sottolineare che egli fece valere scrupolosamente le esigenze dell'autonomia professionale dello storico. Lo mostra il fatto che i suoi lavori, rigorosamente documentati, se da un lato recano l'impronta di una ideologia, dall'altro costituiscono un contributo oggettivamente valido e fecondo per i lettori e gli studiosi di qualsiasi coscienza e orientamento.

Molti suoi singoli giudizi possono essere e sono, dunque, discutibili; ma i suoi studi sono e resteranno solide ricerche. A mio avviso, più di qualsiasi altro storico comunista della sua generazione, Spriano ruppe in maniera reale il cordone ombelicale tra fatti partitici e lavoro scientifico.

Ed è sotto questo profilo che la sua Storia del Partito comunista italiano segnò un avvenimento importante nella storiografia comunista sul comunismo. Fu lui, per intenderci, a cancellare all'interno del partito definitivamente la linea pseudostoriografica stabilita nel famoso quaderno di «Rinascita». Trent'anni di vita e di lotte del pci.

E' da ricordare che Spriano era giunto, nel corso del suo iter politico e intellettuale, a considerare ormai superate le ragioni della scissione comunista dal movimento socialista. Ma questo superamento, e lo si può scorgere assai bene leggendo Le passioni di un decennio 1946-1956 *(1986), il suo noto volume di memorie politiche, egli lo considerava non come una cancellazione, bensì quale estinguersi di una contrapposizione, che era si venuta meno ma che pure aveva avuto le sue profonde radici: così profonde da giustificare tutta una vita dedicata alla ricerca del chiarimento della loro natura e delle loro cause.*

Massimo L. Salvadori

TORINO, MOSTRA ITALO-FRANCESE DI ARREDI

I legionari del design

TORINO — Con la disincantata, fantasiosa coscienza che caratterizza un *fare* del nuovo ripescando e rinnovando il passato nel suo «post-moderno», il milanese Alessandro Mendini ha di recente ideato, su commissione, l'*Arredo-tipo per un Centro culturale francese all'estero* presentato (fino al 20 ottobre) in prima assoluta presso il Centre Culturel Français di Torino cui è destinato.

Si tratta di tavoli e scrivanie, scaffali, con l'intero arredo per sale e sale di riunione: la sedia per lo studente e la cattedra per l'insegnante; la poltroncina per l'auditorium e, per l'ufficio del direttore, la poltrona *Vetilde d'armes* (ogni elemento gode d'un proprio nome suggestivo). Un'intera collezione, dunque, già battezzata *Légion Etrangère* e realizzata, col coordinamento di Patrice Martinet direttore del Centro di Milano, dalla Tribù di Toloso: un'azienda squisitamente francese, diretta da un uomo dinamico ed estroverso qual è Gérard Gayou, e specializzata, come riconosce lo stesso Mendini, nella costruzione di mobili curati questi «primari, aspri, concettuali... *fatti di lamiere, di ferro e alluminio, di legno e laminato, con tela grezza imbottita, spesso colore verde militare, con un poco di rosso di bandiera*».

Sono nobili che hanno subito rivelato una loro flessibilità come componenti adatti ad ambienti diversi, non inclusi. La Tribù li immetterà così sul mercato, a fianco d'ogni altra sua produzione, non raramente dotata di firme italiane, come quelle di Enzo Mari e Paolo Deganello, di Denis Santachiara, Michele de Lucci ed Ettore Sottsass, fondatore del gruppo *Memphis*.

Contemporaneamente all'esposizione del proprio nuovo arredo, il Centre di Torino ospita un'ampia rassegna di oggetti di design contemporaneo francese: mobili e penne stilografiche, sci per il fondo e occhiali, dal portamantello per guardaroba alle lampade d'ogni tipo e agli apparecchi elettronici, con i cristalli preziosamente disegnati per i flaconi di profumo, il libro sonoro e gli altri oggetti-gioco per bambini.

Oculata, per questa manifestazione inaugurale, anche la scelta di Torino, capitale internazionale, nel 1902, dell'arte mobiliare e decorativa, la città di Pagano e Levi Montalcini, dei Mosso padre e figlio, dove Sottsass si è formato e Mollino ha spiegato il suo magistero, dove Gabetti e Isola hanno meditato le loro colte rivoluzioni anticipatrici. Un passato di cui ultimamente un gallerista singolare qual è Fulvio Ferrari, chimico, eclettico collezionista e mercante, ha riproposto la storia attraverso alcune mostre straordinarie. Con «Casa curiosa» — che ha trasformato la sua galleria in un appartamento interamente arredato, dall'anticamera alla stanza da letto — oggi si dà invece nella più viva attualità testimoniando il cimento d'una ventina di architetti italiani e stranieri.

Frutto degli Anni 80, sono già pezzi da museo, come la *Fioriera* di George Sowden entrata subito nel Brooklyn Museum di New York, e il *Mobile* di Andrea Branzi sbarcato nel famoso Moma nuovayorkese. Tutti oggetti — dal *Favolino* di Pietro Derossi alla *Gallinaia* di La Pietra, dal *Servo muto* non *sorrido* di Natalie du Pasquier al matrimoniale *Letto a palafitte* di Gaetano Pesce, come le due *Sopraporte* di Sottsass, lo *Specchio* di Enrico Morteo e i *Maniglioni* di Jaretti (con le loro impronte di famiglia: il capezzolo della madre, la mano del padre, gli incisivi del bambino) — nei quali ogni visitatore potrà riconoscere un po' del carattere della nostra cultura e cogliere forse qualche intuizione per il nostro futuro: il ritorno al gusto artigianale e il fascino delle più sofisticate tecnologie, ma anche il gioco e l'autoironia, il piacere segreto per l'antico rivissuto e, perché no?, per il rischio di un imprevisto.

Angelo Dragone

tuo figlio
I primi occhiali della sua vita,
i migliori occhiali per aiutarlo a scuola, nello studio e in ogni suo momento. Perché tu vuoi il massimo per lui.
montanaro
I migliori occhiali della tua vita
V. CIBRARIO 36
TEL. 48 89 85

Cento milioni di americani hanno seguito in diretta il confronto in tv tra i due aspiranti alla Casa Bianca

Bush-Dukakis, è mancato il ko

I sondaggi d'opinione indicano come vincitore ai punti il governatore democratico del Massachusetts - I problemi di maggior dissenso: deficit federale, pena di morte, droga, aborto e spese militari - Il vicepresidente ha cercato di attribuire all'avversario l'etichetta di «liberal»

Questi i temi dello scontro

WASHINGTON — Ecco i principali temi dibattuti e i punti di maggior contrasto tra i due candidati.

Droga — Bush: c'è stato un deterioramento di valori, si è parlato di legalizzare la droga, abbiamo condonato ciò che avremmo dovuto condannare. Bisogna incominciare dalle scuole e colpire anche i tossicomani.

Dukakis: d'accordo. Ma l'esempio lo danno i leader: invece essi si sono alleati al trafficante di droga Noriega, l'uomo forte del Panama. Io terrei una conferenza panamericana e raddoppierei le forze antidroga.

Deficit del bilancio — Bush: il Presidente deve avere il veto contro gli stanziamenti del Congresso. Io ho anche proposto un congelamento flessibile della spesa pubblica per un anno e riduzioni fiscali.

Dukakis: bisogna eliminare le armi troppo costose, investire nelle zone depresse, ridurre i tassi d'interesse e dare la caccia agli evasori fiscali. Reagan e Bush hanno fatto degli Usa i massimi debitori al mondo.

Pena di morte — Aborto — Bush: quando un trafficante di droga uccide un poliziotto, è giusto che paghi con la vita. Io sono contro l'aborto e per l'adozione: qui si arriva a usare l'aborto per controllare le nascite.

Dukakis: mi oppongo alla condanna a morte, anche se combatto duramente la criminalità. L'aborto è una scelta personale della donna, anche in base alla sua religione: lo Stato non deve criminalizzarla.

Assistenza sanitaria — Bush: non se ne può fare carico alle imprese se non si vuole bloccare l'espansione economica. Io allargherei l'assistenza statale, lasciando pagare in parte al singolo.

Dukakis: ci sono 37 milioni di persone senza assistenza. Conosco un padre a Houston che per questo motivo impedisce al figlio di giocare a baseball. Le aziende e lo Stato devono dividersi gli oneri.

Disarmo — Bush: ci sono spese riducibili senza compromettere nulla, ma non possiamo tagliare unilateralmente gli armamenti, dobbiamo negoziare con l'Urss. Un mio obiettivo è l'eliminazione delle armi chimiche.

Dukakis: intendo ridurre gli stanziamenti delle guerre stellari e del supermissile MX e rafforzare il settore convenzionale. Siamo all'Alleanza forti da permettercelo e da continuare a negoziare con l'Urss.

Terrorismo — Bush: è ora di finirla con l'Irangate. Abbiamo riportato la pace nel Golfo Persico, e con il bombardamento della Libia, che Dukakis ha denunciato, abbiamo tagliato le gambe ai terroristi.

Dukakis: non si scambiano armi con ostaggi perché si incitano i terroristi a prenderne degli altri. Dobbiamo essere pronti a usare la forza contro i loro covi e tenerci a stretto contatto con gli alleati.

Vicepresidenza — Bush: attraverso Quayle ho scelto i giovani. Dukakis lo sbeffeggia perché si chiama Danforth: ebbene è il nome di un caduto della seconda guerra mondiale. Quayle sarà un vicepresidente formidabile.

Dukakis: spero che gli elettori si rendano conto che ho scelto Bentsen perché è qualificato, e potrebbe benissimo fare il presidente. Credo che l'idea di Quayle alla Casa Bianca metta paura a tutti.

Il futuro — Bush: le elezioni riguardano le opportunità che si offrono a tutti e la pace: io sono l'uomo che manterrà l'espansione economica e la stabilità internazionale, che impedirà il ritorno dei mali di Carter.

Dukakis: io voglio che il sogno americano sia alla portata di tutti. L'America migliore deve ancora venire, un'America che non si nasconde ma che compete, che non lascia indietro nessuno ma porta avanti tutti.

e. c.

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

WASHINGTON — Un'America perplessa ma divertita dal match, si è svegliata ieri con in testa la domanda che la perseguita da alcuni mesi: chi è il meno peggio, chi votare tra Dukakis e Bush. Stando ai sondaggi, una risposta è ancora più difficile che alla vigilia del dibattito per conoscere quale generale, Dukakis ha vinto ai punti ma non ha convinto gli indecisi, che sarebbero il 37 per cento dell'elettorato. Così labile appare il successo del governatore che entrambi i campi hanno potuto rivendicare il trionfo del proprio candidato. Per Reagan, Bush ha mandato Dukakis ko «con la mazzata della verità»; per Jesse Jackson, «*Dukakis ha disorientato Bush al punto di renderlo incoerente*». Un giudice imparziale, Stephen Hess, politologo delle Brookings Institutions, ritiene che quasi tutto sia rimasto come prima, «*anche se il team potrebbe guadagnare qualche punto nelle opinion polls*».

Le più recise nell'assegnare a Dukakis un vantaggio netto sono state le televisioni Abc e Cnn, il 44 per cento contro il 35 dei telespettatori la prima, il 49 per cento contro il 40 la seconda. *Newsweek* e *Time* e gli esperti dell'Associated Press e dell'Atlanta Group sono più guardinghi: hanno attribuito al governatore il 42 per cento contro il 41 per cento dei consensi. Il quotidiano *USA Today* ha parlato invece di «*parità assoluta*». I due pattuglie di lettori dei quotidiani *Washington Post* e *Miami Herald*, che hanno seguito il match con alcuni giornalisti, sono giunti alla conclusione che abbia vinto Bush. Una cosa è certa: che col dibattito, diventato a tratti spettacolo aspro e avvincente, essi hanno riscattato in parte la campagna elettorale più noiosa dalla fine della guerra, e aumentato le aspettative per il prossimo, che si terrà a Los Angeles il 13 o 14 ottobre.

Per il duello di Winston Salem, nella Carolina del Nord, le tv hanno sospeso anche la diretta delle Olimpiadi da Seul: 180 milioni di telespettatori circa, una cifra un po' sospetta, hanno assistito alla contesa. Il massimo show politico dell'anno, tenuto nella cappella dell'università locale, si è così svolto su due piani, figurativo e di sostanza. E nel primo che il «Duca» ha piegato sia pure di poco l'avversario: al suo cospetto, Bush è sembrato un Reagan pallido anche nelle gaffes, mentre Dukakis, che alla vigilia si era provato dieci abiti diversi, ha dominato la tv con la tecnica acquisita come conduttore del programma «*L'avvocato*» negli Anni Settanta, guardando fisso nelle telecamere, ora sorridendo ora battendo i pugni, senza mai perdere l'autocontrollo.

Senza valerio, i quattro giornalisti scelti dai candidati hanno favorito il governatore anche sul piano sostanziale, facendo per la prima ora una serie di domande sui problemi sociali, economici e morali dell'America che sono il suo campo di battaglia, e concedendo solo l'ultima mezz'ora alla politica militare ed estera, dove eccelle Bush. Ma il vicepresidente si è difeso bene: messo in difficoltà a proposito dell'assistenza sanitaria, in America assai carente, dei senzatetto, delle ragazze madri, della lotta contro la droga, è passato al contrattacco sui temi della criminalità, dell'aborto e dell'industria, dove Dukakis, ha detto, è troppo «liberal», troppo a sinistra. Il «Duca», che aveva tutto da guadagnare e niente da perdere, ha continuato il blitz anche quando il dibattito è passato agli affari internazionali, denunciando la complicità di Bush nello scandalo Irangate e in quello del dittatore panamense Noriega. Il vicepresidente ha tagliato corto tra applausi fragorosi: «*Mi prendo per intero la colpa di quei due errori* — ha ribattuto — *se mi dà metà del merito della pace e del disarmo da me realizzati insieme a Reagan*».

Il dibattito è stato più cattivo di quanto si pensasse. Alla prima domanda, sulla droga, Dukakis ha accusato Bush e Reagan di aver soffocato «*i valori americani*» con una gestione corrotta e spregiudicata dello Stato, e a quella successiva sul bilancio ha paragonato il vicepresidente a un concessionario di automobili di un celebre spot televisivo, Joe Isuzu, che vende le sue vetture con messaggi clamorosi. «*Siamo alle battute?*» ha risposto Bush. «*Perché evita le domande? Dia risposte limpide come la rada della sua Boston*». La rada è la più inquinata degli Stati Uniti, e il pubblico è scoppiato in una risata. Il «Duca» si è preso la rivincita quando Bush, interrotto dai giornalisti, ha perso il filo: «*A che punto ero?*» ha chiesto, e Dukakis tra gli applausi gli ha risposto «*al 25 dicembre*» (il mese scorso, il vicepresidente, distratto, citò il settembre anziché il dicembre del '41 il bombardamento di Pearl Harbour, e lo giustificò dicendo «*mi sono scordato che accadde intorno a Natale*»).

A ducilo terminato, Bush, ha osservato che l'incontro «*avrebbe potuto essere più amichevole*». Non gli era sfuggito il tentativo di guerra psicologica dell'avversario, ansioso di farlo apparire un leader debole per mostrarsi un leader forte. Ma a sua volta il vicepresidente ha commesso qualche scorrettezza: la più palese è stata quella di dipingere il governatore come un estremista. Al di là degli stili, è emersa comunque la grossa differenza delle politiche dei due uomini. Bush ha promesso una reaganomics dal volto umano, cioè pronta a porre termine alle sue discriminazioni e contraddizioni, e il discorso attraverso il dialogo con l'Urss; Dukakis ha prospettato un ritorno parziale allo statalismo e la riduzione delle spese militari.

Ennio Caretto

Winston Salem. Una stretta di mano fra George Bush (a sinistra) e Michael Dukakis prima del dibattito (Telefoto Ansa)

Il presidente si congeda dall'Onu: nuove proposte per le armi chimiche e i missili balistici

Centramerica: Reagan chiede l'appoggio di Mosca

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

WASHINGTON — Applaudito anche dal ministro degli Esteri sovietico Shevardnadze, evento senza precedenti nella storia dell'Onu, Reagan si è ieri accomiatato dal Palazzo di Vetro con uno dei discorsi più distensivi della sua presidenza, una sorta di testamento politico per gli Anni Novanta. Il «grande comunicatore», apparso all'apice della forma, ha proposto due nuove iniziative di pace, la convocazione di una conferenza internazionale contro le armi chimiche, e un accordo Onu contro la proliferazione dei missili balistici disarmati, ossia senza testate nucleari, ma capaci di portarle. Ha inoltre invocato l'apporto sovietico alla soluzione della crisi del Centro America, «*come già avvenuto nel Golfo Persico*».

Tramite la missione all'Onu, Reagan ha però respinto la richiesta di Shevardnadze della scorsa settimana di tenere un vertice a quattro, al Palazzo di Vetro, sull'Afghanistan. «*Non ce n'è bisogno — ha dichiarato un portavoce — perché la crisi afghana verrà già discussa in altri fori qui alle Nazioni Unite*». Shevardnadze aveva chiesto una riunione di emergenza Usa, Urss, Pakistan e Afghanistan, i firmatari degli accordi di Ginevra, accusando il Pakistan di averli violati, e aveva minacciato la sospensione del ritiro delle truppe sovietiche. Reagan ha però comunicato al ministro degli Esteri che gli Usa faranno il possibile per prevenire altri attacchi dei ribelli afghani ai soldati russi: ha affidato l'incarico al suo rappresentante personale in Pakistan Edmund McWilliams.

Così nobile - lo ha concluso con un appello al ripristino dei valori familiari e religiosi - e così privo di punte polemiche nei confronti del mondo comunista è stato il discorso di Reagan, così elogiativo verso le «nuove Nazioni Unite» e il loro segretario de Cuéllar che lo stesso Shevardnadze lo ha definito non senza bonaria ironia «un discorso da *Nobel della pace*». Il riferimento alla campagna in corso per insignire il Presidente e Gorbaciov dell'alta onorificenza.

E in realtà, Reagan ha tracciato un quadro ottimista dell'attuale congiuntura internazionale, «*il momento della speranza* — ha detto — *in cui per la prima volta le differenze fondamentali di valori tra Est e Ovest danno segno di ridursi gradatamente*».

L'anziano leader, armai a tre mesi dalla scadenza del suo mandato, ha voluto fare alcune confortanti previsioni ma anche rivolgere alcuni moniti alla comunità internazionale.

Tra le prime, le più importanti sono che il trattato sulla riduzione delle armi strategiche tra Usa e Urss dovrebbe essere pronto entro un anno, e che presto incomincerannno in Europa i negoziati sulla riduzione delle armi convenzionali della Nato e del Patto di Varsavia. Tra i moniti, pressante quello rivolto soprattutto alle potenze militari emergenti: il mondo, ha affermato Reagan, passa dal bipolarismo al multipolarismo bellico, molti sono ormai i Paesi che possono scatenare guerre nucleari o batteriologiche, e il processo va fermato subito, con il divieto della vendita se non della produzione di talune armi.

Elegante in un abito scuro, la cravatta rossa, Reagan si è presentato all'Assemblea Generale di New York ieri mattina accompagnato da Shultz, prima di avviare una serie di incontri con gli alleati. Ha ricordato gli eventi degli ultimi, turbinosi anni, dallo storico incontro con Gorbaciov a Ginevra nel novembre dell'85, e ha riassunto brevemente i problemi mondiali oggi sul tappeto. Ha quindi auspicato che l'Onu li unisca agli Usa e all'Urss nel tentativo di risolverli, specialmente nel settore dei diritti dell'uomo e in quello delle crisi regionali: le sofferenze degli etiopi e dei curdi, dei neri sudafricani e dei cambogiani, ha detto, devono essere alleviate dalla buona volontà di tutti.

Il presidente non è sceso nei particolari della Conferenza internazionale contro le armi chimiche da lui suggerita, ma ha sottolineato che dovrebbe portare alla totale osservanza della convenzione di Ginevra che le vieta.

Non ha neppure delineato il possibile accordo sulla non proliferazione dei missili balistici intercontinentali, ma ha sottolineato che essi rischiano di destabilizzare il Medio Oriente. Reagan ha accennato fugacemente alla necessità di porre fine «*alla divisione contro natura tra le due Europe*», ammonendo che se l'edificio della pace non verrà rafforzato «*potrebbe ripetersi il dramma della lega delle Nazioni, che crollò negli Anni Trenta*». La sua lista dei nemici, interminabile quando salì al potere, si è ridotta praticamente a due: Cuba e il Nicaragua.

e. c.

■ La Us Navy sospende le scorte nel Golfo

WASHINGTON — Reagan ha deciso la fine dell'operazione «*reflagging*» per la scorta dei convogli mercantili nel Golfo Persico. Ma le forze americane non abbandoneranno le acque della regione per intervenire, se necessario, in aiuto delle navi minacciate: lo ha annunciato il portavoce della Casa Bianca Fitzwater.

Il Presidente «*ha preso la decisione alla luce della tregua entrata in vigore il 20 agosto e dopo consultazioni con gli alleati ed i Paesi amici della regione*».

Un portavoce del Pentagono ha comunque chiarito che unità da guerra resteranno nella zona, al di fuori del Golfo, per proteggere il naviglio neutrale da eventuali attacchi.

La nomina di Barbara Harris da parte della Chiesa episcopale Usa divide le gerarchie

Per «lady vescovo» bufera anglicana

Sul rovente tema delle donne prete l'ultimo Sinodo si era concluso con un compromesso - La presule vuole essere riconosciuta dall'intera «federazione» ecclesiale - Un prelato inglese: «Una profonda frattura potrebbe divenire inevitabile»

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

LONDRA — Una signora di 58 anni, negra, divorziata, scuote la Comunione Anglicana, nel mondo. Questo perché la donna, Barbara Harris, è stata eletta vescovo, in America, la prima sacerdotessa a ricevere i paramenti episcopali nella immensa famiglia planetaria delle Chiese figlie della *Church of England*. D'improvviso, si riaccendono tutte le tensioni che avevano tormentato la Comunione Anglicana nell'ultimo anno, ma che parevano essersi assopite dopo i dibattiti e le decisioni di marzo e di agosto. David Hope, il vescovo di Wakefield, in Inghilterra, avverte: «*Le cose sono precipitate. Una profonda rottura nella Comunione potrebbe divenire inevitabile*».

In marzo e in agosto, prima il Sinodo generale della *Church of England* poi i vescovi della *Anglican Communion* avevano superato, temporaneamente, la crisi con due compromessi. Invitando ogni Provincia — è il nome ufficiale — a rispettare le decisioni delle altre Province: e accettando una commissione con l'incarico di esaminare tutta la questione delle donne prete. Già esistono donne diacono, oltre 900 in tutta l'*Anglican Communion*, che possono officiare molti servizi religiosi, ma non l'Eucaristia. Molti sono ancora gli oppositori, tuttavia il concetto di donna sacerdote non trova più ostacoli irremovibili. Ma la questione delle donne vescovo è tuttora esplosiva.

Basta leggere le prime dichiarazioni dell'arcivescovo di Canterbury Robert Runcie, un vero diplomatico, sempre moderato e prudente. Questa volta avverte: «*Oggi come oggi, si può dire soltanto che la consacrazione di una donna vescovo avrà vaste conseguenze per l'anglicanesimo*». Quali? Non le indica, ma aggiunge: «*In questo momento tanto delicato, dobbiamo serbare uno spirito di cortesia verso tutti. Non spetta agli individui determinare chi è e chi non è nella Comunione*». E' un monito rivolto in particolare al vescovo di Londra, Graham Leonard, il più implacabile nemico del sacerdozio femminile. Ha già annunciato che non riconoscerà Barbara Harris e ha condannato l'intera Chiesa episcopale americana.

Il reverendo Harris dirige la casa editrice della *Episcopal Church* a Filadelfia. Divenuta donna diacono (che è più della semplice diaconessa) otto anni fa, è stata ora eletta *Suffragan Bishop* (vescovo suffraganeo) della diocesi anglicana del Massachusetts. La sua nomina dev'essere ancora approvata da una maggioranza dei vescovi americani, e ci vorranno trequattro mesi: ma il loro consenso pare certo. Nel suo primo discorso, Barbara Harris ha detto: «*Un vescovo è eletto vescovo per l'intera Chiesa. Soffiano venti nuovi. Per alcuni di noi, sono brezze balsamiche. Per altri, è un uragano*». Parole chiare. Rivelano che il reverendo vuole essere riconosciuto dall'intera *Anglican Communion*.

I timori sono intensi e giustificati. Il Sinodo della *Church of England*, la Chiesa madre, ancora non riconosce le donne sacerdote ordinate all'estero. E quale sarà lo status degli uomini che riceveranno gli ordini sacri dalle donne vescovo? E' un campo minato, anche perché a Barbara Harris seguiranno presto altri vescovi, forse in Canada, in Nuova Zelanda e alcuni Paesi del Terzo Mondo. Eppure, i più non prevedono tragici scismi. Uno scisma si avrebbe in una Chiesa centralizzata, ma la Comunione Anglicana è una «fratellanza», con uno spirito intensamente inglese, quindi tolleranza, rispetto per gli altri, amore del compromesso. Potrebbe secedere un'ala, capeggiata dal vescovo di Londra, ma diverrebbe la Chiesa di una minoranza.

Pochi giorni fa, papa Giovanni Paolo aveva escluso per sempre le donne dal sacerdozio. La Comunione Anglicana, sia pure tra mille tormenti, cerca invece una soluzione per il futuro, una soluzione che, ovviamente, accoglierà le donne. La *Anglican Communion* è una *fellowship* di Chiese indipendenti, nate nella scia della *Church of England*. Considerano l'arcivescovo di Canterbury primus inter pares.

Mario Ciriello

Sul Kosovo si dimette un leader sloveno

Belgrado, Presidium spaccato

BELGRADO — Franc Setinc, 59 anni, autorevole membro del presidium del partito comunista jugoslavo, si è dimesso al termine di un aspro confronto con il gruppo che scalzerà il leader dei comunisti serbi, Slobodan Milosevic. Setinc, tra i principali leader comunisti della Slovenia, è forse il più alto esponente della Lega dei comunisti ad abbandonare l'incarico negli ultimi anni. Motivo: le gravi tensioni esistenti nel Kossovo tra la maggioranza albanese e la minoranza serba. Milosevic, che guida la protesta serba contro le presunte discriminazioni, ha accusato più volte in passato Setinc ed altri esponenti non serbi di far poco per risolvere la situazione. *(Ap-Agi)*

■ Brucia prigione in Urss

MOSCA — Un incendio in una prigione sovietica i cui detenuti avevano cercato di produrre miscugli alcolici, ha provocato la morte di 17 persone ed il ferimento di altre 17; lo ha annunciato la *Kazakhstanskaya Pravda*, organo della Repubblica del Kazakhstan. Il quotidiano spiega che l'incendio (il 2 settembre), si è sviluppato in un campo di lavoro presso Petropavlosk. Tre detenuti, penetrati in un magazzino, maneggiavano alcol e prodotti detergenti nel tentativo di inventare un *cocktail*. *(Ansa)*

■ Locuste oscurano Khartum

KHARTUM — Dopo la piaga delle inondazioni si abbatte sul Sudan quella delle cavallette: per circa un'ora e mezzo ieri mattina il sole è rimasto oscurato su Khartum da un'enorme nuvola di milioni di insetti, colore rosso e grigio, alla caccia di campi e prati da divorare. *(Agi-Ap)*

■ Armenia, ancora scioperi

MOSCA — Anche ieri migliaia di persone si sono radunate nella piazza dell'Opera di Erevan, la capitale armena, per chiedere l'intervento straordinario del Soviet supremo della Repubblica sulla questione del Nagorny-Karabakh. *(Agi)*

■ Tre morti in Cisgiordania

GERUSALEMME — Tre palestinesi sono stati uccisi, secondo fonti arabe, e decine di altri feriti nel corso di uno sciopero generale della popolazione e di scontri con le truppe israeliane verificatisi un po' ovunque ieri in Cisgiordania e a Gaza. Lo sciopero era stato proclamato dal comando clandestino della rivolta per solidarietà con i detenuti arabi nel campo-prigione di Ketziot nel deserto del Negev. *(Ansa)*

28 SETTEMBRE '88

CTE

CERTIFICATI DEL TESORO IN EUROSCUDI

L'Investimento ancorato alla moneta europea

I CTE sono titoli dello Stato italiano in ECU (European Currency Unit), cioè nella moneta formata dalle monete degli Stati membri della Comunità Economica Europea.

Interessi e capitale dei CTE sono espressi in ECU, ma vengono pagati in lire sulla base della media delle parità Lira/ECU dei primi 20 giorni del mese di agosto di ogni anno.

I RISPARMIATORI POSSONO SOTTOSCRIVERLI PRESSO GLI SPORTELLI DI: BANCA D'ITALIA, ISTITUTO BANCARIO S. PAOLO DI TORINO, MONTE DEI PASCHI DI SIENA, BANCA NAZIONALE DEL LAVORO, BANCO DI NAPOLI, BANCO DI SICILIA, BANCA COMMERCIALE ITALIANA, BANCO DI ROMA, BANCA NAZIONALE DELL'AGRICOLTURA, NUOVO BANCO AMBROSIANO, BANCA MERCANTILE, BANCO DI SANTO SPIRITO, BANCA POPOLARE DI NOVARA, CASSA DI RISPARMIO DELLE PROVINCIE LOMBARDE, CASSA DI RISPARMIO DI TORINO, ISTITUTO CENTRALE BANCHE E BANCHIERI, ISTITUTO CENTRALE DELLE BANCHE POPOLARI ITALIANE, ISTITUTO DI CREDITO DELLE CASSE DI RISPARMIO ITALIANE, CITIBANK, BANQUE PARIBAS, MIDLAND BANK, SOCIÉTÉ GENERALE, REPUBLIC NATIONAL BANK OF NEW YORK.

Sono disponibili a partire da 1.000 ECU e offerti alla pari; il prezzo di sottoscrizione in lire è ottenuto sulla base del rapporto Lira/ECU del 26 settembre.

Le "banche agenti" possono regolare le sottoscrizioni dei "non residenti" direttamente in ECU.

I CTE sono quotati presso tutte le Borse Valori italiane, ciò consente una più facile liquidabilità del titolo in caso di necessità.

In sottoscrizione il 28 e 29 settembre

Prezzo di emissione in ECU	Tasso lordo di interesse	Durata anni
100%	8,75%	5

CTE

L'INVESTIMENTO CHE PARLA EUROPEO

Designato Rakowski, capo dell'Ufficio propaganda

Varsavia ha il premier

Trattò con Walesa prima dell'81 - Solidarnosc: deve cambiare la linea - Intervista alla Pravda: «C'è chi dimentica la lezione dell'81» - Però, «molto va modificato nel socialismo polacco» - Oggi la consacrazione in Parlamento - La scelta dei ministri, prova-verità

VARSAVIA — Il comitato centrale del partito comunista ha designato ieri il nuovo premier: è Mieczyslav Rakowski, responsabile dell'Ufficio Propaganda. Sessantuno anni, a lungo direttore di giornali, membro dell'Ufficio politico dal dicembre scorso, Rakowski prenderà il posto del dimissionario Zbigniew Messner oggi, quando la nomina sarà ufficializzata dal Parlamento.

Con la nomina di Rakowski si chiude il tormentato capitolo delle vicende iniziate con la seconda ondata di scioperi che ha scosso la Polonia dall'inizio dell'anno e ha portato il regime del generale Jaruzelski ad avviare il dialogo con Solidarnosc.

«Penso che Rakowski sia un uomo di notevoli capacità, un politico all'altezza» ha commentato Ryszard Wojna, un deputato della Sejm, il Parlamento polacco. *«Il problema non è di cambiare il governo»* ha reagito Bronislaw Geremek, consigliere di Lech Walesa, *«quello che conta è cambiare la linea politica (...) se il signor Rakowski attuerà un programma di apertura politica e di dialogo con la società, allora tanto meglio»*.

Ma la fama di cui Rakowski gode tra i simpatizzanti e gli attivisti del disciolto sindacato indipendente non è delle migliori, da quando, negli anni della legalità, era proprio il nuovo primo ministro, allora vicecapo del governo, a trattare con Walesa in rappresentanza delle autorità.

Il nuovo primo ministro si guadagnò negli Anni '70 fama di «rinnovatore», fino all'imposizione della legge marziale (13 dicembre 1981). Da allora si è attestato su posizioni sempre più conservatrici e rigide, diventando uno dei più stretti collaboratori del generale Jaruzelski durante la «normalizzazione» seguita alla legge marziale.

«L'errore più grande di Solidarnosc — aveva detto all'Ansa nel febbraio scorso — *è stato di cadere nella trappola del romanticismo polacco, dei miti. Per questo hanno perso. Se fossero stati saggi non ci sarebbe stata l'imposizione della legge marziale, e avrebbero risparmiato molte sofferenze alla Polonia»*.

Il 15 settembre aveva rilasciato una lunga intervista a tre giornalisti della tv polacca, affermando che *«molto dev'essere cambiato nel socialismo polacco»*, così che possa trasformarsi in un sistema moderno: *«Io, per esempio, sono un convinto sostenitore di passi davvero coraggiosi e innovatori, ma vedo anche molti ostacoli che appaiono quando si fa qualcosa»*. *«Si dovrebbero approvare tre obiettivi, considerati dai giovani come parte del socialismo: la necessità di autodeterminazione, di competizione e di sicurezza sociale»*. Ancora: *«Andrebbero create condizioni, affinché la gente che non si riconosce negli orientamenti del poup eserciti un'influenza sulla formulazione di obiettivi a lungo e a breve termine»*.

Interrogato su che cosa avrebbe dovuto fare il governo, rifiutò di esprimere un'opinione: *«Alcuni vogliono un governo super partes, altri suggeriscono un esecutivo di "tecnici", altri che lo varrebbero "politico", e così via»*. *«Forse abbiamo fatto degli errori contando sull'appoggio delle masse alla riforma economica in presenza di un abbassamento degli standard di vita»* aveva confidato.

La situazione polacca provoca crescenti preoccupazioni in Unione Sovietica dove si riconosce che *«è complessa»*, e può consentire ai nemici della Polonia di rialzare la testa. La *Pravda*, con singolare tempismo, ha dedicato ieri un lungo articolo agli ultimi avvenimenti in Polonia incentrato su un'intervista proprio a Rakowski.

Quest'ultimo afferma che *«i nemici non si arrendono»*, che esistono *«nuovi tentativi di esacerbare la situazione»* e che *«sfortunatamente ci sono alcune persone che sembrano aver dimenticato la lezione del 1980-1981»*. Spiega, inoltre, ai sovietici la novità dell'incontro tra il ministro degli Interni Czeslaw Kiszczak e il leader di Solidarnosc Lech Walesa, sottolineando che *«sul piano politico il tratto di una continuazione della politica del partito, che tende a rafforzare la piattaforma dell'accordo nazionale»*.

HAITI, CHIEDONO CHE IL PARROCO RIMANGA

Port-au-Prince. Duemila persone, fedeli di padre Jean-Bertrand Aristide, hanno attuato una marcia di solidarietà allo scopo di evitare il trasferimento del parroco dopo l'attacco dei Ton Ton Macoutes alla chiesa di San Giovanni Bosco, che causò l'incendio del tempio e la conseguente morte di 12 persone e il ferimento di 70. Secondo voci raccolte negli ambienti religiosi, i suoi superiori lo ritengono responsabile indirettamente della morte dei fedeli. Aristide è stato tra i primi a condannare gli abusi della dittatura dei Duvalier e dei loro successori. Padre Aristide (nella foto) si è affacciato sul balconcino del cortile e ha ringraziato commosso di tanto affetto. E' sembrato in precarie condizioni di salute, tanto da dover essere sorretto costantemente dal suo assistente (Ap)

Gli inserti di Class

CCT
CTS
CTE
CTR
BTP
BOT

Class regala

IL MISURA BOT E CCT

per calcolare i migliori rendimenti.

Non è vero che i Bot e i Cct sono tutti uguali.
Class di Ottobre Le offre la prima, indispensabile scheda -calcolatore da staccare e conservare, un inserto prezioso e utilissimo per chi ha investito e vuole investire in titoli a reddito fisso. Quali sono i migliori, come sceglierli, quanto rendono... *Class* ha raccolto e selezionato tutti i dati e le informazioni sui titoli che per caratteristiche offrono i migliori rendimenti.
Class La aiuta a capire tutte le pieghe del mercato finanziario per consentirLe di investire nei titoli di Stato che possono fare più ricco il Suo portafoglio.

Class di Ottobre è in Edicola

Il referendum in Turchia

Ozal è sconfitto «Non me ne vado»

Per il «no» il 65 per cento dei voti

ANKARA — Il primo ministro turco Turgut Ozal ha detto che il «partito della madrepatria», del quale è leader, resterà al potere nonostante la vittoria del «no» al referendum costituzionale per indire elezioni anticipate. Secondo i risultati ormai definitivi, ma non ancora ufficiali, il 65 per cento dei votanti ha detto «no» mentre i «sì» sono stati il 35 per cento.

I risultati si basano sullo scrutinio di 100.402 seggi su un totale di 100.850. In base al risultato del referendum, le elezioni comunali non saranno anticipate a quest'anno, come voluto dal presidente del Consiglio Ozal, ma si terranno il 25 marzo del 1989. Il referendum, era diventato una questione di fiducia al governo, perché il primo ministro Ozal, benché il suo mandato scada nel 1992, nei giorni scorsi aveva detto che se fosse stato basso il numero di sì, si sarebbe dimesso. Una percentuale del sì così bassa infatti, avrebbe ridotto il suo prestigio.

Si ritiene che Ozal intendesse per «bassa» una percentuale inferiore al 38 - 1 per cento, la percentuale che ottenne alle elezioni politiche dello scorso anno, quando fu riconfermato primo ministro. Comunque, siccome secondo la legge elettorale turca, il pvb ottenere la maggioranza assoluta al parlamento anche con il 34 per cento, Ozal ha deciso di non dimettersi. Per l'opposizione invece la percentuale bassa, di cui aveva parlato Ozal, significava una percentuale inferiore al 50 per cento e quindi secondo l'opposizione Ozal è stato sconfitto dal referendum.

Commentando il voto, il primo ministro ha detto che, dal suo punto di vista, i risultati sono estremamente soddisfacenti e ha aggiunto che non vi è stato alcun cambiamento, malgrado le condizioni più difficili, nell'appoggio del popolo al suo partito.

Erdal Inonu, presidente del partito social-democratico popolare, di centro-sinistra, e il principale partito di opposizione parlamentare, ha detto che il primo ministro Turgut Ozal, che ha trasformato il referendum in un voto di fiducia al governo, non ha ottenuto dal popolo l'appoggio che desiderava. Suleymen Demirel, presidente del «partito del buon cammino», di centro-destra, l'altro partito di opposizione parlamentare ha detto che i risultati del referendum indicano che la nazione rifiuta il partito al potere. Alle elezioni politiche dello scorso anno, il «partito della madrepatria», centro-destra, aveva ottenuto il 36 per cento dei voti. *(Ansa)*

Si spegne l'imperatore della disfatta, cresce la febbre revanscista

«Il Giappone riavrà il suo dio»

Un consigliere di Nakasone: «Scomparso Hirohito potremo cancellare gli ingiusti trattati che fu costretto a sottoscrivere»

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

TOKYO — *«L'imperatore non ha mai cessato di essere divino e tale sarà il suo successore. L'editto con cui Hirohito il primo gennaio 1946 si spogliò del carattere di divinità fu strappato con la pistola alla tempia, non ha alcuna validità. E' formulato in un giapponese che è traduzione dall'inglese. Lo stesso per la Costituzione impostaci dall'esterno. Col nuovo imperatore saremo liberi di cambiarla, liberandoci di ciò che ci fu imposto»*.

Parla uno storico e osservatore politico, Hideaki Kase, già consigliere di Nakasone, una consigliere del ministro per la Pianificazione economica, Eichi Nakao; figura occidentalizzante, dall'inglese fluente, soprannominato Tony, in onore di Anthony Eden, di cui suo padre era amico, e che si qualifica vicino ai socialdemocratici e al partito liberal-democratico.

Un personaggio cosmopolita, ma al tempo stesso espressione del Giappone profondo: *«Col nuovo Tenno ci libereremo del peso della sconfitta e potremo realizzare la vera indipendenza della nazione. Ciò non avverrà sul breve periodo, ma la psicologia nazionale sarà liberata dalle amare memorie del '45. Il nuovo sovrano non avrà lo stigmate dell'umiliazione, e rappresenterà un momento di cambiamento dell'ordine internazionale. Finora gli Stati Uniti hanno protetto noi e i popoli liberi, ma ora la loro potenza e le loro risorse a questo scopo sono in questione»*.

Kase parla in un incontro ufficiale al Club dei corrispondenti stranieri dicendo a voce alta ciò che molti pensano senza dirlo. Ciò che dice non ha immediata rilevanza politica, non essendo egli personaggio governativo. Ma è certa espressione della cultura politica prevalente anche se non si manifesta, e segnale di sentimenti e umori diffusi. Ciò che molti temono, e cioè che l'ondata emotiva per l'imminente scomparsa possa rivolgersi in un rafforzamento dello spirito nazionale che si trasformi in un ritorno al nazionalismo, ma ciò accadendo. Mentre sta per uscire di scena il re del Cielo umiliato dalla sconfitta, si guarda al suo successore per ripresentarsi con lui sulla scena internazionale mondati dal peso dell'umiliazione e riaffermare ciò che i vincitori hanno negato: in primo luogo sul piano interno, la divinità del Tenno; sul piano internazionale un ruolo del Giappone anche come potenza armata, non più solo economica.

Pur non essendo Kase esponente politico, le sue dichiarazioni sono state diffuse dall'agenzia ufficiosa *Kyodo*, che con una certa forzatura gli attribuisce di prevedere il riarmo della nazione senza il condizionale riferito alla permanenza dell'ombrello Usa.

L'era Showa (Armonia luminosa) di Hirohito si divide per Kase in due parti, prima del '45 e dopo, sintetizzate in due foto: l'imperatore a cavallo in bianca uniforme negli Anni Trenta e il sovrano sconfitto, in abito da cerimonia, in visita al vincitore MacArthur in mezze maniche. *«Sono due parti di un'era, ma non si divide lo spirito. Abbiamo fatto un errore che ha macchiato il nostro Paese, e dalle ceneri lo abbiamo ricostruito. Ma la scomparsa dell'imperatore, figura sacrale con un carisma costruito da generazioni, e l'ascesa di Akihito ci libereranno dallo spirito dell'era Showa, dal giogo della memoria del '45, dalle sofferenze per la sconfitta»*.

— Non c'è necessità di riflessione storica sul passato e sulla guerra?

«Il peso di quel che è accaduto cade su tutte le parti che hanno combattuto, non solo sul Giappone. E se l'imperatore dovesse essere biasimato per qualcosa, dovrebbe esserlo non per aver portato il Paese alla guerra, ma per averla persa».

— Riscrivere la Costituzione, che cosa vorrebbe dire in concreto?

«In primo luogo scriverla in giapponese, mentre così com'è è chiaro che essa è stata tradotta dall'inglese. Poi c'è il carattere sacro dell'imperatore e l'articolo 9. (E' quello che sancisce per sempre la rinuncia alla guerra quale diritto sovrano e all'uso della forza quale mezzo per risolvere le dispute internazionali). *Negli ultimi 40 anni siamo stati costretti a essere una nazione di obiettori di coscienza. In realtà di incoscienti. Per ora gli Stati Uniti continuano a coprirci col loro ombrello; ma quanto durerà?»*.

— Pensa di essere un isolato dicendo tutto ciò, oppure di esprimere ciò che pensa la gente?

«La sacralità dell'imperatore è sempre stata nella coscienza collettiva e vi è rimasta. Il principe ereditario è per ora un uomo comune, ma avrà carattere divino quando avrà compiuto i riti della successione. Per quanto riguarda il passato, parlo per la maggioranza, e anche ogni membro del governo, nel profondo, pensa che la guerra fu giusta, dovemmo farla. La nostra è una storia di reazioni a minacce cristiane venuteci dall'esterno».

— Che cosa auspicherebbe per il futuro sovrano?

«Che lui e la sua famiglia si facessero vedere meno in giro. Non debbono mettersi sullo stesso piano della famiglia reale inglese. Sono una istituzione religiosa, non debbono diventare entertainers».

Fernando Mezzetti

■ «Hirohito è morto», ma è una gaffe

TOKYO — Le condizioni dell'imperatore restano stabili a una settimana dalla crisi, mentre finora circa 350 mila persone gli hanno testimoniato voti augurali.

Ieri è stato sottoposto ad altre trasfusioni, per un totale finora di quasi tre litri di sangue. La Corte continua a tacere sulla natura del male che secondo i giornali sarebbe tumore al pancreas, diagnosticato già un anno fa.

In seno al governo vi sono polemiche per il fatto che la vita politica sia stata bloccata.

Ieri il quotidiano *Mainichi* è incorso in una gaffe, pubblicando un editoriale sul sovrano come se fosse già scomparso. Si è corretto con un'edizione straordinaria, vistose scuse in prima pagina, e altro editoriale sui problemi degli assenti.

Scienziati Usa: «Scarsissime possibilità d'impiego»

Superconduttori, sogno infranto

DAL NOSTRO SERVIZIO

SAN FRANCISCO — All'assemblea della società americana di chimica in corso a Los Angeles un gruppo di studiosi del California Institute of Technology (Caltech) di Pasadena ha annunciato una nuova teoria fisico-matematica sui fenomeni ancora sconosciuti della superconduttività.

Purtroppo si tratta di una specie di doccia fredda per tutti quelli che avevano fantasticato sulla possibilità a breve scadenza di treni a levitazione, di energia elettrica senza dispersione e pertanto a bassissimo costo e altre simili previsioni.

La teoria è il frutto di oltre un anno di ricerche di un gruppo di scienziati diretto da William A. Goddard, professore di chimica e di fisica applicata al Caltech. Essa si fonda su una serie di complicatissimi calcoli eseguiti con supercomputer sulla base della meccanica quantistica che descrive i legami fra gli atomi.

Tralasciando particolari tecnici decisamente ostici, ricorderemo che il fenomeno della superconduzione consiste nel passaggio della corrente elettrica senza alcuna resistenza, al contrario di quanto avviene nei normali conduttori che per questo si riscaldano e disperdono energia.

Scoperta nel 1911 la superconduttività era rimasta priva di interesse applicativo fino ai giorni nostri. Il motivo è semplice: si era trovato infatti che i metalli diventavano superconduttori soltanto se raffreddati alla temperatura dell'aria liquida, ovvero pochissimi gradi superiori allo zero assoluto, cioè 273 gradi centigradi sotto zero. In queste condizioni era difficile pensare a una qualunque applicazione pratica di vasto interesse industriale e commerciale.

Tutto era rimasto a livello di puro interesse scientifico fino al gennaio 1986, quando Alex Muller e George Bednorz del Centro Ricerche Ibm di Zurigo misero a punto un nuovo materiale capace di diventare superconduttore a temperature molto più alte rispetto a quelle appena ricordate, cioè la temperatura dell'azoto liquido che è sempre molto fredda (oltre 190 gradi sotto lo zero nella scala centigrada) ma è enormemente più calda di quella vicina allo zero assoluto. Per di più, l'azoto liquido è ottenibile a minor costo ed è di uso comune in tutti i laboratori di fisica e di chimica. I materiali impiegati (ceramici a base di ossido di rame e lantanio nei quali una parte del lantanio è sostituita con berillio) a temperatura ambiente sono addirittura isolanti. La scoperta non solo fruttò il Premio Nobel ai due scienziati nel 1987, ma accese l'entusiasmo di tutti gli studiosi del settore e la fantasia dei tecnologi.

In tutto questo c'era però un neo; i fisici teorici non erano riusciti a immaginare un'interpretazione matematica completa di quanto si è detto. Insomma si era davanti a un fenomeno di fronte al quale le equazioni possibili non spiegavano i fatti.

Ora la teoria degli scienziati del Caltech, che risponde in pieno ai dati sperimentali finora ottenuti, dà un limite alle temperature alle quali si può avere la superconduttività almeno con i materiali utilizzati fino ad oggi a base di ossido di rame. Questo limite è alto nella scala termica del freddo (una trentina di centigradi sotto zero), in quanto è superiore alla temperatura del ghiaccio secco (l'anidride carbonica solida impiegata comunemente anche nella refrigerazione delle sostanze alimentari), ma purtroppo non è confortevole per le applicazioni tecnologiche industriali.

Ma la teoria di Goddard, che non ha trovato opposizioni da parte degli specialisti americani che hanno lavorato maggiormente in questo campo ottenendo risultati pratici più clamorosi, lascia qualche speranza ai sogni: la possibilità di trovare nuovi materiali come quelli organici per i quali sono in corso ricerche ovunque e che potrebbero superare i confini della teoria, con la realizzazione di superconduttori veramente alla temperatura ambiente. Se e quando ciò sarà possibile, le applicazioni saranno tali da cambiare il nostro modo di vivere, di produrre, di viaggiare. Vedremo.

Giancarlo Masini

«Si stampa più Breznev di Lenin»

La Pravda denuncia la discriminazione verso le opere del padre dell'Urss - «Alcune edizioni censurate da Stalin»

DAL NOSTRO SERVIZIO

MOSCA — Nella patria di Vladimir Ilich Lenin il popolo non conosce il suo «insegnamento autentico», si accontenta di «estratti separati» dalle sue opere, di selezioni *che sono state utili per creare prima il culto di Stalin e poi quello di Breznev*». Il giornale del partito, la *Pravda*, racconta come in settanta anni *«è stata costruita una vera "muraglia cinese"* che ha separato il popolo da Lenin: sebbene in Urss sia stata pubblicata cinque volte la raccolta delle sue opere e l'ultima fosse di cinquantacinque volumi, le *«tirature sono rimaste sempre di gran lunga inferiori a quelle di Stalin e di Breznev»*. Ognuna delle numerose ristampe delle opere di Stalin contava più di mezzo milione di copie; quelle di Breznev, che la *Pravda* definisce *«libri pieni da parole vuote»*, superavano le 300 mila, mentre le opere complete di Lenin sono state ristampate ogni volta in 80-100 mila esemplari.

La pubblicazione dell'ultima edizione delle opere complete di Lenin è stata possibile grazie allo *«spirito rivoluzionario del Ventesimo congresso del Pcus»*, noto come il congresso della destalinizzazione. Rispetto all'edizione precedente in 55 volumi sono stati inclusi 1700 saggi mai pubblicati prima di cui *«una certa parte era stata nascosta di proposito»*. Si tratta per esempio della famosa «Lettera al congresso» in cui Lenin chiese la sostituzione di Stalin come Segretario generale del partito.

Anche le opere di Lenin hanno subito le purghe staliniane: *«le prime tre edizioni furono tolte dalla circolazione perché erano state curate* da persone definite *«nemici del popolo»* nel '37; la quarta edizione, che uscì a fine Anni Quaranta-inizio Anni Cinquanta, non è *«affidabile perché ha un'impronta del culto della personalità di Stalin»*.

Anche nei tempi più recenti, quando al potere era Breznev, il «nome di Lenin e le citazioni dalle sue opere sono *state usate come una garanzia di alta qualità, che si metteva spesso sul prodotto marcio»*, scrive senza mezzi termini la *Pravda*. Riferendosi a Kunaev e Rashidov, due stretti collaboratori dell'ex leader sovietico, il giornale del Comitato centrale scrive: *«Più affondavano nella corruzione, più ardentemente giuravano fedeltà a Lenin, più citazioni dalle sue opere facevano includere nei loro discorsi»*. E' chiaro, che *«la figura di quel, per modo di dire, "fedeli leninisti", provocò in una parte del popolo l'atteggiamento scettico nei confronti di Lenin stesso»*.

«Non c'era da meravigliarsi — scrive il giornale — *se qualcuno si era chiesto che insegnamento sia stato quello di Lenin se permetteva abusi così sconvenienti»*.

Per riparare a questa situazione la *Pravda* propone di ristampare con una tiratura *«stabilita dalla domanda dei lettori sovietici»* l'ultima edizione delle opere scelte di Lenin: *«E' chiaro che bisogna rivedere i dati biografici di noti rivoluzionari "prima messi al bando" e che per "una strana coincidenza" morirono tutti quanti nel 1937»*.

V. Z.

ECONOMICI

La tariffa è di L. 14.000 la riga. **Rubrica 0:** commercializzati L. 9000, tariffa L. 6000, urgenti L. 12.000. **Rubrica 9 e 11** (domanda) L. 9000. Avvisi urgenti dalla fissa e mensili: il doppio. Testo urgente, data fissa o grandissimi il triplo.
In tema di offerta di impiego e lavoro, l'inserzione ricorda che la legge 9.12.1977 n° 903 vieta discriminazioni sul sesso e l'inserzionista è impegnato a rispettare tale legge.

1 Commerciali

COSTRUTTRICE macchine elettromeccaniche a tutto, colle di vipra, pastelle, vende al sicuro fine serie. Tel. 909.2374.
VENDO attrezzature per produzione lacche da scarpe. Telefonare 0131 725.348 ore pasti.

2 Affari e capitali

AAAAAAAAAAAAAAAAAA
ABBISOGNANDI ARTIGIANI E COMMERCIANTI
impiantisti concediamo prestiti facciani in giornata fino a
50 MILIONI
istruttoria telefonica
massima riservatezza, nessuna spesa anticipata. Telefonare 02 547.2625
EROGAZIONE IN GIORNATA

AAAAAAAA. FINCOTEX S.p.A. dal 1958 "la finanziaria di fiducia per tutti" anche se persone in contatto in un giorno (portando busta paga oppure documenti redditi) prestiti personali anche senza ipoteca fino a L. 15 milioni, rimborsi 6-36 mesi e in quattro giorni presentando atto di proprietà mutui immobiliari anche in seconda ipoteca fino a L. 100 milioni estinguibili in 1-5 anni. Per ogni esigenza anche con firma singola, al minimo tasso di mercato. Nessuna spesa per circolare il perito.
FINCOTEX S.p.A.
749.6203 - 771.0806, corso Francia 15.

AAAAAA
AL 7% PRESTITI A DIPENDENTI
professionisti, artigiani,
3-50 milioni ne cambiati
5 milioni = L. 116.000 X 60 mesi
15 milioni = L. 372.000 X 36 mesi
30 milioni = L. 352.000 X 60 mesi
50 milioni = L. 435.000 X 60 mesi
mutui agevolati 5%
per acquisto case ristrutturazione
liquidità da 30 a 800 milioni
30 milioni = L. 911.000 X 120 mesi
100 milioni = L. 1.322.000 X 120 mesi
DOMUS, corso Sommeiller 4 (piano 1)
TEL. 650.2145

AAAAAA. A artigiani commercianti dipendenti finanziamenti veloci e agevolati leasing no garanzie. Confidenziale, massima serietà. Orari continuato. Sabato mattina. Corso Principe Oddone 10, tel. 471.116 - 573.1028 Studiorivia.

AAAAA.
PRESTIT
Soldi in giornata a tutti
PRESTIT
BASTA UNA TELEFONATA
PRESTIT
Su auto mutui cessione V°
PRESTIT
Nessuna spesa anticipata servizio Corso Emilia 3, angolo Pel Umberto
TEL. 592.209 - 592.293

AAA. A chiunque con serietà e decise pone 5 milioni 60 rate 110.000 3 milioni 71.000 10 milioni 230.000 no spese in acconto. Studio Finanziario, corso Inghilterra 27, Tel. 547.545.
AA. A abbisognanti in 2 ore concreta risoluzione di qualsiasi importo con firma singola. Istruttoria telefonica Tel. 546.246.
A.A. ATTENZIONE!! Finanziamenti personali in poche ore direttamente a tutti senza conti formule inverosimili! vai 011 650.3961

A casalinghe, dipendenti, artigiani
IMMEDIATI
PICCOLI PRESTITI
FINANZIAMENTI
personalizzati da 3 a 100.000.000 secondo le vostre esigenze senza garanzie tra a 60 mesi
Mutui agevolati / Leasing
Personale condomini e provenzali
Massima serietà / Istruttoria rapida
011 500.155 - 500.156

AD ARTIGIANI
commercianti dipendenti
PRIVATO FINANZIA
celermente fiduciario
QUALSIASI CIFRA
DAL 5% AL 7%
Anche protestati
PRESTITI PER ACQUISTO LICENZE COMMERCIALI
Ristrutturazione fino a 120 MESI CCP
Visite a domicilio
Tel. 0141 34.264/35.4174

ALLE DONNE
prestiti immediati
1 A 5 MILIONI
FIRMA SINGOLA
011 592.524 - 590.349
DIREF, corso Rosselli 62 - Torino

AL 7%
Variazioni
5 ANNI SENZA CAMBIALI
NO SPESE ANTICIPATE
anche protestati
TEL. 696.5900

C'E DA FIDARSI
finanziario residente con servizi
DA 3 A 50 MILIONI
ANCHE FIRMA SINGOLA
Mutui liquidità o acquisto in 7 giorni massimo 120 milioni anche a protestati
Visite a domicilio Tel. 011 339.9851

FAIT
prestiti rapidi a buon costo su auto e immobili. Nessun costo di anticipare. Torino, via Avogadro 19, telefoni 510.130 - 530.207.

FILEND
prestiti immediati
da 3 a 100.000.000
es.: 5 milioni 36 x 173.000
es.: 10 milioni 36 x 346.000
es.: 30 milioni 60 x 761.000
visite a domicilio
Torino 011 276.949

FINASET agevola commercianti e dipendenti prestiti a tutti in 24 ore tramite convenuto. Tel. 505-254 - 500.779.
FINANZIAMENTI al 7% a tutte le categorie anche senza garanzie reggiseni rapidi mutui senza ipoteca sino a L. 50 milioni. Tel. 838.716.
FINANZIAMENTI da 1 a 20 milioni per tutti anche senza cambiali fino a 60 mesi e a tassi bancari. Richieste urgenti in 24 ore. Istituti per liquidità al 6,25%. Piazza S. Rita 5, tel. 383.997.

FINANZIAMENTI
da 1 a 30 milioni
FI.SE.T.
tel. 521 4400 - 521 4279
commercianti, artigiani, privati, casalinghe, apertura di credito.
Serietà, immediatezza.
Piazza Statuto 10 - Torino

FINANZIAMENTI
DIVISIONE SERVICE FINANZIA
a commercianti, artigiani, privati entro 3 giorni quanto esigenza fino a L. 40 milioni. Torino corso V. Emanuele n. 83, tel. 011 543.721 - 542.489.

FINANZIAMENTI
per ogni Vostra necessità
anche in 24 ore.
Telefonare 011
511.212-512.324

FINANZIAMENTI
RAPIDI
ai singoli commercianti dipendenti
FINO A 50 MILIONI
massima consulenza
Tel. 0141 352.726

FINANZIAMO in brevissimo tempo senza cambiali firma singola anche a protestati in tutta Italia. Tel. 011 383.773

FINANZIAMO
PRIVATAMENTE
senza ipoteca
su immobili
COMMERCIANTI ARTIGIANI DIPENDENTI
anche protestati
SENZA CAMBIALI
MUTUI IPOTECARI
IN TEMPI BREVISSIMI
per l'intero valore dell'immobile, per RISTRUTTURAZIONE O liquidità rimborso fino
A 15 ANNI
Visite a domicilio
Tel. 011 50.4468/50.5513

FIN-GLOBO
FINANZIAMENTI
personalizzati da 3 a 100.000.000 secondo le vostre esigenze senza garanzie tra a 60 mesi
Mutui agevolati / Leasing
Personale condomini e provenzali
Massima serietà / Istruttoria rapida
011 500.155 - 500.156

FINSERVICE
10 milioni 3 giorni (tassi 2% milioni in 8 giorni in 60 rate
affitto riscatto
mutui per tutti anche protestati
T. 503.931-502.446

IFIP FINANZIA
acquisti immobiliari a tasso agevolato senza cambiali, formula di Mini-riscatto. Torino, corso Peschiera 191, telefono 011 33.091.

IFIP FINANZIA
commercianti ed artigiani a condizioni speciali con servizi personalizzati per qualsiasi esigenza. Torino, corso Peschiera 191, telefono 011 33.091.

IFIP FINANZIA
dipendenti senza alcuna formalità con trattenuta sulla busta paga. Visite a domicilio. Torino, corso Peschiera 191, tel. 011 33.091.

IFIP FINANZIA
proprietari di immobili usando il valore del vostro appartamento per ottenere un prestito immediato. Torino, corso Peschiera 191, telefono 011 33.091.

IFIP FINANZIA
Torino, corso Peschiera 191, tel. 011 33.091; Torino, corso G. Cesare 187/C, tel. 011 236.872; Lecce, via C. Alberto 24, tel. 0832 000.000; Milano - Bologna - Parma - Roma - Padova.

SEMISTRA elettromeccanica presente da 25 anni sul mercato ricerca società forte cerca imprenditoriale per rilevarne tecnico nuovi progetti. Investimento 100-115 milioni. Il nuovo socio deve conoscere ampiamente alla conduzione dell'azienda. Tel. 597.6169

IN 24 ORE
FINANZIAMENTI
AGEVOLAZIONI BANCARIE
a commercianti artigiani e dipendenti
visite a domicilio
TEL. 969.2572
969.2429

ITALFINANZIARIA ogni comando mutui fondiari e finanziamenti personali per acquisto auto. Tel. 500.012.

Piccoli prestiti
IN GIORNATA
a casalinghe, pensionati, commercianti
BASTA CODICE FISCALE E CARTA D'IDENTITA' rimborsi con c/c postale.
Via Juvarra 16 - Torino, tel. 561.2099

PRIVATAMENTE finanzio subito tutti a tassi agevolati senza spese anticipate. Telefonare 011 318.636.

Privato finanzia in giornata
da 20 a 200.000.000
Artigiani, commercianti, industrie interessi minimi alle banche
Tel. 011 670.034

PRONTOPRESTITO
alle casalinghe! 1-3 milioni basta la vostra firma. Tel. 333.136 - Torino.

PRONTOPRESTITO
dipendenti-artigiani, 1-15 milioni con firma singola garantiti in 24 ore. Tel. 353.574 - Torino, via Tripoli 126.

STOP
ai vostri problemi
in 24 ore
finanziamo
commercianti e artigiani
visite a domicilio
Tel. 011 677.174
631.906
NOVARA
Tel. 0321 459.563

Vi toccano subito un prestito? Immediatamente lo concediamo ad un tasso veramente vantaggioso! Tel. 505 483.

VI SERVE UN PRESTITO?
FIN NOVA
RISOLVE
SENZA LIMITE DI CIFRA
FINANZIAMENTI IN 24 ORE
Tel. 812.3071, 9 linee r.a.

V.S.N.3 finanza tasso agevolati in tutta Italia consulenza casalinghe e protezioni Cologna (Ta). Tel. 780.4183.
10.000.000 fidiamo in giornata istruttoria gratuita a commercianti artigiani dipendenti Tel 531.662 - 536.606.
10.000.000 60 mesi L. 237.900 senza cambiali, rapidità, anche città. Fiat, via Garibaldi 51, tel. 519.280.
15.000.000 a L. 360.000 mensili a tutti un aiuto lampo perché formulata programma in consegni. Tel. 749.2047.

3 Aziende e negozi

A.A. DISTRIBUTORE bevanda gassosa su carro con ottimo passaggio cede a referenziati. Immagazzino 327.597.
A. INTERAZIENDA 011 1965 ricerca attività ogni genere/zona, pagamento contanti Piemonte Liguria Valle Aosta.
ACCONCIATURE per signora negozio con vetrina fronte corso arredo recente completa causa Libero 748.332.
AFFARE cartoleria giocattoli zona unica Francia ottimi giro d'affari vendo a L. 40 milioni. Tel. 382.298.

A L. 153 MILIONI CEDO
brevetto (settore auto)
dispositivo segnalatore d'emergenza
bassa costo produzione
facilissima commercializzazione
Baldini 597.049
largo Orbassano 25 bis

A L. 235 MILIONI CEDO
in importantissimo mercato coperto
salumi formaggi
pasta fresca
utile L. 120 milioni
Baldini 596.771

Azienda liquori
particolarissimo settore produzione
ATTREZZATURA COMPLETA
sicuro alto utile
Cedo L. 240 milioni
Baldini 596.771

AZIENDAL MARKET 650.2175, Assumendo impresa subito alle fatturate richiesta trattabile, dilazioni.
AZIENDAL MARKET 650.2175, alimentari zona commerciale tel. 1 VI XIV richiesta L. 55 milioni dilazioni.
AZIENDAL MARKET 650.2175, corpetterie leggera lattuzzo incrementabile richiesta L. 27 milioni dilazioni.
AZIENDAL MARKET 650.21 75 cessione quote progettazione costruzione macchine industriali alto fatturato.
AZIENDAL MARKET 650.21.75 Cedesi abbigliamento uomo affitto aquisti richiesta L. 48 milioni, dilazioni.
AZIENDAL MARKET 650.2175, manutenzione forte attività, alto fatturato zona strategica commerciale, dilazioni.
AZIENDAL MARKET 650.2175, prima cintura piemontese tel. 1 V VI XIV incasso giorno L. 1 milione, richiesta adeguata.
AZIENDAL MARKET 650.21.75 zona centro recentemente 180 ospiti forte incasso, richiesta adeguata, dilazioni.

Baldini 596.771
ABBIGLIAMENTO CENTRALISSIMO
Tabelle IX X XI XIV
acquisto negozio completamente rinnovato a nuovo. Canone di locazione modico
cedo adeguatamente

Baldini 596.771
Cartoleria Tabelle XI XIV
zona S. Paolo
ottima condizione vicino scuole. Negozio completamente rinnovato a nuovo
Buon giro affari trasferimento
Cedo L. 45 milioni

Baldini 596.771
Merceria Tabelle IX X XIV
zona Collegno
buon giro d'affari
Canone d'affitto a fuoi
Cedo L. 60 milioni

Baldini 596.771
negozi aziende e immobili
cede latteria bar
Tabelle I bis analoghi zona S. Rita ampio locale di mq 60 circa con contratto affitto modico. Scadenza '96
Buon giro d'affari con sicuro utile
Richiesta L. 65 milioni

Baldini 596.771
Pasticceria gastronomia
zona via Madama Cristina
incasso giornaliero 300 mila
GESTIONE TRENTENNALE
cedo adeguatamente

BAR adiacente via S. Donato vicinanze società incasso L. 400 mila al dì L. 139 milioni, immobilizzo 771.6887.
BAR affare necessario vendere per motivi sopravvenuti ben trattenuto facilissima gestione. Tel. 557.0105.
BAR corso Peschiera incasso L. 600 mila al dì dimostrabile ampio parco prezzo ribassatissimo. Tel. 3853.810.
BAR prestigioso piccolo adiacente piazza Castello incasso L. 800 mila al dì cede ad lecniti Rec. Tel. 547.166.
BAR rilevante ottima posizione centrale grande corso incasso garantito agevolazioni. Tel. 383.266.
BAR super incasso L. 400 mila zona ufficiali prezzo ridotto cedo anticipando L. 30 milioni. Tel. 521.2272.
BAR super incasso L. 700 mila al dì angolare ferie passaggio cedo motivi salute L. 130 milioni. Tel. 521.2272.
BAR vicinanze corso Tiziano chiusura serale incasso L. 300 mila al dì cedo minimo anticipo. Castello 539.470.
BARRIERA ristorante 200 mq ottimo parcheggio affidago cintura Torino L. 1 milione al dì cedesi. Tel. 885.317.
CALZATURE tabelle XI XIV avviatissima negozio 2 vetrine fronte mercato somma importanza cede Lattes 748.222.
CARTOLERIA zona corso Borgo tabelle XI XIV incasso L. 130 milioni annui, buon utile cedesi. Tabelle 596.771.
CASA del formaggio incasso L. 500 milioni annui controllati L. 135 milioni. Studio Grasso 511.236.
CAVIT 598.992 cede bar cremeria zona Statuto vendo nuova elegante, incasso L. 900 mila al dì dilazioni pagamento.
CAVIT - 598.992 - cede edicola, chiosco zona Nichelino interno passeggio ottima incasso anticipo L. 60 milioni.
CAVIT 598.992 cede mercerie intime donne zona Statuto giro affari L. 198 milioni anno richiesta L. 70 milioni.
CAVIT 598.992 cede merceria zona ragazza Crocetta 3 vetrine 80 mq incasso L. 850 mila al dì anticipo L. 90 milioni.
CEDESI avviatissimo negozio calzature zona S. Paolo 130 mq 5 vetrine possibilità di trattative. Tel. 545.570.
CEDESI cedesi negozio licenza abbigliamento, buon giro d'affari, eventualmente anche mut. Tel. 678.617 pasti.
CEDESI negozio abbigliamento donna centralissima. Telefonare al 352.471.
CLAVI 512.280 bar zona uffici ottimo utile cedo per impossibilità di condurlone L. 550 mila al dì affittati.
CLAVI 512.280 bar zona uffici ottimo utile cedo per impossibilità di condurlone L. 550 mila al dì affittati.
CLAVI 512.280 cede bar bar zona uffici zona corso Vittorio adatto 3 persone incasso giornaliero L. 700 mila.
COM minimo investimento vendiamo interessante contratto per ufficio immobiliare brantiano in prima cintura. Possibile gestione part-time periodo di istruzione compreso. Tel. 505.464.
CORSO De Gasperi bella vetrata mq 40 tabella XIV arredo a locazione nuovi. Studio CL. Tel. 580.953.
DI SALVATORE 587.183 cede cartoleria arredo calzature grande casa alta incasso, adatto una persona.
DOCATTOLI cartoleria tipo oggettistica punto importante L. 165 milioni. Studio Grasso Tel. 511.236.
LATTERIA formaggi macelleria controllata L. 750 mila al giorno L. 90 milioni Studio Grasso Tel. 511.236.
MAGRO 510.564 cede negozio abbigliamento Barriera Milano zona alimentare commerciale grande sviluppo tabelle IX X XIV lavorato annuo L. 180 milioni reddito netto L. 60 milioni richiesta 95 milioni.
PASTICCERIA panetteria (zona Cuneo) con laboratorio attrezzatissimo alla gira d'affari Cedesi. Tel. 596.771.
PROMOAZIENDA 598.033 cede bar centralissimo orario corto ottimi affari richiesta adeguata, dilazioni.
PROMOAZIENDA 598.033 cede autolavaggio zona stazione commerciale corso arredi vasta clientela occasione.
PROMOAZIENDA 598.033 cede autolavaggio piazza piena auto 100 con lavaggio officina ottimo avviamento, dilazioni.

RICERCO
ATTIVITA' COMMERCIALI
un vasto portafoglio di acquirenti selezionati per risolvere più in fretta e meglio il tuo problema
Intercom 65.20

SELF service market tabelle I, I bis, II, VI, XII, XIV ottimo giro d'affari investimento cedesi. Tel. 637.935.
STELLA 447.4803 bar super incasso L. 300 mila al dì cede causa trasferimento richiesta L. 100 milioni dilazioni.
STELLA 447.4803 cedesi bar zona uffici ottimo utile per impossibilità di condurlone L. 550 mila al dì affittati.
STELLA 447.4803 cedesi bar bar zona uffici zona corso Vittorio adatto 3 persone incasso giornaliero L. 700 mila.
STELLA 447.6080 negozio parrucchiere cede causa trasferimento richiesta L. 13 milioni. Adatto una persona.
TABACCHI giornali zona Gruglasco moderno forti utili incrementabile L. 215 milioni dilazioni Frana 843.181.
TABACCHI Privata moderna comprata buon utile incrementabile cedesi L. 112 milioni. Frana 642.187.
TABACCHI grissi Savona ampio, vasta licenza, lavora L. 15 milioni forti utili cede L. 480 milioni. Frana 842.181.
TABACCHI S. Savaro incasso 450 milioni vasta licenza cede L. 185 milioni dilazioni. Frana 513.995.
VENDESI lavasecco in Torino zona strategica commerciale ottimo incasso causa trasferimento. Tel 539.892.
VIA Chivasso Stupenda trattoria tabelle IX X XIV mq 70 affitto nuovo 9 vasche. Studio CL. Tel. 580.953.

4 Terreni

CANTALUPA vendo lotti terreno pianeggiante fronte strada zona urbanizzata. Tel. 0121 724.65.
TERRENO 500 mq con progetto approvato zona piazza Bengasi per ristorante più laboratorio vendesi. Tel. 505.5006 - 636.1219 ore serali.
VENDONSI terreni edificabili o con progetto approvato immediato varie metrature in Nichelino e Moncalieri immediate. Tel. 627.2987.

5 Locali e negozi

domande

CONSULENTE 536.223 ricerca in affitti capannoni uffici magazzini locali commerciali

offerte

A.A.A.A. A privato, privato vende centralissimo fronte corso doppiovetri su 3 piani comunicanti, uffici 250 mq. 1° piano, negozio ufficio 91 mq, grande salone più uffici più grandissimo magazzino seminterrati. Tel. 011 597.137.

AFFITTO UFFICIO
corso G. Cesare al 3° piano sala ascensore mq 116 ingresso 4 vani servizi. Gabetti Ingrosso 6767.

AIRASCA vendo capannone artigianale con annessi uffici e abitazioni. Tel. 0121 724.65.
ALBERTO PARRI 545.942 vende presso Chieri capannone mq 2600 con ufficio terreno cintato mq 10.000 libero '89.
A Rivoli affitto zona corso Allamano signorile industriale mq 1800 e palazzina uffici mq 1500. Lasco 745.222.
BARRIERA di Milano vendesi lotti mura negozio mq 90 L. 45 milioni. Tel. 542.797.
BELLISSIMO locale cerealicolo/mangimistico tonnellaggio adatto uffici deposito laboratori 800 mq; altri 300 mq semiinterrato luminoso vendesi. Tel. 532.691.
BERNINI affittasi mq 200 magazzino, mq 300 uffici su 2 piani. Sebla, tel. 323.864.
CAPANNONE industriale commerciale recente finiture interne varie vendesi. Tel. 5495.326 - 5963.139
CAPANNONE ingresso To-Mi 1200 mq con uffici 1° p. 700 mq più semiinterrato vende Nazionale Immob. Tel. 501.2686.
CENTRALISSIMO via Mazzini locale uso garage pluriuso deposito laboratorio mq 300 circa collegato con scantinato mq 25 L. 39 milioni Fatta & Bertinetti. Tel. 741.2874.
CHIERI vendesi locale commerciale mq 150 con servizi. Studio Bosco 611 947.8334.
CONSULENTE 532.327 affitta via Avigliana basso fabbricato mq 400 e locale soprastante mq 180 con scala interna a L. 1 milione 850 mila mensili.
CORSO Vittorio centralissimo liberi muri negozio 3 vetrine mq 150 più seminterrati mq 110 vendono. Tel. 542.915.

CUNEO CENTRO
vendo locale edilizio ed autorizzazione licenza vendita autoveicoli. Il Gabetti Ingrosso, tel. 57527.

EDILCASE 548.154 vende lungo Po Antonelli locale libero di mq 60 adatto ad uso magazzino.
GRUGLIASCO privato vende magazzino mq 400, due accessi carro, con area parcheggio mq 130, L. 160.000.000, anche parziale permuta alloggio 2-3 camere. No agenzie. Tel. 501.997.
LIBERI integralmente restaurati 300 mq negozio ampie vetrine termo indipendente, gradevole in mezzo, biagio, locali polifunzionale, a 100 mt da corso Vercelli piazza Crispi sole L. 850 mila al mq vero affare anche per ottima redditizio. Tel. 557.8956.
LIBERO adiacente piazza Carducci in stabile recente signorile negozio con retro servizio mq 35 ottimo investimento da reddito L. 24 milioni Tel. 900.200.
LIBERO locale con vetrine adatto laboratorio artigiano abbigliabile/artigiana con vendita mercì 120 mq L. 37 milioni contanti più mutuo disponibile box auto Tel. 557.8956.
LIBERO locale seminterrato mq 450 circa rinnovo a nuovo, libero canale ufficio, servizi L. 180 milioni Tel. 533.943.
MOLINETTO (vicinanze) privato vende box auto nuova costruzione, Tel. ore serali 593.080
NAZIONALCASE 747.149 affitta zona stupenda seminterrato mq 200 passo pedonale e 2 canili L. 1 milione 200 mila.
NEGOZIO centralissimo (via Goito) mq 120 affittasi L. 3 milioni mese con lucrosissimo reddito. Scrivere: Publikompass 9133 - 10100 Torino.
NEGOZIO libero mq 85 più seminterrato di mq 65 con scala interna. Corso Marconi 286 vendo Semin 519.891.
NEGOZIO via F. Cigna zona S. Donato vendesi L. 76 milioni a affitto L. 650 mila mq 70. Tel. Cervino 749.2623.
NICHELINO centro di fronte Municipio affittasi prestigiosi negozi ad ufficio di varia metratura locali uso palestra e box. Agenzia Tel. 620.5462.
PALAZZINA in costruzione To-Mi adiacio a semiinterrato, ciascuno 1600 mq open space per uffici, show-room magazzino vendo Nazionale Immob. Tel. 501.2686.
PARELLA basso fabbricato su via recente indipendente luminoso mq 170 affittasi no lavorazioni. Tel. 597.118.
PORTA Palazzo locale 113 mq, seminterrato 87 mq, magazzino 60 mq, L. 190 milioni, volendo licenza bar superalcolici a parte Tel. 641.521.
SOGEM srl 532.444 affitta adiacente c. Massimo, locale commerciale indipendente 70 mq uso magazzino, deposito.
SOGEM srl 532.444 affitta adiacente via Stradella locale commerciale ex cinema 800 mq.
SOGEM srl 532.444 affitta via D. Vaglio angolo corso U. Biscaretti deposito/magazzino 200 mq piano carraio.
SOGEM srl 532.444 vendesi via Sansovino locale interasso 1000 mq passo carraio.
SPATORINO Nichelino vendesi capannone mq 1100 alloggio custode corpo grezzo. Telefonare 633.588.
SPATORINO via Cecchi affittasi locale commerciale mq 2580 trascendente adatto attività artigianale industriale deposito palestra Tel. 632.508.
UFFICI vendesi zona Crocetta 5 Rte a metrature da 180 a 500 mq ristrutturati con posti auto Tel. 549.330.
VIA Giachino 50 vendesi 4 box a L. 18 milioni cadauno. Tel. 600.1219 - 605.5208 ore serali.
VIA Nizza vendesi/affitta occasione negozio angolare mq 120 con magazzino seminterrato mq 83 alto reddito. Tel. 505.061.
VIA San Massimo 43 affittasi piano terreno locali mq 300 uso negozi, caffè di calcolo, laboratori, magazzini ottimi di carattere artistico autonomo, collegato con piano seminterrato di mq 500 Tel. 55.17.
VIA Tirreno Porta Rutini affittasi locale commerciale mq 900 più ufficio Tel. 540.009.
ZONA Madonna di Campagna affittasi locali piano 2° uso commerciale mq 180 Tel. ore 9-13 - 251.771.

6 Domande lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

AGGIUSTATORE richiesta offresi Scrivere Carta Identità 60018605 - Ferma Posta Pianezza.
CAPOFFICINA ex artigiano lunga esperienza su macchine utensili e attrezzeria offresi in Torino. Tel. 8122 48 598.
CHEF di cucina e cuoca, aspetti dinamico referenziato offresi. Tel. 011 2309.874.
DOMESTICA referenziatissima fissa cinta cerca/accetta offresi presso famiglia. Tel. 011 850.5822 - 0121 90.819.
DOMESTICO 57enne patentato referenziato turnista offresi mezza giornata, disposto pernottamento. Tel. 613.178.
GIOVANE operaio 23enne grafico stampaggio 2^ livello materie termoplastiche e rimanenti offresi. Tel. 481.913.
RAGIONIERE 30enne esperienza decennale conoscenza ambiente lavoro come Magazziniere od operaio presso ditta. Passaggio diretto. Tel. 926.6837.
SIGNORA referenziata massima serietà patente guida offresi part-time per accompagnamento bambino o persona anziana. Tel. 446.534 ore pasti.
SIGNORA sola 40enne offresi come donna di compagnia o persona anziana, anche 20 ore. Referenziata. Tel. 781.452.
STUDENTESSA 21enne esperienziennale presso case signorili offresi ripetizioni bambini lungi parcheggi. Tel. 839.9047.
STENOF pratico lavori ufficio offresi qualsiasi lavoro. Tel. 984.5969.
PRENSE avito volontariato cerca urgentemente lavoro come fattorino-operaio presso serio ditta. Passaggio diretto. Tel. 402.2468 dopo le ore 17.

impiegati

A.A. RAGIONIERA lunga esperienza contabile massimi fiducia direttive e programmi. Tel. 536.763 ore pasti.
CORRISPONDENTE inglese, ridotte quarantenne presenza cerca urgente impiego. Telefonare 434.1004 - 402.0797.
ESPERTA contabile, gestione autonoma clienti, fornitori, contabilità meccanizzata, partita doppia, inviabili, offresi passaggio diretto. Tel. 877.8388.
EX cassiniere ristorazione con diploma di scuola superiore cerca lavoro. Telefonare ore pasti al 627.0182.
IMPIEGATA 23enne esperienza quinquennale lavori ufficio cerca serio ufficio anche part-time. Tel. 800.0406.
IMPIEGATA 34enne, 15 anni esperienza lavori ufficio e gestione magazzino offresi su computer offresi passaggio diretto. Tel. 996.4267 ore 10/12.
IMPIEGATO responsabile magazzino esperienza pluriennale nella gestione pratico elaborazione contabile clienti fornitori offresi. Tel. 251.926.
INGLESE turco italiano sorella e parlato signora 22enne occupatissima presso import-export agenzia viaggio stranieri pubbliche uffici società. Tel. 329.9600.
OFFRESI ragazzino 23enne passaggio diretto mitico assolto per lavori ufficio Telefonare 424.1289 ore pomeridiane.
RAGAZZA 18enne seriissima d'ufficio cerca impiego Tel. 255.239.
RAGIONIERE ventennale esperienza consolida generale, fornitori, prima nota, pratiche ivs offresi a serio disp. Tel. ore pasti 306.956.
TECNICO elettronico con 10 anni di esperienza in progettazione, marketing tecnico corsi di formazione, disponibile a lavori occasionali Word Italia domiciliare proposte. Scrivere: Publikompass 8251 - 10100 Torino.

7 Offerte lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

A.A.A. CERCASI ragazzi volenterosi anche prima impiego minimo garantito. Via Barolo 9/3. Tel. 508.410.
ADELFRENE artigiano serie e ricambi per auto da carrozzeria, da sera a da sposa. Telefonare 512.316 - 874.0656.
AFFIGGERI lavoro ricalco domicilio. Scrivere: Artom, 93DV Magella 1, 20089 Rozzano (Milano).
AGGIUSTATORI V e IV livello cerca officina meccanica stampi lamiera in Torino. Telefonare 726.728.
ASSUMONSI camerieri corsi qualificati. Telefonare La Roi 274.1234 ore 10-13 - 15-18.
AZIENDA disponendo posti lavoro anche 21-45enni ben ambosessi. Presentarsi oggi ore 9-12.30, 14.30-16.30 in c.so Turati 7/M Torino, sig. Cera.
AZIENDA siderurgica operante in Settimo Torinese (To) ricerca operai elettricisti disponibili per lavoro a turni. Scrivere a casella postale n. 39 Settimo Torinese - 10036.
AZIENDA trattamenti termici metalli ricerca operaio specializzato per conduzione forni atmosfera controllata. Scrivere: Publikompass 212 - 10100 Torino.
AZIENDA zona Borgo Vittoria cerca bariste attrazione IV livello. Tel. 218.4312.
BIAUTO concessionaria Bialfi assume meccanico esperto. Tel. 843.344.
CERCASI carrugi personale preferibilmente referenziato per custodia villa con giardino nuova figura. Scrivere: Publikompass 136 - 10100 Torino.
CERCASI cuoco massima esperienza e serietà, referenze Tel. 495.142 - 490.855.
CERCASI domestica fissa referenziata come collaboratrice presso famiglia. Orario stipendio. Tel. 011 800.0402.
CERCASI domestica presso libera impiegati famiglia per piccola famiglia. Tel. 011 832.789.
CERCASI elettricisti impianti terzo macchina veramente capaci conoscenza schemi. Esperienza minima 5 anni. Telefonare ore ufficio 885.0548.
CERCASI operaio grafico taglio lamiera su cesoie ghigliottina. Tel. 239.1136.
CERCASI operaio/a macchine per tenni automatici a barra. Richiedesi esperienza. Offresi trattamento immediato. Tel. 935.0281.
CERCASI ragazza per custodia bambini anche ore serali. Tel. 511.078.
CERCASI referenziato lustratore lisse pratica cassi, cucina, stima materiale, vitto, alloggio Tel. 362.145.
CONDOMINIO assume dal 1/4/1989 coppia custodi preferibilmente senza figli. Referenziatissimi. Scrivere: Publikompass 5440 - 10100 Torino.
ELETTRICISTA specializzato esperienza pluriennale documentabile società impianti elettrici civili ed industriali cerca. Tel. ore ufficio 011 223.10.15.
ESCAVATORISTA autista cercasi. Telefonare dopo ore 19 al nr. 210.1726 - 210.4401.
FITTAFORI IV e V livello cerca ufficiale meccanico in Torino. Telefonare 726.729.
GALLENCA elettromeccanici in zona raggruppa addetto alla vendita e controllo marca in arrivo. Tel. ore negozio 487.844.
LAVASECCO cerca direttrice pratica. Telefonare 580.481.
MECCANICI esperti autoriparatori assume meccanizzazione auto tel. dalle ore 12 alle ore 14 al 327.777.
MOBILIFICIO cerca magazziniere e operai per consegne con o senza mezzo proprio. Si richiede esperienza pluriennale. Tel. 218.1441 mattino.
PENSIONATA cercasi come dama di compagnia per signora sola Moncrivello viaggio stipendio. Tel. 741.2288.
PERITO elettromeccanico mille esame, disponibile a brevi periodi di trasferta assume industrie compressori d'aria in Torino, per assistenza tecnica estera. Telefonare per appuntamento Alma ufficio personale al 503.640.
PRESTIGIOSA concessionaria auto cerca meccanico con esperienza. Telefonare 335.6752.
SIGNORE guadagnerete 30% vendendo vs. aggiorna uncinetto cuciniti nel tempo libero senza esborsi di denaro. Telefonare 0874 791.921.
TIPOGRAFIA cerca impressore semiesperto preferibilmente a mano e piegatrice per lavori lusso. Scrivere: Publikompass 9821 - 10100 Torino.

commessi, baristi

PASTICCERIA importante assume due commesse, una prima vendita, una prima bar. C. De Gasperi 6, tel. 562.955.
PROFUMERIA corso cerca abile commessa max 30anni serena. Scrivere: Publikompass 8166 - 10100 Torino.

impiegati

ARTEARE & FINANZIARE ricerca funzionario per ufficio acquisizione e vendita immobili residenziali. Richiede: esperienza maturata in posizione analoga anche in altri settori età 22-30 anni. Offre: vasta clientela appuntamenti prefissati stipendio adeguato training basa mensile oltre ad elevate provvigioni incentivi e rimborso spese. Per colloqui immediato e riservato. Tel. 561.1118.
AB ricercano impiegato azienda offre opportunità addestramento su computer Tpinny. Tel. 557.8448.
AGENZIA Ina-Assitalia ricerca ambosessi per impiegato lavoro di intermediazione. Si richiede età compresa tra i 25-35 anni, attitudine alle pubbliche relazioni, ottima presenza, cultura. Si offre: corso di formazione in sede, operatività in struttura organizzata, posizione professionale ad economica stesamente qualificata. Possibilità di anticipi. Tel. ore ufficio al 538.634.
AGENZIA Moda commerciale assume ambosessi. Si prevede 3 mesi formazione tecnico-pratica con fisso mensile L. 1 milione più remunerazione integrativa contributi di legge. Per colloquio presentarsi martedì e mercoledì ore 10-12.30; 14-17 corso Sommeiller 23.
ANIMATORE/TRICE con esperienza villaggi turistici selezionano. Tel. 540.946.
ARREDAMENTI bagliona cerca venditori indispensabile esperienza e specializzazione disegno prospettici. Tel. 411.3756.
ATTIVITA' con di vendita fisso e provvigioni selezione. 18-30enni esitoveni. Richiesta commerciale ambosessi guadagno superiore alla media. Telefonare 540.636.

AZIENDA avvio bagno cinque Sud Torino cerca diplomato/a bella presenza con contratto di formazione lavoro per segretaria tecnica. Tel. 343.444 ufficio personale.
AZIENDA commerciale per ampliamento agenzia cerca venditori dipendenti per zona cintura di Torino. Offresi: stipendio incentivi e rimborso spese con automezzo aziendale. Si richiede preferibilmente diploma e volontà di sfondare nel commercio. Si richiede pr

La Sicilia sconvolta dall'agguato di Caltanissetta e dall'omicidio di Trapani

Cossiga: «Lo Stato reagirà»

«L'uccisione di Saetta è un segnale gravissimo» - Oggi plenum del Consiglio superiore della magistratura a Palermo

«Subito i super-poteri a Sica»

ROMA — *«Desidero in questa tragica ora ribadire l'intransigente e solidale determinazione di popolo e di istituzioni ad affermare la sovranità della legge e l'ordine repubblicano ovunque e contro qualsivoglia minaccia»*, dice Francesco Cossiga in un telegramma personale alla moglie del giudice Antonino Saetta che sembra quasi anticipare i contenuti del "messaggio" che il presidente della Repubblica sta per inviare alle Camere su mafia e giustizia.

«E' un gravissimo segnale — aggiunge Cossiga — di quanto profonde e difficili da estirpare siano le radici della mala pianta della criminalità organizzata. Di fronte a questo inumano crimine si erge la coscienza civile e morale del Paese e la ferma determinazione delle autorità democratiche costituite cui va salvando all'offensiva sferrata contro la libertà della magistratura e l'irrinunciabile esercizio della giustizia».

Si deve continuare a fare i processi, chiede Cossiga, e lo Stato deve farsi sentire in maniera forte. Poco dopo, in una dichiarazione diffusa da Palazzo Chigi, il presidente del Consiglio De Mita ha quasi voluto rassicurare il capo dello Stato: *«La via indicata dal governo, di poteri straordinari e senza precedenti al l'alto commissario Sica, deve essere percorsa fino in fondo e senza esitazioni dal Parlamento, con questo punto di riferimento forte e visibile deve essere garantita una reazione adeguata, coordinata, continuativa»*.

Insomma, il Parlamento, chiede De Mita, deve approvare il più presto il disegno di legge del governo sui poteri al nuovo commissario antimafia, con — dice il presidente del Consiglio — una risposta *«alta e unitaria. Ogni divisione sui metodi e sugli obiettivi di lotta a qualsiasi livello, vale solo ad aggravare questa tragedia»*.

L'omicidio del giudice Saetta arriva proprio in un momento centrale del dibattito intorno ai modi in cui le istituzioni devono affrontare il fenomeno mafioso. Oggi si riunirà la commissione antimafia e già sono all'ordine del giorno quattro relazioni (Violante, pci, De Lorenzo, pli, Calvi, psi, Vitalone, dc) sulla base dei documenti che sono stati inviati a Palazzo San Macuto da tutti gli organismi che si occupano di mafia, dai carabinieri alla Guardia di Finanza, al Sisde, alle prefetture siciliane.

Al Consiglio superiore della magistratura, dopo la chiusura del controverso "caso-Palermo" (il dissidio Meli-Falcone sulla validità e l'operatività del pool antimafia istituito nell'ufficio istruzione del tribunale), proprio ieri mattina si apriva la discussione su un analogo "caso Calabria" alla procura della Repubblica di Locri.

Una discussione ritardata dalla notizia dell'agguato di Caltanissetta e dalla decisione di recarsi oggi in Sicilia ai funerali di Saetta e per tenere una seduta straordinaria del *plenum* a Palermo per *«essere vicino ai magistrati e per dare un segno concreto alla volontà della magistratura di proseguire il proprio impegno a difesa della legalità»*.

Il ministro della Giustizia Giuliano Vassalli ieri pomeriggio alle 17 è subito salito nell'aula di Montecitorio per riferire alla Camera sul nuovo omicidio di mafia ed esprimere *«orrore»* per questo attentato. Sono state tutte rispettate le misure di sicurezza? *«A Palermo* — ha detto Vassalli — *per i magistrati vi sono particolari protezioni, forse come non vi sono in altre parti d'Italia. Sarito anche l'auto blindata e la scorta»*. Però soltanto quando si trovava a Palermo.

Un particolare che non mancherà di riaprire le polemiche su scorte e protezioni. I verdi, in un documento, hanno chiesto al ministro *«come sia potuto accadere che uno dei magistrati maggiormente esposti sia rimasto vittima di un agguato senza nessuna protezione»*. Il segretario del movimento sociale Fini ha detto di *«voler conoscere il responsabile di una simile decisione: anziché garantire la protezione per i politici che vanno al mare* (il riferimento è alle recenti polemiche sulla protezione goduta in spiaggia da Riccardo Misasi, sottosegretario di De Mita), *lo Stato farebbe bene a proteggere la vita dei suoi servitori più esposti»*.

Altre polemiche ci sono già state ieri alla Camera nonostante fossero presenti in aula solo tredici parlamentari e nessun rappresentante del governo (oltre a Vassalli) a discutere sul nuovo agguato mafioso. Il vicepresidente del gruppo comunista Luciano Violante ha polemizzato sia per la scorta a Saetta ritenuta solo *«nelle ore di ufficio»* sia per la condizione dei giudici.

Il pri è il più polemico: *«Il feroce agguato* — si legge in un comunicato della segreteria comunista — *dimostra la fondatezza delle denunce che segnalavano negli ultimi tempi la permanente forza del potere mafioso, la pericolosa solitudine nella quale vengono lasciati i giudici e i servitori dello Stato più impegnati nell'azione a difesa della legalità, la gravità degli attacchi politici lanciati contro di essi. Sempre più evidente è l'incapacità manifestata dal governo nell'attrezzare seriamente lo Stato. Occorre che il governo sia autorevole e credibile, e invece continuano a far parte dell'esecutivo uomini su cui pesano pesanti interrogativi»*. Il riferimento è al ministro dell'Interno Antonio Gava (*«un politico dimezzato»*), sul quale i comunisti insistono nel chiedere le dimissioni per la vicenda del rapimento Cirillo.

Cesare Martinetti

Rostagno: dal '68 alla lotta contro la droga

La laurea a Trento, quindi la leadership di Lc con Sofri - Tra i fondatori del «Macondo», fu arrestato per spaccio di stupefacenti - Poi la conversione con gli «arancioni» e la guerra alla mafia

TRAPANI — Mauro Rostagno, 46 anni, ex leader di Lotta continua, amico di Renato Curcio, da molti anni in Sicilia, da alcuni promotore di una comunità per il recupero dei tossicodipendenti, è stato ucciso ieri sera a Trapani. Sette colpi di pistola, in località Lenzi, dove si trova anche la sua comunità «Saman», lo hanno fulminato. Un killer ignoto, ma molto probabilmente da cercarsi tra gli spacciatori di droga a cui l'attività di Rostagno dava da tempo fastidi e intralci. Ultimamente stava compiendo un'indagine riservata sul traffico della droga in quella zona e i collegamenti con la mafia.

Rostagno, un mese fa, aveva anche ricevuto una comunicazione giudiziaria dai giudici milanesi che indagano sull'omicidio del commissario Calabresi. Nel 1972, insieme a Sofri e Pietrostefani (che dal pentito Marino sono accusati di essere stati i mandanti di quel delitto), Mauro Rostagno era un dirigente di Lotta continua e come altri (fra cui Marco Boato) è stato inserito tra gli indiziati dell'omicidio.

Ma pubblicamente, in alcune interviste in agosto, Rostagno aveva respinto le accuse: *«Per due anni abbiamo svolto un'azione martellante, con l'obbiettivo di trascinare Calabresi in tribunale. Ci riuscimmo. Ma è mai possibile che un'organizzazione faccia una campagna pubblica e poi, contemporaneamente, abbia voglia di usare strumenti clandestini e illegali? Non ci sono prove contro di noi»*.

Il delitto è accaduto a sera. Rostagno è stato abbattuto sul cancello di ingresso della sua comunità. Aveva appena terminato la sua trasmissione quotidiana a «Rtc», Radio Telecine, un'emittente trapanese nella quale aveva fatto recentemente il suo ingresso insieme ad alcuni giovani ospiti della comunità «Saman» e dalla quale continuava a combattere giornalisticamente le sue «battaglie» a favore degli emarginati. Anche ieri sera aveva parlato dell'influenza della mafia in provincia di Trapani.

«Faccio le stesse battaglie di un tempo — ha detto Rostagno in un'intervista —, *contro la mafia, l'emarginazione, la disoccupazione. Con strumenti diversi, con un tono diverso, senza più un'organizzazione. Niente mai, neppure la vicenda Calabresi, potrà farmi tornare all'attività politica di un tempo»*.

Mauro Rostagno

Torinese, figlio di due operai Fiat, Mauro Rostagno è stato una delle figure più bizzarre e controverse del «movimento». Studente dai rosminiani e dai salesiani a Torino, sposo e padre a 17 anni, dirigente della federazione giovanile del psiup negli anni Sessanta, per un certo periodo ha fatto anche l'operaio. E' poi ritornato agli studi e si è iscritto alla «Bocconi» di Milano, dove cominciò a diventare un protagonista della contestazione.

Nel '68 è all'università di Trento, facoltà di sociologia, dove diventa leader fraterno di Renato Curcio. Del '68 amerà dire più tardi: *«Bellissimo, pazzesco... un delirio»*. Trova modo di laurearsi con 110 e lode suscitando quasi scandalo tra i suoi amici in quel periodo in cui si teorizzava la fine dell'università e dei titoli di studio. Fonda Lotta continua, ma presto fa una scelta controcorrente e scende in Sicilia con la moglie e la seconda figlia nata nel frattempo. Là continua il suo impegno, organizza occupazioni di case e lavoro politico tra i sottoproletari. L'iniziativa più clamorosa fu l'occupazione pacifica della cattedrale di Palermo, non osteggiata dal cardinale Pappalardo.

Nel '76 Rostagno torna a Milano, candidato alle elezioni con la lista «Il godere deve essere operaio». Non viene eletto e subito dopo con alcuni amici apre il più celebre locale alternativo milanese, il «Macondo», dove organizzò una festa di «svendita del Sessantotto» con mezza tonnellata di cimeli dell'epoca come i libretti rossi di Mao. Macondo venne poi chiuso dalla polizia per l'eccessivo uso di hashish che si faceva nelle sue stanze. Rostagno fu incarcerato e processato.

Dopodichè torno in Sicilia, a Trapani, approdando contemporaneamente alla filosofia «arancione» di Bhagwan Rajneesh con il nome di Sanatano e aprendo la sua comunità di giovani per il recupero dei tossicodipendenti. Ma senza dimenticare gli amici, come Renato Curcio, che in questi anni ha tenuto con lui una fitta corrispondenza pubblicata nei mesi scorsi sui giornali. *«Renato* — disse allora Rostagno — *appena libero vuol venire qui, in questa vallata verde, dove settanta ragazzi piantano patate, allevano galline, scoprono i segreti della fotocomposizione e delle tecniche televisive»*.

Ultimamente il suo impegno di denuncia alla televisione era diventato quasi ossessivo. *«Ogni giorno, nel notiziario* — ci ha detto ieri sera uno dei suoi amici a Rtc — *approfondiva gli argomenti su questo flagello. Negli ultimi giorni ha ricevuto molte minacce con lettere e telefonate anonime. Pensiamo che sia un delitto di mafia, deciso ad alto livello»*.

r. s.

Colpito per la prima volta un rappresentante della magistratura giudicante: chi era Antonino Saetta

«La mafia ora attacca chi la processa»

Un giudice del pool anti-piovra: «E' cominciata una nuova campagna delle cosche contro di noi» - Il primo presidente della Corte d'appello: «La guerra è perduta e le autorità romane vengono qui solo per i funerali»

PALERMO — A Palermo si dice che i morti parlano. Ogni cadavere, cioè, racchiude in sè un messaggio diverso ed è la stessa identità della vittima a offrire i possibili perchè dell'assassinio. Cosa fare, allora, il corpo crivellato di Antonino Saetta, magistrato di Corte d'appello ucciso con una scarica di fucile insieme con l'incolpevole figlio? La risposta che dà un collega della vittima, Giuseppe Di Lello, magistrato del pool antimafia dell'ufficio istruzione, è agghiacciante nella sua logica ovvia. *«E' la prima volta* — spiega — *che la mafia colpisce un magistrato giudicante, cioè non di prima linea. Evidentemente Cosa nostra inaugura una nuova campagna contro i giudici. E il messaggio contenuto nell'agguato di Grottarossa è terribile: "Non ci sono magistrati di prima e di seconda linea, siete tutti nostri nemici"»*.

Di Lello è provato, parla a voce bassa, non riesce a darsi pace per *«questa battaglia che non finisce mai»*. Aggiunge che tanta ostentazione di efficienza da parte delle cosche dimostra che la mafia non ha modificato la sua strategia. *«Chi credeva che Cosa nostra avesse rinunciato a servirsi degli omicidi celebranti per imporre il terrore e l'intimidazione è stato clamorosamente smentito»*.

I boss, dunque, rialzano la testa. La calma, imposta alla vigilia del maxiprocesso come segno di distensione, è naufragata dopo gli ergastoli inflitti a mafiosi di grande, piccolo e medio rango. Ad assicurare la piovra, per un certo periodo, era bastato il clima che si era instaurato a Palazzo di Giustizia di Palermo, e non solo lì. La questura nell'occhio del ciclone, il palazzo del governo municipale tramutato in palazzo dei veleni.

Poi i fatti della recentissima, torrida estate: il grido d'allarme lanciato a luglio dal giudice Paolo Borsellino, che apriva una spaccatura senza precedenti nel Consiglio superiore della magistratura e che induceva alle dimissioni Giovanni Falcone, il più esposto dei giudici antimafia di Palermo. In agosto il severo richiamo del presidente Cossiga all'organo di autogoverno della magistratura, e a settembre la svolta: la ritrovata unità fra i magistrati, con una soluzione che lasciava soddisfatti i giudici del pool antimafia, infine la bomba di Domenico Sica ad Alto commissario. Tutto mentre il Consiglio dei ministri varava il riammodernamento della legge Rognoni-La Torre.

Segnali, questi, di attenzione dello Stato verso il problema della mafia. La macchina antipiovra cominciava a dare l'impressione di riprendere a girare per il giusto verso. Una prima iniziativa in questo senso veniva dal tribunale di Palermo che negava a Vito Ciancimino, l'ex sindaco accusato di associazione mafiosa, la possibilità di tornare in città giudicandolo pericoloso.

Nessuno riuscirà a dimostrare che esiste un legame fra le decisioni che intervengono ai più alti livelli delle istituzioni in materia di lotta alla mafia e i comportamenti dell'organizzazione criminale.

Però è un fatto che tutte le volte che lo Stato dà l'impressione di un rallentamento di compromesso o di cedimento (com'è accaduto a luglio con la prima sessione del Csm) la pax mafiosa resiste. E tutte le volte che, invece, viene ripresa l'iniziativa, con metodi straordinari e comunque adeguati alla gravità del fenomeno, la risposta è violenta. E così, come accade ormai da anni, Cosa nostra corre ai ripari. Secondo il suo stile, uccidendo.

Questa la chiave di lettura che a Palermo si dà all'agguato di Grottarossa. E c'è chi addirittura va oltre indicando quale potrebbe essere il prossimo terreno di scontro fra cosche e magistratura. L'ipotesi è che probabilmente l'attenzione dei boss sia ancora rivolta all'andamento dei processi. E come se i killer, uccidendo Saetta, avessero voluto dire a tutti gli altri giudici: *«Basta con gli ergastoli»*.

Antonino Saetta

Il primo presidente della Corte d'appello, Carmelo Conti, è ancora più pessimista. *«La guerra è perduta, non c'è più speranza. E le varie autorità romane calano giù solo quando c'è da celebrare un funerale o commemorare una vittima»*. Sull'atteggiamento, non sempre fermo, dei politici, dice che devono trovare l'unità che fu determinante per sconfiggere il terrorismo. Perché la mafia è ancora peggio e non serve trastullarsi con polemiche stucchevoli su chi fa antimafia e chi invece va a braccetto con i boss.

Le parole del presidente Conti certamente risentono del clima di esasperazione per quest'altra vittima eccellente, ma il magistrato non perde lucidità quando va ad un'analisi del delitto. *«Un omicidio di mafia* — dice — *che può essere stato compiuto per due motivi: una vendetta, fredda, barbara, stupida, ovvero una minaccia nei confronti di quanti devono esercitare giustizia»*.

Ed ecco riaffiorare il braccio di ferro tra mafia e poteri dello Stato. Si avvicina il tempo dell'appello per i tre maxiprocessi a Cosa Nostra, si avvicina la conclusione dell'istruttoria contro Ciancimino, i giudici del pool antimafia si sono rituffati nelle indagini sui delitti politici (Reina, Mattarella, La Torre), e l'inchiesta sull'omicidio dell'ex sindaco Insalaco è solo all'inizio. Come si vede la mafia ha di che temere.

Francesco La Licata

«Giusto servitore della legge»

Recentemente aveva chiesto di passare al «civile» - Ma al presidente del tribunale che gli propose di guidare l'appello al maxiprocesso disse: «Non c'è problema, rimango al mio posto»

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

PALERMO — Per lanciare la sua nuova sfida alle istituzioni la mafia ha eliminato un magistrato schivo, rigoroso, con un solo culto: quello dello Stato. *«Corretto e coscienzioso»* aggiungono i colleghi a palazzo di giustizia, dove le udienze sono state sospese per venti minuti in segno di lutto. *«Un uomo mite, equilibrato, la cui giustizia era sempre sorretta da umanità»*. Così, nell'aula della corte d'assise di Caltanissetta, l'avvocato Filippo Siciliano, penalista fra i più noti a Caltanissetta, ha ricordato Antonino Saetta a poche ore dal delitto.

Sapevano che lui o il suo collega Vito Figlioli avrebbe dovuto presiedere l'appello del primo maxi-processo a Cosa Nostra, con 454 imputati. A 66 anni, dopo 40 di servizio, non si era tirato indietro, non s'era lasciato scoraggiare dai rischi e dallo schiacciante peso di un dibattimento-monstre. E quando il presidente della corte d'appello Carmelo Conti gli aveva prospettato questa possibilità, lui che invece era andato a trovarlo per chiedergli il trasferimento in una sezione civile, aveva risposto: *«Se proprio sono più utile nel penale, non c'è problema, rimango al mio posto»*.

Figlio di un insegnante elementare di Canicattì e di una casalinga, Antonino Saetta si era fatto avanti lavorando duro: di giorno al Consorzio agrario di Agrigento dopo avere conseguito la maturità e spesso, chino sui libri, spegneva la luce soltanto all'alba. Tanti sacrifici gli servirono per laurearsi in giurisprudenza con 110 e lode e nel 1948 per vincere agevolmente il concorso in magistratura.

Dalle sue radici a Canicattì — un paesone dell'Agrigentino circondato da 25 mila ettari di vigneti dove si produce l'uva Italia — il presidente Saetta non si era mai distaccato, anche perché la moglie Luigia Puntano, farmacista e figlia di un farmacista, aveva continuato ad abitare in paese. Dal venerdì pomeriggio alla domenica sera il dottor Saetta stava in famiglia, poi nell'alloggio di Palermo con i due figli maschi Stefano, l'unico cruccio della sua vita, e Roberto, il più giovane (28 anni), avvocato, esperto in legislazione bancaria.

Gabriella, 34 anni, la secondogenita, ha sempre abitato a Canicattì ed è sposata con un medico: proprio sabato, in casa, c'era stata festa grande per il battesimo del suo ultimogenito, Giovanni. *«Papà era felice e se ne stava sempre accanto a Stefano»*, ricorda ora, gli occhi bagnati di pianto, la signora Gabriella. Stefano, 33 anni: un esaurimento nervoso nell'età dello sviluppo, seguito da turbe psichiche aveva bloccato il giovane, facendone un handicappato, invalido civile al cento per cento.

Per farlo curare da specialisti di sua fiducia a Genova, il presidente Saetta quindici anni fa aveva ottenuto il trasferimento in Liguria, ma dopo tre anni era tornato in Sicilia con quel figlio sfortunato al quale ormai dedicava tutto il suo tempo libero e al quale, a Palermo, badava assieme al figlio Roberto.

«Un padre affettuoso, tenerissimo» lo ricorda il pretore Antonio Ardito, che cominciò la carriera vent'anni fa come uditore del dottor Saetta, allora giudice civile in una sezione del tribunale di Palermo. *«Viveva con grande responsabilità, ma pure con infinita serenità il dramma del figlio»* spiega Ardito, che aggiunge: *«Non era certo fuori dal mondo bastava scambiare quattro parole con lui per accorgersi della sua grande umanità che conviveva con una straordinaria sensibilità»*.

Antonio Ravidà

Condannò i Greco all'ergastolo

Nel dibattimento di secondo grado per la strage Chinnici - La sentenza annullata dalla Cassazione per «insufficienza di motivi»

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

PALERMO — Antonino Saetta aveva diretto difficili processi di mafia e forse avrebbe presieduto il dibattimento d'appello del primo maxiprocesso a Cosa nostra. In 40 anni di carriera quanti processi e quanti nemici?

Il caso più clamoroso del quale Saetta si occupò fu, nel 1985, la strage Chinnici, quando confermò la condanna all'ergastolo per i fratelli Michele e Salvatore Greco, i ricchi proprietari di agrumeti indicati dal pentito Tommaso Buscetta quali mandanti dell'uccisione del consigliere istruttore del tribunale Rocco Chinnici, massacrato nello scoppio di un'auto-bomba il 29 luglio del 1983 con i carabinieri della scorta, Mario Trapassi e Salvatore Bartolotta e con il portinaio dello stabile nel quale alloggiava, Stefano Li Sacchi.

I Greco erano stati condannati al carcere a vita l'anno prima dalla Corte d'Assise presieduta da Antonino Meli, ora protagonista del «caso Palermo». Saetta non si disorientò per le poche prove a carico dei presunti mandanti della strage e, seguendo lo stesso filo logico di Meli, arrivò alle sue stesse conclusioni: i Greco avevano fatto uccidere l'alto magistrato perché aveva tanto fare entrare gli inquirenti ai suoi ordini nelle banche del potere mafioso, come disse in quei giorni l'allora ministro delle Finanze Rino Formica.

Gli imputati ricorsero in Cassazione e la prima sezione della Corte suprema presieduta da Corrado Carnevale annullò la sentenza per difetto di motivazione. Ma il caso non si chiuse lì: la Cassazione infatti dispose un altro dibattimento affidandolo stavolta ai giudici di Catania. Quindi il quarto processo e il primo luglio 1987 la Corte di assise d'appello etnea confermò l'ergastolo per Michele Greco detto il «Papa» e suo fratello Salvatore Greco chiamato «senatore», tuttora latitante.

Altro rinvio in Cassazione su nuovi prevedibili ricorsi dei condannati e — ennesimo colpo di scena — stesso annullamento, stavolta deciso dalla VI sezione, sempre per difetto di motivazione. A questo punto la Corte suprema ha incaricato dei nuovi giudici di Messina.

Altra vicenda giudiziaria che impegnò il magistrato fu quella per l'omicidio (4 maggio 1980) del capitano dei carabinieri Emanuele Basile, tarantino, 30 anni, comandante della compagnia dei carabinieri di Monreale.

In primo grado la corte d'assise assolse per insufficienza di prove i tre presunti killer di Basile: Vincenzo Puccio, Armando Bonanno e Giuseppe Madonia.

Scarcerati e inviati al confino in tre paesini della Sardegna, i tre giovani sparirono ben presto dalla circolazione. In appello furono condannati all'ergastolo, ma la prima sezione della Cassazione presieduta da Carnevale, annullò per difetto motivazione.

Si arriva così al 23 giugno di quest'anno quando il presidente Saetta, con Giuseppe Madonia e Vincenzo Puccio nel frattempo catturati, condanna i due all'ergastolo e riserva la stessa sorte al latitante Armando Bonanno.

a. r.

Indagine sulla crisi della magistratura e la carenza di risposta alla 'ndrangheta

Un'altra spina al Csm: il «caso Calabria»

ROMA — *«Le inchieste sulla 'ndrangheta non si fanno più. Noi giudici siamo rimasti isolati, ci hanno tolto gli investigatori capaci; quelli che ci sono adesso vengono da me per avere informazioni. Alcune indagini che sarebbero necessarie non vengono nemmeno avviate dal procuratore capo. E i processi che riusciamo a fare, quando arrivano all'ufficio istruzione, si bloccano. Cosa vuole, quando si mandano dei giovani inesperti ad occuparsi di mafia...»*.

Ecco il «caso Calabria». Il sostituto procuratore di Locri, Carlo Macrì, lo racconta mentre aspetta di essere interrogato dal comitato antimafia del Consiglio superiore della magistratura. Dentro, nell'aula del *plenum*, è il turno del suo collega Ezio Arcadi. Sono loro due ad avere scoperchiato la pentola, quest'estate, con alcune interviste: lo Stato in Calabria è assente mentre la 'ndrangheta continua ad imperversare, le strutture giudiziarie non sono in grado di reggere lo scontro. E anche quel poco che si faceva prima, adesso non si fa più: *«C'è una maledetta fretta di smantellare tutto»*. Tutto questo in una situazione che già in marzo il Csm aveva definito di *«eccezionale gravità, che richiede interventi eccezionali»*. Ma la risposta dello Stato non è ancora arrivata.

Come per il «caso Palermo», il presidente della Repubblica Cossiga ha chiesto spiegazioni al Csm, che adesso ha avviato la sua indagine. Oltre ad Arcadi e Macrì ascolterà l'avvocato dello Stato presso la corte d'appello Falsea e il procuratore della Repubblica Rocco Lombardo. Quest'ultimo è uno degli uomini messi sotto accusa dalle denunce di Macrì e Arcadi. *«L'isolamento»*, dicono, è cominciato da quando un anno fa Lombardo s'è insediato in Procura. E quando affermano che certe indagini non vengono nemmeno avviate, il bersaglio sembra essere ancora lui.

«Ci sono contrasti sui metodi di condurre le indagini sulla mafia — spiega Macrì —, *ma anche atteggiamenti eccessivamente burocratici, forse la voglia di non dare fastidio a qualcuno»*. L'intenzione di non colpire qualche «santuario»? *«Forse»*. Ma le accuse a Lombardo non si fermano qui. In una memoria inviata al Csm Macrì ha scritto: *«In un incontro riservato col comitato antimafia del Csm (febbraio '88, ndr), il presidente del tribunale e il procuratore della Repubblica hanno riferito che io e il collega Arcadi "plagiavamo i giudici istruttori". Dichiarazione irresponsabile, grottesca, immotivata»*.

Lui, Lombardo, quasi si indigna di fronte a queste accuse. Parla malvolentieri perché, dice, *«sto aspettando di essere ascoltato dal Csm. Voglio rispondere prima lì»*. Ma poi aggiunge: *«Se a Locri c'è qualcuno che ha combattuto la mafia, questo sono io. Quando presiedevo i processi alle cosche in corte d'assise i giornali mi definirono il "giudice cattivo". E quando a febbraio è venuto il Csm, le denunce più forti sulla situazione insostenibile che viviamo le ho fatte io»*.

Un altro «caso Palermo», coi giudici antimafia che accusano il capo ufficio di trenare le indagini? A prima vista sembrerebbe di sì, anche perché pure in questo caso c'è, come nello scontro Meli-Falcone, una nomina contrastata. Lombardo correva al posto di procuratore insieme con Macrì, ed anche allora (luglio '87), il Csm si divise sulla sua nomina: 16 voti contro 10. Ma in realtà la situazione è diversa. Sullo sfondo c'è uno sfascio della giustizia denunciato da tutti i protagonisti di questa vicenda. Alla Procura pendono attualmente 900 processi, divisi fra un capo e tre sostituti, uno dei quali, una donna, è attualmente in licenza di maternità. Lombardo racconta che lui stesso è costretto a recarsi a volte in udienza per sostenere la parte del pubblico ministero. E poi mancano segretari, cancellieri, uditori, personale amministrativo. Ma soprattutto investigatori capaci.

«Questo è il fatto più grave — dice Macrì —, *quei pochi che avevamo li hanno trasferiti»*. E' uno dei capitoli del «caso», il trasferimento dei marescialli dei carabinieri Spanò, e di altri tre investigatori: un sottufficiale dell'Arma, un comandante della Finanza, un commissario di pubblica sicurezza. Spanò è stato mandato via perché coinvolto nella morte dell'imputato Francesco Serra, avvenuta in una caserma dei carabinieri nel 1983. E' accusato di omicidio colposo, e per quella morte Macrì e Arcadi sono sotto processo davanti alla sezione disciplinare del Csm. *«Dicono che il trasferimento di Spanò fosse un fatto di opportunità* — accusa Macrì —, *ma perché allora il suo colmpetato, il sottufficiale Ciulla, è stato lasciato dov'era?»*.

L'audizione di Arcadi davanti al Csm si prolunga per oltre cinque ore. All'uscita il giudice dice: *«Ho confermato tutte le mie precedenti dichiarazioni, fornendo molti particolari. Ma non è finita, probabilmente sarò richiamato»*. Nell'aula ovale del *plenum* entra Carlo Macrì. Dopo il procuratore Lombardi e l'avvocato dello Stato Falsea, molto probabilmente il Consiglio chiamerà a rapporto altri giudici di Locri.

Giovanni Biasconi

Scoperto traffico di scorie inquinanti dal Canada all'Inghilterra

«Jet pattumiere a Londra»

La «Air Canada» ha trasportato fino a giugno 27 tonnellate di rifiuti tossici sui Jumbo carichi di passeggeri - La compagnia: «Non siamo i soli» - Interrogazione dei laboristi

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

LONDRA — Con tutti gli sguardi [illegible] sulle «navi dei veleni», nessuno s'era accorto che le scorie possono arrivare con un altro vettore, attraverso i cieli. Gli «aerei dei veleni», insomma. Non è una teoria, è una realtà. Fra l'87 e l'88, l'*Air Canada* ha portato in Inghilterra, con i suoi Jumbo, sostanze più che pericolose, tra le quali il temibile Pcb. L'*Air Canada* non smentisce: è fatti protestano. Un deputato laborista, Doug Hoyle, ha chiesto al ministro dei Trasporti Paul Channon d'indire un'inchiesta sullo «scandalo». I difensori dell'ambiente tumultuano. «*Cosa accadrebbe se uno di questi aerei precipitasse? Se le scorie piombassero sulle case?*».

Ovviamente, si menziona la *Karin B*. Nelle sue dichiarazioni alla tv, Doug Hoyle afferma: «*Abbiamo fatto un gran chiasso per quella faccenda della Karin B., con le sue duemila tonnellate di residui tossici italiani: e giustamente la abbiamo ordinato di lasciare le nostre acque. Ma alziamo gli occhi: cosa vediamo? Vediamo una linea aerea, che, beata e tranquilla, trasporta scorie nei suoi velivoli passeggeri. Occorrono leggi per impedire questi voli, per fermare queste operazioni furtive e potenzialmente pericolose*». Doug Hoyle è anche copresidente di un sindacato di «colletti bianchi», tecnici e tecnologi.

Cosa dice l'*Air Canada*? Ecco il suo comunicato: «*Fra novembre '87 e giugno '88, abbiamo trasportato con nostri passeggeri, 27 tonnellate di scorie tossiche. In quegli otto mesi, abbiamo eseguito tre spedizioni, non [illegible] voli, tutti da Toronto a Londra. Abbiamo osservato tutte le norme governative e di altri organi, sui movimenti di sostanze chimiche. Non vi è stato mai rischio alcuno: e le autorità erano sempre informate. Non si prevedono altre spedizioni di questo genere, non portiamo più nulla di tossico in Gran Bretagna*». Le «merci» provenivano da un impianto industriale ed erano dirette alla *Rechem Waste Disposal*, di Pontypool, nel Galles, dotata di inceneritori.

Il governo tace, anche perché la Camera dei Comuni è ancora in vacanza. Ufficialmente, potrà biasimare l'*Air Canada* che, a differenza della *Karin B*. aveva le carte in regola. Ovvero, tutto ben chiuso in speciali contenitori e tutto ben descritto sui documenti per le autorità. Ma Margaret Thatcher dovrà adottare una nuova strategia. Dovrà [illegible] quanti aerei, e di quali linee, atterrano a Londra con i loro inquietanti carichi. (L'*Air Canada* ha già detto: «*Non siamo i soli*») e dovrà riesaminare tutta quella legislazione che, sia pure con le opportune garanzie, ha fatto della *waste disposal*, l'eliminazione dei residui, un'industria fiorente e dinamica.

Il deputato Tory Terry Dicks — la cui circoscrizione elettorale coincide con i quartieri londinesi attorno all'aeroporto — protesta furibondo: «*Tutte queste lordure non devono attraversare i nostri cieli. Purtroppo, l'Inghilterra è divenuta l'immondezzaio del mondo. Tutti spediscono qui le loro sozzerie. Se ci riescono, per mare, altrimenti per via aerea*». L'associazione *Friends of the Earth*, Amici della Terra, condivide lo sdegno. «*Occorrono nuove leggi. Per il profitto di pochi, si espongono migliaia di persone a rischi crudeli*». Attenzione, dunque, ai «jet dei veleni». Anche in Italia, forse, gli investigatori dovranno estendere le indagini dai porti agli aeroporti.

Mario Ciriello

Pci: biotecnologie, urgente un piano

ROMA — Un'indagine parlamentare di sei mesi, a cui far seguire un piano nazionale delle biotecnologie: è la proposta avanzata ieri in un congresso del gruppo parlamentare comunista di Montecitorio. L'Italia è in ritardo — secondo il pci — sia nel settore industriale ed agroalimentare, sia in quello [illegible]. Nel primo, per carenza di investimenti e di progetti. Nel secondo, per essere ancora priva di specifiche normative, anche a tutela di chi opera nei laboratori e per le popolazioni. Di conseguenza il pci sostiene che si debba arrivare ad una «nuova difesa della scienza».

Apprensioni e interrogativi — ha dichiarato il presidente dei deputati comunisti Zangheri — «*non sono soltanto nel mondo cattolico*». (Agi)

Tenta di uccidersi il corriere del tritolo

BOLZANO — Detlef Rienecker, 23 anni, il giovane che sostiene di essere stato, a sua insaputa, un «corriere del tritolo» per l'organizzazione terroristica altoatesina, ha tentato il suicidio in carcere. Arrestato giovedì scorso a Genova su ordine di cattura della magistratura bolzanese (l'accusa è quella di calunnia e procurato allarme), il Rienecker era stato mandato alle carceri mandamentali.

IL TEMPO

situazione: l'area di alta pressione stabilitasi sul Mediterraneo centrale si presenta in leve ulteriore intensificazione.

tempo previsto: su tutte le regioni persistenza di cielo sereno o poco nuvoloso, con occasionale sviluppo pomeridiano di nubi cumuliformi sulle zone alpine e foschia in intensificazione dopo il tramonto sulle zone pianeggianti.

temperatura: senza variazioni di rilievo.

venti: deboli a temporaneamente moderati di direzione variabile.

mari: da quasi calmi a poco mossi.

città italiane

Bolzano	10	26	L'Aquila	11	25
Verona	18	25	Roma Urbe	12	26
Trieste	17	23	Roma Fiumi.	14	25
Venezia	14	24	Campobasso	15	22
Milano	13	26	Bari	16	24
Torino	12	26	Napoli	18	24
Cuneo	14	21	Potenza	13	20
Genova	17	23	S.M. Leuca	19	23
Bologna	17	30	R. Calabria	19	28
Firenze	11	29	Messina	20	27
Pisa	12	25	Palermo	22	28
Ancona	14	22	Catania	18	27
Perugia	15	28	Alghero	14	32
Pescara	15	25	Cagliari	18	27

città estere

Amsterdam	10	18	nuvoloso	Lisbona	18	29	sereno
Atene	18	29	nuvoloso	Londra	16	19	nuvoloso
Bangkok	23	33	sereno	Los Angeles	14	23	sereno
Berlino	13	19	nuvoloso	Madrid	15	31	sereno
Bruxelles	8	19	nuvoloso	Montreal	-4	21	sereno
Buenos Aires	10	24	nuvoloso	Mosca	5	12	nuvoloso
Copenaghen	13	16	pioggia	New York	16	21	sereno
Dublino	13	18	nuvoloso	Parigi	13	19	nuvoloso
Francoforte	15	17	pioggia	Pechino	14	28	sereno
Gerusalemme			n.p.	Rio de Janeiro	21	38	nuvoloso
Ginevra			n.p.	Sydney	12	23	nuvoloso
Helsinki	4	18	nuvoloso	Tokyo	16	21	pioggia
Honolulu	23	32	sereno	Varsavia	10	18	nuvoloso
Il Cairo	22	32	sereno	Vienna	14	23	sereno

Soluzione dei giochi pubblicati su La Stampa domenica 25 settembre

IL PRODE ANSELMO

Anselmo è B. E infatti è l'unico che non risponde a nessuna delle caratteristiche riferite dalle spose degli altri cinque.

SCARABEO

Era possibile comporre varie parole migliori di ABBALE in 1-E (24 punti); le seguenti 4 consentono tutte di deporre 6 lettere e di guadagnare il relativo premio: LAVARLE in M-1 + ET (40 punti), VERSALA in C-11 (42 punti), AVVERSA in C-10 (45 punti), SALARNE in 1-G (50 punti). E voi, con altro avete trovato? Fatecelo sapere!

MASTER MIND

La combinazione finale corretta è: G V V A.

REBUS

Rebus (8.8): M è ciò - credenti STA = MEDIOCRE DENTISTA.

OTHELLO

La posizione illustrata è tipica della teoria delle aperture: dà luogo, dopo C4,E3; F4,C5; D6,F3; al più tipico sviluppo dell'«apertura perpendicolare», una delle più usate dai campioni. Le continuazioni più comuni sono ora D3,B4 (oppure C2); che dà luogo alla variante Inoue, oppure E6,C3; D3,E2; che dà luogo alla variante Rose, entrambe dal nome di noti e forti giocatori.

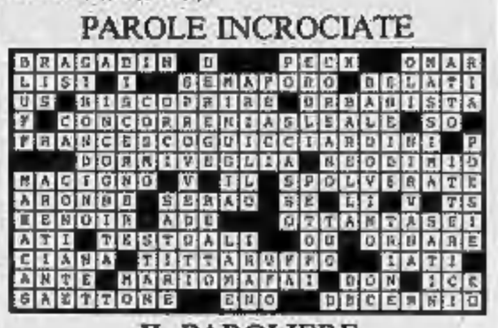
DAMA

Il Nero ha vinto giocando 1) ... 18-13!; 2) 9x18, 19-15; 3) 11x27, [illegible]; e vince. Al posto di 13-10?, il Bianco avrebbe dovuto giocare 11-8 e solo dopo muovere con la pedina. Ma anche i grandi sbagliano!

SCACCHI

Un'altra splendida prestazione di una delle terribili sorelline Polgar. In partita si è avuto: 1. D:h5!,R:h5; 2. h:g6,Rg7; 3. Th7,Rg8; 4. g:f7, abbandona (se T:f7, segue il decisivo scacco in c8).

PAROLE INCROCIATE



IL PAROLIERE

10 lettere: [illegible]; 9 lettere: Matronale, Matronali, Nazionale; 7 lettere: Anziano, Atonale, Atonali, Matrona, Primati, Portoni, Rionale, Rionali, Troiano; 6 lettere: Maiale, Notaio, Proria, Prozio, Rimati, Rimato, Romzio, Rotaia, Tonale, Tonali; 5 lettere: Alani, Alano, Aliti, Alto, Aorta, Atrio, Azoto, Lezio, Litri, Litro, Mirto, Notai, Porta, Porti, Porto, Prima, Prona. Totale 48 parole.

Totocalcio a 1200 lire

Dal 9 ottobre aumenterà di duecento lire il costo della giocata minima (due colonne)

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — Privato in parte degli introiti derivanti dal [illegible] in seguito agli sgravi fiscali concessi alle società professionistiche, il governo si consolerà ben presto con la schedina. Un aumento del 20% per le giocate di Totocalcio, Lotto ed Enalotto: questo il provvedimento preso con decreto interministeriale alla vigilia del nuovo campionato di serie A.

A partire dal 9 ottobre prossimo, salirà da 500 a 600 lire a colonna il prezzo di una giocata. Saranno necessarie quindi 1200 lire per tentare la fortuna con il sistema più semplice, quello a due colonne. L'ultimo aumento risale al 15 gennaio 1986, quando il costo di una colonna passò da 350 a 500 lire, con un incremento record del 42,86%.

L'inflazione, ma soprattutto le [illegible] fiscale, sono all'origine di questa decisione. L'operazione è comunque ancora da definire nei dettagli: si attende infatti un altro decreto che stabilisca le norme relative alla suddivisione settimanale dell'incasso lordo delle scommesse. Passa comunque da 38 a 48 lire l'aggio al ricevitore, con un incremento dello 0,4% rispetto alla scorsa stagione.

Il concorso legato ai campionati di calcio, nato il 26 aprile 1946 sotto la gestione della Sisal e poi diventato Totocalcio a tutti gli effetti, è una notevole fonte di introiti per lo Stato italiano. Lo scorso anno dei 2300 miliardi spesi dagli scommettitori, 850 sono finiti nelle casse statali, 812 sono stati destinati al Coni, 119 alle ricevitorie, mentre i restanti 829 hanno fatto parte dei vari montepremi settimanali.

Nella storia del Totocalcio e per ora rimasto inviolato il record della vincita del 26 novembre 1982: un primato da 3.080.299.070 lire.

Primi «sì» alle navi dei veleni

La Deep Sea Carrier attraccherà a Manfredonia (ma ieri duemila pescatori hanno scioperato) - Ravenna accetterà le scorie di Port Koko

ROMA — Manfredonia ha detto sì all'attracco della Deep Sea Carrier, la nave dei veleni proveniente da Port Koko, in Nigeria, a patto che siano garantite determinate misure di operatività e sicurezza. La decisione è stata annunciata dopo l'incontro tra una delegazione della Regione Puglia, il sindaco Matteo Quitadamo ed il ministro dell'Ambiente Giorgio Ruffolo.

«*Noi chiediamo però* — ha detto il presidente della Regione, Borgia — *che nel porto di Manfredonia si svolgano solo le operazioni di scarico e di ricondizionamento dei rifiuti. Non daremo alcuna libera all'attracco comunque finché non saranno indicati i siti di stoccaggio provvisori*». La delegazione pugliese ha anche sottolineato che tutta «*l'operazione-Deep Sea Carrier dovrà essere compatibile con le altre attività di Manfredonia, in particolare con quelle dell'Enichem. Manfredonia poi* — ha detto il sindaco — *non deve diventare un centro per i rifiuti tossici e nocivi, già l'Enichem ne produce 110 mila metri cubi l'anno e l'impianto costruito dalla società per smaltire i suoi rifiuti non dovrà servire per smaltire quelli delle navi dei veleni*».

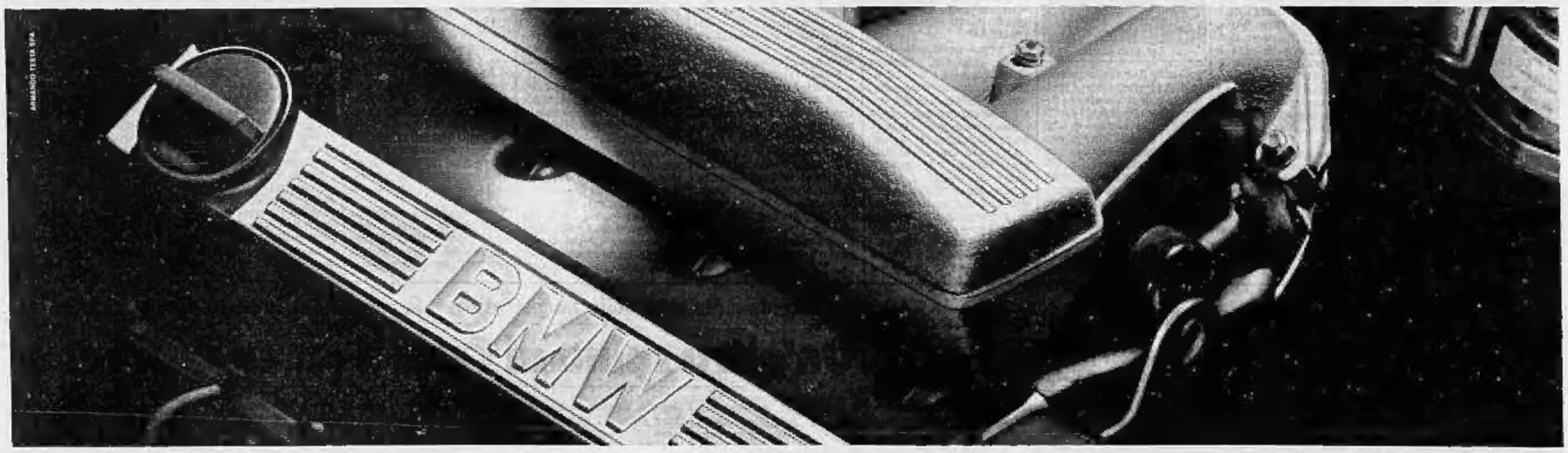
Dopo la manifestazione cittadina tenuta sabato scorso contro l'eventuale attracco della nave a Manfredonia, per proseguire la «mobilitazione» ieri [illegible] hanno scioperato i circa duemila pescatori iscritti al compartimento marittimo. Per stasera è prevista una riunione del Consiglio comunale convocato dalla settimana scorsa per discutere della questione.

Intanto, dopo Manfredonia anche Ravenna si è detta disponibile all'attracco della [illegible] dei rifiuti, quella che dovrebbe riportare 1600 tonnellate di terriccio inquinato dalla discarica nigeriana di Port Koko, ad alcune condizioni sul tipo di rifiuti trasportati.

La decisione è arrivata dopo una riunione sui rifiuti tossici svoltasi al ministero tra una delegazione dell'Emilia Romagna composta dai presidenti della Regione, della provincia, dal sindaco Dilangoni e il ministro Ruffolo. «*La soluzione per le navi dei rifiuti* — ha detto il ministro — *ci sarà con la collaborazione e la buona volontà degli enti locali*». Per quanto riguarda il decreto per la designazione del porto di attracco della Deep Sea Carrier «*esso sarà emanato* — ha detto Ruffolo — *nelle prossime ore o comunque in tempi brevissimi*». Il ministro ha anche sottolineato che per le situazioni di emergenza le soluzioni si trovano. «*difficile però è gestire l'emergenza e questo è uno dei punti cardine della questione-rifiuti tossici*».

Nella ricerca la speranza!
Aiutaci a finanziare la ricerca scientifica della distrofia muscolare!
U.I.L.D.M.
Unione Italiana Lotta Distrofia Muscolare
U.I.L.D.M. Via Goffredo Casalis 70 - 10138 Torino - Tel. 447.64.64

Salone
LA STAMPA
Via Roma 80 - Torino
Telefoni 6521.452 - 6521.459
Pubblicità Publikompass
Da lunedì a venerdì: 9-12,30; 15-19
Sabato: 9-12,30



LA NUOVA INGEGNERIA BMW PRESENTA

È nata una nuova BMW, e subito allontana da sé ogni rivale per stabilire un nuovo vertice nella sua classe. C'è qualcosa di perfetto in come affronta la strada, la sua linea filante e sicura anticipa la potenza di un motore completamente nuovo, 1600 cc. a iniezione elettronica, 100 cavalli, derivato direttamente dal 12 cilindri BMW, governato dall'intelligenza Motronic 3ª, pronto già da oggi all'uso di carburante senza piombo. È un'auto nata già protagonista, non desiderarla è impossibile. Ancora una volta la tecnologia ha sconfitto l'abitudine, sta per scendere in strada una nuova BMW.

NUOVA 1600 cc. BMW 316i

Piacere di guidare. BMW

A Trieste diventa politico lo scandalo del presidente dell'Aci

Sul pedofilo si rischia la crisi

Il vicepresidente socialista della Regione, insieme con 36 persone, ha scritto al giudice Usa: state processando «una brava persona» - E così l'imputato Moncini ha ottenuto una condanna mite invece di 40 anni - Ora il pci chiede le dimissioni dell'amministratore regionale - Polemico anche il settimanale della Curia

■ Da gennaio pericolo di sfratto per 580 mila famiglie

ROMA — Pericolo di sfratto dal 1° gennaio '89 per 580 mila famiglie. Secondo dati del Viminale, riportati dal Sunia, ai 410 mila provvedimenti di rilascio pregressi se ne sono aggiunti 120 mila nel 1987 e oltre 50 mila nei primi sei mesi del 1988. Tutti sfratti bloccati fino al 31 dicembre prossimo, ma che diventeranno esecutivi col nuovo anno. Difficilmente infatti potrà essere presentato un altro decreto, sia per problemi di opportunità politica (ci sono posizioni differenziate nella maggioranza) sia soprattutto perché la Corte Costituzionale ha già fatto sapere di essere contraria.

Ovvia la preoccupazione degli inquilini, ma anche i proprietari non nascondono un crescente malumore. «*Siamo al dramma* — ha dichiarato Tommaso Esposito, segretario generale del Sunia — *perché la paralisi non riguarda solo l'equo canone, ma anche l'edilizia pubblica e il regime dei suoli. Siamo ormai senza nessuna bussola legislativa, senza nessuna politica della casa, mentre gli sfratti crescono di mese in mese*». (Agi)

DAL NOSTRO INVIATO

TRIESTE — «*E così lo squallido caso di pedofilia è diventato un caso politico... Domani sapremo come finirà, ma la situazione non è semplice*». Mario Biasutti, presidente dc della giunta regionale del Friuli Venezia Giulia, dal radiotelefono comunica dichiarazioni brevi ed imbarazzi enormi. Battendo le contorte vie della politica, mercoledì mattina la pedofilia del triestino Sandro Moncini potrebbe davvero mandare in crisi la sua giunta di pentapartito. All'origine di tutto ci sarebbero 36 lettere in sua difesa e, in particolare, quella mandata da Gianfranco Carbone, 37 anni, numero uno del psi regionale e vice di Biasutti.

Moncini, 46 anni, è quel signore della Trieste bene, con molti amici e un vizietto: pedofilia, appunto. Dal 18 marzo è agli arresti negli Stati Uniti. Accusa: violazione della «*Child protection act*», la legge che tutela i minori dalle violenze sessuali. Dal 10 agosto sconta una pena di 360 giorni nel carcere di Terminal Island, nella baia di Los Angeles. Ha rischiato una pena fino a 40 anni, ma ha avuto solo un anno e un giorno. Perché? Grazie alle 36 lettere triestine. Perché 36 triestini hanno scritto e testimoniato a suo favore, a sua difesa: «*E' una brava persona*».

La vicenda, agli inizi, è come dice Biasutti: squallida. Moncini qui era ritenuto proprio brava persona, «*squilibrato e dedito ad opere filantropiche*», come ripete Salvatore Alelli, suo amico e avvocato difensore. Eppure l'Fbi aveva registrazioni telefoniche indiscutibili: 1000 dollari per abusare di Maria, dieci anni, bimba messicana. E nella sua abitazione triestina, a parte il cappuccio nero da massone già iscritto alla Loggia P2, avevano poi trovato del «*materiale interessante*», foto, filmini, riviste.

Ma la vicenda, da squallida è basta, presto diventa processo all'amico, all'amico di tutti quelli che contano, al triestino, all'ex presidente della Triestina Calcio, al presidente dell'Automobil Club della città, al presidente della Federazione mondiale degli Automobil Club, al presidente europeo delle concessionarie Goodyear. «*Ho chiesto di testimoniare a sua difesa* — spiega l'avvocato Alelli — *e mi hanno risposto in 36 solo perché i tempi erano stretti. L'avessi chiesto a 2 mila persone avrebbero risposto tutte. Non c'era e non c'è nulla di male. Anzi*».

Bene (o male?), tra le 36 lettere, oltre al presidente del Lloyd Triestino, della Cassa di Risparmio, dell'Azienda di soggiorno, professionisti, commercianti e due giornalisti, ecco la lettera di Gianfranco Carbone. Lettera addirittura su carta intestata. Lettera che, appena a Trieste e in Regione lo sanno, lentamente trasforma lo «*squallido caso di pedofilia*» in caso politico. Partono le proteste: il pci e *Vita cattolica*, settimanale della Curia udinese: questione politica e questione morale, richieste di dimissioni e richieste di riflessioni.

Ed eccolo il caso politico: il pci mercoledì chiederà le dimissioni di Carbone: «*L'invio della lettera, rispetto ad un fatto così grave e che ha turbato profondamente l'opinione pubblica, a noi pare incompatibile con la funzione di vicepresidente della Giunta. E' evidente* — dice il segretario regionale Roberto Viezzi — *che per il giudice americano ha pesato la funzione e non la persona del mittente. L'avranno preso come vice governatore dello Stato del Friuli Venezia Giulia!*». I missini sono al seguito: «*E' un fatto grave perché Carbone ci rappresenta tutti!*».

E Carbone cosa ne pensa? Ai signori consiglieri regionali ha già risposto, e con grinta. Adesso aggiunge e insiste: «*Il pci ha messo in giro una storiella di alleanze occulte massonico-affaristiche impegnate nella difesa di Moncini. Ho chiesto un giurì d'onore, perché il regolamento del Consiglio mi impedisce di querelarli. Ma quali alleanze! Io conoscevo Moncini come tanti, come forse tutti a Trieste: uno che vende gomme e non ha mai fatto male a nessuno*». Si lascia andare: «*Che lo sappia sia matto del Moncini non è mai stato sorpreso davanti alle scuole...*».

Ma perché la lettera, Carbone? Un'imprudenza? «*No. L'ho scritta perché negli Stati Uniti i giudici vogliono conoscere la personalità dell'imputato a presiedere dall'accusa che viene contestata. E io ho scritto chi sono, laureato in legge, ex presidente della Provincia, conosco l'imputato, per quanto mi risulta è persona perbene, incensurato, vende gomme, eccetera. Serviva per quelle che noi chiamiamo attenuanti*». E la carta intestata? «*Ma non è stata un atto ufficiale della giunta, non implica responsabilità dell'ente. Come gli auguri di Natale*».

Le risposte di Carbone non bastano ad evitar la crisi in Regione. C'è chi vuole Moncini grande elettore dello stesso Carbone, che qui è più che un emergente e alle ultime elezioni ha dominato nel partito. E proprio la sua ascesa, forse, potrebbe determinare la crisi («Il sommovimento politico», come ammette lui): «*Se il psi tiene, tiene anche la dc*». Già, perché non è detto che i socialisti, tutti i socialisti, prendano le difese del loro vice-presidente di giunta. Carbone è riformista cresciuto con Claudio Martelli, e teme l'agguato di chi è vicino a Gianni De Michelis.

«*La soluzione è in mano ai socialisti* — commenta dal radiotelefono Biasutti — *perché se non tengono loro trasmettono onde d'urto anche agli altri partiti della maggioranza*». I socialisti si sono riuniti fino a notte e ancora non si sono decisi: assenze e astensioni in vista? E si va al primo Consiglio regionale, e in assoluto alla prima assemblea di rappresentanti del popolo italiano, che si trova a discutere, e forse a determinare una crisi politica, per un pedofilo e le lettere che sono servite a ridurre la pena ad un pedofilo. Chissà, contando i giorni in cella, che ne direbbe Moncini.

Giovanni Cerruti

Il progetto del ministro Jervolino per combattere le tossicodipendenze

Pene doppie a chi vende droga davanti ai cancelli delle scuole

Critici gli esperti: «Così non si fa prevenzione, meglio risalire all'origine del disagio giovanile»

Il drogato «pentito» non perderà il posto

ROMA — Il 29 settembre il governo dovrebbe approvare il testo di legge per combattere le tossicodipendenze elaborato dal ministro per gli Affari Sociali Rosa Russo Jervolino su incarico del presidente De Mita. Dopo il voto del governo, il progetto di legge andrà in Parlamento e verrà esaminato insieme con i 25 disegni e proposte di legge antidroga, giacenti fra Camera e Senato.

Questi i punti innovativi rispetto alla legge del '75 del testo governativo.

Pene più elevate per chi spaccia droga davanti a scuole, caserme, carceri, ospedali. Pene raddoppiate se la droga viene spacciata ai minori di 14 anni.

Modica quantità di droga consentita (adesso stabilita di volta in volta dal pretore): non verrà fissata. Un decreto del ministero della Sanità indicherà le modalità per stabilire i tetti.

Trattamento terapeutico: non più il giudice ma i servizi sanitari disporranno a quale intervento il tossicodipendente deve essere sottoposto.

Sospensione della pena per il tossicodipendente condannato a meno di tre anni di carcere che si sia sottoposto a trattamento di disintossicazione per i due anni successivi alla fine del trattamento terapeutico. Norma analoga — ma per periodi ancora da precisare — rispetto al posto di lavoro che non si perde più).

Norme nuove vengono introdotte dal provvedimento governativo:

contro il riciclaggio di denaro sporco proveniente dal traffico di stupefacenti,

contro le persone che ne sono al corrente ma non intervengono e tollerano il traffico di droga,

contro la pubblicità, anche indiretta, delle sostanze stupefacenti,

per una prevenzione a largo raggio fra i giovani, nelle scuole, nelle caserme, in tutti i posti di aggregazione, prevedendo appositi incarichi da affidare ad insegnanti con una preparazione specifica, persino il ritutilizzo degli ex insegnanti,

per agevolare gli 007 che si infiltrano fra i trafficanti, acquistano o trattano l'acquisto di grosse partite di droga i cosiddetti «agenti provocatori»,

perché siano consentite le «consegne controllate» delle merci sequestrate, quando le indagini sono in corso e — continuando a far circolare, sotto controllo, le partite di droga — si possono avere azioni dai risultati più soddisfacenti,

per poter inseguire i trafficanti anche nelle acque extraterritoriali.

ROMA — «*La droga è il sintomo di un disagio. Si può fare prevenzione non dalla droga ma dal malessere che nella droga trova sbocco. Nessuna delle proposte di legge che il Parlamento si prepara a discutere parla di prevenzione in termini davvero innovativi: come attività, intervento su persone normali e non patologiche, in precisi contesti, prima che il sintomo esploda, per stimolare la risorse sommerse di queste persone, riaccenderne le capacità di comunicazione, riabilitare il loro sistema percettivo, la creatività, le emozioni*».

Il professor Massimo Buscema è polemico e, insieme, propositivo. E' l'ideatore del «Progetto Sonda», un piano di analisi e di intervento sul territorio che 45 città italiane stanno portando avanti dal 1985, col patrocinio dei ministeri della Pubblica Istruzione, della Sanità, dell'Interno, e di amministrazioni locali, Usl, gruppi privati. A Brugherio, in Brianza, dove si è individuato un forte disagio potenziale, il Comune sta già passando alla seconda fase, la creazione di strutture, attività aggregative, sociali, di animazione.

Dal computer e dagli elaboratori di questo ufficio, all'Eur, partono i materiali che sono utilizzati da 350 operatori italiani, richiesti in esame dall'ambasciata degli Usa a Roma, presentati in convegni internazionali, studiati dal senatore Ferdinando Imposimato che è un esperto a livello internazionale in materia di droga e sta preparando una sua proposta di legge raccogliendo da questa esperienza molte indicazioni.

Il prof. Buscema è un informatico, specialista di linguistica. Insegnava alla Charleston University del West Virginia, come direttore del Dipartimento Scienze delle Comunicazioni. Lavorava sull'intelligenza artificiale. Nell'80, in Italia, gli furono sottoposti alcuni manifesti diffusi dalle Forze armate e dal Comune di Roma sul pericolo droga. Fece una ricerca.

Scoprì che quel messaggio o non aveva avuto alcun effetto o aveva esercitato una sorta di seduzione. Scoprì pure che un filmato fatto nel '79 dall'Fbi in America, «*Falle dello spinello*», per diffondere nelle scuole l'orrore della tossicodipendenza, era stato assunto nel '82 come manifesto dal Movimento per la liberazione della marijuana. In un college inglese — seppe — era stato fatto questo esperimento: in una classe c'erano stati corsi di preparazione antidroga. In un'altra no, nella prima la droga era entrata in maniera molto significativa.

«*Era l'effetto boomerang. La confusione fra messaggio verbale e linguaggio delle immagini*», racconta. Una vera prevenzione — dice — deve partire dall'individuazione delle persone «*a rischio*», quelle che hanno difficoltà a capire se e gli altri.

Il «Progetto Sonda», ad esempio, aveva individuato a La Spezia 3 potenziali suicidi: sei mesi dopo, nella città ligure ci furono 3 suicidi. A Ravenna, dove sembrava che non ci fossero particolari problemi, è stato individuato un 40 per cento di ventenni «*ad alto rischio*» di questi il 12 per cento — si prevede — somatizzeranno il loro disagio.

«*Nei progetti di legge si parla di prevenzione quando già le uova sono rotte* — dice Buscema —. *Si parla di insegnanti delegati al rapporto coi ragazzi che hanno problemi di droga. Ma quando la droga si affaccia, già il disagio del ragazzo è esploso. E, poi, è un errore creare questa sorta di confessore laico, che è parte dell'istituzione in cui il giovane non ha creduto*».

Fra i temi in discussione, Buscema critica il dibattito sulla definizione delle sostanze («*Sono un punto, non il più rilevante. Ci vuole una legge sulle persone non sulle tabelle e le sostanze: non tutti i soggetti sono uguali, anche le terapie devono essere personalizzate*») e sulla «modica quantità» («*Ogni tossicodipendente fa anche spaccio, a meno che non sia ricco: così si protegge il consumatore occasionale*»).

Critica che si affidi la prevenzione prevalentemente alle campagne informative-dissuasive («*Come sul 180 per cento dei ragazzi incontro lo spinello, e il 3 per cento finisce con le droghe pesanti?*») o alla repressione della produzione e del traffico («*E' un problema o se, che non riguarda la domanda della droga, se si rende solo più difficile soddisfare la richiesta, dove andrà a sfociare quella sofferenza? In [illegible] ecia lo si è già sperimentato, [illegible] dando all'aumento di [illegible] di giovani*»).

«*Nessuna legge — [illegible] prevede una carta dei [illegible] dei disagiati. Nessun [illegible] controllo degli esiti [illegible] sull'andamento delle [illegible] terapeutiche, sulle [illegible] in corso, su quanto succede quando il giovane esce. Nessuna un reinserimento in attività creative, non marginali socialmente*».

Liliana Madeo

IL PAPA BACIA IL BIMBO MALATO DI AIDS

Città del Vaticano. Giovanni Paolo II durante un'udienza bacia Brendan O'Rourke, di cinque anni, il bambino di San Francisco che ha contratto l'Aids durante una trasfusione di sangue. L'incontro è avvenuto durante la cerimonia di beatificazione di un sacerdote spagnolo, fondatore di missioni in California nel '600 (Telefoto Ap)

A tutte le domande sulla polemica il segretario della Cei risponde «no comment»

I vescovi «svicolano» sul caso Cl-psi

Nel documento finale del Consiglio permanente si citano solo le direttive del Papa: comunione e non conflittualità fra i gruppi, distinzione tra realtà ecclesiali e realtà politiche, docilità ai pastori - Aumenterà lo stipendio del clero

CITTA' DEL VATICANO — I vescovi italiani stendono una cortina sulle polemiche estive nate dal Meeting di Rimini, sui rapporti Cl-psi, e sulle diversità di opinioni registrate in argomento durante il Consiglio permanente della settimana scorsa. Il comunicato finale del Consiglio permanente della Cei si limita a lanciare un monito di carattere generale, lasciando poi a chi legge (e a chi ne scrive) la responsabilità di individuare i destinatari.

«*Le varie espressioni del laicato cattolico* — afferma il comunicato, citando parole del Papa —, *come ogni altra componente ecclesiale, devono considerare come propria meta e ambizione non l'affermazione unilaterale di un proprio punto di vista o la prevalenza nei confronti di altri, bensì il servizio sincero alla comunione, in piena apertura e docile disponibilità alla guida dottrinale e pastorale dei propri pastori. Occorre quindi mantenere in ogni ambito e circostanza piena coerenza con l'insegnamento sociale della Chiesa e salvaguardare la doverosa distinzione tra realtà ecclesiali e realtà politiche*».

E' una tirata d'orecchie a Cl? Mons. Ruini, segretario della Conferenza episcopale italiana, risponde: «*Su questo argomento non ho altro da aggiungere. Posso dire che il Consiglio permanente ha valutato in generale la situazione, non ha fatto pronunciamenti*». E aggiunge che la questione dei rapporti fra cattolici e politica non è all'ordine del giorno dell'Assemblea dei vescovi che si svolgerà dal 24 al 27 ottobre.

Su circa venti domande poste nel corso della conferenza stampa, almeno tre quarti riguardavano la turbolenta situazione cattolica, fra Rimini e Palermo; ma il segretario della Cei ha risposto con una serie di «no comment» a ogni tentativo di aprire una breccia sull'argomento. «*Noi siamo in diritto e dovere di riflettere sui problemi con il nostro dovuto riserbo. Il Consiglio permanente è un organo che su tutti i problemi deve riflettere con libertà e serenità e non pubblicamente*». Altra domanda: Avvenire durante il Meeting ha pubblicato un corsivo contro Cl; in che misura rappresenta la Cei? Mons. Ruini: «*Non è esatto che Avvenire è della Cei*».

Il Consiglio permanente ha discusso, fra l'altro, di problemi economici. Dal 1° gennaio 1989 i sacerdoti avranno un piccolo aumento della loro retribuzione (40-50 mila lire mensili). E' in preparazione una nota pastorale per sensibilizzare i fedeli a contribuire al sostentamento della Chiesa.

m. tos.

Censurato presule brasiliano

E' il «progressista» Casaldaliga - Ma la lettera di rimprovero non ha firma

CITTA' DEL VATICANO — Il Vaticano ha imposto il silenzio a Pedro Casaldaliga, vescovo progressista di Sao Felix, accusano i giornali brasiliani; è la prima volta che accade nei tempi moderni. Il caso rischia di diventare storico. Non è vero, ribatte il Vaticano: Casaldaliga è stato solo invitato a «*essere sempre pienamente fedele all'insegnamento del Magistero della Chiesa e a non interferire negli affari di altre Chiese particolari, recandosi in diocesi di altri Paesi senza il consenso dei vescovi del luogo*».

L'interessato, 60 anni, nativo di Barcellona, due volte sul punto di essere espulso dai Generali durante il regime militare, esprime stupore per la procedura seguita dalla gerarchia per annunciargli il provvedimento. «*Ho ricevuto alcuni fogli dalla Nunziatura, e un documento intitolato "Intimazione". Veniva, a quanto sembra, dalla Congregazione per la Dottrina della Fede e da quella dei Vescovi. Ma non recava alcuna firma, né sigillo*». Il documento doveva essere sottoscritto da Casaldaliga, che si rifiuto di firmarlo. «*Non accetterò il castigo* — ha dichiarato Tomas Balduino, vescovo progressista di Goias, che ospita in questi giorni il collega in disgrazia — *perché, senza firma né timbro, non riconosco l'autenticità del documento*».

Il corriere ha consegnato qualche giorno fa al presule una lettera del Nunzio, Carlo Furno, accompagnata dall'intimazione. Si ricordava al vescovo il dovere di compiere la quinquennale visita ad limina: gli si proibiva di recarsi in America Centrale, di pronunciarsi sulla Teologia della Liberazione.

Pedro Casaldaliga ha una lunga storia di incomprensioni con Roma. Fra l'altro, pur essendo titolare della diocesi da diciassette anni, si è recato solo nel giugno scorso per la prima volta in Vaticano, in visita «*ad limina*», un appuntamento quinquennale obbligatorio per ogni vescovo. «*Perché veda che non sono una bestia!*», lo accolse il Papa, a metà strada fra lo scherzoso e l'ammonitore, quando il presule entrò nel suo studio. «*Non l'ho mai pensato*», ribatté Casaldaliga. Ma aggiunse, in un'intervista a *El Pais*: «*E' vero che in quei giorni sentivo che il Vaticano ha molta della gabbia, forse dorata*».

Le sue «colpe», il vescovo le ha discusse a giugno con il Prefetto della Congregazione per la Dottrina della Fede, Joseph Ratzinger, e con il Prefetto della Congregazione per i Vescovi, Bernardin Gantin, l'unico cardinale di Curia nero. Al primo posto, due viaggi compiuti in Nicaragua, seguiti da dichiarazioni favorevoli alla Giunta sandinista, in contrasto con la Chiesa locale. Poi la Teologia della Liberazione: lo accusano di interpretarla «classisticamente», e questo è grave. Il Papa, nelle due «Istruzioni» sulla Teologia della Liberazione, ammonisce a non usare categorie mutuate nell'analisi della società.

La lista non finisce qui. Roma gli rimprovera di aver reso pubblica una lettera al Papa, giudicata irrispettosa (gli suggeriva, per esempio, l'idea che gli ori del Vaticano contrastavano in maniera eccessiva con la povertà del Terzo Mondo).

Marco Tosatti

CONVEGNO ORGANIZZATO DALLA BANCA CRT.
INTERVENTI DI:
Silvio Brondoni, docente universitario
Felice Lioy, direttore generale UPA Utenti Pubblicitari Associati
Bob Noorda, architetto
Antonio Pilati, consulente di comunicazioni di massa
Silvio Saffirio, direttore creativo Agenzia CGSS
Mario Salvatorelli, giornalista economico
Roberto Sambonet, architetto

IMMAGINE BANCA
Analisi e prospettive della comunicazione bancaria.

Torino
28 settembre - ore 15
Centro Incontri della
Cassa di Risparmio di Torino
Corso Stati Uniti 23

BANCA CRT
Cassa di Risparmio di Torino

Accoltellato reumatologo in servizio a Porto Ceresio (Varese)

Medico ucciso in ambulatorio

Siciliano, arrivava due volte al mese per fare la guardia medica - Voleva ottenere il punteggio per partecipare ai concorsi nel suo paese - E' stato aggredito nel suo ufficio e ammazzato con un colpo alla gola - Gli investigatori non hanno dubbi: l'omicidio è opera di un tossicodipendente che cercava droga o denaro

DAL NOSTRO INVIATO

VARESE — Un medico è stato quasi decapitato con una coltellata in un ambulatorio dell'Usl di Porto Ceresio, un paese di 3 mila abitanti, al confine con la Svizzera. Assassino e movente sono sconosciuti, ma l'ipotesi più attendibile è che il sanitario sia stato ucciso da un ladro, forse tossicodipendente, in cerca di stupefacenti o a corto di denaro. La vittima è Antonino Sottile, 31 anni, sposato e padre di una bambina di 4 anni. Abitava a Barrafranca (Enna), due volte il mese arrivava dalla Sicilia per fare i turni all'Usl 4 di Arcisate che comprende anche gli ambulatori di Viggiù, Induno e Porto Ceresio. Una vita di sacrificio che aveva iniziato il primo ottobre dello scorso anno per avere il punteggio necessario a partecipare ai concorsi e poi esercitare nel suo paese: cominciava il sabato alle 14 e smetteva il lunedì mattina alle 8.

Antonino Sottile era reumatologo e si stava specializzando in cardiologia. «Era buono — dicono i suoi colleghi — gentile e molto studioso. Questi viaggi dalla Sicilia a qui e ritorno, due volte il mese, li aveva presi con filosofia. Diceva che era un sacrificio necessario per la sua carriera», e a fine mese veniva compensato con un milione e duecento mila lire.

L'ambulatorio di Porto Ceresio è in un palazzotto comunale che s'affaccia sulla via Mazzini e la guardia medica è ospitata al primo piano, lì dove si entra passando da piazzetta Luraschi, in un monolocale arredato alla francescana: una brandina che l'ortopedico Massimo Piovanelli ha dovuto tenere assieme con alcune viti, una scrivania, un fornello, un lavabo e l'armadietto dei medicinali, senza serratura. «Abbiamo chiesto più volte un lucchetto, ma inutilmente — racconta ancora il sanitario — e in inverno stiamo costretti a coprire gli spifferi delle finestre con la carta gommata».

Antonino Sottile

Qui i medici aspettano le chiamate, dalle 20 alle 8 del mattino, tutta la settimana. In questi presidi staccati non vengono stupefacenti per non invogliare il tossicomane a forzare la porta ed entrare quando loro sono fuori per le visite. Al massimo i ladruncoli possono trovare dei blandi tranquillanti, «quelli che abbiamo per fronteggiare una eventuale emergenza, prima che il malato venga portato in ospedale».

Il dottor Sottile è stato ucciso domenica dopo le 16, al rientro da una visita a Brusimpiano, paese che confina con Porto Ceresio. E' stato trovato a terra, accanto alla brandina, in pantaloni, camice e calze. Forse stava riposando quando si è accorto che nella palazzina c'era qualcuno. Si è alzato, ha aperto la porta del monolocale e si è trovato davanti un estraneo. Il medico avrà tentato di bloccarlo, ma l'altro, afferrato un coltello da cucina con la lama seghettata che si trovava sulla scrivania, gli ha vibrato un unico fendente alla gola da un'orecchio all'altro. La vita del medico si è spenta in meno di un minuto.

L'assassino a quel punto ha lasciato cadere il coltello ed è fuggito uscendo su piazzetta Luraschi, forse a quell'ora piena di turisti affacciati sul lago. E ha avuto anche cura di tirarsi il portoncino alle spalle. Dall'ambulatorio non ha preso nulla. Il portafogli della vittima è stato trovato intatto con le poche decine di biglietti da mille e il biglietto ferroviario per il ritorno in Sicilia. Nella borsa il medico aveva il ricettario da dove pare non siano stati staccati fogli. Sembra che anche dall'armadietto non siano stati rubati medicinali.

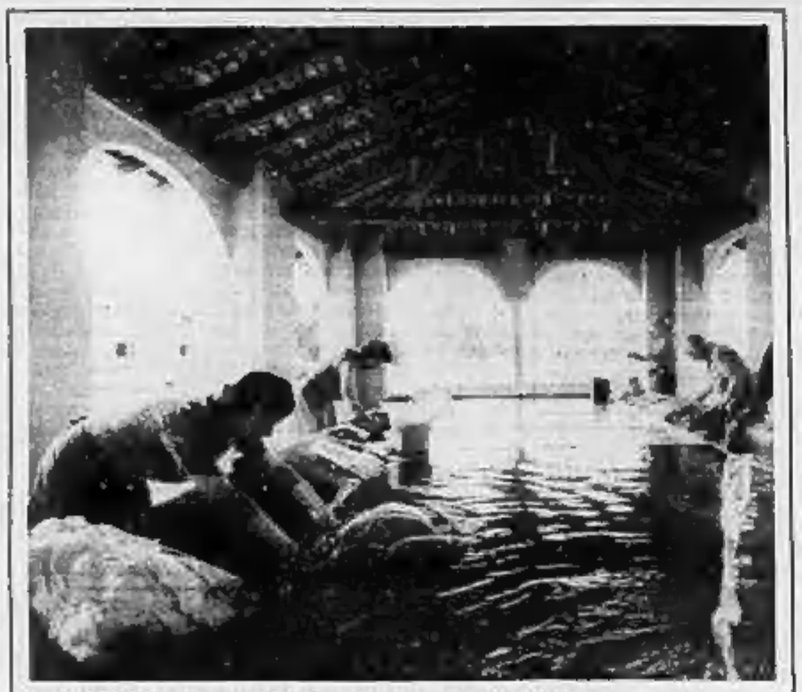
Gli investigatori sembrano non avere dubbi: omicidio di un tossicomane. Per entrare nel palazzotto deve aver fatto scattare la serratura con un passepartout, ma quando possa essere entrato, è un mistero. Quando il medico era a Besana o subito dopo il suo ritorno dalla visita? E' poco probabile che l'assassino abbia suonato per farsi aprire: il dottor Sottile è stato trovato senza scarpe e se fosse andato ad aprirgli, non sarebbe sceso con le sole calze.

Il delitto è stato scoperto alle 18. Il dottor Sottile è stato ripetutamente cercato dall'ospedale zonale di Cuasso al Monte perché doveva raggiungere il capezzale di un malato.

Ma il telefono della guardia medica squillava a vuoto. A quel punto l'ospedale ha interpellato il dottor Roberto Vignando, di turno all'ambulatorio di Induno: «Vada a vedere che cosa è successo a suo collega di Porto Ceresio che risulta in sede, ma non risponde». Il medico è partito e sulla piazza Luraschi ha visto la «Panda» dell'Usl in dotazione al dottor Sottile regolarmente posteggiata, il portoncino dell'ambulatorio chiuso e le luci spente. E' salito al primo piano: la porta del monolocale era spalancata, dentro il medico in una pozza di sangue.

Il sindaco di Porto Ceresio, Francesco Schenk scuote la testa: «E' successo davanti a casa mia e a una cinquantina di metri dalla caserma dei carabinieri. Non ci siamo accorti di nulla. Sì, in paese ci sono molti drogati, ma i più sono di passaggio».

Aldo Pupaiz



TALVOLTA E' MEGLIO DELLA LAVATRICE

Cuneo. A pochi chilometri dalle meraviglie della civiltà tecnologica il tempo sembra essersi fermato e donne lavano i panni nel lavatoio pubblico, un rito che almeno nella bella stagione si è ripetuto per centinaia di anni e sembrava ormai superato dalle lavatrici. Unica concessione delle lavandaie al progresso: i guanti di gomma (Cendamo/Grazia Neri)

■ Un'insegnante rapita in Calabria

REGGIO CALABRIA — Un'insegnante, Maria Belcastro, 36 anni, moglie di un cardiologo, il dottor Michele Mammoliti, è stata sequestrata ieri sera a Cinquefrondi, centro della piana di Gioia Tauro.

La donna si trovava nella sua abitazione, una villa che pur essendo nel centro del paese è isolata rispetto alle altre costruzioni. Nella casa oltre al marito c'era anche un fratello della donna.

I banditi, tre persone armate e mascherate, hanno fatto irruzione nell'appartamento e hanno aggredito e immobilizzato il fratello e il marito di Maria Belcastro.

Mentre uno dei banditi teneva sotto il tiro di una pistola i due uomini, gli altri due complici hanno preso con la forza l'insegnante e l'hanno trascinato all'esterno dove una ad attendeti un'automobile. (Ansa)

Stato civile di Torino

22 SETTEMBRE 1988

NATI — De Vecchi Simone; **Gillio** Silvia; **Savarino** Bianca; **Villani** Valentina; **Vido** Federica; **Lapicirella** Barbara; **Fazio** Celeste; **Antenoso** Emanuele; **Polvano** Jennifer; **Mazan** Nancy; **Mesiniova** Chiara; **Calabrisi** Venanzio; **Miracchi** Manuela; **Rivarchi** Chiara; **Degl'Innocenti** Sonia; **Rigo** Federica; **Bertola** Angelica; **Di Tommaso** Monolengelo; **Rago** Francesco; **Bassidone** Francesca; **Crepaldo** Christian.

MORTI — Colasso Mario, di anni 69, nato a Montichiello, pens., ambiera in via B. Pio V 32; **Genovro** Prospero, a. 78, Robella, pens., v. Vassico 81; **Rasola** Antonio, a. 72, Cengiola, pens., v. Parenzo 68; **Carbone** Vincenza in Rossi, a. 61, Acqui Terme, pens., v. Cosseria 9; **Ciezzardi** Anita ved. Demichiele, a. 91, Robbio, pens., v. Cassini 14; **Rossetto** Primo, a. 74, Occhiobello, pens., v. Verona 23; **Burzio** Giovanni, a. 78, Carmagnola, pens., v. Fasolis 152; **Canavesio** Letizia in Cucca, a. 68, Torino, pens., v. Cosseria 9; **Lustella** Michele, a. 81, Cirie', pens., v. Salbertrand 56.

Deceduti in ospedale: **Gusmo** Giovanni, a. 57, Collegno, pens., v. Adriatica; **Franzia** Gerri, a. 79, Cumiana, pens., Molinette; **Morello** Giovanni, a. 82, Carmagnola, pens., Molinette; **Mazzarelli** Luigi, a. 70, Torino, pens., Maurizano; **Gambo** Agostino, a. 83, Torino, pens., Molinette; **Moretti** Costantino, a. 72, S. Vito, pens., str. S. Vincenzo 49; **Carutti** Olimpia in Varetto, a. 81, Bellinzona, casal., N. Astarotta; **Costantino** Domenica, a. 84, Faena, pens., Martini; **Zota** Domenico, a. 41, Cortanze, operaio, Maurizano; **Bressione** Mario, a. 17, Torino, studente, C.T.O.; **Tagliabue** Sergio, a. 30, Delebio, pens., S. Giovanni A. Sede; **Squillace** Rosa v. Bertone, a. 80, Sangano, pens., Molinette; **Carpentieri** Gino, a. 64, Napoli, pens., N. Astarotta; **Mondello** Immacolata, a. 9, scolara, Torino, Piedmont; **Bonaventure** Giovanni, a. 54, Osasio, pens., N. Astarotta; **Lombardi** Pietro Antonio, a. 73, Moiano sul Pc, pens., Maria Virgini; **Esposito** Giuseppe, a. 64, Carovilli, pens., N. Astarotta; **Martinetti** Quinto, a. 83, Pralormo, pens., c. so Vigevano 25, M. L.; **Di Franco** Carmela in Pavano, a. 66, Piedimonte d'Alife, pens., Martini; **Ferretto** Angela in Fantini, a. 31, Torino, Infermiera, Martini; **Cavalli** Giacomo, a. 66, Nibbiano, pens., Molinette; **Novarese** Giuseppe, a. 66, Torino, pens., Martini; **Cimmarusti** Maria Caterina v. Tamburini, a. 85, Montecorvino, pens., c. so U. Sovietici 320.

Nati 21 - Morti 32

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Riccardo Giacone Chiarottini

anni 79

La piangono la moglie **Albina**, la figlia **Rita** col marito **Roberto** e figlia **Roberta**, parenti tutti. Funerali mercoledì 28 ore 8.15 nella cappella dell'ospedale Martini (via Tolmo 71). La presente e partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 25 settembre 1988.

E' mancato un uomo buono e generoso

Alfredo Viola

cav. Vittorio Veneto

anni 90

Affranti lo annunciano i figli **Antonietta, Armando, Pina, Carmina, Salvatore, Ernesta, Gino**, nonni, parenti tutti. Un particolare ringraziamento al dott. Dario Burgo. Funerali 28 settembre ore 10, Casa Adolescente.
— **Torino**, 26 settembre 1988.

Piangono pure **ALFREDO, Adriana, Anna, Caroline, Lino, Giorgio, Gli Leyster.**

Improvvisamente è mancata all'affetto dei suoi cari

Giovanna Verderone

Ne danno il doloroso annuncio: il figlio **Primo**, la nuora **Giovanna**, i nipoti **Mari e Tilla, Paola e Paolo** e l'adorata **Elena**, la convivente **Rita** con figli, nipoti e parenti tutti. Un particolare ringraziamento a tutto il personale del Reparto Rianimazione dell'ospedale Maria Adelaide ed in particolare alla dottoressa Eskenazi e alla signora Casetta per le amorevoli cure prestate. I funerali avranno luogo mercoledì 28 ore 10.30 a Moncrivello (Ala). La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 24 settembre 1988.

Marisa e Margherita Lovaisetto si uniscono al dolore della famiglia

Giampaolo, Rina e Aida Crosetto sono affettuosamente vicini a Primo e Giovanna per la perdita della cara **MAMMA.**

Gli amici **Caviglià, Scaglia, Sacco** partecipano al dolore della famiglia

E' mancata

Giuseppina Rosso ved. Merlo

anni 90

La piangono il figlio **Luciano**, la nuora **Liliana Vanzone**, nipote **Marina** con **Piero** e la pronipote **Valentina**. Un particolare ringraziamento al signor Giuseppe Carena. Funerale mercoledì 28, corrente ore 10 ospedale Molinette. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 26 settembre 1988.

Sorella e nipoti annunciano addolorati la scomparsa di

Giuseppe Magni

I funerali avranno luogo in Torino giovedì 29 settembre partendo da ospedale Maurizano.
— **Milano**, 27 settembre 1988.

Claudio Bianchi ricorda con gratitudine il signor **MAGNI**, quale maestro di lavoro

Ci ha lasciati

Carlo Arduini

La annunciano con dolore le nipoti **Gemma**, i figli **Edoardo e Piero** con le mogli **Giancarla, Rosanna** ed i nipoti **Luca, Cinzia e Monica**. Un ringraziamento a tutti coloro che ci sono stati vicini in questo momento. I funerali si terranno il giorno 28-9-1988, ore 8.15 part. S. Agostino.
— **Torino**, 27 settembre 1988.

Franca, Mario con **Gianni e Marco, Aldo** ringraziano e ricordano con lo stesso affetto zio **CARLO.**

Rocco Le Russa partecipa sinceramente al dolore di Piero per la perdita del **SUOCERO.**

E' mancata

Giuseppina Maggiora ved. Fresia

Lo annunciano: nipoti, cognate, parenti tutti. Funerali mercoledì ore 15 dispedale di Susa. E' partecipazione e ringraziamento.
— **Gassino Tor.se**, 26 settembre 1988.

Dopo una vita dedicata alle sue famiglie è mancata all'affetto dei suoi cari

Genny Peytavin-Berge in Frezet

Lo annunciano il marito **Gigi**, la figlia **Laura** con il marito **Jörg, Anna** con il marito **William** e gli amatissimi nipotini. Funerali ore 15 mercoledì 28 parrocchia S. Lorenzo Ivrea.
— **Ivrea**, 25 settembre 1988.

Sorella di grande fede cristiana serenamente è mancata all'affetto dei suoi cari

Carolina Borgo vedova Rinetti

Con dolore lo annunciano i figli **Gino** con la moglie **Liliana**, il nipote **Paolo** con la moglie **Adelaide**, la sorella **Teresa**, nipoti, cugini e parenti. Un grazie di cuore al dott. Marco Manenti per le affettuose e assidue cure prestate. I funerali avranno luogo mercoledì 28 ore 10.30 a Moncrivello (Ala). La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 26 settembre 1988.

La famiglie **Manenti e Arietti** profondamente commossa partecipano al dolore di Gino e famiglia

Carla, Carlo e Giovanni Valle partecipano al dolore della famiglia Pinelli per la perdita di nonna **CAROLINA.**

Addio **ZIA**. **Milly Giovanni Alberto** e nicoletta/enrico sempre.

E' mancata

Francesca Emilia Morero ved. Re

Con dolore lo annunciano i figli **Maria Teresa e Sergio** ed Argentina) con le famiglie e parenti tutti. Funerali 27 settembre 88 ore 15.30 in Brozolo/ss parrocchia S. Maria.
— **Brozolo/ss**, 25 settembre 1988.

E' serenamente mancata all'affetto dei suoi cari

Maria Cesarina Battaglino nata Manassero

Ne danno mesta annuncio il marito **Mario**, i figli **Fiorenzo, Moreno**, nuora, genero, nipoti, parenti e amici tutti. I funerali oggi ore 14.30 parrocchia S. Giovanni Arnaldo c. Roma 25 Borgo S. Paolo Mercoledì. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Moncalieri**, 27 settembre 1988.

Per la perdita della **MAMMA** sono vicini a Renzo gli amici

Iris Franco Adriano; Mariuccia Francesco; Gina Angelo; Adriana Secondo; Giulio Benito.

E' mancato

Ugo Giacchino

Premio fedeltà FIAT

Ne danno il triste annuncio la moglie, il figlio, la nuora, la nipote **Lara** e parenti tutti. Funerale mercoledì 28 ore 9,30 cappella ospedale Molinette via Santena 9. La cara salma sarà tumulata nel cimitero di Tutto Cocconato (AT). La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 26 settembre 1988.

Contornata dall'affetto dei suoi cari e circondata mancata

Fiorina Marietti

Lo annunciano la nipote **Ornella** con marito e figlio, cognata e parenti tutti. Funerali oggi ore 15 parrocchia di Pisa d'Asti.
— **Torino**, 27 settembre 1988.

La piangono i cugini **Paolo, Maria, Franca, Armando, Renato e Lino** con rispettive famiglie.

Ulivella Salvatore Sara e Andrea di condeanano sempre con affetto la carissima **FIORA.**

Addio **ZIA**. **Milly Giovanni Alberto** e nicoletta/enrico sempre.

E' serenamente mancata

Francesca Emilia Morero ved. Re

Con dolore lo annunciano i figli **Maria Teresa e Sergio** ed Argentina) con le famiglie e parenti tutti. Funerali 27 settembre 88 ore 15.30 in Brozolo/ss parrocchia S. Maria.
— **Brozolo/ss**, 25 settembre 1988.

E' serenamente mancata all'affetto dei suoi cari

Maria Cesarina Battaglino nata Manassero

Ne danno mesta annuncio il marito **Mario**, i figli **Fiorenzo, Moreno**, nuora, genero, nipoti, parenti e amici tutti. I funerali oggi ore 14.30 parrocchia S. Giovanni Arnaldo c. Roma 25 Borgo S. Paolo Mercoledì. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Moncalieri**, 27 settembre 1988.

Per la perdita della **MAMMA** sono vicini a Renzo gli amici

Iris Franco Adriano; Mariuccia Francesco; Gina Angelo; Adriana Secondo; Giulio Benito.

E' mancato

Ugo Giacchino

Premio fedeltà FIAT

Ne danno il triste annuncio la moglie, il figlio, la nuora, la nipote **Lara** e parenti tutti. Funerali oggi ore 15 parrocchia di Pisa d'Asti.
— **Torino**, 27 settembre 1988.

Contornata dall'affetto dei suoi cari e circondata mancata

Fiorina Marietti

Lo annunciano la nipote **Ornella** con marito e figlio, cognata e parenti tutti. Funerali oggi ore 15 parrocchia di Pisa d'Asti.
— **Torino**, 27 settembre 1988.

La piangono i cugini **Paolo, Maria, Franca, Armando, Renato e Lino** con rispettive famiglie.

Ulivella Salvatore Sara e Andrea di condeanano sempre con affetto la carissima **FIORA.**

Luisa e Sandra Longo piangono la

Fiorina Marietti

— **Torino**, 27 settembre 1988.

Emilio Carle e famiglie, ricordando con affetto e stima nonostante la cara **FIORA**, si uniscono al lutto dei suoi familiari.

Gli **Amici e Colleghi** della **Direzione Relazioni Esterne Ivaco** sono partecipi con affetto a Paola e condividono il suo dolore per la perdita della mamma signora

Luigia Rosa ved. Stura

— **Torino**, 26 settembre 1988.

Cesare e Giulia Palenzona partecipano con molta commozione al lutto della famiglie per la scomparsa della signora

Luigia Rosa ved. Stura

— **Torino**, 26 settembre 1988.

Clelia e Demetrio sono affettuosamente vicini ad Alberto e famiglia.

La Direzione, Amministrazione, Finanza e Controllo di Gruppo della Ing. C. Olivetti & C. Spa terza partecipa sentitamente al lutto del prof. Vittorio Bennani e famiglia per la scomparsa del figlio

Saverio Bennani

— **Ivrea**, 26 settembre 1988.

Gli **Amici** della **Cir S.p.A.** partecipano con profondo cordoglio al dolore del professore Vittorio Bennani per la perdita del figlio

Saverio Bennani

— **Milano**, 26 settembre 1988.

Adriano Indino e famiglia partecipano al grave lutto per la tragica scomparsa di

Giuseppe Ruffo

— **Torino**, 27 settembre 1988.

Linee Volta partecipa al dolore della famiglia per la tragica scomparsa del figlio

Giuseppe Ruffo

— **Torino**, 26 settembre 1988.

Il Gruppo Anziani Alm partecipa al lutto per il decesso del socio e ospite

Melchiorre Gile

— **Torino**, 26 settembre 1988.

Condomini, inquilini, Amministratore stabile Piazzale Caravaggio n. 8 Grande 108 partecipano al dolore della signora Paola ed Angelo per la grave perdita del marito e padre signor

Mario Palano

— **Torino**, 26 settembre 1988.

E' mancata a noi tutti

Luisa Medelin in Visentin

A funerali avvenuti lo annunciano, il marito **Daniele**, parenti e parenti tutti.
— **Torino**, 27 settembre.

Carlo Spriano Goldetti Serra partecipa l'improvvisa scomparsa del compagno della sua vita

Paolo Spriano

La camera ardente sarà allestita mercoledì 28 settembre dalle ore 9 presso la Federazione Comunista di via dei Frentani e la cerimonia d'addio avrà luogo alle ore 11,30 di fronte alla facoltà di Lettere della Città Universitaria.
— **Roma**, 27 settembre 1988.

Il Dipartimento di Studi Storici dell'**Università «La Sapienza»** di **Roma** annuncia con desolazione l'improvvisa scomparsa dell'amico e collega

Paolo Spriano

I **Docenti** e il **Personale del Dipartimento** partecipano al dolore dei familiari e al lutto della cultura italiana.
— **Roma**, 27 settembre 1988.

Paolo e Cesare ricordano con affetto il partigiano **PILLO.**

Partecipano il loro affetto e Carlo e Bianca Guderzi Serra, **Paolo, Carla, Andrea Gobetti e Collaboratori** del **Centro Studi Piero Gobetti.**

La **Casa Editrice Einaudi** annuncia con profondo dolore la perdita prematura di

Paolo Spriano

amico e collaboratore di sempre, e ricorda la sua passione civile e il suo lavoro coraggioso allo studio degli anni più travagliati della nostra storia recente.
— **Torino**, 26 settembre 1988.

Partecipano al lutto:
Walter Barberis
Norberto Bobbio
Cesare Cases
Enrica Castelnuovo
Agostino Cattaneo
Roberto Cerati
Guido Davico Bonino
Ernesto Ferrero
Paolo Fossati
Delio Frigerio
Luciano Gallino
Natalia Ginzburg
Rosetta Loy
Bepo Mattiazzi
Massimo Mila
Mino Ovenga
Lalla Romano
Gian Carlo Roscioni
Vittorio Strada
Franco Venturi
Corrado Vivanti

Giulio Einaudi, turbato per l'improvvisa perdita di **PAOLO** ricorda una lunga e leale amicizia ed è vicino a Carla con affetto.
— **Torino**, 26 settembre 1988.

I **Collaboratori** e gli **Amici** della **Casa Editrice Baldini Castoldi Dalai** partecipano al dolore dei famigliari e al lutto della cultura torinese e italiana per la scomparsa di

Paolo Spriano

— **Torino**, 26 settembre 1988.

Bianca Guidetti Serra con il figlio **Federico Salmoni** sono vicini con molto affetto alle sorelle e zia Carla per l'improvvisa scomparsa del marito

Paolo Spriano

— **Torino**, 26 settembre 1988.

Sono vicini a Carla e Bianca:
Paolo Carlo Andrea Gobetti
Anna Fossati
Monica Fuggetta

Vicini a Carla piangono l'amico **Pillo, Marina e Gianni Jervis.**

Partecipano al lutto dell'ing. Paolo Pistochi
Gianni Cocelli
Giacomo Matteotti
Mariangela Montano
Luigi Vinetti
Roberto Andreis
Silvio De Dion
Gianni Dutti
Ugo Pietropaolo
Renato Negro
Guido Merlo
Enrico Pons
Eligio Taraglio
Mario Dusatto
Franco Audello
Livio Mosso
Piero Testa
Fabrizio Ferrero
Domenico Tortorelli
Giovanni Zoppegno
Il Reparto Manutenzione
Giovanni Aloi
Gian Carlo Antonielmo
Gaetano Leonardi
Riccardo Orbocchi
Bruno Furlan
Giancarlo Tardino
Riccardo Vecchina
Angelo Mina
Emilio Miola
Annibale Massa
Antonio Cogoni
Umberto Negrini
Gianfranco Voglietti
Bernardino Beltramino
Michelangelo Giorgi
Carlo Boi
Ernesto Gilardi
Zefa Mazzone
Pietro Bel
Sergio Borca
Michele Calogero
Giuseppe Pino Barchera
Piero Martinetti
Luigi Mezzacappa
Carlo Drago
Giuseppe Purpurato
Antonio Bianchiotti
Luciano Nagro Frer
Alessandro Allasia
Mario Allavione
Francesco Boccalari
Giuseppe Broglia
Giuseppe Carbone
Antonino Cavaletto
Valentino Chiavegato
Giancarlo Fabbri
Edoardo Fasolo
Dario Fino
Giancarlo Forni
Domenico Franchino
Florenzo Giachino
Mariano Lima
Franco Miserendino
Domenico Pennuni
Ezio Vicario
Alberto Tonturri
Luigi Garlasco
Pierpaolo Guerrino

Partecipano commossi al grave lutto:
Giuseppe Clerico
Carlo Barocco
Vittorio Vano
Luigi Brandino
Patrizia Catalano
Gianna Tiana
Franco Rossi
Carla Ferrini
Margherita Clerici
Piera Forno
Luciano Porrati
Silvia Dosero
Gianfranco Chiapasso
Graziella Garella
Ines Tosi
Ugo Muiesi
Cardino Enrica
Riccardo Fogli
Angelo Orlando
Gilberta Cordaschi Ciardi
Mario Miglio
Rosaria Rosa
Aldo Merlino
Giuseppe Delmastro
Marco Bertone
Domenico Ceccarani
Luisa Lava
Margherita Cordone
Mariantonietta Aulagno
Mauro Cavallo
Roberto Corte
Edoardo Marchiando
Amandetta Galasgualdi
Mauro Bonaringa
Marilena Milanaro
Carla Briacelli
Elio Giancola
Ave Mazzanti
Francesco Tamasi
Rosalba Salazar
Raffaella Spadaro

Partecipano al dolore dell'ing. Paloschi
Giancarlo Antifora
Enrico Ballarini
Franco Gallizio
Giovanni Gironda
Enrico Greco
Emilio Marchetti

Il Reparto Fotostrisi prende parte al dolore dell'ing. Paloschi

I sovraglianti de La Stampa partecipano al lutto dell'ing. Paloschi.

Partecipano al dolore dell'ing. Paloschi:
Graziano Castino
Maurizio Cortellari
Bruno Gandolfo

Emilio Bego partecipa al dolore che ha colpito l'ing. Paolo Paloschi

L'Ente Commerciale e Marketing partecipa al lutto dell'ing. Paolo Paloschi per la scomparsa del **PAPA'.**

Partecipano al grave lutto che ha colpito l'ing. Paloschi:
Fabrizio Arnaud
Corrado Corradi
Gianni Borello
Mario Bisotti
Bartolomeo Panero
Vittorino Pellizzari

Giampiero Veloni, Corrado Chiapasso, Giorgio Emoli e Dipendenti Sistemi Informatici partecipano al lutto dell'ing. Paolo Paloschi.

La Redazione Sportissimi è affettuosamente vicina a Paolo Paloschi.

Livio Bursio partecipa al lutto dell'amico Paolo Paloschi.

Gigi Moliano è vicino al dolore dell'amico Paolo.

I Soci e il **Consiglio Direttivo Circolo aziendale** partecipano al dolore dell'Amministratore delegato dell'Editrice «La Stampa» ing. Paolo Paloschi.

Silvo Cocleppo è vicino a Paolo Paloschi.

Costernatamente è mancato

Giovanni Balbo

Arcidiacono Lancia

Addolorati lo annunciano la moglie **Laura Scrivano**, la figlia **Rita**, sorella, cognata, nipoti e parenti tutti. Funerali mercoledì 28 c.m. ore 11.45 parrocchia Gesù Adolescente.
— **Torino**, 24 settembre 1988.

Direzione e Collaboratori Last SpA partecipano al lutto della sig.na Balbo per la scomparsa del caro **PAPA'.**

Adriana ed Ermanno Ciliè partecipano commossi al grave lutto che ha colpito Rita e la mamma.

La cognata **Rina** nipoti **Mariuccia-Pierangeli** partecipano al lutto

Sergio Guglielmino Luciana e famiglie partecipano commossi al dolore di Rita

Sinceramente e mancata all'affetto dei suoi cari

Michele Celozzi

Ne danno il doloroso annuncio: la moglie **Maria**, i figli **Anna** con **Matteo Pistillo, Lidia** con **Giuseppe Cavallaro, Olga** con il genero **Arcangelo La Camera**; i nipoti **Antonio, Roberta, Dino, Monica e Massimo** e parenti tutti. I funerali avranno luogo mercoledì 28 corrente alle ore 10 nella parrocchia S. Maria Goretti, indi si proseguirà per il cimitero di Collegno. Non fiori ma opere di bene. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 25 settembre 1988.

Edili, Pechi e Cavi e tutti vicini al caro amico **Olga** ed **Artur**.

E' serenamente mancato

Giovanni Oliva

di anni 76

La famiglia tutta ne annuncia con grande dolore la perdita. I funerali si terranno il giorno 28 c.m. alle ore 11,45 presso la parrocchia Sacra Famiglia viale dei Mughetti 20 Torino.
— **Torino**, 26 settembre 1988.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Giulio Paloschi

di anni 63

Con intimo dolore lo annunciano, e funerali avvenuti, la moglie **Margherita Silvaplana** e i figli **Giorgio** con **Anna, Giulia e Valentina; Paolo** con **Luciana, Barbara, Alessandro e Paola; Fabrizio** con **Umberta, Livia, Claudia, Giulio e Alessandra**; il genero **Gian Carlo Fornaiini** e la nipote **Slavina** con **Massimo**; la sorella **Speranza** con la figlia e i nipoti tutti, la nipote **Maria Carmela.**
— **Rivoli**, 23 settembre 1988.

Il Presidente, il Consiglio di Amministrazione, il Collegio Sindacale, i dirigenti e dipendenti tutti della **Editrice La Stampa** partecipano parte al dolore dell'ing. Paolo Paloschi per la morte del papà

Giulio Paloschi

— **Torino**, 27 settembre 1988.

La Direzione e la Redazione di La Stampa partecipano al dolore dell'Amministratore Delegato ing. Paolo Paloschi per la morte del padre

Giulio Paloschi

— **Torino**, 27 settembre 1988.

La Direzione e la Redazione di Stampa Sera partecipano al lutto dell'Amministratore Delegato, ing. Paolo Paloschi, per la morte del **PADRE.**

Il Consiglio di Fabbrica dell'**Editrice «La Stampa»** partecipa al dolore dell'Amministratore Delegato per la perdita del papà

Giulio Paloschi

— **Torino**, 26 settembre 1988.

Il Gruppo «Amici La Stampa» prende parte al lutto dell'ingegner Paolo Paloschi, amministratore delegato dell'Editrice, per la morte del padre

Giulio Paloschi

— **Torino**, 26 settembre 1988.

Dirigenti e personale della **ITEDI - Italiana Edizioni S.p.A.** partecipano al dolore dell'ingegner Paolo Paloschi e famiglia per la perdita del padre signor

Giulio Paloschi

— **Torino**, 26 settembre 1988.

Presidente, Amministratore Delegato, Direttore Generale, Dirigenti e Personale tutto di Publikompass prendono sincera parte al dolore dell'ing. Paolo Paloschi e della sua famiglia per la perdita del padre

Giulio Paloschi

— **Milano/Torino**, 26 settembre 1988.

Il Presidente, il Comitato di Presidenza, il Consiglio Federale, il Direttore e i **dirigenti** della **Federazione Italiana Editori Giornali** sono affettuosamente vicini nel dolore all'amico e collega Paolo Paloschi Amministratore Delegato della Editrice La Stampa per la scomparsa del

Giulio Paloschi

— **Roma**, 26 settembre 1988.

Il Presidente, l'Amministratore Delegato, il Consiglio di Amministrazione, il Collegio sindacale, il Direttore Responsabile, il Direttore Amministrativo, i Dirigenti, i Giornalisti, e gli Impiegati dell'Agenzia Ansa partecipano al grave lutto che ha colpito l'ing. Paolo Paloschi, Consigliere di amministrazione dell'Agenzia, per la morte del padre

Giulio Paloschi

e si associano al dolore della famiglia.
— **Roma**, 26 settembre 1988.

Il Presidente, i Vicepresidenti, il Consiglio Direttivo ed i **Soci** della **Associazione Italiana Stampatori Giornali** partecipano commossi al grave lutto che ha colpito l'amico Paolo Paloschi, amministratore delegato de «La Stampa» per la scomparsa del **PADRE.**

Rosamaria e Gaetano Scardicchio sono vicini all'amico Paolo per la morte del padre

Giulio Paloschi

— **Torino**, 26 settembre 1988.

Luca Bernardelli si associa al dolore dell'amico Paolo Paloschi.

Alberto Nicastella prende parte al dolore di Paolo Paloschi per la scomparsa del **PADRE.**
— **Torino**, 26 settembre 1988.

L'Ufficio Stampa FIAT partecipa commosso al grave lutto che ha colpito l'ing. Paolo Paloschi.
— **Torino**, 26 settembre 1988.

Enrico Avidrt e Francesco Paolo Martinelli partecipano commossi al dolore dell'ingegner Paolo Paloschi per la scomparsa del padre signor **GIULIO.**
— **Torino**, 26 settembre 1988.

Cesare Annibaldi partecipa al dolore dell'ingegner Paolo Paloschi per la scomparsa del padre signor

Giulio Paloschi

— **Torino**, 26 settembre 1988.

Giovanni e Liliana Giovannini prendono parte al dolore dell'amico Paolo.

Umberto e Ornella Cullino sono vicini a Paolo Paloschi.

Luca Cordero di Montezemolo si unisce al dolore di Paolo Paloschi per la scomparsa del **PAPA'.**

Franco e Piersangelo Cocolo partecipano al dolore di Paolo e famiglia per la scomparsa del **PADRE.**

Mimmo e Sandro Cotazza sono vicini a Paolo Paloschi.

Antonio e Rita Pellegrin sono affettuosamente vicini a Paolo e famiglia.

Franco Calzone partecipa al dolore dell'ing. Paolo Paloschi.

Gianni e Laura Dotta sono affettuosamente vicini all'ing. Paloschi e famiglia nel dolore per la perdita del **PAPA'.**

Giuseppe e Ivo Strada partecipano commossi al lutto dell'ing. Paolo Paloschi e famiglia.

Luigi Montrasser prende parte al lutto dell'ing. Paolo Paloschi.

Carlo Bramardo prende parte al lutto dell'amico Paolo Paloschi.

Eleonora Bertolotto è vicina a Paolo Paloschi in questo momento di dolore.

Umberto Zanotta partecipa al dolore di Paolo Paloschi.

Lisa, Massimo, Graziella, Enzo sono vicini a Paolo e famiglia.

Francesco Alasia e famiglia prendono sinceramente parte al dolore di Paolo

Alberto e Anna Pesce sono affettuosamente vicini a Paolo e famiglia.

Giacomo ed Elisa Biglia partecipano affettuosamente al dolore di Paolo.

Marco Benedetto partecipa al lutto che ha colpito l'amico Paolo.

Lorenzo Jorio partecipa al lutto dell'ing. Paolo Paloschi.

Massimo Garelli è vicino all'amico Paolo.

Roberto Crespi prende parte al dolore di Paolo e della famiglia.

Dorido Piemmenego è affettuosamente vicino a Paolo e alla sua famiglia.

Valeria e Emilio Meli partecipano al lutto di Paolo.

La famiglia **Vota** è affettuosamente vicina al caro amico Paolo.

Franca e Pia Pastore prendono sinceramente parte al lutto dell'ing. Paolo Paloschi.

E' vicino all'ing. Paloschi il segretario della Filsc **Francesco Barbatano.**

Piera e Gian sono affettuosamente vicini all'amico Paolo

Partecipano con affetto al lutto di Paolo e famiglia gli amici:
Carlo e Maria Cristina; Cecco e Luisa; Giombo e Dolly; Vanni e Carla.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Ketty Leonardis nata Di Martino

Lo annunciano

A Berlino i grandi riaffermano l'obiettivo della stabilità dei cambi

Il G7 fa quadrato sul dollaro

Azione comune in giornata contro la speculazione al rialzo - Ma restano la mina del protezionismo e le divisioni sui debiti del terzo Mondo

Le quote inasprissero il fondo

DAL NOSTRO INVIATO

BERLINO — Il dollaro ha avuto ieri un sobbalzo sul mercato dei cambi. I comunicati del gruppo dei [illegible] e del [illegible] monetario internazionale riunito in questi giorni a Berlino, benché insistessero sulla necessità di non permettere oscillazioni delle valute, sembrano non aver convinto del tutto gli operatori. Il risultato è stato un moderato rialzo [illegible] nella americana prima a Tokyo, dove poi è ridiscesa, e in Europa. A tarda sera, per bloccare la speculazione, [illegible] intervenute le banche centrali per dare un segnale al mercato.

Ieri il presidente della Bundesbank, Karl Otto Pöehl, ha detto che Bonn [illegible] è disposta a lasciare slittare ancora il marco. Secondo il ministro Amato, inoltre, le attuali oscillazioni del dollaro [illegible] del tutto normali, se [illegible] la moneta americana è destinata in futuro ad un possibile ridimensionamento. Amato ha aggiunto che la Banca d'Italia, come le altre banche centrali, «è *intervenuta come era prevedibile. In una giornata tutto sommato tranquilla*». Insomma, se il G7 ha detto che il dollaro sarà stabile vuol dire che governi e banche centrali [illegible] decise a mantenerlo stabile.

In ogni caso al Fondo stanno crescendo le perplessità per la genericità delle conclusioni a cui è pervenuto il gruppo dei Sette. I grandi replicano con fastidio che i comunicati [illegible] chiari, che l'analisi della situazione [illegible] mica mondiale non ammette dubbi, che le [illegible] da intraprendere per il mantenimento dell'attuale [illegible] [illegible] sono evidenti ed ormai ripetute da tutti: squilibrio delle bilance commerciali, stabilità dei cambi, causa politica monetaria e [illegible] tassi. Ma ormai l'unanimismo di facciata non regge più.

Il primo giorno al Fondo è stato caratterizzato dall'autocompiacimento dei Sette, nel secondo è emerso prepotentemente il problema [illegible] debiti e delle politiche di riaggiustamento [illegible] adottare, ieri si è arrivati ad affrontare i nodi e com'era prevedibile [illegible] affiorati contrasti. All'interno del gruppo dei Sette, infatti, da un lato c'è la vecchia guardia, formata da Stati Uniti e [illegible] Bretagna, dall'altro Francia, Italia e Giappone [illegible] stanno scalpitando e chiedono subito una revisione [illegible] quote del Fondo.

Quella delle quote può sembrare [illegible] una questione tecnica, [illegible] è un significato politico molto importante per [illegible] motivi. Primo, aumentare le quote vuol dire versare più finanziamenti [illegible] Fondo che può così condurre [illegible] politica più [illegible] Ma un diverso ruolo del Fmi può anche non piacere ad alcuni.

Ma c'è un secondo motivo più sostanziale di dissenso nel gruppo dei Sette: le quote di adesione non potranno [illegible] aumentate se non redistribuendole tra gli aderenti a seconda del peso che hanno acquistato nell'economia mondiale degli ultimi anni. Giappone, Francia e Italia premono perché [illegible] di guadagnare terreno, [illegible] e [illegible] Bretagna frenano perché si rendono [illegible] che si va verso una redistribuzione del potere all'interno del Fmi che [illegible] sarebbe loro favorevole.

Non a [illegible] domenica l'inglese [illegible] detto a [illegible] re lettere che Londra ad una redistribuzione delle quote non si [illegible]: «*Dobbiamo essere espliciti* — ha affermato — *sul fatto che il Fondo ha tutte le [illegible] di [illegible] bisogno [illegible] quantificazione dell'aumento è [illegible] questione che potremo affrontare con calma nel prossimo incontro di primavera*».

A primavera le elezioni americane [illegible] passate e l'amministrazione americana [illegible] [illegible] tutto il tempo per prepararsi al confronto. Significativo [illegible] questo senso il [illegible] dell'americano Brady, che finora ha evitato la benché minima dichiarazione che potesse influenzare i mercati: per ora [illegible] priorità [illegible] alle elezioni americane.

Ieri [illegible] Comitato per [illegible] sviluppo è stato affrontato [illegible] che un [illegible] tema, collegato a quello [illegible] debiti dei Paesi più poveri: quello del protezionismo. Durante il periodo [illegible] lavoro, ha detto Amato, è [illegible] che per i Paesi debitori il costo del protezionismo applicato [illegible] Paesi industriali è doppio [illegible] quanto ricevono in aiuto dagli stessi Paesi sviluppati.

Quello del protezionismo è un problema enorme: da [illegible] lato ai Paesi in via di sviluppo vengono chiesti piani [illegible] riaggiustamento delle loro [illegible] nomie promettendo [illegible] cambio di aprire le frontiere, dall'altro si adottano misure restrittive. Ma c'è anche un'altra faccia da [illegible] sottovalutare: quella dell'impatto che un'apertura [illegible] importazioni [illegible] potrebbe avere sull'occupazione nei [illegible] sviluppati. Non a caso i settori protetti sono quelli che più facilmente potrebbero [illegible] spazzati via [illegible] un'invasione di prodotti [illegible] Paesi [illegible] Terzo Mondo. [illegible] difficile conciliare le buone intenzioni con i sacrifici che si richiedono per aiutare i Paesi indebitati: sono dubbi che [illegible] toccano solo i governi e i partiti, ma anche i sindacati.

[illegible] si tiene [illegible] sessione plenaria [illegible] Fmi, ma i giochi ormai [illegible] fatti. Poi toccherà alla Banca Mondiale.

Paolo Giovannelli

Maxiofferta di Cct e Btp

ROMA — Nuova emissioni di Cct e Btp per complessivi 18.000 [illegible] miliardi a tassi invariati rispetto [illegible] precedenti sottoscrizioni.

Per i Certificati [illegible] Tesoro (3500 miliardi di durata quinquennale e godimento 1 ottobre) il rendimento effettivo annuo netto della prima cedola è dell'11,47 per [illegible] Il prezzo d'emissione è di 99,10 lire e il tasso lordo [illegible] cedola semestrale è pari al 6,25 per c[illegible].

Le sottoscrizioni potranno avvenire dal 3 [illegible] 6 ottobre, come per i Btp.

Questi ultimi vengono proposti [illegible] durata biennale [illegible] miliardi) e quadriennale [illegible] miliardi) con godimento 1 ottobre.

Anche in questo caso i tassi sono invariati rispetto all'emissione di agosto riaperta all'inizio di settembre, e risultano, quindi, pari al 10,50 per cento netto per i Btp 1-10-90, all'11,50 e all'11,81 per cento per i Btp 1-10-92. I prezzi d'emissione sono, rispettivamente, di 99,10 e 98,80 lire [illegible] rendimenti lordi del 12,38 per cento per i Btp e del 13,31 per i Btq.

Come precisa il Tesoro nel rendere note le condizioni, è prevista anche l'emissione di circa 45 [illegible] di Btp [illegible] [illegible] scadenze e condizioni del precedenti, destinati [illegible] rinnovo dei Btp nominativi in scadenza l'1 ottobre prossimo.

«Radiocor-Agi»

Il «concerto» delle banche

ROMA — Dollaro in netto rialzo in Europa in [illegible] giornata caratterizzata da scambi abbastanza tranquilli: la [illegible] vista Usa sembra [illegible] tenere conto del to[illegible] del comunicato finale del G-7 che ribadiva la volontà dei [illegible] industrializzati [illegible] mantenere la stabilità all'interno del sistema di tassi di [illegible] internazionali.

Alla media Ube il dollaro passa a 1408,30 lire contro le 1401,400 registrate venerdì mentre al fixing di Francoforte, al quale la Bundesbank ha venduto 31,4 milioni di dollari, passa a 1,6892 marchi contro i precedenti 1,6760. Il marco passa a 745,515 lire contro le 746,42 di venerdì.

Qualche decina di minuti dopo i fixing [illegible] Milano e Francoforte le banche [illegible] trali di molti Paesi hanno effettuato un intervento [illegible] dinato mirato evidentemente a frenare l'ascesa della [illegible] vista statunitense. A vendere dollari, oltre [illegible] Federal Re[illegible] [illegible] intervenute le [illegible] centrali di Germania, Francia, Italia, Austria, Svizzera e Gran Bretagna. In precedenza la Banca d'Italia aveva venduto 25 milioni di dollari sui 35,2 [illegible] [illegible] biati al fixing.

In seguito a questi interventi il dollaro ha ripiegato intorno [illegible] 1403,5 lire e a [illegible] marchi. La mancanza di interventi delle banche centrali sulla quota degli 1,68 marchi, che [illegible] stata attentamente vigilata nelle passate settimane, aveva convinto [illegible] operatori a tentare la [illegible] degli 1,690 ma lì è stato quel punto [illegible] gli istituti centrali sono intervenuti.

[illegible] per i prezzi del pe[illegible] [illegible] si annuncia una ripresa a breve scadenza. Ieri [illegible] margine alla riunione del comitato tecnico dell'Opec, convocata all'ambasciata indonesiana di Madrid per decidere interventi per rilanciare il mercato (tagli alla produzione?). Il ministro del petrolio iracheno, Issam Abdul-Rahim al Chalabi, ha dichiarato che l'aumento delle en[illegible] petrolifere [illegible] in [illegible]struzione [illegible] Paese dopo la guerra con l'Iran rappresenta il fattore chiave nella politica produttiva dell'Iraq ed ha smentito seccamente le voci di un possibile taglio alla attuale produzione che [illegible] aggira intorno ai 2,7 milioni di barili al giorno.

«Agi»

ULTIMA ORA

Duri scontri nella notte fra polizia e dimostranti

BERLINO — Scontri tra polizia e manifestanti ieri sera a Berlino Ovest in margine alla riunione del Fondo monetario internazionale

Nelle [illegible] violenze che si verificano dall'inizio della [illegible] la polizia [illegible] fatto [illegible] si manganelli per fronteggiare una *folla* di 500 persone che avevano bloccato le strade di ac[illegible]esso [illegible] Teatro dell'Opera di Berlino Ovest, dove era [illegible] programma una rappresentazione del Flauto Magico di Mozart in [illegible] dei partecipanti alla riunione.

Fuga dei manifestanti, poi una battaglia nei pressi del monumento all'imperatore Guglielmo. Numerose le persone portate via a bordo dei [illegible]

Dagli addetti [illegible] ambulanze [illegible] apprende che sono rimaste ferite negli scontri diverse persone, fra i manifestanti come fra i poliziotti.

L'Europa, allarmata dalle leggi protezioniste, minaccia ritorsioni

Commerci, Cee e Usa ai ferri corti

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

BRUXELLES — Venti di guerra sull'[illegible] l'Atlantico Cee e Usa sono nuovamente ai ferri corti in tema [illegible] scambi commerciali. Ieri i ministri degli Esteri dei Dodici, in una prima concreta reazione al Trade Bi[illegible] [illegible] ricano che rischia d'introdurre [illegible] pericoloso elemento protezionistico negli scambi bilaterali, hanno varato unanimi [illegible] dichiarazione in cui si invitano gli Stati Uniti a «*mantenere il dialogo*», ma si minacciano contromisure per «*la difesa di interessi legittimi*». La tensione, a poco più di un [illegible] dall'ultima crisi transatlantica, è esacerbata da una seconda legge Usa che potrebbe ancor più concretamente giustificare timori di protezionismo americano. Il Textile Bill, o legge tessile, sulla quale il presidente Reagan ha detto di voler imporre il suo diritto di veto.

I ministri dei Dodici — per l'Italia, in [illegible] Andreotti, il ministro per il Commercio Estero Renato Ruggiero e il sottosegretario agli Esteri Gianni Manzanini — hanno espresso «*una preoccupazione per il potenziale protezionistico*» [illegible] Trade Bill, in particolare per «*le disposizioni [illegible] quella legge che potrebbero inciatare gli Stati Uniti a ricorrere ulteriormente a misure unilaterali*»; [illegible] incompatibili con le intese Gatt (l'accordo [illegible] regola gli scambi internazionali). [illegible] qui l'impegno a «*sorvegliare attentamente l'applicazione del Trade Bill*». [illegible] la spada di Damocle delle contromisure.

«*Il problema fondamentale* — ha osservato il ministro Ruggiero — *sta nel deficit della bilancia commerciale americana, attualmente 130-140 miliardi [illegible] dollari. Il Trade Bill è figlio di quel problema*».

Ieri i ministri hanno anche formalizzato l'accordo commerciale e di collaborazione economica [illegible] l'Ungheria, primo nel quadro [illegible] nuovi rapporti tra la Cee e i Paesi del Comecon (al e discusso anche di accordo con l'Urss); hanno messo a punto il mandato negoziale per il rinnovo della convenzione di Lomé (rapporti con i Paesi in via di sviluppo); hanno esaminato la riforma dei fondi strutturali. Ma è stato il rilancio del contenzioso commerciale Cee-Usa, che si articola su vari capitoli (divieto all'import di carne con ormoni, aiuti all'Airbus, [illegible] all'agricoltura) e che si aggrava [illegible] le vicende [illegible] Trade Bill e del [illegible] [illegible] a tenere banco.

I pericoli del Trade Bill, ha sottolineato Ruggiero, sono due: che accentui da una parte i poteri dell'Amministrazione Usa di adottare misure unilaterali di ritorsione, dall'altra il po[illegible] di pressione delle lobbies sull'Amministrazione Willy De Clercq, il commissario Cee responsabile per i rapporti esterni, [illegible] ha elencato un terzo: la riduzione del potere discrezionale dell'Amministrazione rispetto al Congresso, sempre animato da slanci più protezionistici.

Sono taluni vaghi riferimenti a concetti come «*interesse nazionale*» e «*pratiche sleali tradizionali*» a preoccupare gli europei possono bastare, in una interpretazione restrittiva, a bloccare flussi commerciali, ma addirittura a impedire fusioni o acquisti d'aziende. In tale contesto la Cee considera la «*legge Exxon*» ancora più pericolosa.

Fabio Galvano

Dal 21 ottobre sarà quotato alla Borsa [illegible] Francoforte

Vetrina tedesca per Benetton

Il gruppo si presenta con [illegible] pre-consuntivo '88 [illegible] 1500 miliardi (+22%) e un utile di 165 - Entro l'89 previsto l'approdo sulle piazze di Londra, Tokyo e [illegible] Wall Street

DAL NOSTRO INVIATO

FRANCOFORTE — [illegible] 130 miliardi [illegible] utile netto, con un fatturato di 1500 (+22 per cento) ed un [illegible] flow di circa 165 miliardi di lire: sono i dati del pre-consuntivo '88 della Benetton (settore indu[illegible] forniti ieri al [illegible]s[illegible] del gruppo, a Francoforte, alla vigilia della quotazione del titolo sulla piazza te[illegible] Al 33° piano del grattacielo Deutsche Bank il presidente Gilberto Benetton ha ricordato le origini della società e tracciato strategie a programmi futuri.

L'ingresso ufficiale a Ital[illegible] previsto in un primo tempo per il [illegible] settembre, [illegible] terà al 21 ottobre, perché solo domani si riunisce il consiglio [illegible] amministrazione per approvare il bilancio semestrale che la società vuole allegare [illegible] prospetto [illegible] consegnato [illegible] Consob tedesca. Questo piccolo rinvio non [illegible] tolto il sorriso [illegible] presidente, che ha illustrato sull'importanza dell'ingresso in Borsa a Francoforte, la prima piazza [illegible] dove il gruppo esordisce «*E' per noi motivo d'orgoglio* — ha detto Gilberto — *perché gli operatori tedeschi badano [illegible] [illegible] ai contenuti delle aziende e sono meno interessati ai movimenti speculativi*». In realtà il motivo è anche [illegible] altro: le [illegible] tedesche non prevedono un flottante minimo [illegible] andare a listino.

[illegible] nei piani Benetton ci sono prospettive [illegible]. [illegible] Chy, Wall Street e Tokyo. Un programma che andrà [illegible] porto entro il 1989 superando l'ostacolo del [illegible] per cento di flottante richiesto (oggi è il 13 per cento) con l'attuazio[illegible] dell'aumento di capitale già deliberato [illegible] i warrant [illegible] convertiti [illegible] il prestito obbligazionario in marchi. Servendosi [illegible] questa vetrina finanziaria, allestita [illegible] Deutsche Bank madri[illegible] dell'operazione, il gruppo era presente anche l'amministratore delegato Aldo Palmeri ha fatto sfilare le tappe e le cifre [illegible] un [illegible] Spettatore il gotha del mondo [illegible] bancario ed economico tedesco.

Dal primo negozio aperto a Belluno nel [illegible] oltre 4000 di oggi dislocati in tutto il mondo, 818 dei quali in Usa e 373 in Germania; alla crescita dell'export che raggiunge ora il 65 per [illegible] (era il 2 per [illegible] '76) ed è destinato ad aumentare, nel quadro di [illegible] «sistema Benetton integrato a livello internazionale» sono passati vent'anni. Ora che siete maggiorenni cambierete strada? «*L'azienda si è ingrandita, [illegible] agli inizi conserviamo [illegible] sistema una mentalità elastica in grado di rispondere in modo adeguato [illegible] tempi brevi alle richieste [illegible] mercato. Ancor oggi consegniamo in 20 giorni un prodotto [illegible] modelli e articoli*».

I negozi continueranno a proliferare? «*Cresceranno* — [illegible] risponde il presidente — *ma non proporzionalmente al fatturato. Il problema non è più del [illegible] della qualità, con una gamma di prodotti e servizi più vasta nel campo della moda*». Vi preoccupa la prospettiva [illegible] '93? «*Da [illegible] pezzo tutto il personale dell'azienda ragiona in termini internazionali. L'Europa per noi è [illegible] mercato domestico, l'estero e il resto del mondo*». Quali e l'in[illegible] [illegible] i Paesi [illegible] ali? Oltrecortina [illegible] [illegible] 34 negozi, ma non siete presenti in Urss. «*L'interesse c'è. Molto dipende anche dalla controparte*».

Francesco Bullo

● **EUROMOBILIARE** — L'esercizio chiuso al 30 giugno 1988 presenta una perdita [illegible] 14,5 miliardi contro un utile [illegible] 7,3 miliardi dell'esercizio precedente [illegible] base di questa [illegible] è sono la forte contrazione congiunturale dell'attività di alcuni settore conseguente [illegible] «*violenta crisi che ha [illegible] i mercati finanziari nel corso dell'esercizio*», e soprattutto gli «*effetti pesanti di eventi di natura straordinaria*», tra cui le perdite e [illegible] svalutazio[illegible] su titoli [illegible] [illegible] (per 10,3 miliardi) e quelle su titoli rivenienti [illegible] consorzi di garanzia (per 8,1 miliardi).

FONDI D'INVESTIMENTO

	26-09	23-09
ITALIANI		
Azimut Bond	10.130	10.106
Azimut global	10.160	10.147
Alo	11.088	11.091
Arbitrio	11.303	11.478
Arca BB	10.139	10.098
Arca Mi	11.486	11.487
Arca Venticello	9.463	9.434
Ariete	10.099	10.014
Aurea Prev.	10.008	10.079
Aurea Tes.	10.543	10.538
Azzurro	10.270	10.267
B M Multifondo	10.074	10.039
B M Rendimondo	11.611	[illegible]
Capitalcredit	10.062	10.038
Capitalfit	n.d.	13.214
Capitalgest	14.171	14.116
Cashbond	10.087	10.083
Cash Money	13.588	13.588
Centrale Capital	10.363	10.335
Centrale Global	10.144	10.134
Centrale Redd.	11.106	11.096
Cisalpino bil.ri.	10.273	10.262
Cisalpino redd.	10.163	10.157
Commercio Tor.	9.467	9.446
Corona Ferrea	10.625	10.604
Epta Bond	11.889	11.873
Epta Capital	10.350	10.341
Euro Andromeda	10.068	10.059
Euro Andros	10.065	10.044
Euro Antares	13.663	13.638
Euro Vega	10.755	10.751
Euro Cap. Fund	10.357	10.338
Eurizonte Reddito	10.154	10.082
Fiorino	33.998	33.471
Fondattivo	11.108	11.041
Fondercasse	34.881	34.779
Fondersel I	11.347	11.330
Fondersel II	10.317	10.307
Fondimpiego	11.364	11.356
Fondinvest 1	12.134	12.120
Fondinvest 2	13.979	13.917
Fondo Centrale	14.099	14.023
Fondo Futuro P.	10.353	10.347
Fondo Profess.	27.467	27.389
Genercomit	10.073	10.055
Generconsult c.	10.109	10.104
Generinvest	10.035	9.993
Genertrend	10.317	10.311
Gestibond II	9.939	9.895
Gestielle M	10.067	10.055
Gestirisp	17.671	17.650
Italy	10.194	10.159
Interpatrim	13.671	13.663
Investimob.	11.444	11.434
Investireattivo	9.477	9.444
Isolcapital	14.167	14.151
Interbanc. ob.	10.778	10.764
Interbanc. pb.	14.200	14.180
Interbanc. rb.	14.882	14.873
Investire az.	10.364	10.466
Investire Bil.	13.307	13.345
Investrade Fondo	10.977	10.971
Legnoli ac.	11.211	10.983
Legnoli bilanc.	10.549	10.548
Libra	10.419	10.333
Money Time	10.257	10.256
Multiras	10.868	10.852
Nagracapital	14.211	14.169
Nagraprevid.	13.435	13.429
Navigando	9.997	9.973
Nordfondo	12.648	12.638
Nordmix	10.171	10.150
Phenicbond	9.868	9.771
Phenicfund	11.777	11.736
Primecapital	13.399	13.199
Primecash	12.373	12.368
Primobb ac.	9.857	9.818
Primobb obbl.	10.779	10.781
Primoreddi	11.817	11.736
Prontobanca Una	10.371	10.170
Redditosette	14.894	14.888
Redditoverdi	11.888	10.869
Rendimi	n.d.	11.867
Rendiras	10.778	10.179
Risp. Italia az.	10.163	10.143
Risp. Italia bil.	10.110	10.091
Risp. Italia mul.	13.847	13.834
Risparmio Italia	10.875	10.854
Rolandfondo	10.064	10.043
Schiapparello	9.878	9.843
Sforzesco	11.372	11.357
Sogefit Dynamic	n.d.	10.339
Venture Time	11.045	11.000
Verde	11.343	11.332
Visconteo	14.218	14.000
Fondo Ina	2003,88	2000,57
Nel Quarto	10014,9	10015,1

ESTERI AUTORIZZATI			
Fonditalia	$	64,51	64,89
Interfund	$	33,85	33,90
Int. Sec. Fund	$	34,19	34,19
Rothschild	$	35,83	35,83
Selfinvest	$	31,49	31,67
Capital Italy	$	33,81	33,96
Mediterraneo	$	34,39	34,39
Eurofund	$	25,46	25,59
Eurofund	L	26,845	26,849
Fondo Tre R	L	26,870	26,878

Linea di credito per [illegible]

MILANO — Leasimpresa [illegible] p.A., società di leasing delle banche private di Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta, ha firmato una linea [illegible] credito stand-by di 50 miliardi, ancorato ad un tasso variabile indicizz[illegible] [illegible] doppia parametrazione, sottoscritta da un pool di primari istituti di credito con a capofila il Credito Italiano.

[illegible] DI TORINO

Avviso di gara d'appalto

Manutenzione macchine lavapavimenti, per la durata di anni tre, con decorrenza dall'1-1-1989. Importo complessivo [illegible] L. 70.000.000.

La predetta gara avrà luogo mediante esperimento di un «*appal[illegible]*» [illegible] sensi dell'art. 4 del R.D. 18-11-1923 n. 2440 e dell'art. 31 del R.D. 23-5-1924 n. 827. Possono partecipare all'appalto i costruttori e/o fornitori di macchine [illegible] [illegible] che [illegible] dimostrino, con idonea documentazione, di essere stati e/o di essere forniti e manutentori ad Enti Pubblici e [illegible] di macchine comparabili per natura, importanza [illegible] nistiche a quelle oggetto dell'appalto.

Le imprese interessate all'appalto suddetto potranno far pervenire la propria richiesta d'invito alla gara (in carta legale da L. 5000) entro e non oltre il termine perentorio dell'11 ottobre 1988 alla Divisione Contratti della Provincia - Via Maria Vittoria 12 - 10123 Torino.

La modalità [illegible] esecuzione del servizio, nonché le condizioni [illegible] ammissibilità alla gara sono indicate nel capitolato d'oneri visibile presso la suddetta Divisione.

Torino, li 27 settembre 1988

IL PRESIDENTE
DELLA GIUNTA PROV.LE
(dr. Nicolotta Casiraghi)

L'ASSESSORE ANZIANO
(Elio Borgogno)

[illegible] SOCIO [illegible] LOCALE [illegible] DI PINEROLO

Regione Piemonte

Avviso di gara mediante appalto concorso

R.D. 23-5-1924 n. 827.

In esecuzione della [illegible] determinazione in data [illegible] n. 378 del Commissario Straordinario [illegible] viene indetta gara mediante appalto concorso per l'affidamento di [illegible]

IL [illegible] provvederà ad individuare per [illegible] Direzione di Direzione del Presidio Ospedaliero [illegible] Agnelli» di Pinerolo.

Gli interessati possono chiedere di essere invitati alla gara presentando domanda in bollo [illegible] [illegible] L. 5.000 ciascuna [illegible] U.S.L. 44 - Via Cesare di San Francesco n. 1 - 10064 Pinerolo [illegible] [illegible] [illegible]

Listino calmo mentre inizia la maratona di consigli e assemblee

La Borsa esamina i bilanci

Oggi riunione dei soci Ifi e dati Olivetti, domani la Fiat - Bene i conti delle banche, pesante il deficit Euromobiliare

MILANO — Mai come in queste settimane il mercato è sommerso da dati semestrali e notizie che dovrebbero imprimere una spinta al rialzo. Invece, dopo il trend in crescita della scorsa settimana, ieri l'indice ha subito ancora qualche titubanza e, nonostante un tono nel complesso positivo, non è riuscito a spuntare più dello 0,18% a 537,47. Non solo, ma il dopoborsa ha visto emergere di nuovo parecchie vendite.

Eppure, i dati delle società che arrivano in questi giorni denunciano uno stato di salute notevole e carnet pieni di progetti. Stamane, a Torino, si tiene l'assemblea dell'Ifi, un bilancio di tutto rispetto e un dividendo che sale a 30 lire sia per le ordinarie che per le privilegiate, con un utile che sfiora i 91 miliardi. Sempre oggi si riunisce il consiglio di amministrazione di Olivetti che, secondo anticipazione del «Wall Street Journal» avrebbe aumentato nel primo semestre le vendite del 15%, preannunciando un utile in linea con il 1987.

OLIVETTI — Il gruppo di Ivrea l'attesa è rivolta, oltre che ai risultati, alla ristrutturazione in corso. Secondo indiscrezioni, sarebbe in corso una riorganizzazione dell'intera società in holding, con due società operative (informatica e prodotti per ufficio) cui dovrebbe seguire un terzo raggruppamento specializzato in software.

Oltre ai business italiani, il fronte estero di Olivetti è in fermento. Qualcuno dà per certa l'uscita del capitale di AT&T e la sostituzione con un altro partner: Unisys mentre, in Europa, De Benedetti e Suez sarebbero alla ricerca di un'alternazione per il pacco ex De Benedetti ceduto a Suez.

Anche per domani il programma degli annunci è pieno: sarà il turno della Fiat. E, a giorni, sono attesi i dati Montedison. Insomma, quanto basta per rasserenare i risparmiatori interessati alla Borsa.

BANCHE — I dati sui risultati del primo semestre, diffusi ieri dall'Abi, parlano di performance superiori alle aspettative per il primo semestre dell'anno e forniscono spunti interessanti: le sofferenze totali, benché aumentate (in valore assoluto, hanno visto scendere il loro rapporto con gli impieghi dal 8,11% al 5,82%: altro segnale di congiuntura favorevole. Nella classifica, inoltre, la Comit (con 560 miliardi di utile lordo) ha sorpassato in profitto la Cariplo (540 miliardi), leader del 1987.

GENERALI — Nonostante gli indicatori siano tutti al bello, piazza Affari resta diffidente. Puntualmente, ai rialzi seguono i realizzi, e questo anche all'interno della seduta mattinata. Uno schema che è puntualmente ripetuto anche ieri. Bastino pochi esempi: le Generali (una dei grandi propulsori di questo inizio del ciclo) dopo aver guadagnato l'1,1% in chiusura a 40.300, scendeva poi a 40.000. La Fiat, terminata a 9534 lire, slittava a 9460, Montedison calava da 1862 a 1840 lire.

TECNOMASIO — I dati del primo semestre, che tengono conto della per incorporazione della Ercole Marelli, danno un utile netto pari a 9,8 miliardi (+29%), un fatturato di miliardi (+30%) e un portafoglio ordini per 871 miliardi. Le previsioni parlano di un risultato finale superiore al 1987.

ITALCABLE — Un incremento del 15% nei risultato prima delle imposte, pari a 98 miliardi. Il ottenuto nel primo semestre anche Italcable, società del gruppo Iri-Stet. I ricavi sono cresciuti dell'8% e il bilancio 1988 sarà sicuramente migliore del precedente. Buono, nel settore cementifero, l'andamento delle Cementerie di Sarietta (Unicem) che hanno evidenziato un fatturato semestrale di 37,5 miliardi e un risultato economico prima delle imposte superiore a 9.

FINARTE — Soddisfacente la semestrale Finarte, che chiuso i primi sei mesi con un utile consolidato lordo di 10 miliardi, di cui il 40% proveniente dalle aste e dal lavoro dell'arte. L'intermediazione in titoli ha superato i 4000 miliardi, il portafoglio gestioni ammonta a 400 miliardi.

BALMINE — Una schiarita, seppure in un quadro che resta negativo, per Balmine: la società ha chiuso il semestre con una perdita netta di 23,4 miliardi e un fatturato di Ma il risultato lordo al 30 giugno risulta positivo per 9,3 miliardi contro una perdita di miliardi nel corrispondente periodo del 1987.

Valeria Sacchi

«A Parmalat non servono salvatori»

Tanzi replica alle voci sull'azienda: i mezzi sono di 200, non 500 miliardi

ATELLA — La Parmalat «non ha bisogno di essere salvata da niente e da nessuno, il marchio dell'azienda è prestigioso e non a caso ci addice a salvatori in cerca di pubblicità». Lo ha detto il presidente della Parmalat, Calisto Tanzi, parlando ad Atella, in provincia di Potenza, in occasione dell'inaugurazione di un nuovo stabilimento della società.

«Il dinamismo della Parmalat — ha aggiunto Tanzi — si arrende alle detrazioni di questi mesi e risponde con incrementi di vendita da primato. Anche sul fronte della internazionalizzazione, la Parmalat continua la espansione. Dopo Germania, Francia, Spagna e Brasile, entreranno nella rete operativa della società Zaire, Arabia Saudita e Portogallo. Sottoscriveremo nel prossimo mese a Gedda l'accordo per un importante polo produttivo destinato a servire tutti i Paesi del Golfo, l'Arabia Saudita ed i Paesi limitrofi del Medio Oriente».

«L'intraprendenza della Parmalat, inoltre — ha detto ancora Tanzi —, è stata ed è continuativa ed efficiente, nonostante ipotesi ingiustificate sul suo conto, con particolare riferimento alla situazione finanziaria». «A questo proposito — ha aggiunto — va precisato che l'indebitamento bancario a breve della società non è di 500 miliardi, come si è raccontato avvenire in questi giorni, ma solo di 200; comunque l'esposizione finanziaria non grava sulle immobilizzazioni fisse, che sono interamente coperte dal capitale più i fondi. Il solo fondo ammortamento ha già raggiunto il 70 per cento, dato questo incredibilmente rilevante per la giovane età operativa dell'azienda.

«In altri termini la situazione finanziaria della Parmalat non è dissimile da quella di altre aziende in così rapido sviluppo; inoltre — ha concluso Tanzi — le lusinghiere offerte di importanti e serie multinazionali stanno a testimoniare l'enorme valore patrimoniale della Parmalat, che si posiziona tra le aziende primarie del sistema agro-alimentare italiano».

Calisto Tanzi

Sale a 94 miliardi (contro 90) l'utile del primo semestre

Alla Fidis '88 in crescendo

TORINO — Il consiglio di della Fidis si è riunito ieri sotto la presidenza di Cesare Romiti per esaminare in relazione sul primo semestre 1988 e i risultati economico-patrimoniali consolidati.

Il risultato economico con prima delle imposte del primo semestre 1988 è stato pari a circa 94 miliardi di lire, in incremento sullo stesso periodo del 1987 (90 miliardi di lire). L'andamento dell'intero esercizio 1988 prevede un sensibile incremento del risultato rispetto all'esercizio precedente.

Il risultato del primo semestre tra l'altro non risente ancora pienamente della crescita dei di nel campo dei servizi finanziari (più per cento rispetto al primo semestre 1987), recente introduzione di nuove linee di prodotto e dell'incremento delle quote di penetrazione nei diversi mercati, che genereranno effetti positivi su più esercizi.

Per quanto riguarda in particolare la società, Fidis, il risultato economico prima delle imposte del primo semestre 1988 è stato pari a circa 77 miliardi di lire, contro 50,4 miliardi del periodo del 1987 che, peraltro, non beneficiava dei redditi conseguenti agli investimenti effettuati successivamente.

A tale risultato hanno contribuito essenzialmente i dividendi incassati per circa 72 miliardi di lire (44 miliardi circa nel primo semestre 1987) e i maggiori proventi della gestione finanziaria. Anche per la capostettore il risultato per l'intero 1988 si prevede in consistente incremento.

Al 30 il portafoglio partecipazioni e obbligazioni convertibili ammontava a oltre 800 miliardi di lire (776 miliardi netti erano pari a 69 miliardi di lire, con un incremento di 7 miliardi di lire rispetto al 31 dicembre 1987).

L'attività immobiliare S.p.A. ha realizzato nel primo semestre 1988 un utile imposte di 8 miliardi di lire (9,8 nel precedente esercizio).

Quanto all'intero esercizio si può ritenere che il risultato economico sarà in miglioramento rispetto a quello dei passati esercizi e tuttavia non confrontabile con quello del 1987 beneficiato, nell'ultima parte dell'esercizio di utili straordinari.

Il consiglio di amministrazione della Fidis ha infine preso atto delle dimissioni del prof. Mario Monti ed ha nominato Guido Carli consigliere della società.

Dario Lamet, più ordini

TORINO — Il consiglio di amministrazione della Berlo-Lamet (gruppo Fiat), riunitosi sotto la presidenza di Paolo Cantarella, ha esaminato l'andamento della gestione nel primo semestre 1988, durante il quale i nuovi hanno superato i 23 miliardi di e l'utile prima delle imposte è stato di 4,1 miliardi.

Il primo semestre è stato caratterizzato dalla flessione della domanda di stampi per la fabbricazione di elementi di carrozzeria, ha comportato una riduzione dell'attività produttiva.

L'avvio del secondo semestre, al contrario, ha già segnalato una vivace ripresa acquisizioni che potrà far salire a fine in misura consistente il portafoglio ordini, ammontante al 30 giugno a 40,6 miliardi di lire.

Risultati positivi dalle due società presiedute da Umberto Agnelli

Per la Toro sei mesi in rialzo La Saes rafforza il patrimonio

TORINO — Un '88 in crescendo per la Toro Assicurazioni, la compagnia presieduta da Umberto Agnelli. Il consiglio ha esaminato ieri i risultati del primo semestre (i premi del gruppo (700 miliardi) in crescita, in Italia e all'estero del 10,4% rispetto allo stesso periodo dell'anno investimenti ammontati a 1819 miliardi (contro i 1566 di fine '87). Il risultato ordinario presenta un utile di 4,2 miliardi (contro i 3,9 dello stesso periodo dell'anno precedente) tener peraltro «delle plusvalenze realizzate con la cessione di partecipazioni e titoli per oltre 60 miliardi». Sulla base di questi risultati, dice una nota della società, «è possibile prevedere un complessivo miglioramento dei risultati d'esercizio».

Per quanto riguarda la società capogruppo, l'andamento dei primi sei mesi dell'anno evidenzia una raccolta di premi per oltre 390 miliardi di lire, con un incremento dell'11,4% su un omologato nazionale, che «pure ha manifestato segni di rallentamento», mentre i proventi patrimoniali al netto degli oneri di gestione presentano un miglioramento dell'11%.

Nell'ambito dei programmi di sviluppo della società, nello scorso mese di marzo, è stato stipulato un accordo con la società Scor (Société Commerciale de Reassurance Sa) per la progressiva delle partecipazione nella Vittoria la società torinese ha acquistato (inoltre dalla Iri la partecipazione del 20% della Banca Brignone, in aggiunta alla quota del 20%, già interamente posseduta. Infine, nel mese di settembre è definito l'acquisto del residuo 10% di quota di partecipazione nella Oiano Spa che consente alla Toro Assicurazioni il totale controllo di questa compagnia.

Buoni risultati anche dalla Saes, finanziaria di partecipazioni controllata dall'Iri e dalla Toro Assicurazioni, che detiene il pacchetto di maggioranza della Rinascente. Nel primo semestre, secondo i esaminati dal consiglio di amministrazione presieduto da Umberto Agnelli, la Saes ha realizzato un risultato netto di 15 miliardi di lire (più 4 per cento al corrispondente periodo dello scorso anno) e il patrimonio netto e ammontato a 321,1 miliardi, coprendo il 97 per cento dell'attivo.

L'attivo patrimoniale — informa un comunicato — alla fine del semestre era costituito da immobilizzazioni finanziarie per 230,7 miliardi, liquidità per 75,6 miliardi e immobilizzazioni tecniche e altre attività per 23,6 miliardi. In alla fine del comparti del secondo trimestre, il valore di mercato della partecipazione nella Rinascente — prosegue la nota — superava i valori di carico di 68,8 miliardi.

Per quanto riguarda le partecipate, la Rinarcente ha registrato nel primo semestre un risultato positivo di 14,4 miliardi a fronte di vendite per 1309 miliardi (più 9,3 per cento). la Bestrieres Spa ha chiuso il bilancio di 30 giugno scorso con un utile di 1,3 miliardi a fronte di ricavi per 17 miliardi (più 25 per precedente esercizio).

Joint-venture

La Fata fa il bis in Urss

TORINO — Il consiglio dei ministri dell'Urss ha approvato la costituzione della joint venture di engineering tra la Prommashexport e il gruppo Fata.

La società che ha assunto la di «Fata-Promo Engineering Spa», è stata costituita ufficialmente presso la sede centrale del gruppo Fata a Pianezza e ha un capitale di un miliardo sottoscritto al 50 per cento dalle due parti. «L'oggetto sociale — afferma la Fata — è lo sviluppo di progetti e realizzazioni "chiavi in mano" nel settore metalmeccanico, in quello della fonderia, e in quello della trasformazione e conservazione alimentare per il mercato sovietico e paesi terzi». Entro mesi sarà costituita un'analoga joint venture a Mosca denominata «Promo-Fata Engineering Gu» che avrà la ragione sociale. «E' significativo — afferma la Fata — che il governo sovietico abbia preferito l'Italia, confermando così la considerazione di cui gode il nostro paese in virtù anche suo livello tecnico-tecnologico».

La Prommashexport, che fa parte del ministero per i rapporti con l'estero, è il più grande ente sovietico abilitato alla realizzazione di impianti all'estero. Prommashexport collabora già da qualche tempo con la Fata.

Wallenberg: con Iri e Tosi le trattative continuano

— l'Ericsson il partner europeo dell'Italtel? «Non lo so, è una decisione politica. Ci sono considerazioni che vanno al di là delle ragioni industriali e commerciali». Come vanno le trattative con l'Asea Brown Boveri e la Fumeccanica per le attività termoelettriche? «I contatti continuano». E quelle con il gruppo Pesenti per l'acquisto da parte dell'Abb della maggioranza Franco Tosi Industriale? «Proseguono, non posso dire di più». La quotazione dell'Electrolux alla Borsa di Milano? «Non ro quando apparo».

Peter Wallenberg, leader del primo industriale e finanziario svedese nonché uno maggiori del mondo, al telegrafico nelle risposte sulle questioni ancora aperte che vedono impegnate diverse sue società in Italia. Ospite della Camera di Commercio di Milano, dove ha svolto una relazione sul mercato europeo del '93 nel primo appuntamento della sua visita di tre giorni nel nostro Paese, l'imprenditore svedese ha anticipato che vedrà esponenti di primo piano del industriale e politico. Tra gli altri, a Torino incontra il presidente della Fiat, Giovanni Agnelli, e domani a Roma quello dell'Iri, Romano Prodi.

Accompagnato dal federl Mario Rossignolo, mente della multinazionale svedese in Italia, Wallenberg ha soprattutto l'immagine liberista della Svezia, sottolineando la minaccia che il mercato unico Cee '93 possa rappresentare una mossa «difensiva», con caratteristiche protezionistiche. «Nessuno ha le mani pulite — ha osservato — molti Paesi esercitano forme diverse di protezionismo. La Svezia è un mercato aperto, ma so che non tutti la pensano così».

Il rischio, secondo l'industriale scandinavo, è che la «diventi un ristretto», chiuso, incapace di confrontarsi e di competere con gli Stati Uniti e il Giappone. «Il '92 non è panacea, lo spero — ha aggiunto — che il mercato interno Cee non si sviluppi come un sistema preferenziale per i soli Paesi membri». La preoccupazione di Wallenberg è che i Paesi europei non aderenti alla Cee, come la stessa Svezia che fa parte dell'Efta, possano esclusi dal gioco».

Di sicuro, ha ancora osservato, «l'Europa userà il mercato interno per fronteggiare alcune dannose tentazioni protezionistiche presenti Trade bill Usa, ma bisognerà chiarire agli americani che l'appuntamento del 1992 è interessante per loro così come lo è per noi.

r. g.

IRI Istituto per la Ricostruzione Industriale

AVVISO PORTATORI DI OBBLIGAZIONI IRI-STET 1986-1991 CONVERTIBILI AZIONI DI RISPARMIO STET

Durante il mese di ottobre 1988, i portatori delle obbligazioni di cui trattasi, per ogni titolo nel taglio unico da n. 10.000 obbligazioni presentato ad una Cassa incaricata e contro stacco dal titolo stesso del tagliando di rimborso quota capitale, contrassegnato dalla lettera «A», di nominali L. 2.500.000 in scadenza al 1° novembre 1988, in luogo del rimborso di detta quota, potranno chiedere:

— 900 azioni di risparmio STET, god. 1° gennaio 1988 da nom. L. 2.000 cadauna al prezzo unitario di L. 3.383,50, per l'importo complessivo di L. 1.791.750,

conseguentemente, essendo da imputare l'importo complessivo delle azioni a parziale regolamento del rimborso della suddetta quota di capitale di L. verrà versata in contanti al richiedente la differenza di L. 708.250, pari al costo del flusso netto

oppure

dal 1° novembre 1988, a norma degli artt. 4 e 9 del regolamento del prestito, i portatori delle obbligazioni in parola, contro presentazione del titolo — ad una Cassa incaricata — per lo stacco dal titolo stesso del tagliando di rimborso quota capitale, contrassegnato dalla lettera «A» di nominali L. 2.500.000, otterranno il rimborso di detta quota, con una maggiorazione del 3% sul valore nominale pari a L. 75.000 lorde, dalle quali verrà detratta la ritenuta fiscale del 12,50%; per l'importo complessivo da rimborsare sarà di L. 2.568.625 netta.

Casse incaricate:

COMMERCIALE — NAZIONALE DEL LAVORO — BANCO DI ROMA — BANCO DI SANTO

DI TORINESE

E' aperto un concorso pubblico per titoli ed esame per il conferimento di un posto di

«CAPO AMMINISTRATIVO» ADDETTO AI SERVIZI CI

Stipendio annuo lordo di L. 8.700.000 (VII livello funzionale D.P.R. 268/87) oltre le indennità di Legge.
Titolo di studio: **Diploma di laurea in giurisprudenza o equipollente**
Scadenza: **ore 12 del giorno 15 novembre 1988.**
Per informazioni rivolgersi alla Segreteria Comunale.

IL SINDACO
Sola Claudio

REGIONE CALABRIA
ASSESSORATO AL TURISMO

Rettifica avvisi di gara

La Regione Calabria comunica che agli appalti concorso per la fornitura di materiale turistico-pubblicitario e per l'allestimento e fornitura in noleggio dello «stand», le date di invio dei relativi avvisi integrali di gara all'Ufficio delle pubblicazioni ufficiali della Cee è il **19-9-1988**, anziché la data indicata nei bandi già pubblicati.
Pertanto i plichi contenenti le offerte dovranno pervenire all'Assessorato regionale al Turismo **40 giorni** e decorrere dal **19-9-1988.**
Rimangono invariate le altre parti del bando.

L'ASSESSORE
Al. TURISMO
(dr. Ubaldo Schiffino)

CONSORZIO TORINESE

C.I.T.

Estratto avviso di gara d'appalto a licitazione privata

Per completamento di costruzione complesso di residenziale Legge 594/77 e successive modifiche
Finanziamento Legge 94/82 art. 2 edilizia convenzionata

A) Aggiudicazione provvisoria secondo il criterio di cui all'art. 24 lettera a) punto 2) Legge 584/77 e dell'art. 1 lettera a) della Legge 14/73 con esclusione a sorte di quanto previsto nel 2° comma dell'art. 17 della Legge 11-3-88 n. 67, delle offerte anormalmente basse, cioè quelle che prevedono una percentuale di ribasso superiore alla media delle offerte ammesse, incrementata aritmeticamente di 10 punti percentuali.
Non sono ammesse offerte in aumento.
B) Lavori da eseguire nel Comune di Alpignano per il completamento di 5 fabbricati per 3 piani abitativi, n. 101 alloggi e c.c. ma di 170 circa.
Importo presunto L. 3.300.000.000
Nell'importo sono comprese tutte le opere di completamento delle costruzioni le sistemazioni delle aree esterne e gli allacciamenti alle reti dei pubblici servizi (contributo inclusi)
C) Termine massimo per l'esecuzione delle opere: 360 gg. dalla data di consegna.
D) Sarà possibile effettuare sopralluoghi da parte delle imprese nei giorni 28-8-88 e 8-10-88 dalle ore 9 alle ore 12 nel cantiere lato via Pianezza, via Cavour e via Rosario del Comune di Alpignano
E) Ente Appaltante: **Consorzio Intercomunale Torinese** - c.so Vittorio Emanuele II n. 94, 10121 Torino
F) E' ammessa la facoltà di presentare offerta in lega degli artt. 20 e seguenti della Legge 584/77.
G) La domanda, redatta in carta competente carta legale in lingua italiana vidimata sottoscritta, dovranno pervenire a mezzo raccomandata postale o in conto particolare al Consorzio Intercomunale Torinese, c.so Vittorio Emanuele II n. 94, 10121 Torino entro e non oltre le ore 14 del giorno 17 ottobre 1988
H) Gli invii a presentare offerta saranno spediti entro 120 giorni dalla data di pubblicazione.
I) Alla domanda dovranno essere allegate le seguenti dichiarazioni autocertificate verificabili:
— insussistenza di tutte le condizioni di esclusione indicate dall'art. 16 della Legge 584/77;
— iscrizione all'A.N.C. per la categoria 2ª per importo almeno pari all'importo presunto dei lotti a cui si concorre o per concorrenti stranieri certificazione prevista dagli artt. 14, 15, 16 Legge 584/77;
— possesso referenze di cui all'art. 17 lettere a-b-c Legge 584/77;
— possesso referenze di cui all'art. 18 lettere a-b-c-e-e della Legge 584/77.
— nel caso di Associazioni Temporanee le dichiarazioni di cui sopra dovranno riguardare la totalità delle imprese riunite in associazione.
I concorrenti dovranno aver realizzato nell'ultimo triennio lavori rientranti nella categoria 2ª di consistenza almeno pari a quella dell'opera in oggetto.
I concorrenti potranno allegare alla domanda ogni altra documentazione che ritengano utile ai fini dell'invito.
La presentazione delle domande non vincola in alcun modo l'Ente nella scelta dei soggetti da invitare.
Il bando integrale del presente avviso deve essere richiesto al Consorzio Intercomunale Torinese.
Il presente avviso è stato inviato all'Ufficio Pubblicazioni Ufficiali CEE in data odierna.
Torino, 23 settembre 1988

IL SEGRETARIO GENERALE
Alfredo Colotto

IL PRESIDENTE
Gian Paolo Zanetta

ISTITUTO AUTONOMO PER LE CASE POPOLARI DELLA PROVINCIA

AVVISO DI

Presso l'Istituto Autonomo Case Popolari della Provincia di Catanzaro (I.A.C.P.), con recapito in via Lidonnici 37, sarà esperita nel modo di cui all'art. 24 lett. d), punto 2, Legge 8-8-1977 n. 584, la seguente licitazione privata:
Comune di Isola Capo Rizzuto - Loc. «Spartiloro» - Legge n. 3ª biennio.
Lavori di costruzione di 3 fabbricati con 36 alloggi per complessi mq. 2.067,10 di superficie utile.
Importo a base d'appalto L. 1.637.967.000.
Il bando dettagliato norme di partecipazione alla detta licitazione sarà pubblicato sul Foglio Inserzioni della Gazzetta Ufficiale della Repubblica entro il nono giorno data data del 14-9-1988, la quale è stato trasmesso all'Ufficio delle pubblicazioni ufficiali per la Gazzetta Ufficiale delle Comunità Europee.
Le domande di partecipazione dovranno pervenire entro il 5-10-1988, alla Presidenza dell'I.A.C.P. di Catanzaro, via Lidonnici 37, e dovranno essere formulate secondo le istruzioni di cui al bando suindicato, pubblicato, peraltro, anche all'Albo Pretorio dell'Ente (I.A.C.P.). Il presente avviso è reso nelle forme di pubblicità di cui all'art. 7 della Legge 8-2-1973 e successive modificazioni.

IL PRESIDENTE (avv. Pasquale Zumbo)

UNITA' SANITARIA LOCALE N.
Via Piave n. 19 - 10098 RIVOLI (TO) - Tel. 011

OGGETTO	IMPORTO (per quinto annuo)	DURATA (dell'appalto in anni)
1) Lavatrici [illegible]	140.000.000	5
2) Calorie	440.000.000	5
3) Frutta e verdura	70.000.000	5
4) Pane fresco	160.000.000	5
5) Subappalto per [illegible]	300.000.000	5

A) Le procedure per [illegible] B) Le domande di partecipazione [illegible] C) Il termine [illegible] D) Le offerte dovranno pervenire [illegible] E) Apertura [illegible] F) Validità [illegible] G) Il pagamento [illegible] H) Cauzione [illegible] I) Altre informazioni [illegible]
Rivoli, [illegible]

REGIONE SICILIANA
UNITA' LOCALE N.
S. AGATA MILITELLO (MESSINA)

Si dà avviso che questa U.S.L. n. 48 ha provveduto, a seguito di integrazione del bando di gara, a riaprire i termini per la presentazione delle richieste di invito per l'appalto dei lavori di costruzione del presidio ospedaliero di S. Agata Militello.
L'avviso con le integrazioni e la lettera di presentazione delle domande di partecipazione è pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale Regione Siciliana e nel Bollettino della C.E.E.

IL PRESIDENTE
Dr. Vincenzo La Rosa

TRIBUNALE DI TORINO

VENDITA DI IMMOBILI CON INCANTO

Si rende noto che nel fallimento n. 36/88 di S.a.s. Pila Ciel Bleu il giudice delegato dott. Massimo Macchia ha disposto la vendita con incanto per il giorno 7-10-88, alle ore 9,40, dei seguenti beni in Comune di Cesana, località Pila-Fos, fabbricato denominato «casa 9»,
Lotto quinto: posto auto n. 36 A.N.C.E.U. denunciato con scheda n. del 18-10-87.
Lotto sesto: posto auto n. 34 A.N.C.E.U. denunciato con scheda n. 3917 del 18-10-87.
Lotto settimo: posto auto n. 33 A.N.C.E.U. denunciato con scheda n. 3919 del 18-10-87.
Lotto ottavo: posto auto n. 37 A.N.C.E.U. denunciato con scheda n. 3920 del 18-10-87.
Lotto quindicesimo: alloggio piano primo sigla «44/», non risulta ancora censito al N.C.E.U. ma denunciato con scheda n. 3909 del 18-10-87, successivamente variata con scheda n. 3917 in data 14-10-87.
Lotto quindicesimo: alloggio piano sigla «44/», non risulta ancora censito al N.C.E.U. ma denunciato con scheda n. 3897 del 18-10-87, successivamente variata con scheda n. 3918 in data 14-10-87.
Lotto sedicesimo: alloggio piani quarto e quarto sigla «78/3», non risulta ancora censito al N.C.E.U. ma denunciato con scheda n. 3873 in data 14-10-87.
Lotto diciassettesimo: alloggio piani quarto e quarto sigla «78/4», non risulta ancora censito al N.C.E.U. ma denunciato con scheda n. 3880 del 30-4-1988, successivamente variata con scheda n. 3874 in data 14-10-1987.
Lotto diciottesimo: cantina n. 1 [illegible] mq 5 e 0,30 e n. 2.
Lotto diciannovesimo: cantina n. 2 [illegible] mq 3 e 0,30 e n. 2.
Lotto ventesimo: posto auto n. 39 A.N.C.E.U. denunciato con scheda n. 3891 del 15-10-87.
Lotto diciassettesimo: posto auto n. 40 A.N.C.E.U. denunciato con scheda n. 3879 del 15-10-87.
Lotto ventiduesimo: posto auto n. 48 A.N.C.E.U. denunciato con scheda n. 3900 del 18-10-87 successivamente variata con scheda n. 3894 in data 14-10-87.
Lotto ventitreesimo: posto auto n. 50 A.N.C.E.U. denunciato con scheda n. 3902 del 15-10-87.
Lotto ventiquattresimo: alloggio piano primo sigla «44/», non risulta ancora censito al N.C.E.U. ma denunciato con scheda n. 3880 del 18-10-87, successivamente variata con scheda n. 3920 in data 14-10-87.
Lotto ventiseiesimo: alloggio piano [illegible] sigla «44/», non risulta ancora censito al N.C.E.U. ma denunciato con scheda n. 3880 del 18-10-87, successivamente variata con scheda n. 3921 in data 14-10-87.
Lotto ventisettesimo: alloggio piano secondo sigla «44/», non risulta ancora censito al N.C.E.U. ma denunciato con scheda n. 3878 in data 14-10-1987.
Lotto ventiseiesimo: alloggio piano secondo sigla «78/2», non risulta ancora censito al N.C.E.U. ma denunciato con scheda n. 3881 del 30-4-1988, successivamente variata con scheda n. 3875 in data 14-10-1987.
Lotto trentaseiesimo: alloggio piano quarto e quinto sigla «78/5», non risulta ancora censito al N.C.E.U. ma denunciato con scheda n. 2774 del 14-10-1981 successivamente variata con scheda n. 3878 in data 14-10-1987.
Lotto trentaseiesimo: posto auto n. 1 A.N.C.E.U. venne denunciato con scheda n. 3048 del 5-11-81.
Lotto quarantaseiesimo: posto auto n. 2 A.N.C.E.U. venne denunciato con scheda n. [illegible]81.
Lotto quarantaseiesimo: posto auto n. 8 A.N.C.E.U. venne denunciato con scheda n. 1247 del 5-5-81 successivamente variata con scheda n. 3900 del 14-10-1987.
Lotto quarantaseiesimo: posto [illegible] A.N.C.E.U. venne denunciato con scheda n. 3054 del 5-11-81.
Lotto quarantaseiesimo: alloggio piano primo sigla «A12», non risulta ancora censito al N.C.E.U. ma denunciato con scheda n. 2981 del 15-10-81, successivamente variata con scheda n. 3922 in data 14-10-87.

Prezzo base: L. 8.800.000 per il lotto quinto; L. 9.800.000 per il lotto sesto; L. 9.800.000 per il lotto settimo; L. 9.000.000 per il lotto ottavo; L. 33.600.000 per il lotto quindicesimo; L. 33.600.000 per il lotto sedicesimo; L. 30.700.000 per il lotto diciassettesimo; L. 30.700.000 per il lotto diciottesimo; L. [illegible] per i lotti ventiduesimo, ventitreesimo; L. 800.000 per il lotto ventiquattresimo; L. 800.000 per il lotto venticinquesimo; L. 9.800.000 per il lotto ventiseiesimo; L. 9.800.000 per il lotto ventisettesimo; L. 35.200.000 per il lotto ventottesimo; L. 35.200.000 per il lotto trentaseiesimo; L. 36.900.000 per il lotto quarantaseiesimo; L. 1.400.000 per il lotto quarantaseiesimo; L. 30.700.000 per il lotto quarantaseiesimo; L. 30.700.000 per il lotto quarantaseiesimo; L. 10.000.000 per il lotto quarantaseiesimo; L. 9.000.000 per il lotto quarantaseiesimo; L. 10.000.000 per il lotto quarantaseiesimo; L. 36.900.000 per il lotto quarantaseiesimo.
Aumento minimo: L. 200.000 per i lotti 3°, 5°, 7°, 9°, 10°, 11°, 12°, 13°, 14°, 15°, 16° L. 500.000 per i lotti 4°, 6°, 8°, 17°, 18°, 19°, 20°, 21°, 22°, 23°, 24°, 25°, 26°, 27°, 28°, 29°, 30°, 31°, 32°, 33°, 34°, 35°, 36°, 37°, 38°, 39°, 40°, 41°, 42°, 43°, 44°, 45°, 46°, 47°, 48°, 49°, 50° L. 100.000 per i lotti 104° 109° L. 100.000 per il lotto 50°.
Deposito per cauzione e spese: 20% del prezzo base da versarsi almeno due giorni prima dell'incanto, mediante assegno circolare intestato alla Cancelleria Esecutiva Immobiliare del Tribunale di Torino.
Versamento del prezzo entro giorni 30 dall'aggiudicazione.
Atti relativi alla vendita depositati in Cancelleria Esecutiva Immobiliare.

IL DIRETTORE DI SEZIONE
Rosanna Poli

TASSI BANCARI SULLE EURODIVISE

	Lire		Ecu		Usd		Lgs		Dm		Fs		Fl		Yen		Fsl	
A vista	11 1/2	11 3/4	7 1/2	7 3/4	8 1/16	8 3/16	12 1/2	11	4 1/2	5	3 1/2	3 1/2	7 1/2	7 3/4	4 1/16	4 1/16	8 1/4	9 1/2
7 giorni	12 1/2	12 1/2	7 1/2	7 3/4	8 1/4	8 3/4	11	11 1/2	4 1/2	5	3 1/2	3 1/2	7 1/2	7 3/4	4 3/16	4 3/16	9 1/2	9 3/4
1 mese	11	11 1/2	7 1/2	7 3/4	8 3/16	8 5/16	11 1/2	11 3/16	4 3/16	4 3/16	3 1/2	3 3/4	7 3/16	7 5/16	4 3/16	4 5/16	9 1/4	9 3/4
3 mesi	11 1/16	11 1/16	7 3/16	7 5/16	8 1/4	8 3/8	12 3/16	12 1/16	4 1/16	4 1/16	3 1/2	3 3/4	7 1/8	7 1/4	4 1/16	4 3/16	9 1/2	9 3/4
6 mesi	11 1/16	11 1/16	7 3/16	7 5/16	8 1/4	8 3/8	12 3/16	12 1/16	4 1/16	4 1/16	3 1/16	3 3/16	6 1/8	6 1/4	4 1/16	4 3/16	8 3/4	9 1/4
1 anno	11 1/16	11 3/8	7 3/16	7 5/16	8 3/4	8 7/8	12 3/16	12 1/16	4 1/16	4 1/16	3 1/16	3 1/16	6 1/8	6 1/4	4 1/16	4 1/16	8 1/4	8 3/4

VALUTE	Zurigo (per fr. sv.) 26-09	27-09	Francoforte (per marchi) 26-09	27-09	Londra (per sterlina) 26-09	27-09	Parigi (per fr. fr.) 26-09	27-09
Belgio	1,8835 - 1,8910	1,8865 - 1,8900	1,8825 - 1,8835	1,8783 - 1,8798	1,8163 - 1,8173	1,8715 - 1,8730	5,4360 - 5,4380	5,3660 - 5,3680
Francia str.	— - —	— - —	118,13 - 118,23*	118,38 - 118,38*	2,6631 - 2,6643	2,6480 - 2,6493	4,9163 - 4,9248	4,8940 - 4,9018
Francia fr.	34,85 - 34,87*	34,83 - 34,84*	35,27 - 35,28*	35,38 - 35,40*	10,644 - 10,650	10,665 - 10,668	— - —	— - —
[redacted]	84,67 - 84,69*	84,48 - 84,54*	— - —	— - —	3,1361 - 3,1417	3,1317 - 3,1349	5,7660 - 5,7683	5,6995 - 5,7070
Olanda	3,8535 - 3,8560	3,8479 - 3,8490	3,122 - 3,123	3,123 - 3,124	— - —	— - —	10,9060 - 10,9100	10,8060 - 10,8100
Spa	1,1625 - 1,1634*	1,1700 - 1,1710*	1,1695 - 1,1697*	1,1645 - 1,1650*	238,17 - 238,48	234,94 - 234,98	4,7160 - 4,7180*	4,7164 - 4,7187*
Ung	[redacted]	0,17130 - 0,17170*	1,3418 - 1,3419***	1,3394 - 1,3401***	2230,5 - 2230	2227,7 - 2242,3	4,6857 - 4,6877***	4,6843 - 4,6927***

* [redacted] ** per mille unità

LIBOR IN $

(Londra)

3 mesi: 6 3/8 — 6 mesi: 6 5/8

I CAMBI DELLE VALUTE

VALUTE ESTERE	BANCONOTE 26-09	27-09	MILANO 26-09	27-09	UFFICIALI UIC 26-09	27-09
Dollaro Usa	1457	1469	1468,78	1481,30	1468,50	1481,600
Dollaro Usa t.g.	1331	1331	—	—	—	—
Marco tedesco	743	749	746,83	748,30	746,815	748,42
Franco francese	219,15	219	219,13	219,30	219,13	219,338
Fiorino olandese	660	665	661,40	662,08	661,286	663,09
Franco belga	35,30	35,35	35,553	35,634	35,510	35,622
Sterlina	2335	2336	2336,40	2338,80	2336,21	2339,40
Lira irlandese	1990	1990	1996,71	2001,40	1995,375	2021,45
Corona danese	193	193	194,55	194,84	194,86	194,86
E.C.U.	—	—	1344,80	1347,60	1344,875	1347,575
Dollaro canadese	1133	1133	1145,86	1149,50	1149,725	1149,95
Yen giapponese	10,30	10,35	10,422	10,431	10,423	10,437
Franco svizzero	880	883,86	888,30	884,10	887,855	884,01
Scellino austr.	105,75	106,75	106,07	106,194	106,077	106,183
Corona norv.	200	200	200,95	202,15	202,14	202,33
Corona svedese	216	216	217,30	217,34	217,165	217,36
Marco finlandese	313	313	315,39	315,21	315,445	315,73
Escudo port.	9	9	9,04	9,05	9,065	9,088
Peseta spagnola	11,18	11,19	11,228	11,246	11,234	11,249
Dracma taglio gr.	8,52	8,55	—	—	—	—
Dracma taglio gr.	8,80	8,80	8,71	8,725	8,71	8,725
Dollaro australe	1060	1068	1066,40	1067,91	1066,78	1067,775

QUOTAZIONI BOT

	Giorni	Prezzo	Tasso
31/10/88	33	99,677	10,300
30/11/88	63	99,345	10,300
30/12/88	124	98,619	10,350
14/2/89	138	98,326	10,350
28/2/89	152	98,023	10,400
30/3/89	180	97,454	10,500
28/4/89	212	96,749	10,750
30/5/89	244	96,068	10,800
29/6/89	275	95,392	11,100
31/7/89	308	94,616	11,200
15/8/89	323	94,326	11,300
31/8/89	337	93,972	11,400

MONETE E METALLI

Sterlina v.c.	135000 - 137000
Sterlina n.c.	128000 - 134000
Marengo it.	98000 - 106000
Marengo sm.	— - —
Marengo fr.	— - —
Marengo lr.	97000 - 105000
20 $ oro	567000 - 603000
Krugerrand	534000 - 564000
Argento	272 - 279
Platino (*)	21.000 - —

(*) Per grammo, ins vendere

LIRA INTERBANCARIA

Periodo	Denaro	Lettera
Overnight	11,250	11,300
Vista	11,250	11,300
7 giorni	7,000	11,000
15 giorni	9,000	11,500
1 mese	10,250	11,375
2 mesi	11,000	11,250
3 mesi	11,200	11,750
6 mesi	11,625	12,375

A cura dell'Istituto Bancario S. Paolo

ORO: [redacted] RE

(Prezzi del compratore in $ per oncia)

Mercati	26-09	27-09
Londra	362,75	366,50
Zurigo	366,50	370,30
Parigi	366,26	n.d.
New York	366,50	401,50
Milano (Lingotto)	17.400	18.200
Hong Kong	chiusa	366,10

Settimana long agenda a pg. 31, 3035

QUOTAZIONI A TORINO DEL 26-09-88

ALIMENTARI

Alivar	9500
Eridania	4540
Eridania risp.	3450

ASSICURATIVI

Milano ass. ord.	23800
Milano ass. risp.	10710
Latina Ass. ord.	17300
Latina risp.	8300
Lloyd Adriatico	11700
Lloyd Adriatico risp.	5500
Ras	48500
Ras risp.	14700
Sai ord.	10700
Sai risp.	6000
Toro ass. ord.	10500
Toro ass. priv.	10300
Toro ass. risp.	7500
U. I. B.	31000
Generali	46300

BANCARI

Banca Commerciale It.	5000
Banca Comm. It. r.p.	3400
Bna ord.	7500
Bna priv.	3700
Bna risp.	1900
Banca Roma	7500
Credito Italiano	1370
Credito Italiano risp.	1290
Interbanca ord.	26000
Interbanca priv.	15300
Mediobanca	15700
N.B. Ambrosiano ord.	3150
N.B. Ambrosiano risp.	[redacted]

CARTARI - EDITORIALI

Burgo ord.	13000
Burgo priv.	8700
Burgo risp.	13850
Fabbri PRIV.	1710
Elen	1600

CEMENTI - CERAMICHE

Cementeria di Augusta	4200
Pozzi-Ginori ord.	1300
Pozzi-Ginori risp.	1140
Unicem ord.	9200
Unicem risp.	8300

CHIMICI - GOMMA

Montedison	1600
Mira Lanza	28300
Montefibre	1600
Montefibre risp.	832
Pirelli ord.	1680
Pirelli risp.	870
Pirelli Spa	2700
Pirelli Spa risp.	2170
Pirelli Spa risp. nc	1600
Safilo ord.	7350
Safilo risp. pref.	7200
Saiag	2360
Saiag risp.	1140
Safe Spa ord.	3400
Safe Spa risp.	3410
Gilardini ord.	12600
Gilardini risp.	9100
Magneti Marelli ord.	[redacted]
Magneti Marelli risp.	3650

COMMERCIO

Rinascente ord.	4100
Rinascente priv.	2360
Rinascente risp.	2364

COMUNICAZIONI

Alitalia ord. A	[redacted]
Alitalia priv.	1640
Autostrade To-Mi	11600
Italcable ord.	13600
Italcable risp.	9800
Sip ord.	3460
Sip risp.	2340

FINANZIARI

Ifil Finanziaria	1500
Bastogi Info	333

Cir ord.	5730
Cir risp.	3700
Cir risp. nc	3080
Cofide	1850
Cofide risp.	1670
Comau	2360
Fiat	4200
Fiatengi-Gim	30500
Fiatavio ord.	5700
Fiatavio risp.	1700
Fenarm	3030
Gim ord.	7100
Gim risp.	2300
Ifil priv.	19430
Ifil ord.	3400
Ifil risp.	1750
Ifint	1750
Pirelli & C. ord.	5000
Pirelli & C. risp.	3800
Reno	1700
Reno risp.	960
Rinascente ord.	4150
Rinascente priv.	2360
Sasib ord.	3600
Sasib risp.	3600
Sasib risp. nc 1/7/88	3600
Snia	1700
Snia risp.	1100
Snia Bpd ord.	3400
Snia Bpd risp.	3410
Sorin	3000
Sorin risp.	910

MINERARI - METALLI

Alpi(Ali Montefibre)	3360
Ipi	3480
Miniere Napoli ord.	16400
Miniere Napoli risp.	10000

MECCANICI - AUTO

Aeritalia	4770
Costruzioni	6700
Fiat ord.	6521
Fiat priv.	5384
Fiat risp.	3438
Gilardini ord.	12600
Gilardini risp.	9100
Magneti Marelli ord.	[redacted]
Magneti Marelli risp.	3650
Olivetti ord.	6700
Olivetti priv.	6730
Olivetti risp. nc	6380
Piaggio ord.	1600
Piaggio risp.	1600
Riva	1700
Riva risp.	960
Rivoli-Gilardini priv.	4150
Schiapparelli	610
Savi	4650
Sifa	3040
Sifa risp.	1300
Sasa	3000
Sogefi	4650
Stet ord.	3470
Stet ord. warrant	1480
Stet risp.	3000
Stet risp.	910
Stet ord.	970

MINORANZE - EDILIZI

Alpitel(Montefibre)	3360
Ipi	3480
Miniere Napoli ord.	16400
Miniere Napoli risp.	10000

MECCANICI - AUTO

Aeritalia	4770
Costruzioni	6700
Fiat ord.	6521
Fiat priv.	5384
Fiat risp.	3438
Gilardini ord.	12600
Gilardini risp.	9100
Magneti Marelli ord.	[redacted]
Magneti Marelli risp.	3650
Olivetti ord.	6700
Olivetti priv.	6730
Olivetti risp. nc	6380
Pininfarina ord.	6700
Pininfarina risp.	3600
Saiag ord.	3600
Saiag risp.	3600
Saiag risp. nc 1/7/88	3600
Snia	1700
Snia risp.	1100
Snia Bpd ord.	3400
Snia Bpd risp.	3410
Sorin	3000
Sorin risp.	910

MINERARI - METALLI

Dalmine	234
Falck Unicilio	1000

TESSILI

Benetton	[redacted]
Cantoni Cotoc.	6300
Cantoni Cotoc. risp.	4750
Fisac ord.	3700
Fisac risp.	3600

DIVERSI

Condotte Acque Torino	9000
Cigahotels	1000
Cigahotels risp.	1000
Poschiavo	467

OBBLIGAZIONI DEL 26-09-88

Titoli	Milano	Torino
Enel 7% 72/92	93 60	93 60
Enel 82/99 Ind. I	101 60	101 70
Enel 82/99 Ind. II	102 60	102 30
Enel 82/99 Ind. III	104 80	104
Enel 82/99 Ind. IV	103 60	103 60
Enel 83/90 Ind. I	100 30	100
Enel 83/90 Ind. II	100 60	100
Enel 83/90 Ind. III	100 90	101
Enel 84/93 Ind.	104 70	104
Enel 84/93 Ind. II	104 60	104 30
Enel 84/93 Ind. III	102 10	102 00
Enel 84/93 Ind. IV	100 80	100 80
Enel 85/95 Ind. I	100 60	100 60
Enel 85/95 Ind. II	100 40	100 10
Enel 85/93 Ind. III	100 65	100 70
Enel 86/01 BEI	102 30	102
Enel 9,50% 86/93 II	94 10	94 10
Enel 86/93 Ott s.c.	104	103
Enel 8,25% 87/93 IV	100 10	100 05
Enel 8,25% 87/94	99 30	99 00
Enel 87/94 Ind. II	101 60	100 60
I.R.I. 82/89 T.V.	101	101 70
I.R.I. 85/92 T.V.	99 60	100
I.R.I. 86/93 T.V.	100 30	100 05
I.R.I. 87/94 T.V.	101 90	n.r.
Autostrade I.R.I 7% 72/91	98 70	98 60
COOP 8% 76 Ia	99	99 50
COOP 8% 76 IIa	79 60	79 60
COOP 7% 76 Ia	78 60	78 20
COOP 8% 1976/2000	77 80	77 20
COOP 8% 1976/2000	82 70	84
COOP 10% 1977/2007	88	88 20
COOP Ind. III 7% 78/88 I	98 80	98
COOP Ind. III 7% 77/91 III	94 30	93 60
COOP Ind. III 7% 72/92 V	93 50	93 20
COOP Ind. III 7% 72/92 VI	91 60	92
COOP Assic 7% 1978/2000 I	78 80	78
COOP Autost. 6% 78/98 I	85 40	84
COOP Autost. 7% 78/98	83 70	83
COOP Autost. 8% 78/88	98 90	98
COOP Autost. 9% 79/89	98 55	98 30
COOP FF.SS. 7% 77/87	99 80	99 50
COOP FF.SS. 7% 72/92 I	86	94 80
COOP FF.SS. 7% 72/92 II	93 90	94 70
COOP P. Verde 7% 72/91 I	96	94
COOP P. Verde 7% 72/91 II	94 70	94
AZ. FF.SS. 82/98 Ind.	103 20	103
AZ. FF.SS. 82/98 Ind. II	100 10	100
AZ. FF.SS. 84/93 Ind.	102 35	104
AZ. FF.SS. 85/98 Ind.	103 30	103 10
AZ. FF.SS. 86/95 Ind. II	102 30	102 60
AZ. FF.SS. 86/95 Ind. III	102 30	102 60
AZ. FF.SS. 86/96 Ind. IV	99 40	99 15
AZ. FF.SS. 8,50% 94 - 6% OPT	99 40	99 15
AZ. FF.SS. 86/93 c.c.	99 90	99 80
AZ. FF.SS. 87/93 T.V.	100 30	100 60
AZ. FF.SS. 87/93 II T.V.	100	100 20
Anas 85/00 Ind.	102 05	102 50
IMI 7% 73/93 II.	102	94
IMI 7% 73/98 EXCYIII	99 20	99
IMI 8% 74/94 XLII	92	92 30
ISE 10% 75/93 E.	99 70	99 60
ISE 12% 75/90 IX	100	101 20
ISE 14% 81/91 XI	100 70	n.q.
ISE 10% 82/92 XIII	103 60	n.q.
ISE 10% 82/93 XIV	179	n.q.
ISE Ausiliaria opt. 86/91	99 80	97 30
ISE CIR opt. 86/91 T.V.	99 60	n.q.
ISE 14% 84/91	107 50	n.q.
ISE 12% 86/93	104 60	n.q.
ISE 12,50% 86/93	105 40	n.q.
ISE 12,25% 86/93	104 30	n.q.
ISE 12,75% 86/94	107 15	n.q.
ISE 87/93 T.V.	101 80	n.q.
ISRIS 12,5% 85/93	104 60	n.q.
ISRIS 13,5% 85/93	104 60	n.q.
CRCA 8,25% 86/94	94 30	n.q.
ISVEIMER 10% 76/91 EXXIII	97 50	98
ICIPU 8% 76 Ia	100	100 90
ICIPU 7% 76 Ia 72/92 V	91 30	95
ICIPU 10% 15 Ia 78/93	96 50	97 90
S. Paolo c.t. 9%	100 20	100
S. Paolo c.t. 8%	99	99 50
S. Paolo c.t. 8% Conv.	90	93 80
S. Paolo c.t. 7%	98 30	98 20
S. Paolo c.t. 9%	98 90	99 50
S. Paolo c.t. 10% 15/93 I	104 25	103 50
S. Paolo c.t. T.V. 81/91 EXXIV	100 30	100
S. Paolo c.t. T.V. 81/91 EXXIX	100	100
S. Paolo c.t. T.V. 81/98 XL	102	100 80
S. Paolo c.t. T.V. 82/97 XLIV	100 80	100 70
S. Paolo c.p. 8% Ex 3%	77 40	77 20
S. Paolo c.p. 8%	77 50	77
S. Paolo c.p. 7%	92	90
S. Paolo c.p. 8%	99 90	99 70
S. Paolo c.p. 9% 79/89 Ecu	130 90	134
S. Paolo c.p. T.V. 81/91 XXII	106	107
S. Paolo c.p. T.V. 81/91 XXI	108	103
S. Paolo c.p. T.V. 81/91 XXV	108	103 50

Titoli	Milano	Torino
S. Paolo c.p. T.V. 82/92 XXVI	104	102
S. Paolo c.p. T.V. 83/93 XXX	101	99 30
Sondrio 6,50% 86/91 ex n.	98 60	n.q.
Unifast. Fidis 12% 81/91 opz.	103	103

CONVERTIBILI e con WARRANT

Agricola Fin. 7% 86/92	84 25	n.q.
AMB FIN 6,50% 91	87 70	n.q.
CIR 10% 86/92	102	104
EFIM, 86/98 Efimbe 10,75%	99 90	n.q.
EFIM, 86/90 Ferfin 10,50%	100 60	n.q.
EFIM, 86-90 Italpom 10,50%	98 60	n.q.
Erigibene 86/90 10,75%	111	108
Ferruzzi-Agricoltura 10% 86/97	92 60	n.q.
Gilli 9,75% 86/91	102 30	102 20
IMI - UNICEM 14% 84/90	109	108
Fiat 7% 86/93	91 20	n.q.
ITA-STET 7% 73/88	98 80	170
Magneti Marelli 9% 87/95	98 50	n.r.
Med. Gutioni 6% 86/96	207	n.q.
Med. Gutioni 10% 86/96	130 25	n.q.
Med. CIR 7% 86/96	93 20	94 80
Med. Fr. Tosi 7% 86/97	90 60	n.q.
Med. Italcementi 7% 86/96	126	n.q.
Med. Kaligea 8% 86/96	94 60	95 10
Med. Rainoldi 7% 86/96	106 20	n.q.
Med. Linificio 7% 86/93	89 90	n.q.
Med. Marzotto 7% 86/93	130	n.q.
Med. Pirelli & C. 8,5% 86/96	87 40	85
Med. Sabaudia 7% 86/96	84	83 20
Med. Saipem 5% 87/92	82 10	n.q.
Med. SIP 6% 86/91	109 80	109 60
Med. Sviluppo 7% 86/96	79	n.q.
Med. Tecnit 7% 86	85 25	n.q.
Med. Unicem 7% 86/96	86	86 50
Monted. Selm-Meta 10% 87	96 95	n.q.
Olcese 7% 86/96	83 60	n.q.
Perugina 9% 86/92	93 75	n.q.
Pirelli & C. 9,75% 85/95	133 50	130
Pirelli S.p.A. 9,75% 85/95	137	135
SELM 7% 86/93	89 75	n.q.
SILOS 7% 87/93	91 20	n.r.
SNIA 10,25% 85/97	97 60	98
Snia BPD 10% 85/93	126	116
I.R.I. Autostrade 9% 86/93 w	175	169
I.R.I. ATAHS T.V. 84/90 w	167 90	165
I.R.I. STET T.V. 84/89 w	155 10	157
I.R.I. STET T.V. 84/91 w	156 50	153
I.R.I. STET 10% 86/96 w	154 50	145 50
I.R.I. STET 9% 86/96 w	118 25	111
STET T.V. 83 86 w STF	144 65	138

TITOLI DI STATO DEL 26-09-88

Titoli	Milano	Torino
C.C.T. 15/7/96	99 85	99 95
C.C.T. 15/9/96	99 20	99 40
C.C.T. 1/11/92	101 30	101 60
C.C.T. 1/12/92	101 30	101 40
C.C.T. 15/12/92	99 90	99 80
C.C.T. 1/1/91	101 50	101 60
C.C.T. 1/2/91	101 60	101 35
C.C.T. 1/3/91	100 60	100 50
C.C.T. 1/4/91	100 60	100 50
C.C.T. 1/5/91	100 30	100 40
C.C.T. 1/6/91	100 40	100 40
C.C.T. 1/7/91	99 95	99 95
C.C.T. 1/8/91	99 95	99 95
C.C.T. 1/9/91	100 05	100 10
C.C.T. 1/10/91	100	99 80
C.C.T. 1/11/91	99 95	100 05
C.C.T. 1/12/91	99 80	99 80
C.C.T. 1/1/92	100	100
C.C.T. 1/2/92	99 75	99 90
C.C.T. 1/3/92	97 95	97 90
C.C.T. 1/3/98	94	94
C.C.T. 1/4/98	93 95	93 45
C.C.T. 1/5/98	93 60	93 45
C.C.T. 1/6/98	93 45	93 45
C.C.T. 1/7/98	93 15	93 15
C.C.T. 1/8/98	94 65	94 80
C.C.T. 1/9/98	94 65	94 65
C.C.T. 1/10/98	94 65	94 85
C.C.T. 1/11/98	95	95 05
C.C.T. 1/1/96	96 90	96 10
C.C.T. 1/7/98	94 15	94 10
C.C.T. 1/10/95	94 45	94 60
C.C.T. 1/1/97	93 80	93 80
C.T.Eca 14% 22/2/99	107	107 30
C.T.Ecu 13% 22/11/89	103	106
C.T.Ecu 11,50% 20/10/90	106 40	106 20
C.T.Ecu 11,25% 10/7/91	107 10	107 80
C.T.Ecu 10,50% 22/11/92	106 60	107
C.T.Ecu 9,50% 22/2/93	104 30	104
C.T.Ecu 9% 22/7/93	101 70	102 10
C.T.Ecu 8,75% 22/11/93	101 15	101 50
C.T.S. 25/3/91	94 60	95 10
C.T.R. 2,50%	97 60	97 50
B.T.P. 12,50% 1/11/90	100 25	100 15
B.T.P. 12,50% 1/1/89	100 50	100 60
B.T.P. 12,50% 1/3/89	101 20	101 30
B.T.P. 12,50% 1/1/89	102 50	102 60
B.T.P. 12% 1/4/90	102 10	102 05
B.T.P. 10,50% 1/5/90	100	100 10
B.T.P. 9,50% 1/7/90	96 20	96 25
B.T.P. 9,25% 1/10/90	96 10	96 20
B.T.P. 9,25% 1/1/92	93 60	93 40

IL [redacted] AZIONARIO A MILANO [redacted] 26-09-88

Quotazioni facilitate fornite dall'Istituto Bancario San Paolo di Torino

AZIONI	Lettere	Differ. Lire	Compenso medio prec.	1988 max*	1988 min*	Quantità (migliaia)
A Abetro	16300	+700	64700	79200	16000	500
Acq. De Ferrari a.	1710	—	1710	1610	1000	4500
Acq. De Ferrari r.	1000	+5	1000	1360	2300	2000
Acqua Marcia	461	-39	400	369	370	322800
Acqua Marcia r.	343	+1	220	190	210	60000
A. Marcia r. 1-4-87	305	-4	190	143	250	30000
Acqlac	12200	-140	10720	1530	22300	13000
Acqua risp.	5451	+1	4300	3630	4140	7000
Acritalia	2300	+21	2500	1545	2800	33000
Acritalia nc.	660000	-4000	260000	307000	210000	—
Alitalia cat. A	3400	—	3400	615	3610	30000
Alitalia priv.	1530	—	1130	387	1900	40000
Alivar	9500	+100	9090	5800	8650	2000
Allumex Aos.	64000	+500	42700	38000	61100	14300
Allumix Aos. risp.	44300	—	44000	40000	34500	4000
Ansa Finanziaria	8200	+40	7940	7220	11440	3500
Assicolo	8900	+80	6835	3500	5100	3600
Autostrade	15400	+100	14830	14355	26300	110400
Aversia	2351	+21	2200	2000	3000	170000
Attiv. Immobiliari	3311	+53	3140	2300	3021	34000
Auschem	1725	-10	1660	1300	1540	12000
Auschem risp. nc	1457	+7	1400	1201	1630	11000
Ausiliare	10100	+60	9475	6010	[redacted]	1000
Autostrade To-Mi	[redacted]	+30	10300	8000	11700	3000
Autostrade MI pr.	1000	—	1032	1025	1300	170000
Ave Finanziaria	4000	-10	4000	4000	1000	10000
B Bastogi Info	310	-10	307	140	332	1540000
Banca A. Milanese	5370	-50	5720	7000	5000	5000
Banca Catt. Veneto	4200	+40	4140	3570	6230	40000
B. Catt. It. r.p.	3600	+50	2800	3300	3152	16000
B. Comm. It.	3700	-34	3620	1800	2702	1100500
B. Comm. It. r.p.	2610	+25	2100	1610	2470	12000
Bna priv.	3700	+40	3700	1770	2700	90500
Bna ord.	7500	+100	7340	5120	7950	90000
Bna risp.	4950	+40	1800	1504	2660	101000
B. Monteparti	7132	+42	7000	700	7132	540000
Banca Mercantile	9800	-30	10000	9110	10350	1000
Banca Toscana	4300	+80	4000	3350	4300	60000
Banca di Chiavari	3600	+100	3300	3701	3650	20000
Banca Napoli s.r.p.	15300	+60	15300	14000	15000	400
Banca di Roma	7000	-700	7300	4010	7540	20100
B.co Sardegna risp.	9400	—	9430	8100	10000	1500
Banca Lariana	3230	-0	3040	3100	3240	60000
Bni risp.	11000	—	10700	8200	10350	10400
Benetton	10600	+200	10600	8210	13800	40000
Bastogi Sardegna	6700	+100	6700	4731	8050	1000
Bastogi Torino	[redacted]	—	32700	22000	33000	300
Bastogi Risp. ord.	27400	+60	24010	17700	28100	4000
Bastogi Risp. priv.	5720	-12	5300	3000	10000	2300
Brioschi	4140	-5	4000	3000	7200	20400
Brioschi	710	—	710	431	830	3000
Buitoni ord.	8770	+10	8700	5000	11700	42000
Buitoni risp.	4200	-30	4300	2230	5000	17000
Bulgari	2650	+10	2600	1610	2930	1800
C Caltagirone ord.	710	+12	700	300	827	1000000
Caltagirone risp.	770	+12	765	600	840	10000
Calcestruzzi	10000	+100	9970	6300	11000	3000
Calp	3410	-50	3300	2100	3730	500
Candy	1745	+40	1710	1010	2100	4000
Cir	4120	+10	4075	3400	4300	3000
Cantoni Cotoc.	3400	-50	3500	2000	4300	7000
Cantoni C. risp.	4700	+41	4600	800	5300	—
Cart. Ascoli	3600	+10	3400	2000	4030	20000
Cart. Modo Stadtl	1647	-1	1730	1000	2300	20000
Cart. Verga ord.	13640	+50	13400	9600	14200	34000
Cart. Verga priv.	8003	-120	8100	7720	9510	4000
Cart. Burgo risp.	12500	+100	12330	9470	14100	3000
Cementir	3200	+51

Stamane un nuovo incontro tra i partiti dopo una giornata di polemiche

Metrò, si cerca un accordo

Ieri si sono riuniti i segretari politici del pentapartito - La dc ha chiesto altro tempo e la ventilata decisione di affidare almeno i lavori del primo tratto ad una sola concessionaria è slittata di 24 ore

L'orologio del metrò torinese è ancora in ritardo: la decisione sulle scelte definitive, annunciata per ieri mattina, è slittata di 24 ore. I segretari politici del pentapartito si sono incontrati in mattinata: psi, pri, pli e padi sono d'accordo per affidare almeno i lavori del primo tratto (Porta Nuova-Corso Regina Margherita), sulla base del vecchio progetto Sotecni ad una sola concessionaria con la procedura più veloce (la trattativa privata); la dc ha chiesto tempo.

Se ne riparlerà oggi, ma è probabile che si arrivi soltanto ad un accordo di massima perché sono proprio i particolari, in questo caso, a fare la differenza. Tutti sono d'accordo il consueto slogan «basta con le parole», è richeggiato da tutte le direzioni del Consiglio comunale. Sul fertile terreno della buona volontà nascono però i versi più piccolo. Il tunnel della linea 4 sotto via Roma e Palazzo Reale, vale circa 400 miliardi; il più grande (la linea 1, la 4 e il completamento in galleria della 3), è valutato sui 1500 miliardi.

L'orientamento generale, per guadagnare tempo e garantirsi un lavoro completo «chiavi in mano», è per una trattativa diretta con il Comune che discute un progetto con una sola ditta concorrente a affida i lavori in concessione: l'impresa deve consegnare i lavori completi, entro la data stabilita. Ma che cosa è opportuno affidare con tale condizioni? L'albero da 300 miliardi o la quercia da 1500?

In teoria, si dovrebbe decidere tutto oggi, in poche ore. Anche se, come ha ricordato il sindaco ieri in apertura del Consiglio comunale, «*Torino parla di metropolitana da 40 anni, da quando si rifece via Roma lasciando le due famose gallerie*». Ancora in teoria, dovrebbe maturare un orientamento, se è autentico il documento letto in aula, proprio in chiusura della seduta, dal dp Laganà: una bozza della delibera di giunta, preparata dall'assessore Ravaioli, in cui si propone di affidare tutti i lavori delle metropolitane torinesi (la linea 1, la 4 e la 3), ad un solo concessionario, il consorzio *Emmeti*, formato dal Fiat e Ansaldo.

L'uscita del documento, avviatosi riservatissimo, dalle segreterie della maggioranza, il suo arrivo fino ai più radicale gruppo d'opposizione, la reazione accesa del sindaco («*Non si può parlare di cose che è stata mai discussa. Se verrà approvata si aprirà il dibattito. Oggi è scorretto!*», hanno chiuso in un'atmosfera arroventata che freddo non era mai stata. Se la delibera trafugata faceva esplicito riferimento al consorzio *Emmeti*, autore del progetto presentato pochi giorni fa all'Atm e poi ai gruppi comunali, subito ritirato duramente dal psi e bocciato dalla dc.

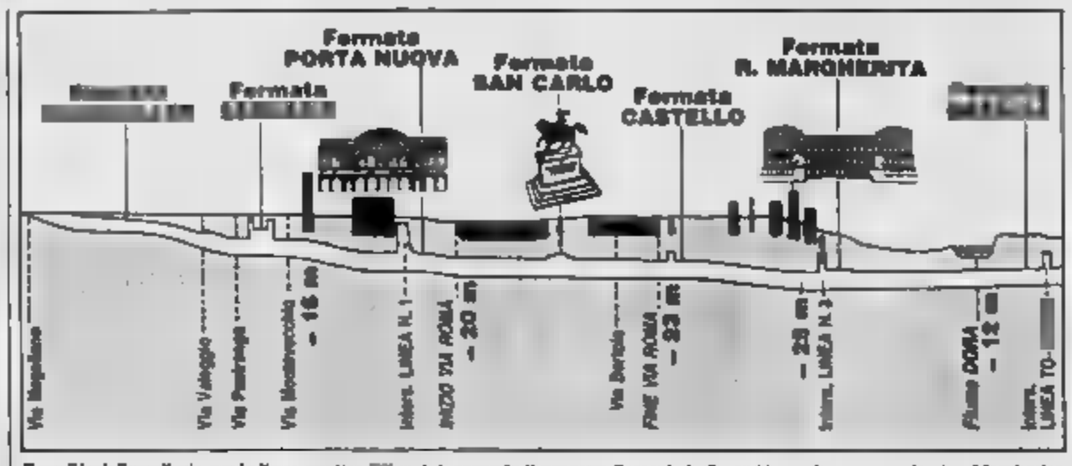
Ieri i democristiani, sorvolando su tutte le polemiche dei giorni scorsi, dimenticando volutamente le accuse «*frenatori*», lanciate dagli alleati in giunta, hanno parlato soltanto con Pezzetti, alla fine del dibattito: «*Abbiamo allo che un privato ha elaborato un progetto e l'ha inviato all'Atm. Non ci siamo scandalizzati, l'abbiamo valutato col massimo rispetto, siamo rimasti perplessi e siamo tornati in coerenza sul vecchio progetto Sotecni, approvato in giunta il 28 luglio. Vogliamo un bel metrò e siamo disposti a trattare tutte le accelerazioni burocratiche possibili, purché in regola con le norme*».

Il progetto *Emmeti*, apparso un po' misteriosamente sui tavoli dell'Atm e del Comune, bruciato in poche ore dal veto dc, è stato, di riflesso, il protagonista della seduta, dell'opposizione che ha cercato di ritorcerlo in tutti i modi contro la giunta e l'assessore ai Trasporti, il repubblicano Ravaioli. Il sindaco l'ha difeso d'ufficio: «*Voglio farlo verificare dai tecnici, per se stiamo buttando via qualcosa che valeva*». Laganà l'ha citato abbondantemente nell'interrogazione che ha movimentato tutta la serata: «*Cosa ne sapeva l'amministrazione? Ha parlato col consorzio di privati? Chi farà il progetto esecutivo?*». Martinat (msi) l'ha rivolto contro la dc: «*I democristiani hanno incoerenti hanno bocciato il progetto della Emmeti ed ora vorrebbero affidare a quello consorzio i lavori del metrò*».

Gli attacchi in profondità, partiti dalla sinistra indipendente con Tartaglia, dal pci con Vindigni e Carpanini, hanno rievocato tutte le tappe dei progetti dallo studio di fattibilità affidato nell'85, agli elaborati dell'Atm «*ultimati il 30 giugno '87*». Per 13 mesi, ha sostenuto Vindigni, «*l'assessore è rimasto inerte, il ha rispolverati solo per il Mundial, quando s'è visto che si potevano affidare a trattativa privata ed ha mandato a Roma una documentazione inattendibile, perché non dice che i lavori non si possono concludere in 18 mesi*».

Ravaioli ha risposto seccamente «*Niente di scandaloso. Stiamo studiando una trattativa privata: proprio come quella che l'assessore pci di Milano ha concluso ieri con l'Ansaldo*».

Bruno Gianotti



Il profilo della galleria per la linea quattro metrò, secondo il progetto Sotecni, da Porta Nuova fino a corso Regina Margherita

I due progetti Ecco in cosa sono diversi

Queste le caratteristiche dei due progetti di metrò (tratto Porta Nuova-corso Regina Margherita): il primo formulato dalla Sotecni ed approvato il 28 luglio dalla giunta municipale; il secondo proposto ad Atm e Comune all'inizio di settembre dal Consorzio «Emmeti» (Fiat Engineering-Ansaldo).

Sotecni — Presenta il tracciato più diretto e scende in profondità rampe in piazza Carlo Felice s'infila in via Roma e attraversa la strettoia delle chiese, dalle quali si apre piazza S. Carlo, degradando da quota 10 a 19 metri nel sottosuolo, per attraversare piazza Castello e Palazzo Reale alla profondità massima di 23 metri, sbucando, quindi, in corso Regina Margherita all'altezza di corso XI Febbraio, dov'è previsto il collegamento con la linea tre.

Emmeti — E' ugualmente in galleria, ma meno profonda. Scende di 10 metri, e prevede di utilizzare i «buchi» costruiti sotto via Roma e piazza S. Carlo, circa 50 in tutto. Questo progetto prevede la stazione di partenza a fianco di Porta Nuova, in via Sacchi. Per il resto, sino a piazza Castello, il tracciato è analogo a quello della Sotecni. Diversa invece la soluzione nell'ultimo tratto: per arrivare in corso Regina, il tracciato passa tra il Teatro Regio e Palazzo Reale, scende ai giardini di viale Partigiani per salire «a cielo aperto» in corso S. Maurizio, dove, in trincea, si raccorda con la linea tre

Multa per aver superato di 1 km il limite di velocità

Andava a 111 all'ora il guidatore modello

In 42 anni di patente solo due contravvenzioni per divieto di sosta

La busta è verde pallido, «*Atti giudiziari*». Dentro, il foglio rosa del ministero dell'Interno, «*Sezione polizia stradale Savona*». Burocratico e asettico dice: «*Rilevazione effettuata da apparecchio autovelox alle 9,51 del giorno 3/8/88, strada A6 località Cadibona. proprietà Borello Luigi circolava a velocità di km/h 111 eccedendo di km/h 1 (una) il limite massimo stabilito in km/h 110*».

Quel chilometro all'ora Luigi Borello, 68 anni, di Canelli, professione autonoleggiatore, entro 15 giorni deve pagare 50 mila lire, più 6100 «*per spese di notifica*». Sceduto il termine la raddoppia. In calce alla lettera, una nota: l'interessato ha un mese di tempo per spedire alla Prefettura di Savona «*memorie, scritti difensivi o può chiedere di essere sentito*».

Che fatto, signor Borello? «*Ho pagato, ricorrere mi sarebbe più ripondere. E non s'arrabbia. Solo, si sente «preso in giro». E' lui il primo dimontese multato per una trasgressione un chilometro l'ora dopo il decreto Ferri del 24 luglio.*

Racconta: «*In quarantadue anni di patente ho avuto due multe per divieto di sosta. E la mia assicurazione mi ha mandato due volte il volante d'oro in premio mai un incidente. Questa cosa del chilometro oltre il limite è inaudita*».

Dice Luigi di ricordare il momento in cui l'autovelox dev'essere scattato, quel 3 agosto: «*Ho visto la pattuglia e ho guardato la lancetta: combinazione era proprio sul 110. L'ho anche detto al mio passeggero. Però mi domando perché, trenta chilometri più avanti, a velocità macchinetta di un'altra pattuglia non abbia fotografato il contachilometri non sono mai perfetti, certo. Ma chi mi assicura che lo siano quegli appeggi?*».

Luigi Borello, 68 anni

Lo assicura la ditta Sodi di Firenze, costruttrice dell'autovelox dal 1974: «*L'apparecchio non sbaglia mai. è tanto preciso che ne esportiamo le parti di misurazione in tutta Europa, in Sud Africa, in Australia e nella Cina Popolare*» assicura l'ing. Fiorello E spiega che trattandosi di sistema digitale, a impulsi, non esiste possibilità d'errore. Anzi, l'autovelox non è fiscale: «*Favorisce sempre l'automobilista perché è approssimato difetto: se viaggia a 99,99 chilometri l'ora, lui registra 99*».

«*Quindi quell'auto viaggiava 112*» incalzano alla Polizia di Torino. Ma Luigi Borello, lui sempre così ligio, «ridicola» una multa per così poco. Risponde la Polstrada («*niente nomi*») che «*la legge è legge e non c'è nulla da fare: un chilometro o dieci non cambia, se il limite è superato*». Piuttosto, aggiunge l'ufficiale, c'è la possibilità del ricorso alla Prefettura competente.

E in quali casi è giustificato? «*Per un guasto documentato del contachilometri, oppure se si abbia qualcuno a bordo da portare all'ospedale, casi eccezionali, insomma. Comunque a discrezione dei funzionari che li esaminano*».

Borello allarga le braccia costernato: «*Sono un professionista della strada. è una tradizione di famiglia. nonno ha incominciato nel 1907 con i cavalli, mio padre ha comprato le prime macchine. Ora ci siamo mio figlio*». Tira fuori dal cassetto un attestato conferito alla ditta dall'Aci di Asti: «*Anziani del volante*» c'è scritto sotto il fregio a Borello Luigi Borello l'osserva perplesso. Poi conclude: «*Me lasci dire: trovo che questi decreti del ministro Ferri siano davvero molto mal fatti*».

Eva Ferrero

La tragedia allo stadio Heysel

Un tifoso torinese di nuovo fermato

E' Salussoglia, condannato a 2 anni in Belgio

Umberto Salussoglia, il tifoso della Juventus condannato dal tribunale di Bruxelles a due anni di reclusione nel processo per le violenze allo stadio Heysel la tragica sera del 29 maggio '85, rischia di scontare la pena nelle carceri del Belgio.

La polizia tedesca di Kiefersfelden, posto di frontiera con l'Austria, ha identificato ieri il giovane, ricercato dai Paesi della Cee con un mandato di arresto provvisorio emesso dalle autorità di Bruxelles un anno fa, quando la sentenza divenne definitiva.

Umberto Salussoglia stava lasciando la Germania, dopo aver trascorso alcuni giorni di vacanza a Monaco di Baviera per l'Oktoberfest. La magistratura belga, appena appresa la notizia del fermo, ha chiesto l'estradizione del giovane. Le autorità tedesche sono ora concordi: Salussoglia, che è difeso dall'avv. Carlo Altara, passerà due anni in una prigione belga. Ma la possibilità di estradizione dipende dalle convenzioni esistenti tra Belgio e Germania.

I 24 mesi di reclusione gli furono inflitti, con sospensione condizionale della pena, il 29 novembre '85, alla fine del processo in cui era accusato di aggressione ad un poliziotto, comportamento violento e danneggiamenti. Accuse ritenute fondate dai giudici. Salussoglia venne condannato in contumacia, rimase a casa, mandò un certificato medico: «*Ho l'epatite*».

Estraneo ai scontri che provocarono la morte di 38 tifosi italiani accorsi all'Heysel per la finale di Coppa campioni tra Juventus e Liverpool, Umberto Salussoglia fu ripreso dalla televisione mentre con una scacciacani sparava verso la curva occupata dai fans inglesi. L'immagine del teppista con la pistola in pugno fu trasmessa in tutto il mondo; divenne emblema della violenza negli stadi.

Il Comune di Grugliasco, con l'anagrafe al collasso, dichiara guerra a Enel, Italgas e Sip

«Basta certificati, gli enti s'arrangino»

Dopo un malore del funzionario dello Stato Civile, sindaco e assessore bloccano l'emissione degli atti indispensabili per ottenere gli allacciamenti di luce, gas e telefono - Negate anche le autentiche di foto per i tesserini Atm: «Si trovi un sistema più semplice» - Disattesa l'autocertificazione

L'amministrazione comunale di Grugliasco ha dichiarato guerra alla burocrazia. Uno scontro dagli esiti incerti, comunicato ieri mattina, dopo che tra le carte da bollo era già caduta la prima vittima. Stressato dall'ennesimo assalto di decine di cittadini alla ricerca del documento necessario per ottenere l'allacciamento di luce, gas e telefono, il responsabile dell'Anagrafe e dello Stato Civile è stato colto da malore.

Mentre al funzionario venivano somministrate le prime cure, sindaco e assessore all'Anagrafe — il comunista Franco Lorenzoni e il socialista Giuseppe Serra — partivano all'attacco degli enti: «Si sospendere, immediatamente, il rilascio dei documenti. Una decisione comunicata agli stupefatti cittadini ancora in coda attraverso cartelli appesi agli sportelli: «*Non ci rilasciamo più dichiarazioni sostitutive per allacciamenti Italgas, Enel e Sip*».

«*Perché l'abbiamo fatto? Per provocazione* — spiega il sindaco Lorenzoni — *E' inconcepibile che l'obbligino centinaia di cittadini a fare ore di coda per richiedere degli atti inutili che fanno perdere, a loro, tempo e denaro, mentre rendono la vita impossibile ai nostri impiegati intasando gli uffici*».

La legge sul condono edilizio, infatti, vieta alle «*aziende erogatrici di pubbl... tutti l'Enel, Italgas e Sip per l'appunto, ndr) di somministrare le loro forniture*» a chi è in regola con la legge stessa. Il cittadino che, per esempio, va ad abitare in una casa nuova, per ottenere luce, gas e telefono deve dimostrare a Enel, Italgas e Sip che il suo appartamento è abusivo. Per la legge dovrebbe addirittura produrre copia della licenza edilizia e della domanda di concessione in municipio. In realtà è sufficiente un atto notorio, cioè una dichiarazione del cittadino da autenticare in Municipio.

«*A Grugliasco — spiegano sindaco e assessore — lo sviluppo edilizio è stato notevole. Con la fine dell'estate sono stati consegnati centinaia di appartamenti e tutti gli occupanti sono venuti qui a fare la coda per far autenticare la dichiarazione che il loro fabbricato è in regola. Una trafila completamente inutile, perché l'autentica non implica alcun controllo da parte nostra. Se poi alle richieste Italgas, Enel e Sip aggiunge anche l'Atm che pretende, per rilasciare i tesserini di viaggio, una foto autenticata, può immaginare la folla che quotidianamente assedia il nostro Municipio, anche 150 persone al giorno*».

Una presa di posizione rischiosa, quella del sindaco e assessore. Non per niente Michele Loiacono, neo-segretario comunale di Grugliasco, appena visto i cartelli appesi agli sportelli dell'anagrafe, ha personalmente ordinato di toglierli. «*Qui rischiamo una denuncia per omissione d'atti d'ufficio, altro storie...*».

«*Non importa* — tengono duro Lorenzoni e Serra — *noi non siamo dei burocrati, quello che speriamo è che si arrivi a sorta di conferenza di tutti i Comuni, magari davanti al Prefetto, per trovare un'intesa con Sip, Enel e Italgas e noi e ai cittadini tutti questi disagi. Quando s'inaugura un palazzo cento alloggi, ad esempio, perché questi enti non possono chiedere direttamente a noi se la costruzione è in regola oppure no? Così facendo dovremmo fornire un solo documento, invece del cento che perverrebbero richiesti singoli inquilini. E' una cosa logica, o no?*».

Molto logica, anche se questi inviti a «buon senso» e alla sburocratizzazione arrivano da un sindaco che, per ammissione dello stesso segretario, è come del resto avviene in tutta Italia, non applica la legge '68 sull'autocertificazione, che consente al cittadino di sostituire qualsiasi certificato con una semplice dichiarazione lasciando all'amministrazione pubblica il compito di controllarne la veridicità all'interno dei suoi archivi.

Beppe Minello

Torrente Stura

Trote morte nell'acqua inquinata

La causa: scarichi industriali illeciti

Per la terza volta in 6 mesi il torrente Stura è stato inquinato da scarichi industriali, che hanno ucciso centinaia di pesci. E' sabato scorso le 18, all'altezza di Robassomero. Acqua sporca, poi centinaia di trote morte sono stati i pescatori a dare l'allarme: hanno trovato trote morte di 2-3 chili. Purtroppo, molti pesci sono raccolti da molte persone, che li portati a casa. Un gesto imprudente. Si spetta che l'avvelenamento sia stato provocato da un canale, che proviene dall'area industriale di Cirié.

«*Sono già tre volte che il fiume viene ucciso* — spiega Donato Adduci, consigliere regionale e di Robassomero —, *pare che i veleni provengano scarichi illeciti delle zone produttive di Cirié. Ma finora la Regione non ha risposto alle interrogazioni*». Le guardie venatorie della Provincia hanno fatto analizzare le trote morte.

Temperatura

massima	+ 27,2
minima	+ 13,7
media	+ 19,8

Rilevazioni del Servizio meteorologico dell'Aeronautica militare al volo di Caselle alle ore 20 precisione a quota del 1023 mb; umidità 84%. Temperatura: massima +25,5, minima +12; media +18,1. Previsioni: cielo sereno o poco nuvoloso. Venti: deboli o calmi. Visibilità: buona con foschie e banchi di nebbia al mattino. Temperatura: stazionaria. Sole: sorge alle 6,22; tramonta alle 18,17

Appello degli esuli

Mancano 9 giorni al plebiscito su Pinochet, per 430 cileni è in gioco la vita, non solo la libertà. Sono i prigionieri politici, sopra i quali potrebbe sfogarsi l'ira del regime in caso di sconfitta e il più barbaro arbitrio se la Destra vincesse. Alicia Lira Matus — che presiede l'associazione detenuti politici — ed Eugenio Rosales, leader dei minatori, esuli in Camera del Lavoro hanno chiesto che Torino dimentichi la loro sorte cedendo al look di Pinochet.

«Tecnomont», il futuro della montagna

A Torino Esposizioni, il 25° Salone professionale ospita domani a domenica 95 espositori (36 stranieri) - La rassegna riservata agli operatori - Sabato si apre la vetrina per le novità dello sci

Gli uomini e le macchine della montagna da domani a domenica 9 ottobre salgono sulla passerella di Tecnomont, il 25° Salone professionale per la montagna che sotto le volte di Torino Esposizioni (e riservato soltanto agli operatori) ospita su 15 mila metri quadrati 95 espositori, di cui 36 stranieri.

Il momento felice che lo sci sta tornando a vivere (complici i successi di Tomba da un lato e intelligenti leggi regionali dall'altro) Tecnomont, che ha cadenza biennale ed è giunto alla 25ª edizione, ancora di più degli anni scorsi a farsi vetrina di novità e corollario di un mercato che interessa, soltanto in Italia, quasi tre milioni di praticanti. «*Il nostro* — dice Carlo Bertolatti presidente di Torino Esposizioni — *è indubbiamente il più grande Salone del genere al mondo. Siamo stati i primi e alcuni hanno cercato di imitarci, ma sia che Innsbruck non raggiungono le nostre dimensioni, mentre Grenoble, pur gradevole, vede la montagna nella sua globalità, dalla svolecnia all'architettura, senza la puntualizzazione tecnologica che noi pretendiamo*».

I settori principali della mostra sono quattro e, secondo la logica dell'utente turistica, dovrebbero essere visti con quest'ordine: viabilità invernale (i veicoli e i prodotti chimici che garantiscono la sicurezza sulle nella brutta stagione); impianti di risalita nelle stazioni sciistiche; gli impianti per l'innevamento artificiale e i mezzi battipista. I contenuti professionali della mostra sono confermati da un nutrito calendario di congressi che vedono dibattuti i grandi temi degli impianti a fune, della viabilità e dell'urbanistica alpina, mentre alcune categorie come i maestri di sci o i direttori di stazioni invernali si incontrano nelle sale del Valentino.

Sono stati recentemente censiti nel mondo gli cnilia impianti a fune: di questi oltre si trovano sull'arco alpino e l'Italia (calcoliamo però anche gli Appennini) ne possiede 2800. Le frontiere tecnologiche si allargano ogni e i consulenti italiani vivono anni gradevoli con un terzo della produzione esportata: quest'anno Tecnomont vede, fra molte altre, esposte tre novità (che per gli sciatori saranno in funzione a dicembre) importanti, e tutte sulle Alpi Occidentali: la seggiovia quadriposto ad agganciamento automatico e con capottina trasparente che sulla Banchetta a Sestriere, la telecabina a dodici posti di Cervinia fino ai Laghi di Cime Bianche (entrambe di costruzione Leitner) e il gigantesco DMC (telecabina automatica bicavo) che l'Agudio ultimato a La Thuile.

Mentre crescono gli investimenti accompagnati da una politica di contenimento dei prezzi, continua la corsa degli impianti, completamente asserviti all'elettronica, verso le alte portate, unite a flessibilità d'uso e sicurezza pressoché assoluta; la folla che ogni ora sbarca da seggiole, piattelli e cabine deve trovare piste innevate in ogni momento della stagione (ecco quindi l'apporto spesso indispensabile dei «cannoni») e trattate dalle macchine (un migliaio dotato di tutti gli accessori costa ormai più di duecento milioni) per evitare al massimo ghiaccio e gobbe: solo se questo trinomio funziona, la stazione ha il successo assicurato.

Se il pubblico non potrà accedere a Tecnomont, potrà però «consolarsi», da sabato prossimo a domenica 9 ottobre, con «Montagna-sci», il Salone fa da paleoscenico alle novità di abbigliamento e attrezzature e alle località sciistiche, anche straniere, che vi annunciano prezzi e novità e anche soltanto la notizia della ricostituzione, sotto veste nuova, di un grande compensorio bianco, verrà per gli sciatori la pena di una visita.

g. m.

Specchio dei tempi

Un'immagine che deve far meditare - «In America automobilisti disciplinati, da noi il - E' troppo facile rispettare chi la pensa come noi - Morte dell'airone ferito - Festival di rumori

Un lettore ci scrive:

«*Desidero rispondere a Paolo Macina che ha fornito una spiegazione del suo gesto di dissenso nei confronti di Claudio Baglioni*

«*Non sono d'accordo con lui, perché credo fermamente che la giustizia, la pace, il reciproco rispetto debbano cominciare innanzi tutto dentro di noi, nella nostra vita quotidiana, nei confronti di persone di casa nostra anche e soprattutto se la pensano diversamente. E' troppo facile rispettare chi la pensa come noi. E' più arduo il contrario. Se Baglioni non appartiene al genere musicale che preferisco, io devo comunque rispettare prima di tutto come persona che si esprime e poi artista appartenente ad una sfera musicale diversa che ha un suo spazio su questo pianeta che tutti condividiamo.*

«*Il diritto ad esprimersi è uno dei più calpestati nel mondo ed Amnesty International si batte proprio per questi diritti.*

«*Se pensiamo che Baglioni speculato e fatto del business, per assumere un atteggiamento imparziale dovremo pensare anche a Springsteen, a Sting, a Gabriel e ad un loro possibile interesse nel raccogliere consensi.*

«*A che non si faccia di loro degli idoli intoccabili*

Angela Prina

Una lettrice ci scrive:

«*Nel mese di agosto, dopo una violenta tempesta di grandine, trovai nella campagna venatrice un airone ferito, ricchè decisi di farmi di lui.*

«*La bestiola aveva un'ala gravemente spezzata sulla quale intervenire chirurgicamente. Tenendo inoltre presente che l'airone è delle specie protette dalla Legge, mi sentii obbligata a telefonare immediatamente alla Lipu, composi più volte il numero ma nessuno venne a rispondermi.*

«*Corsi quindi personalmente alla sede della Protezione Animali via Germagnano che subito mi rimandò al Canile Municipale dove mi assicurarono che avrei trovato un veterinario e una grossa voliera a disposizione dell'uccello ferito.*

«*Ma un agente giudiziario di polizia del Canile stesso mi sconsigliò assolutamente, consigliò invece di rivolgermi al Parco Regionale della Mandria, ma anche qui mi risposero che non erano autorizzati occuparsi problema. Così dopo un pomeriggio di viaggi inutili l'airone morì, senza sapere a chi dire grazie*».

Segue la firma

Una lettrice ci scrive:

«*Mi rivolgo alla lettrice che racconta la sua rumorosa avventura estiva sulla Specchio dei tempi del 1° settembre.*

«*Si consoli signora: c'è chi sta peggio di lei, la sua avventura è finita, io invece che abito a San Pietro frazione Pecetto Torinese tutti i santi giorni dell'anno e da diversi anni devo sopportare non dei camion che passano ma camion in continua che fanno un fracasso d'inferno attaccando, staccando e trascinando dei non carichi all'inverosimile di ghiaia ma di merce industriali*».

Segue la firma

Il supplemento distribuito «Guida alla scelta dell'Università», agli abbonati verrà recapitato per posta.

La Rai non potrà continuare ■ riprendere in aula «Un giorno in pretura»

Gli avvocati battono la tv

I giudici della prima sezione penale avevano prima vietato e poi permesso di filmare i dibattimenti - Ieri nuovo colpo ■ scena, i presidenti ■ nove collegi del Tribunale hanno ■■■ «La p■■■■ delle telecamere non ■■■■■ il ■■■■ svolgimento dei processi» - I legali rinunciano ■■■ sciopero, i magistrati ■■■■■■ aiuto ■ Csm

Gli ■■■■■ ■ ■■■■ riuniti ieri ■ assemblea e hanno commentato con soddisfazione ■ ■■■■■■■ divieto■ ■ riprese in aula

La Rai ■■■ può continuare a riprendere i processi per ■■■ ■■■■ serie della tra■■■■■■■ «Un giorno in ■■■■tura» «perché non è più ■■■ rentito il ■■■■■ e regolare *svolgimento* ■■■ *dibattimenti*». Lo hanno deciso i presidenti delle sezioni penali del tribunale tre ore prima che gli avvocati annunciassero lo sciopero per protestare ■■■■ tro le riprese tv in aula.

La decisione dei presidenti, la ■■■■ in una settimana, contraddice quanto sancito dai giudici della ■ sezione penale giovedì scorso: «*Le tv possono filmare liberamente*». Quest'ordinanza ribaltava quella, emessa due giorni prima sempre dagli stessi magistrati: «*La Rai può "girare" solo se l'imputato dà il proprio permesso*».

Adesso, il divieto definitivo è stato proclamato dai ■■■■ presidenti delle sezioni penali: alcuni avevano già accordato il permesso ■■■ riprese e da venerdì avrebbero ■■■ rincominciato ad ospitare nelle rispettive aule la troupe ■■■ ■■■■ Zanetto.

Soddisfazione tra gli avvo■■■. Il presidente dell'Ordine forense, avv. Gianvittorio Gabri, e quello ■■■■ Camera penale (l'organismo che riunisce i penalisti del Piemonte-Valle d'Aosta) ■■■ Vittorio Chiusano hanno dichiarato: «*E' una vittoria dell'avvocatura. Siamo felici che la posizione unitaria assunta da tutti i colleghi abbia ■■■■ sentito ai magistrati di rivedere i propri convincimenti*». L'avv. Graziano Masselli, vicepresidente della Camera penale ha annunciato: «*Sulla presenza ■■■ telecamere nel processo penale ■■■■■ saremo di più presto ■■ convegno. Inviteremo giornalisti della carta stampata, della tv ed esperti in mass-media*».

Nessun commento da parte della Rai, della curatrice di "Un giorno in pretura" Roberta Petrelluzzi e ■■■■ dirigente della Terza rete, Natal■■ De Stefani.

Un comunicato ■■ 54 righe ■■■■■ ■ ragioni per ■■■ la Rai non è più ammessa per la trasmissione «Un giorno in pretura», a Palazzo di giustizia: «*Alle 9, presso ■ presidente del tribunale ■ Torino, dott. Gaetano Giorda, si sono riuniti i presidenti delle sezioni, dottori Filoreto Arat■■■■ Pier Carlo Domiano, Romano Pellonati, Walter Maccario, Giovanni Cannata, Vladimiro Zagrebelsky, Edoardo Denaro, Giorgio Vitari, ■■■■■ Mazzitelli*».

■ documento prosegue: «*La legge rimette al presidente del collegio giudicante la tutela di una serie ■ valori, anche di rilievo costituzionale, tra i quali il diritto ■■ cronaca...*»

Dopo ■ precisazione («*spetta sempre ■■ presidente escludere dall'aula attività che si richiamano ■ diritto ■ cronaca pur ricadendo■■■ nel puro spettacolo*») e dopo la larvata polemica ■■■ gli avvocati («*Dissentiamo dalla loro presa di posizione contro la televisione che rischia di travisare nel diniego dell'esercizio del diritto ■ cronaca*») ecco il paragrafo che espelle la troupe dal tribunale: «*I modi e la drasticità dell'atteggiamento assunto dai penalisti non permettono più di consentire ■ riprese e, ■ tempo stesso, la serenità e l'ordine durante il processo*».

Il paragrafo continua: «*Facendo prevalere ■ pubblico interesse affinché il servizio giudiziario funzioni in maniera regolare, i presidenti di sezione ritengono che ■■■■ stato attuale delle ■■■ non sussistono le condizioni per permettere ■■■■■ la presenza ■■■■ tv per la nota trasmissione "Un giorno in pretura"*». Il documento conclude: «*In mancanza di ■■■ normativa specifica chiediamo ■ Consiglio superiore della magistratura che dia indicazioni su come comportarci*».

Alle 11, il comunicato è stato consegnato ai presidenti dell'Ordine forense e della Camera penale. I quali, due ore più tardi, l'hanno letto ai numerosissimi colleghi accorsi all'assemblea generale indetta sin da venerdì per «*prendere decisioni urgenti a tutela■ dei diritti della d■■■*».

L'assemblea non ha dovu■ quindi fare altro che prendere atto della decisione del magistrato. In precedenza il consigliere ■■■■■■ ■■■ Giuseppe ■■■ e l'avv. Aldo Viglione, presidente del ■■■ siglio regionale, avevano presentato un ordine del giorno: «*La Regione è solidale ■■■ gli avvocati e invita i mini■■■ ■ di Grazia e Giustizia e delle Poste a provvedere perché le aule non diventino luoghi ■ spettacolo*».

Claudio Ginecchino

Oggi assemblea

Ditta Wamar licenziati 104 addetti

In totale, 136 dipendenti - E' rottura tra azienda ■ sindacati

Partono oggi le 104 lettere di licenziamento per altrettanti dipendenti Wamar (136 in totale), la sfortunata azienda dolciaria che non è più riuscita a risollevarsi dopo la crisi che l'ha colpita alla fine degli Anni 70. Nei mesi scorsi, anche ■ Regione si era mossa nel tentativo di scongiurare il provvedimento, l'assessore al Lavoro Cerchio aveva strappato una ■■■■■ promessa all'imprenditore ■■■■ Pasqualino Alecce di sospendere ogni decisione fino a dopo l'incontro con il min■■■ previsto per venerdì.

Ieri, invece, la situazione è peggiorata; il dialogo azienda-sindacati si è interrotto e ■ procedura per il licenziamento collettivo, apertasi in agosto, ha seguito il suo corso. Spiegano i responsabili provinciali Moreno (Cgil) e Paliboni (Cisl): «*Da due anni i 75 dipendenti in cassa integrazione non prendono una lira, perché il piano di risanamento presentato* ■■■■ *non è* ■■■ *attuale. Adesso ■ titolare ■ presenta con un* ■■■■ *progetto,* ■■■■■ *tanto vago e fumoso. Propone, tra l'altro, di tenere ■ addetti fissi e alcuni in assurdo part time, 6 mesi al lavoro e 6 a casa, e di cambiare qualche pezzo degli impianti, del tutto* ■■■■■ *Ma Alecce, in realtà, è proprietario soltanto del marchio, mentre stabilimento e macchinari appartengono ancora alla Fondazione Gaslini ■ Genova che non gli ha rinnovato ■ contratto di affitto, scaduto ■ maggio e prorogato fino al 15 settembre*».

Per le 11 è prevista un'assemblea con gli addetti, poi si deciderà la data per una manifestazione ■ prefettura.

informazioni SIP agli utenti

PAGAMENTO BOLLETTE 5° BIMESTRE 1988

È scaduto il termine per il pagamento della bolletta relativa ■ 5° bimestre 1988.

Preghiamo pertanto chi non abbia ancora provveduto al saldo di effettuarlo sollecitamente presso ■ nostre Sedi Sociali, al fine di evitare gli ulteriori aggravi dell'indennità ■ pagamento previsti dalla vigente legislazione, ovvero ■ sospensione del servizio.

IMPORTANTE

La bolletta telefonica evidenzia, in **apposito spazio**, eventuali importi relativi ■ bimestri precedenti il cui pagamento non risulta ancora pervenuto.

SIP
Società Italiana per l'Esercizio delle Telecomunicazioni p.a.

echi ■■■■

■■■■ **di preparazione all'impiego - Sezioni diurne e serali**

Segretari d'ufficio, stenodattilo, contabili, buste paghe e contributi, programmatori Basic Cobol, Cad, operatori computer. «Progetto diritto regionale» Istituto Vagnone. ■■■ Vagnone 7 - Torino - ■■■■■■ 284

Copisteria Palestro Composizione Grafica Palestro

Corso Palestro 16 - Tel. 541 857-511 733
Tesi laurea su video scrittura IBM.

Abrate sport stock autocaravan

Asti, C.so ■■■■ - Rimor su Fiat Ducato e Ford ■■■■ 6-18, anche in giornata. Prezzi ■■■■■■■■■■■■ L. go Dora Voghera 6, tel. 011 865 055 - 874 848

SABET TAPPETI PERSIANI
P.zza Madonna degli ■■■ 2
Tel. 553.022 TORINO

A.M.A.R.
Azienda Municipale Raccolta Rifiuti
SGOMBERO NEVE

L'A.M.A.R. di Torino recluta per la stagione 1988/89 avventizi per lo sgombero neve manuale della città di Torino e dello Stadio Comunale.

■ ■■■■■■■■ dovranno presentarsi dal 26/9 al 7/10 (esclusi sabato e domenica) in Via Germagnano n. 50 - Torino - **dalle ore 8,30 alle ore 12,30** con i seguenti documenti:
— documento di riconoscimento
— codice fiscale
— fotografia formato tessera
— recapito telefonico

età: minima 18 anni compiuti, massima 50 anni, con adeguata idoneità fisica;

Si informa che ■ chiamata per lo sgombero manuale del■ ■■■■ **non pregiudica ■ alcun modo il punteggio acquisito presso ■ Collocamento.**

Gli interessati potranno ■■■■ presso le Sedi di **Circoscrizione** per ogni eventuale ed ulteriore informazione.

DIREZIONE A.M.A.R.

Il pretore ha ordinato lo sgombero dei quaranta anziani che vi erano ospitati

Nell'elegante villa un ricovero abusivo

Secondo ■ giudice i titolari hanno una licenza per albergo, mentre ospitavano anche pensionati non autosufficienti - La decisione ■■ sollevato polemiche, una petizione per bloccare il provvedimento

Mario Crosetto e Franco Grattarola: «E' solo un residence»

Il soggiorno «La Giacco■■■», una ■■■■ costruzione ■■■ '600 immersa nel verde a Castagneto Po, ristrutturata ■ recente, è stata chiusa per ordine del pretore Antonio Rinaudo: secondo il magistrato si tratta di una casa di riposo mentre i titolari hanno solo la licenza per un ■lbergo. Nella villa erano ospi■■■■ 40 persone, per lo più anziani, che hanno dovuto fare ritorno dai loro parenti. La decisione ■■■ ■■■■. Rinaudo ha ■■■■■■ ■■■■te polemiche: un centinaio di abitanti della zona ha firmato una petizione per far annullare il decreto di sgombero.

Tutto è nato all'inizio del mese, quando i carabinieri si sono presentati alla «Giaccona» per un sopralluogo. Se■■■■ i militari cinque ■■ ospiti non erano autosufficienti; da qui la conclusione che si trattava di ■■■ casa di riposo e non ■ un soggiorno di prima categoria ■■■■ risultava dalla licenza.

Tesi contestata dai proprietari difesi ■■■ prof. Dal Piaz; una perizia, affidata al prof. Torre, deve ora stabilire ■■ si tr■■■ ■ persone non autosufficienti. Se l'esperto non confermerà il giudizio dei carabinieri, l'«accusa» contestata dal magistrato cadrebbe. Ed è chiaro che verrebbe chiesto il risarcimento per il rilevante danno economico patito.

I titolari della «Giaccona» Franco Grattarola, ■■ anni, di Torino, via Buenos Aires 47 e Mario Crosetto, 54 anni, Castagneto Po, Strada Giaccona 25 (dove c'è l'albergo, ndr), sostengono: «*Non abbiamo mai avuto l'intenzione di creare una casa di riposo, una specie ■ residence con tutte le comodità possibili. E' certo che sulle colline di Castagneto non arrivano comitive di ragazzi, che preferiscono di gran lunga le zone di villeggiatura al mare ■ ■■ montagna. I nostri ospiti* ■■■■ *in gran parte persone anziane, quelle che possono apprezzare di più il silenzio e la calma di questi posti*».

■■ in effetti la ■■■■ aperta nel febbraio ■■, è stata ristrutturata con gusto: stanze con soffitti a cassettoni decorati, camini e mobili antichi ■■■■ ritornati quasi all'antico ■■■ splendore. Davanti ■■■ villa un enorme ■■■■razzo guarda verso la vallata sottostante e le montagne: un posto dove il soggiorno non deve certo costar poco. La mag■■■■ parte degli ospiti è costituita, o meglio, lo ■■■■ prima ■■■■■ chiusura, da persone benestanti, tra cui alcuni nomi noti di ricche famiglie torinesi. Per due anni ha alloggiato anche il direttore sanitario dell'Usl di Chivasso. Ne■■ ultimi giorni c'era la madre di un medico della stessa Usl: l'anziana donna è morta per una emorragia cerebrale. I carabinieri, che erano lì per il sopralluogo, avrebbero ■■■ luto trasportarla in ospedale, ma il figlio s'è opposto. Dicono i proprietari: «*Era l'unico ospite non autosufficiente in quei giorni. Ma il figlio medi■■ ci aveva mandato una persona per assisterla*».

Il prof. Dal Piaz ha fatto ricorso al tribunale della libertà sostenendo l'illegittimità del provvedimento ■■■ pretore: ma i giudici gli hanno dato torto. I titolari tuttavia ■■■ hanno intenzione di arrendersi e hanno già presentato ■■■■■ in Cassazione.

NOTIZIE dalle AZIENDE

L'Apifactor S.p.A. ■ operativa

L'Apifactor, la società di factoring creata recentemente dalla BNL Holding ■■■ API Torino, presso la sede dell'Associazione piccole e medie imprese in corso Galileo Ferraris 70, ha cominciato a svolgere a pieno regime la sua attività che consiste, come molti imprenditori già sanno, nello smobilizzare i crediti delle piccole aziende (spesso frazionati fra una miriade di clienti) evitando quindi tutte le complicazioni ed i problemi derivanti dal mancato pagamento delle fatture.
I principali vantaggi di Apifactor sono:
— risparmi gestionali
— recuperi di liquidità
— adeguamento del fido alle reali necessità dell'azienda
— disponibilità di servizi avanzati di garanzia e consulenza commerciale, in particolare, l'immediato smobilizzo e l'eventuale garanzia sui propri crediti consente di ottenere sconti dai fornitori, meno condizionamenti alle forniture, sviluppo più agevole dell'impresa.
Come fare per avviare un'operazione di factoring?
E' semplice. Basta contattare Apifactor, telefonando al 55.26.206 oppure al 83.95.611/2/3 e fissare un appuntamento.

9 ■■■ E 950.000 LIRE: UN CORSO DI INGLESE!
Soltanto impegnanti di m■■■ - lingua tedesca
Inizio■■■■■■■■■■ 3 ottobre
REGENCY®
lo grande scuola di lingue straniere
REGENCY SCHOOL - Via Arcivescovado, 7 - TORINO - Tel. 011/517.456

Ente Turismo e Manifestazioni
GIOSTRA DELLE CENTO TORRI
2 OTTOBRE
Palio degli Asini
ALBA
38ª Fiera nazionale del TARTUFO
OTTOBRE 1988
GRANDI VINI D'ALBA
orizzonte Piemonte
COMMERCIO DI CUNEO

"Il pilota ■ famiglia ha preso il volo"

Se ai guai di famiglia preferite non pensarci, pensateci prima. Famiglia In è la polizza del Lloyd Adriatico che garantisce la famiglia contro ogni infortunio in attività non professionali.
In ■■■■ Qui avvengono gli incidenti più numerosi, tutti previsti da Famiglia In.
Fuori ■■■■ A scuola, per strada, in casa d'altri Famiglia In protegge chi amate.
In Vacanza. Famiglia In vi segue nei viaggi ■ nel tempo libero.
Famiglia In prevede un'indennità nei casi più gravi (decesso e invalidità permanente) ■ una diaria per ogni giorno di degenza ■ convalescenza. E tanta sicurezza è offerta a un prezzo che tutti possono permettersi: da 80.000 a 120.000 lire, per fare della vostra famiglia, una famiglia più amata.

Lloyd Adriatico
BENVENUTI NEL VOSTRO FUTURO

D■■■■ Cisl discutono di parità

Per la prima volta le donne impegnate nella ■■■ (quadri e delegate dell'intera regione piemontese) si sono riunite ieri al Circolo dipendenti co■■■■■ in vista della confe■■■■ nazionale, in programma a Roma per il 5 e il 6 ottobre.

Nel corso del dibattito sono state messe a punto le richieste: possibilità di reinserimento nel mondo ■■■ lavoro per le quarantenni che hanno scelto di interrompere la propria attività per seguire i figli, orario flessibile di 6 ore distribuito nell'arco della giornata, ampio ricorso ■ part time.

Le ■■■ delegate presenti hanno sottolineato l'esigenze di ottenere la parità in termini di rappresentatività e di funzioni.

Ha concluso la responsabile nazionale Carla ■■■■c■■■ che ha sostenuto: «*Noi vogliamo percorrere questa strada, con noi, ne sono sicu■■ riprenderà fiato anche tutta la Cisl*».

Saper spendere

Dentro il brodo

Il suo ■■■■ nutritivo ■ molto scarso - Una certa quota energetica è dovuta al grasso

«*Mi hanno sempre detto* ■■■ *il brodo* ■ ■■■■ *ha un elevato valore nutritivo* — scrive Cristiana "*torinese a Loano*" —, *così almeno è stato tramandato nella mia famiglia d'origine contadina fin dai miei bisnonni. E in casa mia, il brodo e la carne bollita hanno spesso un predominio a tavola. Una condiscen■■ mi ha "smontato" tutto il mio "sa■■■pere" in fatto di* ■■■■ *e di carne lessata (che non avrebbe — secondo lei — né "contenuti" né sapore)*».

Continua la lettrice: «*D'accordo, non è* ■ *fondamentale importanza nell'alimentazione, ma a me piacerebbe conoscere il parere di un esperta in materia e credo che la risposta sarebbe utile anche ad altre famiglie come la mia che ha* ■■■ *anziani* ■ *due bambini ai quali badare e soggetti,* ■■■ *di rado, a malattie e inappetenza*».

** Tutto il discorso affonda certo le sue radici nelle origini contadine, quando la ■■■■ povera usufruiva saltuariamente di carne bovina e tra i metodi di cottura far bollire la ■■■■ era una ■■ preferiti. In Piemonte, poi, il bollito misto di carni (dal vitello al manzo, dal pollo al cotechino) è un piatto ■■■■ culento e prelibato, specialità della cucina regionale. E una tazza di brodo è sempre stata ed è tuttora considerata un energetico e persino un aiuto nella digestione.

Che cosa ne dice l'esperta di nutrizione, prof. Luciana Morisio Giuditti, docente ■ Scienza dell'alimentazione■■■ nella Facoltà di medicina dell'Università ■ Torino? «E' opinione ■■■■ diffusa che, durante la bollitura, migrino nel brodo tutte le componenti nutritive della carne che, di conseguenza, risulterebbe spogliata di ogni proprietà. Il valore nutritivo del ■■■■ è invece, molto scarso: una certa quota energetica è dovuta semmai al grasso, quando il brodo non venga sgrassato». E questo avveniva spunto ■■■■ tavole contadine dei nostri bisnonni.

Continua la prof. Morisio Giuditti: «Nelle tabelle di composizione degli alimenti, il brodo ■■■ è nemmeno menzionato. Tuttavia, è ■■■■ valutato che ■■■ ml (una tazza) ■ brodo molto ristretto equivalgano al massimo a 10 g di carne.

«Nel corso della bollitura della carne, nel ■■■■ passano soltanto i ■■■ e ■ ■■■ stanze estrattive alle quali si deve l'aroma, il potere tonificante e ristoratore, che lo rendono gradito e sostanziale negli stati febbrili, nella convalescenza, ■■■■ turbe digestive da iposecrezione gastrica, in casi di inappetenza. Il brodo ■■■■ tanto più ■■■■ ■ ■■■■■ estrattive ■■■ è questo il segreto, ndr) quando ■ carne sia ■■■■ a bollire in acqua ■■■■■ ■■ ■ carne ■ immessa in acqua già ■ ebollizione, ■ proteine degli strati esterni coagulano rapidamente bloccandone la fuoriuscita e pertanto l'aroma risulta nettamente aminuito».

Spiega l'esperta: «■■■■■ do una bevanda eccitante la secrezione del succo gastrico, ■ brodo è del tutto controindicato ai pazienti affetti ■■■ ipersecrezione acida, in particolare ai sofferenti di ulcera peptica».

«Anche il succo di carne cruda, che molto credito ha ■■■■■■■ nelle credenze popolari, ha basso valore nutritivo, anche se assunto in tazze ■ ■■■ a cucchiai, in quanto è costituito essen■■■■■■■■ dalla componente acquosa. In ogni caso, deve essere scelta carne di ottima qualità, garantita da accurate ispezioni veterinarie sotto il profilo igienico e microbiologico, soprattutto perché ■■■■■■■■■■■■ ■ soggetti particolarmente vulnerabili». **Simonetta**

ECONOMICI

19 Vendita alloggi

ALLOGGIO da natale centro storico 4 vani e accessori autonomi L. 70 milioni. Natale Dalogno C.S.I. 920.5432.

ALLOGGIO libero corso S. Paolo 2 camere tinello vani luce cantina vendesi. Tel. 596.064

ALPIGNANO centro via Mazzini alloggio 6° piano cucina salone 2 camere servizi 2 balconi mq 110 + mansarda. Tel. 780.370.

ALPIGNANO via Rossini vendiamo alloggio composto di ingresso camera tinello cucina bagno. Edificazione 548.154.

AMICACASA 334.213 libero S. Salvario in stabile signorile mq 95 L. 150 milioni ampio ripostiglio 2 camere libere.

AMICACASA 334.896 libero signorile mq 110 soleggiato 2 camere ampie cucina servizi L. 135 milioni zona Banca.

A pochi km da Torino vendesi villa unifamiliare 8 vani doppi servizi taverna/bifi. Garage. Permuta. C.S.I. 920.5432

APPARTAMENTO in casetta 4 vani panoramici ristrutturata con 4 camere L. 75 milioni e 45 milioni mutuo. Tel. 382.445.

A Salvaro (Cn) libero ampio 3 camere cucina bagno signorile casa L. 110 milioni volendo mutuo 515.011 532.080.

ASSOCASA Alpignano centro mq 80 arredato ingresso salone 3 camere cucina doppi servizi mutuo 70%. Tel. 531.726

ASSOCASA libero Barriera Milano ottimo camere cucina bagno prezzo lusinghiero affarissimo. Tel. 531.153

ATTICO corso Roma Mercatino ingresso salone 3 camere doppi servizi cucina abitabile terrazze vendo solo privati Tel. 835.325 ore ufficio.

ATTICO Crocetta libero splendida posizione recente signorile salone 3 camere cucina 2 servizi cantina box. Tel. 505.501

BALDI libero S. Salvario stabile d'epoca 4 camere salone cucina doppi servizi buono stato. Tel. 503.031.

BERNASCO libero recente signorile salone 2 camere cucina servizi ascensore box L. 135 milioni. Sarni 445.480

BORGARO (Torino) via Antonelliana bifamiliare di circa 10 vani + box auto Trattativa riservata.

BORGATA Lesna sopra ingresso 1 camera bagno cucinino bagno camera box auto Tel. 821.991

CAMPIDOGLIO libero cucinino 2 camere ampia cucina bagno mq 85 L. 45 milioni. Intermedia 678.968.

CARNAGHOLA libero signorile 2 camere living cucina abitabile bagno box auto L. 75 milioni. Permutiamo 89.20.

CASABIANCA zona Tenivelle libero camere L. 20 milioni latteria Tel. 459.008

CASABIANCA 511.310 libero corso Vittorio 3 camere cucina servizi ingresso indipendente L. 78 milioni

CASABIANCA 331.210 libero recente salone 2 camere cucina servizi Caccone Via L. 132 milioni trattabili

CASAMERCATODUE 752.589 Borgo Vittoria libero ingresso, camera tinello cucinino bagno camera mutuo 75%.

CASAMERCATODUE 756.520 S. Paolo libero luminoso ingresso camera cucina bagno camera mutuo 75%.

CASAMERCATODUE 756.520 via Borgaro grande appartamento libero di 5-6 camere cucina servizi mutuo 75%.

CASAMERCATO 65.44 corso Regina ingresso camera tinello cucina bagno cantina. Ottimo pagamento.

CASAMERCATO 65.44 corso Toscana ampio ingresso camera tinello cucinino bagno.

CASAMERCATO 65.44 Lungo Dora ampio ingresso 2 camere tinello cucinino bagno cantina. Mutuo fino al 75%

CASAMERCATO 65.44 Lucento ingresso camera tinello cucinino bagno cantina. Dilazione di pagamento

CASAMERCATO 65.44 Piazza Strada ingresso camera tinello cucinino bagno ripostiglio cantina.

CASAMERCATO 65.44 via delle Consolata tutto nuovo ingresso sala camera cucina lussuosi lavanderia cantina

CASAMERCATO 65.44 via Donadeo signorile ingresso camera tinello cucinino bagno cantina

CASAMERCATO 65.44 via G. da Verazzano ingresso 2 camere cucina doppi servizi camera. Mutuo fino al 75%

CASAMERCATO 65.44 via Madama ampio ingresso 3 camere cucinetta servizio camera. Mutuo fondiario

CASAMERCATO 65.44 via Petitti ampissimo camera tinello cucinino bagno ripostiglio cantina.

CASAMERCATO 65.44 via Valprato ingresso 2 camere tinello cucinino bagno camera. Mutuo fondiario.

CASAMERCATO 953.44.91 Nizza Semmo via Biancardi su 2 piani 1000 mq uso ufficio da definire

CASAMERCATO 953.44.91 libero Corso Vittorio 3 piano 2 camere cucina bagno 2 alle diverse altezze

CASAMERCATO 953.44.91 libero Colombo soleggiato 2 camere cucina bagno in palazzina mutuo 75%.

CASAMERCATO 953.44.91 libero Arona luminosa camera tinello cucinino bagno ripostiglio

CHIALE del 700 Lavi perfettamente ristrutturato mantenendo lo spirito dell'epoca alloggi padronali mq 300 cadauno mq 75. prima persona, unico piano, giardino, ingresso mq 3500 completamente recintato privato verde. Tel. 011 880 134

CASETTA libera immediata trulla e sono 2 camere soggiorno cucina box auto San Mauro Settimo 511.1049

CASETTA libera grossi Momento in corso, magazzino 3 passi corso 1° piano camera cucina Tel. 741.3051

CASETTA Pino d'Asti 4 camere servizi box giardino mq 50 prezzo molto interessante Tel. 011 384.491 - 913.027

CENTRALE libero signorile ingresso ampio salone 2 camere cucina abitabile finestre esageratamente rifinitura L. 250 milioni 6-3 Crocetta 519.250

CENTRO CASA 513.031 corso Monte Lungo due stanze in corso 2 camere tinello ingresso balcone L. 54 milioni

CENTRO CASA 513.931 libero subito Cavour Via Lamarmora recente 2 camere tinello cucinino doppio L. 75 milioni

CENTRO IMMOBILIARE prestigioso corso Montecarlo in villa fronte giardino meraviglioso mansarda mq 250 giardino privato Tel. 548.153 - 512.729

CENTRO residenziale Europa vendesi splendidi 2 camere cucinino doppi servizi con balconi Esposti. Tel.

CENTRO Stanza monolocale con angolo cottura bagno arredato L. 10 milioni più mutuo Tel. 521.4780

CENTRO via Cernaia signorile ingresso luminoso salone 2 camere cucina bagno Tel. 545.630

CHIERI centro vendesi alloggio di 4 stanze, tinello, cucinino, camera e bagno, ristrutturato. Chiedi Bruno 011 93 23 204

CHIERI mansarda 5 vani e servizi con camere mq 600 per laboratorio artigianale mq 2100 Corso Torino 11 Chieri

COLLEGNO recente ottimo ingresso salone 3 camere cucina doppi servizi cantina box. Tel. 783.4307 Esim.

COLLEGNO alloggio 2 vani in palazzina ampio salone 2 camere cucina servizi in vendita a 2 box Tel. 783.2775

COLLINA SASSI

VILLA [redacted]
con 6500 mq di parco e piscina

VILLA UNIFAMILIARE
con 4700 mq di giardino e box

Vende direttamente

[redacted] SpA
Tel. [redacted]

[redacted] vende nuova zona giardini Adriano alloggi mq 130 da ristrutturare a 494 L. 65 milioni. Tel. 540.172

CONSULENZE 533.722 libero via Borgo angolo via Po. ristrutturato, piano 1°, 3 camere bagno servizi L. 150 milioni

CONTI 877.220 via Gaeta libero recente piano alto camere tinello cucina servizi L. 95 milioni meno mutuo.

CONTI 877.350 via Gorizia libero nuovo lusso soggiorno 2 camere cucina servizi L. 85 milioni meno mutuo

CORSO AGNELLI
Segesi s.r.l. 332.444 prestigiosi uffici mq 1500 piano 1° unico lotto la pianta spazio servizi centralizzati ploriingressi indipendenti.

CORSO Buenos Aires ristrutturato vista collinare soggiorno camera cucinetta servizio via consolazione. C.N. 501.821

CORSO Cosenza (Crocetta) piano alto signorile soggiorno 3 camere cucina bagni servizi grande scritta camere box. Studio Tecnico 581.2234

CORSO Duca Genova 7, appartamento a meglio anche libero box a posti mod. Visite ore 16-18. Tel. IPI 517.362

CORSO Marconi monolocale con servizio ristrutturato a parte da L. 12 milioni - mutuo vendo Regent House 531.631

CORSO Montecucco vendesi [redacted] due camere, cucina, servizi, cantina, box auto, ingresso Esim 308.8101

CORSO Montevecchio libero in palazzina signorile con ascensore ingresso salone 2 camere cucina bagno. Fino 505.891

CORSO Peschiera/Lanzo Vecchi in stabile recente distribuito appartamenti liberi e occupati 2 camere tinello cucinino bagno disponibili da L. 80 milioni. Vendo mq 50-120 vendo [redacted] Tel. 561.2584.

CORSO Polonia libero recente piano alto camera tinello cucinino bagno L. 75 milioni più mutuo Matrix 406.1340.

CORSO Racconigi libero grande piazza Robilant soggiorno 3 camere cucina bagni 1° piano mq 100. Fino 505.891

CORSO REGINA
adiacenze corso Tassoni libero casa d'epoca: 2 camere cucina bagno, Cabasi vende. Tel. 8787.

CORSO Regina (Debarre Reali) libero signorile soggiorno 3 camere cucina servizi ristrutturatissimo L. 188 milioni Tel. 5 01 508.171

CORSO Tassoni vendesi alloggio molto signorile di 280 mq con 3 box auto Esim 308.8101

CORSO Trieste recente signorile salone 3 camere cucina servizi ottimo ingresso Tel. 545.837.

CRIMEA 541.858 Molino Pianta (via Facchini) 3 camere tinello cucinino bagno ottimo stato. 5° piano L. 150 milioni

CROCETTA ex stabile signorile d'epoca libero grande ingresso camera tinello cucinino bagno Tel. 530.211

CROCETTA libero in signorile palazzo del 1972 salone 2 camere cucina bilavori doppi servizi box L. 350 milioni. Tel. 317.591

CROCETTA libero prestigioso 200 mq ufficio o studio professionale salone 4 camere bagni. B&P 752.006

CROCETTA libero recente signorile più no alto salone/no 2 camere tinello cucinino servizi. Esim 447.1258.

CROCETTA libero soggiorno camera cucina ingresso servizi posto auto stabile epoca L. 108 milioni. C.N. 501.821.

CROCETTA libero 2 camere cucina bagno 4° piano no ascensore casa d'epoca L. 90 milioni citofono Abaco 642.758

CROCETTA via Umberto libero signorile tinello soggiorno 2 camere cucina bagno mq 110. Fino 505.891.

CROCETTA via Cesare libero stupendo giusto per abitazione 4 vani più servizi piano [redacted] vende Nazionale Immobiliare. Tel. 561.2584

CROCETTA
via Pisani luminosissimo 2 salone tinello cucinino bagno. Locato, Cabasi vende. Agenzia 1, tel. 8787.

CROCETTO libero recente panoramico in via alloggio per ristrutturare ottimo ingresso vendo box. Esim 512.017.

EDILCASE 901.4436. Cahiero alloggio in trullo ingresso 2 camere cucina terrazzo come cherchi L. 21 milioni.

EDILCASE 548.154 c. Orbassano libero recente 3° piano ingresso 2 camere cucina bagno ripostiglio camino, mq 85

EDILCASE 548.154 vende a Borgaro alloggio libero di ingresso camera tinello cucinino bagno cantina 75% mutuo

EDILCASE 548.154 vende a Carmagnola libero indipendente di mq 130 su 2 piani più seminterrato e giardino.

EDILCASE 548.154 vende libero via G. Quarello ristrutturato con ascensore stabile angolo giardini camera bagno.

EDILCASE 548.154 vende Mirafiori alloggi libero arredato di ingresso camera cucina bagni camera. Piano V.

ESIM libero centralissimo piazza via Lagrange salone ristrutturato cedesi deposito permute Tel. 512.012.

ESIM libero Ch Torino via Pe[redacted] le salone 3 camere cucina [redacted] via giardino Tel. 512.012.

ESIM libero corso Agnelli stabile recente salone 2 camere cucina bagni/ripostiglio permute Tel. 512.012.

ESIM libero corso Trapani decoroso ampio 2 camere tinello cucinetto bagno cucina abitabile stabile Tel. 512.012.

ESIM libero S. Rita adiacenze posizione panoramica 3 camere cucina bagno piano alto ascensore Tel. 512.012

ESIM libero B. Rita piano alto ampio monolocale arredato più cucinino bagno termoautonomo L. 65 milioni. Tel. 512.012.

ESIM libero via Montevecchio angolo via Sacchi ampio salone 3 camere primo cucina bagni/ripost. Tel. 512.012.

ESIM piccolissima casetta Rosta 3 camere cucina bagno ampio locale abitabile box giardino Tel. 512.012

EUROCASE A 547.670 libero via Genova panoramico 3 camere grande cucina balconi box disponibile.

EUROCASE B 513.125 libero abitazione corso Trapani tre Monginevro 2 camere [redacted]

EUROCASE C 513.581 libero corso Piacenza (via Vivaldi/est) 3 camere cucinino [redacted] ascensore giardino

[redacted] D 513.748 libero adiacenze corso Sommeiller 3 camere tinello servizi ristrutturato ottimo.

EUROCASE E 547.470 libero corso Siracusa salonone 2 camere tinello servizi piano alto box cabina recente ottimo

EUROCASE F 513.725 libero corso Belgio ottimo cucinino ascensore camera tinello cucinino servizi piano alto ottimo.

EUROCASE TORINO 546.748 libero [redacted] camere tinello cucinino servizi soleggiato piano alto giardino

EUROCASE [redacted] libero vero stato abitazione via Cervino 2 camere cucina e bagno a L. 50 milioni Tel. 748.088

EUROCASE
A corso Peschiera recente signorile ingresso salone 2 camere cucina 2 servizi ingresso L. 340 milioni Tel. 505.208

EUROCASE 506.863 primo corso Potenza libero tinello cucinino soggiorno da rifare cucina servizi ingressi centrale completamente ristrutturato L. 86 milioni.

EUROCASE 548.154 vende Mirafiori alloggi libero arredato di ingresso camera cucina bagni camera. Piano V.

EUROCASE 506.863 corso G. Cesare libero ristrutturato ingresso living cucinino cucina servizi L. 57 milioni.

FAILLA & BERTINETTO 741.2574 corso Cosenza alloggio su 2 piani soggiorno 3 camere cucina bagni/ripost. occupato L. 95 milioni

FAILLA & BERTINETTO 741.2574 libero corso Vercelli via Mantovani tinello cucinetto 3 camere cucina abitabile bagno mq 75 L. 65 milioni.

FAILLA & BERTINETTO 741.2574 libero corso Trapani 3 camere cucina bagno più ripost. L. 87 milioni.

FAILLA & BERTINETTO 741.2574 libero corso Vercelli via Mantovani tinello cucinetto 3 camere cucina abitabile bagno mq 75 L. 65 milioni.

FAILLA & BERTINETTO 741.2574 ristrutturatissimo libero zona C.so Tassoni camere cucina servizi L. 70 milioni

FIANO in nuova palazzina ultimi alloggi di 4 vani servizi box termo autonomo. Ottobre. Permute. C.S.I. 920.5432

FIMINTER corso Agnelli libero fronte Sporting Club ingresso camera cucina bagno L. 44 milioni Tel. 557.0091.

FIMINTER corso Palermo libero da ristrutturare ingresso 4 vani servizi soleggiato L. 95 milioni Tel. 557.0091.

[redacted] completamente ristrutturato completissimo di arredamento 120 mq Tel. 557.0091.

FOSSANO vendesi villa in posizione panoramica con ampio [redacted] di garage e mansarda. Tel. [redacted]

GABETTI [redacted]
via Saluzzo stanza cedo ristrutturandi: 3-4 camere cucina servizi. Agenzia 1, tel. 8787.

[redacted] VENDE
corso Orbassano libero ristrutturato ultimo piano: camere tinello servizi. Agenzia 2, telefono 8787.

GABETTI VENDE
corso P. Oddone libero ristrutturato 3 camere cucina bagno. 3° piano. Agenzia 3, telefono 8787.

GABETTI VENDE
corso Regio Parco nuova costruzione appartamenti ult. 3 camere cucina 2 bagni box. Tel. 8787.

GABETTI VENDE
piazza Cattedrali libero ultimi piano panoramico 3 camere cucina bagni cantinetta. Tel. 8787.

GABETTI VENDE
piazza Statuto 138 recenti e signorili appartamenti da: 3 camere, cucina, bagno, box. Permuta in loco ore 14,30-18. Tel. 8787.

GABETTI V[redacted]
via San Francesco d'Assisi in stabile ristrutturato miniappartamenti libert. Agenzia 3, tel. 8787.

GABETTI VENDE
via S. Marino Rivoli casa libert recenti 2 camere tinello cucinino bagno. Agenzia 2, telefono 8787.

GENERALE IMMOBILIARE 65.20 corso Monte libero ristrutturato 2 camere cucina bagno tinello cucinino Mirafiori box. Facilitazioni

GENERALE IMMOBILIARE 65.20 prestigioso libero ottimo appartamento 45 mq tetto autonomo, ottimi

GENERALE IMMOBILIARE 65.20 S. Paolo libero camera tinello servizi libero ascensore prezzo affare

Grimaldi

GRIMALDI A Grado Rabaudi ed complesso residenziale fronte mare con piscina, salone privato 2 camere cucina ottimi soggiorno box giardino privato L. 425 milioni Tel. 505.917

GRIMALDI piazza Carducci adiacenze libero soggiorno camera cucina servizi ristrutturato autonomo Tel. 505.917

GRIMALDI via Villa della Regina libero primo piano soggiorno 2 camere cucina ingresso servizi cantina. Tel. 505.917

GRUGLIASCO libero attico camere 3 tinello cucinetto servizi cantina. Tel. 9032 4307 Esim.

GRUGLIASCO via Quarto dei Mille recente alloggio 89 cantine 2 camere cucina bagno/ripost box anno 80 Esim 513.601.

GRUPPO D'ACQUISTO IMMOBILIARE 390.505 corso Taranto signorile 4 camere cucina balconi mutuo

GRUPPO D'ACQUISTO IMMOBILIARE 390.505 libero signorile corso Svizzera camere tinello cucinino bagno

GRUPPO D'ACQUISTO IMMOBILIARE 390.505 libero piazza Cattaneo 2 camere tinello cucinino bagno mutuo.

[redacted] D'ACQUISTO IMMOBILIARE 390.505 recente corso Potenza alloggio mq 400 in ristrutt. da vedere

GRUPPO D'ACQUISTO IMMOBILIARE 390.505 recente Lingotto salone 2 camere cucina bagno termoautonomo

GRUPPO D'ACQUISTO IMMOBILIARE 390.505 libero piazza Adriatico mansardato con vedute ristrutturati.

GRUPPO D'ACQUISTO IMMOBILIARE 390.666 libero corso Trapani recente 3 camere tinello cucinino bagno.

GRUPPO IMMOBILIARE 505.964 libero v. Valgioie in bella palazzina 3 appartamenti ristrutturati giardino Finanziabile.

GRUPPO IMMOBILIARE 505.964 libero via Cibrario splendido ingresso 2 camere tinello cucinetta servizi cantina

GRUPPO IMMOBILIARE 505.964 vendesi in corso Corsica ingresso 2 camere cucina abitabile servizi tinello abitazione.

IDEALCASE 561.1011 libero villa Borgaro 400 mq abitabili più 2000 mq giardino box signorile distanze

IDEALCASE 561.1011 libero corso Cl Cappa 2 camere tinello bagno cantina case box L. 25 milioni mutuo.

IMPRESA Vendo a Rivoli a Villastellone case unifamiliari a alloggi. Tel. ore uff. 952.534 - 968.4630.

IMPRESA VENDE
Grugliasco via Torino 48 interno 40 alloggi doppia con giardini privati, finiture eccezionalissime. IVA 9%. Tel. 729.849 - 719.648.

IMPRESA vende Moncalieri casa Roma libero 7 vani servizi box auto contesta più mutuo a distanze Tel. 550.029

ISTITUTO TORINESE IMMOBILIARE libero piazza Rosselli camere cucina cantina servizi Mutuo. Tel. 505.991

ISTITUTO TORINESE IMMOBILIARE libero via C. Alberto 2 camere tinello servizi L. 83 milioni Tel. 505.991.

ISTITUTO TORINESE IMMOBILIARE occupato Settimo 2 camere tinello cucina servizi. Mutuo Tel. 505.991.

ISTITUTO TORINESE IMMOBILIARE occupato via G. Reni camere tinello cucinino servizi. Mutuo. Tel. 505.991.

LIBERA monocamere con servizio interno via Rivoli prezzo conveniente L. 6 milioni contanti o dilazioni Tel. 557.6868.

LIBERO A corso Unione Sovietica Mirafiori salone 3 camere cucina bagno box L. 36 milioni mutuo TC 473.0686

LIBERO ampio 2 camere tinello cucinino ott 1970 Borgo S. Paolo L. 82 milioni 500 mila. Tel. 517.591

LIBERO a nuovo corso Unione 2 camere cucina bagno terrno autonomo piano alto Tel. 505.5005 - 006.1719 sera

LIBERO A via Boggiatto (Mad. Campagna) salone 2 camere tinello cucinino servizi ampia metrazione. TC 473.0686

LIBERO A via Cantore (Barriera Milano) camere tinello cucinino bagno ascensore L. 80 milioni mutuo. TC 473.0686

LIBERO A via Pacchiotti Barriera Milano 2 camere cucina ingresso bagno 1° piano L. 85 milioni mutuo. TCOUE 857.656.

LIBERO A via Randaccio (Mad. Campagna) camere tinello cucinino bagno ingresso recente mutuo. TC 473.0686

LIBERO Barca soggetto mq 40 magazzino di mq 40 piano terra con accesso carraio L. 27 milioni. I 542.787.

LIBERO Barriera Milano ampio 3 camere cucina ingresso bagno 1° piano L. 53 milioni mutuo contanti mutuo Tel. 551.1116.

LIBERO Borgo Vittoria nuova camera tinello cucinino bagno termo autonomo L. 51 milioni più mutuo. Tel. 607.804.

LIBERO camera tinello tutto nuovo primo corso Peschiera mq 80 L. 54 milioni anche dilazionati Tel. 687.634

LIBERO Campidoglio ingresso camera tinello cucinino bagno 2 grandi L. 15 milioni più mutuo. Tel. 533.434.

LIBERO centro salone 2 camere cucina bagno ristrutturato stabile in ristrutturazione Fiano 584.232

LIBERO Ce Turri (via Sutri) soggiorno 2 camere tinello cucinino bagno ottimo stato grande affare. Tel. 535.455

LIBERO corso Raffaello abitazione 4 locali ampio salone 4 camere cucina 2 servizi mq 230. Tel. 557.6374

LIBERO corso Toscana 2 camere tinello cucinino dal 1973 con box L. 118 milioni Tel. 517.591

LIBERO Crocetta signorile doppi ingressi salone 3 camere cameriera cucina doppi servizi. Tel. 54 517.352

LIBERO in corso Traiano ultimo piano 1 camera cucina bagno ingresso cantina ascensore terrazzo L. 42 milioni. Tel. 537.798

LIBERO in palazzina stabile Torino salone 3/4 camere cucina servizi box giardino privato palmari. Tel. 771.0628.

MAIORA VENDE
Orbassano ottimi signorili consegna aprile '89 splendido ultimo piano salone camere cucina bagno mansarda. T. 904.1281.

MARE vendo palazzo intieri appartamento mq 80 piano alto. Telefonare 883.139

MARE vendo zona S. Paolo appartamento mq 100 ottima esposizione Tel. 557.159

MONCALIERI centro interessante palazzo ristrutturare libero attiguo banca, ampi parcheggio. Uffici. Tel. 652.303

MONCALIERI libero recente [redacted] camere cucina bagno mq [redacted] mq 30 box. L. 147 milioni Casamercato 679.355.

MONCALIERI libero signorile salone 2 camere cucina 2 bagni mansarda con terrazzo L. 165.000.000. Tel. 605.4520

MONCALIERI recente libero ampio camera tinello cucinino bagno piano alto. Esim tel. 512.017.

MONCALIERI (Tetti Pueti) casa libera indipendente su 2 piani 6 vani cortile giardino Torrent Casa 041 836

MONOCAMERA con servizio libero adiacenze piazza Statuto L. 21 milioni dilazionabili Banca Esim 506.045

NICHELINO centralissimo in nuovo condominio Pentalfa vendesi alloggio salone cucina 1 camera servizi ristrutturato autorizzato iva 2% vendo box. Immobiliare Tel. 620.560

NUOVO
libero ben rifinito tre vani cucinino bagno cantina. prezzo interessante vendo Borgo Vittoria. Tel. 758.327

OLMEO 538.193 proprio via Borgaro 4 vani 2 camere tinello [redacted] ottimo affarino L. 6 milioni

OLMEO 547.400 piazza Bottesini libero 2 camere cucina L. 5 milioni e 1/2 [illegible]

OLMEO 547.400 S. [redacted] libero camere tinello cucinino termo autonomo L. 7 milioni e mezzo

ORBASSANO via recente 6 camere salone cucina studio servizi ristrutturato box panoramico giardino Tel. 903 4438

PARCO Rubino libero recente piano alto camera tinello cucinino bagno cantina. Il Rubino vendo 447.5193

PARELLA via Carema affare camera tinello cucinino bagno terrno autonomo L. 37 milioni occupato Esim 519.601

PARELLA via Cibrario ultimo ingresso camera cucina bagno ripostiglio L. 25 milioni Tel. 710.354 - 710.773

PIANEZZA LIBERO
signorile appartamento in villa di 180 mq 2 box auto giardino, Cabasi vende. Telefonare 780.8400.

PIAZZA Gran zona S. Salvario alloggio libero ristrutturato 3 camere cucina L. 70 milioni trattabili 515.203

PIAZZA Rivoli piazza ristrutturato piano alto salone 3 camere cucina bagni/ripost. 011 561 2001

PIAZZA Savoia 4 impressionante stupendo invidiabile 450 mq. libero. adatto anche banca o rappresentanze o commerciale Vista in loco

PIAZZA Statuto/via Bono camera tinello cucinino bagno terrno autonomo L. 40 milioni Tel. 710.354 - 710.773.

PIAZZETTA Al Torino signorile salone 4 camere cucina doppi servizi mq 180 ottimo stabile. Tel. 511.561 561 2001.

PINO in via Baudissone zona residenziale prima signorile alloggio piano alto giardino privato Tel. 840.481.

PINO signorile panoramico indipendente alloggio composto al pianoterra mq 210 in [illegible] 380. [redacted]

PINO Torinese panoramico libero recente salone 3 camere camerata cucina 2 bagni box doppio Tel. 741.3051

PINO Torinese (strada Valle Casale) 150 mq ed 180 mq soleggiata terrazze 200 mq. box per 3 auto appartamento in corso di ristrutturazione L. 330 milioni, mutuo 60% del valore Tel. 383.445.

PINO via Pastrengo 320 mq 3 piani più alloggio indipendente 120 mq giardino box L. 650 milioni Tel. 541.531

POSSASCO alloggi in via ultimare 4 camere cucina balconi giardino box L. 140 milioni. Tel. 903 4438

POZZENGO vendo alloggio 3 camere cucina box auto in palazzina, mutuo. Indiano comodità servizi Tel. 857.937.

PORTA nuova via Monti libero ingresso 3 camere tinello cucinino bagno. G.M. Costruzioni 329.0431 - 330.521

PRECOLLINA corso [redacted] appartamento ottimo stato mq 134 L. 68 milioni occupato Consolazione vendo 740.852

PRECOLLINA
ampissimi prestigiosi alloggi in ristrutturazione, in prossimità piccolo condominio a 4 km da piazza Vittorio. con splendida vista su Torino. Tel. Sas 011 592.540

PRECOLLINA Mercadante villa unifamiliare libera libertà 4 camere cucina bagni box giardino Esim 512.012.

PRECOLLINARE
strada Fenera al Cambiano splendido grande appartamento con giardino privato in villa 1900 con parco, piscina e custode. Un'occasione 505.891.

PRECOLLINA via Boccaccio grande casa su 1-2 camere tinello cucinino servizi Segnalazioni 669.963 - 650.9649

PRECOLLINA via Manzoni appartamento 2 camere soggiorno studio cucina bagno giardino privato Santarosa 587.1049

[redacted] soggiorno corso [redacted] box libero 185 mq vendesi Tel. 513.937

PRESTO libero via Bava 18, ristrutturato, indipendente, soleggiato, in palazzo 2 camere soggiorno cucinino 2 servizi Tel. 557.6868.

PRIVATO VENDE
corso Francia brocato servizi casa d'epoca no ascensore Tel. 878.307

PRIVATO vende corso Sebastopoli libero recente piano alto ascensore soggiorno 2 camere cucina bagni Tel. 741.3723

PROMOAFFARI 89.20 libero Aurora ristrutturato ingresso 2 camere cucina bagno mutuo e dilazioni.

PROMOAFFARI 89.20 libero corso Vercelli ristrutturato ingresso 2 camere cucina bagno Tel. 837.798

LIBERO in palazzina stabile Torino salone 3/4 camere cucina servizi box giardino privato palmari. Tel. 771.0628.

(CONTINUA)

S/36 Entry AS/400 IBM.

Tre milioni e mezzo di soluzioni per tre milioni e mezzo di aziende.

Sono infatti tre milioni e mezzo* in Italia le unità produttive nei più diversi settori di attività. Dalle aziende individuali operanti nel settore artigianale o nel commercio, alle medie imprese, fino alle unità periferiche delle grandi organizzazioni aziendali.

Ed è proprio a questi [redacted] milioni e mezzo di realtà, e alle loro specifiche esigenze, che IBM si rivolge con i Sistemi/36 Entry e AS/400. Una soluzione completa sia per la modularità della gamma che per la vastità dell'offerta applicativa. Risultato della più avanzata tecnologia IBM, il Sistema/36 Entry e il Sistema AS/400 sono gli elaboratori già pronti alle esigenze degli anni 90, nati per offrire un salto di qualità informatica unito a nuovi livelli di facilità d'uso e a un ottimo rapporto prezzo/prestazioni. E tutto questo nel segno della continuità. Perché chi sceglie il Sistema/36 Entry, oggi arricchito con i nuovi modelli più potenti, potrà crescere con tranquillità nella nuova famiglia AS/400 IBM mantenendo il know-how acquisito e proteggendo nel tempo i propri investimenti applicativi.

Infatti il Sistema AS/400 attinge a tutto il patrimonio software sviluppato per i Sistemi /36 e /38, oltre a nascere corredato di applicazioni specifiche immediatamente disponibili, come le nuove ACG, sviluppate dall'IBM Italia per le problematiche contabili e gestionali.

Ma non solo. AS/400 è stato progettato secondo gli standard SAA (Systems Application Architecture) che favoriscono la portabilità delle applicazioni sulle principali architetture hardware e software IBM.

Se quindi tra questi tre milioni e mezzo di esigenze ci sono quelle della vostra azienda, rivolgetevi alle filiali o agli Agenti** IBM. Potrete vedere tutto [redacted] vivo e trovare la soluzione specifica per le vostre esigenze.

* dati Isis

** Gli indirizzi sono sulle Pagine Gialle alla voce "Elaboratori Elettronici"

Sistema/36 Entry [redacted] più potente.

La piccola azienda che sceglie il Sistema/36 Entry, arricchito di nuovi modelli più potenti, potrà crescere con tranquillità nella nuova famiglia AS/400 IBM, mantenendo il know-how acquisito e proteggendo nel tempo i propri investimenti applicativi.

Sistema AS/400 sei modelli modulari.

Modelli B10, B20

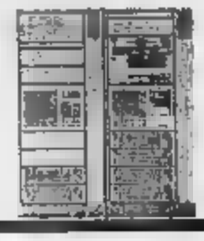
I due modelli più compatti posizionabili sotto la scrivania. Particolarmente indicati per ambienti d'ufficio e per piccole aziende.

Modello B30

Per crescere mantenendo la compatibilità applicativa.

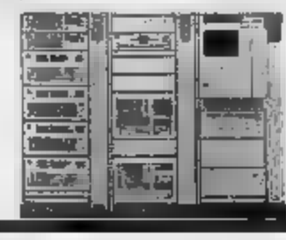
Modelli B40

La crescita modulare facile e flessibile.



[redacted] B50

Per sviluppare la crescita in un ambiente dipartimentale.



Modello B60

Per collegare centinaia di utenti attivi contemporaneamente.

La soluzione globale per ogni esigenza d'azienda. IBM

Nel Canavese una viticoltura fatta di sacrifici

Carema, vino da salvare

Il disciplinare «doc» prevede invecchiamento quattro anni, questo richiede un forte impegno ai produttori - Molti preferiscono arrendersi - ci sono segnali positivi soprattutto mercati d'Oltreoceano - Intanto è nato «Turel»

— Dietro alla produzione Carema, il fragrante e profumato vino ottenuto vitigni nebbiolo dopo un invecchiamento che il disciplinare «doc» impone debba durare quattro anni, c'è quella che gli esperti definiscono viticoltura fatta di *sacrifici per strappare alla montagna nuove zone di vigneto dall'aspetto architettonicamente inconfondibile, i filari appoggiati sui pilastrini rotondi di mattoni, pietre oppure di cemento. Un paesaggio che contribuisce ad affascinare migliaia di visitatori ogni anno, che impone, tuttavia, una disciplina sempre più rigida da seguire*». Ma i viticoltori di Carema si sentono offesi: «*Tra qualche anno non ci sarà più nessuno a tenere in vita questi vigneti.* — dicono pieni di rimpianto — *i giovani andati, chi è rimasto è ormai vecchio: produrre Carema rende, anche se adesso le cose sembrano andare molto meglio e ci sono venticelli di ottimismo che vengono a mitigare situazione diffuso malcontento*».

Oggi c'è una cooperativa di produttori conta soci; ci sono poi i singoli che riescono a conquistare fette importanti di mercato, anche se la richiesta Carema è limitata.

«*E' un vino impegnativo che si accoppia soltanto certi piatti* — precisano Cantina sociale — *difficilmente si i giovani chiedono una bottiglia Carema, preferendo bianchi o vini vecchi invecchiati uno o al massimo due anni*».

Chi beve allora questo vino che suo classico profumo la macerata? «*Gli stranieri sembrano apprezzarlo decisamente* — dicono a Carema — *oltreconfine il mercato sia diventando interessante anche se i problemi commercializzazione diventano sempre più complessi*».

Dice Daniela Morbelli, dei produttori privati: «*Vendiamo bottiglie Canada negli Stati Uniti: a differenza del quale emergente noi dove preferiscono ormai i bianchi o vini più corposi, oltreoceano vino italiano si identifica ancora con il Barolo, il Barbera, il Barbaresco: e anche il nostro Carema ha trovato uno spazio preciso all'estero, forse incrementabile con minimo impegno*».

Ci sono da registrare però alcuni tentativi «*ringiovanire*» il vino canavesano che qualcuno vorrebbe mettere commercio dopo due anni invecchiamento: una richiesta di revisione del disciplinare «doc» era partita un anno dal presidente della Cooperativa produttori, Arturo Perono, morto improvvisamente nei mesi scorsi dopo aver lavorato a lungo intorno ad vino, il «*Turel*», presentato ufficialmente nei giorni scorsi all'hotel Principi di Piemonte a Torino, durante la manifestazione della Provincia sulla vitivinicola della zona.

«*Turel*» è un rosso, giovane, la sua gradazione alcolica raggiunge gli undici gradi e mezzo; per la prima stati usati nella vinificazione, accanto ai vigneti collinari, anche uve provenienti dalla Carema. Prima «*Turel*», il «*Tournel*», un bianco che è riuscito a recuperare una fetta consistente consumatori. Intanto si stanno studiando criteri commercializzazione vini: «*Chi ti assaggia qualche ristorante* — osservano Cantina — *viene a cercarci per parlare a casa i nostri vini, di cui spesso avevamo mai sentito parlare. nostra realtà diversa dall'Astigiano dove la produzione vitivinicola è importante nell'economia: adoptiamo però di fare un vino eccellente*».

Guido Novaria

discarica di era pericolose sostanze tossico-nocive

VOLVERA — Idrocarburi, solventi, detergenti, grassi, tutte sostanze tossico-nocive. Ecco c'è nella ricca della frazione Zucche di Volvera, individuata la scorsa settimana, ma riempita negli anni scorsi da «trasportatori della notte» con bidoni contenenti scorie di lavorazioni. La Provincia ha deciso ulteriori scavi e i pozzi idrici zona verranno controllati.

Dopo i risultati delle analisi, fatte eseguire dal sindaco Angelo Finello in un laboratorio di Pinerolo, il responsabile del servizio igiene e pubblica dell'Usl 34 Nicola De Ruggiero ed il sindaco, hanno deciso anche l'analisi di tutti i pozzi privati zona. Questo perché l'inquinamento è molto grave, e avrebbe raggiunto acquifera a 12-13 metri.

Ieri gli ispettori ecologici Provincia e tecnici dell'Usl hanno effettuato un sopralluogo comunale, abbandonata già nel '70. Il lago sotterraneo (con di metallo e di plastica) è emerso per la testimonianza (un po' tardiva) di un agricoltore, che visto negli anfratti dietro camion scaricare di notte dei

Sempre in tema di rifiuti domani a l'ammiraglio Francese deciderà all'Ecolmsa di Leini dei fusti della Zanobbia. Oggi è prevista del Comitato Borgomuovo in Consiglio provinciale. prevede una seduta «calda»: il pci richiederà le dimissioni dell'assessore all'ecologia Paolo Sibille.

Pinerolo, sindaco chiude pasticceria

PINEROLO — Il sindaco Trombotto, ha ordinato la chiusura temporanea del pastificio Pasta di Antonella Contero in piazza Roma 9. Il provvedimento dopo che una dozzina di persone che avevano acquistato insalata russa si erano sentite male. Alcuni hanno dovuto far ricorso alle cure dei sanitari dell'Ospedale Agnelli e tre persone sono tuttora ricoverate. La diagnosi è salmonellosi. maionese fatta analizzare dall'Usl risulta contaminata da salmonella.

La Lotteria Merano

Genova 2 miliardi
Roma 1 e mezzo

I tre biglietti superfortunati della L di sono stati venduti a Genova e a Roma:

PRIMO PREMIO: due miliardi
Genova

SECONDO PREMIO: miliardo
59076 venduto a

milioni
AO 81187 venduto a

I premi da cento milioni

Ed ecco che vinsero 100 milioni ciascuno:

V			O		Genova
V	58490		AR	79913	Milano
AI	79289	Milano	AL		Bologna
AD	24898		AP		Milano
		Massa C.		02886	Brescia
Z		Forlì	AO	56620	
AC	54688	Pesaro	AF	56660	Siena

I premi da venti milioni

Ecco l'elenco degli altri 20 biglietti che vinsero milioni ciascuno:

B	84788	Lucca	AO	06554	Venezia
AC		Frosinone	C	11029	Bologna
AD		Forlì			Modena
N		Milano	U	97801	Milano
A	32876	Catanzaro			Milano
		Milano	AP		Roma
F		Asti	AN	37560	Bologna
AC		Milano	N	25336	Trento
AC		Roma		34344	Milano
		Bari	N	47755	Aosta

I grandi stilisti vi aspettano da MAZZINI GRIFFE

Donna	Uomo
Les Copains	Giorgio Armani
Genny	Henry Cotton's
Erreuno	Byblos
Byblos	Polo Ralph Lauren
Blumarine	Istante by Versace
Complice	Blusport
Polo Ralph Lauren	Bagutta
Istante by Versace	Allegri
Malo Tricot	La Matta
Aspesi	Fissore

BOUTIQUE MAZZINI Griffe
BUSINESS PALACE Susa, 299
Tel. (011) 9532612 - RIVOLI
a mt. 100 dalla "CITTÀ MERCATO DI RIVOLI"

Salvati nello scavo

Due operai intossicati vapori di mentre lavoravano villetta a Rivalta

RIVALTA — Due operai sono rimasti intossicati da vapori di catrame mentre stavano lavorando costruzione di una sala in una villetta; un giovane volontario della Croce di Intervenuto per soccorrerli, è rimasto a sua volta lievemente avvelenato. Il fatto è accaduto ieri, intorno alle 17 Bussoleno 63. Nel cortile di una villetta Giuseppe Febbo, 34 anni, via delle 62, stava eseguendo dei lavori di catramazione di una parete nello scavo, profondo circa tre metri, destinata ad adibita a sala caldaia.

Ieri pomeriggio, occasionalmente, lo accompagnato per aiutarlo il cugino Filippo Febbo, anni, corso Sebastopoli 59. Improvvisamente l'uomo più giovane è rimasto stordito dai forti vapori di catrame. Il cugino si è calato nello scavo per aiutarlo ad uscire, ma, a sua volta, è stato colpito dalle esalazioni.

Sono accorsi vigili del fuoco, carabinieri e volontari della Croce Bianca; un giovane volontario, Fabio Orbech, Rivalta, via C 30, si è introdotto nello scavo per soccorrere gli operai, ma ben presto ha perso i sensi. I vigili del fuoco, utilizzando sistema di imbragatura, hanno riportato in superficie i tre uomini. Giuseppe Febbo e Fabio Orbech in pochi giorni; le condizioni di Filippo Febbo sono giudicate gravi dai medici dell'ospedale di Rivoli.

La polizia chiude il «Canaletto»

TORINO — Dopo l'ennesima retata, polizia ha deciso la chiusura, per sessanta giorni, dell'albergo Canaletto, in Accademia Albertina.

provvedimento, Questore, è spiegato «l'albergo è *pericoloso per la sicurezza pubblica*». Spiegano in via Gratoni: «*E' frequentato quasi esclusivamente da prostitute, pregiudicati, tossicodipendenti. Diverse indagini ci hanno portato lì*».

La decisione ha provocato le proteste della clientela: «*Vivevamo in al Canaletto. marocchini dobbiamo andarcene. Ma dove?*».

dalla Grande Torino

ferito

BORGONE — Un autoarticolato carico di lingotti di zinco diretto in Francia è uscito strada sul cavalcavia della statale del Monginevro rovesciandosi nella scarpata. Alcuni operai che all'allargamento del ponte hanno di rientrare schiacciati. Per fortuna, è accaduto qualche minuto prima che operai imbrancassero i lavori in quel punto. L'autista, Carlo Cabibbo, 32 anni, Orbassano, è riuscito a buttarsi fuori dall'automezzo prima che precipitasse e se l'è con ferite dichiarate guaribili in dieci giorni. La statale è rimasta bloccata per circa mezz'ora.

TORINO — 15 di oggi, via Fanti 17, il Gruppo Aziende di Informatica e Telematica (Ait) dell'Unione Industriale tiene una giornata di studio dedicata a «*L'evoluzione nel settore informatico*».

Troppi lavori a scuola

ORBASSANO — Si stanno svolgendo i lavori per l'adeguamento alle norme di sicurezza degli edifici scolastici, iniziati a fine giugno e che si concluderanno a dicembre. Consistono nel rendere sicure scale, passaggi, vie di fuga, impianti elettrici, oltre alla sostituzione dei materiali infiammabili. Gli interventi principali nelle scuole Negrelli, Vinci, Fermi e negli asili nido. Un gruppo di 200 genitori depositato in Comune una nota con 200 firme lamentandosi dei disagi sono sottoposti studenti.

sale di livello

ORBASSANO — Il ministero degli Interni, dopo una richiesta presentata cinque anni fa, è deciso per la riclassificazione del Comune, che sale di una categoria: tipo 2 a 1° B. Le categorie sono quattro: 1° A (grandi città); 1° B (Comuni capoluoghi di provincia o comunque, per la presenza importanti servizi, di un certo rilievo); tipo 2, tipo 3. Il vantaggio per Orbassano più che altro è in di immagine; i 212 dipendenti comunali, invece, d'ora in poi saranno classificati, anziché su 6, su 9 livelli di lavoro.

Consiglio Circoscrizione

TORINO — Il consiglio di zione Cenisia - Pozzo Strada - S. Paolo si riunisce questa alle nella sua sede di via Monte Ortigara 95.

Chieri, due arresti

CHIERI — I carabinieri hanno arrestato due minorenni 17 anni, T.R. e J.K., per furto e violazione di domicilio. I l'altro si sono introdotti nell'abitazione di un pensionato chieri, Ignazio in strada Palestrina, ma stati sorpresi.

Festa commercianti

TORINO — I negozianti di via Venaria festeggiano le nozze d'argento con il commercio, domani alle 16, nella Sala Rossa del Comune. L'assessore Carlo Spagnuolo consegnerà targhe ricordo al 35 commercianti che avolgono la loro attività da 25 anni (fino a in via Venaria.

commerciale

CRUGLIASCO — Consiglio comunale questa sera alle 20. L'assemblea dovrà ratificare la variante al piano particolareggiato e modificare lo schema di convenzione per dare il via alla realizzazione del grande centro commerciale di Borgata Lesna al quale sono interessati Euromercato, Standa e Fininvest.

Per la leucemia

ORBASSANO — Stamane alle 9,30, all'ospedale San Luigi, un membro del comitato di gestione dell'Usl 34, il repubblicano Visconti, ha incontro primario Giorgio Emanuelli e i rappresentanti del comitato tutela salute per discutere circa creazione un reparto per la cura della leucemia.

Incendiato un camion

VOLVERA — Verso 2.30, nel di Maria 50 anni, autotrasportatore, Orbassano 124, è bruciato un autocarro Volvo di proprietà della donna. danno è di circa 100 mi-

Dai primi accertamenti svolti dai carabinieri risulterebbe che l'incendio è doloso.

A Moncalieri

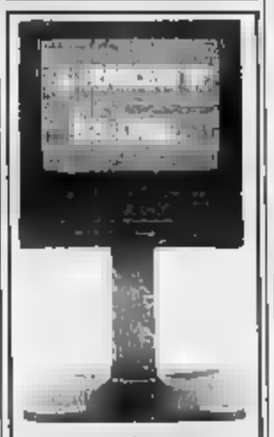
MONCALIERI — E' stato inaugurato davanti all'ingresso Cimitero, complesso edilizio di oltre 300 metri quadrati. Nel fabbricato, oltre agli alloggi per i custodi, sono alcuni uffici, magazzini, garage, mensa per gli operai e spogliatoi. Costo dell'opera 300 milioni.

IN 10 SI IMPARA IL TEDESCO MOLTO MEGLIO CHE IN 20

con un massimo di 10 allievi, Solo/a insegnanti di madre-lingua tedesca! La più grande scuola di Tedesco del Nord-Italia, inizio dei corsi: 3 ottobre.

DEUTSCH-INSTITUT®
Ente Culturale per la Diffusione della Lingua Tedesca
REGENCY SCHOOL - Via Arcivescovado 7 - TORINO - 011/517456

DIMAGRIRE velocemente
tecnica particolare di AGOPUNTURA
informazioni
tel. 011 686.084
ore 14-15



CENTRE CULTUREL FRANÇAIS DE TURIN
VIA POMBA 23
54.53.38 - 557.53.41

VENDE
PALAZZINA UFFICI

CORSO VERCELLI (autostrada)
mq.
UFFICI
LABORATORI
AMPIO PARCHEGGIO

NAZIONALE IMMOBILIARE TORINO MILANO ROMA
C.SO 12686 ABRUZZI 6

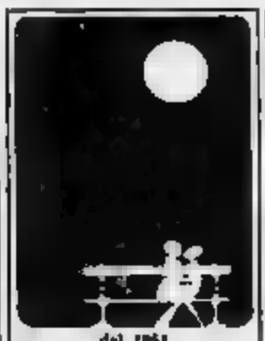
Salone
LA STAMPA
Via Roma 80 - Torino

Abbonamento La Stampa	Tel. 513.315
Pubblicità Pubblikompass	Tel. 65211
Copie arretrate	Tel. 513.914
Vendita pubblicazioni Editrice La Stampa	Tel. 512.958
Apertello dei tempi	Tel. 65681
Gazzetta Ufficiale: Inserzioni (Palazzo della Stampa)	Tel. 4521.452
Vendita (Edicola Internazionale)	Tel. 534.914
Prevendita biglietti partite di calcio e spettacoli	Tel. 6588.334

Attenzione:
nel 1992 l'inglese sarà lingua ufficiale all'apertura delle frontiere.
Preparati un inglese vero...
non un surrogato
in offerta speciale!

BRITISH SCHOOLS
scuole per imparare veramente!
A Torino: in via Giolitti 55 - tel. 874806 - 877952

RICERCHIAMO
Stabili liberi e occupati in Torino 1ª e 2ª
Terreni edificabili in Torino 1ª e 2ª
Terreni agricoli in Torino 1ª e 2ª cintura eventuali fabbricati da ristrutturare
Gradita collaborazione professionisti e mediatori rapide e serie
perditempo
Tel. 011
582.397



dal 1861
PROCHET
LISTE DI NOZZE
Via Pietro Micca, 6 - TORINO
Cristalli, Porcellane, Posaterie

PIONIERI DELLA ITALIANA
Gruppo Provinciale di Torino
Via Bologna, 171 - Tel. (011) 85.23.70
10154 TORINO

DI PRIMO SOCCORSO ED EDUCAZIONE PER ASPIRANTI C.R.I.

Per informazioni ed rivolgersi al Gruppo Pionieri C.R.I. via Bologna, 171 - Torino tel. 28.03.35, esclusivamente il giovedì dalle 20,30 alle 22,30 il sabato dalle 15 alle 18.
I corsi sono aperti ai giovani dai 14 ai 25 .
Al termine del Corso coloro lo desiderano potranno svolgere attività volontariato pro- della Croce Italiana.

3 anni di garanzia e la massima assistenza...

ma solo dal tuo Concessionario Ufficiale MITSUBISHI

gli specialisti del fuoristrada
MITSUBISHI MOTORS
Autostandar

Torino
corso Belgio 179
tel. 896.548 - 898.256

Moncalieri
corso Trieste 96
tel. 640.78.09 - 640.73.17

FRATELLI BERGALLO
UNICA SEDE: corso Giulio Cesare 179 - TORINO
202.252/3

QUELLO DEL CINEMA COMPIE 30 ANNI

Candeline nel Museo

Il Museo Nazionale del Cinema compie oggi trent'anni. In realtà, l'associazione che lo [illegible] stata formata nel 1953 ma soltanto cinque [illegible] dopo, in seguito alla collocazione provvisoria delle collezioni alla Mole Antonel[illegible] ottenne la sede di Palazzo Chiablese, in piazza [illegible] Giovanni 2. Tra i fondatori, spiccano personalità di primo piano del mondo cinematografico torinese dell'e[illegible] e anche [illegible] oggi, Mario Adriana Prolo, Giovanni Pa[illegible] Mario Gromo, Arrigo [illegible] Frusta, Carlo Giachero, Leonardo Mosso e Giordano Bruno Ventavoli.

Il museo torinese si allinea a buon diritto ai principali del mondo: Parigi, Lione, Francoforte, New Yo[illegible] (aperto seppur incompleto negli studi della Paramount) e Londra, inaugurato lo scorso 15 settembre. Attualmente il museo torinese è chiuso dal 1984 per motivi di sicurezza. Ora è previsto un nuovo allestimento nel ricostruito Palazzo degli Stemmi in via Po mentre già a marzo le collezioni saranno trasferite nei locali dell'ex cinema Massi[illegible]

Per celebrare il trentennale e la [illegible] oggi all'Eliseo Blu la proiezione di due documentari e una comica finale. L'appuntamento è per le ore 18,30. L'ingresso è libe[illegible]. «Il museo nazionale del Cinema» e il titolo del primo filmato. A realizzarlo, negli Anni Sessanta in bianco e nero, è stato Mario Gromo, uno dei fondatori dell'istituzione e allora critico cinematografico de «La Stampa». Seguirà un omaggio a Pastrone, autore del celebre «Cabiria». Nel documentario, della durata di [illegible] minuti, s'intrecciano due vicende: la [illegible] del Museo e le sequenze di lavorazione del capolavoro del regista astigiano. [illegible]. ca.

Il satellite comunica in tedesco

A scuola con il satellite. Dopo i registratori, i proiettori di film, i computer, scocca l'ora dell'ultimo ritrovato tecnologico applicato [illegible] didattica. Una [illegible] rino, [illegible] Videolingue (specializzata nell'insegnamento del tedesco e del russo), si mette quotidianamente in contatto con il satellite per copiare programmi [illegible] ot, documentari, telegiornali, pubblicità, lanciati [illegible] dita [illegible] emittenti di Stato sovietiche e [illegible] quelle tedesco-federali. I corsi che utilizzano l'avveniristico [illegible] d'insegnamento s'inizieranno il 10 ottobre.

Dopo la rassegna di documentari su Berlino, Videolingue apre frattanto un nuovo ciclo di proiezioni e incontri culturali con tema la Germania. I primi appuntamenti, tutti alle 21 (piazza Carlo Felice 35, tel. 545.618): giovedì 6 ottobre: «Asia, il [illegible] della Germania»; giovedì 13: «Baviera, castelli romantici e tecnologie avanzate»; giovedì 20 ottobre: «Danubio, [illegible] fiume per otto Paesi».

mi piace / non mi piace

Le due parti di Franca

La stagione del Teatro Alfieri è stata inaugurata dallo spettacolo «Parti femminili»: due atti unici, molto applauditi, di Dario Fo e Franca Ra[illegible] [illegible] titoli «Una giornata qualunque» e «Coppia aperta». Sarà in scena fino al 2 ottobre.

Giancarla Mattio, 37 anni, impiegata: «Sono stata molto contenta di vedere che tanta gente [illegible] venuta a vedere [illegible] Rame, e gente così diversa per "costumi" e "ideologia". Lo spettacolo mi è sembrato davvero interessante, per nulla politicizzato, divertente e con temi che toccano tutti».

Francesca Salvi, [illegible] anni, casalinga: «Mi sono riconosciuta in tutti e due i personaggi, che esprimono bene le situazioni di [illegible] donna della mia età, con umorismo ed ironia, cose che nella realtà solitamente mancano. Lei è bravissima».

Giovanna [illegible], 30 anni, [illegible] professionista: «Ero molto stupita perché lo spettacolo è iniziato [illegible] una [illegible] pièce teatrale, cosa insolita [illegible] per [illegible] coppia Rame-Fo, [illegible] è [illegible] andati in questo modo fino alla fine. Segno che i tempi sono cambiati, e che gli estremismi vanno sostituiti con il dialogo. Ero contenta perché ho visto un pubblico molto vario, con tanti uomini».

Franca Rame all'Alfieri

Marcella Baltistini, [illegible] anni, libera professionista: «Davvero un bello spettacolo, interessante e divertente co[illegible] [illegible] ne vedevo già altri. Per la prima volta non mi [illegible] sentito attaccato ingiustamente perché "uomo", ma ho visto ironizzare su problemi veri e classici di rapporto tra i [illegible] sessi».

Filippo Sarri, 34 anni, insegnante: «Lei è una gran bella [illegible] sa esprimere attraverso il proprio corpo e la gestualità [illegible] una serie di eventi che appartengono ad ognuno di noi. Mi è piaciuta di più "Una giornata qualunque", più intenso e diverso dalle solite cose già viste».

Mariella Dosiati, [illegible] anni, impiegata: «Non la riconosco più! Certo che la televisione l'ha riportata a un imborghesimento incredibile e ad una povertà e banalità di contenuti stupefacente. E ci femminismo dove lo mettiamo? Ci [illegible] dimenticate [illegible] nostre lotte? Significativo la presenza [illegible] donne ben vestite e uomini in giacca e cravatta».

v. v.

FULCHERI 1
Via Lagrange 4 - Torino Tel. (011) 546025
NOVITA'
All'Istituto Ottico Optometrico Fulcheri, troverete, in più, le nuovissime lenti Seiko che paragonate alle tradizionali infrangibili presentano i seguenti vantaggi:
- Estrema sottigliezza
- Sorprendente leggerezza
- Resistenza ai graffi
- Alta trasparenza e trasmittenza
- Protezione dai raggi U.V.
- Trattamento esclusivo antimacchia
- Trattamento antiappannante

Il tutto avvalorato da una perfetta stabi[illegible] compensatore.
FULCHERI 2
Via Carlo Alberto 44 - Torino Tel. (011) 5611740

Il giovane talento fa jazz con Negro

Tra [illegible] e novembre s'inizieranno i corsi di perfezionamento organizzati, [illegible] ogni [illegible], dal Centro Jazz di Torino: le iscrizioni [illegible] già aperte presso [illegible] sede di via Pomba 4 (telefono 538.978).

I corsi di perfezionamento si rivolgono sia a musicisti con semplici interessi amatoriali, sia a coloro che intendono dedicarsi al jazz professionalmente: e non è un [illegible] che alcuni giovani talenti emersi negli ultimi anni sulla scena [illegible] si [illegible] formati proprio alla scuola del Centro Jazz.

Diretta da Gianni Negro, uno dei più noti pianisti jazz italiani, la scuola prevede nei primi due anni l'insegnamento delle nozioni fondamentali di teoria della musica e l'inizio dello studio dello strumento. Al terzo e quarto anno [illegible] previsti [illegible] [illegible] strumentazione e arrangiamento per [illegible]stra. Il tutto sotto la [illegible] di importanti musicisti italiani: tra questi ricordiamo il sassofonista Alfredo Ponissi che, [illegible] Negro, fa parte dello staff italiano che ogni estate [illegible] i docenti americani ai seminari di Umbria Jazz. Quest'anno c'è [illegible] novità: un corso superiore per lo studio del contrappunto severo e della sua evoluzione in contrappunto armonico, a cura di Gianni Negro. La scuola del Centro Jazz prevede lezioni in orari dalle 10 alle 22, così da venire incontro a tutte le [illegible].

E a proposito di scuole jazzistiche, segnaliamo che il «Gruppo artisti associati» organizza un corso di pianoforte e armonia jazz che si terrà al Teatro San Filippo di via Maria Vittoria 5, con inizio il 20 ottobre. Le lezioni (collettive o singole) [illegible] tenute da [illegible] Macciagno. Per informazioni telefonare [illegible] numeri [illegible]8.456.

g. l.

UNA MOSTRA DI PAESAGGIO URBANO

Come «vedere» una piazza

Neppure il «vedutismo», con i suoi ritratti di città cari al Canaletto e al Vanvitelli, rinuncia alla interpretazione di quelle sue realtà, attraverso le più profonde, personali intuizioni degli autori. Ciò che anche Torino ha potuto fare [illegible] Place Casoretti e da Menzio, da Galante, Chicco e Sartorio a Italo Cremona. Come loro molti [illegible] ancora hanno dipinto la città: da Paulucci a Cherchi e a Calandra che costituiscono la pattuglia di testa di una piccola [illegible] di artisti che, rispondendo all'invito di Sara Carbone, hanno di recente partecipato al singolare simpo[illegible] visivo [illegible] tema «da e per piazza Vittorio» ospitato alla «Micro» (piazza Vittorio Veneto 10, fino a domani).

L'occasione [illegible] anche a puntualizzare in chiave schiettamente culturale, — attraverso l'ampio saggio in catalogo — i valori d'una realtà ambientale.

[illegible] la piccola mostra del ventuno, a suo modo esemplare, testimonia in maniera spesso originale, con Soffiantino e Febbraro, la severa bellezza della piazza ch'è da tutelare ad ogni [illegible], lasciando il verde e i fiori al fondale [illegible] e intatto il resto, compreso il ponte: un'opera d'arte che non va ridimensionata con fioriere verz[illegible] quanto inutili e [illegible] — ma facendo sentire, anche nell'essenzialità del linguaggio incisorio, il colore della terra e il luminoso riflesso delle facciate che le stanno [illegible] (Paulucci, Cherchi, Gay). Il particolare emblematico d'un battocchio (Rocco), con il respiro delle prospettive, ispiratrici [illegible] un'intera serie dechirichiana di *Piazze d'Italia*, che ritornano con Gatti; il quinto allestito alla [illegible] Mandovani; gli oggetti delle vetrine di Eandi.

an. dra.

A scuola di teatro

Comincia il 4 la scuola di Teatranza, corsi di formazione teatrale organizzati dal «Teatro [illegible] Moncalieri. Sei le materie affrontate: dizione, recitazione, espressione corporea, teatro danza, animazione e danza jazz. Quest'ultima disciplina è insegnata da Alessandro Bentley. Lezioni al Teatro Matteotti di Moncalieri. Per informazioni telefonare a 011/6968963 o [illegible].

Attorno [illegible] un tavolo si parla di turismo

«Lo sviluppo turistico in Piemonte: quale futuro?». Questo il titolo del [illegible] promosso dalla Cciaa in collaborazione con l'Unione Industriale e [illegible] Confcommercio per venerdì 7 ottobre all'Unione Industriale, Sala del Duecento, in via Fanti 17. Un momento di riflessione sulle condizioni turistiche della regione in vista [illegible] importanti appuntamenti (mondiali di calcio e apertura economica delle frontiere).

«Intendiamo conoscere nel dettaglio le nostre potenzialità per evitare pericolosi arretramenti — sottolinea l'on. Luigi Rossi di Montelera, sottosegretario al Turismo e ideatore del convegno —. Le risorse naturali ci sono: è dunque necessario uno sforzo comune per emergere da tempi che il futuro non tollererà».

Il via ai lavori alle ore 9. Dopo il [illegible] di Giuseppe Picchetto e l'introduzione [illegible] Rossi [illegible] Montelera, il presidente [illegible] Confcommercio di Torino, Ottavio Quaia, parlerà di sviluppo turistico nel quadro della politica economica regionale. Giovanni Colombo, presidente nazionale Fiat, tratterà le risorse umane quali [illegible] dello sviluppo turistico. [illegible] presidente dell'Urapa, Amato Raimondetti, affronterà il tema [illegible] ricettività alberghiera. Quindi intervento di Bernardino Garetto sulla [illegible] zione e rivalutazione del patrimonio culturale.

Particolarmente attese le relazioni di Tiziana Nasi Bus[illegible] sulla gestione [illegible] aree sciabili in Piemonte, del presidente [illegible] Coni piemontese on. Vittore Catella e del direttore del Coi Italia [illegible] Luca di Montezemolo.

SCUOLA MONTESANO
Corsi di formazione professionale con presa d'atto ministeriale
INDOSSATRICI E INDOSSATORI
Sarte - Mod[illegible]
Iscrizioni aperte tutto l'anno
Per informazioni:
SCUOLA DI TAGLIO MONTESANO
V. CE[illegible]22 - TORINO - TEL. 546 303

QUEST®
IL PRIMO GIOCO AL FOSFORO
• ogni giorno [illegible] milioni in gettoni d'oro
• ogni settimana 10 milioni in gettoni d'oro
COME SI GIOCA [illegible] VINCE
Il gioco QUEST ha una durata di 28 settimane, suddivise in due periodi: il primo dal 19 aprile al 24 luglio, il secondo dall'11 settembre al 18 dicembre. Ogni settimana il gioco inizia di MARTEDI' e termina la DOMENICA.
REGOLAMENTO DEL GIOCO GIORNALIERO
Le domande riportate in alto a destra si riferiscono ad avvenimenti di cui si è occupato ieri il nostro giornale. Ogni domanda prevede quattro possibili risposte (A, B, C, D) una sola delle quali è esatta. Individuata la risposta giusta, bisogna trascrivere la lettera corrispondente (A, B, C, D) nella casella della griglia di gioco pubblicata qui a fianco: il [illegible] numero vincente sarà sotto [illegible] domanda. Ma [illegible] prima di fare questa operazione sarà bene accertarsi che la risposta [illegible] davvero giusta, confrontandola con la soluzione pubblicata riportata sotto la griglia di gioco. Dopo aver risposto alle quattro domande e aver completato la griglia, bisogna confrontarla con quella della Vostra tessera.
Per il confronto procedere così: affiancate la Vostra tessera alla griglia di gioco completa e confrontate la prima riga orizzontale di 4 lettere con la prima riga orizzontale della griglia pubblicata e completata, la seconda riga con la seconda, la terza con la terza e la quarta con la quarta. Se una riga corrisponde esattamente (stessa sequenza e stesse lettere da sinistra a destra) avete vinto. Se nessuna riga corrisponde, c'è un'altra possibilità: collocate la Vos[illegible] tessera esattamente sotto la griglia pubblicata e confrontate la prima colonna verticale di 4 lettere con la prima colonna verticale della griglia pubblicata e completata, la seconda colonna con la seconda, la terza con la terza e la quarta [illegible] la quarta. Se una colonna corrisponde esattamente (stessa sequenza e stesse lettere, dall'alto verso il basso), avete vinto.
In caso di vincita telefonate allo 011/69.65.272 entro le ore 20,00 dello stesso giorno. Per le vincite realizzate la domenica, le telefonate devono essere fatte il lunedì entro le ore 20.00.
17ª SETTIMANA - MARTEDI
QUEST LA STAMPA
LE RISPOSTE ESATTE
Prima domanda = C - Chiuso
Seconda domanda = A - Centauro Est
Terza domanda = D - Tevere
Quarta domanda = A - Sambenedettese
LE DOMANDE
Prima domanda: (inserire la risposta nella casella n.° 2)
Dopo il Gran Premio del Portogallo, in cui è giunto secondo, quale posto occupa Ivan Capelli nella classifica mondiale piloti di Formula 1?
A - Decimo
B - Terzo
C - Ottavo
D - Dodicesimo
Seconda domanda: (inserire la risposta nella casella n.° 7)
Nella finale olimpica del "Due con" di canottaggio, quale nazione si è piazzata al secondo posto, alle spalle della squadra italiana dei fratelli Abbagnale?
A - Germania Est
B - Gran Bretagna
C - Romania
D - Stati Uniti
Terza domanda: (inserire la risposta nella casella n.° 10)
Bjorn Waldegaard ha vinto il Rally automobilistico internazionale di Cipro. Su quale vettura?
A - Audi
B - Lancia
C - BMW
D - Toyota
Quarta domanda: (inserire la risposta nella casella n.° 16)
Dopo la terza giornata del Campionato di calcio di serie B, quale squadra ha già incassato 7 gol?
A - Sambenedettese
B - Cesena
C - Brescia
D - Piacenza
OGGI [illegible] VINCONO L. 5.000.000
Ogni giorno il monte premi in gettoni d'oro verrà diviso in parti uguali fra tutti i vincitori. Nel caso in cui non si presentasse alcun vincitore, il monte premi in palio andrà ad aggiungersi a quello del giorno di gioco successivo.
Domenica ha vinto L. 10.000.000
ALESSANDRO [illegible] - Via L. da Vinci 2 - Trecate (No)
REGOLAMENTO DEL GIOCO SETTIMANALE
QUESTA SETTIMANA [illegible] VINCONO LIRE 30.000.000 IN GETTONI D'ORO
Ogni giorno, dal martedì al sabato, sarà pubblicata una cifra da 0 a 9. Altre tre cifre saranno pubblicate domenica. Si otterrà così un numero completo di otto cifre. Vincerà il premio settimanale chi avrà la tessera di gioco con il numero della fortuna uguale al numero completo pubblicato. La scorsa settimana [illegible] premio non [illegible] stato [illegible] gnato perciò questa settimana sono in palio L. 30 milioni
Latte Verbano
La Scelta Migliore.
IL NUMERO DELLA SETTIMANA
1
Non possono partecipare a QUEST i dipendenti di Editrice La Stampa e Publikompass ed i familiari, tutori e dipendenti delle agenzie di distribuzione, i giornalai e fiduciari.

giorno per giorno

Libri

Fotografia — Oggi, ore 12, nella sala del Consiglio comunale in piazza Palazzo di Città, presentazione del libro fotografico «C[illegible] ci faccio qui dentro». Itinerario all'interno del «Ferrante Aporti». Autori Angela Lostia e Massimo Ferrero. Sotto il patrocinio dell'Unicef.

Dibattiti

Anno di magia — Stasera, alle 21, in corso Principe Oddone 7 la Libera Università di Damanhur organizza un dibattito dal titolo «[illegible] Università: un anno di magia».

Convegni

Informatica — Alle 15, all'Unione Industriale in via Fanti 17, giornata di studio dedicata a «L'evoluzione del settore informatico».

Manifestazioni

Esperimenta — Oggi, alle ore 17, ad Esperimenta a Villa Gualino, incontri [illegible] musi[illegible] elettronica con il [illegible] Richard Braun, il mimo Isidoro Fernandez e [illegible] il violinista di [illegible].

Mostre

A Moncalieri — Prosegue sino al 2 ottobre la mostra di porcellane e ceramiche decorate a mano all'Istituto Sant'Anna [illegible] via [illegible] 15.

Musica

Ragtime — Stasera, alle 21,15, al giardinetto in piazza Conte Rosso ad Avigliana, spettacolo [illegible] di [illegible]gavigliana con musica ragtime e nero-americana. Band diretta da Arrigo Tomasi.

Varie

Negozianti — I negozianti di via Venaria festeggiano le «nozze d'argento» con il commercio nella [illegible] Rossa [illegible] Consiglio comunale. Alle ore 16 di domani interverrà l'assessore Carla Spagnuolo.

Lingua russa — Il 10 ottobre cominciano i corsi an[illegible] di lingua russa presso l'Associazione Italia-Urss, in via Lagrange 7. Iscrizioni entro il 7 tel. 011/549100.

Televisioni private

Rete Canavese

13,30 **Detective in pantaloni**, telefilm
14,30 **Le sure della settimana**
15 — **Le sure della settimana**
15 — **Operazione Goldman**, film
17 — **Telegiornale**
17,15 **Le sure della settimana**
17,45 **Pigasa Kid**, cartoni
18,50 **La valle dei dinosauri**
19,30 **Telegiornale**
20,15 **Gran varietà**, film con Alberto Sordi, Vittorio De Sica
22,30 **Telegiornale**

Telecupole

13 — **Parola mia**, rubrica
14,50 **Anche i ricchi piangono**, telenovela
15,50 **Vita di Leonardo**, sceneggiato
16,50 **Video Mix**, rubrica
17,50 **Cuori nella tempesta**, [illegible]
18,50 **La vedova e il pistolero**, sceneggiato
19,30 **Tg4**
20 — **Dancing Day**, [illegible]
20,30 **I grandi duelli del rock**, documentario
21,30 **Diamanti**, telefilm
22,30 **Tg4**
22,40 **Sport e sport**, rubrica
23,40 [illegible] cambiato faccia, film di C. Farina, con Adolfo Celi, Geraldine Hopper

[illegible]

15 — **I fantastici 4**, cartoni
15,30 **Cyborg**, cartoni
16 — **Carletto principe dei mostri**, cartoni
16,30 **Kum Kum**, cartoni
17 — **Ken il guerriero**, cartoni
17,30 **La [illegible] degli orsi**, cartoni
18 — **Yattaman**, cartoni
18,30 **Charlotte**, cartoni
19 — **Interno 7**, notiziario
19,30 **La posta di Vega**, rubrica
20,20 **Gunsmoke**, telefilm
21,30 **Teledomani**, con Sandra Paternostro
22,15 **Il vizio del Lotto**, spettacolo
23,15 **Marron glacé**, telenovela
23,45 **Interno 7**, notiziario
24 — **80 notti in giro per il mondo**, film [illegible] di Mino Loy

Quartarete

13,25 **Tg4 flash**
13,30 **Marion**
14,10 **Tg4 Borse**
14,30 **Automerket tv**
15,15 **La favola di Andersen**, cartoni
16 — **Gli emigranti**, telenovela
17 — **Leonela**, telefilm
18 — **Signore e padrone**, telenovela
19,10 **Tg4**
19,30 **La favola di [illegible]**, cartoni
20,20 **Film**
22,15 **Marion**
22,45 **Automerket tv**
23,15 **Rosso di sera**, replay

Telestudio

8 — **Robottino**, cartoni animati
9,30 **Good Times**, telefilm
9,50 **Frontiera all'Ovest**, telefilm
11,30 **Agua viva**, telenovela
12 — **I protagonisti della vita piemontese**, rubrica
24 — **Una candela per il diavolo**, film

Telestar

16,40 [illegible] [illegible] ir per ragazzi
17,40 **Banana Splits**, cartoni
18,10 **Marron glacé**, telenovela
19 — **Quiz[illegible]**, telefilm
20 — **Missione Apocalisse**, film
22,30 **Teledomani**
23 — **Frutta proibita**
23,30 **Controsterza**, rubrica
24 — **Daniel Boone**, telefilm
1 — **Quell'angelo di mio fratello**, telefilm

Primantenna

16 — **Passatempo non sempre[illegible]**
17 — **Le stelle su di noi**
18 — **Filo diretto**
19,30 **Cronache del Piemonte**
20 — **Flash cinema**
20,30 **Calcio**
21,30 **Le sure della settimana**
22 — **L'idolo**, novela
[illegible] **Cronache del Piemonte**
23 — **M[illegible] solitario**, [illegible] film
24 — **Tracking**
1 — **La sfida**, telefilm

Quinta [illegible]

15,30 **Mildides**
16,30 **Heidi e Lolek**, cartoni
17 — **Mechander robot**, cartoni
17,30 **Pagine della vita**, novela
18 — **Mildides**
19,30 **I protagonisti della vita piemontese**
20 — **Bastak**, cartoni
20,30 **Intervo nel destino**, film di K. Hatheway, con G. Tierney, G. Sanders
22,30 **Hawk**, telefilm
23,30 **Mildides**
24 — **Hilde e Nana il miracolo dell'amore**, film
2,30 **Telefilm**

[illegible]

16,30 **G2 servizio segreto**, film di Berke Wilkam, con Lee Tracy, Nancy Kelly
18,30 **I misteri dello spazio: «Se oggi una, domani dopo»**, documentario
19 — **Pietre vive**, rubrica missionaria
19,30 **Il regionale**, notiziario
20 — **Cartoni animati**
20,30 **Sabbie mobili**, film di Sladeki Slapislew, con Margarita Braunek, Marek Walczewski
[illegible] **Speciale Telemc Studio del "30: Il punto sui lavori**
23 — **Il regionale**, notiziario
[illegible] **I Barbieri**, telefilm

Erreuno [illegible]

8 — **Giochi olimpici**
17,30 **Telegiornale**
17,35 **A tu per tu**
19 — **Olimpia 88**
19,30 **A tu per tu**
20 — **Telegiornale**
20,30-**T.T.T.**, settimanale
22 — **Telegiornale**
22,05 **Martedì sport**
0,30 **Speciali**
1 — **A tu per tu**

Telecity

14 — **Una vita da vivere**, telemanzo
14,50 **Piume e pallottole**, telenovela
[illegible] **Switch**, telefilm
17 — **Squadra speciale anticrimine**, telefilm
17,30 **Situation comedy**
18 — **Bravestarr**, cartoni
18,30 **Lucky Luke**, cartoni
19 — **I difensori della Terra**, cartoni
19,30 **Lupin terzo**, cartoni
20 — **Squadra speciale anticrimine**, telefilm
20,30 [illegible] [illegible] terrace, [illegible] di Andrew [illegible], con Robert Stack, Dorothy Malone
22,20 **Colpo grosso**, gioco
23,20 **Switch**, telefilm

Videomusic

7,15 **Videomatina**
10,30 **Super Hit**, i successi del giorno
14,15 **Today in Videomusic**
14,30 **Hot Line**
15,30 **On The Air**
18,30 **Countdown**
19 — **Rivediamoli insieme. Le clip**
22,30 **Blue Night**
[illegible] **Jethro Tull in concerto**
0,30 **La lunga notte rock**

6ª Rete

17 — **Mariane il diritto [illegible] nascere**, [illegible]
17,30 **Il venditore di Carbolitière**, telefilm
[illegible] [illegible] salvaggio, [illegible] meriano
19,30 **L'appuntatutto**
20,30 **Pagine della vita**, novela
22 — **Mariana il diritto di nascere**
22,30 **Cash and Carry**
23,20 **Outsiders**, telefilm

Telecittà

20,45 **Le sure della settimana**
21,15 **Calcio lega**, rubrica
21,50 **Santana, killer dal marsocero**, film di Raul De Anda,con José [illegible], George Russell
23,30 **Le sure della settimana**
24 — **Andiamo al cinema**

Pan tv

[illegible] **Anche i ricchi piangono**, telenovela
[illegible],45 **Calcio: Campionati mondiali**, sport
22,30 **Superproposta**, [illegible]
2 — **Eretasismo**, film

Rete 3 Manila

9,30 **Morning Illusic**
11,40 **Nel regno del cartone**
13,05 **Manila Music**
16,05 **Gianburrasca**, film
18,40 **Nel regno del cartone**
19,40 **Manila Music**
21,30 **Il giramondo**, documentario
22 — **Le sure della settimana**
1 — **Il giramondo**, documentario

● **Eventuali errori o variazioni nei programmi sono causati [illegible] non tempestiva comunicazione delle emittenti.**

Per il presentatore si prepara un futuro come «anchor-man»

Bongiorno: «Farò il tg»

Lo ha detto presentando la nuova serie di «Telemike» che comincerà giovedì ■ Canale 5 - Dice che è un'idea di Berlusconi, ■ bisognerà aspettare la diretta tv

Bongiorno alla conferenza stampa di ieri. Con lui sono le ragazze «Bingo» e il valletto Andrea Dotti

MILANO — *Telemike* ■ conda edizione comincerà giovedì, e per ■■■ 39 settimane sarà in onda alle 20,30 su «Canale 5». Impianto della ■■■■■■■ più o meno eguale: qualche modifica nei collegamenti con l'estero che saranno potenziati (specialmente con l'Unione Sovietica, il primo a metà ottobre, in occasione ■■■ Fiera Internazionale di Mosca), negli ospiti che saranno tutti grossi nomi dello spettacolo (inizio con Jovanotti, poi Gianna Nannini e fratello campione automobilista, Elton John, I Pooh), nei giochi che ■■■ prenderanno pure le carte (con la possibilità ■ vincere ulteriori ■■■ milioni), e ■■■ meccanismi di partecipazione del pubblico.

Con i quiz, Mike Bongiorno debuttò nel ■■: alla Rai Enorme successo popolare, ■■■ allora ad oggi. «*I giudizi severi — dice — sovente ■■■ tengono abbastanza conto del tipo di pubblico al quale ci si rivolge. Le mie trasmissioni ■■■■ per le mamme, ed è questa ■ ragione per cui paio, mi vuoso e mi comporto in ■■■ certo modo*».

Dai tempi di Lascia ■ raddoppia? a oggi, quale il cambiamento più significativo nel gusto della sua platea?

«*Allora le mie trasmissioni erano ■■ fatto di costume, la televisione stava nascendo e la novità consisteva proprio nella trovata della domanda e risposta. Adesso il quiz è diventato parte fondamentale della programmazione: i suoi protagonisti, al pari di quelli del telegiornale e dello sport, sono visti come gente viva, vera, di cui ■ parla, o ■■■ lo quale ci si incontra, pressoché ogni giorno*».

E gli aspiranti campioni ■ che modo si sono evoluti?

«*Un tempo erano sprovveduti, e si consentiva loro di esserlo, ■■■ ■■, ■■■■ benissimo che per non annoiare il pubblico devono saper fare spettacolo. Alcuni ingenui arrivano ancor oggi, ma sono sempre più rari, anche se, poi, magari diventano beniamini del pubblico. Di recente, ho visto negli ■■■■ Uniti scene incredibili fra i partecipanti a quiz italiani, ■ abbracciano, urlano, si agitano. Il tutto per cifre molto inferiori alle nostre, tra l'altro. E, poiché gli Stati Uniti ci precedono regolarmente, prima o poi si comporteranno ■■■ anche i ■■■ stri candidati*».

Non la annoia, continuare da ■■■ vita ad occuparsi di quiz?

«*No, è divertente, ogni anno c'è qualcosa ■ ■■■■■ E i risultati sono sempre soddisfacenti, a livello ■■ ■ pubblico che di sponsor: cosa, quest'ultimo, che mi soddisfa parzino di più. So di ■■■ piacere o qualcuno con quest'affermazione, ma noi siamo una televisione commerciale, dunque ■■■■■■ dimostrarci capaci ■ attirare stabilmente l'attenzione ■■ pubblico sui prodotti delle ditte che sponsorizzano i programmi. Ogni trasmissione è il risultato ■ ■■ compromesso fra tale esigenza e quelle dello spettacolo. Probabilmente è stato l'impatto con questa realtà a frastornare Baudo, abituato alla Rai. Secondo me ha fatto ■■ le ad andarsene, se fosse rimasto avrebbe avuto modo anche di apprezzare i lati positivi*».

Pensa di proseguire con i quiz ■■■ ■ termine della sua carriera?

«*No. Berlusconi ■■ ha detto che finirò con il fare ■ commentatore, il punto di riferimento per servizi di attualità, quello che negli Stati Uniti è definito "anchorman"*. ■■■ di servizi giornalistici ■ potrà parlare compiutamente solo quando disporremo della diretta, un passo ■■■■ è già stato fatto. I programmi quotidiani che partiranno a giorni potranno ■■■■ registrati un'o■■ prima ad essere mandati ■■■ da contemporaneamente nelle ■■■■ località».

Ornella Rota

Che fanno

Che successo in Germania «Io e lui» di Doris Dörrie

Doris Dörrie, la regista tedesca ■ *Uomini*, ha grande ■■■■■ ■ Germania col suo nuovo film *Ich und Er*, tratto ■■ romanzo di Alberto Moravia *Io e lui*, dove «lui» è l'organo sessuale del protagonista: distribuito in 170 cinema, il film ha incassato nei primi quattro giorni ■ programmazione ■ ■■■■ ■ 600.000 marchi (circa 2 miliardi di lire). Da romanzi di Moravia ■■■ tratti due *remakes* imminenti, *Gli indifferenti* e *La Romana*.

Mario e Vittorio Cecchi Gori, i produttori, sarebbero in trattative con la casa editrice Bompiani per l'acquisto dei diritti cinematografici de *Il pendolo di Foucault*, il ■■■ vo romanzo di **Umberto Eco**.

■■■■ael Wilding, 34 anni, attore di soap-operas televisive, figlio di **Elizabeth Taylor** e del ■■■ secondo marito, ha ottenuto ■■ Senato americano il permesso ■ restare negli Stati Uniti, grazie al sesto marito della madre, il senatore repubblicano **John W. Warner**. Michael Wilding, che in passato era stato arrestato due volte per possesso di marijuana e che aveva rinunciato alla cittadinanza americana, ricadeva ■■■ la legge Usa che vieta l'ingresso nel Paese agli stranieri incriminati per droga.

Roman Polanski ha detto del suo Paese natale, la Polonia, dove è stato in ■■■■■ d'una retrospettiva di suoi film: «*Non vedo speranza. I polacchi vivono nella penombra più assoluta. Tutti sono depressi, e c'è una totale mancanza di motivazione*».

Gianni Amelio dirige (da novembre, a Palermo) la versione cinematografica ■ *Porte aperte*, il breve romanzo di **Leonardo Sciascia** ■■ un giudice siciliano degli Anni Trenta, in conflitto con le autorità fasciste decise a ottenere la pena ■ morte per l'accusato d'un delitto, e vittorioso. Produttore **Conchita Airoldi**, per la Erre Produzioni di **Angelo Rizzoli**.

Pierce Brosnan (Phileas Fogg), **Peter Ustinov** e **Julie Nickson** ■■■ gli interpreti di una nuova versione de *Il giro del mondo in 80 giorni* di **Jules Verne**, realizzata per la televisione 22 anni dopo l'omonimo film di **Michael Anderson** con ■■■ **Niven** ■■■ parte di Fogg.

Amy Irving, 35 anni, moglie di **Steven Spielberg** e madre ■ trenne **Max**, interprete in *Crossing Delancey* di **Joan Micklin Silver** del personaggio d'una giovane ebrea divisa tra indipendenza e tradizioni famigliari, ha dichiarato che, contrariamente a quanto affermato i pettegolezzi, il suo matrimonio non è in crisi. Lei e Spielberg vennero presentati uno all'altra nel 1976 da **Brian De Palma** che è padrino del loro bambino, si sposarono nel 1980, e «tutto va benissimo».

Jiri Menzel, il regista cecoslovacco ■ *Treni strettamente sorvegliati*, e **Aida Bartnik**, la scrittrice argentina soggettista de *La storia ufficiale*, lavorano a uno ■■■ progetti che seguono il ritorno di **David Puttnam** alla produzione cinematografica. Intitolato *Fade Out*, ambientato a Praga nel 1945, il film racconta la storia vera d'una famosa attrice cecoslovacca arrestata dalla Gestapo e liberata giorno per giorno per lasciarle fi■■ la commedia cinematografica che stava interpretando.

Andrew McCarthy, **Jonathan Silverman** e **Catherine Mary Stewart** sono protagonisti di *Hot and Cold* (caldo e freddo). Il ■■■■ ■■ di **Ted Kotcheff** originariamente intitolato *Heat Wave* (ondata di caldo).

Karlheinz Stockhausen, 60 anni, al quale è in gran parte dedicato il Festival d'Automne parigino, ha ricordato il tempo in cui per vivere faceva il pianista nei bar: «*Sapevo suonare un gran repertorio di jazz e canzoni: ricordavo molti soldati americani, e quando erano ubriachi pretendevano di sentire tutte le loro canzoni sentimentali*».

La crescita matrilineare, sull'onda di proteste ■ gruppi religiosi, ■ vietato *L'ultima tentazione di Cristo* di Scorsese ai minori di ■■ anni.

■ ■■■: in 200 mila per gli ■■ illimani

SANTIAGO — Duecentomila persone hanno assistito sabato sera al concerto degli Inti ■■■■■. Il gruppo cileno ritornato in patria dopo 16 anni ■ ■■■■ che ■■ cantato nel ■■■■ La Bandera, dove l'opposizione, rappresentata ■■■ ■■■■■ «Indipendenti per il no», aveva organizzato la ■■■ ■■■■ manifestazione politica.

La manifestazione è durata più di ■■ ore: alla fine gli ■■■ illimani e il gruppo Ilapu si sono uniti ■ ■■■ della folla che ha intonato l'inno dell'opposizione *L'allegria è in arrivo*.

Scegliendo tra i film di oggi in tv

Ancora mele per Sophie Marceau

IL TEMPO DELLE MELE (1982, su Raitre alle 20,50; dur. 110') di Claude Pinoteau: seconda puntata dell'educazione sentimentale e no di Sophie Marceau. La bambina è cresciuta e gli amori hanno superato la fase platonica.

ULTIMO INCONTRO (1951, su Raitre alle 16,45; dur. 95') di Gianni Franciolini: drammone sentimentale di un pilota automobilistico che vuol fuggire con la moglie del meccanico, ma lei lo abbandona alla vigilia di una corsa. Lui muore, lei, ricattata da chi sapeva della ■■ relazione, si prostituisce finché il marito non la uccide. Interpreti Alida Valli e Amedeo Nazzari.

LA BATTAGLIA DEI GIGANTI (1965, ■■ Canale 5 alle 20,30; dur. 180') di Ken Annakin: alla fine del '44 i tedeschi tentano un'offensiva ■■■ i loro Tigre nelle Ardenne. ■■ americani rispondono con un'azione disperata, incendiando una collina. Nel cast Charles Bronson e Henry Fonda.

SETTE VOLTE ■■■■NA (1967, ■■ Retequattro alle 0,05; dur. 115') di Vittorio De Sica. Sette episodi intitolati con altrettanti nomi di donna. Ognuna ■■ ■■■ è protagonista ■ complesse vicende sentimentali. Interpreti Shirley MacLaine, Anita Ekberg, Michael Caine, Peter Sellers, Vittorio ■■■■■.

PIEDONE D'EGITTO (1980, su Italia 1 alle 20,30, dur. 135') ■ Steno. Bud Spencer è ■ commissario Rizzo detto Piedone che deve indagare sul rapimento di uno scienziato che ha scoperto un colottero in grado di ■■■■ tire» ■ petrolio.

PAPILLON (1973, su Odeon alle 20,30; dur. 120') ■ Franklin Schaffner: storia ■■■ ■■ tentativi di fuga dell'ergastolano Henri Charrière, detto Papillon, che alla fine ce la ■ ■ scappa ■■■ penitenziario dell'isola del ■■■■■ lo. Il film è tratto dal libro autobiografico di Charrière, interpretato da Steve McQueen e Dustin Hoffman.

Stasera in diretta e giovedì in differita ■■ megashow che collega 23 Paesi, con star ■■■■ Pavarotti e la Minnelli

Raidue: dall'Arena giro del mondo in 180 minuti

VERONA — Una notte di star e di collegamenti con tutto il mondo per celebrare, ■■■■■ su Raidue dalle 20,30 dall'Arena di Verona, la giornata mondiale del turismo. Il megashow, condotto ■■ Osvaldo Bevilacqua e Maria Giovanna Elmi, sarà diviso in due parti: ■■■ in diretta, giovedì in registrazione, sempre alle 20,30. L'avvenimento, preparato ■■ ■ anni, si presta ■■■■■ per lanciare l'immagine di Italia ■■ con una monguilliera che si alzerà ■■ Verona, nonché per aprire ■ celebrazioni Colombiane.

«*Sarà il primo vero varietà in mondovisione: ■■■■■ ciò è avvenuto solo per lo sport*» garantisce Bevilacqua. Grazie ai satelliti che poi verranno ■■■■ impiegati per ■ Olimpiadi i collegamenti ■ stasera da Sydney con Silvio Rivier, da Monaco di Baviera ■■■ Caterina Valente e il calcia■■■ ■■■■■ Berthold; ■■ Stratford-on-Avon per la presentazione del premio internazionale *Romeo e Giulietta* e la scena del balcone recitata da due giovani attori ■■■ Royal Shakespeare Company (Orso Maria Guerrini darà il via al collegamento e Flavio Bucci sarà l'ospite dall'Inghilterra).

■■■■ poi la volta degli Usa con Liza Minnelli da Filadelfia, dalla piazza Rossa di ■■■ il poeta Evtushenko presenterà un giovane violinista. Poi la Cina con il Balletto Nazionale di Pechino, la Repubblica Dominicana con il grup■■ Merengues, infine ■ Lido ■ Parigi e la splendida voce di Mireille Mathieu.

■■■ vivo in ■■■■ ■ ■■■■ ranno, e saranno interlocutori nei vari collegamenti. Zucchero ed Elisa Hunt per un'anticipazione della colonn■ ■■■■ di *Snack Bar Budapest*, ■ ■■■ di Brass con Giannini. Il regista e l'attore saranno collegati dall'Ungheria: Savignano e Françoise Bedeno proporranno sce■■ ■ anteprima dell'*Angelo azzurro* ■ Petit alla Scala.

■■■ saranno Aznavour, Paoli, Ines Peynado, Ruggeri con l'inedita *La signora del tempo che vola* dall'album inciso in Urss, i Pooh in *Senza frontiere* e poi ■■■■ Tony Renis, ■ Matsumoto in ■■ brano di *Turandot*.

Nel ■■■■ del programma verrà presentato un ■■■■■ su Marconi, cui seguirà un'intervista con la moglie e la figlia Elettra. Lo show arenino continuerà con la seconda parte, che verrà giovedì, che ■■■ aperta dal corpo di ballo della Scala (*Giselle*) e proseguirà con i collegamenti con Pavarotti a New York, a Saragozza con Bono e uno in corso di definizione con Iglesias e Wonder da Los Angeles.

I personaggi che ■■■■■■ no la seconda parte saranno Mango, il scultore Messner (a commentare i filmati sulle ascensioni oltre gli ottomila) ■ Jerry ■■■.

«*Il giro del ■■■■ in 180 minuti*» è il ■■■■ dello spettacolo, edizione speciale ■ *Sereno variabile*. ■■■ questa impresa ■ Rai si è assicurata il collegamento diretto con 23 Paesi e la diffusione in 44 nazioni: in tutto, tra diretta e differita, a seconda dei fusi ■■■■ ■ prevede un miliardo di telespettatori.

Francesco Ruffo

■ ■■■■■ ■■■■ «opinionista» del Tg2

ROMA — Pino Caruso, primo ■■■■■ nella storia della nostra tv a far parte ■ ■■ telegiornale, resta in forse a Raidue ■■■ il ■■■ appuntamento alla domenica, in chiusura del Tg delle 13.

Iniziato ■■■■ ■■ esperimento estivo che avrebbe dovuto concludersi domenica 25 settembre, il commento di Pino Caruso ai fatti della settimana ha avuto un tale successo di critiche e ■■ gradimento da indurre ■ direttore del Tg2 Alberto La Volpe a confermarlo nell'incarico, almeno per quest'anno.

Attore brillante, autore, scrittore e a modo suo filosofo, Pino Caruso ha spiegato ■ svolgere questo compito col massimo puntiglio.

Gli argomenti trattati sono stati ospedali, mafia, inquinamento, scuola, senza censure alcuna. Solo su un caso di tangenti, ha ricordato, è stato invitato a soprassedere.

■ Cocciante: non canterò per due anni

GELA — Riccardo Cocciante ha deciso di non apparire in pubblico per i prossimi due anni. Lo ha dichiarato ■ stesso cantante nel corso di una conferenza stampa tenuta ieri ■■■ a Gela, dove ■ concluso la sua tournée.

In televisione

RAIUNO

Telegiornale: 6; ■, 9.30; 10.30; 12; 13.30; 18; 20; 21.45; 24
7.15-9.35 ■■■■■■■
7.30 **Collegamento Gr2**
9.35 **Dadaumpa**
10.40 **Sportmattina aquila**, di Jeti ■■■
11.30 **Portomatto**, regia ■ Adolfo Lippi, ■■■■■ Maria Teresa Ruta
14.15 **Il ■■■■■ di Quark**, a cura di P. Angela. *Orangutan e gorilla - Le nebbie del Namib*
15 — **Cronache italiane**
15.30 **Tao Tao**, cartoni animati
16 — **Gli antenati**, cartoni animati
16.25 **Il flauto ■ Sherlock Holmes**, cartoni
16.50 **Storia ■ uomini e di ■■■■** (1948-1953 - 1955-1960)
17.35 **Spaziolibero**, Associazione Nazionale ■ Cooperativa di Consumatori
17.55 **Oggi al Parlamento**
18.05 **Seul: ■■■■ Olimpiade**, sommario
18.40 **■■■■■■■■ del giorno dopo**
20.30 **Caino e ■■■■■**, sceneggiato ■ 4 puntate dal romanzo di Jeffrey Archer. ■■■ Peter Strauss, Sam Neill, Ron Silver, David Dukes, Fred Gwynne, T■■■■■, Byrd, Alberta Watson. Regia di ■■■ Kulik
21.55 **Appuntamento ■ cinema**
22 — **L'archivista**, ■■■ Flavio Bucci, Chiara Bacchi, Flavio Bonacci, Paolo Bonolis, Enrichetta Bortolani, Pietro Fraticelli, Silvana Stocchi, Giorgio Trestini. Regia di Guido Ferrarini
23.20 Per i concerti di Raiuno a Marsala & Rossi, **Salvatore Accardo interpreta W. A. Mozart**. Sonata in mi bemolle maggiore KV 481
23.45 **Per fare mezzanotte**, un programma ■ Gigi Mazzuccato e Bruno Palmieri
0.15 **DSE: Artisti allo specchio**. Ugo Nespolo

■■■■■■

Telegiornale: ■■; 14.30; 19.45; 22.30; 23.05; 23.40
23.55-18.20 **Seul: XXIV Olimpiade**
■■■■ **Tg2 - Sportsera**
■■■■ **■ commissario Kasler**, telefilm: ■ giocatore, con Siegfried Löwitz
19.30 **Tg2 - Oroscopo**
19.35 **Meteo2 - Previsioni del tempo**
20.15 **Tg2 - Lo sport**
20.30 **Sereno variabile** presenta ■■ ■■■■ **Internazionale del turismo**. Un programma di Osvaldo Bevilacqua, ■■■ ■ collaborazione ■ Ermanno Corbella e Daniele Camacina, con Maria Giovanna ■■■ A■■■ ■ Simona Fortini. In occasione ■■■ Giornata Mondiale del Turismo in Mondovisione dall'Arena ■ ■■■■■. Tra gli ospiti Ruggeri, Paoli, Zucchero, Ramazzotti, Luciana Savignano con il corpo ■ Ballo ■■■ ■■■■
22.30 **Tg2 - ■■■■■**
23.20 ■ ■■■■■ **agente a Ginevra**, telefilm della serie «Il ■■■■ dell'imprevisto»
23.50 **Appuntamento al cinema**
23.55-16.25 **Seul: XXIV Olimpiade**

RAITRE

Telegiornale: 19; 22.30; 23.30
9.30 **Televideo**
12 — ■■■■ **Meridiana: l'uomo e il ■■■ ambiente**, curato ■ diretto ■ ■■■ Cattaneo. In studio Angelo Stenazza e Sergio Cesarini
■■ — **Rai regione**
14.30 **DSE ■■■■■ Alighieri: ■■ ■■■■■ Commedia**, a ■■■ di Patrizia Todaro. Lettura di Giancarlo Stragà. Regia ■ Marco Parodi. *Purgatorio. Canto VII*
14.55 **Brescia: Calcio**. Torneo internazionale 4 Nazioni. **Italia-Olanda**. ■■■■ 18
16.45 **Ultimo incontro** (1951), film drammatico, regia di Gianni Franciolini, con Alida Valli, Amedeo Nazzari, Jean-Pierre Aumont, Vittorio Sanipoli, Lida Gloria
18.20 **Vita ■■ strega**, telefilm. *Stregone per un giorno*. ■■■ ■■■■■■ Montgomery, Dick York
18.45 **Tg 3 - Derby**, a ■■■ ■ Aldo Biscardi
19.30 **Rai regione**
19.45 **Venti anni prima**
20 — ■■■■■■■■■■ ■■ **giardino ■■■■■■■■ paranco**
■■■■ **Il tempo delle ■■■■■ le 2** («La Boum 2», 1982), film commedia, regia di Claude Pinoteau, con Claude Brasseur, Sophie Marceau, Brigitte Fossey, Lambert Wilson
22.30 **Missione Seul**
23.45 **Venti anni prima**

Il critico segnala

RAIUNO (ore 22) — Flavio Bucci interpreta il ruolo dell'investigatore Ugo Poli, inventato dallo scrittore Loriano Macchiavelli, nel tv movie «L'archivista».

CANALE 5 (ore 20,30) — Sfilata delle donne più belle del ■■■■ per l'elezione della top ■■■■ dell'anno che si è tenuta a Hollywood. Lo show è condotto per l'Italia da Iris Peynado.

■■■■■■ (ore 21 e 21,30) — Doppio collegamento diretto con l'Auditorium di Torino ■■■ ■ ■■■■ di musica contemporanea: ■■■ in il gruppo ■ camera della Rai di Torino diretto da Antonio ■■■■■ Nella prima parte Ballista suonerà in duo ■■■ Bruno Canino.

Vite parallele di Caino e Abele

Sam Neill e Peter Strauss sono i protagonisti dello sceneggiato in quattro puntate «Caino e Abele», che comincia alle 20,30 su Raiuno. Tratto ■■ romanzo di Jeffrey Archer, racconta la storia di due uomini nella prima parte dei secolo: uno è il figlio di un barchiere di Boston ■■ ■ vita riserva dolori, l'altro un trovatello polacco che vive nel castello di un barone

ITALIA 1

6.15 **Superman**, telefilm
6.45 ■■■■ **Rogers**, ■■■ film
■■■ ■■ **donna bionica**
10.30 **Flipper**, telefilm
11 — **Ripidis**, telefilm
12 — **Mazzard**, telefilm
■■ — **Ciao ■■■**o, cartoni
14 — **Smile**, conduce Gerry Scotti
14.30 **Deejay Television**
15.05 ■■■ **To Speak**, lezione ■ inglese
15.30 **Family Ties**, telefilm
16 — ■■■ ■■■■ **Bim**, cartoni animati
18.30 **Magnum P.I.**, «Adelaide», telefilm
19.30 **Happy Days**, «Una questione d'onore», telefilm
20 — **Viaggiano ■■■ Benjamin**, cartoni animati
20.30 **Piedone d'Egitto**, film con Bud Spencer, Enzo Cannavale, regia di Steno
22.45 **Zanzibar**, «Facce ■ beste», telefilm
23.15 **Dibattito!** show con Gianni Ippoliti
23.25 **Tre cuori in affitto**, ■■■■ telefilm
0.05 **Premiere**, i trailers
0.15 **Samurai**, telefilm
1.15 **Star Trek**, «Un pianeta ostile», telefilm

CANALE 5

8 — **Il dottor Kildare** ■■■ ■■ ■■■■ **pretorie**, telefilm
9.25 **Premiere**, i trailers
9.30 **General Hospital**
10.35 **Carlando carlando**, gioco a quiz
11.15 **Tuttintasigita** gioco a quiz
12 — **Bis**, gioco a quiz
12.35 **Il prezzo è servito**, gioco a quiz
13.30 **Cari genitori**, gioco
14.15 **Il gioco delle coppie**, gioco a quiz
15 — **Il ritratto di Jennie**, di William Dieterle con Jennifer Jones
17 — **Doppio slalom**, gioco a quiz
17.30 **C'est ■ vie**
18 — ■■ **Il ■■■■■ ■ giusto**. Gioco a quiz
19.15 **Casa Vianello**, «Non ti scordar ■ me», telefilm
19.45 **Tra moglie e marito**, gioco a quiz
20.30 **Supermodel of the World**, finale
22 — **Super Dynasty**, ■■■ film
23.15 **Maurizio Costanzo Show**
0.30 **Premiere**
0.40 **Sulle ■■■■ della ■■■■■■■■**, telefilm
1.10 **Petrocelli**, telefilm

RETEQUATTRO

8.30 **Il Santo**
9.30 **Sempre più difficile**, film
11.30 **Cannon**, telefilm
12.30 **New York Neni York**, «Un caso di la■■■■■■■■■■», telefilm
13.30 **Sentieri**, sceneggiato
14.30 **La valle ■■■ pini**, sceneggiato
15.30 **■■■■ gira il mondo**, sceneggiato
16.30 **Aspettando il domani**, sceneggiato
17 — **Febbre d'amore**, sceneggiato
18 — **Dallo 9 alle 5 orario continuato**, telefilm
■■■■ **Lou Grant**, «La borsa ■ ■■■■■■», telefilm
19.30 **Gli intoccabili**, «Il caso del whisky scomparso», telefilm
20.30 **La battaglia dei giganti**, film con Henry Fonda, Robert Shaw, regia di Ken Annakin
23.30 **Vietnam!**, «Il nemico invisibile», documentario (2ª parte)
0.05 **Sette volte donna**. ■■■■ Shirley Mac Laine, Anita Ekberg, Michael Caine, regia ■ Vittorio De Sica
2 — **Vegas**, ■■■■■ film

ODEONTV

13 — **Superlamu**, ■■■■■
14 — **Il sigillo ■ Pechino**, film
■■ — **Slurp**, cartoni animati
18.30 **Jenny 20-21**
19.30 **M'ama non m'ama**
20 — **La ragia ■■■■ fortuna**
20.30 **Papillon**, ■■■ di F. J. Scaffner, con Dustin Hoffman, Steve Mc ■■■■■
22.30 **Benny Hill** ■■■■■
23 — ■■ ■■■■■ ■■ ■■■■■ ■■■■■
23.30 **■■■■ e Larry due perfetti americani**, telefilm

RETE A

Telegiornale: 19.30-22.50
17 — ■■ ■■■■■ **da ■■■■■**, novela
18 — **Il peccato di Oyuki**, sceneggiato
18.30 **La mia vita per te**, novela
19 — **Un'autentica pesta**, telefilm
20 — **La mia vita per te**
20.30 **Ai grandi magazzini**, novela
20.50 **Un uomo da odiare**
21.40 **Rosa selvaggia**, novela
■■■■ **Il peccato di Oyuki**

MONTECARLO

Telegiornale: 12.45; 20; ■■■■
7.30 **Cbs Evening News**
8.30 **Seul '88**
12.55 ■■■■ ■■■■
15 — **Batman**, telefilm
16 — **I Lloyds di Londra**, film con Tyrone Power
18 — **Segni particolari: Genio**, telefilm
18.30 **Quartieri alti**, con Loni Anderson
19 — **Matlock**, ■■■■■
20.30 **Seul '88**
22.30 **Uomo in prestito**, film ■■■ James Earl ■■■■■
■■■■ **Get Smart**, telefilm

CAPODISTRIA

6 — **Basket**
8 — **Calcio**: Italia-Urss
9.45 ■■■■ ■■■■ ■ finale
11 — ■■■■■
12.45 **Sollevamento pesi**
14 — **Scherma**
16.30 **Pallamano**: Jugoslavia-Urss femminile
17.30 **Basket**
19 — **Ciclismo**
■■■■ **Sportime**
20 — **Tutto Seul**
20.30 **Calcio**: Italia-Urss
■■■■ ■■■■■■ Usa-Urss

SVIZZERA

Telegiornale: 17.30; 20; 22.20
23.55 **Giochi olimpici**: Ciclismo su strada
9 — **Giochi olimpici**
17.35 **Per ■■■■■■■■**
18 — **Professor Foopanagle**, telefilm
18.30 **Telerally**
19 — **Olimpia Hit**
19.30 **Il quotidiano**
20.30 **T.T.T.**: **Falkland, amara vittoria**
22.25 ■■■■**di sport**: **Hockey su ghiaccio - Giochi olimpici**

ALLA RADIO

RADIOUNO. ■■■■ ■dio: **7**, 7.20, **8**, 10, 12; 13; 18; 23; — ■■■ ■■■■ Cinque minuti insieme; 8.45 Ieri al Parlamento; 7.30 Gr1 Sport. Seul '88; 7.40 Quotidiano Gr1. ■ Radio anch'io ■■■■■: 9.30 Da Olimpia a Seul; 11 Franz Liszt. Il demone dell'armonia. 11.30 Via. Adagio Tarda estate; 13.22 Intervallo musicale; 13.30 Spazioliberi: I programmi dell'Accademia; 14 Sotto il segno del sole. 15 Homoludens. Depressioni ■■■■■■■■■■

Oggi nei cinematografi

PRIME VISIONI

ADUA 300 (corso Giulio Cesare 88 tel 856.521) **Grasso è bello**, di John Waters, con Divine, Sonny Bono. Col Non ver. Dr 16; 17.30; 19.05; 20.45 22.30 Ingresso 7000; rid 5000

ADUA 400/A, GRUPPO DELLA ROCCA (corso Giulio Cesare 87, tel 856.521) vedi Ivrea

AMBROSIO (corso V. Emanuele 88 tel 547.007) **Labirinto mortale**, un film di Peter Yates con Kelly McGillis Joel Colori Non ver Dr 15.10; 16.50; 18.30 Ingresso 8000 rid 5000 Alle ore 21.30 serata hard vietata solo coppie per il film **Bestialplace** (Spettacolo porcello)

ARLECCHINO (corso Sommeiller 22 tel 547.190) **Mr. Crocodile Dundee II**, con Paul Hogan Linda Kozlowski Colori Dr 16; 18.10; 20.20 Ingr 6000

CAPITOL (via San Dalmazzo 24 tel 561.505) **Bat 21** di Peter Markle con Gene Hackman, Danny Glover 16; 18.10; 20.20; 22.30 Ingresso 8000

CENTRALE (via C. Alberto 27 tel 540.114) **Original Cello di Percy Adlon** con Marianne Segebrecht, Jack Palance Non ver. colori dolby stereo Commedia Dr 15.30 16; 20.45 22.30 Ingresso 7000; Aviso 4000

CHARLIE 1 (via Garibaldi 30 tel 545.245) **Due fuggitivi e** Francis Veber, con Gerard Depardieu, Pierre Richard 85] Dr 15.45; 17.30; 19.15; 21; 22.45 Orario cont

CHARLIE CHAPLIN 2 (via Garibaldi 30 tel 548.248) **Vietnam addio!** di Bill Norton con Terence Knox, Stephen Caffrey, Joshua Maurer (95 min.) Dr 15.30; 17.15; 18.05; 20.55; 22.40

CRISTALLO (via Cibrario 3 tel 482.002) **D.O.A.** di Rocky Morton e Annabel Jankel con Dennis Quaid, Meg Ryan Charlotte Rampling Colori Non ver Dr 16.30; 18.30; 20.30; 22.30 Ingr 6000 rid 5000

EDEN (via Cremona 9 tel 542.432) **Madame Sousatzka**, di John Schlesinger con Shirley Mc Laine Peggy Ashcroft Vietata ai 18 anni Colori Non ver Dr 15.40; 17.55; 20.10; 22.25 Ingresso 8000

ELISEO GRANDE (corso Sabotino 37 tel 447.532) **La leggenda del santo bevitore**, di Ermanno Olmi (uscita in Dir. Venezia 88) dal racconto di Joseph Roth. Con Rutger Hauer, Anthony Quayle Dolby stereo Ap 14.45 Film 15 17.30 20 22.30 Ingresso 7000 rid 5000

ELISEO BLU (parco Sabotino 37 tel 447.532) ore 16.30 33 anni del Museo Nazionale del Cinema Omaggio a Pastrone (90 min.) **Cristiano VI gli sciamanismi nomadi** (10 min.) **Il Museo nazionale del cinema** (25 min.) Ingresso Ore 22.30 **Intrigo a Hollywood**, di Sidney Lumet, con Bruce Willis, James Garner, Marisa Hemingway Ingresso 7000; rid 5000

ELISEO ROSSO (piazza Solferino, tel 447.532) **Bird**, di Clint Eastwood con Forest Whitaker (Palma d'Argento a Cannes '88) Colori Non ver Dr 15.40 18.50 22 Ingresso 7000 rid 5000

FIAMMA (corso Trapani 91 tel 272.057) **Il buono dell'ovest** di Roger con Sidney Poitier, Tom Berenger. Ap 20; ult. 22,30 Ingresso 7000

GIOIELLO (via Cristoforo Colombo 31 tel 506.790) **Nastassja a Venezia** con Klaus Kinski, Barbara De Rossi, Christopher Plummer Col Vist 14 Dr : 16.30, 20.30 22.30 Ingresso 7000

IDEAL (corso Beccaria 4 tel 521.4318) **Mia moglie è una bestia** di Castellano e Pipolo con Massimo Boldi, Eva Grimaldi, Valeria D'Obici Non ver Dr 16.30 18.30 20.30 22.30 Ingresso 6000

KING KONG CINESTUDIO (via Po 21 tel 839.7502) **Once More** (Ancora) di Paul Vecchiali (Francia 1988) con Jean Louis Florence Giorgetti, Pascale Rocard Vist 18 «Premio Fipresci Critica Venezia 1988» Dr 15.30 17.15 18; 20.45; 22.30. Ingresso 7000 Aviso 4000

LUMIERE (via Cavour 18 tel 537.116) **Cane Genialista** con Harvey Keitel, Florinda Bolkan, Gerlando Favata, regia Carlo Lizzani, col Dr 15.50; 17.30; 19.10; 20.50; 22.30 Ingresso 7000; rid 5000

MASSIMO (Galleria San Federico tel 541.263) **Il** al servizio, di Kathryn Bigelow con Adrian Pasdar, Jenny Wright Non ver Dr 15.40 17.20 20.45; 22.30 Ingr 6000

NAZIONALE 1 (via Pomba 7 tel 518.8501) **Good morning Vietnam**, di Barry Levinson con Robin Williams, Forest Whitaker dolby stereo Col Non vist Ap 15.30 Film 15.45; 18 20.15 22.30 Ingresso 7000; rid 5000

NAZIONALE 2 (via Pomba 7 tel 518.8501) **Bird**, di Clint Eastwood con Forest Whitaker (Palma d'Argento a Cannes '88) Colori Non ver Dr 16 19 22 Ingr 7000; rid 5000

OLIMPIA 1 (via Arsenale 21 tel 532.448) **La sindaca** regia Jean Paul Dureine con Charles King, Mark Kinsey Stephenson, Alexandra Duriez Vist 14 Dr 15.30 17.15 19 20.45 22.30 Ingresso 7000 rid 5000

OLIMPIA 2 (via Arsenale 21 tel 532.448) **Mr. Crocodile Dundee II** regia John Cornell con Paul Hogan Linda Kozlowski Col Dr 16 18 19 20.20 22.30 Ingresso 7000 rid 5000

REPOSI (via XX Settembre 15 tel 531.400) **Il segreto della gioventù d'oro** di Ken Kasapi, con Cyndi Lauper Jeff Dr 16 18.10 20.20 22.30 Ingresso 7000; rid 5000

ROMANO (Galleria Subalpina, tel 510.145) **La leggenda del santo** di Ermanno Olmi. Leone d'oro Venezia '88 (Dal racconto di Joseph Roth, con Rutger Hauer, Anthony Quayle Dolby stereo Col Non vist Ap 14.45 Film 15 17.30, 20, 22.30 Ingresso 7000; rid 5000

STUDIO UNO (via Acqui 2, tel 830.521) **Cadice privata** di Francesco Maselli con Ornella Muti (Venezia '88) Col Non vist Dr 16.30 18.30 20.30 22.30 Ingresso 6000 Aviso 5000

VITTORIA (via Roma 338, tel 511.780) **Squola di polizia 5**, distruzione totale di Alan Myerson con Bubba Smith, David Graf Non vist Dr 15.40 17.20 19; 20.45 22.30 Ingr. 6000

ZETA O'ESSAI (via Colleasca 12, tel 748.2907) **Once More** (Ancora), di Paul Vecchiali (Premio Fipresci Critica Festival Venezia 1988) con Jean Louis Roland, Florence Giorgetti Se vernie Vincent 18 Dr 16.50 18.45; 20.45 Ingr 7000; rid 4000

PRIME VISIONI

ALFIERI TEATRO (via Cherasco dalla 58 tutte 77, tel. 217.197) Le leggi re Kenneth McMillan, Meg Ryan Dr 21 22.30. Rid Aiace, Agis, Arizona

AMBRA RAGAZZI (via Cherasco 31) cartoni animati di Walt Disney Steel tacolo Ingresso 14.30 Rid Aiace Agis Arizona

CINEMA FIRENZE (corso Francia 5 S. Gaetano 2 bis, tel 81 **L'ultimo imperatore** regia di Bernardo Bertolucci con John Lone, Joan Chen, Peter O'Toole Spettacolo unico ore 21

CUORE (via Nizza 56 tel 687.668) og gi chiuso Da giovedì **Massacre at 7 navi.**

FARO (via Po 30, tel 832.214) **Quarto Comandamento** di B. Tavernier con B. P. Dorrousseau, J. Delpy (Internazionale) ven. 18, colori Ap. 18.55 Rim 22; 22.15 Ultimo giorno

FORTUNA (via Cigna 47 tel 486.580) chiuso per riposo

(corso 9, tel 6) chiusura Da giovedì **Fantasia.**

Scelti per voi

Per voi vuoi conoscere i maestri

LA LEGGENDA DEL SANTO BEVITORE di E. Olmi. Un barbone in debito con una Santa. Da un celebre racconto di Roth, un film che va visto come un'indagine sul mistero, sull'anima.

Per chi apprezza il scommesse

CODICE PRIVATO di F. Maselli. Ed Nuti sempre in scena, nuda e vestita, un computer, una bella casa: lei, abbandonata, medita vendetta. Ma il vero protagonista è lo sguardo dell'autore.

Per chi ama la fantascienza senza horror

L'ALIENO di Jack Sholder. Un poliziotto e un agente dell'Fbi cercano di fermare una catena impressionante di delitti. Ma l'agente federale viene da un po' più lontano e l'assassino non è solo un mostro metaforico.

PRIME VISIONI

ALCAZAR (via Cagliari 39 tel 248.200) **Il tè nel deserto** di Bernardo Bertolucci, con Debra Winger, John Malkovich Colori Dr 15.30; 18.30; 21.30 Ingresso 7000; rid 5000

ALFIERI (via Sostegno 24 tel 655.324) **Cinema** con Jeanne Moreau, Jean Pierre Léaud, Hubert Oliver. Ven. Vist 18 Ap 14.30 Ult 22.30.

ASTOR (largo G. Cesare tel 787.574) **Speciale Investigatori**, con Brian Brown, Melanie Kinski Colori Vist 18 Ap 15 Ult 22.30

(via Principe Tommaso 6, tel 650.34.70) **L'appetito delle mogli** con Eric Roberts Jason Col Vist 18 Ap 14.30 ult 22.30

MILANO - SEX KING (via Milano 8, tel 585.1525) in esclusiva The sex king festival 3 super hot **Orge selvagge di una carica ingorda** (vietati

Volutà intime di giovani ninfomani - Tremate sexy brutes. Col Vist 18 Novità ma stop dalle 10 alle 14 UR 22.30)

PRINCIPE (via Principe d'Acaja 46 tel 748.0951) Prima visione nazionale **Tracy Lords - I peccati della notte**. Colori Vist 18 Ap 15 Ult 22.30

REGINA (corso Regina Margherita 123, tel 530.685) **I cadetti peccati**, con Pippa Pippin **Collegiali incestuosi**, Ginger Lynn Colori vist 18 Ap 15 Ult 22.30

ROMA BLUE (via San Donato 40, tel 467.753) **Promesse di Natale** con Lee Brown, Al Moore Colori Vist 18 Ap 15 ult. 22.30 Ingresso 4000

SPEZIA (via Nizza 170, tel 665.3617) di Marina, colori, vist 18 Ap 15 ult 22.30.

TORINO (via Bruzolo 8, tel 530.353) **La bionda e la bestia 2** con Nanna Loi Colori Vist 18 Ap 14.30, ult 22.30

VITTORIO VENETO (corso Vittorio Veneto 5, tel 671.043) **Squadra del sesso** con Tracy Lennon Storm. Prima visione assoluta Produzione Usa 1988. Tremate Hostess Birds (Signore del cielo) Colori Vist 18 No stop dalle 14 alle 24

LUCI ROSSE

ALESSANDRIA (via Sacchi 18, tel 511.293) **Prostituzione Bollente**, Marina Frapesi (Nuova produzione 1988) Vist 18 Dr 14.05; 15.25; 16.45; 18.10; 19.35 Ult 22.35.

ARCO PUSSICAT (corso Principe Oddone 31 tel 484.821) **Orge bizzarre - Notti di fuoco per maghi in calore**. Colori Vist 18 Ap 15 Ult 22.30

CINECLUB (via Calandra 15) **Privat video**, dalle 14.30 alle 23. Novità assolute, ingresso riservato soci

HOLLYWOOD (corso Regina Margherita 106, tel 521.8440) Prima visione nazionale Vanessa del Rio in **Sex bizarre**. Col. 18 No stop dalle 10 alle 24

MAFFEI (via Principe Tommaso 5, tel 655.334) **Cinzia una bestia in calore**, Gary Royer, Hubert Oliver. Vist 18, Ap 14,30 Ult 22,30.

MANON (largo G. Cesare tel 787.574) **Speciale Investigatori**, con Brian Brown, Melanie Kinski. Colori Vist 18 Ap 15 Ult 22.30

MILANO - SEX KING (via Milano 8, tel 585.1525) in esclusiva The sex king festival 3 super hot **Orge selvagge di una carica ingorda** (vietati

Volutà intime di giovani ninfomani - Tremate sexy brutes. Col Vist 18 Novità ma stop dalle 10 alle 14 UR 22.30)

PRINCIPE (via Principe d'Acaja 46 tel 748.0951) Prima visione nazionale **Tracy Lords - I peccati della notte**. Colori Vist 18 Ap 15 Ult 22.30

REGINA (corso Regina Margherita 123, tel 530.685) **I cadetti peccati**, con Pippa Pippin **Collegiali incestuosi**, Ginger Lynn Colori vist 18 Ap 15 Ult 22.30

ROMA BLUE (via San Donato 40, tel 467.753) **Promesse di Natale** con Lee Brown, Al Moore Colori Vist 18 Ap 15 ult. 22.30 Ingresso 4000

SPEZIA (via Nizza 170, tel 665.3617) di Marina, colori, vist 18 Ap 15 ult 22.30.

TORINO (via Bruzolo 8, tel 530.353) **La bionda e la bestia 2** con Nanna Loi Colori Vist 18 Ap 14.30, ult 22.30

VITTORIO VENETO (corso Vittorio Veneto 5, tel 671.043) **Squadra del sesso** con Tracy Lennon Storm. Prima visione assoluta Produzione Usa 1988. Tremate Hostess Birds (Signore del cielo) Colori Vist 18 No stop dalle 14 alle 24

FUORI CITTA'

CHIERI

SPLENDOR: Festa, ore 21

CHIVASSO

CINECITTA': Pausa

POLITEAMA: Sissi fantasia e coraggio. Vist 18

MODERNO: Mia moglie è una bestia.

CUNEO

ITALIA: Gigolò bambini nel mondo.

PINEROLO

HOLLYWOOD: Good morning Vietnam.

ITALIA: Mr. Crocodile Dundee II.

INTZ: Sulla strada dell'appuntamento.

SUSA

CENISIO: Sister Trapper Vhose. V 18

Accolto da grande successo l'inizio della «Tetralogia» wagneriana

Brilla al Regio l'Oro del Reno

Gli applausi al direttore Pesko e ai cantanti hanno premiato un'esecuzione di buon livello, migliore rispetto a due anni fa - Lo spettacolo ha due punti di forza in Hartmut e Graham Clark, personaggi completi per vocalità e comportamento teatrale - Illustrativa la regia di De Bosio

TORINO — Con un franco e meritato successo è andato in scena l'altra sera al Teatro Regio l'*Oro del Reno*, prologo della *Trilogia* che, con un grande organizzativo, il teatro torinese presenta questa settimana sino al *Crepuscolo degli Dei*, programmato per domenica prossima.

Gli applausi indirizzati al direttore Pesko e ai cantanti hanno premiato un'esecuzione musicalmente di buon livello rispetto a due fa l'orchestra è molto migliorata e l'altra sera, specie nel settore degli ottoni, ha reso e sostanzioso e coesistito sinfonica il fitto tessuto della strumentazione wagneriana.

Un giorno dopo l'altro, si dedicata al complesso direttore artistico Rattazzo sta dando i suoi frutti. Si sente inoltre che nel caso specifico *Ring*, mento di Zoltan Pesko con l'orchestra torinese è giunto al alto grado di maturadietro i ottenuti l'altra non può che esserci un lavoro di concertazione solido e accurato, volto a scavare nella partitura per evidenziarne le linee essenziali.

Una scena dell'«Oro del Reno»: lo spettacolo del Regio si è imposto per la sua qualità musicale

Inoltre Pesko ha potuto contare su di un cast che trova nella coppia dei nibelunghi, Alberich e Mime, due straordinari punti di forza. Hartmut Welker e Graham Clark, ripetonsi felicemente dall'inferno che gli aveva impedito di calcare le scene del Regio nella prima esecuzione dell'opera, e tondo due personaggi pieti per vocalità e comportamento teatrale.

Soprattutto Clark mostra grandi doti d'attore nel muoversi come un maligno e saltellante coboldo tra i labirintici spazi della scena di Attila Kovacs, mentre si lo mirabilmente, dal canto alla gronunzia. Fra gli Dei, Heribert Steinbach disegna un Loge vivacissimo e vocalmente penetrante, degnamente affiancato da Christer Bladin (Froh), Rudolf A. Hartmann (Donner) e dalle tre donne Margs Schimi (Fricka), Lucy Peacock (Freia) e Wenkel (Erda). Un po' appannato, sia nicamente che vocalmente, è invece il Wotan di Boris Bakov. A posto pure la coppia dei giganti, formata da Peter Neven e Malcolm Smith e il terzetto delle Ondine, Stella Doz, Camilla Ueberschaer e Cristiana Bianis.

Pesko ha tenuta saldamente le di questo grande complesso di cantanti attori, e sulle spalle è ricaduta la massima responsabilità di dare un senso al tutto e di tendere le linee interne del dramma che la regia di De Bosio e le scene di Kovacs rendono in modo semplicemente illustrativo, sfiorando qua e là il ridicolo, e massimamente nella scena del drago. Purtroppo è questo il punto debole spettacolo, che sempre impari al grande respiro fantasmagorico della concezione wagneriana. peccato, perché l'esecuzione musicale veleggia verso altezze ben superiori, tali da far dimenticare al pubblico la modestia di ciò che vede.

Nelle giornate seguenti, tuttavia, la concentrazione dell'azione mitica sui fatti umani metterà a posto parecchie se le slancio dell'esecuzione si manterrà vivo sino al *Crepuscolo*, questo *Ring* torinese darà al pubblico di appassionati wagneriani parecchie soddisfazioni

p. gal.

Il teatro si interroga sulle funzioni che avrà il designato ministro Carraro

Genova in allarme che farà il commissario all'Opera?

GENOVA — In settimana potrebbe giungere da Roma l'atto di nomina del nuovo commissario per il Teatro Comunale dell'opera.

L'arrivo del funzionario (il cui nome sarà scelto dal ministro Carraro in una rosa di candidati fornita dal sindaco e presidente dell'Ente genovese Cesare Campart) è particolarmente atteso, così come molta curiosità intorno alle reali mansioni del commissario. La situazione è infatti po- Non si capisce se sarà commissariato tutto il vertice (come è già accaduto in passato per Venezia e Napoli) o soltanto il Consiglio d'amministrazione. In quest'ultimo caso sarebbe la prima volta che in un teatro italiano il sovrintendente mantiene la sua carica e viene affiancato da un

In realtà è già accaduto proprio a Genova nel giugno scorso. Ma il commissario aveva avuto solo l'incarico di sostituire al Consiglio d'amministrazione nell'approvazione del bilancio '87. Adesso invece potrebbe assumere tutti i poi del Consiglio. Ma sarà il ministro a chiarire se il commissario potrà prendere decisioni anche sul futuro co.

Il commissariamento è stato l'ultimo atto di una crisi che si protrae ormai da tempo. L'Ente lirico è privo in parte di vertice: manca il direttore artistico e il Consiglio d'amministrazione agisce da oltre un anno e mezzo in proroga(o; in più di sette fe riunioni in aperto contrasto con la sovrintendenza e la presidenza accusati di non fornire dettagliata documentazione sulla situazione finanziaria. Proprio questo braccio di ferro ha la decisione del commissariamento. Il teatro genovese attraversa inoltre un momento finanziario difficile, più se si considera per il maggio del è prevista l'apertura del Carlo Felice. Il costo di gestione del teatro elevatissimo e esistono molte preoccupazioni sulle possibilità di mantenere attiva una macchina così costosa e complessa.

L'87 si era chiuso con un buco di un miliardo e ottocento milioni che è stato però ripianato Comune. Per la fine '88 si prevede un deficit di sette, otto miliardi e né lo Stato né il Comune intendono mario

r. i.

Teatri e concerti

TEATRO REGIO TORINO: vendita abbonamento **Ring 1988**. Biglietteria piazza Castello 215, tel 546.000. Aperta tutti i giorni (escluso lunedì) con sequenziale orario martedì-sabato 10-12 15.30-18 Domenica 10-12 14-18.30

REGIO: Stagioni 1988-'89. Rinnovi e prelazione Abbonamento **Turni pomeridiani** fino al 30 settembre 1988 esclusivamente presso gli sportelli della Cassa di Risparmio di Torino Agenzie del Piemonte e della Valle d'Aosta. Dopo il 30 settembre 1988 gli abbonamenti non rinnovati saranno posti in vendita

ADUA/Sala Conferenze: Stagione fino al 30 giovedì 29 settembre ore 17.30 presentazione del cartellone del Teatro Adua e a seguire **«Bisognerà il cartellone: appunti, curiosità, citazioni»** lezioni a cura di gli amici del Gruppo della Rocca. Ingresso libero Tel 374.3278-287.871

ADUA 400/A, GRUPPO DELLA ROCCA: Le Nuove Muse in collaborazione con il Comune Regione Piemonte presentano la **Il Rassegna di Teatro Africano**. Oggi riposo. Domani ore 21 **Rassegna cinematografica africana**. Lo spettacolo della Tunisia **La Rancon de Peau** di Tahar Ben Jelloun è rinviato a dat

ALFIERI

Stasera ore 20.30

FRANCA RAME

in

«Parti femminili»

Regia di

DARIO FO

ULTIMI SPETTACOLI

ALFIERI

Abbonamento a 5 spett. Abbonamento a 4 spett. **BRAMIERI - QUATTRINI -Una stagione in tre delle...- BAVIGNANO - PIERIN -SOUVENIR- de -LA VEDOVA ALLEGRA- COLLI -Il che servono gli uomini?- JANNUZZO -C'è un uomo in mezzo al mare- MARCHESINI-LOPEZ-SOLDINI -Allacciare le cinture di sicurezza-** Biglietteria 9-13 16-19 Tel tel 530.440

Giovedì 29 settembre, ore 22

GIARDINO DI CASTELLO

MEMORY CLUB

Colle della Maddalena

Prem tel 681 0077

TEATRO STABILE TORINO: Vendita degli abbonamenti per la stagione **1988-89** presso Biglietteria del Teatro Stabile via Roma incrocio via Rossini tel 547.6246. Nelle Vallge via Accademia delle Scienze 1 tel 543 Bar Caffè di Piazzetta di Torino (per i soli giorni della fiera) Agenzia 7 via Nizza 148 e Agenzia di San Mauro, piazzale Mochino Aprile (servizio a pagamento con consegna degli abbonamenti a domicilio), corso Trieste 56 Tel 561 782 - 568.370 - 500.758.

VILLA GUALINO: ore 17 **11° Festival Antidogma Musica**, I Fachiri della mina. Studio elettronico di Colonia musiche di Kalstne, Humpert, Chagas, Zabella. Nell'ambito di «Esperimenta»

ARALDO - TEATRO DELL'ANGOLO: Laboratorio sull'arte del narrare Sono aperte le iscrizioni per **Piccolo esercizio di letteratura** per non professionisti che vogliano narrare divertendo **Narratori Soliti** molto agli insegnanti **Raccontar storie** speciale per ragazzi dagli 8 ai 12 anni Inizio del 17 ottobre 1988 Iscrizioni e info tel 489.878 - 482.343.

BELLA HUTTER: Scuola di Danza di Erika Hutter Per iscrizioni 1988-89 tutte le 10-13, 15-19 via Avogadro 4, tel 514.854.

HUTTER: L'improvvisazione nella danza a partenza da zero a maggio Sonia Patrizi, Gerodebba, Eugenio Allegri Solo inviti

ALFIERI: stasera ore 20.30 (ultima) **Franca Rame** in **Parti femminili**, Regia di Dario Fo (ripresa abbonamento) Biglietteria 9-13, 15-19 tel tel 535.440

ALFIERI il Nano all'Alfieri abbonamento a 5 opere a 4 spettacoli (Brannen-Quattrini, Savignano-Pierin, Colli Jannuzzo, Trio Lopez Marchesini Solenghi) Biglietteria 9-13 15-19 tel tel 535.440

ASS. GIOVANI AMICI DELLA MUSICA DI GRUGLIASCO (via La Salle 2 tel 784.646 - 780.5578) questa sera concerto di Luigi Biscaldi ore 21

AUDITORIUM RAI - I CONCERTI DI TORINO: Stagione sinfonica pubblica 1988-1989: 19 concerti di cui uno ore 20.30 e il venerdì ore 21 dall'8 (1988 al 23 marzo 1989. Gli inviti della Rai saranno a disposizione del pubblico con i seguenti calendario. Confermato abbonamento ai concerti del venerdì della prelazione già giunse dal 23 settembre e 30 settembre 1988. Nuovi abbonamenti dal 30 settembre al 5 ottobre dalle 10 alle 13 e dalle 15 alle 19 sabati inclusi presso la sede Regionale per il Piemonte, via Verdi 16, Torino Per informazioni telefonare 88.074.653 88.074.561 oppure (011) 8900 ne 4650 e 4961

HOLIDAY ON ICE Teatro Tenda - P.zza d'Armi. Informaz tel 500.334 La famosa rivista americana sul ghiaccio con il famoso personaggio dei cartoni animati Snoopy a Torino fino al 2 ottobre. Aperta la prevendita presso Casse Palasport (Parco Ruffini tel 335.2911) Cassa Teatro Tenda (p. d'Armi tel 500.334) Prevendita per soci dei circoli aziendali, aziendali e dopolavoristici presso la biglietteria Stadio Comunale «Curva Maratona» tel 329.0410 C. Sabato-pom. ore Agnelli) Orario spettacoli merc. gio ore 21.15 ven e sab ore 16 15 e 21.15 domenica ore 15.30 e 18.30 Lunedì riposo

MAGICAVIGLIANA: questa sera ore 21.15 **Rag and Old Time Band** in concerto Un'insolita band in un insolito posto a Ragena e musiche nere americane ore 11.15 20 Avigliana piazza Conte Rosso

TEATRO STABILE TORINO: Vendita degli abbonamenti per la stagione **1988-89** presso Biglietteria del Teatro Stabile via Roma ang via Rossini tel 547.6246. Nelle Vallge via Accademia delle Scienze 1 tel 543 Bar Caffè di Piazzetta di Torino (per i soli giorni della fiera) Agenzia 7 via Nizza 148 e Agenzia di San Mauro, piazzale Mochino Aprile (servizio a pagamento con consegna degli abbonamenti a domicilio), corso Trieste 56 Tel 561 782 - 568.370 - 500.758.

VILLA GUALINO: ore 17 **11° Festival Antidogma Musica**, I Fachiri della mina. Studio elettronico di Colonia musiche di Kalstne, Humpert, Chagas, Zabella. Nell'ambito di «Esperimenta»

AUDITORIUM RAI - I CONCERTI DI TORINO: Stagione sinfonica pubblica 1988-1989: 19 concerti di cui uno ore 20.30 e il venerdì ore 21 dall'8 (1988 al 23 marzo 1989. Gli inviti della Rai saranno a disposizione del pubblico con i seguenti calendario. Confermato abbonamento ai concerti del venerdì della prelazione già giunse dal 23 settembre e 30 settembre 1988. Nuovi abbonamenti dal 30 settembre al 5 ottobre dalle 10 alle 13 e dalle 15 alle 19 sabati inclusi presso la sede Regionale per il Piemonte, via Verdi 16, Torino Per informazioni telefonare 88.074.653 88.074.561 oppure (011) 8900 ne 4650 e 4961

CENTRO DEL BALLETTO DI GRAZIA NEGRO: corso Cassie 137, tel 839.5975 Iscrizioni dal 1° settembre pomeriggio

CENTRO DI STUDIO DANZA CLASSICA: via Bruno 30 (Piazza Bernini) vasto corso di danza classica e Jazz Informazioni e iscrizioni pomeriggio telefonare 447.7195

CENTRO FORMAZIONE TEATRALE «IL BLANDI»: via Lanzo 40 - Tel 21 sono aperte le iscrizioni ai corsi di dizione, espressione corporea, improvvisazione, improvvisazione vocal recitazione tecnica sceniche e tecniche. Per informazioni e iscrizioni orario 17-20 nei giorni feriali.

CENTRO JAZZ TORINO: Informazioni e iscrizioni corsi 88-89 tutti gli strumenti, canto e tecnica vocale teoria, musica d'insieme tutti i livelli Via Pomba 4, tel 538.878 ore 15 19

CENTRO YOGA «SHANTI MARGA»: Ginnastica per le 3ª età-Stretching-Ginnastica specifica localizzata (addome, fianchi, gluti, esterno e interno cosce) Al mattino in corso Re Umberto 11 Segreteria ore 15-18, tel 534.861

COMPAGNIA DI DANZA TEATRO DI TORINO: «Scuola di danza classica e perfezionamento», diretta da **Loredana Furno**. Sono aperte le iscrizioni al Anno scolastico 88/89 Via Principessa Clotilde 3 (p Statuto) tel tel 472.956 dalle 15 alle 19

DANZ: Scuola di Danza Contemporanea, improvvisazione e composizione coreografica diretta da **Jeannine** Sega 15 25 allieve di T. Thatcher Corsi bambini/ragazzi e maschi per professionisti Inizi Lu Me-Ve 15-19 via P. Clorida 3 tel 948.0048

D'UOMO TEATRO (via Bertola 34 tel) Iscrizioni e informazioni per i corsi di danza e recitazione diretti da Anna Bellesi. Orario segreteria dalle 17 alle 20 dal lunedì al venerdì tel 521.1570

Kinetik: sono aperte le iscrizioni ai corsi di danza jazz diretti da **Jolie Monteverdi** e Cosenza per i livelli principiani intermedi e avanzati Agevolazioni sul pagamento quote iscrizione Per ulteriori informazioni 271.982 - 609.5897 1.1205 ore pomeridiane

JAZZ BALLET AL TEATRO NUOVO: Scuola di Danza Jazz diretta da Adriana Cava Iscr e inf ore 10-12 e 15-19, tel. 655.552

NITRADOSSI (Via San Massimo, 31) corsi di Recitazione e Dizione diretti da Pier **Giorgio Oili** Informazioni tel 871.009 ore 17.30

LABORATORIO TEATRALE (v. C. Alberto 12) i cui corsi di recitazione dizione danza, sono inf tel 7 3 846 (9 11) 533.378 (16.30)

MARATHON STUDIO-DANCE CENTER (c.so Cosenza 68, tel 399.723) sono aperte le iscrizioni ai corsi di danza classica moderna, contemporanea, jazz, afro, ginnastica dolce e Aerogym Corsi speciali propedeutici per bambini da 3 a 6 anni. Per iscrizioni e informazioni orario 15-20

MARATHON STUDIO-CORSI DI RICICITAZIONE: sono aperte le iscrizioni per i corsi di dizione espressione corporea improvvisazione impostazione voce recitazione Per iscrizioni e informazioni rivolgersi Maestri Studio, via Avogadro 4 tel 514.854

MUSICA COLORATA-LABORATORIO DI MUSICA PER BAMBINI: corsi per la musica universo di gioco Inizi e iscrizioni, via Pomba 4, tel 511 536.978 (ore 15-19)

SCUOLA DANZA SARA ACCIARO: Nei corsi di danza classica e contemporanea diretti da **Marilena Gerla**. Corsi professionali al mattino Informazioni e iscrizioni corso Vittorio Emanuele 101, ore 15-19 tel 518.201

SIMONETTA COSTANTINO della Compagnia **Officina Mariotti**: corsi di danza moderna jazz sala Maggio in Via Principessa Clotilde 3 Inizio 3 ottobre Iscrizioni da lun a ven ore 18-20 tel tel 878.782

TANZSTUDIUM: dir Silvia Negri Amino 88-'89 Danza moderna jazz ginnastica dolce, corsi differenziati per età e livello Segreteria lun-ven ore 15-18, tel 658.978, via Madama Cristina 51

TANZSTUDIUM SPECIALE BAMBINI: danza e musica dal 18 al 24 mese valenti alle materne Danza e musica dal 3 anni in su corsi differenziati per età Segreteria, lun-ven ore 15-19 tel 658.978 via Madama Cristina 51

TEATRO DI TORINO (p zza Maratona 9). Scuola di danza classica e contemporanea diretta da Lauredana Furno Inizio e orari presso la Segreteria del Teatro dal lunedì al venerdì ore 18-19 Tel 796.900

TEATRO NUOVO - LA SCUOLA DI DANZA: Seminari di settembre e corsi annuali di Danza Classica, Contemporanea e Jazz Inizi e orari c/o Segreteria

TORINO (via Cumiana 40, tel 335.8151): Lezioni dimostrative aperte il 28/9 danza persiana e 29/9 danza jazz e 30/9 danza moderna Tel per prenot

Ritrovi

AMERICA MUSIC (via Frejus 27) ore 21-2 Super Show 2000

ARLECCHINO: si balla venerdì, sabato e domenica

CLUB 84: ore 15,30 danze per Over 30 e non. Domani ore 21 grande orchestra Gruppo 2 Aliano. Prezzo unico L

GARDEN (str tel 655.859) ore 15 pomeridiano inizio ingresso libero con il migliore programma di stagione

LA LUCCIOLA (c. Tazzoro 208) ore 15 dopolavoro ingr libero Venerdì 30 ore 21 «Serata del caffè» Thalia di balla ospite Presenta Patrizia

AL PUNTO DI VISTA - Piano bar (Moncalieri di Bruno Trucco)

LA FAVOLA NIGHT CLUB - Candlelove (tel 964.3434) tutte le sere 22-4

MY CLUB SHAKER - Piano bar (via M. Cristina 68 tel 668.99 84): sulla via sera riposo Remo Galleno Se

PATIO DISCOTECA (corso Moncalieri 3401 dr 22-4,30)

Piano bar (v. Veglio ang v. Po 11 tel 534.773): Dorina Ferrero

TOUT-VA NIGHT CLUB (via Gaudenzio Ferrari 6 ang via Ribaldi 14, tel 882.808): sono le sere streep-tease e arte varia con 22.30-4.30 Servizio ristorante (mercoledì chiuso)

TRILUSSA: All'ombra di Torino, cantore e posta trasteverino Remo Libera 816.488 solo pran

Gallerie e musei

ACCADEMIA DELLE SCIENZE DI TORINO (via Accademia delle Scienze 6): Mostra: «Tra società e scienza» Fino al 30 ottobre da martedì a domenica 9-13 e 15-18. Ingresso L 6000 rid L 3500 Tel 518.282

ARTE 121 (via Nizza 131, tel 687.964) E. F. Mantegazza, F. Bosco, G. Guerlotti V. Zolla, M. Mazza, M. Celli, C. Olivieri, G. Ghedizzi, C. Maggi, F. Salassa L. Amoroso L. Delfrate, M. Lusa, E. Gagliardi, G. P. Vaccari, G. M. Scarpa, A. Pistoia, D. Carelli, Cerutti Gavardo, C. Saccaggi, L. Premoselli, D. Coppola, V. Cavallaro, A. Colombano, G. Gaines E. Serenbone, G. Carmona, E. Fojanesi, M. Simoni, C. Fabbri, G. B. Quadrone ecc.

BATTISTERO (via Giolitti 46 - Torino) **Trame d'amiere: tappeti di G. Sulla e P. Derasso.** Fino al 15 ottobre Orario negozio

FREE ART (via dei Mille 42, tel 839.8905) Collettiva Gilardi, Pistoletti, Incopolo, Boetti, Germanà, Schifano, Angeli, Fabbi, Cerroboni, Rapisardi ed altri

GALLERIA BASUTTI (via Juvarra 15 ore 16-20)

GALLERIA LA ROCCA (via M. Vittoria ang via delle Rocce) Mario gli «personal-museum» nello spazio più attrezzato d'Europa

GALLERIE PRINCIPE EUGENIO: Aste e Antiquariato, 24 antiquari in un palazzo Via Cavour 17, Torino, tel 513.205 Di lunedì-venerdì 15.30-19.30 sabato 10-12.30; 15.30-18.30

L'ARIETE (via Bava 4) Pezzi '800 e 900

LA CONCHIGLIA: Franco Tomasi

LA FINESTRELLA - Canelli (tel 0141 831.167): '800-'900 piemontese

MARCO POLO (via Marco Polo 9E tel 506.897) Collettiva dei de Maestri del '900 F. Diopero Diprazio, F. Carena, G. De Chirico, M. Sironi, B. Cassinari, F. Casorati, P. Gentilini, N. Caffè, E. Cantatore, R. Guttuso, G. Migneco, G. Severini, A. Bueno, F. Mazzon Or 10-12.30, 16-19.30 (chiuso domenica e lunedì)

MUSEO D'ARTE CONTEMPORANEA - CASTELLO DI RIVOLI: mostra Joan Mirò, Viaggio nella figura, prorogata fino al 30 ottobre collezione Aperto da martedì a domenica ore 10-

Aperto all'Auditorium il Festival di Antidogma

Così Nunes ti incatena con due soli strumenti

Tema dell'undicesima edizione «Musica e informatica»

TORINO — Come ogni anno, quando si spengono le [illegible] di Settembre Musica si accende il lumicino [illegible] di *Antidogma Musica*, piccola e coraggiosa istituzione volta essenzialmente all'esplorazione di certi aspetti della musica contemporanea che non sono, generalmente, quelli che vanno per la maggiore, ma frugano in settori ed in angoli che bisognerebbe una volta o l'altra cercare di definire.

Intanto, piano piano, è giunto al suo undicesimo Festival internazionale [illegible] musica antica (poca) e contemporanea (molta). Quello di quest'anno si ripeterà a Vigo e a Santiago [illegible] Compostela, avendo Antidogma stretto un patto di scambi con la Galizia, secondo [illegible] sua consuetudine di andare a trovare anime gemelle in luoghi appartati e fuori mano.

[illegible] festival [illegible] quest'anno s'intitola a «Musica e Informatica», e si è inaugurato [illegible] un programma [illegible] po' stranipante all'Auditorium. Esecutori l'*Ensemble Antidogma* diretto [illegible] Enrico Correggia, il magnifico *Quartetto Arditti*, e alcuni prestigiosi solisti tra [illegible] il clarinettista Ciro Scarponi. Relativamente pochi gli esecutori, ma moltiplicati dal largo impiego del nastro magnetico e del live electronic. Non però [illegible] pezzo iniziale, un *Versus I* di Emmanuel Nunes, che anche in questa piccola combinazione [illegible] due strumenti riesce a confermare la grande impressione lasciata gli anni scorsi da più vaste composizioni. Questo compositore [illegible] ha bisogno di [illegible] artificiali per intavolare un discorso musicale sensato, che l'incatena anzi [illegible] nella sua trasparenza evasiva.

Seguivano i *Feux d'artifice* [illegible] Giuseppe [illegible] (qualche informazione biografica sarebbe stata gradita), [illegible] lavoro tutto fatto sugli attacchi del suono, [illegible] esclusione di ulteriori deduzioni, ma riparliti e contrapposti sistematicamente [illegible] tra il quartetto d'archi quelli di carattere lirico e contemplativo, e il nastro magnetico quelli aspri e graffianti. Seguivano due pezzi, d'interesse principalmente timbrico, di Costin Miereanu, un romeno che vive a Parigi e che è uno degli ospiti più frequenti di Antidogma.

L'elemento di poesia della natura presente nel secondo di questi pezzi, *Come nebbia al vento*, si afferma anche nei pezzi [illegible] Enrico Correggia per diversi solisti e organici, riuniti sotto il titolo *L'Abîme évanoui* e opportunamente dedicati alla memoria [illegible] Giacinto Scelsi, il singolare compositore recentemente scomparso, che Antidogma aveva avuto il merito di riproporre nei suoi ultimi anni all'attenzione.

Il [illegible] pareva finito, [illegible]ue ore, invece c'era [illegible]ora *Les Adieux* del galiziano Enrique Macias, quaranta minuti per quindici strumenti e nastro magnetico: quattro movimenti che sono sembrati anche ben tagliati, ma che alla fine d'un programma [illegible] potevano lasciare all'ascoltatore [illegible] più che una banale considerazione: per trattare [illegible] tra il [illegible] tema, a Beethoven era bastato meno tempo.

Discreto pubblico, che è da sperare si mantenga per gli altri coraggiosi concerti che si susseguiranno in varie sedi, quasi quotidiani, per una decina di giorni.

m. ro.

A Torino importanti novità e mutamenti per le prossime stagioni

Rai e Lingotto, due progetti in musica

Salvatore Accardo diventerebbe [illegible] febbraio [illegible] direttore musicale dell'orchestra sinfonica (al posto di Messinis che andrebbe a Milano) - L'arrivo del violinista legato alla conclusione di un accordo [illegible] [illegible] e Fondazione [illegible] San [illegible] Giovedì [illegible] Fiat annuncia che Luciano Berio sarà il curatore delle «Iniziative musicali '88-90» nella ex fabbrica

TORINO — L'autunno culturale [illegible] Torino sembra promettere «migliori musicali» e grandiose iniziative, in relazione al rilancio dell'Orchestra Sinfonica della Rai e all'utilizzazione dello spazio architet[illegible] [illegible] Lingotto, che [illegible] proietteranno nei prossimi anni. Due progetti di rilevante interesse, ai quali stanno lavorando la direzione generale della [illegible] in collaborazione con [illegible] Fondazione del San Paolo di Torino e, per ciò che concerne il Lingotto, la Fiat.

A Torino, nel recente passato, si è temuto che l'Orchestra Sinfonica della Rai, forse la migliore fra le italiane, potesse [illegible] un progressivo [illegible] tellamento [illegible] quadro della riorganizzazione dell'ente radiotel[illegible]o di Stato. La visita [illegible] Torino del presidente Manca e del direttore generale Biagio Agnes, aveva fugato i dubbi, sollevati da giustificate paure non solo di ordine occupazionale ma anche per il paventato impoverimento culturale della città; Manca e Agnes avevano assicurato che avrebbero dato «nuovo fiato alle trombe», che la gloriosa formazione musicale [illegible] stata potenziata.

In questi giorni a Roma ed a Torino, negli ambienti musicali si è indicato, con sempre maggior insistenza il violinista Salvatore Accardo come futuro responsabile della direzione [illegible] dell'Orchestra Sinfonica, finora affidata a Mario Messinis. Salvatore Accardo, interpellato telefonicamente a Cremona, ha precisato: «Verrei volentieri a Torino come direttore musicale. Dico verrei, perché non c'è nulla di definito, nulla di ufficiale. Naturalmente [illegible] ciò avverrà, dovrei avvalermi di [illegible] direttivo artistico operativo, che avrebbe il compito [illegible] delle stagioni da me ideate. Ma, ripeto, tutto è ancora da stabilire».

Le «voci» sull'arrivo di Accardo a Torino nascono dal fatto che Maria Messinis, il cui contratto annuale scade a febbraio, sarebbe in procinto di accettare la direzione dell'Orchestra Sinfonica della Rai di Milano. [illegible] sul trasferimento di Messinis, artefice della [illegible] Musica veneziana e del rilancio della stagione sinfonica di Torino sembra si debba ancora attendere. Dice Messinis: «Come spesso [illegible] succede nella nostra professione mi [illegible] [illegible] fatto proposte di collaborazione, ma per ora lavoro e programmo tranquillamente a Torino. Una dichiarazione diplomatica?

Le buone notizie e alcune certezze vengono dal direttore del Supporto Commerciale della Rai di Roma, Sergio Bruno, il quale afferma: «Non credo che in questa fase dell'iniziale, intelligente collaborazione fra [illegible] e Fondazione San Paolo si possano fare i nomi di questo o di quel musicista. Non è questa la nostra logica. I contatti che fino adesso Roma e Torino hanno intrattenuto sono legati [illegible] un unico intento: dare un'immagine internazionale all'Orchestra Sinfonica [illegible] Torino, progettare e coprodurre una e più stagioni sinfoniche, proiettare [illegible] mai raggiunta questa straordinaria orchestra. E' questo l'obiettivo della Rai e della Fondazione San Paolo, ma ripeto, siamo nella fase iniziale di contatti che mi auguro portino entro pochi mesi buoni frutti, nell'interesse di tutti».

Salvatore Accardo e Luciano [illegible]: due grandi musicisti profondamente legati alla tradizione musicale di Torino

Sergio Bruno non [illegible] dice, ma questi contatti potrebbero costituire la logica [illegible] guenza del piano di riorganizzazione generale della Rai. In tal modo si darebbe l'avvio ad [illegible] cogestione [illegible] dell'Orchestra Sinfonica di Torino, ipotizzata [illegible] scorsa anche [illegible] sede d'incontro con gli amministratori pubblici. Emilio Pozzi, responsabile della sede [illegible] di Torino, ha colto l'occasione per annunciare che «*Ferdinand Leitner è stato confermato ancora per* [illegible] *direttore principale dell'Orchestra Sinfonica*».

Intanto al Lingotto si progetta il futuro, anche quello musicale: un futuro assai vicino, che si chiama *Lingotto iniziative 88-90* e che si annuncia ricco di proposte artistiche. Proprio per questo giovedì mattina il responsabile [illegible] Relazioni Este[illegible] della Fiat, Cesare Artuffaldi, terrà una conferenza stampa sulla creazione di una serie di [illegible] culturali: un Museo-Laboratorio di produzione, del quale farà parte il *Progetto musica* e lavoro ideato dal compositore Luciano Berio che, naturalmente, ne sarà il curatore e che lo illustrerà alla conferen[illegible] stampa, presenti anche l'architetto Renzo Piano, au[illegible] dell'intero «progetto di fattibilità», l'economista Giuseppe De Rita ed il sociologo Roberto Guiducci.

Armando Caruso

Prime film: «Mr. Crocodile Dundee II» di John Cornell con Linda Kozlowski

Hogan, dall'Australia con candore

MR. CROCODILE DUNDEE II [illegible] Cornell [illegible] **Paul Hogan e Linda Kozlowski. Produzione americana. Commedia. Cinema Arlecchino di Torino. Cinema Embas[illegible] Eurcine, Supercinema, Garden di Roma.**

[illegible] siamo d'accordo con chi dice: «Se fosse stato più stupido Gary Cooper sarebbe stato Paul Hogan». *Ma* [illegible] *d'accordo con* [illegible] *osservazione contenuta* [illegible] *una delle scene del film.* «Sai chi [illegible] quello?» *dice il turista giapponese dopo aver aiutato Hogan contro un* [illegible]. «Era Clint Eastwood». *Hogan sorride, senza precisare. Sì, effettivamente siamo da quelle parti. L'attore australiano ha conquistato l'America ed è entrato a far parte* [illegible] *suoi miti che ha parlato anche Bush nel dibattito tv): il candido «selvaggio»* [illegible] *conquista la città, cavandosela con la* [illegible] *esperienza e la* [illegible] *umoristica saggezza. Nel confronto Australia-America, purché ognuno* [illegible] *nel suo campo, partita, sonnò vinceno le distese* [illegible] *sabbiate dell'Australia.*

[illegible] *spiegano, facendo leva sulla simpatia e sulla nostalgi*[illegible] *verso* [illegible] *praterie* [illegible] *pubblico americano, i trionfi al botteghino della serie Crocodile negli Usa. Si spiega mi*[illegible] *il successo, assai netto, di Hogan in altre nazioni, forse voglia* [illegible] *narrare semplice e di situazioni elementari, di una comicità* [illegible] *fron*[illegible], *ma, nel successo,* [illegible] *parte di mistero resta. In* [illegible] *sta seconda puntata* [illegible] *buone idee sembrano quasi seguite con svogliatezza, la sceneggiatura ha dei buchi vistosi dove cade anche* [illegible] [illegible] *comica,* [illegible] *regia si distrae, eppure quel che resta basta evidentemente* [illegible] *divertire e richiamare gli spettatori. Del resto, non erano così poveri anche i film comici degli Anni Trenta e Cinquanta,* [illegible] *ve contavo solo il richiamo dei personaggi?*

Anche nel secondo Crocodile l'azione è per metà a New York, [illegible] *metà in Australia.* [illegible] *New York a Paul Hogan tocca liberare da solo la sua compagna Linda Kozlowski dalle* [illegible] *un losco trafficante* [illegible] *droga. In Australia Paul Hogan con l'aiuto di alcuni aborigeni affronta e sconfigge la banda di malviventi che ha avuto la malaugurata idea di seguirl*[illegible] *dall'America per far fuori* [illegible]*o. Tra le scene de*[illegible] *di moda,* [illegible] *colloquio sul cornicione del grattacielo con l'aspirante suicida (Hogan:* «Pensavo di qui... Se vuole abbrigarsi») *e la presentazione a Linda della casa di famiglia in Australia, una capanna di assi con un vetro grattacielo alle finestre. Linda degustasse:* «Andrà benissimo». *Eroina ridicola dell'America dei boschi, dell'America di Thoreau, filosofo della natura...*

s. r.

Weissenberg ha chiuso Settembre Musica, dominato dal musicista greco

Xenakis, quando l'incanto batte il vulcano

TORINO — *Il sipario di Settembre Musica 1988 è calato al Teatro Nuovo, dove Alexis Weissenberg ha riproposto il concerto che alcune settimane fa aveva dovuto interrompere per indisposizione: Bach, Chopin, i Quadri d'una esposizione di Musorgski (questi ultimi particolarmente rilevanti, per il soffio barbarico con cui* [illegible] *ha unito i molti pezzi fuori programma dopo i festosi e insistenti applausi.*

Ma a questo punto bisognerebbe, se non fare un bilancio, dare almeno con[illegible] *degli ultimi incontri* [illegible] *Iannis Xenakis,* [illegible] *«monografato» di quest'anno; incontri, migrando dal Big Club al Circolo ufficiali, all'Auditorium, tutti affidati a* [illegible] *autoreplicatissime (spesso dedicatarie delle pagine presentate),* [illegible] *troppo fitti, stipati* [illegible] *pezzi per poterli seguire con frutto fino* [illegible] *fondo.*

«Il moderno al contenta di poco», diceva Valéry; *Xenakis invece non ne ha mai abbastanza, la sua poetica progettuale e ideologica è illimitata, come la scala timbrica e temporale messe in campo. Partita da calcoli e schemi razionali, la musica di Xenakis tende a confondersi e riesprimersi di forme intuitive, lasciando talvolta l'ascoltatore con un filo spezzato in mano oppure oppresso* [illegible] *spaventi e rimbombi. I* [illegible] *commentatori (come si vede nel bel volume EDT curato da Enzo Restagno) insistono molto sulla larghezza di vedute, sul respiro* [illegible]; *a me è proprio questa totalità che riesce ostica, non sono capace di seguire un centro, una circolazione d'aria in un* [illegible] *so definito.*

Certo, la presa immediata di lavori come Kassandra, o Ais (nel concerto fi[illegible] *nali, la musica di Xenakis tende a confondersi e riesprimersi di forme intuitive, lasciando talvolta l'ascoltatore con un filo spezzato in mano oppure oppresso* [illegible] *spaventi e rimbombi. I* [illegible] *commentatori (come si vede nel bel volume EDT curato da Enzo Restagno) insistono molto sulla larghezza di vedute, sul respiro* [illegible]; *a me è proprio questa totalità che riesce ostica, non sono capace di seguire un centro, una circolazione d'aria in un* [illegible] *so definito.*

Certo, la presa immediata di lavori come Kassandra, o Ais (nel concerto fi[illegible] *nale con l'Orchestra Sinfonica dell'Emilia Romagna «Arturo Toscanini» diretta da Hubert Soudant) e fuori discussione: il baritono Spyros Sakkas e il percussionista Sylvio Gualda, oltre allo spettacolo entusiasmante, fanno venire in Xenakis* [illegible] *vulcanico, primitivo, petroso. Tuttavia, dovessi risentire musiche sue, preferirei cercare dove si tende e s'inarca di meno in Nomos o più ancora in Khoai per clavicembalo (pol[illegible]ista Elisabeth Chojnacka), con le sue magiche, rituali ragnatele* [illegible] [illegible] *Evryali per pianoforte solo (Clau*[illegible] *Helffer), nelle improvvise rarefazioni* [illegible] *ST4 (Quartetto Arditti) o nelle incantate diafonie di N'shima.*

Il tema degli auguri nel Sacre di Stravinski è una presenza ossessiva in [illegible] *ai ogni partitura di Xenakis; quasi altrettanto si può dire* [illegible] *Bartók, quan*[illegible] *sono in gioco gli archi: affatto infondato quindi l'assunto di Xenakis come «compositore fuori o contro la storia» consegnato da Milan Kundera in due fortunate paginette molto più utili per capire Kundera che Xenakis.*

e. p.

SIERRA. AGILE POTENZA

NUOVO MOTORE 1.8 ICVH

Un nuovo motore è ai blocchi di partenza: 1.8 ICVH, un propulsore di concezione totalmente rivoluzionaria. Una coppia massima eccezionale, pari a 147 nm (15 Kgm) a 3000 giri/min, consente una guida agile e scattante anche nel traffico cittadino. 1.8 ICVH: basamento di ghisa, testata in lega leggera, albero a camme in testa, punterie idrauliche. Tutto questo offre una straordinaria potenza che accoppiata ad una miscela aria-benzina magra, [illegible] vantaggi sotto ogni punto di vista: dalla velocità (172 km/h, con un'accelerazione [illegible] a 100 in 11,9 secondi), ai consumi (5,9 [illegible] litri ogni [illegible] km alla velocità costante [illegible] di 90 km/h), [illegible] composizione [illegible] gas di scarico che non inquinano l'ambiente. Inoltre il sistema frenante ABS è disponibile su tutta la gamma benzina e Diesel Sierra 1.8 ICVH. Le ripresa e l'elasticità di un grande motore, lo stile e la sicurezza di un'auto che [illegible] incontrato il gusto degli italiani. Ed è pronto a farsi guidare. **Da L. 16.556.000** [illegible] **compreso, chiavi in** [illegible]

SIERRA	CILINDRATA/ CILINDRI	VELOCITÀ' km/h	CONSUMO (l/100 km) (l x 100 km)	PREZZO (lit. CHIAVI IN MANO)
GL	1.8/4	172	5.9	16.556.000
GL Station Wagon	1.8/4	172	5.9	17.748.000
Ghia	2.0/4	190	6.5	20.648.000
4x4	2.0/4	205	7.7	28.600.000
Cosworth	2.0i 16V/4	242	8.0	[illegible]

Ford Sierra [illegible] versioni 7 motorizzazioni: 4x4 - 2.0i turbo - 2.0i - 2.0 - 1.8 - 1.6 - Diesel

FORD SIERRA. VEDERLA E' VOLERLA

Ford

ECONOMICI

19 Vendita alloggi

PROMOAFFARI 09:30 prima parte. Bernini lenta autorizza 2 camere tinello cucinino bagno ristrutt.

REGIO Parco libero salone 2 camere balcone cucinino servizi cantina posto auto. Tel. 668 1525 Esm

RIVALTA vendo alloggio 3 camere cucina bagno [redacted] 937.235.

RIVALTA vendo [redacted] con 2 camere cucinino living bagno tenuto ottime manutenzione da muratore Tel 667.935.

RIVALTA villetta Acaia vendesi piano soggiorno ves con angolo camino giorno taverna/lta ripostiglio. Tel. 500 015

RIVOLI Castello casetta indipendente in struttura soggiorno cucinotta 2 camere L. 120 mutuo Tel 957 1587

RIVOLI in villa salone living 2 camere cucina servizi cantina ripostiglio box giardino Tel. 668.1525 Esm.

RIVOLI in zona signorile libero ampio 2 camere cucina posto L. 35 milioni più mutuo Mibomi Alfa 1261

RIVOLI libero tenuto 2° piano ristrutturato 2 camere living cucinino servizi cantina veranda 125 milioni Tel 053 3030

RIVOLI libero 2° piano via Cipolla cucinino servizi 65 milioni trattabili Tel 953 3839

ROMA via Veneto libero prestigioso su 2 piani in residence soggiorno cucinotta 2 camere bagno arredo tenuto L. 291 milioni Semm 011 519 801

ROSTA in condominio recente piano rialzo salone 2 camere cucina servizi box L. 130 milioni Chiadò Tel 953 2653

SAN PAOLO piazza Statuto Sabotino libero ben disimpegnato camere livello cucinino bagno Casamercato 696 1918

[redacted]
vendiamo libero soggiorno 3 camere, living, cucinino, bagno. Chiavari vendo. Telefonare 8797.

SIGNORILE in palazzina signorile cucina 2 camere ingresso box giardino mq 100 in Chieri vendo Tel. Casa 941 638

S. MAURIZIO Collegno (Mappa) ottima casetta soggiorno 2 camere cucina ripostiglio servizi terrazza giardino box Esmi 011 540 013

SOGEIN in 537 444 zona centro storico stabile ristrutturato appartamenti signorili nuova metanizzazione

SPARTORINO piazza Rivoli vendo box 2 camere. Lucrino Telefonare 832 508

SPARTORINO corso Rosselli Grugliasco piazza Tassoni ristrutturazione signorile 4 camere ingresso terrazzo Telefonare 832 508

SPARTORINO via Sacchi piano 3 stato nuovo cucina servizi L. 30 milioni Tel 832 508

S. RITA affitto libero ingresso camera cucinino bagno arredato affittasi subito mese settembre Tel 710 350

S. RITA libero camere libero ingresso servizi Grugliasco Mathoseline 385 180 326 0570

S. RITA libero ingresso 1972 camere ripostiglio cucinotta servizi Studio Mathoseline 537 711 - 340 785

S. RITA via Emanuele libero 3 camere a nuovo cucinotta bagni vista giardino ascensore Edimilo 832 327 - 832 269

STADIO vendesi villetta 5 vani ottimo servizi e impianti anche uso ufficio parte mutuabile Tel 335 624

STRADA Val Susa 50 chilometri vendo villetta/bifamiliare 2 unità indipendenti ognuna 2 camere cucina servizi e 2 locali uso ufficio e disimpegno giardino mq 60 ottimo stato ristrutturazione Tel 655 474

TAIT 513 921 libero in corso Moncalieri luminoso nuovo salone 4 camere cucina e box e ripostiglio

TAIT 513 921 libero primo corso Tassoni recentissimo diviso 2 camere cucinotta ingresso balcon

TAIT 513 921 nuova zona corso Re Umberto libero 3 camere cucina arredo in grosso bisogno L. 100 milioni

TAIT 513 921 libero (corso Unione) più uno camere soggiorno ingresso box cucina ripostiglio 2 cantine L. 45 milioni 400 mila

TECNOKASA 545 662 Castiglione Torinese mansardato vista panoramica salone 3 camere studio 3 bagni giardino

TECNOKASA 545 660 piazza Rivoli 6 vani ingresso camere bagni cucinotta bagno piano 3° L. 63 milioni

TECNOKASA 545 662 via P. Tommaso libero ingresso 2 camere soggiorno cucina bagno ripostiglio box cantina 55 milioni

[redacted]
via Lanzone 19 sng. via Montebello ang. imperia vende alloggi 4 camere doppi servizi pronta consegna, mutuo disponi. T. 686.987.

TRE-Vi [redacted] vende splendido Parco Rubino angolo viale 3 camere cucina taverna garages

TROFARELLO splendida casa libera cucina 3 camere bagno mansarda giardino mq 1000 Torino Casa 647 936

UFFICI
in prestigioso edificio del '900 con piscina ristrutturazione conservativa nella centralissima via Goglino impresa vende. Tel. per informazioni: Zoppoli & Pulcher Consulenti Generali 011 614.242.

UTIP
via Cossa ingresso 2 camere cucina bagno cantina 3° piano L. 47 milioni 400 mila mutuo Sanpaolo vista ca mere cucina bagno salone L. 57 milioni 500 mila Prezzi trattabili per chiusura Tel 918 946

UTIP
zona Madonna di Campagna Settimo Torinese, Cascina ristrutturata ad uso residenziale composta tra il rustico locale rifiniture lusso camino e travi mutuo disponibile vista fiume. Tel. Signorile.

VENARIA CENTRO
viale Buridani libero ingresso, cucina, servizio due camere. Cabelli vendo. Telefonare 780 6408

VENDESI
alloggi e negozi in Torino corso Duca degli Abruzzi, angolo via Cigna varie metrature con buono stabile accettasi mutuo e dilazioni. Tel. 698.384

VENDESI corso Racconigi 7 ed in via Lemie cucina 2 camere bagno ripostiglio. Tel 322 604

VIA Belgio - Nizza 3 alloggi ingressi 2 3 camere cucina bagno ripostiglio Tel telefono 364 0372

VIA Cecchi vicinanze Molinette soleggiato mq 100 ristrutturato 3° 4 camere cucina cantina ripostiglio ca 1 45 milioni Blesio cede negozi alimentare e bar zona verde Nazionale interessato Tel 567 2498

VIA DELLA ROCCA
ristrutturati mono-bilocali mansardati in stabile d'epoca libera subito. Tel-Vi 668.0107.

VIA Cigna libero ingresso 2 camere h mag cucinino bagno cantina ascens C.R. L'immobiliare 325 574 - 329 042

VIA LAGRANGE
Centro investimenti, vendiamo in stabile 5 appartamenti ristrutturazione signorile in soleggiata camere cucina servizi per 1 possibile stessa composizione Studio Tecnico 901 1354

VILLA d'epoca libera su 2 piani mq 580 ristrutturata a nuovo mq 5000 zona precollinare Pecetto Servin 519 601

VILLA libera Chieri non abitata libera 4 vani cucina doppi servizi garage taverna giardino mq 1.000 Tel 473 0668

VILLA Revello mq 130 mq abitazione 220 mq seminterrato nuovo giardino 'il Rustico' vendo 447 6180

VILLE a schiera a Druento 3 camere, soggiorno, cucina servizi, giardini, lavanderia, cantina, mutuo Tel 908 7074

VILLE a schiera in Avigliana home high si prendono. Permuta mutuo dilazione permute fin 3% Tel 987 1807

VILLE vi consigliano La Casa a 10 km da Torino di mq 115-140 da L. 127 a 148 milioni fin 3% Mutuo. Tel 512 638

VILLE MONCALIERI
a schiera nuova costruzione salone cucina 2 camere servizi taverna mansarda box terreno panoramici. Immobiliare, tel. 637.2697.

VILLE
SINGOLE E PLURIFAMILIARI
tipologie e prezzi differenziati
RIVOLI
collina di Viale [redacted]
ROSTA
[redacted] di Via Ponata
CASTIGLIONE
collina 2 km da S. Mauro
prezzi bloccati
a partire da 170 milioni
Mutuo ventennale al 15 anni
Disponibili in più zone stesso standard
SICE
Torino - Corso Re Umberto 8
Tel. 543.321

VILLINO dal '700 in collina ristrutturato, panorama, studio, cucina, 4 camere, 2 bagni, cantina, box, terreno 2000 mq. A.D. Casa 926.8453 vende L. 490 milioni.

VINOVO CENTRO
recentissimo appartamento: salone cucina 2 camere servizi taverna giardino box Cabodi vende. Tel. 8757.

VOLPIANO libero signorile in villetta soggiorno 3 camere cucina servizi box giardino Studio Dacorso 332 711

150.000.000 3 vani bagno terrazzo Moncalieri corso Trieste ultimo piano, scenario vendo con affitto a inquilino Tel 858 303 - 858 235 no mediatori

20 Domande affitto

A.A.A.A.A. SOCIETA' cerca uffici varie metrature alloggi vuoti o arredati senza ab bene referenze referenziati Tel 530 914

A.A. ALLOGGI vuoi arredati subito uno vecchia casa massima referenza cerca varie tipologie immobiliari 310 701

A. INDUSTRIALE Settimo cerca anche in zona San Mauro a fuoco appartamento Gallenzio! Tel 660 231 521

A. UNICASE ricerca alloggi e ville vuote o lavori anche grossi cerchi per diversi inquilini Tel 331 840

A dirigente multinazionale abbisogna appartamento ai Torino periodo inizio 16 Tel 519 608

A. Torino urgentemente cerchiamo appartamento signorile per periodo trentino Federprint Tel 761 555

CERCHIAMO in affitto per nostro funzionario ingegnere appartamento in centro o semi centro, salone cucina servizi, garage e giardino indipendente preferibilmente zona Torino. Contratto 6 anni rinnovabile Telefonare ore ufficio 319 0737 chiedendo di Fuoco

CONSUL valorizzazioni cerchiamo alloggio di 2-3 camere e servizi in città piano alto, nella cintura in zona panoramica. Telefonare 650 9677 ore 10-11

DIRIGENTE cerca villa anche in costruzione Torino Moncalieri salone ha camere cucina servizi Tel 537 0652 ore ufficio

INGEGNERE cerca in affitto alloggio vuoto o arredato, massima referenze, pagamento anticipato Tel 650 7564

INGEGNERE cerca in affitto alloggio vuoto 2 camere cucina servizi in Torino centro Tel 344 600

ISTITUTO grande azienda per funzionari in trasferta appartamenti liberi o arredati Tel 534.584 interno 13

PADRINI sposi referenziati cerchiamo casa da privato a Chieri Trofarello a vicinanze Tel ore lavoro 780 6048.

SOGEM srl 532 444 cerca in affitto appartamento 120-200 mq centrale mercato anche azienda tedesca

STUDIO STIMOCASE tel. 533 434 cerca Circonvallazione 11 bis senza spese cerca arredati, vuoti, uffici, foresteria

TRE-Vi 650 0107 - 885 0104 ricerca in affitto appartamento per soci ed amici e persone referenziate

21 Offerte affitto

A.A.A. AFFITTASI alloggio ristrutturato secondo piano ascensore 500 non rifiuti zero Tel 530 950

A.A. ADRIANO alloggi vuoti arredati uso 2° abitazione vane disponibili vicino casa immobiliare 358 701.

A. ADRIANO via Nizza in prima consulenza alloggio residenziale salone 2 camere cucina 2 bagni box Tel 334 829

A. STUDIO VIRGILIANA Sottili Crocetta ai sapiti vicinanze ospedali salone 2 camere cucina arredi

A. UNICASE affitta vuoti 2 signorili saloni 2 camere cucina 2 bagni zona Molinette

AFFITTASI alloggio ammobiliato 2 camere cucina servizi in Torino centro Tel 537 0652 ore ufficio

AFFITTASI Sant Salvario uso ufficio/studio piano rialzo mq 150 corso in stabile con portineria Telefono 565 917.

AFFITTASI studio-ufficio 4 camere via Donizetti angolo - Madama Cristina. Telefonare 011 559 645 ore 20

AFFITTASI uso ufficio 5 vani servizio mq 140 zona corso Vittorio, corso Vinzaglio piano 1°. [redacted] 747.729.

AFFITTASI via Sant'Antonio da Padova 3° piano uso ufficio 6 vani ingresso luminosi L. 700 000 Gennaldi 505 917

AFFITTO a prestigiosa ditta a Lanzo in via Lamarmora 255 ampio 2° camere cucina con box L. 300 mila comprendo i mobili Tel. 319 5503

AFFITTO a prestigiosa ditta a Moncalieri corso Roma signorile camera bagno cucinino L. 350 mila comprendo i mobili Tel. 319 5503

AFFITTO a prestigiosa ditta camera pochi mobili bagno L. 150 mila via Stradella comprendo i mobili. Tel 319 5503

AFFITTO in villa corso Rosselli 40 appartamenti vuoti arredati di 1-2 camere no cucina uso lavanderia box giardino Aquila 537 222

AFFITTO studio (3 Re) camera livello cucinino L. 270 mila comprendo 6 anni garanzia. B. Servizi 595 590

ALLOGGIO piazza Vittorio, camera, cucina w.c. esterno, affitto a studente L. 90 mila mese Strineto Pubblicomedia 6132 - 10100 Torino.

BALDINI affitta uso ufficio alloggio appena mq 200 in via Mercantini, parcheggio antifurto. Tel 537 049

CARAGGIO IMMOBILIARE 332 651 affitta ogni genere Carignano 3 camere cucina bagni L. 220 mila mese

CARAGGIO IMMOBILIARE 332 651 affitta uso laboratorio via Castelgidonia 3 camere cucinotta bagno L. 320 mila mese.

CENTRO CASA 513 831 affitta signorile pedi-a-terra in via B. Crivelli arredato camera cucina bagno L. 500 mila.

CENTRO CASA 513 831 affitta uso ufficio via Cibrario (piazza Statuto) 5° camere ingresso piano 4 L. 900 mila

CENTRO IMMOBILIARE affitta signorile appartamenti arredati 2 vuoti libera casa 4 non residenze Tel 541 550

COLLEGNO affittasi uso ufficio signorile 4 vani doppi servizi piano rialzato box L. 800 mila mese Tel 502 773

COLLINA 15 minuti centro affittasi mobiliato 2 camere servizi a sono prefabbricato uso. Tel. 890.8324 - 696 0303

DI SALVATORE 567.163 affitta appartamento monocamere appositamente arredato contratti decorrenza no abitazione

EDILCASE 548.154 affitta corso G. Ferraris prestigioso ufficio di mq 240 composto di 9 vani e servizi con box

EXPOCASE Mappano affitta villa indipendente con giardino mq 1700 L. 1 milione 500 mila mensili Tel 506.458.

FALLA & BERTINETTO 741 2074 affitta ufficio zona corso Inghilterra signorile 3 camere bagni L. 600 mila mese.

FALLA & BERTINETTO 741 2074 affitta ufficio via Cav Nilla ingresso 3 vani servizi mq 80 L. 650 mila mese.

LARGO Re Umberto salone cucina 3 vani 3 servizi bangkok veranda indipendente solo ingresso Tel 597.118.

MARIO affitta signorile appartamento mq 100-120-220 in passando d'epoca uso ufficio o abitazione Tel 500.139

PIED-A-TERRE sicuri disponibili arredati varie case mensile 200mila L. 280-370 mila uso abitativo Telefonare 597.735.

PRIMA centrale uso laboratorio affitto vetrata 3 camere letto salone biennali giardino box Tel 537 445 - 817 195.

RIVOLI affittasi appartamento signorile in villa mq 250 3 servizi 2 ripostigli box 2 auto giardino. Tel 956.7785

SOFFITTA affittasi giustenti impegnati L. 90 mila mensili più caucione no abitazione servizi pubblici Tel 085 7984.

SOGEM srl 532 444 affitta bene di appartamento signorile varie panoramiche 2 camere salone cucina biservizi

SOGEM srl 532 444 affitta nuova via della Consolata 3 uffici 180 mq 110 mq stesso piano ascensore. Ottimo come punto di immagine

SOGEM srl 532 444 affitta stesso stabile campioli locali uffici 150-120 mq.

SPARTORINO affitta via P. Micca appartamento da mq 100 a mq 130 a non residenti massime referenze Tel 832 508

Uffici
da 100 a 600 mq affittasi in prestigioso palazzo Cernaia Tel 670 8207

UFFICIO c.so Vittorio Monumentale due locali, arredati, servizio, riscaldamento, cedesi affitto L. 900 mila mese con 6+6 arretrati inclusi Tel 310 902.

UFFICIO sul c.so D. Ferraris (Crocetta) piano rialzato 5 locali e servizi, affittasi L. 2 milioni 200 mila mese con licenza rioni riunioni Tel 519 007

UFFICIO 2 camere cucina servizi grossi locali Valperga Valentino, tenuto adeguato posto auto affittasi Tel. 678 369.

UFFICI RESIDENCE
uffici parcheggio magazzini in capoluogo posizione sulle principali vie bilolo sedi legali. Tel. 53.811.

UFFICI zona Crocetta mq 130/110 prestigiosi affitto Promozione/ta. Tel per informazioni 599 989 - 599 000

VIA Di Nanni alloggio ai affitto libero di camere cucina bagno. Telefonare 561.2607

VUOTO corso Trapani soggiorno 2 camere cucina servizi box L. 540 mila + telefonino. Immo Casa 983 129

23 Camere, pensioni

AFFITTASI camera ammobiliata con pensione centro Torino vicino Politecnico tranquilla. Tel. 504 766.

25 Artigiani, ecc.

D.G.V. impermeabilizzazioni, risanamenti pedonabili a base di resine poliuretaniche, per nuovi e vecchi terrazzi praticabili problemi di umidità, infiltrazioni, distacchi di intonaci. Ditta seria ed operante decennale Tel 011 908 1029

33 Matrimoniali

25 anni, intraprendente, vedo, impiego, possiamo, privo obbligo conoscenza, cerco ragazza anche carina scopo matrimoniale. Scrivere: Puntocomposa 6149 - 10100 Torino

45 Ville, app., cascine per vacanze, acq.-vend

A.A. ACQUISTO per privati [redacted] casa a nuovo abitabile con terreno zona 20 km Torino. Tel. 443 0157

A.A. MONTAFIA vendesi cascina ristrutturata biforcazione indipendente con terreni. Immobiliare 327 691.

A.A CARMAGNOLA vendesi proprietà villa panoramica 700 mq 650 mq abitabili con dipendenza parco cedesi causa ragni Segim 647 2277 - 648 450

A. A 8 km da Chivasso casa ristrutturata vendesi bifamiliare 260 mq su 3 piani 2000 mq terreno Comba 390 814

A. CONDOVE casetta ristrutturata 2 camere cucina doppi servizi cantina terreno cintato L. 70 milioni Comba 398 814

A. CUMIANA rustico anni indipendente 4 vani su 2 piani terreno L. 5 milioni contano metà Tel 583 1119.

A. 150.000.000 Avigliana (prima) casa in pietra abitabile subito 6 vani servizi, magazzino box cantina ampio prato e vigna. "La Borsa" tel 358 402

ACQUISTO
case ville rustici
possibilmente nelle seguenti zone
1°-2° cintura Torino
ALASSIO FINALE [redacted]
Pagamento ad alta valenza
Tratt extra impegno ang 011 398 814
STUDIO COMBA

ACQUISTO da privato casone tenuta villa con terreno ma 30 km da Torino, pagamento all'atto rogiti Tel 658.303 - 658 235.

ACQUISTO rustico o casa anche da ristrutturare con terreno adiacente in cintura di Torino Tel 359 843

ALASSIO vendesi appartamento zona Santa Croce due locali + servizi, grande terrazza con splendida vista, proprietà max mese Tel 029 367 758

[redacted] pieno centro 150 mq personalizzato ambienti 2 terrazze ottimo investimento ristrutturazione trasformabile L. 85 000 000 Edilmondo Tel 0182 943 033

ALBISSOLA Mare alloggio 3° piano secondaria vigilato 2 camere cucinotta bagno ripostiglio balcone cantina terreno-allibrando L. 170 milioni Gennaio Savona 019 807 748

ANDORA in casa rustica ristrutturata 3 km mare 3 camere grande cucina 3 camere grande cucina servizi da ristrutturare L. 19 000 000 più divisioni catasto. Tel 0182 543 039

A Bolca d'Uina esperti ideali meraviglioso con terrazzo ottima esposizione L. 47 milioni mutuo Mutuel 548 011 519 977 - 532 080

BORGHESIA - Ideali prestigiosi rustici ristrutturati a 600 metri mare da L. 30 milioni 600 mila mutuo Centocase. Tel 02 271 7494

BRUNO casetta da ristrutturare con mq 1500 di terreno edificabile L. 155 milioni. Casamercato 8564.

CANTALUPA nel Pinerolese villetta panoramica 7 camere cucina, servizi terrazza box terreno recintato mq 800 circa L. 85 milioni Gramaldi 505 517

CARATTERISTICA casetta pressi Front Canavese con garage e giardino recintato vendesi Tel. 011 619 5081

CASA abitabile comoda pressi Villar Pellice 4 vani e rustico cantina e cortile L. 27 milioni Tel 0121 718 71

CASETTA Murello (Al) eleganti strutture e muri perimetrali con tetto orizzontale mq 1500 Tel. 330 547.

CERALE bivani mansarda soggiorno 2 camere ingresso ampio soggiorno cottura camera servizi pastigliati L. 34.000.000 e saldo dilazionato Tel. 0182 543.035.

CERIALE 5 minuti mare splendido rustico casamentato 120 mq locali terrazza vista mare solo L. 17.000.000 e L. 400 000 mensili Tel. 0182 543.035

CHIERI a 10 km via Pianezza 400 mq sedio abitabile con garetto L. 165 milioni permute Tel 515 468

CHIVASSO 15 km centro casa con da ristrutturare con giardino stabile F.S. L. 23 milioni Tel 913 537

COCCONATO vendo rustico porzione colonica con terreno a L. 12 milioni Tel. 0141 348 82

CUNEO Marene 200 mt mare in recente costruzione ingresso ampio camere cucina servizi balcone L. 30 000 000 e saldo a rate, Tel 0182 543.035.

FRUSSASCO vendo villetta libera ampio terreno Tel 0121 724 85

IMMOBILIARE LA TOUR Torgnon nuovo ingnoccabile con terrazzo box 80 milioni. 0165 41 741

IMMOBILIARE LA TOUR Valtournenche ampio monolocale posto auto completo 50 milioni 0165 41 741

IMPERIA in prestigiosa via dei 700 con grande parco ristorante pizzeria vista mare posti auto ristrutturatissimo L. 37 000 000 e rata Tel. 0183 343 035

ISTITUTO TORINESE IMMOBILIARE Almese villa con ampio giardino salone 3 camere cucina interni box ristrutturata mutuo Tel 319 2332

ISTITUTO TORINESE IMMOBILIARE Chieri vicino centro abitabile 5 camere piccolo servizi garage ristrutturato corpo rustico Tel 319 2332

ISTITUTO TORINESE IMMOBILIARE vicinanze Castellamonte Don Bosco casetta abitabile 3 vani servizi L. 25 milioni più mutuo Tel. 319 2332.

ISTITUTO TORINESE IMMOBILIARE vicinanze Castellamonte casetta abitabile 6 vani doppi ristrutturatissimo L. 47 milioni più mutuo Tel 319 2332.

LIGURIA - Cervo centro, appartamento in villetta, giardino, piscina, tennis, L. 4 milioni cervelli, mutuo Telefonare 02 349 2002

MOTTA di Calceranica grande appartamento piano alto luminoso salone 3 camere cucina servizi libero per 3 posti letto Tel 011 985 917 Gramaldi

OCCASIONISSIMA ad Oulx vendesi villetta bifamiliare immediatamente abitabile con ampio terreno privato. Tel Sey 011 587 626

OCCASIONISSIMA Alta Valle Susa immediata vendita graziosi appartamenti. Tel Sey 011 587 626

PRATO Nevoso comodi nuovi condizionati vendesi impresa vende mono-bilocali panoramici. Acconto 30% mutuo Tel. 011 549 330

PROMOAFFARI ore 20 libero appena ristrutturato indipendente 3 camere cucina bagno salone terrazzo L. 85 milioni discutibili

PROMOAFFARI 09.30 libero a 10 km da Chieri ristrutturato 3 camere cucina bagno 2500 mq terreno a giardino L. 37 milioni discutibili

RIVA di Chieri casetta ristrutturata in ristrutturazione più box e giardino. L. 35 milioni Casamercato 66 44

S. ANNO vendesi alloggio varie dimensioni anche con giardino. Tel 011 532 624 - 0184 70 739

STRESA privato vende villetta soggiorno cucina camere cameretta bagno. Soleggiata vicino lago. Tel. 020 625 7634

VALLE Po pensione panoramica sulla da natura indipendente su 2 lati abitabile mq 2 piani mq 180 + terreno mq 700 L. 30 milioni. Casamercato 65 44

VINOVO in Mongia in Rure alloggio piano terra di circa 100 mq composto da 3 camere bagno, cucina ripostiglio con piccolo giardino Tel 011 822 3884

VENDO, zona Langhe, rustico completo posto sopra viaggiatore e casa bifamiliare con 20 giornate terreno libero Albeni. Tel 0173 770 306.

VILLETTA indipendente Collegno 3 camere tutti servizi taverna box giardino 1000 mq Tel 319 2332

120.000.000 2 cascine indipendenti a lati mura strada asfaltata con 5000 mq piano stalle professionali verde con alberi a recinto. Tel 858 303 - 858 235 no mediatori

30 km da Torino rustico da ristrutturare con mt 300 di giardino L. 19 milioni Casamercato 65 44

59.000.000 2 Avigliana casetta indipendente con terreno stalle professionali vendo con affitto a inquilino Tel 858.303 - 858 235 no mediatori

90.000.000 2 Bussoleno casetta da ristrutturare con giardino stalle professionali vendo con affitto a inquilino Tel 858.303 - 858 235 no mediatori

90.000.000 2 cascine coltivate con 15000 mq vigneto stalle professionali vendo con affitto a inquilino Tel 858.303 - 858 235 no mediatori

46 Ville, app., camere per vacanze, affitto

MARE affitta Diano Marina appartamento interno ristrutturato arredato al quarto piano. Tel 603 139

BIBBIENE villetti L. 900 mila un piano nella cittadina Pelago 2 dal 1/1 al 23/12/88 Tel 055 337 946 ore 20/22

47 Alberghi, pensioni

ALASSIO hotel Diciotto camere con servizi giardino piscina vicino 50 metri mare bassa stagione 35 000 L. pensione completa Tel 0182 45 148

ANNA di Teglia Residence Riviera appartamenti per vacanze in giardino parcheggio Tel Diano 41006-011 331 756

RESIDENCE per anziani con assistenza medica e infermieristica in sede adatta persone anche non autosufficienti Tel 010 908 181/80

SOGGIORNO per turisti in Torino zona centrale confortevole ambiente familiare stabilimento climatico Tel 913 809 - 543 710

49 Informazioni

INFORMITALIA informazioni commerciali, perizie, indagini creditizi private Corso Vittorio Emanuele 107, telefonate 517 024 - 538 682.

51 Occasioni

MERCATINO dei mobili usato e nuovo Esposizione: strada del Fortino 34, tel 472 950 parcheggio gratuito 15.30

PIANOFORTI d'occasione delle migliori marche Steinway - Bechstein - Blüthner ecc. controllati dal rivenditore garanzia come nuovi Permuta rateazione accettabile. Corso Piacenza via G. Donizio 6210 Tel 484 027.

52 Varie

A.A.A.A.A. GIOIELLERIA compra argento marche [redacted] Piazza Statuto Corso Peschiera 1 Tel 304 827

A.A.A.A.A. PER nuovo negozio cerchiamo vetrina anche vecchia vetrinetta Tel. 812.2307, via Mazzini 77

A.A. SGOMBERO sloggi cantine solai accurato rapido 600 primi 900 seguenti cabine telefoni vari Tel 284 505

A. ACQUISTO mobili 800 primo 900 seguenti bronzi e oggetti vari Tel ore negozio Antichità 837 546

ACQUISTIAMO mobili antichi di stile e vari arredamenti completi valutazione immediata pagamento T 521 3270

ACQUISTO mobili antichi arredamenti completi antichi quadri, soprammobili, argenterie, oggetti vecchi. T. 871 1863

CERCO magli in ferro lunghi la persona grandi, magli piccoli, cilindri rotativi ed altri vecchi pezzi ferrosi anche rotti per collezionismo privato. Tel 0173 790 306

GIOIELLI compro pagamento immediato. Via Cibrario 72 Tel 440 116

SGOMBERO sloggi vuoti cantine solai accurato veloci rapidi 600 primo 900 seguenti vari. Prenz 870 298

Evangelisti, sfortunato, solo quarto nel salto in lungo

14 titoli assegnati ieri notte

SPORT	SPECIALITA'
CICLISMO	Prova su strada (M);
JUDO	Categoria fino a 71 kg (M)
SOLLEVAMENTO PESI	Categoria 110 kg (M)
SCHERMA	Fioretto a squadre (M)
SPORT EQUESTRI	Dressage individuale
TUFFI	Piattaforma (M)
VELA	Star, F.D, Flan, Surf Soling, Tornado, 470 (M); 470 (F)

7 titoli in palio questa notte

SPORT	SPECIALITA'
ATLETICA LEGGERA	Asta (M); 400 hs (F), 400 (M); 200 (M)
JUDO	Categoria fino a 78 kg (M)
SCHERMA	Fioretto a squadre (F)
SPORT EQUESTRI	Salto ostacoli a squadre

Azzurri in gara

Martedì 27 settembre

Scherma: Vaccaroni, Zalaffi, Traversa, Bortolozzi, Gandolfi (*fioretto a squadre f*); Numa, Borella, Cerioni, Cipressa, Cervi (*fioretto a squadre m*).
Ciclismo: Bontempi, Bortolami, Pelliconi (*strada m*).
Pallanuoto: Nazionale
Calcio: Nazionale
Tennistavolo: Costantini (*singolare m*)
Lotta stile libero: Schillaci (*85 kg*).
Tiro con l'arco: Di Bub, Ferrari, Parenti (*70 e 90 metri*)
[illegible]: Bonomi, Scarpa (*82 m*), Bonomi, Scarpa, Pieri, Mandragona (*84 m*).
Tennis: Reggi (*singolare f*)
Judo: Gamba (*71 kg*)
Sollevamento pesi: Oberburger (*110 kg*)
Pugilato: Mastrodonato (*pesi medi*), Maggi (*pesi mediomassimi*)
Vela: Semerano (*Finn*), Celon, Celon (*FD*), Lamaro, Dalla Vecchia, Romano (*Soling*), Goria, Peraboni (*Star*), Zuccoli, Santella (*Tornado*), Montefusco, Montefusco (*470 m*), Bacchiega, Monico (*470 f*), Wirz (*windsurf*).

Mercoledì 28 settembre

Scherma: Sculzo, Marin, Dalla Barba, Meglio, Cavaliere (*sciabola squadre m*); Vaccaroni, Zalaffi, Gandolfi, Bortolozzi, Traversa (*fioretto a squadre f*).
Pallavolo: Nazionale
Pugilato: Gaudiano (*massimi*), Parisi (*piuma*), Nardiello (*supermedi*).
Lotta stile libero: Schillaci (*82 kg*).
Atletica leggera: Marullo, Angelozzi (*200 f*); Tilli (*200 m*), Capriotti (*salto in lungo f*), Antibo, Mei (*5000 m*), Panetta, Lambruschini (*3000 siepi*).
Canoa: Bonomi, Scarpa (*K2 500 metri*)
Tiro con l'arco: Di Bub, Ferrari, Parenti (*70-90 metri*)
Tennistavolo: Costantini (*singolo m*).
Ginnastica ritmica: Staccioli, Imperatori (*ultim. f*).

Seul. I volti tesi di Carl [illegible] e [illegible] Johnson dopo l'arrivo dei [illegible] metri: il dito del vincitore sembra puntato contro un nemico, ma il più terribile è l'accusa di doping

I Giochi di Seul stravolti dalla notizia che il canadese ha usato sostanze vietate

Lo sport tradito da Johnson

Brutta storia, il peggiore possibile, nuocerà a lungo - Il mostro del doping rischia di mangiare uomini e cose, soprattutto ai maggiori livelli

Primo positivo il decathleta De Noorlander

DAL NOSTRO INVIATO

SEUL — L'utilizzo di prodotti stimolanti in atletica ha probabilmente radici lontanissime, ma la condanna [illegible] doping è rimasta nelle generalità fino alla fine [illegible] Anni Sessanta: [illegible] regolamenti si parlava soltanto di «divieto all'uso di sostanze che accrescono artificialmente la condizione fisica o mentale dell'atleta».

[illegible] passò dalla condanna morale a quella effettiva con l'istituzione dell'art. 144, appunto alla fine degli Anni Sessanta, [illegible] serie [illegible] sostanze proibite da parte della Federazione internazionale.

La prima squalifica si ebbe nel 1969, dopo [illegible] Europei [illegible] Atene: colpì [illegible] decathleta olandese Eduard De Noorlander.

[illegible] procedure mediche [illegible] casi e soprattutto attendibili di controllo antidoping sono arrivate però più tardi, in pratica con gli Europei di Roma nel [illegible] prima vittima [illegible] marciatore sovietico della 20 km Vladimir Zhalostiv, giunto terzo, [illegible] quale fu revocata la medaglia.

I controlli vennero intensificati e la prima atleta squalificata in un'Olimpiade (Montreal '76) per uso di [illegible] anabolizzanti fu la [illegible] polacca Rosani. E proprio gli anabolizzanti [illegible] diventati il prodotto più discusso [illegible] che, negli anni, ha provocato il maggior numero di interventi punitivi specie sui lanciatori, ma [illegible] visto che nella rete [illegible] caduti anche velocisti come la svedese Hegglund, il belga Desruelles, il dominicano Nunez e il fondi[illegible] Valnio, riscontrato positivo dopo il bronzo nel decimila di Los Angeles. Ad una bulgara, la lanciatrice Elena Stoyanova, spetta il triste primato di essere stata squalificata addirittura due volte, nel 1977 e nel 1982.

Fra i nomi più famosi [illegible] atleti riscontrati positivi e squalificati c'è quello [illegible] pesista tedesco orientale Ilona Slupianek, olimpionica a Mosca, trovata positiva nel 1977 dopo i successi in Coppa Europa e Coppa del Mondo. [illegible] squalificata e perdonata, su ricorso della sua federazione, in tempo perché potesse vincere [illegible] Europei [illegible] Praga nel 1978

Altro caso famoso quello [illegible] discobolo statunitense Benjamin Plucknett che nel 1981 ottenne due volte il record mondiale [illegible] disco (prima 71,20 quindi 72,34), limiti mai riconosciuti.

E ancora [illegible] i primatisti mondiali si possono ricordare [illegible] pentatleta sovietica [illegible]ko e, ultima [illegible] prima di Ben Johnson, la bulgara Lyudmila Andonova, trovata positiva nel luglio del 1988 [illegible] controllo effettuato dopo il meeting di Londra, che l'anno precedente aveva [illegible] il primato dell'alto con 2,07. **Giorgio Barberis**

DAL NOSTRO INVIATO

SEUL — Johnson ha scosso il mondo domenica scorsa con il suo record siderale, ieri ha stravolto l'Olimpiade con l'accusa (confermata) [illegible] doping

Maledetto doping, da una ventina d'anni s'infiltra nel corpo dello sport. Non che prima [illegible] cose fossero tutte pulite, semplicemente i [illegible] trolli non esistevano e il problema non si poneva. Già alle Olimpiadi di [illegible] 1960 un ciclista danese, certo Jensen, [illegible] per un colpo di sole, si disse ufficialmente, ma i sospetti che avesse ingerito qualche sostanza eccitante furono forti.

Dall' Olimpiade del Messico 1968, quando furono istituiti i primi controlli, alcuni casi [illegible] doping affiorarono qua e là, niente [illegible] eclatante. Prima degli anni settanta era [illegible] controllo del sesso che minava l'immagine dello sport, ed i casi delle sorelle Irina e Tamara Press, ostacolista e discobola, furono a suo tempo clamorosi.

Poi, come ci si abitua anche al veleno, [illegible] ingerito in piccolissime dosi, lo sport e la [illegible] immagine cominciarono [illegible] ad assorbire il concetto del doping senza subirne grande [illegible]. Un male inevitabile, sembrava il concetto comune. Un male da [illegible] battere [illegible] da circoscrivere, [illegible] con gli interessi ormai in gioco nelle discipline più popolari, che qualcuno andasse a barare con [illegible] regole della [illegible] prima ancora [illegible] della [illegible], sembrò [illegible] prezzo da pagare [illegible] troppo salato.

Ci furono negli anni settanta sospetti e perplessità sulle nuotatrici della Germania Est che spopolavano [illegible] piscina ma avevano fattezze e vo[illegible] [illegible] maschi, si passò [illegible] [illegible] di sangue e all'uso del testosterone per gonfiare i muscoli. Nel ciclismo, da un Merckx escluso dal Giro d'Italia a [illegible] [illegible] clamorosi, era ed è diventata prassi quasi quotidiana quella di attendere la fine [illegible] [illegible] prima di sapere se il tale ha davvero vinto la tale corsa.

L'assuefazione al veleno sembrava fatto acquisito. [illegible] il caso di Ben Johnson colpisce al cuore l'immagine dello sport come mai in passato. Johnson e Lewis da soli avevano sostenuto il peso dell'Olimpiade, come popolarità e fascino della [illegible]ssa. Avevano diviso il mondo degli sportivi in due partiti, il canadese rappresentava la vittoria [illegible] le leggi [illegible] natura, la vittoria di un uomo non particolarmente alto, [illegible] mai un po' grosso. Ora [illegible] che questa vittoria è stata permessa anche, magari soprattutto, da sostanze proibite.

Lo sport continuerà, certamente sopravviverà anche a questa brutta storia. Ma dovrà curarsi bene, perché il danno [illegible] grave, durerà per anni. L'Olimpiade di Seul è irrimediabilmente macchiata. Il sospetto che l'inganno si nasconda dappertutto faticherà a sparire dalla testa degli sportivi. Ma i giovani, le famiglie? [illegible] quale animo i genitori manderanno i figli in palestra o allo stadio sapendo che al capolinea li aspetta l'inganno e il rischio per la salute? Quale esempio di lealtà sportiva è stato dato alla gioventù di tutto il mondo attraverso la sfida del secolo? Lo sport non è soltanto un passatempo in questi anni ottanta: per i giovani è diventa[illegible] qualcosa di più, [illegible] punto di riferimento importante.

E ai giovani [illegible] insegnato da Seul che si vince barando, che non vengono rispettate [illegible] regole. Non è [illegible] novità assoluta, ma è troppo grosso il personaggio perché questa volta lo scandalo venga digerito sc[illegible] danni.

Brutta storia davvero, [illegible] peggiore possibile, in questa Olimpiade dei record. Ed anche coloro i quali dirigono il carrozzone olimpico e dell'atletica (e domani, chissà, i responsabili [illegible] tutti gli altri settori) dovranno fare [illegible] grosso esame di coscienza.

I record fanno comodo a tutti, servono a vendere meglio lo spettacolo, ma talvolta divengono esiziali. Come adesso. I controlli esistono, [illegible] tolleranza anche [illegible], se [illegible] si approfitterà di un caso clamoroso come questo per mettere argini più seri e severi, i dirigenti sportivi verranno travolti e mangiati dal mostro che hanno fatto crescere.

Gianni Romeo

CARL LEWIS PASSA DALL'ARGENTO ALL'ORO

Seul. Carl Lewis sorridente durante la prima intervista in Co[illegible] [illegible] lo statunitense, battuto nei 100 metri da Ben Johnson, passerà [illegible] medaglia d'argento a quella d'oro (e il canadese verrà squalificato per due anni). C'è [illegible] dubitare che il regalo gli piaccia: lo sprinter americano è [illegible] sportivo che odia i trucchi e [illegible] una giovarsi delle colpe altrui

Il Vittori lancia un sospetto «Il peso di Ben fu dubitativo»

L'ex tecnico di Mennea: «Johnson [illegible] mingherlino, adesso è un superman»

«Ben Johnson purtroppo si è tradito sopratutto per un [illegible] — dice il professor Carlo Vittori al telefono, da Firenze, e dal tono delle parole sembra quasi di vedergli spuntare un sorriso, dopo tutte le battaglie che l'ex maestro di Mennea ha combattuto contro il doping —*: lo sproporzionato aumento del peso. Sono anni che chiedo al suo allenatore Francis, attraverso i giornali, perché non ha avuto* [illegible] *di farlo a voce, come ha fatto a trasformare quel ragazzino esile, mingherlino, in un Superman. Che lo ricordavo magro all'inizio degli Anni 80, sono rimasto esterrefatto nell'83 o '84. Era aumentato di 14-15 chili di massa, impressionante. E mi pare che a Roma, lo scorso anno, pesasse ancora di più: [illegible] chili, contro gli 84 attuali».*

Un attimo per cautelarsi: *«Non sto accusandolo di aver usato sostanze vietate: non posso saperlo e a quanto mi risulta i risultati dell'antidoping non sono ancora ufficiali. Vedremo. Ma indubbiamente questa sua massa muscolare è difficilmente spiegabile con un normale allenamento».*

Ma un velocista è così avvantaggiato dall'assunzione di anabolizzanti? *«L'aumento delle masse muscolari è importantissimo. Vengono assunti steroidi insieme con aminoacidi di catena ramificata,* [illegible] *lisina, palina e isoleucina, come... additivi alimentari, chiamiamoli così, per aiutare l'aumento della sostanza proteica. Operazioni sordide che devono [illegible] [illegible] eseguite. Speriamo che stavolta la Federazione Internazionale non tratti il suo [illegible] come ha trattato quello di Evangelisti, anche se la truffa era diversa e coinvolgeva altre gente».*

Tra i rischi [illegible] cui [illegible] parla, nell'assunzione di anabolizzanti per aumentare [illegible] masse muscolari, quello di rendere fragili i tendini. Ma il professor Vittori ci corregge: *«Non c'è* [illegible] *stretta attinenza: gli anabolizzanti aumentano e velocizzano la sintesi proteica, cioè aumentano la massa e la potenza muscolare, ma non incidono sui tendini, che resta sottile. Proprio per questo però rischia* [illegible] *sfibrarsi, quando è sottoposto allo sforzo di un muscolo che è diventato troppo potente per lui. E' quello che capitò, anni fa, al discobolo svedese Bruch, sempre bloccato da mille infortuni dopo essersi riempito di steroidi anabolizzanti».*

[illegible] pongono altri mille interrogativi, ma soprattutto quelli sui «tempi» dell'assunzione degli anabolizzanti e sulla regolarità di precedenti controlli. C'è una nota ironica nella voce [illegible] Vittori quando ricorda: *«Perché,* [illegible] *forse denunciato più in passato che i soliti dottori fanno pipì al posto degli atleti o non vedono che le urine* [illegible] *fatte da altri? Quanto ai controlli precedenti, so che esistono anabolizzanti che mostrano i* [illegible] *effetti a lunga scadenza e altri con effetti più immediati. La mia sensazione è che, se le cose sono come si dice, Johnson abbia fatto tutto in fretta e furia, dopo le sue allarmanti sconfitte dell'estate».* Per il vecchio maestro di un'atletica pulita c'è aria di grossa rivincita.

Guido Ercole

«Più muscoli, più aggressività»

E' lo scopo degli anabolizzanti, spiega il prof. Gribaudo [illegible] Centro [illegible] Medicina Sportiva torinese - Sbagliato il dosaggio per sfuggire agli esami?

TORINO — In materia di anabolizzanti, la parola ad un esperto, il professor Carlo Gribaudo, [illegible] Centro di Medicina Sportiva di Torino.

«Gli anabolizzanti — spiega il medico — *hanno due fini principali: 1) aumentare la forza muscolare: [illegible] quantità superiori alle dosi farmaceutiche incrementano la massa muscolare, perché aumentano la quantità [illegible] proteine trattenute, e, se assunti [illegible] un regime dietetico ricco di proteine, hanno effetto ancora maggiore; 2) aumentare l'aggressività dell'individuo, e questo può essere importante in alcuni sport, tra cui anche lo sprint: [illegible] effetto legato al farmaco, che agisce sul sistema nervoso attraverso alcuni ormoni,* [illegible] *ad esempio il testosterone».*

[illegible] generale al particolare: [illegible] «stanozolo», il medicinale che avrebbe assunto Ben Johnson.

«Un medicinale regolarmente in commercio in Italia, [illegible] *apposita prescrizione medica, e che in altri Paesi è venduto anche con maggiore liberalità. Un medicinale che, come quelli contenenti anabolizzanti, non* [illegible] *in età puberale perché accelera la chiusura delle cartilagini d'accrescimento,* [illegible] *che viene usato in* [illegible] *anoressia, deperimento organico e anche nei casi di grandi ustioni».*

Per ottenere i vantaggi [illegible] questi anabolizzanti [illegible] incappare [illegible] [illegible] dei controlli antidoping esistono tecniche ormai raffinate. Ma non [illegible].

[illegible] schemi [illegible] *utilizzazione* — spiega il prof. Gribaudo — *sono alquanto complessi, e soprattutto il metabolismo è del tutto individuale, per cui è possibile sbagliare i conti. In genere, assumendo questi sostanze* [illegible] *via orale, è possibile calcolare il tempo necessario per [illegible] smaltimento: diciamo che, anche se questi conti, ripeto,* [illegible] *essere fatti individuo per individuo, generalmente si è "al sicuro" interrompendo l'assunzione degli anabolizzanti due settimane prima del controllo. Esistono inoltre sostanze che li mascherano in parte, come il «probenecid»,* [illegible] *anti-gotto-so, ma* [illegible] *i controlli puniscono anche l'assunzione di questi medicinali "sospetti". C'è poi la possibilità di assumere anabolizzanti per via intramuscolare, in soluzione oleosa. E qui il rischio è maggiore: può capitare che una goccia di questo liquido finisca nel tessuto adiposo e vi rimanga a lungo, per poi liberarsi improvvisamente, inaspettatamente: in tal caso [illegible] controllo antidoping risulterebbe positivo anche molto tempo dopo l'assunzione degli anabolizzanti, e magari dopo controlli assolutamente negativi».*

E un altro [illegible], sottolinea ancora il professor Gribaudo, può venire dalla [illegible] assunzione di [illegible] medicinali contemporaneamente agli anabolizzanti.

«Questi medicinali possono ritardare la [illegible] *in circolo dell'anabolizzante: alcune sostanze vengono infatti metabolizzate dal fegato, e [illegible] anabolizzanti, come conseguenza, appaiono in ritardo agli [illegible] nei clinici».*

Tante ipotesi, insomma, per capire come anche un atleta esperto [illegible] Ben Johnson e il suo attento clan [illegible] tecnici e chimici possono essere caduti in errore, pur con tutti i loro prudenti calcoli per sfuggire ai controlli.

gu. er.

La storia del canadese nato povero in Giamaica e che ha stupito tutti col suo sprint

A 15 anni promise: «Batterò il mondiale»

Zurigo, 21 agosto [illegible] per [illegible] prima volta Ben Johnson taglia il traguardo dei 100 metri davanti a Carl Lewis, ponendo fine in modo quasi traumatico al regno del «figlio del vento». Li separano 13 centesimi, come accadrà tre anni dopo ai Giochi Olimpici di Seul: 10"18 il tempo del canadese, 10"31 quello di Lewis.

Per «Big Ben» è l'inizio di un'ascesa irresistibile, [illegible] l'americano [illegible] [illegible] di [illegible] regno breve ma ricco di gloria.

[illegible] realtà, Ben è un canadese d'adozione. E' nato, infatti, in Giamaica, a Falmouth, il 30 dicembre 1961. Ed è nato povero, anzi, poverissimo. Il padre, Ben anche lui, è un tecnico dei telefoni che [illegible] ha mai voluto saperne [illegible] trasferirsi in Canada. E' stata mamma Gloria a decidere [illegible] lasciare il suo Paese per [illegible] [illegible] Grandi Laghi, portandosi [illegible] tutti i [illegible] figli. E lì, a Toronto, ha lavorato per 14 ore [illegible] giorno [illegible] cameriera all'hotel Hilton.

Ben ha otto [illegible] quando arriva in [illegible]. A [illegible] pesa 48 chili, è un [illegible] timido e pieno di complessi. Solo quando può correre riesce a trasformarsi, e mamma [illegible] quando esce dall'albergo, va a lavorare in una piantagione di cavoli per pagargli le scarpe [illegible] ginnastica (quelle alte, da pallacanestro) che il ragazzo continua a consumare sulle piste della città. Nel 1976 il record di Johnson è [illegible] impressionante: 11"1 sui 100, 24"2 sui 200.

Lo nota Charlie Francis, un [illegible] velocista di origini francesi. E sulle piste nasce un con[illegible] straord[illegible] Racconta Francis: *«Un giorno Ben mi chiese: 'secondo te posso battere [illegible] record del mondo?' Gli dissi di sì, e lui mi rispose: 'allora ci provo'».*

Nove anni da quel giorno [illegible] [illegible] serata di Zurigo, fine dell'era Lewis, inizio dell'era Johnson. [illegible] il mondo non se ne accorge subito. Si pensa (e il tempo modesto giustifica questa impressione) a una giornataccia del campionissimo. Ma Ben, nell'85, ha già un personale di 10 netti.

E nei tre anni successivi riuscirà a sconfiggere [illegible] volte il grande nemico, dovendosi inchinare [illegible] in due occasioni: il 25 agosto '85 (quindi quattro giorni dopo la [illegible] di Zurigo) nel meeting di Colonia e lo scorso 17 agosto, quando, in ritardo di preparazione [illegible] patirà una cocente umiliazione.

[illegible] nei grandi appuntamenti [illegible] fu il protagonista assoluto. Come il [illegible] agosto [illegible], finale dei Campionati del Mondo di Roma. [illegible] 18,40 di quel fantastico pomeriggio (13 minuti dopo sarà battuto anche il record dell'alto femminile) Ben schizza dai blocchi in netto vantaggio su Lewis, guadagna 9 centesimi in pochi metri e li difende vittoriosamente fino [illegible] traguardo, quando tutto il mondo guarda allibito il responso cronometrico: 9 secondi e 83 centesimi, un decimo (cioè un'eternità in [illegible] del primato stabilito quattro anni prima, a Colorado, [illegible] grande Calvin Smith.

Ben Johnson diventa la superstar dell'atletica, moltiplica i suoi guadagni (quest'anno è già arrivato a due [illegible] di dollari). E annuncia: *«A Seul vincerò [illegible] nuovo».*

E' di parola: corre con grande (persino eccessiva) cautela i turni eliminatori, e tutto lascia pensare [illegible] Lewis (forte del [illegible] ottenuto a Zurigo un mese prima) possa riprendersi lo scettro del [illegible]. Ma la finale il [illegible] [illegible] infrange contro un'altra, [illegible] galoppata di «Big Ben». Il canadese [illegible] la più veloce [illegible] che [illegible] sia stata disputata, nella quale l'eterno Calvin Smith perde il podio per fermando in un eccezionale 9"99. Ma, soprattutto, infligge [illegible] grande [illegible] un'altra batosta, ritoccando [illegible] altri quattro centesimi il primato

Giampiero Paviolo

Le [illegible]daglie di lunedì

SPORT	ORO	ARGENTO	BRONZO
ATLETICA LEGGERA			
100 donne	Wodars (Ddr)	Wachtel (Ddr)	Gallagher (Usa)
800 uomini	Ereng (Ken)	Crux (Bra)	Aouita (Mar)
Martello uomini	Litvinov (Urs)	Sedykh (Urs)	Tamm (Urs)
110 hs uomini	Kingdom (Usa)	Jackson (Gbr)	Campbell (Usa)
400 donne	Bryzgina (Urs)	Mueller (Ddr)	Nazarova (Urs)
Giavellotto donne	Felke (Ddr)	Wallbrecht (Gbr)	Koch (Ddr)
10.000 uomini	Boutayeb (Mar)	ANTIBO (ITA)	Kipkemboi (Ken)
Lungo uomini	Lewis (Usa)	Powell (Usa)	Myricks (Usa)
CICLISMO			
Strada donne	[illegible] (Ola)	[illegible] (Ger)	Zijlaerle (Urs)
JUDO			
65 kg	Lee (Cds)	[illegible] (Pol)	Carabetta (Fra)
SOLLEVAMENTO PESI			
100 [illegible]	Kurostev (Urs)	Szagyi (Ung)	Vlad (Rom)

Il siciliano conquista l'argento nei 10.000 dietro al marocchino Boutayeb

Un poco di Africa, poi Antibo

Il vincitore vive, lavora e si allena a Siena - E' il pupillo di Aouita, il grande sconfitto degli 800 - Al terzo posto il keniano Kimeli

DAL NOSTRO INVIATO

SEUL — Cambiano i nomi, ma l'Africa che corre continua a essere grande protagonista di mezzofondo e fondo. Due finali, ieri, ed altrettante vittorie: è la ricca tradizione degli ultimi anni, che vede un azzurro protagonista — Ortis ad Antibo, attraverso Cova, Mei e Panetta) in omaggio al postulato che anche l'Italia è Paese di fatica-tori, e rispettarlo. Salvatore Antibo, correndo la più bella gara della sua vita, ha conquistato la medaglia d'argento dopo dieci chilometri percorsi su cadenze da primato italiano e recitati da protagonista.

E' stato il ventisettenne allievo di Altofonte a dare il ritmo alla gara, andando subito in testa e obbligando i keniani a mutare — ammesso che ne avessero uno — il loro piano tattico. Antibo avanti a tirare, a cercare di raccapezzarsi gli europei (da Kunze a Martin, che a metà gara si ritirerà pure) sono stati i primi a arrendersi. E loro il keniano Merande, mentre gli altri due figli dell'altopiano, e Tanui, reagivano bene avendo alle spalle il marocchino Boutayeb.

In pratica, dopo un paio di chilometri la gara era decisa, il quartetto in testa a darsi battaglia, il dietro rassegnato e quasi impotente, dato che il viaggiava su ritmi primato del mondo.

A turno i battistrada hanno avuto tutti il momento di difficoltà: quello di Antibo (dopo 5 km) è coinciso con l'ennesimo allungo di Kimeli, nella cui scia si è subito posto Boutayeb. Al 7° chilometro, proprio quando Antibo si era ripreso e stava attaccando Tanui, anche lui staccato di una decina di metri dal duo in testa, il marocchino ha portato il colpo decisivo: uno, due, cinque metri, poi dieci, mentre Antibo raggiungeva Kimeli dando inizio al duello che avrebbe deciso per l'argento, con splendido spunt finale che lo ha consacrato vice campione olimpico.

Il tempo dell'azzurro (27'23"35) migliora di un secondo il record italiano, che Antibo stesso aveva stabilito il 2 luglio di quest'anno a Oslo con 27'24"79, e rappresenta la settima prestazione mondiale -all time-.

Boutayeb, 21 anni, è stato dunque il vincitore e si tratta di un ragazzo noto a molti perché nelle ultime due stagioni, da quando il manager Dionisi ha scoperto durante il mondiale di cross a Neuchâtel, convincendolo a trasferirsi a Siena, ha gareggiato spesso nei molti meeting che l'estate atletica la sua vittoria (era rosa favoriti, però più coperti) anche più amara la giornata Aouita, con il quale era allenato fino a qualche tempo fa. Poi i due hanno litigato e neppure salutano.

Già, Said una medaglia di bronzo è sempre una bella conquista, ma quella che lui ha ottenuto sugli 800 lascia ben . La sfida che aveva (*«Dimostrerò casere imbattibile in tutte le distanze, dagli 800 ai diecimila e per far questo correrò all'Olimpiade prima sui 800 e 1500»*) praticamente il giorno dopo la conclusione dei mondiali di Roma, per non è andata come sperava.

Purtroppo carattere difficile e per il totale disprezzo degli avversari. Said questa volta non ha fatto i conti con la concorrenza. Già prima finale degli era circolata voce di una singolare alleanza tra keniani e brasiliani, cioè di chi aveva due finalisti. E così è Barbosa e Kiprotich si sono incaricati di dettare ritmo forzennato con gio ai 400 (49"54) da primato del mondo, un passaggio che tagliato le gambe ad Aouita abituato a correre in rimonta, soprattutto convinto che finale olimpica sarebbe stata gara tattica e non gara di ritmo.

La tattica adottata quella giusta, e a nulla sono servite le preghiere che il marocchino ha levato al cielo prima del via. In pista avrebbero avuto peso solo i ritmi che ciascuno aveva nelle gambe, per Said quelli imposti battistrada decisamente troppo violenti.

La sorpresa comunque c'è stata, quando sul rettilineo finale Ereng, 20 anni compiuti cinque giorni fa, è uscito di prepotenza, superando Cruz. Così il Kenia, alla sua inaspettata riserva di talenti un campione in grado far rimpiangere l'assenza del vincitore di Roma, Konchellah. Non c'è che da inchinarsi a straordinario visto anche aut diecimila il vincitore di un anno fa, Kipkoech, è stato degnamente sostituito, se sul traguardo Kimeli è stato preceduto da Boutayeb e Antibo.

Nella finale 800 c'era anche Sabia al quale, però, la bellissima semifinale del giorno prima aveva tolto birra non bisogna dimenticare tutti gli infortuni che ha avuto dopo Los Angeles (dov'era stato quinto) e che ancora due fa il suo pieno recupero era indicato con il punto interrogativo. Anzi, il Coni per portarlo a gli ha anche un tempo di verifica: applaudire adesso il suo settimo può diventa quindi doveroso.

Giorgio Barberis

Seul. L'abbraccio fra medaglia d'oro, il marocchino Ibrahim Boutaib, e Salvatore Antibo

«Grazie Rossana, ti devo molto»

Il palermitano s'è rivolto così all'azzurra Munerotto dopo la gara: una love-story proprio al villaggio olimpico - Il suo allenatore ha assistito alla gara, s'è recato in chiesa a pregare

DAL NOSTRO INVIATO

SEUL — In questi tempi di sport vietato all'improvvisazione, guidato per mano scienza e medicina e divertente, ma dolce, commovente, perché negarlo?, scoprire che il doping vincente può l'amore. Salvatore -Totò- Antibo spiega l'argento dei anche così: *«Negli ultimi due anni avevo raggiunto un giusto equilibrio tattico, basta con le criterio. Mi rafforzato muscolarmente. Ma mi mancava ragazza alla quale pensare, per la quale soffrire in pista»*. La ragazza si chiama Rossana Munerotto, trevigiana, 26 anni ra da compiere, dieci mesi più di lui e conotempo, ma in agosto al Settriere quando stavano preparando l'Olimpiade si sono guardati in un certo modo. Poi a Seul, dice lei, *«è scoppiata la scintilla»*.

Questi due personaggi che l'atletica leggera dovrebbe prestare a commedia rosa si allenavano insieme, nei giorni scorsi, correndo mano nella mano. Una nuova versione, più dinamica, delle passeggiate romantiche. Lui ieri le ha detto, prima di andare in pista: *«Qualunque cosa succeda, ti porrò sempre bene»*. E a lei la frase è piaciuta molto, le venute le lacrime agli occhi. In fondo di una guerra si trattava per il suo Totò che andava a sfidare tanti campioni. A lei hanno detto, dopo la gara, ora in a te sul podio. Lei, che naturalmente corre i 10.000 come lui, e grazie ai consigli è riuscita a conquistare sempre ieri la finale migliorando il primato italiano, risposto. *«No, la mia medaglia d'oro l'ho già vinta trovando lui»*.

Seul, Rossana Munerotto e Salvatore Antibo

Lei è una bella ragazza bruna, longilinea. Faceva la commessa. È licenziata più tempo da dedicare sport, quest'estate quasi per è andata a correre a Londra dove la federazione inglese aveva organizzato un che doveva servire a una brava atleta casa per fare il minimo olimpico. L'hanno pregata di fare la «lepre», lei si è messa in testa ed in te- è stata fino alla fine. L'inglese non ha fatto il minimo, lei grazie a quel successo si è guadagnata l'Olimpiade. E Antibo.

«Ora mi trasferirò a Palermo». Per sposarvi? *«No, per ora proprio no. Ma stare vicini»*. Ma vi volete bene da un mese si è no... *«L'amore si capisce subito e grande o piccino»*. Ti regalerà la medaglia? *«Non lo so...»*. La domanda viene girata a lui, che mangiata Rossana con gli occhi dimostra nella risposta la stessa lucidità tenuta in gara: *«Di questa medaglia dovrei darne il 50 per cento al mio allenatore Polizzi che per venire qui ha lasciato moglie e cinque figli, il 30 per ai ragazzi Palermo che mi aiutano allenandosi sempre con me, il 10 alla mia famiglia. E l'ultimo 10 ce lo divideremo io e lei»*.

L'allenatore Gaspare Polizzi, un altro quadretto da inserire nella commedia rosa, è venuto a Seul con il suo giovanotto tanti fa a passo passo ha portato alla maturità internazionale, ma non è dato allo stadio a vedere la gara. *«No, ho trovato un convento di francescani, ho pregato per lui. fatto scattare il cronometro, ho pregato per tutto il tempo che pensavo servisse a Totò, poi ho fermato il e fuori dalla chiesa l'ho guardato, diceva 17 minuti e 21 secondi...»*. Totò ne ha impiegati appena un paio in per la gara della vita. Eppure prima frase che ha pronunciato dopo è stata di delusione: *«Ho perso l'oro»*.

«Sì, delusione perché pensavo che arrivare davanti ai keniani volesse dire vittoria. mi posso rimproverare niente. Sarei pronto a rifare le cose, a scattare all'inizio per rendere dura la corsa, ad amministrarmi alla fine per conquistare un argento piuttosto che andare alla caccia del fuggiasco con il rischio di saltare. Quando ho superato piccola crisi dovuta alla gamba sinistra che mi faceva male, l'ottavo chilometro, e tornato sotto, accarezzato l'idea di vincere. Poi visto che il marocchino teneva duro, ho riservato energie per la volata».

Riprende la parola lei: *«Sentivo molto la gara, stanotte non ho quasi dormito, era pallido far paura. Se fosse andata male tutti se la sarebbero presa con...»*. Fanno una battuta sulla sua terra siciliana e lui ci sta: *«Sì, il vero, quello 10.000 è stato un podio tutto occupato da africani»*. Poi conclude con una dichiarazione programmatica sul futuro immediato e quello lontano: *«Se la gamba non darà fastidio correrò anche i 5000, non ho nulla da perdere. Aspettatemi a Barcellona 1992, ho capito tante cose, mi sento forte e sereno, credo che potrò migliorare ancora»*. Ah, l'

Gianni Romeo

A quarantotto ore dalla sconfitta (?) nei 100, Carl ha cominciato dal lungo la sua rivincita

La rabbia di Lewis si tramuta in oro

Per l'americano un salto di 8,72 - Quasi in contemporanea ha corso (al risparmio) i primi due turni dei 200 e s'è qualificato per le semifinali - Evangelisti quarto (8,08 la sua misura) benché il riacutizzarsi una contrattura lo abbia fermato dopo i primi tre tentativi

DAL NOSTRO INVIATO

SEUL — Il volto tirato, Carl Lewis ha vissuto la sua giornata più difficile dell'Olimpiade concludendola il trionfo che aveva segnato prima, nella finale dei 100, è ora può con serenità cercare di rendere comunque eccellente il suo bilancio, vino che ha a portata altri due ori, nei 200 e nella 4x100.

Con in programma due turni eliminatori e la finale del lungo è di mornio attaccato dalla scoppola in fertagli da Johnson, il campione dell'Alabama ha mostrato finalmente una certa avvedutezza tattica che si è tradotta nell'interpretare i due turni dei 200 al risparmio, tanto che nel primo si è fatto anche precedere sul traguardo da Tilli. Poi eccolo nella finale del lungo, distrubata come tutte le gare della giornata da raffiche birbone di vento, in tratti favorevoli a contrarie. Ma arrivato a quel punto Lewis aveva solo più da scaricare la sua rabbia, tanto più che dispettosamente la sorte aveva indicato primo concorrente a saltare proprio lui, che appena un'ora prima aveva per la seconda volta i 200.

Digrignava i denti, Lewis, a rischio di spezzare l'apparecchio che deve raddrizzargliele, e così facendo commuoveva il presidente di giuria che esercitando i suoi poteri spostava il suo turno di salto. Nei primi tre tentativi si per ultimo. E lì in più una ventina di minuti, veniva messo a frutto con primo salto di 8,41. Carl si sbloccava era la misura capace di chiarirgli che avrebbe vinto lui, tanto più che il volacchio Myricks appariva troppo teso ed avrebbe esaurito la carica della vigilia (*«Questo Lewis primo o poi dovrò pur batterlo»*) con un secondo tentativo di 8,27. Più combattivo Powell (terzo salto a 8,49), ma intanto Lewis si era migliorato con 8,56, per toccare poi il top alla quarta prova: 8,72, nonostante il vento in quel momento leggermente contrario (-0,3).

Dietro ai tre Usa di colore, Evangelisti improvvisa molto alla sfortuna il suo secondo salto oppo-, nella rincorsa per il terzo, ecco il riacutizzarsi di una contrattura gli avrebbe impedito di proseguire la gara. Comunque quarto il padovano ha confermato di essere sempre un piazzato a Los Angeles aveva ottenuto il bronzo, poteva trionfare il blasone non ci fosse stato l'infortunio a fermarlo. Il resta comunque un risultato che pesa nell'accomandolo tra i protagonisti mondiali della specialità nell'era della stella Lewis, geloso e indubbiamente uno dei pianeti che meglio ne riflette la luce.

Usa-Urss 16 anni dopo

SEUL — Stanotte 3 ora italiana Usa e Urss del basket si ritrovano di fronte in un'Olimpiade per la prima volta dopo la storica sconfitta degli americani a '72. Gli statunitensi attendevano la rivincita a Montreal i sovietici sconfitti in semifinale dalla Jugoslavia, poi storie di boicottaggio a Mosca e Los Angeles impedirono alle due nazionali di ritrovarsi a faccia a faccia.

Pallavolo

SEUL — La sconfitta 10-7 la Germania Ovest toglie alla pallavolo azzurra quasi tutte le speranze di accesso alle semifinali: soltanto se Germania sconfiggerà l'Unione Sovietica con ampio punteggio l'Italia si troverebbe alla pari con i sovietici al secondo posto, e potrebbe contare sulla differenza reti. Una possibilità, comunque, molto teorica.

«Era l'occasione buona per parlare a casa un'altra medaglia — si rammaricava l'azzurro — i miei primi salti sono stati in crescendo, avrei potuto migliorare ancora. Il quarto posto, però, fra gli europei e tra i bianchi in un campo di partecipanti in cui c'erano tutti i migliori specialisti, penso non si debba però disprezzare. Anzi, sono davvero molto soddisfatto, nonostante l'amarezza per non aver potuto effettuare tutti i salti».

Ieri era giornata di finali, ben otto. E senz'altro merita un posto di primissimo piano quella dei 110 hs con Roger Kingdom che ha compiuto un nuovo passo verso il mondiale (12"93) di Nehemiah: al Bestriere, l'11 agosto aveva violato per la prima volta la barriera dei 13" con 12"98. In pratica si è ripetuto (12"98) però senza il beneficio dell'altura mentre nella sua scia un altro britannico di colore, do- Christie sui 100, stava la medaglia. Argento dunque per Colin Jackson, destinato a recitare un ruolo sempre più importante in questa specialità, altrimenti dominata dagli statunitensi.

Le corse femminili (e hanno esattamente confermato il risultato dei mondiali: la sovietica Bryzgina davanti alla tedesca Mueller giro di pista, le dur Ddr Wodars e Watchell a contendersi l'oro della distanza superiore, con zampata vincente della Wodars.

Nei lanci tutto secondo copione per il giavellotto femminile (la Felke davanti alla Whitebread, splendida agonista che si riporre nel cassetto i non pochi malanni quando c'è da dare il meglio di sé), mentre la sorpresa è venuta dal martello (tre sovietici sul podio) dove Litvinov ha annichilito con un primo lancio di 84,76 (poi migliorato al quinto tentativo di quattro centimetri) persi- campione scalzato come Sedikh.

g. bar.

Ecco Ereng, il keniota che ha umiliato re Said

Un milione e mezzo per superare Aouita

E' il modesto premio che riceverà dal governo del suo Paese

DAL NOSTRO INVIATO

SEUL — Abbiamo passato un pomeriggio fra campioni, tipo quelli che i ragazzini cercano di vincere compilando le cartoline annesse al nuovo zaino scolastico. Ereng-Aouita-Lewis-Boutayeb di seguito, tre medaglie d'oro, una sconfitta (Aouita) di un pathos che più non si può.

Abbiamo rivolto domande, ottenuto risposte, stretto mani importanti, annusato il profumo di gelsomino che Lewis e anche ammirato splendida nera che lo aspettava tre lui faceva la pipì dell'antidoping, e che può essere la sua risposta alle di omosessualità.

Tutto, insomma, è qualcosa più, e cerchiamo adesso di riassumere per iscritto. Nel banale ordine cronologico delle apparizioni.

Paul Ereng, keniano, vincitore degli 800, ignoto ai keniani perché da due anni studia negli Usa alla Virginia University (studia business che vuol dire tutto: dal vu' cumprà a Rockefeller) dove è andato da sconosciuto, ignoto agli statunitensi perché è keniano. Ha battuto sugli 800 Cruz e Aouita, è un monumento dell'atletica e non ha piedistallo. Non niente di lui, e lui dice poco. *«Ho vent'anni, faccio gli 800 da pochi mesi, la mia gara era sui 400. Il mio allenatore, Hardy, che sempre sta lodato, mi ha consigliato gli 800: ho vinto i campionati Usa college, arrivato terzo nei trials keniani, eccomi qua. Sono fre- di gare grandi, forse età ha giovato, forse maggiore esperienza vincerò meglio ancora. Per scendere sotto i 2' sugli 800 sono diventato matto, quando sono sceso sotto gli 1'50" ho capito che ero un atleta ve- rp»*.

Altre indagini: avrebbe sei fratelli, viene Turkana, cittadina di 100.000 abitanti a Nord Est di Nairobi, non in quota, la tribù appunto dei Turkane, piccola, parente dei Nandy favoloso Kenia governo Kenya gli darà milione e mezzo di lire nostre per il successo. Mai saputo così poco che ha fatto tanto.

Aouita, marocchino sconfittissimo, ha lamentato in che *«questo è sport, si perde, si vince»* perché perduto? *«Gara stupida, la mia, sono caduto nella trappola dei keniani e dei brasiliani, meno associati, per un mio veloce. Alla fine stroncato. Quando ho visto Ereng passarmi, anzi quando l'ho sono visto davanti, uscito da chissà dove, volevo rittirarmi. Poi ho pensato che vincevo più sempre una medaglia»*.

Brahim Boutayeb, marocchino di 21 anni, oro 10 000 nel giorno magico dei grandi pedoni-ragazzini, ha proposto un personaggio arcadico, per quanta Arcadia può esserci le sabbie del suo paese, a chilometri da Rabat la capitale.

«Sono di famiglia povera e felice. Sei fratelli, io il più bravo nello sport a scuola. Aouita anni fa mi ha scoperto in cross in Svizzera e mi portato in Italia con lui, a Siena. Aouita è un fratello, ci siamo allenati a lungo insieme, ora la preparazione è diversa. A 3 chilometri dalla fine sapevo avere vinto. Ora cercherò il record mondiale, in fondo ho fatto solo venti gare nella mia vita, e cinque sui 10.000».

Nei sobborghi di Arcadia si narra storia di un grosfra e Aouita per ragioni di denaro. Aouita è il boss, Dionisi manager-scopritore italiano lo ha abbandonato litigando, il governo marocchino che pure ha regalato Aouita villa e pensione gli controlla le note spese.

Infine Lewis. A sigillare, firmare, certificare la grandezza della giornata con il suo in lungo magico, a 18 centimetri da Beamon rendo intanto due serie dei 200, cambiando scarpette, litigando con i giudici. *«Sì, dopo i 200 mi avevano garantito che sarei stato l'ultimo a saltare in lungo, poi una mi ha chiamato per primo. Le discussioni se non altro mi sono servite per far passare del tempo. Che cosa dico? Che ringrazio la sconfitta 100, mi ha dato energia positiva. Ora farò anche dei grandi 200. Ma parliamo del lungo: 56 vittorie di fila, fra cui due Mondiali e due Olimpiadi, mi soltanto il record. Arriverà quando potrò concentrarmi su di esso»*.

E. p. o.

Mennea improvvisa uno show «Signori, andrò a Barcellona»

L'atleta non partecipa al 2° turno, recrimina, accusa e pensa al '92

Mennea non s'arrende e pensa al '92

DAL NOSTRO

SEUL — Ieri sono successe intorno a Mennea cose turche nonché nell'ordine italiane, statunitensi, brasiliane e spagnole. State a sentire, beati quelli che potuto vedere.

Sua batteria dei 200, quarto posto che sarebbe poi stato il miglior tempo di quelli recuperati per i quarti. Sua dichiarazione ufficiale per organizzatori, che diffondono il ciclostile. *«Mi sento un po' ti padre tutti, qua. Sono molto orgoglioso di correre ancora così»*. Ora Mennea nel campetto di riscaldamento appena fuori lo stadio. Giornalisti italiani intorno. Poche ma risentite parole. *«Con noi non voglio rapporti»*. Però a qualcuno, amico speciale. *«Dopo, dopo»*. Detto con l'affanno del dopocorsa e la tensione del momento, quel *«dopo»* suona ai giornalisti statunitensi me-dope-, cioè doping. Assalto Usa a Mennea, *«what's this doping affair?»*, spiegazioni, chiarimenti una polifonia di lingue e pronunce.

Poi le corse di defaticamento, e intanto di preparazione ai quarti. Giornalisti italiani che decidono di snobbare Mennea frapponendo un diaframma aria fra loro e lui, pur rimanendo sempre lì, per lavorare con altri azzurri . Radiotelevisione brasiliana per un'intervista. Mennea che spiega ai brasiliani come si trattano male Italia, dove lo discutono, lo criticano, esitano a dargli il ruolo di portabandiera: ruolo peraltro celebrato, dice, dai suoi compagni d'Italia a Seul con un applauso. Dice anche una cosa così grossa che nessuno la crede. Leggete ancora per sapere.

Gli italiani hanno ritirato mucchio intorno, sentono Mennea da l'appuntamento ad uno, per un'intervista. Uno di fiducia. Curiosi spostamenti coreografici. Mennea muovendosi per il campetto va, correndo, verso i giornalisti, loro in arretrano. Lui arretra, loro avanzano.

Discussioni i giornalisti . Come trattare Mennea? O anche bisogna trattare con Mennea? Lui lascia il campo, si capisce che non correrà nei quarti. Dice soltanto: *«Risentimento all'adduttore sciatica destra, il dottor Colaiaia mi ha sconsigliato di continuare. Speravo di smentirlo, ma niente da fare»*. Nasce fra i giornalisti un partito dell'ipotesi maligna: Mennea sta bene, ma evita i quarti per paura di una figuraccia.

Lui ignora, trapana le dei giornalisti disposti al dialogo, a parlare alla *«Mi rispettano di più in che in Italia, comunque il mio personaggio popolare di sportivo emerge nonostante tutto e tutti. questo in un'Olimpiade di di grandi nomi»*. Ripete la con che ha detto ai brasiliani: *«Ho l'intenzione di andare a Barcellona 1992 come atleta, con Olimpiadi chi potrà discutermi come portabandiera?»*.

Nessuno lo avrebbe discusso, qui, se il lo avesse annunciato sei mesi fa. Iscrivendolo ad una gara qualsiasi. che il tiro cervo corrente, così da non obbligarlo a il nonno nel . Gara cui, comunque, la sovrimpressione sul video, quando la si disputa qui, reca: *«world record P. Mennea 19 1972»*.

E. p. o.

Judo per la Giugni

SEUL — L'azzurra Alessandra Giugni, mezza di 22 anni, ha conquistato il bronzo, ex aequo con il giapponese Yamaguchi, nel judo femminile cat. 52 kg. L'oro è andato all'inglese Randle, l'argento alla francese judo femminile è sport dimostrativo.

Fioretto, bene gli azzurri

SEUL — Nel turno preliminare del fioretto a squadre gli azzurri hanno superato Giappone, Corea e Ungheria rispettivamente per 9-1, 9-8, 9-6, qualificandosi come migliore squadra.

giornata è stata movimentata quasi . Il Yong Kim al termine dell'incontro con Borella colpito l'azzurro ad una spalla fioretto come frutto. L'italiano ha risposto gridando insulti e dalla panchina l'altro coreano Seung Pyo Kim ha risposto le sue.

Parisi (ex candidato pci alle Comunali) avanza battendo il favorito sovietico

Il comunista picchia il compagno

Nei quarti sono entrati anche il massimo Gaudiano e il superwelter Nardiello che figurano adesso fra i maggiori candidati [illegible] medaglia

■ Suri azzurro quasi argento

PUSAN — Francesco Wirz è ad un passo dalla conquista di una medaglia nel windsurf, dopo essersi classificato secondo nella sesta regata. Wirz, a una sola gara dal termine, occupa il 2° posto anche in classifica. La graduatoria della tavola a vela [illegible] Kendall (virtualmente medaglia d'oro) con [illegible] penalità, Wirz segue con 35, davanti a [illegible] con 39,70. Purtroppo, gli altri velisti azzurri sembrano quasi tutti tagliati [illegible] dalla zona medaglie. Una tenue [illegible] continuano a coltivarla solo Giorgio Gorla e Alfio Peraboni nella «Star».

DAL NOSTRO INVIATO

SEUL — I tiratori hanno finito per spararsi addosso, l'armata della scherma si è [illegible] po' [illegible] ma almeno con i pugni gli azzurri hanno dimostrato di saperci difendere [illegible] bene. Nella palestra [illegible] Chamsil [illegible] si è parlato [illegible] prattutto [illegible]. Tre vittorie, tre [illegible] medaglie. Quanto basta per respirare aria di grande potenza in una boxe approdata a corto di speranze e quattrini nel mega-torneo di Seul, dove circolano «borse» federali di centinaia di milioni.

Marchiaro, presidente federale, si aggirava per l'Italia fermando i giornalisti [illegible] il braccio: «*Abbiamo eliminato [illegible] sovietici, dico, due campioni europei. Due sovietici, in un colpo. Non era successo nella storia delle Olimpiadi*». E lo ripeteva con foga che avrebbe perfino suscitato sospetti politici, non fosse Marchiaro ex assessore comunista di Torino.

E comunista è anche il principale protagonista della «[illegible] botta» (dice la Tass) rimediata dai sovietici nelle eliminatorie. Si tratta del piuma Giovanni [illegible] anni, origine calabrese ma [illegible] sempre a Voghera, dove l'anno scorso il pci ha candidato alle comunali. [illegible] raccolto soltanto 164 voti, ma è deciso a ripresentarsi, stavolta con una medaglia d'oro al collo. La sua campagna elettorale in mondovisione è partita con un colpo sensazionale. Parisi ha [illegible] volte ko il campione europeo delle categorie, l'ammonbo [illegible] 142 incontri [illegible] su 158. L'ultima volta, quella buona, con un destro. [illegible] Parisi ora si spalancano le porte delle finali, visto che l'avversario dei quarti, [illegible] Shmuel, [illegible] è [illegible] precedente. Il [illegible] che la porta di un professionismo in cerca di personaggi. Parisi lo è di certo, anche se [illegible] quelli comodi. Sindaco [illegible] della squadra, ha più volte alzato la [illegible] contro la federazione. L'ultima per denunciare il [illegible] personale [illegible] sottodimensionato per farlo rientrare [illegible] categoria (57 kg). E' stato buon dilettatore, [illegible] atleggio, in Promozione, e ottimo giocatore di scacchi. Ha stupito tutti quando, [illegible] questionario di un giornale sportivo, al «campione preferito» invece di Leonard o Hagler, ha scritto: Karpov.

La storia più classica, per [illegible] pugile, è quella del [illegible] mo Luigi Gaudiano, che ha fatto [illegible] [illegible] campione europeo. Il Sehjev, con un [illegible] verdetto molto sofferto. Due giudici avevano [illegible] la vittoria al sovietico, gli altri tre hanno votato l'azzurro, ma [illegible] solo punto (59-58). Un punto che ha trasformato il più esemplare dei «pari» nella rivincita [illegible] titolo continentale [illegible] dall'italiano a Torino. Anziano [illegible] trittico, a 33 anni, Gaudiano ha cento città e altrettanti [illegible] alle spalle, dal macellaio, al camionista, al barista. Ora è disoccupato, regolarmente [illegible] alle liste di collocamento del Comune di Pegani, provincia di Salerno. Sulla strada italiana alla medaglia, è lui tocca l'ostacolo più alto, l'americano Ray Mercer, militare Nato in Germania, uno [illegible] favoriti della categoria.

I veri avversari di Vincenzo Nardiello, che [illegible] domani, saranno il pubblico e i giudici. Il più talentuoso degli azzurri, [illegible] stroncato il malcapitato Quinn Paynter, delle Bermude, le due riprese, dovrà [illegible] frontare [illegible] degli idoli coreani, Si-Hun Park. Il Comitato olimpico [illegible] il cui presidente si è dimesso dopo la [illegible] [illegible] di Chamsil, ha puntato molto, e investito miliardi, [illegible] boxe [illegible] me [illegible] dello sport nazionale», [illegible] taekwondo, che però qui è fugacemente comparso come disciplina dimostrativa. I pugili vengono trattati come eroi della patria e compensati [illegible] valigie di [illegible]. E a giudicare da queste verdetto [illegible] giro, pare che anche i giudici [illegible] siano commossi [illegible], dedizione, nonché dalla squisita ospitalità nei loro confronti. Tra l'altro [illegible] Hun Park, anche senza favori, è [illegible] livello internazionale, due volte campione asiatico. Nardiello [illegible] di farcela.

Curzio Maltese

■ Tecnico sudanese [illegible]

SEUL — «Non c'è giustizia su questo ring». Accompagnando le parole col lancio dell'asciugamano, l'allenatore sudanese Abdel Atif Abbas ha ritirato Mohammed Hammad, impegnato contro un sudcoreano nelle eliminatorie dei supermassimi. Il match era iniziato da 20" al [illegible] tecnico, cui non era andata [illegible] precedente eliminazione di un [illegible] sudanese (Abdalla Ramadan era stato raggiunto da un colpo a un rene, ma invece di squalificare il sudcoreano Park Si Ryn, l'arbitro aveva dato incontro perso [illegible] abbandono), ha fatto ritirare il suo allievo [illegible] segno [illegible] protesta contro i giudici.

Tv e sport di Luciano Curino

Telefonata [illegible] casa

La finale [illegible] diecimila metri è stata trasmessa che la giornata si [illegible] già [illegible] in moto e conservava un [illegible] sentore [illegible] caffellatte. Dalle 7,20 in poi, in un'ora alla portata di tutti, o almeno della grande maggioranza. Stoché è [illegible] forse la gara [illegible] in diretta che ha avuto [illegible] pubblico televisivo, anche i ragazzi [illegible] prima [illegible] scuola e le donne prima delle faccende di casa.

Vampate [illegible] patriottismo per l'argento di Antibo. Primi piani [illegible] mostrato la durezza della [illegible] Volti sofferenti; lo sguardo implorante e drammatico [illegible] [illegible] stravolgendo; il passo lungo ed elastico dei primi ma [illegible] sono viste anche gambe [illegible] paranoiche ciondolare come quelle della bambole rotte, dopo l'arrivo un keniano portato via in barella. Tutti compiaciuti, la corsa ha insegnato: guardo [illegible] po' di [illegible] atleti sono capaci, si è pensato. [illegible] quel diecimila si è cominciata bene [illegible] giornata.

Grande [illegible], [illegible] stadio semivuoto. Nelle curve si [illegible] soltanto colombe bianche che compellavano qua e là, tranquille. Giorni fa [illegible] dirigente federale ha detto a un inviato della Rai la [illegible] delusione per lo scarso pubblico. [illegible] gran pubblico solo quando gareggiano atleti sudcoreani. Infatti ieri il palasport [illegible] Chamsil era affollato per i match di tre o quattro pugili coreani.

Ci [illegible] due [illegible] [illegible] questo palazzo e avvengono cose abbastanza buffe. Mario Guerrini, che è lì per il combattimento di Nardiello [illegible] 6 Raidue, dice che poco prima si era dovuto ricominciare da capo un match. Era accaduto che [illegible] del gong un pugile [illegible] era fermato per ritornare all'angolo e l'avversario [illegible] [illegible] destro lo [illegible] mezzo giù come un birillo. Ma il gong era per il combattimento dell'altro ring. Perciò, tutto da rifare.

Guerrini, dopo [illegible] cronaca dell'incontro di Parisi, racconta di [illegible] precedente match tra un bulgaro e un coreano. Chiaramente superiore il bulgaro, ma dichiarato perdente. «Sconfitto dal verdetto, non sul ring», dice Guerrini indignato, e chiede a Vincenzo Nardiello perché questi verdetti sconcertanti quando c'è [illegible] coreano sul quadrato. La risposta [illegible] è cauta: «Per non creare disagio tra il pubblico». [illegible] tutti sanno che da questo palasport un arbitro è dovuto scappare dopo aver dichiarato perdente un peso gallo coreano.

Dopo che Nardiello ha messo al tappeto Quinn Paynter, [illegible] vede a Telemontecarlo in diretta il telecronista Paolo Cechinelli chiedergli a chi dedica [illegible] vittoria. «Alla [illegible] ragazza», dice Nardiello. Detto e fatto. [illegible] chiama [illegible] telefono [illegible] [illegible] in Italia, [illegible] non c'è. «A questo punto, chiamiamo mio padre», dice il pugile. Si telefona a Gaeta e così il signor Nardiello sa della vittoria del figlio.

Ieri i dati Auditel hanno confermato una media di [illegible] mila spettatori notturni di Rai2, ma per la diretta dei [illegible] metri sono stati 2-300 mila. E sono stati 8 milioni e mezzo per la replica [illegible] pranzo. Grazie alle Olimpiadi la [illegible] è aggiudicata le prime cinque fasce giornaliere, con un totale di quasi 28 milioni di spettatori.

HA RITROVATO LA [illegible] D'ORO DI TIZZANO

Seul. Kang Su Nam, a sinistra, un sub sudcoreano, è riuscito a ritrovare [illegible] medaglia [illegible] da Davide [illegible] [illegible] [illegible] del bacino di canottaggio durante i festeggiamenti dopo il successo dei «quattro di coppia». Eccolo mentre riconsegna la medaglia ritrovata nel fondo melmoso agli allenatori azzurri Giuseppe Di Capua, al centro, e Giovanni Pontiglione

Lo svedese strepitoso al servizio spegne subito le velleità dell'italiano

Canè s'arrende al ciclone Edberg

DAL NOSTRO INVIATO

SEUL — L'Olimpiade di Canè era terminata con l'ingresso fra i primi otto [illegible] tabellone, posizione [illegible] prestigio [illegible] luto. C'era chi nell'ambiente azzurro sperava addirittura che lo [illegible] esaltazione psicofisica del bolognese fosse una molla sufficiente a mettere nel guni Stefan Edberg, testa di serie numero uno del torneo. Ma ci ha pensato lo svedese a togliere in poco più di un quarto d'ora [illegible] possibile illusione. Esattamente in 19 minuti ha crivellato di colpi il campo centrale con le sue pallate, chiudendo il primo set con un 6-1. Ha messo a segno 14 punti consecutivi prima che il malcapitato Canè difendendosi come poteva da quella grandinata a ciel sereno, sullo 0-3 e 0-30, riuscisse a fare il primo «quindici». Edberg di solito impiega un po' di tempo a [illegible] spiegano i tecnici, questa volta è stato il contrario.

Adriano Panatta [illegible] meglio il concetto: «Nei giorni scorsi Paolo avrebbe potuto palleggiare all'inizio [illegible] i suoi avversari, entrare in partita con la testa e con il braccio. Qui non è stato possibile, Edberg serviva benissimo, [illegible] potenza della sua [illegible] avrebbe messo in difficoltà chiunque». [illegible] punta di rammarico c'è quando Panatta conclude: «Avrei voluto vederlo però più determinato, più convinto di sé. Mi [illegible] che quell'inizio [illegible] partita gli abbia [illegible] presto ogni illusione». In [illegible] la nostra impressione. Non per rincorrere un'impossibile vittoria, ma per terminare [illegible] il [illegible] [illegible] portato avanti fin lì, per ringraziare in quei momenti il pubblico del campo centrale che era [illegible] per lui. Invece anche la grande platea, dopo che aveva sempre giocato gli incontri precedenti nei campi periferici dell'impianto, è sembrata quasi ipocrita. Freno sulle gambe che nei giorni scorsi sembravano delle [illegible], timoroso quasi [illegible] picchiare [illegible] palla. Ma naturalmente il presupposto [illegible] [illegible] tutto è che davanti a lui c'era Stefan Edberg. [illegible] quale era sostenuto da un gruppone [illegible] svedesi in divisa che a tratti lanciavano urla di guerra pittoresche.

[illegible] secondo set Canè ha giocato all'altezza dell'avversario fino al cinque pari. Ha sprecato due palle break, le prime dell'incontro per lui, sul 2 a 2 [illegible] dendo affannosamente a due [illegible] di Edberg e l'occasione non gli è più tornata. Quando una sua inutile e sfortunata finezza a rete ha dato il break all'avversario sul 6-5, per lui il discorso si è chiuso. Il 7-5 è arrivato subito dopo, poi il successivo 6-4, il tutto in un'ora e trentatré minuti. Non deve illudere il [illegible] teggio [illegible] equilibrato dei [illegible] conclusivo, perché Edberg si era portato subito sul 4-1 andando poi a chiudere [illegible] preoccupazioni [illegible] [illegible].

g. ro.

SETTEMBRE PRISMA

Settembre Prisma. Subito la Prisma che vuoi, utilizzando [illegible] meglio [illegible] milioni. Prisma subito, dilazionando 10 milioni a [illegible] senza [illegible] interesse. Prisma subito, dilazionando 10 milioni in 11 rate mensili, la prima a 60 giorni, sempre senza interessi. Oppure, Prisma subito dilazionando 10.[illegible] fino a 36 mesi con un interesse fisso solo del 7%. Ad esempio: per 10 milioni [illegible] 35 rate mensili, la prima [illegible] 60 giorni, pagherai una rata di L. 354.000 al mese (comprensivo di L. 6.850 di spese).

10.000.000
SENZA INTERESSI

Inoltre puoi scegliere le normali rateazioni fino a [illegible] mesi proposte da Savo con una riduzione, sull'ammontare degli interessi, [illegible] 25%. In questo modo, per esempio, versando l'IVA e [illegible] messo in strada, puoi [illegible] [illegible] Prisma 1.3 con 47 rate mensili, di cui la prima a [illegible] giorni, di L. 412.000 al mese (comprensive di L. 5.100 di spese) ed un risparmio [illegible] L. 1.797.000. Se invece scegli [illegible] leasing c'è Savaleasing con delle proposte che permettono fino al 30% di risparmio sul costo dell'operazione. Le offerte [illegible] sono cumulabili tra di loro né con altre iniziative in corso [illegible] [illegible] valide per vetture disponibili presso i Concessionari. Gli esempi sono in base ai prezzi ed ai tassi in vigore al 12/9/88. Sono sufficienti i normali requisiti di solvibilità richiesti da [illegible] [illegible].

SUPERVALUTAZIONE DELL'USATO:
UN VANTAGGIO IN PIU'.

Iva di Rappresentanza specializzazione Qhio Fiat per Lancia con V5 = Turbo Systems

OFFERTA VALIDA FINO AL 30-9-88. DA TUTTI I CONCESSIONARI LANCIA

A Pusan la semifinale di calcio ha anche il sapore di rivincita dell'Europeo

Contro l'Urss per la gloria e i soldi

La squadra di Rocca, dimenticata la pagina [illegible] Zambia, a caccia dell'oro che vale [illegible] milioni oltre ai 65 già ottenuti finora

Mei ciclodonne sprint vietato a Canins e Longo

Sul podio tre outsider: un'olandese, [illegible] tedesca [illegible] [illegible] russa

DAL NOSTRO INVIATO

SEUL — *Un'olandese, [illegible] tedesca e una russa sul podio. Il piatto, oleografico paesaggio del Taegu ha trasformato la gara femminile in un chilometro lanciato, l'ultimo. Sotto la strisciata sono piombate assieme 43 delle 53 partenti. [illegible] lontano si [illegible] viste le teste [illegible] italiane e francesi già alle, rassegnate a rinunciare a un finale fatto per gente come Monique Knol, la pluricitrice, un metro e chilo di muscoli rubati alla puericultura (faceva la maestra elementare). Ha iniziato a 21 anni (ora ne ha 24), [illegible] tra le favorite dopo le due vittorie al Tour e qua e là in America, dove è popolarissima. Il duello Longo-Canins è scivolato tra il ventunesimo posto della campionessa del mondo e il trentaduesimo dell'italiana.*

L'ultima fatica olimpica [illegible] Canins è stata inutile, come quella di [illegible] Angelica. L'azzurra l'aveva previsto, carina all'imbocco alla mano [illegible] percorso disegnato [illegible] coreani è un lungo 183 chilometri preludio alla volata, liscio come una vasca, pensato più che per (finti) dilettanti, per ciclomatori o per casalinghe da corsa come erano una volta le donne della bicicletta.

Maria e le altre. Chiappa e Bonanomi hanno spinto al massimo l'acceleratore negli ultimi due giri per strappare un copione già scritto, in cerca di soldi che non c'erano. Peggio, molto peggio di loro, le francesi [illegible] Jeannie Longo ha lasciato la [illegible] medaglia nella caduta di Renaix, un mese fa. E' rimasta incollata in fondo al plotone fino all'ultimo giro. Poi ha rivolto il gruppo, a metà del quinto, ha abbozzato la volata, infine si è lasciata andare sui pedali. Tra i molti [illegible] non hanno capito perché sia tornata fino in Corea, anche le compagne [illegible] pelle Marsal si è permessa l'insolenza di attaccarla. «Non era in grado di vincere, ma si è nascosta mentre a noi toccava il lavoro duro». [illegible] cinque volte campionessa del mondo [illegible] trovato [illegible] meglio che scaricare [illegible] colpa sulle azzurre: «Ma [illegible] me ne alzo [illegible] a dietro e la Canins [illegible] fa [illegible] corsa su di me? Le italiane [illegible] partite solo quando mi hanno vista. Non le capisco proprio». Il solito litigio tra sconfitti.

Maria torna a casa con un'Olimpiade in più, l'ultima e la coscienza di aver perduto una scommessa difficile: «Ho capito fin dal primo giro che non ce l'avrei fatta a [illegible]. La volata non fa per [illegible]. Così ho cercato di forzare al [illegible], [illegible] fare l'andatura. Non è bastato». L'accusa della Longo? «La Longo non s'è mai vista. A un certo punto [illegible] persino chiesto alla Marsal se per caso non si [illegible] ritirata». La sua gloria. Il suo forte, è quello [illegible] avere 39 anni e troppe nipotine che hanno imparato la lezione». «Fino a qualche anno fa erano in poche ad allenarsi tutti i giorni, con [illegible]. Ora ci sono [illegible] dell'Est, olandesi, belgie che passano quattro o cinque ore sui pedali. Lo sanno tutti, meno quelli che organizzano le Olimpiadi e [illegible] propinano questi percorsi insignificanti, dove [illegible] tutte assieme, comprese giapponesi e coreane».

Il futuro prossimo [illegible] Maria. Il un ritorno a casa, neppure malinconico: «Seul, a quasi quarant'anni, è stata un'esperienza interessante. Vivere [illegible] villaggio, conoscere tanti atleti, mi ha fatto sentire bene. Semmai è stata deludente l'ottorno. I coreani hanno fatto un'Olimpiade a uso e consumo nostro, molto occidentale. Cosa farò? Sono anni che mi chiedono quando mi ritiro. Ma penso proprio che festeggerò anche i quaranta in sella».

Curzio Maltese

DAL NOSTRO INVIATO

PUSAN — L'Armata Azzurra, forte [illegible] muscoli e cuore, adesso gioca per una me[illegible]. Di quale metallo dipende [illegible] partita di [illegible] con l'Unione Sovietica, peri[illegible] avversaria in [illegible] mifinale. Fino alla Svezia, in verità, la squadra nostra era [illegible] specie di Armata Brancaleone che si batteva, con molta onestà bisogna riconoscerlo, per cancellare una pagina nera del nostro calcio. Ma il successo di Taegu contro gli svedesi, apparsi monotoni e prevedibili eppur pericolosi per fisiche virtù, ha cambiato il quadro: [illegible] è tornata [illegible] posto [illegible] sole, vale a dire [illegible] le quattro formazioni migliori del mondo, e siccome l'appetito vien mangiando è logico che gli azzurri sognino ora la grande abbuffata.

Per intanto contano i soldi, argomento mai trascurabile anche in tempi di olimpiche battaglie. Oltre [illegible] 25 milioni netti per la qualificazione a Seul, il superamento [illegible] quarti [illegible] significato per ciascun giocatore la bellezza di 40 milioni lordi, alla faccia [illegible] figuraccia rimediata contro [illegible] Zambia. A questi, secondo indiscrezioni, verranno aggiunti altri 50 milioni lordi per la medaglia d'oro, 30 per l'argento e [illegible] per il bronzo. Ecco gli argomenti, sempre convincenti, [illegible] i quali Matarrese, piombato come un falco in Corea dopo il lunedì nero, ha risollevato gli spiriti un [illegible] spenti dei suoi giovani eroi.

Naturalmente la rinascita delle italiche [illegible] non [illegible] legata [illegible] quattrini. Anzi, forse proprio la disfatta [illegible] Kwangju ha costituito il momento unificante nel rapporto ora sempre più stretto fra tecnico e squadra. [illegible] ragione Taccoui, [illegible] salva la gravità dell'episodio con lo Zambia, quando dice che anche [illegible] esperienze negative [illegible] [illegible] strumento di crescita collettiva, se uno possiede intelligenza [illegible] sensibilità per meditare senza alibi sui suoi errori.

Francesco Rocca, interrogato ieri [illegible] Sovietici [illegible] e sulle speranze che noi abbiamo di batterla, non sapeva più cosa dire. Non nel [illegible] che non aveva argomenti, ma [illegible] davvero difficile, [illegible] solo per [illegible] tecnico, trovare spunti nuovi quando si giocano 6 partite in 11 giorni. Rocca ha insistito sull'importanza [illegible] condizione fisica, e dobbiamo ammettere che questo tasto, tante volte battuto, diventa in realtà l'unico che conti: a questo punto vince chi ha più birra in corpo, [illegible] a [illegible] parlarne Rocca ha quasi convinto anche noi.

Neppure il ricordo dell'Unione Sovietica che ci ha battuto a Stoccarda nella semifinale dei campionati d'Europa, [illegible] servito a ravvivare una vigilia vissuta senza affanni e clamori. *«Allora [illegible] squadra di Vicini ha perso [illegible] partita per ragioni particolari, legate [illegible] condizioni che oggi non esistono. Inutile dunque fare raffronti o meditare vendette»*, ha detto Rocca, [illegible] quale evidentemente danno fastidio certi paragoni.

Il tecnico, con la stessa aria sfuggente, ha evitato di parlare troppo di Mikhailitchenko e Dobrowolski, i due spauracchi dell'Unione Sovietica, specie il primo che tutti [illegible] biamo imparato a conoscere e ad apprezzare proprio agli Europei. *«Ci penseranno Crippa e Tachini, che agiranno a zona su di lui»*, ha tagliato corto Rocca. *«Conosco bene Mikhailitchenko e lo rispetto, ma farò in [illegible] [illegible] ridurre al minimo [illegible] sue qualità agonistiche e tecniche»*.

Ci [illegible] parso, parlando con Rocca e i giocatori, fiutando gli umori [illegible] ambiente tornato [illegible] e compatto, che niente sia più ritenuto impossibile dagli azzurri, i quali sono entrati nell'ordine di idee che anche l'Unione Sovietica, [illegible] Svezia, può essere [illegible] piano fisico. *«Non è vero che gli italiani [illegible] meno atleti degli altri, e su questa filosofia lo [illegible] costruendo [illegible] mia squadra»*, [illegible] aggiunto Rocca ritornando sempre sullo stesso argomento, l'agonismo come base insostituibile di una partita di calcio. Il problema è che gli azzurri, per uno sfortunato rimpallo che ha portato al pareggio di Hellstroem, si [illegible] dovuti sdoppiare i tempi supplementari, intanto che i sovietici senza fatica battevano per 3-0 l'Australia. *«Sono tutti in gran forma, anche Carobbi che giocherà al posto [illegible] De Agostini squalificato»* ha precisato [illegible], [illegible] resta un'incognita: [illegible] entusiasmo e morale ad eliminare [illegible] tossine dai muscoli?

Carlo Coscia

Carobbi sostituisce De Agostini contro i sovietici

[illegible] Alle 9 del [illegible], azzurri in campo

ITALIA: 1 Tacconi, 9 Brambati, 10 Carobbi, 8 Tassotti, 5 Ferrara, 18 Iachini, 16 Mauro, 11 Crippa, 14 Rizzitelli, 19 Evani, 13 Virdis. Allenatore Rocca. A disposizione: 12 Giuliani, 15 Galia, 2 Cravero, 17 Desideri, 3 Carnevale.

UNIONE SOVIETICA: 1 Kharine, 17 Losev, 4 Tcherednik, 2 Ketachvili, 16 Gorloukovich, 15 Mikhailichenko, 20 Narbekovas, 11 Litovtj, 10 Savitchev, 10 Dobrowolski, 7 Kournetsov. Allenatore Byshovets. A disposizione: 18 Proudnikov, 14 Tatarchouk, 8 Ponomarev, 13 Pizikine, 12 Iaroventko.

Arbitro: Al-Sharif (Siria).

Stadio di Pusan, ore 17 locali (9 italiane).

Pronti due marcatori per Mikhailitchenko

A [illegible] i consigli di Bearzot e Brighenti

DAL NOSTRO INVIATO

PUSAN — I segreti li ha spiegati Sergio Brighenti, che ha visto l'Unione Sovietica in [illegible] contro l'Australia, ma [illegible] preoccupati, e preoccupanti, sono venuti anche da Enzo Bearzot, il santone [illegible] azzurro, [illegible] ha visto due volte all'opera la squadra [illegible] Byshovets a Taegu contro Argentina e Stati Uniti: due vittorie e due grandi prove di Alexei Mikhailitchenko, il fuoriclasse della formazione sovietica. *«C'è un altro giocatore fortissimo, Dobrowolski: ha solo 21 anni ed [illegible] mancino di grandi doti tecniche»*, ha detto Bearzot. [illegible] Rocca ha preso appunti, si fida del maestro.

In effetti le due stelle sono proprio loro, il regista della Dinamo [illegible] ed [illegible] della Dinamo Mosca, la squadra che è allenata da Anatoli Bishovets e che costituisce il blocco di questa nazionale Olimpica, proprio come la Dinamo Kiev di Valeri Lobanovski è la spina dorsale della nazionale A. Logico dunque che esista qualche differenza, fra le [illegible] rappresentative, specie sotto il profilo dell'esperienza. Solo che [illegible] presenza di Mikhailitchenko, in un certo senso, [illegible] trait d'union: la tattica è la stessa, grande [illegible] e veloci puntate offensive, ed identico [illegible] spirito con [illegible] questa giovane Unione Sovietica sa battersi in campo.

Dopo un avvio non troppo esaltante contro [illegible] Corea padrona di casa, pareggio [illegible] gol, l'Unione Sovietica ha sempre vinto: 2-1 all'Argentina, 4-2 [illegible] Stati Uniti [illegible] una sfida storica e senza storia, 3-0 [illegible] quarti all'Australia [illegible] pure aveva impressionato [illegible] eliminatorie per prestanza atletica e spirito agonistico.

La squadra dunque è in crescendo: Mikhailitchenko e Dobrowolski hanno segnato 4 gol ciascuno, 8 su un totale [illegible] 9, ed il secondo, capitano della nazionale Under 21, si è dimostrato infallibile nei rigori, tre su tre, mentre il portiere Dimitri Kharine, 20 anni appena compiuti, terzo campione di questa squadra forte di fisico e di fantasia, si è rivelato imbattibile [illegible] i pali. I due gol degli Stati Uniti in un certo senso non contano. L'Unione Sovietica vinceva facile per 4-0 e qualcuno ridendo ha detto che ha lasciato [illegible] gli [illegible] per salvare la [illegible] nel mondo.

c. co.

ATLETICA

FINALI

UOMINI - 800 metri: 1) Ereng (Ken) 1'43"45; 2) Cruz (Bra) 1'43"90; 3) Aouita (Mar) 1'44"06; 4) Elliot (Gbr) 1'44"12; 5) Ordy (Usa) 1'44"88; 6) Barbosa (Bra) 1'46"39; 7) Sa[illegible] (Ita) 1'46"93; 8) Kiprotich (Ken) 1'49"55.

Lancio del martello: 1) Litvinov (Urs) 84,80; 2) Sedykh (Urs) 83,76; 3) Tamm (Urs) 81,16; 4) Haber (Ddr) 80,44; 5) Weis (Rft) 79,16; 6) Gecsek (Ung) 78,36; 7) Szitas (Ung) 77,04; 8) Tancy (Bul) 76,08.

110 ostacoli: 1) Kingdom (Usa) 12"98; 2) Jackson (Gbr) 13"28; 3) Campbell (Usa) 13"[illegible]; 4) Chichkine (Urs) 13"51; 5) Ridgeon (Gbr) [illegible]; 6) Jarrett (Gbr) 13"54; 7) Mckoy (Can) 13"61; 8) Blake (Usa) 13"96.

10.000 metri: 1) Boutayeb (Mar) 27'21"46; 2) Antibo (Ita) 27'23"55; 3) Kimeli (Ken) 27'25"16; 4) Prianon (Fra) 27'36"43; 5) Barrios (Mex) 27'39"32; 6) Kunze (Ddr) 27'39"35; 7) Arpin (Fra) 27'39"36; 8) Tanui (Ken) 3'40"56.

Salto in [illegible]: 1) Lewis (Usa) 8,72 metri; 2) Powell (Usa) 8,45; 3) Myricks (Usa) 8,37; 4) Evangelisti (Ita) 8,08; 5) Cargou (Spa) 8,03; 6) Szalma (Ung) 8,00; 7) Brige (Fra) 7,97; 8) Volchine (Urs) 7,89.

DONNE

800 metri: Wodars (Ddr) 1'56"10; 2) Wachtel (Ddr) 1'56"61; 3) Gallagher (Usa) 1'56"91; 4) Colovic (Jug) 1'57"50; 5) Floyd (Ddr) 1'57"80; 6) Evseeva (Urs) 1'59"37; 7) Zuniga (Spa) 1'59"62; [illegible] Edwards (Gbr) 3'00"77.

400 metri: 1) Bryzgulina (Urs) 48"65; 2) Mueller (Ddr) 49"45; 3) Nazarova (Urs) 49"90; 4) Brisco (Usa) 50"16; 5) Dixon (Usa) 50"72; [illegible] Howard (Usa) 51"12; 7) Arendt (Rft) 51"17; 8) Holland (Aus) 51"25.

Lancio del giavellotto: 1) Felke (Ddr) 71,68; 2) Whitbread (Gbr) 70,12; 3) Koch (Ddr) 67,30; 4) Kovaltchenkova (Urs) 67,08; 5) Renk (Ddr) 66,38; 6) Timofeievich (Urs) 64,84; 7) Mayhew (Usa) 61,78; 8) Thyssen (Rft) 60,76.

QUALIFICAZIONI

DONNE - 10.000 metri. Accedono alla finale: Kretlanova (Nor); Bondarenko (Urs); Jmaieva (Ita); Ulrich (Ddr); Lee (Can); Lamers-Smith (Usa); Machado (Por); Wang (Cin); Monteretto (Ita); Roullard (Can); Schiewaliew (Aus); Audain (Nzl); Merriglan (Gbr); Maxeeva (Urs); Wang (Cin); Sergent (Fra); Dias (Por); Nelson (Usa); Tuan (Can); Jennings (Usa).

[illegible] ostacoli. Prima semifinale (le prime quattro in finale): 1) Purnell-King (Aus) 54"00; 2) Lindqvist (Urs) 54"01; 3) Sheffield (Usa) 54"26; 4) Gunnell (Gbr) 54"48; 5) Prolti (Sui) 54"56; 6) Lasch (Ddr) 55"56; 7) Blascak (Fra) 56"76; 8) Zaytsp (Ola) 57"57. Seconda semifinale: 1) Preider (Ddr) 54"28; 2) Kourotchkina (Urs) 54"46; 3) Abt (Rft) 54"52; 4) Jusch (Ddr) 54"71; 5) Perez (Sui) 55"23; 6) Claughlin (Gbr) 55"91; 7) Williams (Usa) 56"71; 8) Beaucourt (Fra) 56"34.

UOMINI - Salto con l'asta. Si qualificano per le finali: Cataulaw (Ura); Bubka (Urs); Zvgorov (Ura); Tarpenning (Usa); Bell (Usa); Camara (Pol); Fehringer (Aut); Olson (Usa); Colle (Fra); Kolasa (Pol); Pettonieri (Fin); Lubensky (Cec); D'Encausse (Fra); Bagyula (Ung); Vigneron (Fra).

200 metri. Accedono alle semifinali: Lewis (Usa) 20"57, Regis (Gbr) 20"61, Enwemi (Can) 20"62, Quilbe (Fra) 20"73, Marie-Rose (Fra) 20"48; Martin (Usa) 20"54; Douglas (Ber) 20"70; Christie (Gbr) 20"46; Mahorn (Can) 20"50; Lubke (Rft) 20"80; Delogeh (Usa) 20"58, Quenehervé (Fra) 20"77, Adenken (Ngr) 20"92; Da Silva (Bra) 20"41. Tilli (Ita) 20"87, Rosswess (Gbr) 20"74. Eliminato: Menzies [illegible] non partito nel secondo turno.

3000 siepi. Accedono al secondo turno: Panner (Fra) 8'30"94; Rowland (Gbr) 8'31"40; Koech (Ken) 8'31"66; Lambruschini (Ita) 8'32"59; Domingues (Bra) 8'32"77; Marsh (Usa) 8'33"39; Koelman (Ola) 8'35"20; Begeo [illegible] 8'46"80, Lopez (Par) 8'56"06, Panetta (Ita) 8'29"75; Kuriuki (Ken) 8'32"42; Brahmi (Alg) 8'35"50, Diemer (Usa) 8'36"40; Wedderburn (Gbr) 8'36"90, Mamiaki (Pol) 8'45"72, Pell (Can) 8'51"25; Sang (Ken) 8'36"11; Volkmann (Rft) 8'36"37; Metzer (Ddr) 8'36"45, Abshire (Usa) 8'36"56, Van Dijck (Bel) 8'36"80; Le Stu (Fra) 8'36"95; Baccouche (Tun) 8'38"67; Hackney (Gbr) 8'39"30; Quinn (Usa) 8'43"40, Al Douaari (Sao) 8'45"24.

400 metri. Prime semifinali (i primi quattro in finale): 1) Lewis (Usa) 44"35; 2) Everett (Usa) 44"38; 3) Clark (Aus) 44"38; 4) Cameron [illegible] 44"50; 5) Takano (Gia) 44"90; 6) Carlowitz (Ddr) 45"08, 7) Souza (Bra) 45"22. [illegible] Jedrusik (Pol) 46"17. Seconda semifinale: Reynolds (Usa) 44"33; 2) [illegible] 44"90; 3) Al-Molid (Oma) 44"69; 4) Egbunike (Ngr) 44"74; 5) Schoenlebe (Ddr) 44"90; 6) Daru (Jam) 45"48; 7) Morris (Jam) 45"55, [illegible] Whittle (Gbr) 46"07.

[illegible]

UOMINI - Classifiche: Rep Centrafricana-Egitto 63-57. Corea del Sud-Cina 93-90. **Quarti di finale:** Usa-Portorico 94-57, Australia-Spagna 77-74, Urss-Brasile 110-105; Jugoslavia-Canada 85-70. In semifinale Usa, Australia, Urss, Jugoslavia.

BOXE

QUALIFICAZIONI

Pesi welters. Accedono ai quarti: Adeyoun (Ngr), Dydak (Pol); Fournigov (Bul); Wangila (Ken), Boudouani (Fra); Song (Cds). Gould (Usa); Nyman (Fin).

Pesi gallo. Accedono ai quarti: Mckinney (Usa); Mweina (Ken); Moolsan (Tha); Altanchuyag (Mgl); Rocha (Col), Hristov (Bul); Armatov (Urs).

Pesi massimi. Accedono ai quarti: Heydeck (Ddr); Balk (Cds); Golota [illegible]; Obunga (Ken), Gaudiano (Ita) (b. Schiev, Urs, ai punti (3-2)); Mercer (Usa), Vanderlijde (Ola); Alves (Ung).

Pesi piuma. Accedono ai quarti [illegible] finale: Jae-Hyuk (Cds); Parisi (Ita) (b. Kazarian (Urs) per ko); Achik (Siar); Catari (Ven); Dong (Cin), Simel (Isr); Dumitrescu (Rom); Tuur (Ola); Nowak (Pol).

Supermassimi. Superano il terzo turno: Le[illegible] (Can); Miroshnichenko (Urs); Yoo-Hyun (Cds); Xadon (Rft); Hrivnak (Cec); Zarenidewica (Pol); Bowe (Usa), Schnieders (Rft).

Superwelters: Superano il terzo turno: Nardiello (Ita) (b. Paynter (Ber) per ko).

[illegible]

Ammessi [illegible] semifinali.

UOMINI - Kayak K1-500: Ungheria, Nuova Zelanda, Unione Sovietica; Germania Est, Norvegia, Cecoslovacchia; Germania Ovest, Belgio, Spagna, Australia, Svezia, Gran Bretagna, Hong Kong, Stati Uniti, Svizzera, Corea del Sud e Canada.

Kayak K2-500: Unione Sovietica, Germania Est, Finlandia , Ungheria, Romania, Italia, Nuova Zelanda, Germania Ovest, Stati Uniti, Spagna, Irlanda, Polonia, Canada, Australia, Francia, Gran Bretagna, Cecoslovacchia.

Canoa C1-500: [illegible], Bulgaria, Germania Est, Germania Ovest, Belgio, Spagna, Ungheria, Romania, [illegible] Bretagna, Spagna, Usa, Canada, Cecoslovacchia, Finlandia, Corea [illegible] Sud, Polonia, Jugoslavia.

Canoa C2-500: Bulgaria, Germania Ovest, Polonia, Francia, Danimarca, Germania Est, Unione Sovietica, Ungheria, Gran [illegible] Canada, Stati Uniti, Cecoslovacchia, Romania, Giappone.

DONNE - Kayak K1-500: Bulgaria, Polonia, Svezia, Danimarca, Germania Est, Unione Sovietica, Ungheria, Cecoslovacchia, Germania Ovest, Canada, Argentina, Gran Bretagna, Stati Uniti, Corea del Sud, Belgio.

Kayak K2-500: Bulgaria, Germania Est, Ungheria, Olanda, Stati Uniti, Polonia, Unione Sovietica, Danimarca, Germania Ovest, Svezia, Canada, Gran Bretagna.

CICLISMO

DONNE - Strada (82 km): 1) Knol (Ola), 2 h 00'52". Media: 40,706 km/h; 2) Niehaus (Rft); 3) Zilporitee (Urs); 4) Brunet (Can); 5) Evpak (Ita); [illegible] Blower (Gbr); 7) Hoijer (Sve); 8) Benedict-Thompson (Usa); 15) Chiappa (Ita); 32) Canins (Ita); 45) Bonanomi (Ita), tutte con il tempo [illegible] vincitrice.

EQUITAZIONE

Salto a ostacoli individuale - Qualificazione: 1) [illegible] (Usa), Ehrens (Ola), Kuraiski (Usa), Fargis (Usa), Malta da Costa (Por), Bourdy (Fra), Vangeenberghe (Bel), Best (Usa), Carlsen (Can), Hafemeister (Rft), 0 penalità.

[illegible] tv martedì 27 settembre

ORA	TV	SPORT	GARE
8,00	Rai2/Tmc/Koper	CALCIO	Italia-Urss
8,00	[illegible]	JUDO	Kg 71 (finale)
8,00	Rai/Tmc	PUGILATO	Quarti di finale
7,10	Tmc	CICLISMO d	Finali femminili
9,45	Koper	PUGILATO	Quarti di finale e semifinali
11,00	Rai2/Koper	CALCIO	Brasile-Germania Ovest
12,00	Rai2/Koper	SOLLEVAMENTO PESI	Kg 110 (finale)
12[illegible]	Tmc	PUGILATO	Semifinali
14,30	Rai2/Koper	[illegible]	Fioretto a squadre to (finale)
16,20	Koper	PALLAMANO d	Jugoslavia-Urss f
17,30	Koper	BASKET r	Jugoslavia-Australia
18,00	Rai3	Riepilogo	
19,00	Koper	CICLISMO d	Prova su strada m
20,25	Koper	CALCIO r	Italia-Urss
20,30	Tmc	Repliche	
22,30	[illegible]	Missione Seul	
22,30	Koper	BASKET	Usa-Urss f

[illegible] tv mercoledì 28 settembre

ORA	TV	SPORT	GARE
8,00	Rai3/Koper	ATLETICA LEGGERA	Decathlon [illegible], lungo, peso, alto, 400): qualificazioni: disco f. 200 f, lungo f. 1500 f, 5000 m, 3000 siepi; m
8,00	Rai2/Koper	CANOA	Semifinali di 4 categoria
8,30	Rai2/Koper	EQUITAZIONE	Salto ostacoli a squadre (finale)
3,00	Rai2/Koper	PUGILATO	Quarti di finale
3,30	Rai2/Koper	ATLETICA LEGGERA	Asta (finale m)
3,35	Rai2/Koper	ATLETICA LEGGERA	[illegible] (Finale f)
3,55	Rai2/Koper	ATLETICA LEGGERA	400 (finale m)
7,00	Rai2/Koper	ATLETICA LEGGERA	200 (finale m)
8,00	Rai2/Koper/Tmc	TENNIS	Semifinali singolare (m), doppio (f)
1,00	Rai3	JUDO	Fino a 78 kg (finale m)
5,10	Tmc	ATLETICA LEGGERA f	Gare della notte
5,30	Tmc	PUGILATO d	Quarti di finale
8,00	Rai/Koper	GINNASTICA RITMICA	Eliminatorie (f)
8,00	Koper	PALLAMANO	Jugoslavia-Svezia

Legenda: d = telecronaca differita; r = replica.

Medagliere

Nazione	Oro	Arg.	Br.
Urss	33	16	20
Germania Est	27	31	19
Stati Uniti	14	16	14
Ungheria	8	5	2
Bulgaria	8	7	6
Germania Ovest	7	6	5
Romania	8	9	7
ITALIA	4	5	2
Cina	3	6	1
Gran Bretagna	3	6	5
Corea Sud	3	3	5
Cecoslovacchia	2	2	—
Olanda	2	2	—
Norvegia	2	1	—
Jugoslavia	2	—	1
Australia	1	4	1
Polonia	1	4	2
Francia	1	2	3
Giappone	1	1	3
Canada	1	1	1
Finlandia	1	1	2
Danimarca	1	1	—
Kenya	1	—	1
Marocco	1	—	1
Nuova Zelanda	1	—	4
Portogallo	1	—	—
Suriname	1	—	—
Turchia	1	—	—
Svezia	—	2	3
Svizzera	—	2	1
Brasile	—	1	—
Cile	—	1	—
Costa Rica	—	1	—
Senegal	—	1	—
Spagna	—	—	1
Belgio	—	—	1
Grecia	—	—	1

[illegible]

Qualificazioni: Australia-Spagna 1-0, Germania Ovest-Unione Sovietica 0-0, Argentina-Kenya 5-1, Gran Bretagna-India 3-0; Olanda-Pakistan 2-0, Corea del Sud-Canada 1-1.

NUOTO [illegible]

Singolo - Eliminatorie: 1) Ruiz-Conforto (Usa) 98.400 punti; 2) Waldo (Can) 98,200; 3) Kotani (Gia) 97; 4) Hermine (Fra) 95,600; 5) Singer (Svi) 94,400; 6) Palassididi (Ura) 93,600; 7) Shearn (Gbr) 92,600; 8) Ying (Cin) [illegible].

[illegible]

Qualificazioni - Gruppo a: Germania Ovest-Italia 10-7, Unione Sovietica-Corea del Sud 17-8, Australia-Francia 7-6.

Gruppo [illegible] Usa-Grecia 18-9, Ungheria-Cina 14-7, Jugoslavia-Spagna 10-8.

PALLAVOLO

UOMINI - Italia-Corea del Sud 3-0; Francia-Argentina 3-0; Usa-Tunisia 3-0; Olanda-Giappone 3-0; Brasile-Urss 3-2; Svezia-Bulgaria 3-0. Si qualificano Urss, Usa, Argentina e Brasile. L'Italia disputerà le partite per il 9° posto.

SCHERMA

UOMINI - Fioretto a squadre. Si qualificano ai quarti di finale: Germania Est, Cina, Unione Sovietica, Polonia, Francia, Germania Ovest, Italia, Ungheria. Nel gruppo d'Italia (Borella, Cerioni, Cipressa, Cervi, Numa) batte Giappone 9-2, Corea del Sud 9-5, Ungheria 9-8.

[illegible] PESI

FINALE

100 kg: 1) Kurentsov (Urs) 425 kg; 2) Szanyi (Ung) 407,5; 3) [illegible] (Rom) 402,5; 4) Immesberger (Rft) 395; 5) Bokil (Ung) 392,5; 6) Tourneller (Fra) 385; 7) Garon (Can) 382,5; 8) Woo-Won (Cds) 382,5; 16) Magrini (Ita) 370.

TENNIS

UOMINI - Quarti di finale - Singolare - Gilbert (Usa) batte Jaite (Arg) 5-7, 6-1, 7-6 (7-1), 6-3, Mayotte (Usa) b. Uwe [illegible] (Rft) 7-6 (7-4), 7-5, 6-3, Mecir (Cec) b. Schapers (Ola) 3-6, 7-6 (7-2), 6-2, 6-4, Edberg (Sve) b. Canè (Ita) 6-1, 7-5, 6-4.

DONNE - Quarti di finale - Doppia - Smylie-Turnbull (Aus) battono Savchenko-Zvereva (Urs) 6-3, 6-2, Novotna-Sukova (Cec) b. Iroue-Okamoto [illegible] 6-3, 6-2, Shriver-Garrison (Usa) b. Tauziat-Demongeot (Fra) 7-5, 6-3, Graf-Kohde Kilsch (Rft) b. Bassett Seguso-Hetherington (Can) 6-3, 3-6, 6-2.

TUFFI

UOMINI - Piattaforma. Primo turno: 1) Louganis (Usa) 617,67 punti; 2) [illegible] (Cina) 601,50; 3) Kongzheng (Cina) 578,31; 4) Timoshinin (Urs) 570,75; 5) Hempel (Ddr) 558,03; 6) Jeffrey (Usa) 553,89; 7) Chogovadze (Urs) 540,90; 8) Haage (Ddr); 529,68; 9) Bedard (Can) 524,10; 10) Mena (Mex) 523,50; 14) Rinaldi (Ita) 478,01; 17) Bertone (Ita) 471,24.

[illegible]

Risultati della sesta regata - Windsurf: 1) Nuova Zelanda; 2) [illegible] (Wlrx); 3 Francia. **Finn:** 1) Nuova Zelanda; 2) Unione Sovietica; 3) Isole Vergini; 10) Italia (Semeraro). **Flying Dutchman:** 1) Israele; 2) Gran Bretagna; [illegible] Danimarca; 16) Italia (Celon-Celoo). **Soling:** 1) Germania Est; 2) Danimarca; 3) Giappone; 16) Italia (Della Vecchia, [illegible] Romano). **Star:** 1) Austria, 2) Danimarca; 3) Urss; 12) Italia (Gorla-Peraboni). **Tornado:** 1) Nuova Zelanda; 2) Austria; 3) Olanda; 15) Italia (Zuccoli-Santella). **470 uomini:** 1) Unione Sovietica; 2) Germania Est; 3) Germania Ovest; 8) Italia (Montefusco-Montefusco). **470 donne:** 1) Germania Ovest; 2) Stati Uniti; 3) Germania Est; 13) Italia (Monico-Bacchiega).

Classifica generale - Windsurf: 1) Nuova Zelanda, 21.40 penalità; 2) Italia (Wlrx) 38; 3) Antille Olandesi, 39.70. **Finn:** 1) Spagna, 32.40; 2) Isole Vergini, 37.40; 3) Gran Bretagna, 39; 16) [illegible] (Semeraro) 92.70. **Flying Dutchman:** 1) Danimarca 19.70; 2) Israele, 24.00; 3) Norvegia, 36.10; 19) Italia (Celon-Celoo) 105. **Soling:** 1) Germania Est 8.70; 2) Stati Uniti 14; 3) Danimarca 47; 13) Italia (Lamaro, Della Vecchia, Romano) 82. **Star:** 1) Stati Uniti 34; 2) Brasile 36; 3) Canada, 43.70; 6) Italia (Gorla-Peraboni) 48.10. **Tornado:** 1) Francia, 8; 2) Nuova Zelanda, 25.40; 3) Brasile, 37.10; 5) Italia (Zuccoli-Santella) 46.40. **470 uomini:** 1) Unione Sovietica 28; 2) Francia 31.70; 3) Spagna 41; 8) Italia (Montefusco-Montefusco) 63. **470 donne:** 1) Stati Uniti 11.70; 2) Unione Sovietica 32.40; 3) Svezia 37; 12) Italia (Monico-Bacchiega) 78.70.

Oggi su
STAMPASERA
• I risultati aggiornati delle gare
• I primi commenti
• Le interviste a caldo

Alessio emigra a Bologna

L'accordo ieri a Torino fra Boniperti e Corioni, il presidente del Bologna

Alessio e Bonini salutano la Juve

Il prestito il primo, a titolo definitivo il secondo (richiesto anche dalla Lazio) - In cambio Marronaro? - Smentita bianconera su Bagni

TORINO — La Juventus sfoltisce i ranghi non rinnova a Ieri Boniperti e Corioni, incontratisi a Torino, hanno raggiunto l'accordo per il trasferimento al Bologna di Massimo Bonini, a titolo definitivo, e di Angelo Alessio in prestito per un anno con diritto di riscatto. L'operazione potrebbe portare a Torino il ventisettenne attaccante Lorenzo Marronaro, come punta di ricambio Altobelli, ora è

tocca ai bianconeri dare una risposta alla richiesta. Per Alessio il «sì» è scontato mentre per c'è un problema: il ventinovenne centrocampista, che è richiesto anche dalla Lazio (oggi il presidente Calleri tornerà all'assalto), un contratto triennale. Il presidente del Bologna sarebbe disposto a rispettare quello biennale (sui 400 milioni netti a stagione) sottoscritto sanmarinese sino al giugno '90.

Bonini, esaltato dal procuratori, pretende un ritocco, considerando che il capitolo premi, a Bologna, si ridurrebbe sensibilmente, oppure un'opzione per il terzo anno. E' possibile un accordo, tanto più che Bonini, dopo sette tornei in maglia bianconera (ha tre scudetti, Coppa Italia, Coppa delle Coppe, Coppa Campioni, una Supercoppa, una Coppa Intercontinentale ed un Mundialito Clubs), piuttosto di arrugginirsi in panchina manifestato il di avvicinarsi a San . E Bologna sembra la sede .

Gigi Maifredi voleva Bagni ma difficoltà per il prestito del «guerriero» dal Napoli e incognite sull'efficienza del ginocchio, l'hanno orientato su Bonini. La stessa Juventus fa categorica smentito di interessarsi a Bagni. Maifredi, presente fra Corioni e Boniperti insieme con il ds Governato, ha garantito un posto di titolare. Lo ha fatto anche se, nelle intenzioni del tecnico, dovrebbe sostituire il centrocampo Marocchi.

Alessio, viene confermato Renato che, adesso, potrà iscriversi al quinto di ragioneria senza aspettare il 29 settembre, data di chiusura del calciomercato possibilità né a novembre chi non gioca in campionato), per sapere se continuerà a frequentare l'istituto torinese, se dovrà trasferirsi a Pisa oppure in un'altra città.

Boniperti ha fiducia nel giovane attaccante che, per ora, è l'unica alternativa Altobelli. E, proprio in previsione dell'eventuale qualifica a «Spillo», che scatterebbe alla prima di campionato, Zoff intende domani sera a Brescia in Coppa Italia. Se Altobelli, espulso con il Como per fallo di reazione alle provocazioni degli avversari, non fosse Buso andrebbe in panchina.

«Stimo Buso, è un ragazzo che ha sfruttato per quello che vale ma anche la panchina so si può imparare di più che giocando: capitò a me, in Nazionale, con Bearzot», dice Altobelli. esperienza, gli suggerisce di imparare a difendersi, ma di essere onesto. Buso prende e, in allenamento, cerca di rubare i segreti al maestro.

Lo faceva già con suo idolo, e ha continuato con Rush: *«Da tutti ho imparato qualcosa. Rush e Altobelli sono i più vicini al mio ruolo. Il gallese sapeva fare, in rapidità, le cose giuste al momento giusto. Altobelli gli somiglia anche se è meno potente ma più tecnico. Calma, freddezza e precisione sono le sue armi»*.

Fidanzato con ragazza umbra, compirà 18 anni a prossimo dicembre. E' cresciuto (1,82), è maturato *«Basta con la gioventù, è più malizia. scrollarmi di dosso la soggezione ed ammirarmi, specie in zona-tiro, mie responsabilità»*. debutto Serie A, nell'86, già collezionato 14 presenze (un gol), più due in Coppa Italia (un gol) nella prima stagione e 15 nella seconda (due gol) più due spezzoni Coppa Uefa. Chi poco ha difficoltà ad amministrare le forze in campo. *«A volte non riesco a rompere il fiato, altre non reggo per 90', ma se a Brescia toccherà a me, mi lascerò sfuggire questa importantissima occasione: anche se siamo eliminati è sempre Coppa Italia»*, osserva. La presenza Zavarov frenerà anche Tricella in una formazione con Cabrini terzino Magrin, Marocchi a Rui Barnó a centrocampo ga- rifornimenti.

Juventus sta cercando una punta Casiraghi, il messinese Schillaci, napoletano Carnevale bolognese Marronaro i candidati, ma Buso le idee chiare: *«Se dovesse venire un attaccante, mi piacerebbe fare un anno in prestito, emigrare a Pisa, ma prima vorrei dimostrare che qualcosa di buono c'è anche in casa»*.

Bruno Bernardi

Gritti verso Udine, bagarre Bagni-Napoli

Vicino l'accordo il la società se l'Ascoli l'attaccante - Il centrocampista (che piace al Bologna) chiede miliardi stipendio Feriaino

DAL NOSTRO INVIATO

ASIAGO — Ultimi scampoli di mercato. Il Bologna, ottenuto in prestito Juventus, stranamente non insiste più col Napoli per Bagni anche perché la società più disposta a perdere tanti miliardi -regalando- il giocatore per 150

Bagni ha minacciato il Napoli ricorso Commissione vertenze della Lega per avere i due miliardi lordi che spettano all'anno (un miliardo netto a stagione). Il Napoli ha replicato che ricorrerà a sua volta al collegio di disciplina per la rescissione del contratto. In questo caso non dovrebbe versare al giocatore quanto di sua spettanza, eventualmente chiederà anche una visita fiscale sulle condizioni centrocampista. Un altro giallo dopo quello di Ferrario, risolto dalla Lega a favore dell'ex dipendente di Feriaino.

Intanto Ferrario si è accordato la Roma: riceverà milioni netti all'anno per due stagioni. L'Inter si era ritirata dall'asta, il difensore costava troppo. Ora la Roma è partita alla carica per Giordano: a quanto vuole ricomporre coppia Manfredonia-Giordano, poco amata tifosi giallorossi che non hanno ancora smesso di contestare il centrocampista. Se arriva Giordano, parte

L'Udinese è tornata alla carica col Torino per Gritti: ha offerto miliardo, la granata chiede un miliardo e mezzo. Gritti nelle ultime ore si è interessato l'Ascoli visto che Casagrande, rioperato ginocchio già quando il nel Porto, è di nuovo bloccato.

Nel contempo il Torino piazzare Pusceddu, e disposto a trasferire Fuser, in prestito, per consentire al centrocampista una utile esperienza. Il club granata avrebbe chiesto il portiere Ioan Reggina. Ieri a Milanodori c'er uno pochi operatori e due esponenti inchiete. Notati Manni, Aggradi, Jacomuzzi, Regalia e Schillaci.

g. gandi.

Bagni è sempre lo

Il Milan perde per infortunio Maldini e Mannari, per il tecnico nerazzurro non è successo nulla

Il veleno del derby divide Sacchi e Trapattoni

MILANO — Doveva essere il derby dell'amicizia, benedetto com'era anche dal gonfalone del Comune, invece ha lasciato tracce di veleno. Secondo consuetudine, Arrigo Sacchi, prima di giocare (ieri sera) a Parma nelle vecchie glorie una formazione di giornalisti pro Unicef, ha annacquato quanto detto in sala stampa dopo il derby: *«In pare come questa non bisogna entrare gambe ma sul pallone»*.

Era amareggiato; ecco un altro infortunato come Paolo Maldini, sottoposto anche a una Tac alla caviglia distorta. E pure Mannari è kappao per uno al quadricipite della gamba entrambi saranno a Torino. L'elenco degli assenti per Sacchi si allunga: siamo a quota undici, una squadra intera.

Sacchi, dicevamo, ha attenuato polemica: *«Non voglio riparlarne, io non ne parlo, mi mancano tanti giocatori possibili diverse alternative. Per noi il risultato derby l'ottimo»*.

Trapattoni, che, in forma, proprio squadra, ha cercato replicare alle accuse Sacchi con un ragionato contorto: *«Durante la partita può esserci stata qualche contrasto duro ma l'incidente a Maldini è avvenuto per un "accavallamento" con Morello. Sappiamo la clinica di cartilica è ricca episodi analoghi, nel calcio si gioca coi piedi e con la testa. I contrasti duri sono all'ordine giorno ogni sport, nel basket lavorano con le gomitate, nella pallavolo si tranciano addirittura le dita nelle schiacciate...»*.

Proprio così. Il buon Giuan deve avere visto qualche film dell'orrore ambientato nel mondo del volley. E a un cronista che gli chiedeva raggiungi su Bianchi, ha risposto: *«Ha giocato soltanto nel secondo tempo, non si può giudicare»*. Ollì fatto notare che in campo non il numero sette. *«Ah, ma io dicevo di Bianchi del Milan...»*.

Trapattoni difeso l'Inter, secondo lui il pubblico si divertito, il gioco è stato interessante, vivace. Ma molti tifosi rilevato troppe difficoltà squadra che non sempre pressa in pugno da Ithecus la dovuta autorità conferma lo conclusiva, cui a Trapattoni non resta che sperare in un tro di Serena.

Tornando al Milan, dall'Olanda arrivano confortanti su Van Basten è in piena recupero ma non ancora a Milano; sotto verte dolore. A Collit hanno si gambaletto: dovrebbe trare nella campionato col Pescara.

Ecco perché Sacchi sta spingendo per un altro giovane: Corrado Giannini, figlio d'arte. Il padre giocava nel Novara di Carletto Parola, era un piccolo Rivera, fece i migliori nella formazione azzurra di Tarantola anche lo voleva il Cagliari di Gigi Oliannini jr. l'altra ha poche palle dimostrato di avere qualità. Dimenticati la pubalgia e l'incidente stradale che lo un anno, Corrado sembra pronto per gli impegni giori.

Intanto il Milan giocherà domani sera a Torino con i «resti». Ovvero G. Galli; Mussi, Bianchi; Viviani, F. Galli, Costacurta; Donadoni, Rijkaard, Cappellini, Baresi, Lantignotti. ro e capitan Baresi ancora registra. **Giorgio Gandolfi**

«Consiglio» al Torino

TORINO — Il glio del Torino, presenti Gerbi e De Finis, si è riunito ieri sera per parlare bilancio e di squadra. Approvato il rendiconto della passata stagione, dopo la relazione delegato Speranze generali in un ritorno della squadra al rendimento della passata stagione, con rientro Cravero e Brambati e il degli infortunati Landonio e Sabato.

Quesli ieri ha sostenuto positivamente un controllo medico. La frattura al gomito destro è saldata perfettamente. Sabato ha continuato ed allenarsi, non pronto

Oggi in tv

14,55 Calcio: da Brescia, Italia-Olanda under 18, torneo 4 Nazioni *(Raitre)*
Rubriche: 12,20 Sportsera 18,45 Derby *(Raitre)*; 19,36 Quotidiano sport *(Svizzera)*; 20,15 Lo sport *(Raitre)*; 24,25 Martedì sport *(Svizzera)*
I programmi televisivi Olimpiadi sono elencati una tabella a parte.

La situazione

Serie B
(Risultati 3ª giornata)

Ancona-Genoa	0-1
Avellino-Brescia	1-0
Barletta-Sambeno.	0-1
Cesena-Cremonese	0-1
Empoli-Messina	1-0
Lecce-Taranto	1-1
Monza-Catanzaro	0-0
Parma-Padova	1-1
Piacenza-Udinese	0-0
Reggina-Bari	1-1

CLASSIFICA

Genoa	5	Lecce	3
Avellino	5	Messina	3
	4	Piacenza	3
Cremonese	4	Reggina	3
Bari			2
	4	Brescia	2
Taranto	3	Udinese	2
Catanzaro	3	Ancona	2
	3		1
Parma	3	Cesena	1

PROSSIMO TURNO
(domenica 2-10-'88, ore 15)

Avellino-Reggina
Bari-Piacenza
Brescia-Udinese
Catanzaro-Parma
Cremonese-Empoli
Messina-Lecce
Monza-Barletta
Padova-Genoa
Sambon.-Cesena
Taranto-Ancona

Totocalcio n. 6
Ha calcolato vincente:
3-1-1; 3-1-X; 3-X-X; -1
Le quote:
•12• vin. L.
•11• vin. 17.491 L.

Totip n. 39
Colonna vincente:
2-X; 1-2; 2-1; 2-1; 2-2; 1-1
Le quote:
•12• vin. 11 L.
•11• vin. 196 L. 2.220.000
•10• vin. 2.429 L. 180.500

FORMULA 1 Un miliardario giapponese premia l'italiano (secondo all'Estoril) maniera principesca

Un orologio da 45 milioni in regalo a Capelli

Il finanziere Akagi stato fra i primi a credere nelle qualità del pilota - Il milanese ha un contratto con la March fino prossimo anno (con opzione per il '90) ma «Sogno Ferrari, non ho mai avuto contatti con Maranello»

DAL NOSTRO INVIATO

ESTORIL — E' ragazzo allegro, normale Porta gli occhiali (in corsa però lenti a contatto), un diploma da perito turistico, preso soprattutto per «imparare le lingue». Ivan Capelli, milanese, 25 anni, detto «Ivan il terribile», perché sia particolarmente cattivo quando guida, quanto per gli scherzi che fa amici, e l'uomo nuovo della Formula 1. sapeva era un pilota di talento, dopo la conquista nel 1985 del titolo intercontinentale di F. 3000, e dopo il esplosivo debutto nel mondo del Grand Prix, alla fine dello stesso no, quando si piazzò quarto nella seconda gara disputata, ad Adelaide, su Tyrrell. Ma mancava vera consacrazione, ottenuta domenica il secondo posto in Portogallo. Dopo aver messo bruta figura il vincitore Prost ed aver lasciato alle proprie spalle Boutsen, Warwick, Alboreto e

«Finalmente il podio — Capelli ieri, prima partire per Milano, dove solo per controllare i lavori costruzione della villetta che si sta facendo costruire a Cusago e dove forse abiterà con la fidanzata Paola Onofri, attrice tv —. *E' stato il mio risultato bello, anche se mi divertito di più a Francorchamps, dove avevo fatto sorpassi da brivido. E' stata comunque una bella Ho visto le McLaren vicino, so tutto delle sospensioni posteriori... Senna problemi, non c'era. Mi sembrato molto nervoso, fatto due partenze, come se fosse determinato ad andare in testa o a fare fuori il suo compagno di squadra. Per fortuna è andato tutto bene»*.

«Dopo la gara — continuato il pilota — *ho telefonato a per salutare i genitori e mia sorella. Mia madre mi ha quasi aggredito, ha detto che non devo più fare così, perché papà potrebbe morire d'infarto»*. In papà Capelli, operatore televisivo, titolare di un'agenzia, è il primo tifoso e sostenitore figlio. Lo ha portato per la prima volta a Monza nel 1977 (Ivan 14 anni, essendo nato il 24 1963) e poi a molte gare.

Il milanese ha così iniziato a coltivare passione per i motori, dopo essere campione regionale calcio, sinistra, kart, poi Formula 3, correndo anno con una vecchia tuta regalatagli da Piquet, pochi. La svolta decisiva nell'incontro del 1983 con Cesare dinamico manager, capace di fare quasi i miracoli, di trovare soluzioni e finanziamenti d'emergenza.

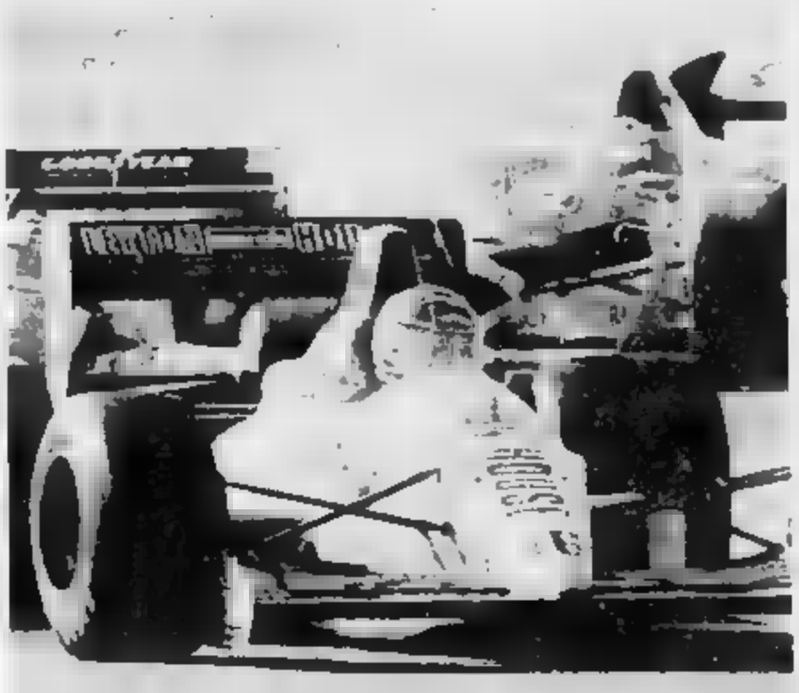
«Il lato economico sempre stato il nostro maggiore problema — ha pelli — *tanto è mia maggior dote è quello di portare le vetture al limite, cercando fare mai danni. Ho persino rischiato una volta dover abbandonare a Valleiunga in F. 3000 fui coinvolto un incidente. Cinquantacinque milioni di riparazioni, noi ci anticorpi perché compagnia ne voleva 13. E' stato mio padre a salvarci, ha trovato dei parenti dei quali non sapeva neppure l'esistenza che ci hanno prestato il denaro»*.

Ivan Capelli per questione di è diventato un pilota emigrante. Ha trovato Eduardo Inghilterra dove Robin Herd, proprietario della March gli una vettura, poi è arrivato in F.1 grazie all'intervento finanziere giapponese Akagi, attivo nel dell'abbigliamento nell'immobiliare, vero, che, per girare Europa con il suo seguito, ha comperato un Boeing 727.

«Qualche tempo fa Akagi — ha raccontato il pilota — *aveva polso orologio d'oro fantastico, prezzo sui 45 milioni. Io che era molto bello e lui promise che me ne avrebbe regalato uno se fossi una volta sul podio. Dopo sono tornato bar segretaria del boss ha per prima cosa che l'orologio stato subito ordinato in Svizzera. Al mio compagno di squadra Gugelmin è promesso una vecchia Bentley che piace molto. Questa gente non scherza»*.

Capelli contratto March per il 1989 ed un'opzione per il 1990. *«La Ferrari è il sogno di tutti i piloti e soprattutto noi italiani. Ma io non ho mai avuto alcun contatto con Maranello. Solo i giornali ne hanno parlato. Perciò avanti per la mia strada. Credo che mi prenderò qualche altra soddisfazione: domenica a Jerez avremo buone possibilità, mentre la corsa successiva Giappone non sarà favorevole. Poi chiuderemo in Australia dove nostra vettura dovrebbe molto competitiva. Ma la verità, tutta la verità dovrebbe venire a galla il prossimo anno, quando tutti alla pari con i motori aspirati. Ne vedremo delle belle»*.

Cristiano Chiavegato


Estoril. La March del milanese Ivan Capelli durante il Gran Premio del Portogallo (Telefoto)

Wilander preferisce Palermo a Seul

Lo svedese rientra agli Internazionali di Sicilia dopo vittoria negli US Open - Il connazionale Pernfors trionfa Los Angeles dove batte in finale Agassi - Ottobre assoluti ed

Disertata perché non voleva mettere a repentaglio la sua leadership mondiale, perché la Corea durante i Giochi non avrebbe concesso il alla moglie sudafricana) Mats Wilander ha scelto il caldo autunno siciliano il ritorno all'attività dopo il successo US Open e la conquista primo posto nelle classifiche mondiali. Grazie una «wild card» è entrato nel tabellone degli Internazionali di Sicilia (montepremi di 125 mila dollari) che hanno preso il via ieri al Circolo del Tennis di Palermo.

Wilander, al rientro sulla terra battuta dopo la vittoria di luglio al Roland Garros, non avrà però vita facile. Dovrà guardarsi soprattutto connazionale Kent (stagione che quest'anno ha vinto cinque tornei sulla terra europea Madrid, Amburgo, Kitzbuehel, Saint Vincent, Barcellona) e domenica ha interrotto serie di venti matches consecutivi perdendo la finale contro il cecoslovacco Vajda.

Proprio Vajda, 23 anni, è destinato a essere domani il primo avversario di Mats Wilander che, esonerato primo turno (tabellone 48 giocatori) affronterà il vincente partita fra il cecoslovacco ed il tedesco Zillner, in programma oggi. Altri avversari l'argentino Guillermo Perez Roldan e l'austriaco Muster vincitore torneo di sull'uruguagio Filippini. Ieri, nel primo turno Palermo, registrare la vittoria di Pistolesi sullo jugoslavo Prpic, di Miniussi Rebolledo.

In America, cemento di Los Angeles (montepremi di mila dollari), domenica si avuto vincitore a sorpresa il rigenerato svedese Michael Pernfors, dopo un anno di infortuni e di crisi, è ritornato in gran forma ed in finale ha impedito al giovane idolo statunitense André Agassi di aggiudicarsi il sesto torneo dell'anno (Memphis, Charleston, Forest Hills, Stoccarda e Stratton Mountain), prendendosi pure la rivincita della finale Memphis. A Los Angeles, Agassi in aveva sconfitto in tre set John McEnroe, che riprendersi più ritrovare la via successo.

Appena conclusi i Giochi di Seul, altri giocatori riprenderanno immediatamente la via dell'Europa. Per gli italiani lunedì 3 ottobre in programma a Cagliari i campionati italiani assoluti, mentre per gli assoluti inizia, oltre agli altri tornei del circuito, la serie delle edizioni che portano lunedì 3 ottobre al Palasport Torino con l'attesa sfida fra Jimmy Connors ed Emilio Sanchez. Il clou si avrà però con gli «special eventa» di Anversa, la «Racchetta di diamanti», e di Stoccarda (regia Ion Tiriac).

Rino Cacioppo

Calcio flash

Mosco il via di serie A?

MILANO — a Napoli alleate nell'intenzione di rinviare le gare della 1ª di campionato (Milan-Fiorentina e Napoli-Atalanta) per poter disputare partite di della Coppe europee, rispettivamente coi bulgari Vitocha a San Siro ed Grecia col Salonicco, sera di sabato 8 ottobre, appunto alla vigilia del campionato.

E' difficile che la proposta essere accettata. Non solo perché Milan-Fiorentina è già inclusa nella schedina del Totocalcio, ma anche e soprattutto perché il Regolamento organico, art. 34, consente di spostare gli incontri campionato per gli impegni europei, solo occasione di e l'anticipo di un giorno.

Juve, settemila abbonati

TORINO — Una bandiera rossa, con falce e martello, è comparsa ieri sulle gradinate del «Combi». Due tifosi hanno salutato Zavarov russa, chiamandolo «tovarich». Sacha ha risposto con un sorriso. Molti sostenitori bianconeri aspettano che l'asso sovietico faccia compiere qualità squadra prima di sottoscrivere l'abbonamento. Sino a ieri erano appena 7 mila (la metà della scorsa stagione) le tessere prenotate per 6 miliardi, ma c'è tempo e verranno sicuramente superati miliardi e mezzo dell'87-88.

Boksic nel all'Ajax

AMSTERDAM — Croz all'Ajax. vittorie in sette partite campionato olandese. Domenica, malgrado la sostituzione dell'allenatore Linder con Spitz Kohn, la squadra per 3-1 sul campo del neopromosso Rkc Waalwijk. Il presidente della società Amsterdam Tom Harmsen ed i colleghi del consiglio direttivo, bersagliati da telefonate minatorie di tifosi inviperiti, hanno deciso di dimettersi

● Calcio: la nazionale azzurra under 18, allenata Giancarlo De Sisti, gioca oggi (ore 16) a Brescia contro nel torneo delle «Quattro nazioni» a cui partecipano anche Belgio e Scozia. Gli azzurrini incontreranno il Belgio giovedì Scozia sabato 1° ottobre.

«La Stampa» domenica settembre
copie

LA STAMPA
responsabile Carlo Scarpocchia
Vicedirettori Luigi La Spina, Lorenzo Mondo,
Editrice LA S p A Giovanni Agnelli
Vicepresidente Vittorio Cassoni di Ciavolano
Amministratore Delegato e Direttore Generale Paolo Paloschi
Amministratori Enrico Aulan, Luca Cordero di Montezemolo, Umberto Cuttica, Giovanni Giovannini, Francesco Paolo Mattioli
Sindaci Alfonso Ferrari (presid.), Luigi Demartini, Giovanni Perabolino

Stabilimenti tipografici: La Stampa via Marenco 32 Torino; Stampa a rotocalco presso: G.E.C. S.p.A. via Leonardo 15/B Bareggio; S.T.E. S.p.A. Strada Uscita 20 Catania

© 1988 Editrice LA STampa S.p.A.

Registrazione Tribunale di Torino n. 813/48

CERTIFICATO N. 1176 DEL 18-12-1987

Pubblicità
PK pubblicità

Montedison e Shell. Insieme, per arrivare lontano.

Montedison.
Una grande azienda italiana, dinamica e moderna.
Una realtà importante nel panorama internazionale della ricerca scientifica, nel campo dell'esplorazione petrolifera e della produzione di energia.
Shell.
Un marchio famoso nel mondo per affidabilità e progresso tecnologico. Un'azienda avanzata e innovativa, presente in 112 Paesi con prodotti e servizi al massimo livello di qualità.
Insieme in MonteShell.
Un nuovo grande marchio sulle strade italiane, una forza d'impresa fra le prime nel mondo per risorse e tecnologia.
Un progetto comune: offrire i migliori prodotti e servizi agli automobilisti.
Insieme, per darvi di più.
Prodotti e iniziative per garantirvi una guida più sicura, una capillarità di servizio per accogliervi ovunque, una organizzazione efficiente per assistervi in ogni richiesta, una ricerca continua verso nuove e più pulite forme di energia.
Stazioni multiservizio, minimarket, assistenza tecnica, self-service, informazioni di percorso.
Da oggi [illegible] insieme su tutte le strade d'Italia.

Sicuro, è MonteShell.

Accoltellato reumatologo in servizio ■ Porto Ceresio (Varese)

Medico ucciso in ambulatorio

Siciliano, arrivava due volte al mese per fare la guardia medica - Voleva ottenere il punteggio per partecipare ai concorsi nel suo paese - E' stato aggredito nel suo ufficio e ammazzato con un colpo alla gola - Gli investigatori non hanno dubbi: l'omicidio è opera di un tossicodipendente che cercava droga o denaro

DAL NOSTRO INVIATO

VARESE — Un medico è stato quasi decapitato con una coltellata in un ambulatorio dell'Usl di Porto Ceresio, un paese di 3 mila abitanti, al confine con la Svizzera. Assassino e movente sono sconosciuti, ma l'ipotesi più attendibile è che il sanitario sia stato ucciso da un ladro, forse tossicodipendente, in cerca di stupefacenti o a corto di denaro. La vittima è Antonino Sottile, 31 anni, sposato e padre di una bambina di 4 anni. Abitava a Barrafranca (Enna), due volte il mese arrivava dalla Sicilia per fare i turni all'Usl 4 di Arcisate che comprende anche gli ambulatori di Viggiù, Induno e Porto Ceresio. Una vita di sacrificio che aveva iniziato il primo ottobre dello scorso anno per avere il punteggio necessario a partecipare ai concorsi e poi esercitare nel suo paese. cominciava il sabato alle 14 e smetteva il lunedì mattina alle 8.

Antonino Sottile era reumatologo e si stava specializzando in cardiologia. «Era buono — dicono i suoi colleghi — gentile e molto studioso. Questi viaggi dalla Sicilia e qui e ritorno, due volte il mese, li aveva presi con filosofia. Diceva che era un sacrificio necessario per la sua carriera». E a fine mese veniva compensato con un milione e duecento mila lire.

L'ambulatorio di Porto Ceresio è in un palazzotto comunale che s'affaccia su via Mazzini e la guardia medica è ospitata al primo piano, da dove si entra passando da piazzetta Luraschi, in un monolocale arredato alla francescana: una brandina che l'ortopedico Massimo Piovanelli ha dovuto tenere assieme con alcune viti, una scrivania, un fornello, un lavabo e l'armadietto dei medicinali, senza serrature. «Abbiamo chiesto più volte un lucchetto, ma inutilmente — racconta il sanitario di Induno — e in inverno siamo costretti a coprire gli spifferi delle finestre con la carta gommata».

Antonino Sottile

Qui i medici aspettano le chiamate, dalle 20 alle 8 del mattino, tutta la settimana. In questi presidi staccati non vengono stupefacenti per non invogliare il tossicomane a forzare la porta ed entrare quando loro sono fuori per le visite. Al massimo i ladruncoli possono trovare dei blandi tranquillanti, «quelli che abbiamo per fronteggiare eventuale prima che il malato venga portato in ospedale».

Il dottor Sottile è stato ucciso domenica dopo le 16, al rientro da una visita a Besana, paese che confina con Porto Ceresio. E' stato trovato a terra, in brandina, in pantaloni, camice e calze. Forse riposando quando s'è accorto che nella palazzina c'era qualcuno. Si è alzato, ha aperto la porta del monolocale e si è trovato davanti un estraneo. Il medico avrà tentato di bloccarlo, ma l'altro, afferrato un coltello, con la lama a ghigliottina che si usa sulla scrivania, gli ha vibrato un unico fendente alla gola da un'orecchio all'altro. La vita del medico si è spenta in meno di un minuto.

A quel punto ha lasciato cadere il coltello ed è fuggito uscendo su piazzetta Luraschi, forse a quell'ora piena di turisti affacciati sul lago. E ha avuto anche cura di tirarsi il portoncino alle spalle. Dall'ambulatorio ha preso nulla. Il portafogli della vittima è stato trovato intatto con le poche decine di biglietti da mille e il biglietto ferroviario per il ritorno in borsa. Il ricettario medico è dove pare non siano stati staccati fogli. Sembra che anche dall'armadietto non siano stati rubati medicinali.

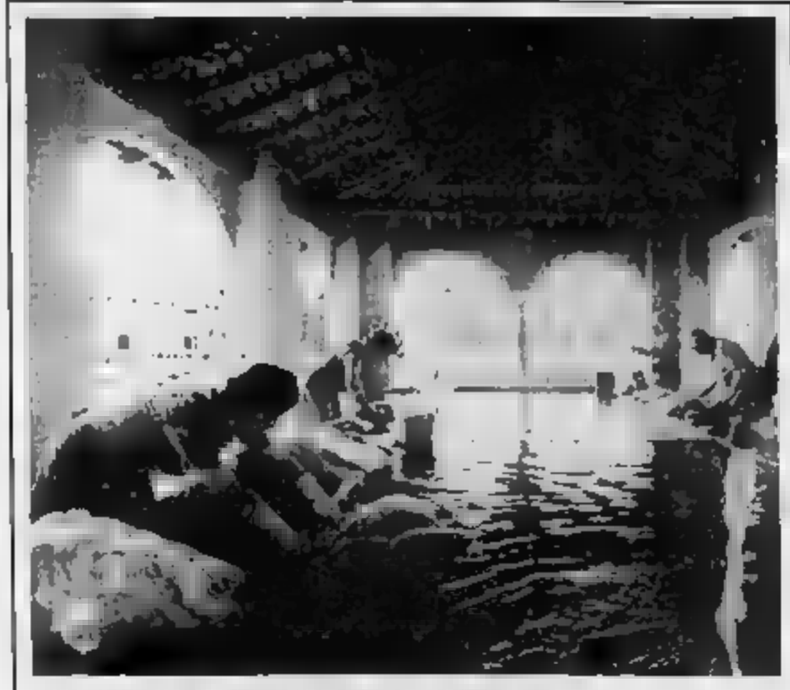
Gli investigatori sembrano non avere dubbi: omicidio di un tossicomane. Per entrare nel palazzotto deve aver tentato di scattare la serratura con un passepartout, ma quando possa essere entrato, è mistero. Quando il medico era a Besana e subito dopo il suo ritorno dalla visita? E' poco probabile che l'assassino abbia suonato per farsi aprire il dottor Sottile è stato trovato senza se fosse andato ad aprirgli, non sarebbe le sue calze.

Il delitto è stato scoperto alle 18. Il dottor Sottile è stato ripetutamente cercato dall'ospedale zonale di Cuasso al Monte perché doveva raggiungere il capezzale di un malato.

Ma il telefono della guardia medica squillava a vuoto. A quel punto l'ospedale ha interpellato il dottor Vignando, di turno all'ambulatorio di Induno «Vada a vedere che cosa è successo a collega di Porto Ceresio che risulta irreperibile, ma non risponde». Il medico è partito e sulla piazza Luraschi ha visto la «Panda» dell'Usl in dotazione al dottor golarmente posteggiata. Il portoncino dell'ambulatorio chiuso e le luci spente. E' salito al primo piano, la porta monolocale era spalancata, dentro il medico in una pozza di sangue.

Il sindaco di Porto Ceresio, Francesco Schenk ha la testa: «E' successo davanti a casa mia e a cinquanta metri dalla caserma dei carabinieri ci siamo accorti di nulla. Sì, in paese ci sono molti drogati, ma i più sono passeggio».

Aldo Popaiz



TALVOLTA E' MEGLIO DELLA LAVATRICE

Como. Il pochi chilometri meravigliose tecnologica Il sembra essersi fermato a donne lavano i panni lavatoio pubblico, un rito che almeno nella bella stagione si è ripetuto per centinaia di anni e sembrava superato dalle lavatrici. Unica concessione introdotte al progresso: i guanti di gomma (Cèndamo/Grazia Neri)

Sperano in discoteca 4 giovani

NAPOLI — Quattro persone sono state in modo non grave da due malviventi che hanno sparato colpi di fucile discoteca all'aperto Prestige, Ercolano. Il fatto è avvenuto nella notte domenica e ieri 70 persone stavano ballando pedana quando due di fucile sono sul muro di cinta della discoteca, alto due metri, ed hanno sparato sulla folla.

I due malviventi successivamente sono fuggiti a bordo di una moto facendo perdere le loro tracce. I quattro feriti, Daniele Scognamiglio, 24 anni, Giuseppe Rispoli, di , Carmine Porzio, 29, e Salvatore Di Costanzo, 37, sono medicati nell'ospedale di Torre del Greco e giudicati guaribili da sanitari in pochi giorni.

(Ansa)

Stato civile ■ Torino

22 SETTEMBRE 1988

NATI — Da Vercelli Simone Ottilio Silvia, Edoardo Dennis Vittori Valentina Vera Federica Lagiscarrello Barbara Paola Caterina Andreina Lorenzon Patrizio Daniele Maurizi Nancy Massimiliano Chiara Gaglianoncini Salvatore Antonio Colantonio Bernardo Mirachchi Manuela Mirachchi Chiara Degli Innocenti Simone Riga Federica Bertola Angelica Di Tommaso Michelangelo Nago Francesca Emiliano Francesca Cimpanelli Christian

MORTI — Galeago Mario di anni 88, nato a Montemarzino, pens. a Pavarolo 61 Rosa Antonia, a 73, Campana, pens. a Pavarolo 68 Barbera Valeriano in Rosa, a 81, Acqui Terme, pens. a Cavoretto 9, Chiaraglia Antonia ved. Demichelis, a 81, Poirino, pens. a Cavoretto 14, Reggiardo Primo, a 74, Orbassano, pens. a Venaria 22, Bertola Giovanni a 79, Carmagnola, pens. a Fiano della 152, Carbonaro Lucia in Cuccia, a 68, Torino, pens. a Cavoretto 9, Lagiella Michele, a 87, Collegno, pens. a Settimo 56.

Deceduti in ospedale Gualco Giovanni a 52, Collegno, pens. in Settimo, Pesarello Dario a 75, Carmagnola, pens. Moncalieri, Marcellino Lucia a 70, Torino, pens. Moncalieri, Bonvillo Agostino a 83, Torino, pens. Moncalieri, Marcelli Costantino a 72, S. Vito, pens. via S. Vincenzo 49, Carletti Giovanni in Varetto a 81, Settimo, corso Nazionale, Lombardi Piero Antonio a 70, Moriano sul Po, pens. Maria Vittoria, Esposito Giuseppe, a 84, Il Casino, pens. N. Aczarreg, Migliardi Bernardo Quirino a 80, Fossano, pens. C.so Vigevano 25 M. L., Di Franco Caterina in Vallino, a 85, Piedimonte d'Alife, pens. Martini Consolata Angela in Farina, a 87, Torino, infermiera Martini Cavalli Giacomo, a 86, Nichelino, pens. Michelis, Bertasso Giuseppe, a 84, Torino, pens. Martini Clementina Maria Caterina v. Tamburini a 83, Moncalvo, pens. C.so U. Sovietici 220.

Ned 31 - Med 32

Tempestivamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Riccardo Giacomo Chierotti

anni 70

Lo piangono la moglie Albina, le figlie Rita col marito Roberto e figlia Roberta, parenti tutti. Funerali mercoledì 28 ore 8.15 nella cappella del presidio Martini (via Tolmino 71). La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 25 settembre 1988.

È mancato un uomo buono e generoso

Viola

ape, Vittorio Veneto

anni 90

Affranti lo annunciano i figli **Antonietta, Armando, Pina, Carolina, Edoardo, Ernesto, Dino**, assieme ai nipoti e pronipoti. Un particolare ringraziamento al dott. Ospite Sergio e alle 26 settembre ore 10. Gen. Adorno, 42.

— Torino, 24 settembre 1988.

Partiranno papà **ALFREDO, Adriana, Anna, Carolina, Lina, Giorgio, Mimì Legnaro.**

Improvvisamente è mancata all'affetto dei suoi cari

Giovanna Verderone

Ne danno il doloroso annuncio il figlio Primo, la nuora Giovanna, i nipoti Nadia e Tilla, **Paola** e Paolo e l'adorata Elena, le consorelle e tutte con lei hanno avuto e parenti tutti. Un particolare ringraziamento a tutto il personale del Reparto Rianimazione dell'ospedale Maria Adelaide ed in particolare alla dottoressa Tavarnelli e alle suore Canossiane. I funerali avranno luogo martedì 27 alle 10.30 a Moncenisio (Susa). La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 25 settembre 1988.

La famiglia Mangoni e Arfelli profondamente commossa partecipa al dolore di Dino e famiglia

Carla, Carlo e Giovanni Valle partecipano al dolore della famiglia Rinetti per la perdita di nonna **CAROLINA.**

Adoci **ZIA, Milly Giovanni Alberto** e nipotini ricordano sempre

È mancata

Giuseppina Rosso ved. Merlo

anni 80

Ne piangono il figlio **Luciano**, la nuora **Liliana Vincenzo**, nipote **Marina** con **Piero** e la pronipote **Valentina**. Un particolare ringraziamento al signor Giuseppe Carena. Funerale martedì 27 corrente ore 10 cappella Mortuaria. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Grugliasco, 25 settembre 1988.

Dopo una vita dedicata alla sua famiglia è mancata all'affetto dei suoi cari

Genny Peytavin-Berge in Frezet

Lo annunciano il marito Gigi, le figlie Laura con il marito Jörg, Anna con il marito William e gli amatissimi nipotini Fernanda ore 15 martedì 27 parrocchia S. Lorenzo in via

— Torino, 25 settembre 1988.

Sonella e nipoti annunciano dolorosamente la scomparsa di

Giuseppe Magni

Il funerale avrà luogo in Torino giovedì 29 settembre partendo dal cappellino Mauriziano.

— Milano, 27 settembre 1988.

Claudio Bianchi ricorda con gratitudine il signor **MAGNI**, quale maestro di lavoro

Ci ha lasciati

Carlo

La annunciano con dolore le sorelle **Gemma** con **Edoardo e Piero** con la moglie **Giancarla Rosanna** ed i nipoti **Luca, Claudio e Monica**. Un ringraziamento a tutti coloro che si sono presi cura in questo momento. I funerali si terranno il giorno 28-9-1988, ore 8.15 part. S. Agostino

— Torino, 27 settembre 1988.

Franca Maria con **Gianni e Mauro, Aldo** ringraziano e ricordano con tanto affetto zio **CARLO.**

Rosina La Rocca partecipa unitamente al dolore di Pina per la perdita del Papà.

È mancata

Giuseppina Rosso ved. Fresia

Lo annunciano nipoti cognata parenti tutti. Funerale mercoledì ore 14 cappella di Cascine. E' partecipazione e ringraziamento.

— Grugliasco Tor.se, 24 settembre 1988.

Dopo una vita dedicata alla sua famiglia è mancata all'affetto dei suoi cari

Genny Peytavin-Berge in Frezet

Lo annunciano il marito Gigi, le figlie Laura con il marito Jörg, Anna con il marito William e gli amatissimi nipotini Fernanda ore 15 martedì 27 parrocchia S. Lorenzo in via

— Torino, 25 settembre 1988.

Sonella e nipoti annunciano dolorosamente la scomparsa di

Giuseppe Magni

I funerali avranno luogo in Torino giovedì 29 settembre partendo dal cappellino Mauriziano.

— Milano, 27 settembre 1988.

Claudio Bianchi ricorda con gratitudine il signor **MAGNI**, quale maestro di lavoro

Ci ha lasciati

Carlo

La annunciano con dolore le sorelle **Gemma** con **Edoardo e Piero** con la moglie **Giancarla Rosanna** ed i nipoti **Luca, Claudio e Monica**. Un ringraziamento a tutti coloro che si sono presi cura in questo momento. I funerali si terranno il giorno 28-9-1988, ore 8.15 part. S. Agostino

— Torino, 27 settembre 1988.

Franca Maria con **Gianni e Mauro, Aldo** ringraziano e ricordano con tanto affetto zio **CARLO.**

Rosina La Rocca partecipa unitamente al dolore di Pina per la perdita del Papà.

È mancata

Giuseppina Rosso ved. Merlo

anni 80

Ne piangono il figlio **Luciano**, la nuora **Liliana Vincenzo**, nipote **Marina** con **Piero** e la pronipote **Valentina**. Un particolare ringraziamento al signor Giuseppe Carena. Funerale martedì 27 corrente ore 10 cappella Mortuaria. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Grugliasco, 24 settembre 1988.

Claudio Bianchi ricorda con gratitudine il signor **MAGNI**, quale maestro di lavoro

Ci ha lasciati

Carlo

La annunciano con dolore le sorelle **Gemma** con **Edoardo e Piero** con la moglie **Giancarla Rosanna** ed i nipoti **Luca, Claudio e Monica**. Un ringraziamento a tutti coloro che si sono presi cura in questo momento. I funerali si terranno il giorno 28-9-1988, ore 8.15 part. S. Agostino

— Torino, 27 settembre 1988.

Franca Maria con **Gianni e Mauro, Aldo** ringraziano e ricordano con tanto affetto zio **CARLO.**

Rosina La Rocca partecipa unitamente al dolore di Pina per la perdita del Papà.

È mancata

Giuseppina Rosso ved. Merlo

anni 80

Ne piangono il figlio **Luciano**, la nuora **Liliana Vincenzo**, nipote **Marina** con **Piero** e la pronipote **Valentina**. Un particolare ringraziamento al signor Giuseppe Carena. Funerale martedì 27 corrente ore 10 cappella Mortuaria. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Grugliasco, 24 settembre 1988.

È mancata

Francesca Emilia Morero ved. Re

Con dolore lo annunciano i figli **Maria Teresa e Sergio** con Argentina con le famiglie e parenti tutti. Funerali 27 settembre ore 10 ore 15.30 in Brichierasco partenza ore 9 Mora

— Briaglia, 25 settembre 1988.

È tempestivamente mancata all'affetto dei suoi cari

Maria Cesarina Battaglino nata Manasserro

Ne danno triste annuncio il marito Mario, i figli Fiorenzo, Wanda, nuora, genero, nipoti, pronipoti, sorella cognata e parenti tutti. Funerali martedì 27 ore 15.30 in Brichierasco partenza ore 9 da S. Pietro Monte per la cappella del cimitero di Pecetto (Torino) e inoltre partenza.

— Monastero, 27 settembre 1988.

Per la perdita della **MARISA** sono vicine a Renzo gli amici

Rita, Franco, Adriana, Mariuccia, Piermario, Gino, Angiolo, Adriana, Bernardetta, Giulio Bonino.

È mancato

Ugo Giacchino

Pensio FIAT

Ne danno il triste annuncio la moglie il figlio, la nuora, le nipoti Clara e parenti tutti. Funerale mercoledì 28 ore 8.30 cappella ospedale Molinette via Santena 5. La cara salma sarà tumulata nel cimitero di Tetti Casalonga (Al). La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 24 settembre 1988.

Contemporaneamente è mancato ai suoi cari

Giuseppe Peroglio Longhin

anni 77

L'annunciano la moglie **Mea Assil Gribaudo**, il figlio Renato con la moglie Margherita e figlio Luca, sorella, cognati, nipoti, parenti tutti. La cara salma partirà da Torino via Monginevro 113, mercoledì 28 corrente alle ore 13.30 per Rocca che si svolgerà lunedì 26 alle ore 15.30 dall'abitazione Casa Arcadi 35. E' gradito a partecipazione e ringraziamento. Servizio pullman da Torino per Rocca e ritorno

— Torino, 24 settembre 1988.

È mancata all'affetto dei suoi cari

Guglielmina Armentani

anni 80

Ne danno il triste annuncio i figli Carla, Michele Guglielmo nuore nipoti

— Torino, 27 settembre 1988.

La cognata Mary Moreno partecipa al dolore

È mancata all'affetto dei suoi cari

Luisa Medelin in Visentin

A funerali avvenuti lo annunciano il marito Daniele, genero e parenti tutti

— Torino, 27 settembre

Contristata dall'affetto dei suoi cari è prematuramente mancata

Florina Marietti

Lo annunciano la nipote Ornella con marito e figlio, cognata e parenti tutti. Funerali oggi ore 15 parrocchia di Pasi (TA

— Torino, 27 settembre 1988.

La famiglia i cugini **Paola, Mario, Franco, Armando, Wanda e Lino** con rispettive famiglie

Angela Salvatore Sara e Antonio ricordano sempre con affetto la carissima **FIORA.**

Luisa e Sandro Longo piangono la cara

Florina Marietti

— Torino, 27 settembre 1988.

Emilio Carlo e famiglia, ricordando con affetto e stima indimenticabile la cara **FIORA**, si uniscono al lutto dei suoi familiari

Gli Amici e Colleghi della Direzione **Relazioni Esterne Iveco** sono profondamente vicini a Paola e condividono il suo dolore per la perdita della mamma angelo

Luigia Rosa Sturo

— Torino, 26 settembre 1988.

Cesare e Giulia Palmarini partecipano con mesti commenti al lutto della famiglia per la scomparsa della signora

Luigia Rosa ved. Sturo

— Torino, 26 settembre 1988.

Chiara e Domenico sono affettuosamente vicini ad Alberto e famiglia

La Direzione, **Amministrazione, Personale e Controllo di Gruppo** della Ing. C. Olivetti & C. SpA hanno partecipato commossi al lutto del prof. Vittorio Bertola per la scomparsa del figlio

Saverio Bertola

— Torino, 26 settembre 1988.

Gli Amici della Cir S.p.A. partecipano con profondo cordoglio al dolore del professore Vittorio Bertola per la perdita del figlio

Saverio Bertola

— Ginevra, 26 settembre 1988.

Adriana Ivaldi e famiglia partecipano al grave lutto per la tragica scomparsa di

Giuseppe Ruffo

— Torino, 27 settembre 1988.

Il Lions Valle partecipa al dolore della famiglia per la tragica scomparsa del socio

Giuseppe Ruffo

— Torino, 26 settembre 1988.

Il **Gruppo Angioni Alpi** partecipa al lutto per il decesso del socio e amico

Melchiorre

— Torino, 26 settembre 1988.

Condomini, inquilini, Amministratore stabile Piazzale Costantino II Grande 108 partecipano al dolore della signora Paola ed Angelo per la grave perdita per mamma e nonna signora

Mario Palano

— Torino, 26 settembre 1988.

È mancato a noi tutti

Luisa Medelin in Visentin

A funerali avvenuti lo annunciano il marito Daniele, genero e parenti tutti.

— Torino, 27 settembre

Contristata dall'affetto dei suoi cari è prematuramente mancata

Florina Marietti

Lo annunciano la nipote Ornella con marito e figlio, cognata e parenti tutti. Funerali oggi ore 15 parrocchia di Pasi (TA

— Torino, 27 settembre 1988.

La famiglia i cugini **Paola, Mario, Franco, Armando, Wanda e Lino** con rispettive famiglie

Angela Salvatore Sara e Antonio ricordano sempre con affetto la carissima **FIORA.**

Luisa e Sandro Longo piangono la cara

Florina Marietti

— Torino, 27 settembre 1988.

Emilio Carlo e famiglia, ricordando con affetto e stima indimenticabile la cara **FIORA**, si uniscono al lutto dei suoi familiari

Gli Amici e Colleghi della Direzione **Relazioni Esterne Iveco** sono profondamente vicini a Paola e condividono il suo dolore per la perdita della mamma angelo

Luigia Rosa ved. Sturo

— Torino, 26 settembre 1988.

Cesare e Giulia Palmarini partecipano con mesti commenti al lutto della famiglia per la scomparsa della signora

Luigia Rosa ved. Sturo

— Torino, 26 settembre 1988.

Clara e Domenico sono affettuosamente vicini ad Alberto e famiglia

La Direzione, **Amministrazione, Personale e Controllo di Gruppo** della Ing. C. Olivetti & C. SpA hanno partecipato commossi al lutto del prof. Vittorio Bertola per la scomparsa del figlio

Saverio Bertola

— Torino, 26 settembre 1988.

Gli Amici della Cir S.p.A. partecipano con profondo cordoglio al dolore del professore Vittorio Bertola per la perdita del figlio

Saverio Bertola

— Ginevra, 26 settembre 1988.

Adriana Ivaldi e famiglia partecipano al grave lutto per la tragica scomparsa di

Giuseppe Ruffo

— Torino, 27 settembre 1988.

Il Lions Valle partecipa al dolore della famiglia per la tragica scomparsa del socio

Giuseppe Ruffo

— Torino, 26 settembre 1988.

Il **Gruppo Angioni Alpi** partecipa al lutto per il decesso del socio e amico

Melchiorre

— Torino, 26 settembre 1988.

Condomini, inquilini, Amministratore stabile Piazzale Costantino II Grande 108 partecipano al dolore della signora Paola ed Angelo per la grave perdita per mamma e nonna signora

Mario Palano

— Torino, 26 settembre 1988.

Carlo Spriano Goldetti Berra partecipa l'improvvisa scomparsa del compagno dello zio

Paolo Spriano

La camera ardente sarà allestita martedì 27 settembre dalle ore 9 presso la Federazione Comunista di via dei Frentani e la cerimonia di addio avrà luogo alle ore 11.30 di fronte alla facoltà di Lettere della Città Universitaria.

— Roma, 27 settembre 1988.

Il Dipartimento di Studi Storici dal Medioevo all'Età Moderna dell'Università «La Sapienza» di Roma annuncia con dispiacere l'improvvisa scomparsa del amico e collega

Paolo Spriano

I Compagni e il Responsabile del Dipartimento partecipano al dolore dei familiari e al lutto della cultura italiana per la scomparsa di

Paolo Spriano

— Roma, 27 settembre 1988.

Paolo e Cesare ricordano con affetto il compagno **PAOLO.**

Partecipano al loro affetto e dolore **Carla e Bianca Gradoni Santi, Paola, Carla, Andrea, Gabriele e Collaboratori del Centro Studi Piero Gobetti.**

La Casa Editrice Einaudi annuncia con profondo dolore la perdita preziosa di

Spriano

amico e consulente di sempre, e ricorda la sua passione come e il suo talento coinvolgente allo studio degli anni più travagliati della nostra storia recente.

— Torino, 26 settembre 1988.

Partecipano al lutto

Walter Barberis
Norberto Bobbio
Cesare Cases
Enrico Castelnuovo
Agostino Cattunco
Roberto Cerati
Guido Davide Neppia
Ernesto Ferrero
Paola Fossati
Delio Fotgotal
Luciano Gallino
Natalia Ginzburg
Roberto Ley
Luigi Malinverni
Massimo Mila
Alice Ovazza
Lalla Romano
Gian Carlo Roscioni
Vittorio Strada
Franco Venturi
Corrado Vivanti

Giulio Einaudi, turbato per l'improvvisa scomparsa del compianto **PAOLO** ricorda una lunga e intensa amicizia ed è vicino a Carla con affetto

— Torino, 26 settembre 1988.

I Collaboratori e gli Amici della Casa Editrice **Bollati Boringhieri** prendono parte al dolore dei familiari e al lutto della cultura formula e italiana per la scomparsa di

Paolo Spriano

— Torino, 26 settembre 1988.

Bianca Guidetti Serra con il figlio **Roberto Sermenti** sono vicini con mesto affetto alla sorella e alla Carla per l'improvvisa scomparsa del marito

Paolo Spriano

— Torino, 26 settembre 1988.

Sono vicini a Carla e Bianca **Paola Carla Andrea Gabetti Anna Foderi Monica Fuggetta**

Vicini a Carla piangono l'amico **Filippo, Marina e Miguel Jaime.**

È mancato all'affetto dei suoi cari

Giulio Paloschi

di anni 63

Con infinito dolore lo annunciano a lutti avvenuti la moglie **Margherita Stroppiana** e i figli **Giorgio** con **Anna, Giulia e Valentina, Paola** con **Luciano, Barbara, Alessandro e Paolo, Fulvia** con **Umberto, Livia, Claudia, Giulio e Alessandra**; il genero **Gian Carlo Rapattoni** e la nipote **Marina** con **Massimo**; la bisnipotina **Speranza** con le figlie e i nipoti tutti la nipote **Maria Carmela.**

— Rivoli, 23 settembre 1988.

Il Presidente, il Consiglio di Amministrazione, il Collegio Sindacale i dirigenti e dipendenti tutti della Editrice **La Stampa Spa** prendono parte al dolore del rag. Paolo Paloschi per la morte del papà

Giulio Paloschi

— Torino, 27 settembre 1988.

La Direzione e la Redazione de La Stampa prendono parte al dolore dell'Amministratore Delegato e Direttore Generale rag. Paolo Paloschi per la morte del padre

Giulio Paloschi

— Torino, 27 settembre 1988.

La Direzione e la Redazione di Stampa Sera partecipano al lutto dell'Amministratore Delegato rag. Paolo Paloschi per la morte del **PADRE.**

Il Consiglio e l'Assemblea dell'Editrice «La Stampa» partecipa al dolore dell'Amministratore Delegato per la perdita del papà

Giulio Paloschi

— Torino, 26 settembre 1988.

Il Gruppo «Ambiente La Stampa» prende parte al lutto del ingegner Paolo Paloschi con delegato dell'Edenia, per la morte del padre

Giulio Paloschi

— Torino, 26 settembre 1988.

Dirigenti e personale della ITEDI - Istituto Editoriali S.p.A. partecipano al dolore dell'ingegner Paolo Paloschi e famiglia per la perdita del padre signor

Giulio Paloschi

— Torino, 26 settembre 1988.

Presidente, Amministratore Delegato, Direttore Generale, Dirigenti e Personale tutto di Publikompass prendono sentita parte al dolore dell'ing. Paolo Paloschi e della sua famiglia per la perdita del padre

Giulio Paloschi

— Milano/Torino, 26 settembre 1988.

Il Presidente, il Consiglio di Presidenza, il Consiglio Federale, il Direttore e i dirigenti della Federazione Italiana Editori Giornali sono affettuosamente vicini con dolore all'amico e collega Paolo Paloschi Amministratore Delegato dell'Editrice La Stampa per la scomparsa del papà

Giulio Paloschi

— Roma, 1988.

Il Presidente, i Amministratore Delegato, il Consiglio di Amministrazione, il Collegio sindacale, i Direttori Responsabile, il Direttore Amministrativo, i Dirigenti, i Giornalisti, e gli impiegati dell'Agenzia Ansa partecipano al grave lutto che ha colpito l'ing. Paolo Paloschi Consigliere di amministrazione dell'Agenzia per la morte del

Giulio Paloschi

e le sono vicini di dolore della famiglia.

— Roma, 26 settembre 1988.

Il Presidente, i Vicepresidenti, il Consiglio Direttivo ed i Soci della Associazione Italiana Stampatori Giornali partecipano commossi al grave lutto che ha colpito l'amico Paolo Paloschi amministratore delegato de «La Stampa» per la scomparsa del **PADRE.**

Ratazzo e **Gaetano Scardocchia** sono vicini all'amico Paolo per la morte del padre

Giulio

— Torino, 26 settembre 1988.

Lucio Marinelli è vicino al dolore dell'amico Paolo Paloschi

Alberto Nicastro prende parte al dolore di Paolo Paloschi per la scomparsa del **PADRE.**

— Torino, 26 settembre 1988.

Ghigonetti e personale della ITEDI - Istituto Editoriali S.p.A. partecipano al dolore dell'ingegner Paolo Paloschi e famiglia per la perdita del padre signor

Giulio Paloschi

— Torino, 26 settembre 1988.

Presidente, Amministratore Delegato, Direttore Generale, Dirigenti e Personale tutto di Publikompass prendono sentita parte al dolore dell'ing. Paolo Paloschi e della sua famiglia per la perdita del padre

Giulio Paloschi

— Milano/Torino, 26 settembre 1988.

Il Presidente, il Consiglio di Presidenza, il Consiglio Federale, il Direttore e i dirigenti della Federazione Italiana Editori Giornali sono affettuosamente vicini con dolore all'amico e collega Paolo Paloschi Amministratore Delegato dell'Editrice La Stampa per la scomparsa del papà

Giulio Paloschi

— Roma, 1988.

I Presidenti, i Amministratore Delegato, il Consiglio di Amministrazione, il Collegio sindacale, i Direttori Responsabile, il Direttore Amministrativo, i Dirigenti, i Giornalisti, e gli impiegati dell'Agenzia Ansa partecipano al grave lutto che ha colpito l'ing. Paolo Paloschi Consigliere di amministrazione dell'Agenzia per la morte del

Giulio Paloschi

e le sono vicini di dolore della famiglia.

— Roma, 26 settembre 1988.

Il Presidente, i Vicepresidenti, il Consiglio Direttivo ed i Soci della Associazione Italiana Stampatori Giornali partecipano commossi al grave lutto che ha colpito l'amico Paolo Paloschi amministratore delegato de «La Stampa» per la scomparsa del **PADRE.**

Ratazzo e **Gaetano Scardocchia** sono vicini all'amico Paolo per la morte del padre

Giulio

— Torino, 26 settembre 1988.

Lucio Marinelli è vicino al dolore dell'amico Paolo Paloschi

Alberto Nicastro prende parte al dolore di Paolo Paloschi per la scomparsa del **PADRE.**

— Torino, 26 settembre 1988.

Ghigonetti e personale della ITEDI - Istituto Editoriali S.p.A. partecipano al dolore dell'ingegner Paolo Paloschi e famiglia per la perdita del padre signor

Giulio Paloschi

— Torino, 26 settembre 1988.

Presidente, Amministratore Delegato, Direttore Generale, Dirigenti e Personale tutto di Publikompass prendono sentita parte al dolore dell'ing. Paolo Paloschi e della sua famiglia per la perdita del padre

Giulio Paloschi

— Milano/Torino, 26 settembre 1988.

Il Presidente, il Consiglio di Presidenza, il Consiglio Federale, il Direttore e i dirigenti della Federazione Italiana Editori Giornali sono affettuosamente vicini con dolore all'amico e collega Paolo Paloschi Amministratore Delegato dell'Editrice La Stampa per la scomparsa del papà

Giulio Paloschi

— Roma, 1988.

I Presidenti, i Amministratore Delegato, il Consiglio di Amministrazione, il Collegio sindacale, i Direttori Responsabile, il Direttore Amministrativo, i Dirigenti, i Giornalisti, e gli impiegati dell'Agenzia Ansa partecipano al grave lutto che ha colpito l'ing. Paolo Paloschi Consigliere di amministrazione dell'Agenzia per la morte del

Giulio Paloschi

e le sono vicini di dolore della famiglia.

— Roma, 26 settembre 1988.

Il Presidente, i Vicepresidenti, il Consiglio Direttivo ed i Soci della Associazione Italiana Stampatori Giornali partecipano commossi al grave lutto che ha colpito l'amico Paolo Paloschi amministratore delegato de «La Stampa» per la scomparsa del **PADRE.**

Ratazzo e **Gaetano Scardocchia** sono vicini all'amico Paolo per la morte del padre

Giulio

— Torino, 26 settembre 1988.

Lucio Marinelli è vicino al dolore dell'amico Paolo Paloschi

Alberto Nicastro prende parte al dolore di Paolo Paloschi per la scomparsa del **PADRE.**

— Torino, 26 settembre 1988.

Ghigonetti e personale della ITEDI - Istituto Editoriali S.p.A. partecipano al dolore dell'ingegner Paolo Paloschi e famiglia per la perdita del padre signor

Giulio Paloschi

— Torino, 26 settembre 1988.

Partecipano al lutto dell'ing. Paolo Paloschi

Gianni Cocchi
Rosanna Malaventi
Mariangela Marsango
Luigi Varetti
Roberto Andreis
Silvio De Gioia
Gianni Galdi
Ugo Pietrapiana
Renato Negro
Guido Marin
Carlos Pons
Olga Travaglia
Mario Cavaliere
Franco Audisio

Fabrizio Ferrero
Dominique Fortebuoli
Giovanni Zappagna
Il Reparto Manutenzione
Giovanni Aloi
Gian Carlo Antonielli
Gaetano Leonardi
Riccardo Orbassani
Bruno Parlan
Giancarlo Tardivo
Alessandro Vecchione
Angelo Milva
Cecilia Micio
Annibale Mossa
Antonio Cagnoni
Umberto Negrini
Gianfranco Vaudetti
Bernardino Bellissimo
Michelangelo Giorgi
Piero Bisi
Ernesto Gilardi
Ezio Manera
Pietro Bel
Sergio Berra
Michela Calosanto
Giuseppe Pino Bardone
Piero Martinotti
Luigi Mazzacappa
Carlo Crespo
Giuseppe Perpetuo
Antonio Stancampiano
Luciano Negro e Frat
Alessandro e Alberto
Mario Alvaiano
Francesco Sebastiani
Giuseppe Broglia
Giuseppe Cardaro
Antonino Cavaletto
Valentino Chiavegatto
Giancarlo Pelotti
Edoardo Fasano
Dario Fino
Giancarlo Aprai
Costantino Frangiosa
Floriana Giacobino
Mariano Lista
Franco Miramonti
Domenico Pastoressi
Ezio Vicario
Alberto Tordiani
Luigi Cardone
Pierpaolo Guarrina

Partecipano commossi al grave lutto

Giuseppe Cirillo
Carlo Bertaina
Vittorio Viotti
Luigi Brandino
Patrizio Calabrese
Cristina Tirelli
Franca Negri
Carla Ferrini
Margherita Cirelli
Piero Ferro
Luciana Perrot
Silvio Grasso
Gianfranco Chiapasco
Graziella Garelli
Ines Teso
Ugo Mulas
Cosimo Errico
Riccardo Negri
Angelo Orlando
Ufficio Contabile Chieri
Mario Miglio
Roberto Bolz
Aldo Molino
Giuseppe Sciortino
Mario Soriano
Domenico Cosentini
Luisa Lova
Margherita Cordova
Bernardinetto Antonio
Mauro Cavallo
Roberto Cara
Edoardo Macaluso
Antonietta Schiavinelli
Mauro Ravagnino
Mariano Mosso
Carlo Brizzolis
Elio Bonzano
Sue Massaro
Francesco Tamasi
Rosalba Salerno
Roberto Spadaccini

Partecipano al dolore dell'ing. Paloschi

Giuseppe Antifora
Carlos Ballarino
Franco Gallizio
Giovanni Gironda
Carlos Orsini
Ennio Marchetti

Il Reparto Fotostampa grande parte al dolore dell'ing. Paloschi.

I parrucchieri de La Stampa partecipano al dolore dell'ing. Paloschi

I centralinisti de La Stampa partecipano al lutto dell'ing. Paloschi

Partecipano al dolore dell'ing. Paloschi

Graziano Cavallino
Maurizio Cavalieri
Bruno Ghisiglia

Emilio Bego partecipa al dolore che ha colpito l'ing. Paolo Paloschi.

L'Ente Commerciale e partecipa al lutto dell'ing. Paolo Paloschi per

Nel Canavese viticoltura fatta di sacrifici

Carema, vino da salvare

Il disciplinare «doc» prevede invecchiamento quattro anni, questo richiede un forte impegno ai produttori - Molti preferiscono arrendersi - Ma ci segnali positivi soprattutto dai mercati d'Oltreoceano - Intanto è nato «Turel»

CAREMA — Dietro alla produzione del Carema, il fragrante e profumato vino ottenuto dai vitigni nebbiolo dopo un invecchiamento che il disciplinare «doc» impone durare quattro anni, c'è quella che gli esperti definiscono «una viticoltura fatta di sacrifici per strappare alla montagna nuove zone di vigneto dall'aspetto architettonicamente inconfondibile, con i filari appoggiati a pilastrini rotondi a mattoni, pietre oppure di cemento. Un paesaggio unico che continua ad affascinare migliaia di visitatori ogni anno, che impone, tuttavia, una disciplina sempre più rigida da seguire». Ma i viticoltori di Carema si sentono sfiduciati: «Tra qualche anno non ci sarà più a tenere in vita questi vigneti — dicono pieni di rimpianto — i giovani se ne sono andati, chi è rimasto è ormai vecchio, produrre Carema non rende, anche se adesso le cose sembrano andare molto meglio e ci è venduto di ottimismo che vengono a millantare situazione di diffuso malcontento».

Oggi c'è una cooperativa di produttori che conta 40 soci di cui poi i singoli che riescono a conquistare fette importanti di mercato, anche se la richiesta di Carema è limitata.

«E' un vino impegnativo che si accoppia soltanto con certi piatti — precisano alla Cantina sociale — difficilmente al ristorante i giovani chiedono una bottiglia di Carema, preferendo bianchi o vini vecchi invecchiati uno o al massimo due anni».

Chi deve allora questo vino che nel suo classico profumo ricorda la rosa macerata? «Gli stranieri sembrano apprezzarlo decisamente — dicono a Carema — oltreconfine il mercato sta diventando interessante anche se i problemi di commercializzazione diventano sempre più complessi».

Dice Daniela Marbelli, uno produttori privati: «Vendiamo bottiglie Canada e negli Stati Uniti: a differenza del gusto emergente noi dove si preferiscono mai i bianchi e vini più corposi, oltreoceano il vino italiano identifica ancora con il Barolo, il Barbera, il Barbaresco: e anche il nostro Carema ha trovato uno spazio preciso all'estero, forse incrementabile con minimo impegno».

Ci sono da registrare però alcuni tentativi per «ringiovanire» il vino canavesano che qualcuno vorrebbe già in commercio dopo due anni di invecchiamento: una richiesta di revisione disciplinare «doc» partita anno fa dal presidente della Cooperativa produttori, Perono, improvvisamente nei mesi scorsi dopo aver lavorato a lungo intorno ad altro vino, il «Turel», presentato ufficialmente nei giorni scorsi all'hotel Principi di Piemonte a Torino, durante la manifestazione della Provincia sulla realtà vitivinicola della zona.

Il «Turel» è un vino giovane, la sua gradazione alcolica raggiunge gli undici gradi e mezzo: per la prima volta, sono stati nella vinificazione, accanto ai vigneti collinari, anche uve provenienti dalla Carema. Prima «Turel», nato il «Tournel», un bianco che è riuscito a raccogliere una fetta consistente consumatori. Intanto stiamo studiando nuovi criteri di commercializzazione dei caremesi: «Chi lo assaggia in qualche ristorante — Cantina — a cercarci per portare a casa i nostri vini, di cui spesso non aveva mai sentito parlare. La nostra realtà è diversa dall'Astigiano dove produzione vitivinicola una voce importante nell'economia: scappiamo però fare un eccellente».

Guido Novaria

Tossico-nocivo

VOLVERA — Idrocarburi, solventi, detergenti, grassi, tutte sostanze tossico-nocive. Ecco cosa c'è nella discarica della frazione Zucche di Volvera, individuata la scorsa settimana, ma riempita negli anni scorsi da «trasportatori della notte» con bidoni contenenti scorie di lavorazioni. Ora la Provincia ha deciso ulteriori scavi e i pozzi idrici della zona verranno controllati.

Dopo i risultati delle analisi, fatte eseguire dal sindaco Angelo Finello in un laboratorio di Pinerolo, il responsabile del servizio igiene e sanità pubblica dell'Usl 34 Nicola De Ruggiero ed il sindaco, hanno deciso anche l'analisi di tutti i pozzi privati della zona. Questo perché l'inquinamento è apparso molto grave, e avrebbe la falda acquifera a 12-13 metri.

Ieri gli ispettori ecologici della Provincia e tecnici dell'Usl hanno effettuato un sopralluogo discarica comunale, abbandonata già '76. Il lago sotterraneo (con fusti di metallo e di plastica) è emerso per la testimonianza (un po' tardiva) di un agricoltore, che avrebbe visto negli anni addietro un camion scaricare di notte dei fusti.

Sempre tema di rifiuti domani a Genova l'ammiraglio Franco deciderà sull'invio all'Ecolmare di Leinì dei fusti della Zanobia. Oggi è prevista una manifestazione comitato Borgomanero in Consiglio provinciale. prevede una seduta «calda»: il pci richiederà le dimissioni dell'assessore all'ecologia.

Pinerolo, sindaco chiude pastificio

PINEROLO — Il sindaco Trombotto, ordinato la chiusura temporanea del pastificio «Nonna An piazza Roma 9. Il provvedimento è stato preso dopo che una dozzina di persone hanno acquistato insalata russa si erano sentite male. Alcuni hanno dovuto far ricorso alle cure dei sanitari dell'Ospedale Agnelli e tre persone sono tuttora ricoverate. La diagnosi è salmonellosi. maionese fatta analizzare dall'Usl risulta contaminata da salmonella.

La Lotteria di Merano

Genova 2 miliardi Roma 1 e mezzo

I tre biglietti superfortunati della Lotteria Merano sono stati venduti a e a Roma:

PRIMO PREMIO: due miliardi
22986

SECONDO miliardo
59076 venduto a Roma

TERZO PREMIO: 500 milioni
81187

I premi da cento milioni

Ed ecco gli altri 14 biglietti che vincono 100 milioni ciascuno:

V		Roma	O	23788	Genova
V		Roma	AR	78913	Milano
AI	79289	Milano	AL	35646	Bologna
		Chieti	AP		
		Massa C.	U	02889	
Z	47636	Forlì	AO		
		Pesaro	AF	56880	Siena

I premi da venti milioni

Ecco infine l'elenco degli altri 20 biglietti che vincono 20 milioni di lire ciascuno:

B		Lucca	AO	06554	Venezia
AC	51307	Frosinone	C	11629	Bologna
AD		Forlì	U	22922	
N	90383	Milano	U		
A	32076	Catanzaro	S		Milano
AI	71783	Milano	AP	84363	Roma
F	30360	Asti	AN	37569	Bologna
AC	72208	Milano	N	25336	Trento
AC	56439	Roma	AM	34344	Milano
AE	12458	Bari	N	47755	Aosta

i grandi stilisti vi aspettano da
MAZZINI GRIFFE

Donna	Uomo
Les Copains	Giorgio Armani
Genny	Henry Cotton's
Errerre	Byblos
Byblos	Polo Ralph Lauren
Blumarine	Istante by Versace
Complice	Blusport
Polo Ralph Lauren	Bagutta
Istante by Versace	Allegri
Malo Tricot	La Matta
Aspesi	Fissore

BOUTIQUE MAZZINI Griffe
BUSINESS PALACE Susa, 299
Tel. (011) 9532612 - RIVOLI
a mt. 100 dalla "CITTÀ MERCATO DI RIVOLI"

Salvati nello scavo

Due operai dai vapori di catrame mentre lavoravano in una a Rivalta

RIVALTA — Due operai sono rimasti intossicati da vapori di catrame mentre stavano lavorando costruzione di una sala caldaia in una villetta; un giovane volontario della Croce Bianca Venaria, intervenuto per soccorrerli, è rimasto a sua volta lievemente avvelenato. Il fatto è accaduto ieri, intorno alle 17 in via Busaleno 63. Nel cortile di una villetta Giuseppe Febbo, 54 anni, via delle Betulle 62, stava svolgendo lavori catramazione di parete nello scavo, profondo circa tre metri, destinata ad essere adibita a sala caldaia.

Ieri pomeriggio, occasionalmente, lo aveva accompagnato per aiutarlo il cugino Filippo Febbo, 60 anni, Sebastopoli 50. Improvvisamente l'uomo più giovane è rimasto dai forti vapori di catrame. Il cugino si è calato nello scavo per aiutarlo ad uscire, ma, a sua volta, è stato colpito dalle esalazioni.

Sono accorsi vigili del fuoco, e volontari della Croce Bianca; un giovane volontario, Mario Orbech, Rivalta, via Cellini 20, si è introdotto nello per gli operai. ben presto ha perso i sensi. I vigili del fuoco, utilizzando un sistema di imbragatura, hanno riportato in superficie i tre uomini. Giuseppe Febbo e Fabio Orbech, se la cavano in pochi giorni; le condizioni di Filippo Febbo sono giudicate gravi dai medici dell'ospedale di Rivoli.

La polizia chiude il «Canaletto»

TORINO — Dopo l'ennesima retata, la polizia ha chiusura, per sessanta l'albergo Canaletto, via Accademia Albertina.

Nel provvedimento, dal Questore, è spiegato che «l'albergo è pericoloso per la sicurezza pubblica». Spiegano in via Grattoni: «E' frequentato quasi esclusivamente da prostitute, pregiudicati, tossicodipendenti. Diverse indagini ci hanno portato lì».

La ha provocato le proteste della clientela: «Vivíamo in al Canaletto. Entro mercoledì dobbiamo andarcene. dove?».

dalla provincia

Camionista ferito

BORGONE — Un autoarticolato carico di lingotti di zinco diretto in Francia è uscito di strada ieri sull cavalcavia di Borgone statale del Monginevro rovesciandosi nella scarpata. Alcuni operai di una ditta che lavorano all'allargamento del ponte hanno rischiato di rimanere schiacciati dal pesante mezzo. Per fortuna, è accaduto qualche minuto prima che gli operai iniziassero i lavori in quel punto. L'autista, Carlo Cabibbo, 33 anni, di Orbassano, è riuscito a buttarsi fuori dall'automezzo prima che precipitasse e se l'è cavata con ferite dichiarate guaribili in dall'ospedale di Susa. La è rimasta bloccata per circa mezz'ora. Il mezzo ed il carico sono stati recuperati in giornata dai vigili del fuoco di Susa.

Fuoco nel Gran Paradiso

NOASCA — Un vasto incendio è divampato ieri in Civetto, nel di Pianprato in Val Soana. Ignoti hanno provocato il rogo, che ha allarmato i guardaparco del Gran La zona è abitata da molti branchi e cervi e gli animali sono stati costretti a fuggire dalle fiamme.

Gulup Pinerolo

PINEROLO — Si è conclusa a Boario Terme, l'avventura in Coppa Italia per il Gulup Pinerolo (A2 di pallavolo). Nella penultima fase di Coppa, le pinerolesi sono state sconfitte dall'Universo Bologna, da Faip Crema e dall'Erg Genova.

responsabili

IVREA — domani, ore 16, dell'Assindustria in corso Nigra, sul tema «La responsabilità civile del produttore per i prodotti difettosi». Relatori il prof. Marino Bin, ordinario di diritto commerciale all'Università Torino, il dott. Alberto Bonora ed il dott. Vittorio Bullo, consulente tecnico del tribunale Torino.

Per curare la leucemia

ORBASSANO — Stamane alle 9,30, all'ospedale San Luigi, riunione del comitato di gestione dell'Usl 1, il pubblicano Visconti, ha un incontro con il primario Giorgio Emanuelli e i rappresentanti del comitato tutela salute per discutere circa creazione di un reparto per la cura della leucemia.

per la Corale

FAVRIA — Profondo dolore per la scomparsa Domenico Vacchero, 84 direttore della «Corale rivarolese». Il complesso che sotto la sua guida ha ottenuto apprezzamenti anche all'Fuori Piemonte.

Incontro amministratori

BALDISSERO — Vertice ore 20,30, in Municipio, fra gli amministratori Castellamonte, Vidracco e Baldissero per stabilire le iniziative future sulla della «Nuova Ci-ce», la società che ha ripreso ad estrarre magnesite e peridotite dai Monti Pelati. La richiesta inoltrata alla Regione di far sospendere i lavori è ancora accolta.

Troppi

ORBASSANO — Si svolgendo i lavori per l'adeguamento alle norme di sicurezza degli edifici scolastici, iniziatisi a fine giugno e che si concluderanno a dicembre. Consistono nel rendere sicure scale, passaggi, vie fuga, impianti elettrici, oltre alla sostituzione materiali infiammabili. interventi principali nelle scuole Negrelli, Da Vinci, Fermi e negli asili nido. Un 200 genitori hanno depositato in Comune una nota con 200 firme lamentandosi dei disagi cui sono sottoposti gli studenti.

Un nel Canavese

CUORGNE' — Walter 19 anni, è in incidente ieri in località Spineto di Castelnuovo. Il giovane viaggiava su un'auto, guidata da Massimo Muzzolese, anni, che è strada forse di velocità. Il guidatore e altre tre persone che si a bordo sono rimasti illesi.

I controlli antidroga

RIVAROLO — Continuano i controlli antidroga in tutto il Rivarolese. ultime ore hanno effettuate numerose perquisizioni con l'aiuto anche dei cani del Nucleo cinofilo dell'Arma. finita in Perri, 16 anni, con l'accusa di di stupefacenti. Denunciato a piede libero insegnante musico della scuola media Favria, Luca Doggio, 27 anni, trovato in possesso di pochi grammi di

IN 10 SI IMPARA IL TEDESCO MOLTO MEGLIO CHE IN 20

Classi con un massimo di 10 allievi. Soltanto insegnanti di madrelingua laureati.
La più grande scuola di Tedesco del Nord-Italia. Inizio dei corsi: 3

DEUTSCH-INSTITUT®
Ente Culturale per la Diffusione della Lingua
REGENCY SCHOOL - Via Archimede, 7 - 011/517.456

DIMAGRIRE velocemente
tecnica particolare di AGOPUNTURA
informazioni
tel. 011 686.084
ore 14-15

CENTRE CULTUREL FRANÇAIS DE TURIN
POMBA 23
54.53.38 - 557.53.41

VENDE
PALAZZINA UFFICI
CORSO VERCELLI (autostrade)
mq.
UFFICI 1800 mq.
LABORATORI AMPIO

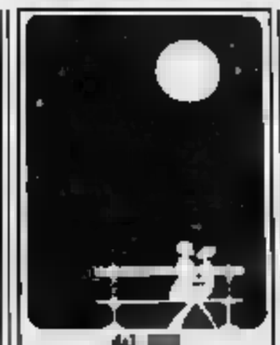
NI NAZIONALE TORINO ROMA
TEL. 5612686
TRI

Salone
LA STAMPA
Roma Torino

Abbonamenti La Stampa	Tel. 6568.334/335
Pubblicità Publikompass	Tel. 65211
Copie arretrate	Tel. 534.914
Vendita pubblicazioni Editrice La Stampa	Tel. 517.958
Specchio dei tempi	Tel. 65681
Gazzetta Ufficiale: Inserzioni (Poligrafico dello	Tel. 6521.452
Vendita (Edicola Internazionale)	Tel. 534.914
Prevendita biglietti partite di calcio e spettacoli	Tel. 6566.134

Attenzione:
nel 1992 l'inglese sarà lingua ufficiale all'apertura delle frontiere.
Preparati un inglese...
non un surrogato
in offerta speciale!
BRITISH SCHOOLS
scuole vere per imparare veramente!
A. Torino: in via Giolitti 55 - tel. 874806 - 877952

RICERCHIAMO
Stabili liberi e occupati in Torino 1ª e 2ª cintura
Terreni edificabili in Torino 1ª e 2ª
Terreni agricoli in Torino 1ª e 2ª cintura eventuali fabbricati da ristrutturare
Gradita collaborazione professionisti e mediatori
Trattative rapide
perditempo
011 599.749



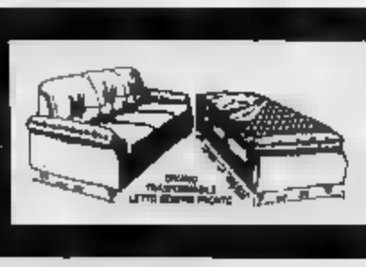
PROCHET
LISTE DI
Via Pietro Micca, 6 - TORINO
Cristalli, Porcellane, Pasticcerie

CROCE ROSSA ITALIANA
PIONIERI DELLA ROSSA ITALIANA
Gruppo Provinciale di Torino
Via Bologna, 171 - Tel. (011) 88.33.70
10154 TORINO
CORSI PRIMO SOCCORSO ED EDUCAZIONE PER C.R.I.
Per informazioni ed iscrizioni rivolgersi al Gruppo Pionieri C.R.I. via Bologna, 171 - Torino tel. 28.03.35, esclusivamente giovedì dalle 20,30 alle 22,30 I alle 19.
I corsi sono aperti ai giovani dai 14 ai 25 anni, termine del Corso coloro che lo desiderano potranno svolgere di volontariato pro- Croce Rossa Italiana.

3 anni di garanzia e la massima assistenza...
ma solo dal tuo Concessionario Ufficiale MITSUBISHI

gli specialisti del fuoristrada
MITSUBISHI MOTORS
Autostandar
Torino
Belgio 179
tel. 896.548 - 898.256
Moncalieri
Trieste 96
tel. 640.78.09 - 640.73.17

FRATELLI BERGALLO
UNICA SEDE: corso Giulio Cesare 179 - TORINO
Tel. 011 202.



Dal 19 settembre in edicola c'è la nuova Stampasera. Nuova nella grafica, nuova nell'impaginazione e nuova per la ricchezza e la varietà degli argomenti, delle notizie, delle informazioni. Sulla nuova Stampasera ci sono notizie più fresche dalle Olimpiadi di Seul. Tutti gli appuntamenti di Torino e provincia. Dieci pagine di cronaca della città. Tanto più spazio allo shopping ■ agli hobby. Le informazioni più aggiornate sulla Borsa. E per meglio far conoscere la nuova Stampasera, si è pensato ad una grande campagna pubblicitaria. Ecco gli annunci che appariranno sui vari quotidiani ■ periodici. Ogni annuncio spiega le novità, i contenuti, lo stile della nuova Stampasera. E per far festa alla novità, Stampasera invita i propri lettori a... Las Vegas. Un gioco per vincere ogni giorno milioni, ogni settimana una Y10 e alla fine una Fiat Tipo. Leggi Stampasera: ci sono tutte le tue notizie ■ vinci milioni ■ Las Vegas.

STAMPASERA

DA OGGI
SI CAMBIA.

LE NOTIZIE PIU' FRESCHE DA SEUL E PROVINCIA.

Dal 19 settembre [redacted] sportivi di Torino [redacted] provincia sono fortunati. Sulla [redacted] Stampasera potranno leggere tutte le ultime notizie dalle Olimpiadi di Seul senza dover aspettare il quotidiano del giorno dopo. Il merito non è solo [redacted] fuso orario che permette un'edizione aggiornatissima. A [redacted] Stampasera ha inviato anche un suo gruppo di giornalisti sportivi per seguire in diretta ogni gara. Così sulla nuova Stampasera le notizie dei record arrivano prima e si leggono... fresche.

STAMPASERA

PIU' NOTIZIE. PIU' TUE.

AUT. MIN. N° 4/XXXXXX FOTO G. MEDARELLI

E LE VITTORIE PIU' CALDE GIOCANDO A LAS VEGAS.

Dopo aver letto quel che succede a Seul e provincia fai un salto a Las Vegas. Las Vegas, il gioco della Stampasera, per vincere ogni giorno milioni, ogni settimana una Y 10 e, alla fine, una Fiat Tipo. Giocare è facilissimo. Ogni giorno, dal 19 settembre al 10 dicembre, è

dieci buoni da 150.000 lire e due buoni da 500.000 lire. Ogni settimana chi ha i numeri giusti vince una delle dodici Y 10 in palio. E a Las Vegas si vince ancora. Dal 12 al 24 dicembre gioca tutte le tue carte, c'è un superpremio finale: una Fiat Tipo. Naturalmente le notizie del gioco Las Vegas le trovi sulla nuova Stampasera.

SOLO CHI LEGGE STAMPASERA VINCE MILIONI A LAS VEGAS.

STAMPASERA

AUT. NON LIF. 4/7/90/90/88 FOTO G. MEDARELLI

DA OGGI SI CAMBIA.

PIÙ PARTECIPAZIONE AGLI APPUNTAMENTI DI TORINO E PROVINCIA.

Dal [redacted] settembre sulla nuova Stampa- [redacted] trovi [redacted] Torino piena [redacted] vita e una provincia ricca di interessi. Una Torino e dintorni [redacted] cinema, conferenze, dibattiti, concerti, discoteche, ristoranti... [redacted] Stampasera [redacted] dice dove [redacted] E [redacted] [redacted] tutti quegli indirizzi [redacted] numeri di telefono che quando si [redacted] non si trovano mai: le farmacie di turno, i benzinai aperti, il soccorso stradale, i vigili [redacted] fuoco, l'idraulico... [redacted] [redacted] Stampasera trova una città più tua, trovi le tue notizie.

STAMPASERA

PIU' NOTIZIE. PIU' TUE.

FOTO D. MORELLI

E UNA PARTECIPAZIONE STRAORDINARIA VINCENDO A LAS VEGAS.

Certo che è bello vedere la gente felice! Meglio ancora ■ lo siamo noi per ■ vinto ■ Las Vegas. Las Vegas, ■ gioco ■ nuova Stampasera, per ■ ogni giorno milioni, ogni settimana una Y 10 e, ■ fine, ■ ■ Tipo. Giocare ■ vincere è facilissimo. Ogni giorno, ■ 19

settembre al 10 dicembre, si ■ dieci buoni da 150.000 ■ ■ buoni da 500.000 lire. Ogni settimana chi ha i numeri giusti vince una delle dodici Y 10 in palio. ■ ■ Las Vegas si vince ancora. Dal 12 al 24 dicembre gioca tutte le tue carte, c'è un superpremio finale: una Fiat Tipo. Naturalmente tutte ■ notizie del gioco Las Vegas le trovi sulla ■ Stampasera.

SOLO CHI LEGGE STAMPASERA ■■■ MILIONI A LAS VEGAS.

STAMPASERA

AUTZ. MIN. N° 4/7/0/0/88 FOTO G. MEZARELLI

DA OGGI SI CAMBIA.

PIÙ SPAZIO ALLO SHOPPING A TORINO E PROVINCIA.

19 settembre se ti va fare un po' di shopping, sulla Stampasera trovi idee giuste. Tutti i mercati mercatini, i saldi di stagione, i negozi gli sconti e le occasioni non perdere. E se ti piace il giardinaggio l'arte cinese, giocare a scacchi, a bridge fare i tarocchi, sulla Stampasera c'è lo spazio che cerchi per ogni tuo hobby ogni tuo passatempo.

E se vuoi prendere qualcuno per la gola sulla nuova Stampasera c'è una rubrica dedicata alla cucina. Apri la nuova Stampasera, ci sono tutte le tue notizie.

STAMPASERA

PIU' NOTIZIE. PIU' TUE.

AUT MIN. [redacted] FOTO [redacted]

E PIÙ SPAZIO ALLA FORTUNA GIOCANDO A LAS VEGAS.

Dopo aver [redacted] po' di shopping val bene tentare la fortuna giocando a Las Vegas. Las Vegas, il gioco [redacted] nuova Stampasera, per vincere ogni giorno milioni, ogni settimana una Y 10 e, alla fine, [redacted] Fiat Tipo. Giocare e vincere è facilissimo. Ogni giorno, [redacted] 19 settembre

[redacted] 10 dicembre, si vincono dieci buoni [redacted] 150.000 lire [redacted] due buoni da 500.000 lire. Ogni settimana chi ha i numeri giusti vince una [redacted] dodici Y 10 in palio. [redacted] Vegas si vince ancora. Dal 12 al 24 dicembre gioca tutte [redacted] tue carte, c'è [redacted] superpremio finale: una Fiat Tipo. Naturalmente tutte le notizie del gioco Las Vegas le trovi sulla nuova Stampasera.

SOLO CHI LEGGE [redacted] VINCE MILIONI A LAS VEGAS.

STAMPASERA

BIKE

DA OGGI SI CAMBIA.

PIÙ PESO ALLE NOTIZIE DI TORINO E PROVINCIA.

Dal 19 settembre sulla nuova Stampasera si parla di più di Torino e provincia. Dieci pagine fitte di tutto quello che succede nella tua città e dintorni. Fatti di cronaca e di politica, avvenimenti importanti e feste di paese. Le grandi [redacted] e piccole cose [redacted] vita [redacted] ogni giorno raccontate in articoli tutti da leggere [redacted] in rubriche settimanali per tutti gli interessi. Apri la nuova Stampasera, ci [redacted] tutte le [redacted] notizie.

STAMPASERA

PIU' NOTIZIE. PIU' TUE.

PUMA.
BIKE

E PIÙ PESO ALLA FORTUNA GIOCANDO A LAS VEGAS.

Se non hai mai peso alla fortuna prova a Las Vegas, c'è sempre la buona. Las Vegas, il gioco della nuova Stampasera, per vincere ogni giorno milioni, ogni settimana Y 10 e, alla fine, Fiat Tipo. Giocare e vincere facilissimo. Ogni giorno, dal 19 settembre

al 10 dicembre, vincono dieci buoni 150.000 lire e due buoni da 500.000 lire. settimana i numeri giusti vince una delle dodici Y 10 in palio. a Las Vegas si vince ancora. Dal 12 al 24 dicembre gioca tutte carte, c'è un superpremio finale: una Fiat Tipo. Naturalmente tutte le notizie gioco Las Vegas le trovi sulla Stampasera.

SOLO CHI STAMPASERA VINCE MILIONI LAS VEGAS.

STAMPASERA

FOTO D. MESCHINELLI

DA OGGI SI CAMBIA.

TUTTE LE NOTIZIE PER CHI SI INTERESSA DI BORSA.

Dal 19 settembre [redacted] nuova Stampasera c'è tutto quello che [redacted] interessa sapere per fare dei buoni affari. Ogni giorno le quotazioni di chiusura di Milano [redacted] Torino: gli indici e l'andamento delle azioni. [redacted] sabato riepilogo settimanale della [redacted] di Milano. In più una riflessione sulla settimana borsistica internazionale. Completano la rubrica le informazioni generali sulle economie locali, nazionali e estere. [redacted] previsto, sempre al sabato, uno spazio dedicato alle opportunità di lavoro del[redacted] provincia [redacted] della città. Apri la nuova Stampasera, ci [redacted] tutte le [redacted] notizie.

STAMPASERA

PIU' NOTIZIE. PIU' TUE.

FOTO G. MECARELLI

E PIÙ INTERESSE ALLA VITA VINCENDO A LAS VEGAS.

Certo che ■ vita può ▬ davvero meravigliosa se si vincono milioni ■ Las Vegas! Las Vegas, ▮ gioco della ▬ Stampasera, per vincere ogni giorno milioni, ogni settimana ▬ Y 10 e, alla fine, una Fiat Tipo. Giocare e vincere ▮ facilissimo. Ogni giorno, dal 19 settembre

■ 10 dicembre, si vincono ▬ buoni da 150.000 lire e due buoni da 500.000 lire. Ogni settimana chi ha i numeri giusti vince una delle dodici Y 10 in palio. ▮ a Las Vegas ■ vince ancora. Dal 12 ■ 24 dicembre gioca tutta le tue carte, c'è un superpremio finale: ▬ Fiat Tipo. Naturalmente tutte ■ notizie del gioco Las Vegas le trovi ▬ nuova Stampasera.

SOLO CHI LEGGE STAMPASERA VINCE MILIONI ■ LAS VEGAS

STAMPASERA

AUT. MINIST. N° 4705[illegible] FOGLIO [illegible]

BIKE

STAMPASERA IN COLLABORAZIONE CON

BOUTIQUE MAZZINI *Griffe*

Città Mercato
RIVOLI [redacted] (TO)

VI INVITA A VINCERE MILIONI A

Chiedi la tesserina
di gioco al tuo giornalaio
oppure presso

BOUTIQUE MAZZINI *Griffe*
Business Palace - Cso Susa, 299 RIVOLI

Boutique MAZZINI EMPORIO
[redacted] dei Mercanti - Cso Susa, [redacted] RIVOLI

Città Mercato
RIVOLI (TO) - VENARIA (TO)

STAMPASERA

PREMI

TUTTI I [redacted]

2 buoni acquisto del valore di L. 500.000 ciascuno per chi rintraccia sei volte il simbolo.

10 buoni acquisto del valore di L. 150.000 ciascuno per chi rintraccia sei volte ogni altro simbolo.

TUTTE LE SETTIMANE

1 **Y10 FIRE**

SUPERPREMIO [redacted]

1 **FIAT TIPO**

AUT [redacted]. OM4/70282/96

REGOLAMENTO

Il gioco [redacted] Vegas [redacted] è [redacted] settembre 1988 e termina il 10 dicembre [redacted].

GIOCO GIORNALIERO.

1. Stampasera distribuirà con [redacted] [redacted] migliaia di [redacted], contenenti ciascuna una combinazione di sei caselle trasparenti su una [redacted] composta in [redacted] di 36 caselle.
Ogni tessera è inoltre numerata con un numero di codice.

2. Qualsiasi tessera che non [redacted] risponderà a tale descrizione [redacted] automaticamente [redacted] considerata [redacted] e, dietro suo esibizione, sostituita [redacted] altra valida a [redacted] di Stampasera.

3. Ogni giorno Stampasera pubblicherà una griglia di gioco composta [redacted] sei colonne e tredici righe. Ogni casella [redacted] griglia di gioco, del medesimo formato delle [redacted] trasparenti della [redacted], contiene un simbolo.

4. I lettori dovranno [redacted] ogni giorno la propria tessera di gioco sulla griglia pubblicata [redacted] Stampasera, facendola progressivamente scorrere, capovolgendola o girandola in modo [redacted] sempre in alto a destra uno dei quattro [redacted] di chance (1, 2, 3 o 4).

5. Si realizza una vincita quando nelle sei caselle trasparenti appaiono sei [redacted] uguali.

6. I vincitori dovranno telefonare entro le ore 20.00 del giorno di pubblicazione al numero 167892005, avendo cura di tenere a portata di [redacted] la propria tessera.
Ciascuna, infatti, corrisponde a codici particolari, intesi ad evitare errori ed equivoci.
Le vincite andranno inoltre confermate con un telegramma da inviarsi a [redacted] - LAS [redacted] Editrice [redacted] Stampa - via Marenco [redacted] Torino, [redacted] le ore 20.00 dello stesso giorno.

7. Ogni dichiarazione di vincita, sia telefonica che scritta sarà considerata valida solo se completa di nome, cognome, indirizzo, recapito telefonico del dichiarante e [redacted] di codice della tessera vincente.

8. Il montepremi giornaliero comprende due premi consistenti in [redacted] d'acquisto del valore di 500 mila lire ciascuno, da assegnarsi a coloro che rintracceranno [redacted] il simbolo "cuori"; e da dieci premi consistenti in buoni d'acquisto da lire [redacted] mila ciascuno, da assegnarsi a coloro [redacted] rintracceranno per volta ogni altro simbolo.

9. Tutti i premi eventualmente non assegnati andranno ad accrescere il montepremi previsto per l'estrazione finale.

[redacted] SETTIMANALE.

1. Dal lunedì al sabato di ogni settimana, Stampasera pubblicherà inoltre sul giornale una cifra: la cifra del lunedì sarà [redacted] prima del numero intero [redacted] da sinistra), la cifra del martedì sarà la seconda e così via, sino al sabato. Il possessore della tessera [redacted] contrassegnata [redacted] numero intero pubblicato via [redacted] durante la settimana vincerà il premio settimanale.

2. I lettori dovranno comunicare la propria vincita telefonicamente entro le ore 20.00 del sabato della settimana in cui essa si è realizzata, confermandola a mezzo telegramma da inviarsi sempre entro le ore 20.00 [redacted] stesso giorno.

3. Ogni settimana, il possessore della tessera riportante il numero di codice composto dalle cifre pubblicate nell'ordine nel corso [redacted] settimana, vincerà una Y10 Fire.

4. In [redacted] caso si avrà diritto al premio in [redacted] se la [redacted] vincente non sarà accompagnata dalle copie [redacted] giornale relative [redacted] settimana in cui si è realizzata la vincita.

ESTRAZIONE [redacted]

[redacted] dicembre al 24 dicembre 1988 Stampasera pubblicherà per 12 giorni, un tagliando e tutti coloro che [redacted] invieranno in busta chiusa, regolarmente affrancata, [redacted] loro generalità, [redacted], indirizzo ed il numero [redacted] della propria tessera di gioco, parteciperanno [redacted] finali dei premi eventualmente [redacted] [redacted] in precedenza e [redacted] una auto FIAT TIPO 1.1.

Il tagliando dovrà essere [redacted] a: STAMPASERA - LAS VEGAS Editrice La Stampa - Via Marenco 32 - 10126 Torino.

Anno 122 - Supplemento redazionale de LA STAMPA n. 212

SPECIALE

Martedì 27 settembre 1988

LA STAMPA

TuttoCome

GUIDA ALLA SCELTA DELL'UNIVERSITA'

Studio Mazzanti

CSI: l'informatica degli Atenei piemontesi

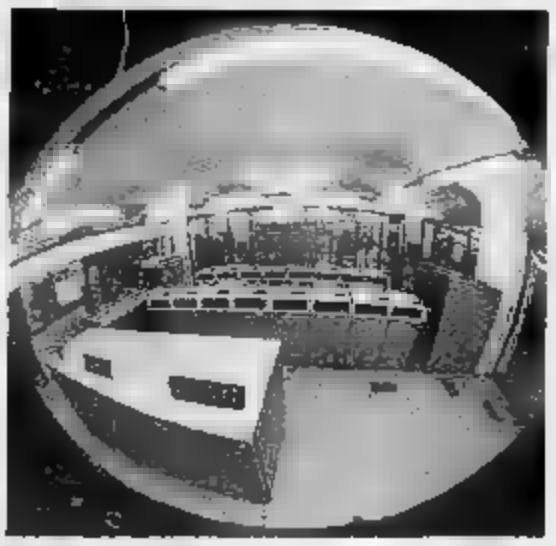
Contributi alla ricerca: oltre quota 1000 milioni

Supera il miliardo all'anno il valore di mercato dei contributi del Csi-Piemonte alle attività di ricerca di Università e Politecnico.

La ricerca è un [illegible] che ha bisogno di molti alimenti, grandi e piccoli. La ricerca chiede mezzi, competenze, talenti, collaborazione. [illegible] Se oggi il Piemonte ha [illegible] lo deve anche agli stretti rapporti che uniscono il Csi-Piemonte [illegible] e al Politecnico di Torino, fondatori — con la Regione — del Consorzio [illegible] il Sistema Informativo piemontese. La collaborazione fra Atenei e Csi ha garantito un costante apporto di [illegible] per le [illegible] biomedi- [illegible]. Intelligenza artificiale, ho- [illegible] si deve anche agli stretti rapporti che uniscono il Csi-Piemonte [illegible] e al Politecnico di Torino, fondatori — con la Regione — del Consorzio [illegible] il Sistema Informativo piemontese. La collaborazione fra Atenei e Csi ha garantito un costante apporto di [illegible] esperienze scientifiche grazie alle quali, in questi ultimi dieci anni è stato possibile realizzare progetti molto qualificati per livello tecnologico e contenuto di innovazione. Vi hanno lavorato ricercatori dei Dipartimenti dell'Università e del Po- [illegible] e personale tecnico del CSI.

La ricerca [illegible] didattica [illegible] un vitale bisogno di applicazioni strumentali. L'introduzione dell'informatica al servizio della ricerca e della didattica [illegible] sistema è uno degli obiettivi cui tende il Csi-Piemonte. Quattro le linee di intervento individuate: creazione di aule didattiche di supporto alle lezioni e alle esercitazioni, laboratori specializzati per la ricerca in cui le tecnologie informatiche [illegible] fanno la base per lo sviluppo [illegible] ricerca innovativa [illegible] Dipartimenti integrazione dei Dipartimenti fra loro e con i poli di ricerca italiani e stranieri, sviluppo di progetti specifici per la sperimentazione delle nuove tecnologie in queste discipline scientifiche di interesse [illegible] per la ricerca.

Il Csi-Piemonte [illegible] in [illegible] attenzione [illegible] la ricerca anche distribuendo [illegible] di [illegible] per ricercatori e tesisti che intendono [illegible] progetti di ricerca proposti [illegible] Dipartimenti. Solo nell'ultimo anno [illegible] assegnate sei borse annuali (circa [illegible]) per progetti di grande interesse: computazione [illegible].



Il Centro di calcolo del Csi-Piemonte

Code agli sportelli delle facoltà: opzione zero

Praticamente scomparse, per i 60.000 studenti di Università e Politecnico, le lunghe code agli sportelli delle Segreterie.

L'Università, negli ultimi dieci anni, ha vissuto una profonda trasformazione. Due i pilastri che hanno sostenuto struttura amministrativa e tecnologie informatica. Gli effetti [illegible] le tra voci e il [illegible] appena meglio piede in [illegible] segreteria di [illegible]. [illegible] per un attimo [illegible] vorrei la [illegible] situazione: due realtà diverse [illegible] collegate.

La struttura amministrativa è cambiata per le novità introdotte da alcuni decreti del Presidente della Repubblica. Nascono di qui i Dipartimenti, i [illegible] di ricerca, i nuovi inquadramenti per il personale degli Atenei e il decentramento amministrativo-contabile.

La tecnologia [illegible] ha conosciuto in questo periodo uno sviluppo impetuoso e continuo. Pensando ai mezzi a grande circolazione capaci di elaborare [illegible] maggior quantità di informazioni, alla diffusione dei video-terminali, all'introduzione dei Personal Computer fanche [illegible] terminali intelligenti all'uso crescente di reti telematiche. Quelle lunghe code, [illegible] in questo dopoguerra, spettacolo normale nelle Segreterie, le perdite di tempo conseguenti, di qua e di là dallo sportello, sono ormai un ricordo sbiadito. Oggi tutte le informazioni relative ai 42.000 studenti iscritti e ai 73.000 laureati degli anni precedenti vengono memorizzate [illegible] calcolatore centrale del Csi-Piemonte tramite video-terminali. La documentazione è prodotta su stampanti [illegible] Segreterie. L'informazione [illegible] agli Uffici dell'Università di gestire la carriera dello studente dall'iscrizione alla Laurea di registrare tutti gli atti significativi del suo corso di studi sia dapolito che amministrativi, nonché di produrre la documentazione necessaria.

Altro servizio svolto dal Csi- [illegible] l'Università e la gestione del personale. L'automazione attuata dal 1979 permette di avere immediatamente aggiornata la posizione economica e giuridica di ognuno dipendente e non, comunque di compilare, nel modo più rapido, elenchi gratuiti e di controllare, in ogni momento, la pianta organica. Non va dimenticata, [illegible] la progressiva informatizzazione [illegible] biblioteche universitarie che in un prossimo futuro saranno tutte collegate nel Sistema Bibliografico Nazionale.

[illegible] l'Università di Torino [illegible] uno valido, consolidato strumento [illegible]. L'impegno del CSI, il suo continuo aggiornamento, contribuiranno al processo [illegible] automazione [illegible] suo [illegible] sviluppo.

Un buon terreno per trapiantare tecnologie

Intelligenza artificiale, Elaborazione di immagine, Editoria elettronica, Controllo ambientale: i risultati della ricerca diventano prodotti industriali.

[illegible] frontiere più avanzate dell'informatica troviamo il [illegible] di [illegible] collaborazione di maggiore valore fra Atenei torinesi e Csi-Piemonte: il Laboratorio di Intelligenza Artificiale (L.I.A.). Nato presso il Consorzio [illegible] corso Unione Sovietica nel 1984, il LIA [illegible] i [illegible] ambiziosi: formare un gruppo [illegible] specialisti capaci di impostare e realizzare Sistemi Esperti, mantenere aggiornate le tecnologie [illegible] del CSI e, soprattutto, costituire un punto di incontro fra Atenei, Industria e Pubblica Amministrazione sui problemi dell'applicazione di tecniche informatiche avanzate.

Il Laboratorio di Intelligenza Artificiale si è organizzato in maniera da poter adempiere, [illegible] [illegible] a tutte le competenze specialistiche [illegible] attraverso [illegible] di formazione, poi per [illegible] di sperimentazioni e progetti.

Il Laboratorio si è valso, fin dall'inizio, della [illegible] del Dipartimento di Informatica dell'Università di [illegible]. Il ruolo dell'Ateneo non è stato di pura e semplice "docenza", e/o pure specialistica, né di pura "consulenza" su e lavorato ad individuare i punti di interesse comune in direzione dei quali, ogni componente, a seconda dei propri interessi principali, potesse sviluppare al meglio le attività ad essa più consone.

L'obiettivo centrale cui sono finalizzate questa sinergia è quello di trasferire, più rapidamente possibile, i frutti della ricerca al mondo della produzione, alla vita quotidiana. In questo spirito si è [illegible] vita al Centro di Assistenza Informatica alla Ricerca Medica, nato due anni fa al CSI col patrocinio dell'Assessorato alla Sanità della Regione, il contributo dell'USL 1-23 e la collaborazione del Centro di Metodologia della Ricerca dell'ospedale Molinette. Scopo: fornire ai medici delle Cliniche universitarie e delle Divisioni ospedaliere un accesso decentrato e specializzato alle risorse dell'informatica per favorire [illegible] [illegible] e sperimentazione nel campo [illegible].

[illegible] settore dell'informatica ha avuto, in tempi molto [illegible] rapidi sviluppi. Si tratta dell'acquisizione ed elaborazione automatica di immagini, nota agli esperti come Eidologia informatica. Il suo campo d'impiego spazia dalle comunicazioni [illegible] al telerilevamento, alle opere d'arte, al controllo di qualità nell'industria, alla biomedicine. Al Csi-Piemonte le tecniche di analisi ed elaborazione dell'immagine, [illegible] che nel campo [illegible] grafia, tomografia), [illegible] state sperimentate per riconoscere e classificare il territorio [illegible] da immagini trasmesse dai satelliti. [illegible] primo progetto, già [illegible] interessanti. È quello mirato [illegible] di strumenti di citologia analitica.

Da sempre il CSI è attivo nell'ambito [illegible] formazione. Da questa sua [illegible] è [illegible] una [illegible] in Italia, nata dall'esperienza di un Corso [illegible] specializzazione post-laurea in Intelligenza artificiale e Sistemi esperti. Lo hanno tenuto a battesimo il L.I.A. del CSI e il Dipartimento di Informatica. Oggi vi collabora [illegible] il Dipartimento di Automatica e Informatica [illegible] del Politecnico di Torino e il COREP. La prima edizione [illegible] questo [illegible] quadrimestrale si [illegible] [illegible] è seconda [illegible].

Il Centro per il controllo ambientale

La sede del Csi-Piemonte

CSI piemonte

Corso Unione Sovietica 216 Torino

Il Csi-Piemonte, Consorzio per il sistema informativo, è costituito nel 1977 per decisione e iniziativa comuni di Regione Piemonte, Università di Torino e Politecnico di Torino.

Il Consorzio, cui possono aderire Enti pubblici del Piemonte e [illegible] Valle d'Aosta, ha come scopo principale di coordinare e di favorire lo sviluppo dell'informatica su tutto il territorio regionale. [illegible] collaborazione con partners pubblici e privati, agisce anche al di fuori del Piemonte per lo sviluppo di progetti a [illegible] complessi).

Caratteristico del CSI è [illegible] stretto collegamento con il mondo della ricerca. Ciò consente [illegible] innescare un processo moltiplicatore della ricerca a generato beneficio dell'utenza finale.

I problemi [illegible] servizi [illegible] [illegible], [illegible] territorio, del mondo produttivo, [illegible] [illegible] strumenti [illegible] ai quali il CSI ha realizzato i collegamenti più efficaci [illegible] ricerca [illegible] esperienze applicative.

Con programmi finalizzati il CSI realizza la sua missione istituzionale che è quella di trasferire tecnologie e conoscenze per valorizzare le risorse di enti locali, organizzazioni, imprese.

Il Csi-Piemonte è un'azienda che dà lavoro a circa 300 persone, con un fatturato annuo di 30 miliardi.

L'ora della scelta: lavoro o/e università?

Pochi gli strumenti per l'orientamento dei giovani dopo la maturità

Le inchieste degli ultimi [illegible] del settimanale americano (*U.S. and World Report* sul sorpasso operato dai giapponesi sugli americani in campo tecnologico sembrano dimostrare chiaramente che vince chi investe di più nell'istruzione.

E' un'analisi che trova concordi tutti gli esperti, italiani compresi, ma che non si traduce poi in progetti, programmi, [illegible] poste operative.

Nel nostro Paese, come più volte evidenziato dalla Confindustria (vedi convegno «Innovazione Formazione Sviluppo», documenti di G. Lombardi, ecc.), si fa sempre più drammatica la situazione universitaria, dove il [illegible] dei laureati, in particolare nel settore tecnico-scientifico, negli ultimi dieci anni è addirittura diminuito (v. [illegible] 1). Né si intravede una inversione di tendenza (v. [illegible] 2).

Una delle cause che sicuramente hanno inciso sulla produttività del nostro sistema formativo (nel 1970 l'88 per cento degli studenti che uscivano dalla [illegible] superiore si iscriveva all'università, nel 1987 solo il 63 per cento) è la mancanza di qualunque strumento orientativo.

Per analizzare a fondo questo problema, la Commissione per l'orientamento dell'Università di Roma «La Sapienza» diretta dal professor Sabino Cassese [illegible] promosso nel 1987 un'indagine sugli orientamenti degli studenti delle classi terminali delle scuole secondarie di Roma e provincia». Al questionario hanno risposto 4287 studenti pari a circa il 16 per cento del totale, appartenenti a 130 istituti.

Dai risultati di questa ricerca, che ho condotto con Francesco Sanna docente di Statistica all'Università di Roma, emerge l'altissima percentuale di indecisi sul «dopo»: sommando a coloro che hanno [illegible] di non [illegible] quanti hanno risposto che intendono [illegible] cercare un lavoro che iscriversi all'università, si supera il 43 per cento. [illegible] differenza tra i due sessi (V. tab. 3). L'area dell'indecisione è più vasta nell'istruzione artistica e nell'istituto magistrale dove supera il [illegible] per cento, mentre tra [illegible] ha [illegible] la dipendenza dal tipo di istituto frequentato è molto forte: chi esce dal Liceo (classico o scientifico) andrà all'università, gli altri la maggioranza (particolarmente accentuata negli istituti professionali) cercheranno un lavoro.

La metà di quanti non escludono di iscriversi all'università [illegible] farà (se lo [illegible] per motivi legati alla professionalità: il titolo che conseguirà al termine degli studi medi superiori non è «professionalizzante» (motivo addotto soprattutto dagli studenti [illegible] Licei), oppure vuole migliorare [illegible] professionalità [illegible] già raggiunta (motivo addotto dagli studenti degli Istituti Tecnici Commerciali).

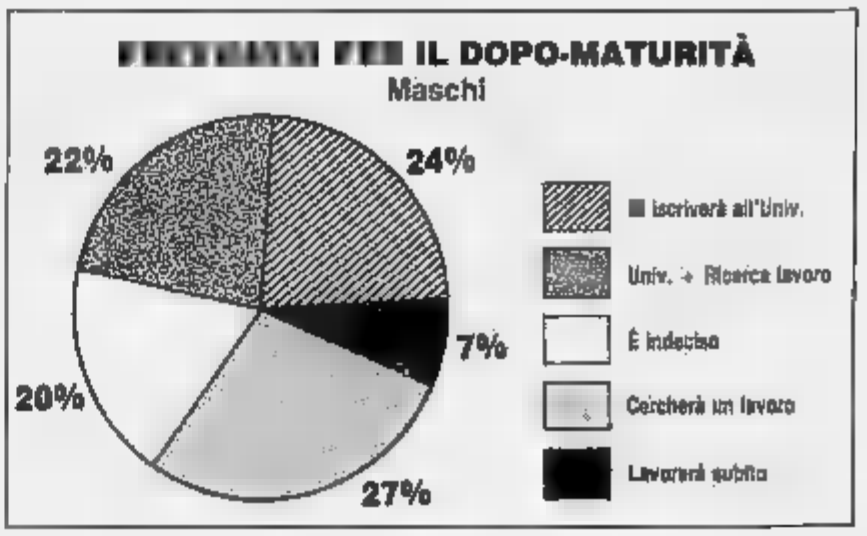
[illegible] ulteriore 40 per cento pensa di iscriversi con motivazioni legate all'interesse per lo studio. In questo gruppo sono più spesso presenti [illegible] ragazze dei Licei classico e artistico. Vi è poi un 9 per cento che, [illegible] che si iscriva, con [illegible] certa malizia potrebbe essere etichettato come il gruppo dei «candidati all'abbandono», sono coloro che pensano di iscriversi all'Università per impiegare il tempo in attesa di trovare lavoro. Tra questi [illegible] è sovrafrequenza di provenienti dagli Istituti Professionali e dagli istituti Magistrali. Ma il gruppo dei candidati all'abbandono è presumibilmente più consistente, se si tiene conto che un ulteriore 18 per cento fornisce [illegible] medesima indicazione, ma come motivo subordinato che lo induce [illegible] iscriversi all'Università.

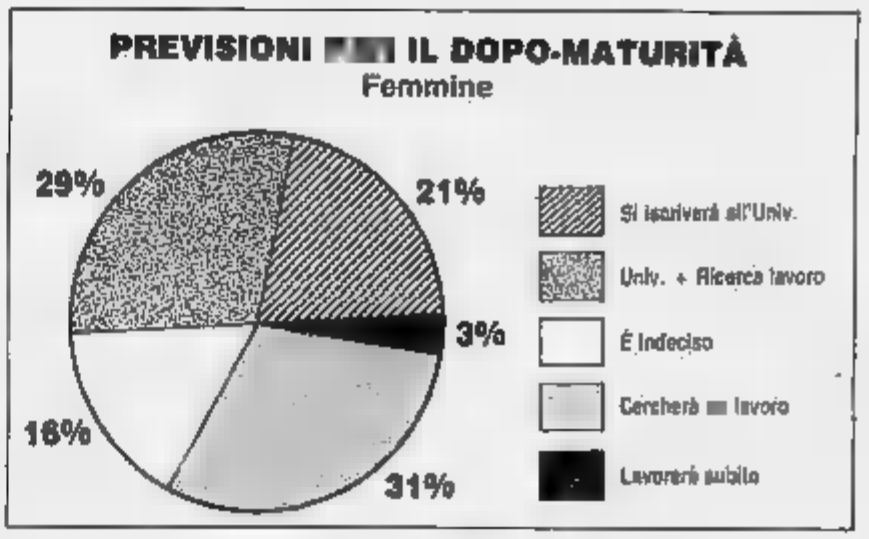
E' evidente che questa scuola non aiuta a scegliere. E di ciò gli studenti sono consapevoli, soltanto il 10 per cento la considerano come fonte attendibile di informazioni, dopo gli amici, la famiglia, i giornali e la tv.

Per l'orientamento finora si è fatto ben poco, e quel poco in modo confuso e [illegible] tradditorio. [illegible] studenti delle superiori non sono [illegible] informati sulle facoltà, sugli insegnamenti standard, sul mercato del lavoro, sulle nuove professioni. Gli studenti confermano l'inadeguatezza del sistema [illegible] informazioni e conoscenze in loro possesso e l'urgenza di una politica dell'orientamento che valorizzi l'esperienza acquisita e sviluppi le potenzialità formative di ognuno.

Ma le attuali norme universitarie non considerano la funzione [illegible] orientamento. Soltanto nella legge n. 382 del 1980, tra i doveri didattici dei professori, si trova [illegible] traccia nell'art. 10, «Compiti di orientamento degli studenti». Ma questi [illegible] considerati «con particolare riferimento alla predisposizione dei piani di studio» e pertanto sono diretti [illegible] soli studenti universitari.

Danco Singer





Laureati per corso di laurea e anno

	[illegible]	1977	1978	[illegible]	[illegible]	1981	[illegible]	1983	1984	1985	1986
Fisica	1014	981	[illegible]	818	987	[illegible]	882	794	758	769	822
Matematica	1784	2109	2114	2213	[illegible]	1751	1783	1851	[illegible]	1238	1102
Informatica	255	177	316	281	263	406	352	353	417	[illegible]	[illegible]
Ing. Elettronica	1499	1468	1438	[illegible]	1313	1309	1466	1507	1523	[illegible]	1621
TOTALE 1	[illegible]										4432
Ing. Elettronica	[illegible]	[illegible]	490	605	495	443	575	583	512	508	433
Ing. Meccanica	1581	1490	[illegible]	1589	1349	1215	1279	1387	1298	[illegible]	1113
TOTALE 2	0821										3988
Economia e Commercio	3122	3951	2824	2383	2193	2793	3635	3520	4101	5166	6122

Immatricolazioni 1° anno per corso di laurea

	1983	1987	
Fisica	2.772	2.554	+ 6,5%
Matematica	3.780	3.520	— 7,0%
Informatica	[illegible]	4.104	— 33,0%
Ingegneria elettronica	6.351	7.345	+ 15,7%
TOTALE 1	[illegible]	17.324	— 8,5%
Ingegneria elettrotecnica	1.163	916	— 21,0%
Ingegneria meccanica	[illegible]	[illegible]	+ 28,7%
TOTALE 2	23.057	21.883	— 5,2%
Economia e Commercio	13.873	45.258	+ 14,0%

Come uscire dal labirinto del sistema di studi italiano

Oltre settanta corsi di laurea e decine di corsi parauniversitari

L'UNIVERSITA' italiana è un sistema complesso, quasi un labirinto. Oltre più di 70 corsi di laurea e decine di corsi parauniversitari tra diplomi e scuole dirette a fini speciali può disorientare lo studente che le si avvicina per la prima volta. L'approccio all'università non è quindi facile.

E' necessario aver le idee chiare dall'inizio: il problema è conciliare le proprie aspirazioni e i propri interessi le concrete possibilità di lavoro offerte da ciascun titolo di studio. Chi non ci riesce rischia infatti di trovarsi nella non invidiabile posizione di fuoricorso o di *drop-out*.

Proprio per questo, appena terminata la maturità, è necessario orientare le proprie scelte universitarie: così si potrà avere una garanzia in più per il proprio futuro.

L'impatto con l'università non è certo semplice: le materie di studio e cambia anche il modo di studiare. Spesso «matricola» si lascia a se stessa: è questa una delle cause principali degli abbandoni.

L'università va affrontata con la determinazione di chi possiede le idee chiare fin partenza. E' per orientare a una scelta consapevole che viene pubblicata questa guida alle facoltà e ai corsi universitari.

Vi si possono trovare:

- informazioni su tutti i corsi di laurea
- informazioni su tutti i diplomi universitari
- ●● informazioni su tutte le scuole dirette a fini speciali
- informazioni tutti gli istituti superiori e le accademie
- ●● informazioni sull'andamento dei gruppi di facoltà
- ●● informazioni sul diritto allo studio
- informazioni sulle opportunità di studio all'estero
- Consigli di presidi di facoltà e docenti sui corsi che offriranno in futuro le migliori opportunità professionali
- ●● informazioni statistiche e consigli su come frequentare con successo l'università
- ●● Un dizionario dei termini universitari.

Chi può iscriversi

Maturità e diplomi validi

A le facoltà universitarie possono accedere:

A) I diplomati degli istituti secondaria di durata quinquennale, quindi tutti coloro che hanno ottenuto la maturità classica, scientifica, linguistica frequentato un liceo legalmente riconosciuto), quella tecnica, sperimentale e professio-

B) I diplomati dell'istituto magistrale e del liceo artistico hanno concluso positivamente il corso annuale integrativo, poiché il diploma quadriennale magistrale sente l'accesso alla facoltà di Magistero e la maturità artistica quadriennale permette di frequentare solo l'Accademia delle arti e la facoltà di Architettura.

C) Gli studenti in possesso di licenza liceale rilasciata dalle scuole europee e quelli che hanno frequentato le scuole straniere in Italia legalmente riconosciute.

D) Gli studenti con diploma riconosciuto dallo Stato italiano.

Un diritto garantito

Servizi e assistenza agli studenti

FREQUENTARE l'università è un diritto di tutti i cittadini, anche se difficoltà economiche e sociali sembrano negarlo, ed è la stessa Costituzione a prevedere interventi assistenziali destinati agli studenti universitari.

Così negli atenei di tutt'Italia esistono organismi regionali (le ex-opere universitarie) preposti all'organizzazione e alla gestione degli interventi assistenziali per gli studenti iscritti ai corsi universitari, alle scuole dirette a fini speciali e ai corsi post-laurea.

I servizi per il diritto

sitario prevedono: il servizio d'orientamento, il servizio abitativo (case studente, residenze e alloggi), le mense universitarie, gli assegni di studio (prestiti) e le borse di studio, i prestiti d'onore, il servizio sanitario e di medicina preventiva, il servizio editoriale e librario, le attività culturali e di spettacolo, la promozione sportiva e turistica e infine servizio per trasporti agevolati.

maggioranza dei servizi sono destinati a tutti studenti universitari, tre alcuni (aiuti finanziari, alloggio, trasporti agevolati) sono riservati agli studi disagiati.

Studiare all'estero

Meno difficile di quanto si pensi

L maggioranza delle borse di studio europee fino a qualche tempo era destinata laureati intendevano specializzarsi all'estero, borse sono invece gran parte destinate agli studenti universitari. Erasmus, il programma di scambi interuniversitari della Cee, ha infatti aperto la via per far ordine la disparità dei titoli di studio europei, che impedivano studenti di frequentare l'università all'estero.

Resta invece più complesso soggiornare per studio Paesi extraeuropei. Per gli interessati segnaliamo per esempio il progetto Prius promosso governo italiano assieme a quello statunitense. I posti disponibili però sono pochi: 10-15 ogni anno per frequentare il *term* autunnale (agosto-dicembre) presso alcune università degli Uniti. I candidati devono però superare una selezione che tiene conto solo della conoscenza della lingua inglese, ma anche dei risultati accademici acquisiti e di un colloquio di ammissione.

Altre possibilità di recarsi all'estero esistono, variano di anno in anno: per questo è meglio rivolgersi uffici competenti per quanto riguarda l'assegnazione di borse di studio.

●■ **Ufficio IX, Direzione generale delle Relazioni Culturali del Ministero degli Esteri, p.le Farnesina 1, Roma.** Invia gratis la pubblicazione annuale «*Borse di studio per l'estero*».

●● **Commissione per gli scambi culturali fra Italia Stati Uniti, via Castelfidardo 8, Roma.**

■● **Usis (United States information service), via Bigli 11/a, Milano.**

●■ **Fondazione Rui (Residenze universitarie internazionali), viale XXI Aprile 36, Roma,** per informazioni sul progetto Prius.

Con Erasmus oltre confine

Venticinquemila in giro per l'Europa

IL 1992, anno in cui l'unità del mercato europeo diverrà realtà, è alle porte. Per quella data anche gli studenti italiani dovranno rendere competitivo il loro titolo di studio con quello degli studenti degli altri Paesi. Inoltre l'interdipendenza dei Paesi appartenenti alla Comunità richiederà ai cittadini, ma in particolar modo futuri dirigenti, di essere competenti in lingua diversa quella madre, di saper comunicare e cooperare con partner di altri Paesi.

Per questo la Comunità economica, nel giugno del 1987, ha messo a punto un programma scambi interuniversitari chiamato **Erasmus** (*European Community Action Scheme for the Mobility of University Students*). Grazie ai Erasmus dal 1987 al 1990 almeno mila studenti potranno seguire corsi università straniere, più di quattro mila docenti terranno lezioni all'estero e quasi un ateneo due riceverà un aiuto finanziario che gli sentirà di elaborare progetti scambio e cooperazione.

Il programma Erasmus prevede:

●● **Una rete cooperazione universitaria** che garantisce facoltà che vi partecipano del finanziamenti compresi tra 10 mila e 25 mila Ecu (15-35 milioni di lire) per realizzare accordi per scambi di studenti e docenti e per stabilire programmi didattici comuni.

■● **Borse per studenti** il cui importo varia tra i duemila i cinquemila Ecu vengo-

no assegnate a studenti che abbiano [illegible] frequentato almeno un anno accademico e che desiderano seguire per [illegible] periodo di tempo (da tre mesi a un anno) corsi in università straniere. Gli esami che gli [illegible] versitari sostengono presso l'ateneo ospite sono pienamente riconosciuti dall'università di appartenenza.

I borsisti sono inoltre esentati [illegible] pagamento di tasse di iscrizione nell'università di accoglienza, ma devono continuare a pagarle nella loro università.

Infine la borsa di studio Erasmus è cumulabile con altre borse e finanziamenti già goduti dallo studente.

●■ Riconoscimento accademico dei diplomi: in vista di questo obbiettivo sono stati istituiti progetti pilota dai quali dovrà scaturire un [illegible] di accrediti accademici

●● Misure complementari: tra queste segnaliamo i finanziamenti agli atenei che organizzano «programmi intensivi di insegnamento» che coinvolgono studenti di varie nazionalità, il sostegno a pubblicazioni quali la Guida dello studente e l'attribuzione annuale [illegible] un premio Erasmus.

Con Comett nelle imprese

Scambi di specialisti e tecnici

La carenza di personale altamente qualificato (ingegneri, tecnici specializzati, ecc.) è richiesto dalle aziende che usano le nuove tecnologie si fa sentire nei Paesi [illegible] Comunità Europea. Le università non riescono infatti a fornire un numero [illegible] laureati che sia in grado di soddisfare la domanda del mercato.

Per rispondere a questo bisogno è [illegible] Comett, un programma della Comunità Economica Europea, approvato nel luglio [illegible] del 1990, che incoraggia la cooperazione tra università e imprese per formare giovani che lavorino con le nuove tecnologie. Con questo progetto [illegible] Comunità finanzia tirocini di studenti [illegible] imprese di altri Paesi, assegna borse per scambi transnazionali di personale tra università ed imprese.

L'importanza di tenere d'occhio il lavoro per dopo

Oltre alle materie di studio attenzione alla buona [illegible] dell'inglese

Gli stenti italiani offrono grosse opportunità di formazione [illegible] di approfondimento di co[illegible]: scambi con università straniere, contatti con fondazioni, convenzioni, eccetera. [illegible] ahimè, per gli studenti è spesso difficile conoscerle e sfruttarle. Eppure acquisire cono[illegible] ulteriori, che integrino quelle degli insegnamenti di corso, significa avere una marcia in più quando si [illegible] lavoro.

Per questo è bene che lo studente che si [illegible] all'università sia sempre un piccolo [illegible] Sherlock Holmes, che frequenta segreterie, setaccia bacheche e legge bollettini, in cerca di opportunità e che nel contempo programma le tappe della [illegible] carriera scolastica. Si [illegible] prevedere [illegible] esempio anche contatti [illegible] il settore di interesse professionale sia per conoscerlo meglio sia per rettificare l'indirizzo degli studi.

Indispensabile ormai al laureato che cerca lavoro è una buona conoscenza della lingua inglese e un'alfabetizzazione informatica che integrino le [illegible] acquisite all'università.

Anche la [illegible] di laurea può costituire il primo passo verso il mondo del lavoro; è possibile infatti svolgere [illegible] ricerca, magari finanziata da [illegible] borsa di studio, per [illegible] ente, una banca o un'azienda o un centro studi. Sicuramente un lavoro di questo tipo costituisce già un titolo [illegible] merito per il neo-laureato che cerca un'occupazione.

Sempre più donne

Dalle Lettere alla Scienza

OGGI le giovani donne sono [illegible] per [illegible] degli iscritti all'università. Dai primi Anni 70 si registra infatti una femminilizzazione crescente di tutti i corsi di laurea. Inoltre, pur persistendo differenze nell'incremento femminile nelle varie facoltà, non vi sono più corsi di laurea o specializzazioni «tabù» per le donne (come fino a qualche anno fa era ad esempio ingegneria).

L'ingresso massiccio delle giovani in corsi di laurea tradizionalmente maschili, come ad esempio agraria (le donne dal [illegible] al 1982 sono passate dal [illegible] al 32 per cento) o economia (dal 19 al 28 per cento), segna una rottura della divisione scolastica in indirizzi [illegible] e indirizzi femminili.

Ma, per quanto i percorsi scolastici siano meno [illegible] sessualmente, la maggioranza delle donne preferisce ancora laurearsi nelle discipline del gruppo letterario e di quello scientifico: nel 1982 il 56 per cento delle laureate apparteneva a questi indirizzi, contro il 15 dei laureati maschi.

E' interessante notare che alla rimonta delle donne in campo universitario corrisponde un'analoga rimonta nel campo lavorativo: recenti statistiche testimoniano infatti che l'occupazione delle laureate è aumentata dal 1977 al 1985 dal 31,4 [illegible] 35,6 per cento, a un ritmo decisamente superiore ai tassi dell'occupazione femminile in generale, che nel 1977 era del 29,3 per cento e nel 1985 [illegible] 32,26 per cento. Si tratta di un'ulteriore conferma di [illegible] l'istruzione [illegible] un veicolo fondamentale per l'inserimento delle donne [illegible] sistema produttivo.

I conti col servizio militare

Quando conviene programmare la naja

La cosa migliore è programmarsi la naja fin dal primo anno, quella peggiore è che una volta laureati si debba rinunciare a [illegible] lavoro, perché non si può scrivere sul *curriculum* la parola «militesente».

Fare il servizio militare subito, nei primi tempi [illegible] università, può [illegible] controproducente: [illegible] perde il ritmo [illegible] studio, si allentano i contatti con la facoltà e, a volte, si entra nell'anticamera dell'abbandono.

Per legge è possibile rinviare il servizio militare fino a [illegible] anni per [illegible] frequenta un corso di laurea quadriennale, a 27 per i corsi quinquennali e a 28 per gli studenti [illegible] medicina.

Per ottenere il rinvio basta portare, entro il 31 dicembre di ogni anno, un certificato [illegible] di frequenza all'università al proprio distretto scolastico.

Un buon [illegible] per assolvere l'obbligo militare può essere invece quello che precede la stesura della tesi di laurea; si possono infatti usare i tempi morti [illegible] servizio per leggersi libri e documenti e per la prima stesura.

Alcuni laureati che hanno l'obbligo di [illegible] tirocinio o di praticantato possono invece servire la patria subito dopo l'esame di laurea e sfruttare la naja per fare un'esperienza vicina a quella del loro campo di interesse professionale.

Così il laureato in medicina può prestare [illegible] servizio come [illegible] medico, quello in economia o giurisprudenza [illegible] trovare utile farsi un'esperienza [illegible] ufficiale di guardia di [illegible] e così via.

L'ideale insomma è quello di trasformare questo anno, da molti ritenuto una perdita di tempo, in un periodo utile ad arricchire il proprio curriculum.

Quanto costa

Tasse d'iscrizione e reddito famigliare

ALCUNI sostengono che l'università italiana costa poco e sarebbe questa la ragione dell'alto numero di fuoricorso parcheggiati negli atenei per anni.

In realtà l'università italiana ha costi di iscrizione quasi indifferenti, a cui vanno aggiunte le spese per il materiale didattico (da uno a due milioni secondo le facoltà) e, per chi abita fuori sede, le spese di soggiorno.

Facciamo alcuni esempi: iscriversi a una facoltà umanistica dell'università degli studi di Milano costa da 554.500 a 1 milione e 100 mila lire l'anno a seconda del reddito della famiglia. Invece, una facoltà scientifica costa da lire 674.500 a 774.500, sempre secondo il reddito. Le cifre sono comprensive dei contributi biblioteche e dei servizi offerti dall'Isu (Istituto per il diritto allo studio universitario).

Immatricolarsi al Politecnico milanese (dove possono iscriversi al primo anno solo gli studenti provenienti dalle province della regione prive delle facoltà tecniche) costa invece 118 mila lire per la prima rata (ma coloro che hanno ottenuto borse di studio pagano solo 11.500 lire), più una seconda rata che varia, a seconda del reddito della famiglia dello studente, tra le 273 mila e le 710 mila lire. A questa cifra vanno aggiunte 38 mila lire come contributo ai servizi Isu.

Di ben altro importo sono invece le cifre necessarie a frequentare università private e di prestigio come la Bocconi o la Cattolica.

Alla Bocconi, cui si accede mediante test, gli studenti sono divisi in 11 fasce di reddito. Gli studenti appartenenti alle fasce più basse (fino a 16 milioni di reddito annuo) pagano 660 mila lire di tasse.

Anche l'Università Cattolica di Milano ha previsto 11 livelli di reddito, a cui corrispondono altrettante quote di iscrizione.

L'undicesima fascia, la più bassa, (fino a 16 milioni e 550 mila lire di reddito annuo) prevede una tassa di iscrizione di 760 mila lire, la prima fascia (oltre 91 milioni e 550 mila lire di reddito annuo) invece prevede una tassa di 2 milioni e 916 mila lire. A queste cifre gli studenti di economia, scienze agrarie e matematica dovranno aggiungere un contributo di laboratorio rispettivamente di 242 mila 121 mila e 125 mila lire.

Ti faccio credito purché studi

Quando le banche aprono il fido

IN altri Paesi lo si fa da tempo, in Italia invece sono poche le banche che concedono regolarmente prestiti agli studenti.

Il Nuovo Banco Ambrosiano, per esempio, lo concede solo se lo studente ha superato l'esame di ammissione con una votazione di almeno 55/60 e se è in pari con gli esami universitari; la compensa il richiedente dovrà corrispondere un tasso di interesse tra i più bassi (5 per cento) e solo un anno dalla laurea comincerà a rendere il milione e mezzo che gli è stato concesso per ogni anno di studio.

La Banca Popolare di Novara, con il suo «Conto Ateneo» apre allo studente un conto corrente convenzionato e, se ha superato la metà degli esami del suo corso di laurea e rientra nell'età prevista (23 per i corsi quadriennali e 24 per i quinquennali), gli concede un prestito di tre milioni e, a due mesi dall'esame di laurea, in caso di necessità, gli assegna un altro milione.

La Banca Nazionale dell'Agricoltura ha predisposto per le matricole e per gli studenti che hanno superato gli esami del loro corso un «Prestito universitario» che può arrivare fino a tre milioni e mezzo.

Il Banco di S. Spirito di Roma propone invece un «Prestito ad onore» di tre milioni di lire e il «Programma Pecco» che prevede un prestito finalizzato per l'acquisto di un Personal computer, il cui costo è coperto per l'80 per cento dal prestito, mentre il restante 20 per cento è a carico dello studente.

La Banca Popolare di Bergamo prevede nei suoi servizi un «Prestito laurea» il cui importo (massimo due milioni) è legato alle tasse universitarie, mentre la Cassa di Risparmio di Firenze ha attivato il servizio «Specialprestito» che può arrivare fino a 500 mila lire per l'acquisto di libri universitari.

Anche la Cassa di Risparmio di Torino ha in programma di attivare un servizio rivolto agli studenti; si chiama «Futuro 3» [illegible] mila lire.

Il Credito Italiano di Milano, [illegible] ha di recente istituito alcune forme di credito per finanziare gli studi. Una queste il Personal Studi, che può essere richiesto da chiunque dimostri di essere iscritto a una facoltà universitaria, prevede un importo massimo di cinque milioni di lire e un tasso fisso fino alla restituzione compreso tra il 13 e il 15 per cento. L'istituto piemontese prevede inoltre un prestito di tre milioni di lire, chiamato Personal Speak Easy, rivolto a coloro che desiderano frequentare corsi di lingua all'estero.

Alcune compagnie di assicurazione hanno previsto nei loro programmi delle polizze per studenti.

La Toro, per esempio, ha ideato una polizza che garantisce, tra i 15 e i 25 anni, gratuitamente la tessera Banco Blu e permette allo studente di godere un credito fino a 500 mila lire, garantisce inoltre un personal-fido di tre milioni di lire della durata di tre mesi.

Anche la Banca Popolare di Novara ha di recente istituito alcune forme di credito per finanziare gli studi. Una queste il Personal Studi, che può essere richiesto da chiunque dimostri di essere iscritto a una facoltà universitaria, prevede un importo massimo di cinque milioni di lire e un tasso fisso fino alla restituzione compreso tra il 13 e il 15 per cento. L'istituto piemontese prevede inoltre un prestito di tre milioni di lire, chiamato Personal Speak Easy, rivolto a coloro che desiderano frequentare corsi di lingua all'estero.

Alcune compagnie di assicurazione hanno previsto nei loro programmi delle polizze per studenti.

La Toro, per esempio, ha ideato una polizza che garantisce, tra i 15 e i 25 anni, gratuitamente la tessera Banco Blu e permette allo studente di godere un credito fino a 500 mila lire, garantisce inoltre un personal-fido di tre milioni di lire della durata di tre mesi.

Un'altra polizza interessante è proposta dalle Assicurazioni Generali e prevede che il genitore dello studente paghi per cinque o più anni un premio prestabilito, a seconda che desideri assicurare al figlio solo l'università o anche un corso post-universitario. Il figlio a partire dal 18° anno di età riceve per cinque o più anni una rendita proporzionale al premio versato e al rendimento del fondo Gesav della compagnia.

La Ras infine ha tra i suoi programmi una polizza che copre finanziariamente gli studenti che a causa di infortuni o malattie abbiano perso un anno scolastico.

Anche lo studio a domicilio

Il Cud invece del treno dei pendolari

UNO dei problemi più pressanti per molti giovani che desiderano iscriversi all'università è dato dalla lontananza della sede dell'ateneo. Il disagio del pendolarismo e le eccessive spese di trasferimento in un'altra città sono spesso motivi per l'allungamento dell'iter scolastico o addirittura possono portare all'abbandono degli studi.

Per gli aspiranti universitari che risiedono lontano da un ateneo e per coloro che vogliono conciliare lavoro e studio è oggi disponibile una novità. Il Cud, ossia il Consorzio dell'università a distanza.

Il Cud è un'iniziativa dell'università di Camerino a cui hanno aderito l'università La Sapienza di Roma, la Bocconi e la Cattolica di Milano, l'università di Trento e quella di Salerno. Prevede un numero limitato di studenti e l'uso delle più avanzate tecniche didattiche, che permettono di seguire le lezioni da casa. Gli studenti possono anche contare su una serie di centri-studio, sparsi sul territorio nazionale, nei quali ricevere ulteriori spiegazioni dai docenti. La verifica di quanto appreso avviene periodicamente attraverso test.

Mestieri part-time possibili

Ma l'università è sempre più impegnativa

TASSE universitarie, costo dei libri, affitto se si è fuori sede, incidono profondamente sul *budget* di numerose famiglie. Per molti studenti infatti non c'è soltanto il problema dello studio, ma anche quello di ottenere un reddito minimo che integri quello della famiglia.

Va tenuto presente che l'università oggi quasi sempre richiede agli studenti un impegno a tempo pieno. La ricerca di lavori part-time può a volte incidere negativamente sui risultati dello studio.

Possibilità di lavori compatibili con gli studi esistono, soprattutto nelle città più grandi: pony express, uomini sandwich, dog-sitter sono quasi tutti studenti, come lo sono quell'esercito di ripetitori scolastici fiorito tra le magagne della scuola e i sensi di colpa delle famiglie.

Ma si possono trovare anche lavori che consentono i primi passi nella futura area professionale. Un esempio? Lo studente di scienze dell'informazione, fisica o ingegneria elettronica può produrre o riprodurre programmi per computer, l'aspirante veterinario può prendersi cura degli animali durante le vacanze, mentre il futuro uomo di pubbliche relazioni può trovare utile fare l'animatore in un villaggio di vacanze.

il Mulino

ORIENTAMENTI

GUIDA ALLA SCELTA DELLA FACOLTÀ UNIVERSITARIA
a cura di
TULLIO DE MAURO
Una stimolante serie di "istruzioni per l'uso" dell'università

GUIDA ALLA FACOLTÀ DI GIURISPRUDENZA
a cura di
SABINO CASSESE

GUIDA ALLA FACOLTÀ DI SCIENZE POLITICHE
a cura di
L. LOTTI E G. PASQUINO

GUIDA ALLA FACOLTÀ DI ECONOMIA E COMMERCIO
a cura di
O. CASTELLINO E G. ZANETTI

GUIDA ALLA FACOLTÀ DI LETTERE
a cura di
ALBERTO VARVARO

LA FORMA DEL TESTO
a cura di
COSTANZO DI GIROLAMO E LUCA TOSCHI
Guida pratica alla stesura di tesi di laurea, relazioni, articoli, volumi

PASQUINI
GUIDA ALLO STUDIO DELLA LETTERATURA ITALIANA
INTRODUZIONE ALLO STUDIO DELLA LETTERATURA FRANCESE

FEDERICO ALBANO, ELDA MORLICCHIO
INTRODUZIONE ALLO STUDIO DELLA LINGUA TEDESCA

DALL'A ALLA ZETA LA MAPPA DELLE SETTANTACINQUE FACOLTA'

Agricoltura Tropicale e Subtropicale

Corso di laurea durata 4 anni
Sede: Firenze.

Sbocchi professionali: chi sceglie questo corso potrà lavorare nelle zone tropicali e subtropicali. Per trovare un posto dovrà rivolgersi alle Organizzazioni Internazionali e al Ministero degli Esteri. È comunque aperta anche la porta dell'insegnamento.

Architettura

Corso di laurea durata: 5 anni.
Sedi: Chieti (con sede a Pescara), Firenze, Genova, Milano, Napoli, Palermo, Reggio Calabria, Roma «La Sapienza», Torino Politecnico, Venezia Istituto di Architettura.

Il corso di laurea prevede i seguenti indirizzi:

- Progettazione architettonica
- Tutela e recupero del patrimonio storico-architettonico
- Tecnologico
- Urbanistico

Sbocchi professionali: innanzitutto la libera professione. Ma anche carriera direttiva in molte amministrazioni statali e pubbliche, per esempio, i Beni Culturali, le Sovrintendenze, i Musei, gli Scavi, le Gallerie. L'insegnamento è un'altra possibilità. Infine presso gli enti locali e nel settore privato dove si richieda l'intervento dell'architetto.

Astronomia

Corso di laurea durata: 4 anni.
Sedi: Bologna, Padova.

Sbocchi professionali: presso gli osservatori astronomici come soluzione ideale, ma anche in diversi centri di ricerca. Infine l'insegnamento nelle medie inferiori e superiori.

Chimica

Corso di laurea durata: 5 anni.
Sedi: Bari, Bologna, Cagliari, Camerino, Catania, Cosenza, Ferrara, Firenze, Genova, Messina, Milano, Modena, Napoli, Padova, Palermo, Parma, Pavia, Perugia, Pisa, Potenza, Roma, Sassari, Torino, Trieste, Urbino.

Dopo un biennio propedeutico segue un triennio di applicazione che si distingue negli indirizzi organico-biologico e inorganico-chimico-fisico

Chimica Industriale

Corso di laurea durata: 5 anni.
Sedi: Bologna, Cagliari, Catania, Genova, Messina, Milano, Napoli, Padova, Parma, Pisa, Roma «La Sapienza», Torino, Venezia.

Sbocchi professionali: i laureati in Chimica e Chimica Industriale sono abbastanza richiesti. Possibilità nelle industrie chimiche, in quelle farmaceutiche, nei laboratori di ricerca pubblici e privati. L'insegnamento come soluzione.

Chimica e Tecnologia Farmaceutica

Corso di laurea durata: 5 anni.
Sedi: Bari, Bologna, Cagliari, Camerino, Catania, Ferrara, Firenze, Genova, Messina, Milano, Modena, Napoli, Padova, Parma, Pavia, Perugia, Pisa, Roma «La Sapienza», Sassari, Siena, Torino, Trieste, Urbino.

Sbocchi professionali: questi laureati trovano posto nelle industrie farmaceutiche, in quelle dei cosmetici e affini. Possibilità anche nei laboratori di ricerca pubblici e privati. Infine l'insegnamento.

Conservazione dei Beni Culturali

Corso di laurea durata: 4 anni
Sede: Urbino.

La laurea si articola in tre indirizzi:

- Beni archivistici e librari
- Beni architettonici, archeologici e dell'ambiente (archeologici)
- Beni mobili e artistici (storici-artistici-architettonici).

Sbocchi professionali: possibilità di carriera direttiva negli archivi di Stato, enti locali, regioni, nonché privati e di aziende. Anche le biblioteche richiedono questo laureato. Infine l'insegnamento per coloro che non riescono a trovare la sistemazione professionale per cui sono specializzati.

Discipline delle Arti, della Musica e dello Spettacolo (Dams)

Corso di laurea durata: 4 anni.
Sedi: Bologna, Calabria (non ancora attivato).

Il corso degli studi si distingue in tre indirizzi:

- Arti
- Musica
- Spettacolo

Sbocchi professionali: negli enti pubblici e privati che si occupano di arte, musica e spettacolo. Anche l'insegnamento è una possibilità.

Discipline Economiche e Sociali

Corso di laurea durata: 3 anni.
Sede: Milano «Bocconi».

Sbocchi professionali: innanzitutto la libera professione. Possibilità di carriera direttiva negli istituti di credito, di previdenza, nelle assicurazioni, nelle aziende pubbliche e private. Inserimento nell'amministrazione pubblica e statale per la carriera di ragioneria. Infine come ultima ipotesi l'insegnamento.

Discipline Nautiche

Corso di laurea durato: 5 anni.
Sede: Napoli Navale.

Il corso di laurea si articola, dopo un triennio propedeutico, in tre indirizzi:

- Ambiente marino fisico
- Geodetico
- Navigazione radioelettronica

Sbocchi professionali: questi laureati possono inserirsi nel settore delle telecomunicazioni, in quello navale e aereo e in quello delle costruzioni sia navali che aeree. Possibilità anche negli istituti geografici e idrografici. Infine come ultima ipotesi l'insegnamento.

Economia Aziendale

Corso di laurea durata: 4 anni.
Sede: Milano «Bocconi», Pisa, Venezia.

Sbocchi professionali: libera professione di commercialista come ideale. Possibilità anche negli istituti di credito, nelle assicurazioni, nell'amministrazione pubblica, negli enti locali, nelle aziende pubbliche e private. Infine l'insegnamento.

Economia e Commercio

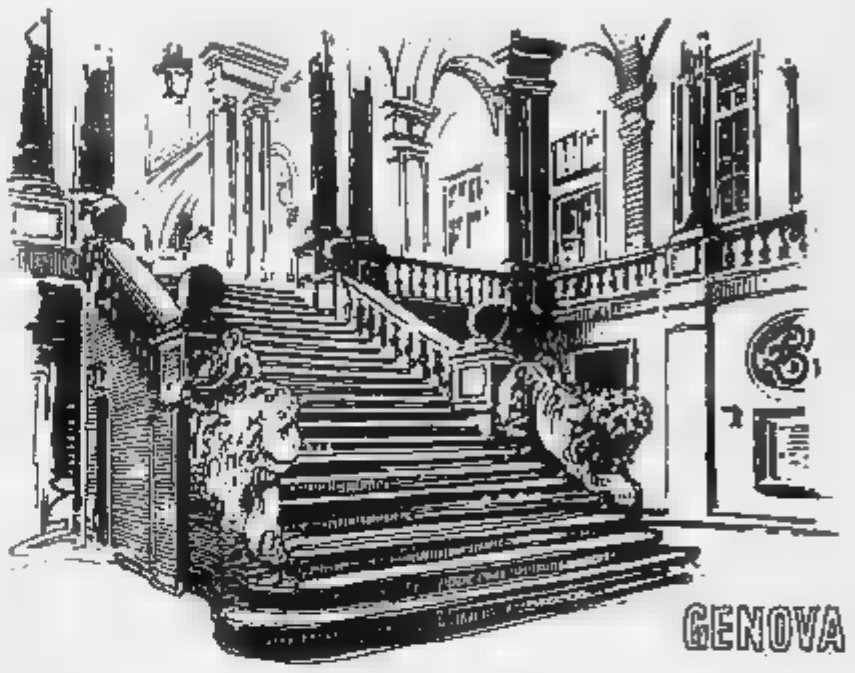
Corso di laurea durata: 4 anni.
Sedi: Ancona, Bari, Bergamo, Bologna, Brescia, Cagliari, Cassino, Catania, Chieti (con sede a Pescara), Firenze, Genova, Messina, Milano «Bocconi», Milano «Cattolica», Modena, Napoli, Palermo, Parma, Pavia, Perugia, Pisa, Roma «La Sapienza», Roma «Tor Vergata», Roma «Luiss», Salerno, Torino, Trento, Trieste, Urbino, Venezia, Verona.

Sbocchi professionali: libera professione di commercialista, carriera direttiva negli istituti di credito, di previdenza, nelle assicurazioni, nelle aziende pubbliche e private. Possibilità di carriera direttiva di ragioneria nelle amministrazioni pubbliche e statali. Come ultima ipotesi l'insegnamento. Questi laureati in genere riescono ad inserirsi nel mondo del lavoro in tempi abbastanza brevi.

Economia Politica

Corso di laurea durata: 4 anni.
Sedi: Milano «Bocconi», Trento.

Sbocchi professionali: libera professione, posti direttivi nelle aziende pubbliche e private. Possibilità di carriera direttiva anche negli istituti di credito, nelle assicurazioni, nell'amministrazione pubblica e statale. Come ultima ipotesi l'insegna-



Farmacia

Corso di laurea durata: 4 anni.
Sedi: Bari, Bologna, Cagliari, Camerino, Catania, Ferrara, Firenze, Genova, Messina, Milano, Modena, Napoli, Padova, Palermo, Parma, Pavia, Perugia, Pisa, Roma «La Sapienza», Sassari, Siena, Torino, Trieste, Urbino.

Sbocchi professionali: innanzitutto la professione di farmacista. Possibilità di inserimento nelle industrie farmaceutiche e dei cosmetici. Inoltre presso laboratori di ricerca pubblici e privati, insegnamento

Filologia e Storia dell'Europa Orientale

Corso di laurea durata: 4 anni.
Sede: Napoli Orientale.

Il corso di laurea si distingue nei seguenti indirizzi:

- Slavo
- [illegible]
- Finnougrico
- Sud-Est europeo

Sbocchi professionali: l'insegnamento, ma anche presso enti, uffici e centri studi che si occupino dei Paesi dell'Europa orientale. Possibilità di inserimento nelle editrici.

Filosofia

Corso di laurea durata: 4 anni.
Sedi: Bari, Bologna, Cagliari, Catania, Chieti, Calabria (Cosenza), Firenze, Genova, Lecce, Macerata, Messina, Milano Cattolica, Milano, Napoli, Napoli Orientale, Padova, Palermo, Pavia, Perugia, Pisa, Roma La Sapienza, Roma Tor Vergata, Salerno, Siena, Torino, Trieste, Urbino, Venezia.

Lettere

Corso di laurea durata: 4 anni.
Sedi: Bari, Bologna, Cagliari, Catania, Chieti, Calabria (Cosenza), Firenze, Genova, Lecce, Macerata, Messina, Milano Cattolica, Milano, Napoli, Napoli Orientale, Padova, Palermo, Pavia, Perugia, Pisa, Roma La Sapienza, Roma Tor Vergata, Salerno, Siena, Torino, Trieste, Urbino, Venezia.

Il corso di studi si distingue in due indirizzi:

- Classico
- Moderno.

Materie Letterarie

Corso di laurea durata: 3 anni.
Sedi: Bari, Bologna, Cagliari, Cassino, Catania Magistero, Ferrara, Firenze, Genova, L'Aquila, Lecce, Messina, Milano Cattolica, Napoli Suor O. Benincasa, Padova, Palermo, Parma, Perugia, La Sapienza, Roma Maria SS. Assunta, Salerno, Sassari, Siena (con sede ad Arezzo), Torino, Trieste, Urbino, Verona.

Storia

Corso di Laurea durata: 4 anni.
Sedi: Bologna, Calabria (Cosenza), Genova, Milano, Pisa, Siena, Trieste, Venezia.

Il corso di laurea prevede i seguenti indirizzi:

- Paleostorico
- Antico
- Medioevale
- Moderno
- Contemporaneo
- Orientale
- Storico-religioso

Sbocchi professionali: per i laureati in Lettere. Storia e Filosofia l'insegnamento è la possibilità più concreta. Ci sono però altre soluzioni come la carriera direttiva presso alcuni ministeri (Pubblica Istruzione e Beni Culturali) o presso i Provveditorati agli studi, le Sovraintendenze ai monumenti, gli archivi di Stato e le biblioteche. Possibilità anche nelle case editrici e nelle aziende che hanno centri studi.

Lingue e Civiltà Orientali

Corso di laurea durata: 4 anni.
Sede: Napoli Orientale.

Il corso di laurea ha indirizzo storico-letterario e prevede tre indirizzi:

- Estremo Oriente
- Vicino e Medio Oriente
- Africa

Lingue e Letterature Orientali

Corso di laurea durata: 4 anni.
Sede: Venezia.

Sbocchi professionali: innanzitutto queste lauree hanno come sbocco l'insegnamento. Ma anche soluzioni come l'inserimento in aziende pubbliche e private, in centri studi, in case editrici che hanno rapporti con i Paesi orientali. Possibilità di carriera direttiva nei ministeri, enti pubblici e privati.

Lingue e Letterature Straniere Moderne

Corso di laurea durata: 4 anni.
Sede: Bologna, Catania, Calabria, Firenze, Genova, Macerata, Messina, Milano Cattolica, Milano, Napoli, Napoli Orientale, Padova, Palermo, Pavia, Perugia, Pisa, Basilicata (Potenza), Roma La Sapienza, Salerno, Torino, Trento, Trieste, Urbino, Tuscia.

Il corso di studi si distingue in due indirizzi:

● Europeo
■ Orientale

Sbocchi professionali: l'insegnamento come soluzione naturale. Ma anche presso aziende private, centri studi e case editrici.

Lingue e Letterature Straniere

Corso di laurea durata: 4 anni.
Sede: Bari, Bergamo, Bologna, Cagliari, Catania Magistero, Chieti (con sede a Pescara), Firenze, Genova, L'Aquila, Lecce, Messina, Milano Cattolica, Milano IULM, Napoli Suor ■, Benincasa, Palermo, Parma, Pisa, Roma La Sapienza, Roma Maria SS. Assunta, Palermo, Sassari, Siena (con sede ad Arezzo), Torino, Trieste, Udine, Urbino, Venezia, Verona.

Matematica

Corso di laurea durata: 4 anni.
Sedi: Bari, Bologna, Cagliari, Camerino, Catania, Calabria (Potenza), Ferrara, Firenze, Genova, L'Aquila, Lecce, Messina, Milano Cattolica (con sede ■ Brescia), Milano, Modena, Napoli, Padova, Palermo, Parma, Pavia, Perugia, Pisa, Basilicata (Potenza), Roma La Sapienza, Roma Tor Vergata, Salerno, Siena, Torino, Trento, Trieste.
Il corso di studi prevede tre indirizzi:
● Didattico
● Generale
■ Applicativo
Sbocchi professionali: dall'insegnamento ai laboratori di calcolo, ma anche in tutti i settori dell'informatica. Inoltre presso aziende pubbliche e private ■ analista-programmatore e ricercatore.

Medicina e Chirurgia

Corso ■ laurea durata: 6 anni.
Sedi: Ancona, Bari, Bologna, Brescia, Cagliari, Catania, Chieti, Ferrara, Firenze, Genova, L'Aquila, Messina, ■ Cattolica (sede staccata di Roma), Milano, Modena, Napoli (2 corsi di laurea), Padova, Palermo, Parma, Pavia, Perugia, Pi- ■ Reggio Calabria (con sede a Catanzaro), Roma La Sapienza, Roma Tor Vergata, Sassari, Siena, Torino, Trieste, Udine, Verona.

Odontoiatria e Protesi Dentaria

Corso di laurea durata: 5 anni.
Sedi: dove è attivato il corso di laurea ■ Medicina e Chirurgia (tranne Udine).
L'accesso al corso è regolato da un ■ ■ di ammissione.
Sbocchi professionali: come libero professionista, ma anche come medico ospedaliero o di laboratorio. Altre possibilità ■ operatore sanitario nelle strutture pubbliche.

Pedagogia

Corso di laurea durata: 4 anni.
Sedi: Bari, Bologna, Cagliari, Cassino, Catania Magistero, Ferrara, Firenze, Genova, L'Aquila, Lecce, Messina, Milano Cattolica, Napoli, Roma Maria ■, Assunta, Salerno, Sassari, Siena (con sede ad Arezzo), Torino, Trieste, Urbino, Verona.
Sbocchi professionali: insegnamento come opportunità primaria. Ma anche presso case editrici, centri culturali, aziende private con biblioteche e centri studi. Possibilità di carriera direttiva in alcuni ministeri.

Pianificazione Territoriale ■

Corso di laurea durata: 5 anni.
Sede: Venezia Istituto di Architettura.
Sbocchi professionali: oltre alla libera professione ci sono possibilità presso tutti gli uffici statali, regionali e locali che si occupano di progettazione ■ territorio, ■ presso le amministrazioni ■ ■ pubbliche.

Psicologia

Corso di laurea durata: 5 anni.
Sedi: Padova, Palermo, Roma La Sapienza.
Il corso di studi si divide in un biennio propedeutico e in un triennio articolato ■ seguenti indirizzi:
● Psicologia generale ■ sperimentale
■ Psicologia dello sviluppo ■ dell'educazione
● Psicologia clinica e di comunità
■ Psicologia del lavoro e delle organizzazioni
Sbocchi professionali: come libero professionista o presso gli enti pubblici.

Scienze Agrarie

Corso di laurea durata: 5 anni
Sedi: Ancona, Bari, Bologna, Catania, Firenze, Milano Cattolica (sede staccata a Piacenza), Milano, Napoli, Padova, Palermo, Perugia, ■, Basilicata (Potenza), Reggio Calabria, Sassari, Torino, Udine, Tuscia (Viterbo)
Il corso di studi è articolato in tre indirizzi:
■ Produzione vegetale
● Tecnico-economico
● Zootecnico
Sbocchi professionali: dalla libera professione all'inserimento in aziende agricole. Possibilità di inserimento ■ alcuni ministeri, negli uffici regionali e provinciali e di altri enti locali. Anche l'insegnamento.

Scienze Bancarie e Assicurative

Corso di laurea durata: 4 anni.
Sede: Messina.

Scienze Economiche

Corso ■ laurea durata: 4 anni.
Sede: Siena.

Scienze Economiche e Bancarie

Corso di laurea durata: 4 anni.
Sede: Lecce (non attivato), Milano ■ tolica, Siena, Udine.

Scienze Economiche e Sociali

Corso di laurea durata: 4 anni.
Sede: Molise (Campobasso), Calabria (Cosenza).

Scienze dell'Amministrazione

Corso di laurea durata: 5 anni.
Sede: Molise (Campobasso), Reggio Calabria.
■ professionali: ■ professione innanzitutto. ■ di carriere direttive negli istituti di credito, ■ previdenza, nelle assicurazioni, nelle aziende private ■ nell'amministrazione statale e pubblica. Come ultima ipotesi l'insegnamento.

Scienze Economiche Marittime

Corso di laurea durata: 5 anni.
Sede: Napoli Navale.
Sbocchi professionali: oltre a quelli previsti per lauree simili (settore economico), presso aziende pubbliche ■ private che ■ particolare si occupino di commercio marittimo.

Scienze Statistiche e Demografiche

Corso di laurea durata: 4 anni.
Sedi: Bologna, Messina, Padova, Roma ■ Sapienza.

Scienze Statistiche ed Attuariali

Corso di laurea durata: 4 anni.
■ Roma La Sapienza, Trieste.

Scienze Statistiche ed Economiche

Corso di laurea durata: 4 anni.
Sedi: Bari, Bologna, Padova, Palermo, Roma La Sapienza, Siena.
Sbocchi professionali: queste lauree offrono diverse possibilità sia nel settore pubblico che privato in particolare nel campo delle ricerche sperimentali ■ ■ controllo della qualità, dell'organizzazione ■ dell'informatica. Quindi presso so- ■ di revisione, ■ studi e società di ricerche macroeconomiche e di mercato.

Musicologia

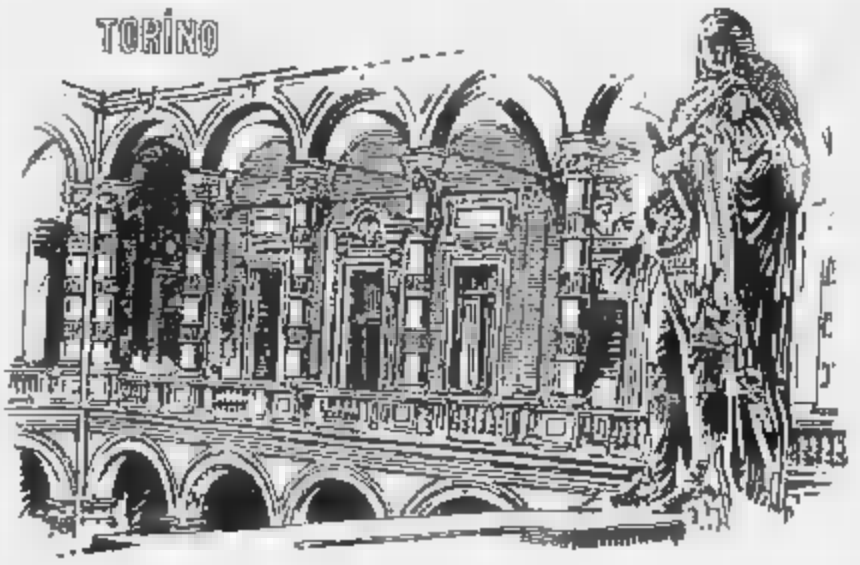
Corso di laurea durata: 4 anni.
Sede: Pavia (con sede a Cremona).
Sbocchi professionali: insegnamento di materie musicali o direzione delle sezioni musicali delle biblioteche ■ degli Archivi pubblici e privati. Ma anche presso aziende che si occupano di produzione musicale.

Medicina Veterinaria

Corso di laurea durata: ■ anni.
Sedi: Bari, Bologna, Messina, Milano, Napoli, Parma, Perugia, Pisa, Sassari, Torino.
■ professionali: libera professione, ma anche presso le strutture pubbliche come medico veterinario. Inoltre ricercatore nei laboratori pubblici e privati. Possibilità ■ carriere direttive nelle industrie farmaceutiche e chimiche.

Ingegneria

Corso di laurea durata: 5 anni.
Il corso ■ studi comprende un biennio propedeutico comune a tutte ■ specializzazioni e un triennio di applicazione



Ingegneria Aeronautica

Sedi: Milano Politecnico, Napoli, Palermo, Pisa, Roma La Sapienza, Torino Politecnico.

Ingegneria Aerospaziale

Sedi: Roma La Sapienza, Torino Politecnico.

Ingegneria Chimica

Sedi: Bologna, Cagliari, Firenze, Genova, L'Aquila, Milano Politecnico, Napoli, Padova, Palermo, Pisa, Roma La Sapienza, Torino Politecnico, Trieste.

Ingegneria Civile-Edile

Sedi: Ancona, Bari, Bologna, Brescia, Cagliari, Catania, Firenze, Genova, L'Aquila, Milano Politecnico, Napoli, Padova, Palermo, Pisa, Basilicata (Potenza), Roma La Sapienza, Roma Tor Vergata, Torino Politecnico, Trento, Trieste

Ingegneria Civile-Idraulica

■: Bari, Bologna, Cagliari, Catania, Firenze, Genova, Milano Politecnico, Napoli, Padova, Palermo, Parma, Pavia, Pi- ■ Roma La Sapienza, Torino Politecnico, Trieste.

Ingegneria civile per la ■ del Suolo e Pianificazione Territoriale

Sedi: Ancona, Calabria (Cosenza), Milano Politecnico, Perugia, Basilicata (Potenza), Salerno, Udine.

Ingegneria Civile-Trasporti

Sedi: Bari, Bologna, Cagliari, Catania, Firenze, Genova, Milano Politecnico, Napoli, Padova, Palermo, Pavia, Pisa, Reggio Calabria, Roma La Sapienza, Torino Politecnico, Trieste.

Ingegneria dei Materiali

Sede: Trento.

Ingegneria delle tecnologie industriali

Sedi: Calabria (Cosenza), Salerno.

Ingegneria delle Tecnologie Industriali a Indirizzo Economico organizzativo

Sedi: ■ Politec., Palermo, Udine.

Ingegneria elettronica

■ Ancona, Bari, Bologna, Catania, Firenze, Genova, L'Aquila, ■ Politecnico, Napoli, Padova, Palermo, Pavia, Pisa, Roma La Sapienza, Torino Politecnico, Trieste

Ingegneria Elettrotecnica

Sedi: Bari, Bologna, Catania, Genova, L'Aquila, Milano Politecnico, Napoli, Padova, Palermo, Pavia, Pisa, Roma La Sapienza, Torino Politecnico, Trieste.

Ingegneria Forestale

■: Trento.

Ingegneria Idraulica

Sede: Basilicata (Potenza)

Ingegneria Meccanica

Sedi: Ancona, Bari, Bologna, Brescia, Cagliari, Cassino, Catania, Firenze, Genova, L'Aquila, Milano Politecnico, Napoli, Padova, Palermo, Parma, Perugia, Pisa, Roma La Sapienza, Roma Tor Vergata, Torino Politecnico, Trieste

Ingegneria Mineraria

Sedi: Bologna, Cagliari, Roma La Sapienza, Torino Politecnico, Trieste.

Ingegneria Navale e Meccanica

Sedi: Genova, Napoli, Trieste.

Ingegneria Nucleare

Sedi: Bologna, Milano Politecnico, Palermo, Pisa, Roma La Sapienza, Torino Politecnico.
Sbocchi professionali: questi laureati possono inserirsi ■ vari settori industriali corrispondenti alla specializzazione scelta come progettisti, gestori di impianti e direttori tecnici. Anche presso le pubbliche amministrazioni dove si richieda l'intervento dell'ingegnere. Infine come esperti ■ gestione aziendale e ■ gestione di controllo dei processi industriali. ■ direttori della produzione ed esperti di marketing. Insegnamento.

Geografia

Corso di laurea durata: ■ anni.
Sedi: Genova, Roma La Sapienza.
Titolo di ammissione:
— Primo biennio della laurea in Lettere
— Primo biennio della laurea in Scienze Naturali, Biologiche ■ Geologiche
■ Primo biennio della laurea in Scienze Politiche
● Primo biennio della laurea in Economia e commercio
Sbocchi professionali: insegnamento. Altre possibilità presso gli uffici civili e militari che ■ occupano di carte geografiche

Scienze Forestali

Sedi: Bari, Firenze, Padova Basilicata (Potenza), Reggio Calabria, Torino, Tuscia (Viterbo).
Il corso si articola nei seguenti indirizzi:
● Tecnico-culturale
● Gestione dell'ambiente e conservazione del suolo
Sbocchi professionali: presso le amministrazioni statali o regionali per la tutela del patrimonio boschivo. ■ anche in aziende agricole che operano nel settore. Responsabilità di parchi naturali. Insegnamento.

Scienze dell'Informazione

Corso di laurea durata: 4 anni.
Sedi: Bari, Bologna, Genova, L'Aquila, Milano, Pisa, Salerno, Torino, Udine.
Il corso si distingue in tre indirizzi:
● Generale
■ Applicativo (gestione)
■ Tecnico (sistemi per l'elaborazione)
Sbocchi professionali: nel ■ dell'informatica presso aziende pubbliche e private, negli enti locali e nella pubblica amministrazione centrale. Quindi ■ centri di calcolo e ■ ricerca. Libera ■ fessione come consulente di informatica. Insegnamento.

Scienze Biologiche

Corso di laurea durata 4 anni.

Sedi: Bari, Bologna, Cagliari, Camerino, Catania, Calabria (Cosenza), Ferrara, Firenze, Genova, L'Aquila, Lecce, Messina, Milano, Modena, Napoli, Padova, Palermo, Parma, Pavia, Perugia, Pisa, Roma La Sapienza, Roma Tor Vergata, Sassari, Siena, Torino, Trento (non attivato), Trieste, Urbino, Tuscia

Sbocchi professionali: insegnamento. Altre possibilità nei laboratori di ricerca pubblici e privati.

Scienze Naturali

Corso di laurea durata: 4 anni.

Sedi: Bari, Bologna, Cagliari, Camerino, Catania, Calabria (Cosenza), Ferrara, Firenze, Genova, Messina, Milano, Modena, Napoli, Padova, Palermo, Pavia, Perugia, Pisa, Roma La Sapienza, Sassari, Siena, Torino, Trieste

Sbocchi professionali: l'insegnamento come opportunità più concreta, anche negli orti botanici, nei musei di scienze naturali o come ricercatore presso istituti pubblici e privati

Scienze Geologiche

Corso di laurea durata 4 anni.

Bari, Bologna, Cagliari, Camerino, Catania, Calabria (Cosenza), Ferrara, Firenze, Genova Milano, Modena, Napoli, Padova, Palermo, Parma, Perugia, Pisa, Roma La Sapienza, Siena, Torino, Trieste, Udine.

Sbocchi professionali: presso le amministrazioni pubbliche come tecnico per la pianificazione del o la stabilizzazione del suolo. Possibilità negli studi professionali e nelle società engineering. Insegnamento.

Fisica

Corso di laurea durata: 4 anni.

Sedi: Bari, Bologna, Cagliari, Camerino, Catania, Calabria (Cosenza), Ferrara, Firenze, Genova, L'Aquila, Lecce, Messina, Milano, Modena, Napoli, Padova, Palermo, Parma, Pavia, Perugia, Pisa, Roma La Sapienza, Roma Tor Vergata, Salerno, Torino, Trento, Trieste, Urbino

Il corso di studi è articolato in tre indirizzi:

- Generale
- Didattico
- Applicativo

Sbocchi professionali: innanzitutto l'insegnamento. Ricercatore presso laboratori pubblici e privati; quindi nei laboratori di calcolo e in tutti i settori dell'informatica.

Scienze della Produzione Animale

Corso di laurea durata: 5 anni.

Sedi: Bologna, Milano, Pisa, Udine.

Sbocchi professionali: presso aziende di zootecnia e agricole o negli istituti di ricerche del settore

Scienze delle Preparazioni Alimentari

Corso di laurea durata 5 anni.

Sedi: Molise (Campobasso), Milano, Basilicata (Potenza),

Sbocchi professionali: presso le aziende che producono generi alimentari e come alimentarista negli enti locali. Insegnamento

Scienze Politiche

Corso di laurea durata: 4 anni.

Bari, Bologna, Cagliari, Camerino, Catania, Chieti (con sede in Teramo), Firenze, Genova, Macerata, Messina, no Cattolica, Milano, Napoli Orientale, Padova, Palermo, Pavia, Perugia, Pisa, Roma La Sapienza, Roma «Luiss», Salerno, Sassari, Siena, Torino, Trieste, Urbino.

Indirizzi:

- Politico-amministrativo
- Politico-economico
- Politico-internazionale
- Storico-politico
- Politico-sociale

Sbocchi professionali: carriera diplomatica e carriere direttive nelle amministrazioni pubbliche e nelle aziende private in alla specializzazione scelta. E' possibile partecipare ai concorsi i quali è richiesta la laurea in giurisprudenza tranne ovviamente quelli per magistrato, avvocato e notaio.

Giurisprudenza

Corso di laurea durata: 4 anni.

Bari, Bologna, Cagliari, Camerino, Catania, Chieti (con sede in Teramo), Ferrara, Firenze, Genova, Macerata, Messina, Cattolica, Milano, Modena, Napoli, Padova, Palermo, Parma, Pavia, Perugia, Pisa, Reggio Calabria, Roma La Sapienza, Roma Tor Vergata, Roma «Luiss», Salerno, Sassari, Siena, Torino, Trento, Trieste, Urbino.

Sbocchi professionali: libera professione come avvocato e notaio. Carriera della magistratura ordinaria, della Corte dei Conti, del Consiglio di Stato, dell'Avvocatura dello Stato e dei Tribunali Amministrativi Regionali. Ma anche impiegato presso banche e compagnie di assicurazioni; insegnamento come ultima ipotesi.

Sociologia

Corso di laurea durata: 4 anni.

: Roma La Sapienza, Napoli, Salerno, Trento, Urbino.

Il corso prevede quattro indirizzi:

- Sociologia dei fenomeni comunicativi e culturali
- Sociologia dei fenomeni organizzativi e politici
- Sociologia dei fenomeni economici e del lavoro
- Sociologia delle strutture e dei processi territoriali

Sbocchi professionali: pubbliche amministrazioni, negli enti di consulenza aziendale e negli enti di ricerche di to.

Studi Islamici

Corso di laurea durata: 3 anni.

Sede: Napoli Orientale.

Per essere ammessi a questo corso bisogna aver frequentato il primo biennio seguenti facoltà: Giurisprudenza, Filosofia, Lettere, Lingue e letterature straniere, Scienze politiche, Storia, Filologia e Storia dell'Europa Orientale. E' inoltre prevista una prova che attesti conoscenza della lingua araba.

Sbocchi professionali: negli enti pubblici e privati e nelle aziende che hanno rapporti il mondo islamico.

Interprete e

Corso di laurea durata: 4 anni.

Sede: Trieste.

Sbocchi professionali: interprete simultaneo, ma anche come traduttore e insegnante.

Storia e Conservazione dei Beni Architettonici e ambientali

Corso di laurea durata: 5 anni.

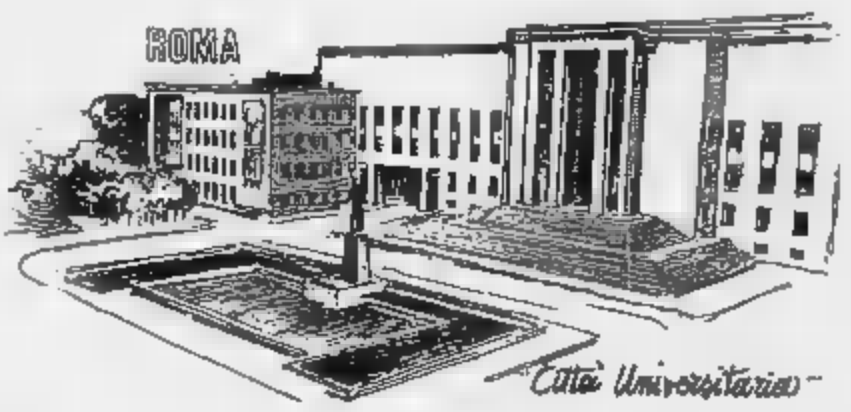
: Reggio Calabria.

Il corso degli studi si suddivide nelle seguenti aree:

- Area progettuale architettonica e del restauro
- Area della progettazione territo e urbanistica
- area storico-critica
- Area tecnologica
- Area impiantistica
- Area fisico-matematica
- Area della scienza e tecnica delle costruzioni
- Area socio-economica
- Area della rappresentazione
- Area giuridica

Sbocchi professionali: libera professione, ma anche carriere direttive presso ministero dei Lavori pubblici, Sovrintendenza ai monumenti, enti pubblici o privati, di progettazione urbanistica.

MOLTI TITOLI PARAUNIVERSITARI: UN PO' MENO DELLA LAUREA



L'università italiana, a differenza di quelle estere, prevede un solo titolo di studio: la laurea. Da tempo però il mondo del lavoro, soprattutto, e quello accademico premono per l'istituzione di titoli intermedi necessari allo svolgimento di quelle professioni che non richiedono il diploma di laurea, ma una qualificazione professionale alta, a livello universitario.

Per far fronte a questa esigenza le singole università si avvalgono di legge che consente l'istituzione di scuole dirette a fini speciali. Le scuole finora attivate circa centinaio, sono nel per cento situate Centro-Nord e nella loro maggioranza fanno capo al settore tecnico-sanitario. I corsi, con frequenza obbligatoria, hanno durata biennale o triennale e comprendono anche tirocinio. Al termine, previo il superamento di un esame di Stato, viene rilasciato un diploma

Per accedere alle scuole dirette a speciali necessari gli stessi requisiti richiesti per l'iscrizione universitaria. Le scuole però prevedono numero limitato di studenti e, se il numero degli aspiranti supera quello dei posti disponibili, l'accesso è regolato da prove di ammissione.

L'elenco delle scuole attivate che qui pubblichiamo è quello ufficiale del ministero per l'anno 1987-88, ma a seguito del riordinamento in atto di queste scuole è possibile che alcuni corsi siano stati soppressi o modificati, così come è possibile che ne nascano altri. Il consiglio per gli interessati è quello di informarsi al più presto presso la Segreteria dell'università di competenza.

Più brevi, più professionalizzanti e meglio strutturate dal punto di vista didattico, le scuole dirette a fini speciali riscuotono, negli ultimi anni, un certo successo di iscrizioni

Sono queste le motivazioni che hanno spinto per esempio Massimo Mariani, ventiquattrenne milanese, a iscriversi scuola per audioprotesisti. «Finito l'esame maturità — ricorda — dovevo scegliere come completare la mia formazione. Avevo già escluso l'iscrizione a una facoltà universitaria, perché ero intenzionato a lasciar passare cinque o sei anni prima di cercare un lavoro verso i 27 anni. Allo stesso tempo non ero disposto però accettare un lavoro qualsiasi. Conoscevo l'esistenza delle scuole a fini speciali ed ero interessato frequentare quelle gruppo medico, ma è stato amico, già inserito in un gruppo di audioprotesisti, a farmi conoscere la scuola che avrei frequentato».

Così prima di iscriversi, Massimo frequentato il gruppo per 15 giorni: ha conosciuto l'ambiente, parlato con i medici e visto da vicino le materie di insegnamento. «Le ho subito trovate interessanti — Massimo —, c'era per esempio molta fisica, disciplina che interessava già ai tempi liceo. Un altro aspetto che mi subito colpito positivamente la possibilità di applicare subito quel che si studiava. Così nel tirocinio ho potuto seguire alcuni bambini audiolesi al Policlinico e lavorare con medici molto bravi».

Per quanto poi riguarda lavoro, è un problema che si pone per chi ha frequentato la scuola di audioprotesisti. Racconta Massimo: «Già mentre stavo preparando la tesi ho ricevuto una proposta di lavoro da parte del direttore della più grande ditta costruttrice di apparecchi audiolesi». Inoltre benché la professione degli audioprotesisti sia formalmente riconosciuta, di mercato è forte e permette migliorare continuamente la posizione professionale.

Amministrazione Aziendale

Durata: 2 anni.

Scuola di amministrazione aziendale dell'Università Torino.

Il corso fornisce una preparazione di base (economia, diritto, ragioneria, matematica, statistica, sociologia, organizzazione aziendale, informatica, inglese, ecc.) e la conoscenza discipline specialistiche (fin marketing, personale produzione).

Cosmetologia

Durata: 3 anni.

Sedi: Università Cattolica di Roma.

La scuola prepara tecnici in cosmetologia e prevede insegnamenti che vanno dalla chimica cosmetologica, alla dermatologia, fitocosmesi, marketing.

Dietologia e Dietetica applicata

Durata: 3 anni.

Sedi: Università di Pavia.

Il corso prepara specialisti settore della dietetica e del controllo degli alimenti.

Disegnatore Anatomico

Durata: 2 anni.

Sedi: Università di Bologna.

La scuola prepara disegnatori che rappresentano le forme umane, sia in modo statico che dinamico seguono le operazioni chirurgiche rappresentando i momenti più rilevanti.

Scienze e Tecniche cartarie

Durata: anni.

Sedi: Università di Camerino.

La scuola prepara personale in grado di affrontare i problemi della produzione, in grado di condurre un'azienda cartaria e riqualifica il personale che già opera nel settore.

Esperti della Produzione Industriale

Durata: 3 anni.

: Politecnico Torino.

Il corso alterna periodi didattici a rilievi ed esercitazioni su situazioni aziendali ed esperienze presso industrie nazionali ed estere. Prevede inoltre un programma comune con il Politecnico di Brighton, in base al quale gli studenti italiani effettuano *stages* all'estero.

Amministrazione e Controllo Aziendale

Durata: 2 anni.

Sedi: Università (sede Gorizia).

La scuola si propone la formazione di specialisti dell'esercizio controllo, della revisione e della certificazione dei documenti contabili annuali aziende private e pubbliche.

Relazioni Pubbliche

Durata: 3 anni.

Sedi: Istituto universitario di lingue moderne (Iulm) di Milano.

Il corso prepara specialisti in funzioni economiche-aziendali quali il marketing, le relazioni pubbliche, la gestione organizzativa e .

Giornalismo Medico-scientifico

Durata: 2 anni.

Sedi: Università «Tor Vergata» Roma.

AFFARI VOSTRI

L'istruzione universitaria dei vostri figli e il loro inserimento nel mondo del lavoro sono "affari importanti". **Affari che vanno affidati a chi può garantire loro un serio ed efficace apprendimento.**

In un sistema [illegible] dove i processi di internazionalizzazione trasformeranno gli scenari e modificheranno le strategie delle aziende, è necessario creare nuovi managers con una formazione culturale consona alla realtà futura. Nuovi managers

- in grado di entrare a 22 anni nel mondo del lavoro
- dotati di una laurea riconosciuta internazionalmente
- cresciuti in un ambiente capace di offrire una formazione culturale non accademica ma applicata alla realtà aziendale
- educati al superamento delle difficoltà e dello stress.

NOVA COMUM è una Business School, consociata alla Università di Hartford (USA) che consente attraverso un corso triennale di conseguire la laurea in Business Administration. I corsi consistono in 1650 orefrontali di lezioni, di discussioni di casi e di contatto con la realtà aziendale per ciò che riguarda le funzioni di finanza, di marketing, di informatica, di gestione delle risorse umane, di pianificazione, ecc.

Il corso si svolge per 26 mesi a Como presso la sede della scuola e per 9 mesi all'Università di Hartford, dove viene sostenuto l'esame di laurea.

La NOVA COMUM offre la sua assistenza per l'organizzazione del soggiorno degli studenti non residenti sia per il periodo a Como (residence) sia per il periodo a Hartford (campus).

Inoltre

- è garantito il numero chiuso (massimo 30 studenti per corso)
- è necessario il superamento di 48 esami
- è assicurata, al termine del corso, la perfetta padronanza di due lingue estere
- l'investimento economico necessario per ogni anno di frequenza è di 22 milioni.

ATTENZIONE - Per frequentare il corso è necessario essere in possesso al meno di un diploma di scuola media superiore e superare una rigorosa selezione di ammissione iniziale.

Il mancato superamento di 3 esami prevede l'espulsione. La frequenza full-time (otto ore al giorno) è obbligatoria.

UNIVERSITY OF HARTFORD

NC NOVA COMUM
International Business School

NOVA COMUM
International Business School
Como – Via Cinque Giornate, 29
Tel. 031/272569-272415

L'UNIVERSITÀ DEL SUCCESSO.

Stella Fumagalli, studentessa della NOVA COMUM, riceve durante l'assegnazione ufficiale della Laurea conferita ai 480 allievi dell'Università di Hartford
"The Hartford Courant" - 16 Maggio 1988

Per la preparazione di questo giornalista specializzato sono previsti insegnamenti che contemplano la chimica, la biologia, elementi di medicina interna, anche le tecniche giornalistiche di approccio e di divulgazione medico-scientifica.

Scienza e Arti nel campo della stampa

Durata: 3 anni
Sedi: Politecnico di Torino.
Gli insegnamenti previsti vanno dalla matematica alla fisica applicata nel campo, alla stampa, dall'informatica e telematica alle applicazioni giuridiche nel campo dell'informazione, alle tecniche di composizione dei testi.

Scienze Politiche e Sociali

Durata: 2 anni
Sedi: università Cattolica di Milano.
La scuola prepara il personale di concetto delle amministrazioni pubbliche e private.

Studi Turistici

Durata: 2 anni
Sedi: università di Bologna (sede di Rimini).
Tra gli insegnamenti previsti sono la tecnica dell'impresa alberghiera, l'economia del turismo, arte e folklore in Italia e le lingue inglese, francese e tedesco.

Tecnici di Igiene Ambientale e del Lavoro

Durata: 3 anni
Sedi: università di Bari, Cagliari e Pavia.
Il corso prepara tecnici specializzati nella determinazione del grado di inquinamento e nella prevenzione dei danni che possono derivare.

Informatica

Durata: 2 anni
Sedi: università della Calabria, Camerino, Politecnico di Milano (sedi a Como e Cremona), Pisa, Roma «La Sapienza», Trento.
La scuola ha il compito di formare personale con competenze informatiche in grado di affrontare i problemi connessi con il trattamento e [illegible] dei dati.

Programmatori e Analisti

Durata: 2 anni
Sedi: università di Siena.
Il corso prepara personale addetto ad affrontare i problemi connessi con la programmazione di elaboratori elettronici e di procedure automatizzate.

Analisi di Sistemi e Procedure

Durata: 2 anni
Sedi: università di Modena.
La scuola si propone di formare giovani in grado di affrontare i problemi dell'elaborazione automatica dei dati e di riqualificare personale operante nei settori del lavoro

Assistenti Sociali

Durata: 3 anni
Sedi: università di Cagliari, Firenze, Parma, Perugia, «La Sapienza» di Roma, Siena e l'Istituto universitario pareggiato di Magistero «Maria SS. Assunta» di Roma.
Il fine della scuola è formare assistenti sociali in grado di conoscere, analizzare e operare nei servizi sociali a livello individuale, di gruppo, di comunità e di strutture.

Assistenza Sociale Psichiatrica

Durata: 2 anni
Sedi: università di Catania, Genova e Trieste.
Gli insegnamenti di questa scuola comprendono materie come psicologia, neuropsichiatria infantile, la terapia psichiatrica e la clinica neurologica.

Educatori di Comunità

Durata: 2 anni più 1
Sedi: università «La Sapienza» di Roma.
La scuola forma l'educatore di comunità di fanciulli e adolescenti che vivono in situazioni di residenzialità sia a tempo pieno che parziale. Dopo i due anni curriculari è previsto un ulteriore anno di qualificazione.

Educatrici Professionali

[illegible]: 2 anni
Sedi: Istituto universitario pareggiato di Magistero «Maria SS. Assunta» di Roma.
La scuola ha il fine di preparare professionalmente persone destinate a svolgere compiti educativi in comunità, strutture e servizi del territorio

Terapisti della Riabilitazione

Durata: 3 anni
Sedi: università di Bari, Bologna, Cagliari, Firenze, Milano, Modena, Pavia, Roma «La Sapienza» e «Tor Vergata», Roma Cattolica, Sassari e Siena.
Il corso prepara tecnici che operano nel campo della riabilitazione di minorati fisici e psichici suscettibili di recupero mediante chinesiterapia e terapie fisiche.

Terapisti per la Riabilitazione dell'apparato motorio

Durata: 3 anni
Sedi: università «La Sapienza» e «Tor Vergata» di Roma.
La scuola forma personale specializzato nella rieducazione motoria e psicomotoria dei motulesi.

Tecnici Fisioterapisti della Riabilitazione

[illegible] anni
Sedi: università di Parma.
Il corso fornisce agli allievi una preparazione per la riabilitazione polivalente dei minorati fisici.

Tecnici di Fisiochinesiterapia e della Riabilitazione

Durata: 3 anni
Sedi: università di Padova.
La scuola ha lo scopo di preparare operatori allo svolgimento di [illegible] riabilitative tecniche fisiche, chinesiterapiche, logoterapiche e psicomotorie.

Terapisti della Psicomotricità dell'età evolutiva

Durata: 1 anno
Sedi: università di Genova.
Il corso si propone di perfezionare la competenza teorica e pratica degli operatori pedagogisti e terapisti della riabilitazione che si occupano dell'età evolutiva.

Terapisti della Riabilitazione della neuro e psicomotricità dell'età evolutiva

Durata: 3 anni
Sedi: università «La Sapienza» di Roma.
Il corso triennale prepara tecnici qualificati per riabilitare soggetti in età evolutiva disturbi neuromotori, psicomotori e neuropsichici.

Terapisti della Riabilitazione specialisti in chinesiterapia o terapia del linguaggio

Durata: 3 anni
[illegible] università di Genova.
La scuola prepara personale per la riabilitazione dei motulesi con particolare riguardo ai pazienti affetti da postumi di apoplessia cerebrale.

Tecnici di Laboratorio

Durata: 3 anni
Sedi: università di Cagliari.
Questa scuola si caratterizza per formare tecnici che accanto agli insegnamenti fondamentali seguono seminari interdisciplinari e tirocini.

Tecnici di Laboratorio Biologico

Durata: 2 anni
Sedi: università di Trieste.
Il [illegible] prepara tecnici in grado di collaborare con il biologo o con il medico sia nella ricerca che nelle attività di laboratorio.

Tecnici di Laboratorio Biomedico

Durata: 3 anni
Sedi: università di Perugia.
Fine della scuola è formare tecnici per laboratori di analisi chimico-cliniche ed istopatologiche e per laboratori di ricerca.

Tecnici di Istituti Medico-Biologici

Durata: 3 anni
Sedi: Milano, Pavia e Siena.

La scuola prepara tecnici per istituti e laboratori medico-biologici, analisi delle cliniche ed ospedali, industrie chimiche, farmaceutiche, alimentari e di cosmesi.

Tecnici di Analisi di Laboratorio

Sedi: università di Urbino.
Dal corso escono tecnici capaci di operare sia in laboratori medici che in quelli di ricerca e industriali.

Tecnici di Audiometria

Durata: 2 anni
Sedi: università di Bologna, Cagliari, Padova, Siena e Verona.
Durata 3 anni
Sedi: università di Bari, Catania, Ferrara, Napoli (2 scuole), Parma, Pavia, «La Sapienza» e «Tor Vergata» di Roma.
La scuola ha lo scopo di preparare personale preposto al controllo e alla rieducazione della funzione uditiva.

[illegible]

Durata 3 anni
Sedi: università di Napoli (2 scuole) e «La Sapienza» Roma.
Il corso forma rieducatori che collaborano con il medico fornitra al trattamento dei minorati dell'udito, della voce, della parola e del linguaggio.

Tecnici di Audiometria e Ortofonia

Durata 3 anni
Sedi: università di Milano.
La scuola prepara personale al trattamento dei [illegible] connessi a disturbi dell'udito.

Tecnici di Audiometria e Foniatria

[illegible] 3 anni
Sedi: università di [illegible] e Torino.
Obiettivo della scuola è preparare tecnici in grado di rieducare persone affette da disturbi dell'udito, della voce e del linguaggio.

Tecnici di Logopedia

Durata 3 anni
Sedi: università di Bari, Catania, Ferrara e Padova.

La scuola forma tecnici preposti alla riabilitazione fonetica.

Tecnici di Ortofonia (logopedisti)

Durata 3 anni
[illegible] università di Messina.
Il corso prepara tecnici volti al recupero dei minorati della voce, della parola, del linguaggio e dell'udito.

Ortottisti Assistenti di Oftalmologia

Durata 3 anni
Sedi: università di Ancona, Bari, Bologna, Catania, Firenze, Ferrara, Genova, Milano, Modena, Napoli, Padova, Palermo, Parma, Pavia, «La Sapienza» Roma, Siena, Torino e Trieste.
La scuola fornisce una preparazione sui problemi della motilità oculare, del trattamento pre e post operatorio dei pazienti strabici e sulle tecniche diagnostiche in oftalmologia.

Audioprotesisti

Durata: 2 anni
Sedi: università di Siena.
Il corso forma tecnici esperti nella valutazione dei difetti [illegible] e nella scelta e adattamento delle protesi.

Tecnici audioprotesisti

Durata: 2 anni
Sedi: università di Milano.
La scuola [illegible] personale per la predisposizione e applicazione di protesi acustiche nonché per l'assistenza tecnica successiva.

Tecnici di Cardiochirurgia

Durata: 2 anni
Sedi: università di Verona.
La scuola si propone di preparare tecnici di circolazione extracorporea in grado di coadiuvare in sala operatoria il chirurgo negli interventi sul cuore e sui vasi.

Tecnici di Colpocitologia

Durata: 2 anni
Sedi: università di Bari, Catania, Firenze, Padova, Torino e Verona.
Il corso è volto a formare tecnici per la

POLITECNICO DI [illegible]

Biella

CITTA' DEGLI STUDI BIELLA

Scuola diretta a fini speciali in tecnologie tessili

Un [illegible] di studi universitari unico in Italia per il conseguimento del diploma universitario di esperto in tecnologie tessili

Anno Accademico 1988/89

Finalità

La Scuola ha il compito di fornire una completa preparazione, a livello universitario nella specializzazione tecnico-industriale in campo tessile.
Il tipo di formazione è strutturato con particolare riferimento alle esigenze della piccola e media industria tessile, chimico-tessile e [illegible] notevole che deve disporre di quadri tecnici superiori con preparazione culturale e professionale di tipo polivalente.

Diploma universitario

Gli studi sono articolati in tre anni di corsi che avranno luogo a Biella, nell'area di Città degli Studi, presso l'edificio di Tessile (corso Giuseppe Pella 10).

La Scuola rilascia il
DIPLOMA UNIVERSITARIO
di esperto in Tecnologie Tessili che ha valore abilitante all'esercizio della professione e costituirà titolo per l'accesso a determinati livelli funzionali del pubblico impiego.

Docenti

I docenti della Scuola sono Professori del Politecnico e dell'Università di Torino opportunamente integrati, per gli insegnamenti a carattere tecnologico, tessile, con Professori a contratto scelti tra esperti altamente qualificati in campo nazionale.

Modalità di ammissione

Possono iscriversi alla Scuola gli studenti in possesso di diploma di scuola media superiore di durata quinquennale, che presentino domanda entro il 15-10-1988.
Il numero massimo degli allievi ammessi al primo anno di corso è fissato in 25 unità.
Qualora il numero degli aspiranti sia superiore a quello dei posti disponibili, l'accesso alla Scuola è subordinato al superamento di un esame secondo le modalità che verranno esposte nel Manifesto degli studi della Scuola.

Informazioni

Rivolgersi alla Segreteria Studenti del Politecnico
Corso Duca degli Abruzzi n. 24 - TORINO - Telefono 011 556.6266
oppure alla Segreteria della Sede della Scuola Diretta a Fini Speciali presso Tessile
Corso Giuseppe Pella n. 10 - BIELLA - Tel. 015 402.432

prevenzione e la diagnosi delle neoplasie e di altre situazioni patologiche dell'apparato genitale femminile.

Tecnici di Anatomia Patologica e Citoistologica

Durata: 2 anni
Sedi: università di Milano e Padova.
La scuola prepara tecnici in grado di operare nel servizio di anatomia patologica e citologia diagnostica.

Tecnici di Neurofisiologia clinica

Durata 3 anni
Sedi: università di Pavia.
Il corso forma tecnici addetti alla manutenzione e all'uso di apparecchiature utili nella formulazione di diagnosi di malattie e nella rilevazione di malformazioni del sistema nervoso.

Tecnici di Neurofisiopatologia

Durata 3 anni
Sedi: università di Genova e Napoli.
La scuola prepara tecnici addetti all'applicazione di metodiche specifiche per accertamenti di tipo neurologico.

Tecnici Neurofisiopatologi

Durata: 2 anni
Sedi: università di Ancona, Bologna, Milano, «La Sapienza» Roma.
Il corso prepara personale specializzato nell'applicare, su indicazione del medico, metodiche specifiche volte all'accertamento diagnostico in campo neurologico e neurochirurgico.

Tecnici di Radiologia medica

Durata 3 anni
Sedi: università di Pavia.
Obiettivo del corso è preparare tecnici che operano negli studi di radiologia e che coadiuvano il radiologo e il radioprotesista.

Discipline Infermieristiche

Durata: 2 anni
Sedi: università di Milano.
La scuola approfondisce le conoscenze degli infermieri professionali e delle vigilatrici d'infanzia, ai quali è rivolta in particolare. Per l'accesso oltre a questi due diplomi è richiesto, come in tutte le scuole a fini speciali, anche il diploma di maturità.

Tecnici Infettivologi

Durata: 2 anni
Sedi: università di Pavia.
La scuola prepara tecnici di diagnostica delle malattie infettive, epidemiologia, assistenza e profilassi infettiva.

Tecnici di Cardiochirurgia

Durata: 2 anni
Sedi: università «La Sapienza» Roma.
La scuola forma personale che opera in reparti cardiochirurgici, in unità coronariche, laboratori di emodinamica e nei centri dialisi e terapie intensive.

Tecnici di Istopatologia

Durata: 2 anni
Sedi: università di Ferrara.
Il corso prepara personale tecnico in grado di collaborare nella ricerca scientifica e nella pratica ospedaliera.

Igienisti Dentali

Durata: 2 anni
Sedi: università di ,
La scuola prepara gli allievi a coadiuvare i medici dentisti nel campo dell'odontoiatria sociale per l'educazione infantile e scolastica.

Dirigenti dell'Assistenza infermieristica

Durata: 2 anni
Sedi: università di Napoli, «La Sapienza» e «Cattolica» di Roma.
Scopo della scuola è formare il personale dirigente ed insegnante delle scuole professionali per infermiere, delle assistenti sanitarie visitatrici, delle ostetriche, delle vigilatrici d'infanzia e del personale dirigente dei servizi infermieristici e di sanità pubblica.

Tecnici di Fisiopatologia cardiocircolatoria

Durata 3 anni
Sedi: università di Modena.
Il corso prepara tecnici in grado di assistere al centro di monitoraggio ed esperti di elettrocardiografia, fonocardiografia, fotopletismografia, oscilografia, ecc.

I DIPLOMI RICONOSCIUTI DI ISTITUTI SUPERIORI E ACCADEMIE

I corsi per diploma, assieme alle scuole a fini speciali, costituiscono nell'ordinamento universitario un titolo di studio intermedio tra maturità e laurea.
Sono corsi brevi di due o tre anni, forniscono una preparazione di livello universitario e rilasciano un diploma finale.

Statistica

Durata: 3 anni
Sedi: università di Bari, Bologna, Genova, Milano, Palermo, Roma «La Sapienza» e Università Cattolica di Milano.
Insegnamenti fondamentali del corso sono: Elementi di matematica, economica, Statistica giudiziaria, Statistica sociale, Statistica sanitaria, Antropometria, Sociologia generale, Demografia e Geografia politica ed economica. L'ambito occupazione è quello degli enti pubblici e di privati quali banche ed aziende.

Abilitazione alla vigilanza nelle scuole elementari

Durata: 3 anni
Sedi: università di Bari, Bologna, Cagliari, Cassino, Firenze, Genova, L'Aquila, Lecce, Messina, Milano Cattolica (sede di Brescia), Padova, Palermo, Parma, Perugia, Roma «La Sapienza», Salerno, Sassari, Siena (sede di Arezzo), Torino, Trieste, Urbino, Verona e negli Istituti pareggiati di Magistero di Catania, Napoli e Roma.
Il corso si articola in più settori, ma l'assegnazione avviene in base alla graduatoria di merito. Il corso è triennale e prevede un esame finale. Il titolo di studio richiesto è il diploma di maturità classica o scientifica.
Il corso prepara personale specializzato nell'applicare, su indicazione del medico, metodiche specifiche volte all'accertamento diagnostico in campo neurologico e neurochirurgico.

Archivisti paleografi Conservatori di manoscritti e Bibliotecari

Durata: 2 anni
Sedi: Scuola speciale per archivisti e bibliotecari università «La Sapienza» Roma.
Ai corsi si accede dopo aver frequentato il biennio di corsi di laurea quali Lettere, Filosofia, Giurisprudenza, Economia e commercio, Scienze politiche, Magistero, Lingue e letterature straniere, Architettura, Ingegneria, Agraria, Medicina e chirurgia, Farmacia, Veterinaria, Scienze matematiche, fisiche e naturali.
Il corso si propone di fornire la preparazione scientifica, tecnica e professionale allo studente che vuole conoscere e interpretare direttamente le fonti musicali e lavorare nelle sezioni musicali delle Biblioteche e degli archivi.

Paleografia e Filologia musicale

Durata: 2 anni
Sedi: università di Pavia (sede di Cremona).
Il corso si propone di fornire la preparazione scientifica, tecnica e professionale allo studente che vuole conoscere e interpretare direttamente le fonti musicali e lavorare nelle sezioni musicali delle Biblioteche e degli archivi.

La Scuola di Amministrazione Aziendale dell'Università di Torino

Qualcuno l'ha definita la «fabbrica di manager», con un termine forse un po' spregiativo ma sempre quello più efficace per rendere l'idea. La Scuola di Amministrazione Aziendale dell'Università di Torino è qualcosa di molto particolare nel panorama degli istituti di formazione. Nasce vicino dall'industria, la parte dell'Università degli Studi del capoluogo piemontese, imposta i programmi sulle richieste del mondo del lavoro, rilascia diplomi universitari riconosciuti a livello di leggi.

Una specie di pedigree fatto ad arte per il «mito» — per chi quel mestiere — tra istruzione e lavoro, oggetto il «passo» che garantisce l'occupazione immediata? Anche, non solo però.

«La nostra impostazione — dice Guido Ferraggiana, direttore aggiunto della Scuola di Amministrazione Aziendale — mira a seguire e a supportare il manager in ogni momento della sua carriera, dalla preparazione di base ai corsi executive, destinati ai imprenditori, dirigenti e funzionari aziendali che hanno bisogno di un aggiornamento-contenta, cioè spesso di prezioso tempo.

Dove, quindi, i fondi su cui la Scuola è impegnata: quello dei corsi polivalenti e quello dei corsi e dei seminari «specialistici», rivolti a chi lavora già.

Ma Fabio di base resta comune: preparare ad operare nelle imprese in maniera concreta, rapportandosi direttamente alle necessità di questa ultima. Non a caso la Scuola di Amministrazione Aziendale è stata fondata 25 anni or sono proprio da cinque aziende ed organizzazioni che quello mondo lo rappresentano molto significativamente (Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura di Torino; Cassa di Risparmio di Torino; Fiat; Istituto Bancario San Paolo di Torino; Unione Industriale della provincia di Torino), che ancora la sostengono investendo ad un pool di alcuni miliardi, nel cui consiglio siedono i maggiori notabili — pubblici e privati — torinesi.

Scuola e lavoro vanno a braccetto anche nella didattica: il fianco dei docenti accademici vengono affiancati dall'industria, dai servizi, dalle libere professioni.

Oltre la laurea... il Master

Si chiama «Master in Business Administration» e ogni anno vede circa 200 laureati scegliere la prova di selezione per accedere ai 45 posti disponibili di questo corso biennale, rivolto a quanti aspirano ad una carriera dirigenziale. E' uno dei fiori all'occhiello della Scuola: «l'abbiamo progettato — spiega il direttore Guido Ferraggiana — per mettere in rilievo preparazioni approfondite nei principali campi di azione del management, delle capacità di focalizzare i problemi alla loro soluzione. Si tratta di un programma intensivo, che dà un diploma universitario di prestigio. Prove ne sia che i partecipanti ai vecchi corsi vengono da regioni assunti dalle maggiori imprese italiane e delle multinazionali estere».

Tradizionale per un ultimo obiettivo ultimo, in parole povere il posto di lavoro. Il Master risulta attrattivo, innovativo anche dal punto di vista della didattica, perché — qualunque sia il settore di formazione — vengono utilizzati metodi attivi, affiancati alle lezioni tradizionali che offrono la base per potersi operare. Si lavora discutendo casi, elaborando progetti concreti, si esercita con simulazioni al computer di processi decisionali e si incontrano i «responsabili delle funzioni aziendali, che portano in aula la loro testimonianza diretta.

Per gli stranieri già ai primi di settembre inizia nella sede di via Ventimiglia 115, dove arrivano i primi allievi, i docenti d'inglese, i personaggi di spicco del management internazionale, per presentare e discutere le strategie delle loro aziende.

Ancora una caratteristica del Master: si conclude con un progetto di tre mesi sul futuro campo di battaglia». Gli allievi in azienda, durante i quali lo studente, assieme al suo relatore e da un rappresentante della società che ospita, ha per compito la realizzazione di un progetto di cui l'azienda necessita davvero. E questo è la tesi di laurea, più concreta di così.

Vista concretezza che ha già i suoi primi frutti tra tutti gli allievi del Master.

Lo confermano le oltre il 20% degli stessi — sono la percentuale più alta — ha la laurea in ingegneria. Pur non avendo bisogno del corso per trovare un'occupazione, dunque, lo si frequenta per integrare la preparazione tecnico-scientifica con una preparazione gestionale.

Management più cultura: l'imprenditore completo

E' stato il tormento del convegno «Origare 2000» tenutosi la primavera scorsa all'Unione Industriale di Torino: «I nuovi manager. Fuorilegge di imprese complete o in sarà sempre più in vanno al «fai-da-te», ma con una cultura ognuno multiforme, tre volte. Una ricetta nel suo discorso il presidente dell'istituto Bancario San Paolo Gianni Zandano» - compito fondamentale di un corso Master conta essere quello di insegnare ai giovani a leggere il " presente come storia ", fornire quadri in possesso di una base culturale ampia, solida e aperta ad accogliere i contributi economico-culturali di altre nazioni europee ed extra europee».

E' in contesto, durante la consegna dei diplomi di quarta edizione Master della SAA Richard Ivori, presidente ed amministratore delegato del gruppo Rockefeller.

Conoscenza, della cultura americana, tutta rivolta alla ricerca pure amano segnali di bisogno di un interscambio con la vecchia Europa. In grado di dare ottimismo con un respiro più ampio alla cultura manageriale. Tutt'è vero che la Scuola ha un accordo con l'Università del Nevada perché un gruppo di studenti trascorrano alcuni mesi oltreoceano del Pacifico per seguire i corsi dell'Ateneo torinese.

Lorenzo Peccati, docente del Master spiega: «La nostra cassa internazionale presuppone scambi sia di allievi che di insegnanti.

«Il mondo del lavoro è pieno tra i primi ad abbandonare il concetto di confini, ad aprire le frontiere, a ragionare come non si può operare solo nell'ambito e nella situazione del proprio Paese. Così la Scuola, per corrispondere i problemi di inserimento dei propri studenti in uno scenario italiano, guarda di fare. Nel corpo insegnanti ed esempio abbiamo docenti che provengono da prestigiose università degli Usa».

Giorno dopo giorno, una scuola per l'azienda

A proposito di apertura verso il mondo, la Scuola di Amministrazione Aziendale non si è certo limitata a non solo con i corsi didattici. Nella linea dei corsi executive rientrano corsi realizzati appositi per l'America latina e per i Paesi africani e Sud del Sahara. Tema: i trasferimenti e l'industria agro-alimentare, docenti. Il gruppo di insegnanti della Scuola, studenti provenienti dal Sud America e dall'Africa, naturalmente.

Senza andare troppo in là, tornando a una delle sezioni che trattiamo il rapporto della Scuola di Amministrazione Aziendale «Bologna segue il manager in tutti i suoi cambi». Che significa non un «arrivederci e grazie» una volta conseguito il Master oppure il Diploma Universitario in Amministrazione (per neodiplomati e quadri aziendali), bensì una Scuola che resta il punto locale per una serie di attività, finalizzate a bisogni emergenti dell'impresa. Qui le riunioni i corsi executive, che possono durare da un giorno a un mese, centrati su un tema specifico, oppure più generali ed estensivi, atti a consolidare le conoscenze di base dei imprenditori e dei manager.

Qualche esempio? Ci sono seminari centrati su finanza, normative e aspetti fiscali, corsi «classici» in materie gestionali e di marketing. Poi, più particolari, quelli del settore del legno, del settore alimentare | corsi per circa cinque anni - dal settore turistico, con il «Corso di formazione per «operatori e manager del settore alberghiero», affidato quest'anno dalla Regione Autonoma Valle d'Aosta. Infine il settore che esercitano e cui i privati possono essere richiesti da un'azienda e da enti privati e pubblici per la formazione del proprio personale, e in questo caso la Scuola di Amministrazione Aziendale è pronta ad hoc e a svolgere esclusivamente per il committente, oppure a cicli preparati dalla Scuola. Che decide di «cavalcare» e di aprire a quanti lo desiderano un certo particolare. Il fondo guardia per contenuti e per didattica. E regolare il tutto elaborato, come è successo in agosto, per i secondi e il «Corso esecutivo, con il «Corso intensivo in direzione aziendale». Tre settimane full time al posto della vacanze canoniche, un bel impegno affrontato dai «primi fortunati». Ne vale pena? Un'idea che non ha spaventato nessuno, anzi c'è già chi è in fila d'attesa per il prossimo.

TUTTO QUELLO CHE OCCORRE

La Scuola di Amministrazione Aziendale dell'Università degli Studi di Torino organizza ogni anno un certo numero di corsi, che vengono decisi unicamente a ridosso di ogni lezione. Il primo è il «Corso in amministrazione» per neodiplomati della scuola media superiore quinquennale. Due anni di durata, frequenza obbligatoria e tempo pieno. E' un biennio di specializzazione qualificato, che rappresenta un'alternativa concreta a vedere l'università.
Il secondo corso, riservato a quadri aziendali, ha lo stesso nome e le medesime caratteristiche, ma si rivolge a persone già inserite nel mondo del lavoro. La frequenza è obbligatoria, in due periodi.
Il terzo è il «Master in business administration», per laureati in ingegneria, Economia e Commercio, Giurisprudenza, Scienze Politiche, Matematiche, Fisiche, Agrarie e per laureati in altre discipline purché preceduto un attestato del datore di lavoro da cui risulti l'anzianità di servizio e la posizione occupata nell'azienda. Durata: 15 mesi.
Per tutti e tre i corsi è prevista una prova di selezione, in quanto a numero chiuso.
La Scuola di Amministrazione Aziendale propone e organizza molte altre «seminari «executive» destinati a imprenditori, dirigenti e funzionari aziendali, su richiesta delle imprese stesse per i propri dipendenti oppure su proposta della Scuola e quindi su libero mercato. Ci sono seminari di aggiornamento riguardanti temi di attualità (durata 1-2 giorni), corsi brevi di analisi approfondita su un tema particolare (durata 3-10 giorni), corsi intensivi sia a completamento e consolidamento di base del manager (durata 15-30).
Per ogni altra informazione: Scuola di Amministrazione Aziendale, via Ventimiglia 115 - 10126 Torino - Tel. 011 636.935

Traduttore interprete e Corrispondente in lingue estere

Durata: 3 anni
Sedi: università di Trieste.
Il corso di diploma si propone di fornire la necessaria preparazione tecnica e scientifica agli studenti che desiderano dedicarsi alla professione di interprete e traduttore.

Storia e della musica

Durata: 2 anni
Sedi: università di Pavia (sede di Cremona)
Gli obiettivi del corso sono simili a quelli di Paleografia e filologia musicale; nel piano di studi c'è però maggiore attenzione per gli aspetti finalizzati all'insegnamento della musica.

Nell'ambito dell'istruzione post-secondaria accanto alle facoltà, alle scuole dirette a fini speciali e ai corsi per diploma operano anche istituti superiori e accademie che, dopo una durata di tre o quattro anni, rilasciano agli studenti un diploma. I requisiti per l'ammissione a questi corsi sono gli stessi richiesti per l'ammissione all'università.

Isef (Istituto Superiore di Educazione Fisica)

Durata: 3 anni
Sedi: Istituto statale superiore di educazione fisica di Roma, Istituto pariflcato superiore di educazione fisica di Bologna (sedi anche a Catanzaro, Padova e Verona), Istituto parificato superiore di Firenze (sede anche a Genova), Istituto parificato superiore de L'Aquila (sedi anche a Cagliari, Cassino e Foggia), Istituto parificato superiore di Milano, Istituto parificato superiore della Lombardia-Milano, Istituto parificato superiore di Napoli (sede anche a Potenza), Istituto parificato superiore di Palermo (sedi anche a Catania e Siracusa), Istituto parificato superiore di Perugia, Istituto parificato superiore di Torino, Istituto parificato di Urbino.
L'Istituto fornisce la cultura scientifica e tecnica a coloro che si dedicano all'insegnamento dell'educazione fisica e agli impieghi tecnici nel campo sportivo. L'Isef prevede un numero limitato di studenti (vi si accede mediante concorso per titoli ed esami), ed è strutturato in due sezioni, una femminile e una maschile. Gli insegnamenti fanno capo a due gruppi, uno scientifico culturale e l'altro tecnico addestrativo.

Accademie di belle arti

Durata: 4 anni
Sedi: Torino, Milano, Venezia, Bologna, Firenze, Carrara, Urbino, Macerata, L'Aquila, Roma, Frosinone, Napoli, Foggia, Bari, Lecce, Catanzaro, Reggio Calabria, Palermo e Catania.
Le Accademie preparano i giovani all'esercizio delle belle arti (pittura, scultura, decorazione e scenografia). L'accesso è subordinato al superamento di un esame. Fanno eccezione gli studenti con licenza di maestro d'arte e in possesso della maturità d'arte applicata e artistica di prima sezione.

Istituti superiori per le industrie artistiche (Isia)

Durata: 4 anni
Sedi: Faenza, Firenze, Roma, Urbino e un istituto legalmente riconosciuto che opera a Milano.
Gli Isia di Roma e Firenze sono specializzati nell'industrial design, quelli di Urbino e Milano nella progettazione grafica, mentre l'istituto di Faenza è specializzato nel design della ceramica.

Accademia di arte drammatica

Durata: 3 anni
Sedi: Roma Accademia nazionale di arte drammatica «Silvio D'Amico».
L'ammissione ai corsi per attori e registi teatrali avviene per concorso. L'esame di ammissione prevede prove di recitazione e di cultura storico-letteraria. La frequenza è obbligatoria.

Accademia di danza

Sedi: Accademia nazionale di danza Roma.
Ha lo scopo di formare docenti abilitati all'insegnamento della danza e a rilasciare diplomi di compositore coreografo e di storia della danza.

Accademia di Santa Cecilia

Sedi: Roma.
Svolge corsi di perfezionamento in studi musicali superiori. L'ammissione ai corsi è subordinata all'esito di un esame al quale possono partecipare coloro che siano in possesso del diploma di conservatorio o titolo equipollente.

Centro sperimentale di cinematografia

Sedi: Roma.
Il Centro organizza corsi di sceneggiatura, regia, ripresa, montaggio, scenografia, costume, tecnica del suono, organizzatore della produzione, film d'animazione e recitazione. L'ammissione ai corsi avviene mediante un esame.

Istituto centrale del restauro

Sedi: Roma.
L'Istituto centrale per l'esecuzione e il controllo del restauro di opere antiche e d'arte, lo studio di mezzi tecnici per la migliore conservazione del patrimonio artistico-storico e l'insegnamento del restauro.
Ai corsi si accede per concorso.

Opificio delle pietre dure e laboratori di restauro

Durata: 3 anni
Sedi: Firenze.
Il corso prepara alla professione di restauratore. L'ammissione è subordinata al superamento di una prova.

Dove conseguire un titolo di studio Usa

American University, ma in Italia

Sono una minoranza, ma sono in aumento i giovani che all'università italiana, forse per la varietà dei titoli rilasciati e per una sicura formazione internazionale, preferiscono quella made in Usa.
E ormai nel nostro Paese si contano più di 70 sedi di università americane.
I titoli conseguiti in queste università hanno valore solo sul mercato dell'impiego e per professioni private, non sono cioè estendibili alla carriera pubblica, ma numerose aziende cercano i loro manager tra questi.
Attenzione però, quando si sceglie questo tipo di università alla *accreditation*, cioè alla garanzia di serietà data da enti regionali di college o da enti professionali.
Ma vediamo da vicino alcune di queste università.

●● L'*American university of Rome* (via Marche 54, Roma), in Italia da quasi 30 anni, offre ai suoi studenti quattro titoli accademici: *associate*, il biennio universitario, in discipline umanistiche o in scienze applicate e due tipi di *bachelor's degree*, uno in *business administration* e l'altro in arti liberali, di quattro anni.
L'*American university of Rome* è dal punto di vista didattico collegata con università statunitensi di New York, Washington e San Diego. Per accedere a questa, come a tutte le altre università, basta essere in possesso del diploma di maturità o di *high school* e conoscere benissimo la lingua inglese.
Le spese di iscrizione variano a seconda dei dollari al semestre.
Sempre a Roma ha sede il *John Cabot international college* (via Nomentana 7, Roma), un'università che offre a studenti di diverse nazionalità un *bachelor's degree* in 180 punti. Una laurea cioè che si ottiene sommando i punti degli esami sostenuti. Ogni esame vale cinque punti e ogni corso di laurea prevede che lo studente superi 36 esami: nove per ciascun anno scolastico.
Il *John Cabot* oltre al *bachelor's degree* in *business administration*, storia dell'arte e affari internazionali offre anche l'*associate degree*.

Sono molti gli ex studenti del *John Cabot* che hanno trovato una brillante professionale in aziende come dell'Ibm, alla Data System, alla Colgate-Palmolive, in grandi banche o organismi internazionali legati all'Organizzazione delle Nazioni Unite. L'iscrizione al college è di sei milioni di lire l'anno.
●● A Napoli, invece ha sede la *University of La Verne, California* (viale Liberazione 801, Napoli), sponsorizzata dalla marina Usa. L'università offre un vasto numero di titoli accademici: *associate*, *bachelor* e due *master*. Tra le lauree più ricercate ricordiamo quella in *business administration and economics*, *business management*, *management sanitario*, psicologia, sociologia e scienze del comportamento.
Le lauree si ottengono con 210 *credit/hour*, cioè punti/ora, ciascuno dei quali vale 70 ore.
●● Si respira aria di America anche a Como dove la *Nova Comum* (via Cinque Giornate 29, Como), una nota *business school* privata, ha da qualche anno stipulato un accordo con la *University of Hartford*, Connecticut. Il corso di laurea in *business administration* è frequentato da 30 studenti italiani ogni anno, prevede l'intervento di manager come docenti, e fonde gli approcci al management italiani e americani. Il corso dura 36 mesi, 36 a Como e 9 all'università di Hartford dove è sostenuto l'esame finale. Prevede esami e la frequenza giornaliera obbligatoria di otto ore.
Tra le alle università citate altre sedi universitarie americane operano a Torino come la *Northeastern University*, a Firenze la *Associated colleges of Midwest*, la *Florida State University*, la *Smith College*. A *Stanford in Italy*, la *Bryn Mawr college and university of Pennsylvania*, e la *Rotary college*; a Bologna come la *Johns Hopkins university*, il *Dickinson college*, la *Brown university*; a Genova dove hanno sede la *Clemson university* e la *Northeastern university*; a Milano dove si trova la *Danubach university* e ancora Roma dove hanno sede anche la *Boston university*, la *Loyola university of Chicago* e il *Trinity college*.

Come cambia l'andamento delle iscrizioni alle facoltà

Un [illegible] boom delle facoltà di economia e in calo quelle letterarie

Previsioni per il dopo-maturità, per tipo di scuola

Tipo di scuola	Iscrit. Univers.	Univ. + lavoro	Indeciso	Ricerca lavoro	Inizio lavoro
Liceo classico	60,0	31,3	6,5	2,0	0,2
Liceo scientifico	60,0	28,3	7,8	2,5	0,5
Istit. magistrale	17,6	33,9	24,6	20,6	3,0
Liceo artistico	29,3	34,1	34,1	19,9	3,4
Istit. d'arte	20,1	27,5	29,6	35,4	7,2
Istit. Tecn. Ind.	12,3	20,7	22,2	36,4	[illegible]
Istit. Tecn. Comm. e Geometri	10,4	27,5	[illegible]	35,4	5,3
Altro Ist. Tecn.	10,4	27,1	16,9	43,9	3,5
Ist. Profle Comm.	6,8	26,5	18,3	51,7	4,8
Ist. Profle Ind. e Artigianato	8,3	24,0	21,3	38,9	7,3

[illegible] per il dopo-maturità, per [illegible]

	M	F	M + F	
Si iscriverà all'Università	24,2	21,3	22,7	A
Si iscriverà all'Università e cercherà un lavoro	22,4	28,6	25,0	B
[illegible] Indeciso	18,9	16,5	17,6	
Cercherà un [illegible]	27,1	38,6	29,1	C
Inizierà subito a lavorare (o continuerà un lavoro che già svolge)	7,1	3,0	5,0	
A + B	65,5	68,4	65,8	
C + B	35,8	78,7	77,3	

FACOLTA' GRUPPO LETTERARIO

Il peso di questo gruppo sia sul numero degli iscritti che su quello dei laureati è notevolmente diminuito [illegible] partire [illegible] Anni 70. Questo fenomeno è spiegabile sia con una chiusura degli sbocchi professionali, in particolare quello dell'insegnamento, sia con un mutamento [illegible] preferenze della popolazione femminile che negli ultimi anni ha scelto facoltà con sbocchi professionali diversi dall'insegnamento.

GRUPPO ECONOMICO

L'evoluzione del gruppo economico ha registrato una diminuzione degli iscritti e dei laureati negli Anni 70 e un vero boom all'inizio degli Anni 80 (sono qui concentrati il 17 per cento delle matricole). Il merito del successo di questi corsi è dovuto alla duttilità e alla flessibilità professionale dei loro laureati. In notevole [illegible] mento la presenza femminile.

GRUPPO POLITICO-SOCIALE

Le facoltà [illegible] gruppo hanno registrato un enorme successo negli Anni 70, [illegible] brusca diminuzione all'inizio di questo decennio e una ripresa negli ultimi cinque anni. E' un gruppo con tassi di abbandono [illegible]. In diminuzione la presenza femminile.

GRUPPO GIURIDICO

L'incidenza dei corsi di laurea appartenenti al gruppo è leggermente aumentata nei primi Anni 80 per la richiesta nel mercato di personale con questa formazione. Una lieve flessione delle iscrizioni si registra negli ultimi anni. Altissima la percentuale delle donne.

GRUPPO MEDICO

L'andamento degli iscritti e dei laureati di questo gruppo è per lo [illegible] singolare: il peso dei suoi laureati è aumentato per tutti gli Anni 70 e nel 1981 ha raggiunto il [illegible] apice (in quell'anno i laureati [illegible] medicina [illegible] il 20,7 per cento [illegible] tutti i [illegible] reati), ma dall'anno successivo, forse per la saturazione del mercato, gli iscritti hanno cominciato a diminuire. La presenza femminile nel gruppo è cresciuta notevolmente negli ultimi 15 anni.

GRUPPO AGRARIO

Pur restando un gruppo con un numero limitato di studenti, ha registrato tra il [illegible] e il 1982 [illegible] tasso di crescita [illegible]. Negli ultimissimi anni si è avuta però una contrazione degli iscritti, ma le prospettive future fanno pensare a una ripresa [illegible] iscrizioni. Dal '70 [illegible] aumentata la presenza delle donne anche se i corsi hanno ancora una caratterizzazione maschile.

GRUPPO SCIENTIFICO

Il gruppo [illegible] conservato nel tempo lo stesso peso percentuale sul totale degli iscritti e dei laureati all'università, grazie al successo dei corsi [illegible] laurea in scienze dell'informazione. Il futuro riserva buone prospettive professionali ai laureati dei corsi che offrono [illegible] sbocchi nel settore produttivo (chimica, biologia, farmacia, ecc.). Buona la percentuale delle donne tra [illegible] studenti.

INGEGNERIA ARCHITETTURA

Il peso [illegible] [illegible] ha continuato a [illegible] negli Anni 70, soprattutto per [illegible] to di architettura; [illegible] prevede un lieve au[illegible] degli iscritti nei prossimi anni. Le prospettive professionali, soprattutto per [illegible] ingegneri, sembrano decisamente buone nel medio periodo. Anche questo gruppo ha registrato un sensibile [illegible] to della presenza femminile.

DIPLOMI

Questo gruppo registra nel corso [illegible] primi Anni [illegible] una crescita netta e [illegible] diminuzione di iscrizioni negli ultimi anni. I [illegible] [illegible] gruppo rispondono all'esigenza di [illegible] più brevi [illegible] normali [illegible] [illegible] laurea e più professionalizzanti. La presenza femminile nel [illegible] è in [illegible].

Cercansi [illegible]

In tutti i campi aziende acchiappadottori

Le aziende affermano che sul mercato del lavoro il laureato è una merce ra[illegible] [illegible] per alcuni tipi di laurea, come [illegible] e ingegneria, stanno già importando dottori dall'estero. Una ricerca Isfol sulle professioni più richieste attraverso le inserzioni [illegible] ultimi tre anni (1985-86-87) conferma che le richieste di personale laureato sono in forte aumento e che le lauree più ricercate sono quelle di tipo scientifico e tecnico [illegible] per cento [illegible] totale) e in particolare quelle di ingegneria (30 per cento), economia e commercio e scienze statistiche (10 per cento), chimica industriale (3 per cento) e giurisprudenza (1,5 per cento).

Un'ulteriore testimonianza viene [illegible] percentuale di laureati che alcune grandi società hanno assunto negli ultimi anni. [illegible] questo periodo di tempo l'Eni, ad esempio, ha assunto 1600 dottori; tra il personale che invece ha assunto l'Olivetti dal 1985 il 40 per cento è costituito da laureati, mentre ancor [illegible] ha fatto l'Iri che sempre dal 1985 [illegible] assunto [illegible] laureati, di cui 1117 ingegneri; e si potrebbe continuare così.

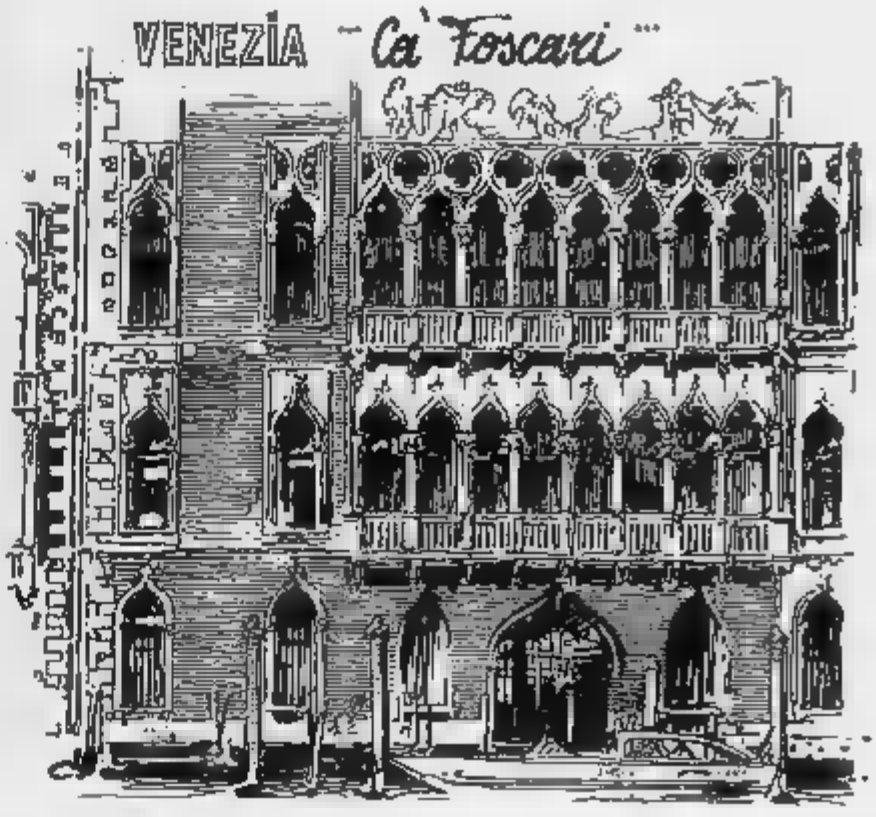
Ma come mai le aziende e in particolare quelle tecnologicamente più avanzate sono diventa[illegible] dei [illegible] propri «acchiappalaureati»? Perché, si potrebbe rispondere, al momento [illegible] selezione [illegible] personale ciò che maggiormente interessa loro sono le caratteristiche [illegible] fondo del candidato: soprattutto l'elasticità mentale, la flessibilità [illegible] le sue capacità [illegible] adattamento [illegible] apprendimento. [illegible] aziende offrono [illegible] [illegible] accaparrarsi personale con [illegible] massima potenzialità intellettuale e umana, perché lavorare oggi, e ancora di più in futuro, richiede un continuo aggiornamento. In questo caso il titolo di studio universitario diventa un importante [illegible] calore [illegible] determinazione e flessibilità mentale.

Un'altra caratteristica [illegible] laureato italiano che le aziende stanno rivalutando [illegible] [illegible] sua buona [illegible] vasta preparazione di [illegible] se, spesso negli anni scorsi contrapposta alla specialistica preparazione del laureato americano, [illegible] cui [illegible] possibile [illegible] volta in volta innestare nuove conoscenze specifiche e professionali. Ed è proprio per questa capacità [illegible] adattamento che il laureato [illegible] minori [illegible] di disoccupazione tecnologica.

Un dato confortante per coloro che studiano all'università viene dalla constatazione che la percentuale dei giovani laureati sul totale dei disoccupati è scesa tra il 1984 e il [illegible] dal 3,3 al 2,9 per cento (contro una disoccupazione giovanile che conta quasi 3 milioni di giovani. E in genere i disoccupati sono in possesso [illegible] lauree inflazionate, come quella in lettere o in medicina.

Il settore professionale che assorbe più laureati (ben il [illegible] per cento nel 1985) è quello che le tabelle dell'Istat chiamano «altre attività», cioè il terziario. Infatti su 1,3 milioni [illegible] laureati che lavorano ben 1,175 milioni sono occupati in attività di servizi.

Nonostante ciò dal 1978 c'è [illegible] continua flessione del numero complessivo dei laureati; attualmente se [illegible] contano 72-73 [illegible] l'anno, a cui paradossalmente corrisponde [illegible] aumento dei diplomati che [illegible] immatricolano (85 per cento). La scarsa disponibilità [illegible] dottori non deriva quindi dal [illegible] [illegible] giovani che scelgono l'università, ma piuttosto dal numero ridotto di coloro (uno [illegible] tre) che arrivano alla laurea.



Professore, a che cosa serve il suo corso di laurea?

I consigli di docenti ed esperti, le impressioni degli studenti

Perché studiare Economia

Risponde il prof. Claudio Dematté

CLAUDIO Dematté è docente di Economia degli intermediari finanziari presso l'Università Luigi Bocconi di Milano e direttore della Scuola di Direzione Aziendale (SDA) di Milano

Quali sono le ragioni per consigliare a un giovane di iscriversi alla facoltà di Economia?

Perché le imprese, e non solo quelle industriali, ma anche i servizi e la pubblica amministrazione, stanno diventando sempre più complesse e quindi l'attività direttiva, che un tempo si svolgeva senza troppi problemi, [illegible] è più possibile se non si ha un certo tipo di conoscenze sia economiche che giuridiche: la Facoltà di economia fornisce queste conoscenze. Infatti in tutti i paesi a sviluppo avanzato, dove le strutture in generale sono più grandi e anche più [illegible] dal punto di vista tecnologico, sono due i filoni che sfornano dirigenti: ingegneria per quanto riguarda la conoscenza tecnologica e economia per quella economico-giuridico-gestionale.

C'è una correlazione nettissima tra stadio di sviluppo [illegible] e il suo fabbisogno di laureati: più un Paese è avanzato più richiede personale altamente qualificato. Vorrei anche precisare che non è vero, come qualche volta si crede, che economia sia una specie di ragioneria avanzata, perché per esempio si studia molto macroeconomia, economia aziendale, viste non in chiave ragioneristica, ma secondo l'ottica del management. Inoltre si studia molto diritto, matematica e metodi quantitativi.

Altro mito da sfatare è che non si tratta di una Facoltà a professionalizzazione diretta, addestrativa, tant'è che alla Bocconi negli ultimi anni le matricole non provengono nella loro maggioranza da ragioneria, [illegible] negli [illegible] passati, ma dai licei.

Lo studente tipo per una Facoltà di questo genere è colui che ha al tempo stesso voglia di capire come funziona la società, e quindi [illegible] una certa attenzione [illegible] discipline sociali in senso ampio (un ospedale e un'azienda [illegible] organismi sociali) e ha anche voglia di fare cose concrete, pratiche. Sconsiglio invece l'iscrizione a chi ha una fortissima voglia di studi astratti perché, anche se [illegible] Facoltà c'è la possibilità di condurre questo tipo di studi, le possibilità di lavoro sono riservate a una piccola percentuale di persone, a [illegible] continuerà la carriera accademica.

Quali sono gli attuali sbocchi professionali dei laureati in economia?

Rimangono gli sbocchi tradizionali: ad esempio il professionista commercialista, anche se [illegible] è più lo sbocco principale nelle zone del Paese con un'economia industriale avanzata o post-industriale. E' possibile che, ad esempio, in Sicilia il commercialista sia ancora lo sbocco principe, ma a Milano molti laureati finiscono nelle imprese, soprattutto in quelle di servizi. Revisione contabile, marketing, consulenze, pubblicità, società di ricerche di mercato, ecc., assorbono [illegible] parte dei nostri laureati. Al Nord si registra poi un altro fenomeno: i giovani laureati preferiscono lavorare nei nuovi intermediari finanziari e nelle società finanziarie in senso stretto.

Pensando al futuro quali corsi di laurea consiglierebbe alle matricole?

In Italia nella maggioranza delle Facoltà di economia il seppo dominante è costituito da economia e commercio, alla Bocconi invece più [illegible] 80 per cento degli studenti [illegible] il corso di laurea in economia aziendale, perché è quello che offre maggiori prospettive professionali. Penso [illegible] in futuro ci sarà anche bisogno di macroeconomisti, di coloro che si occupano di come funzionano i sistemi, cioè le economie nel loro insieme, ma proporzionalmente saranno sempre pochi, anche se ne servirebbero molti.

Vorrei poi suggerire a [illegible] desidera studiare economia due esperienze da [illegible] durante gli studi universitari. La prima è quella di lavorare per un periodo in azienda, farsi per esempio uno *stage* estivo, perché dopo quest'esperienza lo studente vive quello che gli viene insegnato in modo diverso, perché ha visto da vicino i problemi che comporta il lavoro. La seconda è che lo studente abbia delle esperienze lavorative e non solo di studio all'estero, [illegible] al limite se ne vada in giro per il mondo guadagnandosi da vivere, senza i soldi del papà.

Il laureato in economia sente spesso il bisogno di un aggiornamento [illegible] sue conoscenze o [illegible] una specializzazione?

Una persona con la laurea ha finito un periodo di studi, ma è sempre meno pensabile che [illegible] acquisite bastino per tutta la vita. Il laureato che vuole rivalutare il proprio titolo di studio ha due esigenze: la prima è approfondire alcuni filoni di interesse professionale, [illegible] me per esempio il marketing o la finanza; la seconda è una revisione e un aggiornamento di tutte le [illegible] conoscenze di base sull'impresa, perché il modo di far funzionare l'impresa tra 10 anni non è detto che sia lo stesso di oggi.

UN AIUTO ALL'ORIENTAMENTO
VERSO L'UNIVERSITA'

IP
ISTITUTO PADANO

LICEO SCIENTIFICO PARIFICATO

VIA NIZZA 107 - 10126 TORINO - TEL. [illegible]

Il liceo Scientifico PADANO nel corso delle 30 Conferenze e Incontri realizzati nell'a. s. 1987/88 ha dato ampio spazio all'informazione sull'orientamento universitario. Sono state rappresentate le varie facoltà e i corsi parauniversitari in rapporto all'andamento del mercato del lavoro, sono state illustrate le possibilità offerte dalle «nuove professioni» e le opportunità di studio e di lavoro proposte dalle Forze Armate. Un contatto costante con il mondo della scienza, dell'arte, dell'industria e del terziario avanzato consentirà, anche durante il corrente anno scolastico, un rapporto costruttivo con l'Università e un'apertura più viva e stimolante dei giovani verso il loro futuro inserimento nella società.

Perché studiare Legge

Risponde il prof. Luigi Arturo Bianchi

LUIGI Arturo Bianchi è ricercatore della cattedra di Diritto commerciale all'università Luigi Bocconi di Milano.

Che cosa consiglia a un giovane che si iscrive alla facoltà di Giurisprudenza?

A chi si iscrive a Giurisprudenza consiglio di orientare subito il suo piano di studi, di capire subito che cosa lo interessa. Un altro consiglio è quello di imparare bene le lingue, perché il diritto è sempre più internazionale.

Infine trovo utile che uno studente, già durante il corso di laurea, vada a lavorare per un periodo in uno studio, capisca cioè come funzionano le cose di cui sente parlare, si renda conto di come si lavora in tribunale.

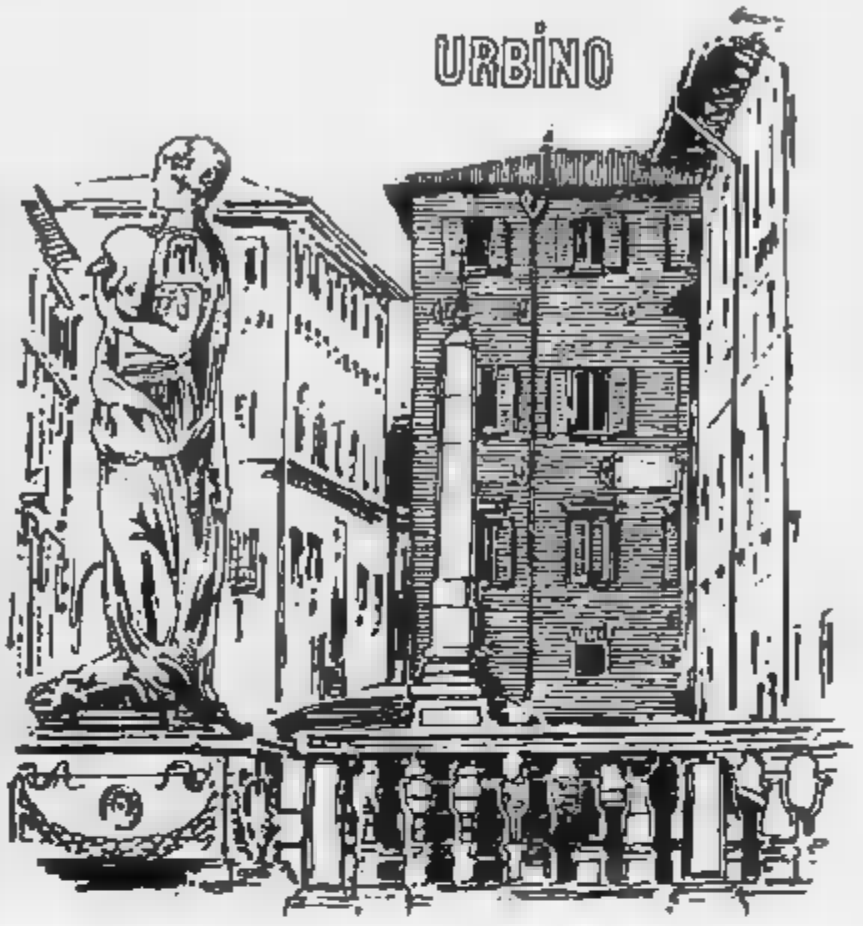
Quali sono gli sbocchi attuali dei laureati in giurisprudenza?

Oltre agli sbocchi tradizionali, e cioè la libera professione e il funzionariato nella pubblica amministrazione, c'è una tendenza delle aziende a crearsi degli uffici legali interni, dei consulenti interni che sono più avvocati, almeno come formazione culturale e come abito mentale, ma piuttosto degli specialisti del diritto. Un altro sbocco è quello di lavorare in segreterie di notai societari: da un lato questo può apparire uno svilimento della figura del vecchio avvocato o libero professionista, ma probabilmente questa è una tendenza che si consoliderà in futuro.

Una prospettiva futura per il laureato in giurisprudenza può venire dalla figura, anche nel nostro Paese, della figura di un burocrate alla francese che opera nella pubblica amministrazione e che abbia una formazione di diritto pubblico e costituzionale, di politica e di scienze dell'amministrazione. Francamente però non so quanto tempo si debba attendere per la sua realizzazione, ma le prospettive di lavoro del laureato in giurisprudenza sembrano essere interessanti.

Pensa che in futuro anche il laureato in giurisprudenza debba integrare la formazione con nuove conoscenze?

Sicuramente il laureato in giurisprudenza dovrà sempre più avere una formazione internazionale, quindi dovrà conoscere il diritto comunitario, ma anche le esperienze di paesi stranieri come gli Stati Uniti o la Germania. Tra i laureati avrà sicuramente più *chances* chi unirà alla conoscenza del diritto anche quella di elementi di scienze politiche e di economia, chi continuerà a studiare e ad aggiornarsi in corsi post-universitari: come può infatti un esperto di diritto societario non avere una conoscenza anche contabile dei problemi, oppure studiare una fusione societaria senza capire come avviene?



Perché studiare Agraria

Risponde il prof. Dario Casati

DARIO Casati, preside della facoltà di Agraria dell'Università degli studi di Milano.

Perché consiglierebbe a un giovane di iscriversi alla facoltà di Agraria, forse per le prospettive occupazionali?

Credo che non si possa parlare in assoluto di una facoltà che ha un buon futuro occupazionale, ma di indirizzi che all'interno delle diverse facoltà si prevede abbiano uno sviluppo professionale nei prossimi anni. Così nel gruppo di agraria ci saranno figure professionali con un ruolo maggiore e altre con uno minore.

Per questo motivo io ritengo che un giovane debba scegliere la facoltà secondo i suoi interessi, perché in questo modo, cioè motivato, può superare le difficoltà che incontra.

Per quanto riguarda l'occupazione è vero che il laureato in agraria trova lavoro e dai dati che l'Associazione laureati ci fornisce periodicamente sappiamo che il sette per cento conduce o dirige un'azienda agricola, il 30 per cento è occupato nell'industria che lavora a monte o a valle dell'agricoltura, un altro 30 per cento lavora nella pubblica amministrazione, infine un ulteriore 30 per cento è occupato nell'insegnamento, mentre il tre per cento dichiara di «arrangiarsi».

Come si vede dai dati il laureato ha una formazione poliedrica, che gli permette di scoprire vari ruoli professionali e di non restare disoccupato. Più problematica appare invece l'occupazione per i laureati di corsi più specializzati, come scienze alimentari, forestali o scienze della produzione animale. Per esempio i laureati in scienze alimentari hanno sofferto molto della crisi dell'industria alimentare. Negli Anni 80 erano invece molto richiesti, persino l'industria farmaceutica li ricercava per la loro notevole preparazione microbiologica, poi l'introduzione di un corso di laurea in tecnologie farmaceutiche ha sottratto loro lavoro.

Oggi, però, dopo gli ultimi avvenimenti legati alla concentrazione delle imprese e in particolare al ruolo di industriali come Gardini e De Benedetti, assistiamo ad un aumento delle matricole dei corsi di laurea in scienze alimentari.

Prevede che nei prossimi anni la figura del laureato in Agraria subirà cambiamenti? E se sì, quale formazione sarà necessaria a questo laureato?

La figura del laureato in Agraria è quella di una persona al servizio dell'agricoltura, cioè di una persona che più che lavori in agricoltura lavori per l'agricoltura, anche perché l'agricoltura ha molte facce. Ecco così spiegato quell'eclettismo, di cui parlavo, dei nostri laureati che lavorano nell'industria che produce concimi, nelle comunità montane. Ma per venire alla sua domanda le dirò che stiamo pensando di creare all'interno della facoltà due figure, che rispondono alle esigenze attuali: il biotecnologo in campo agro-alimentare e il tecnico per l'ambiente.

Per quanto riguarda le biotecnologie infatti i corsi di agraria e di scienze alimentari ne sono stati un po' gli inventori. Infatti l'ingegneria genetica e la microbiologia si sono sviluppate in campo agricolo. Anche nel campo ambientale i laureati in agraria hanno un bagaglio di conoscenze che altri laureati non hanno. C'è chi sostiene che l'agricoltura inquina, ma spesso si tratta di pregiudizi perché l'agricoltura ha conservato l'ambiente per millenni e l'operatore agricolo è il primo che si scontra con l'inquinamento, perché inquinando avvelena se stesso.

Accanto al biotecnologo e al tecnico ambientale prevediamo altre figure avranno spazio nel mercato. Penso ad esempio al consulente di farm-management, utilizzato dalle aziende agricole che non possono pagarsi un manager, oppure il funzionario agricolo che opera negli enti pubblici e in organizzazioni professionali. Un'altra professione che sicuramente avrà futuro è quella del formatore di personale della cooperazione allo sviluppo. Anche in questo campo ha molti posti da coprire.

Quanto al settore *agronico*, di cui tanto si parla, non è nient'altro che la versione moderna dell'agrario, perché l'elettronica è solo uno strumento che egli applicherà, come una volta usava la vanga e poi il trattore.

Sia chiaro, il laureato in agraria non sarà mai un esperto né di *software* né di *hardware*, ma solo un fruitore di queste tecnologie, che d'altronde già si applicano. Sono infatti molte le aziende agricole che usano l'elettronica per l'allevamento dei bovini. Un esempio è il controllo della dieta delle mucche. Attraverso l'analisi del loro latte al momento della mungitura vengono stabilite la quantità e la qualità del cibo dell'animale. Il controllo della dieta è poi affidato a un collare che, letto da particolari sensori, è in grado di inviare alla mucca solo il cibo prestabilito. Un altro esempio può essere quello del controllo del sistema antiparassitario di una coltura o l'organizzazione dei sistemi di irrigazione.

Il laureato in agraria sente spesso il bisogno di una specializzazione o di un'ulteriore formazione?

Io credo abbastanza nelle specializzazioni post-laurea, ma mi chiedo però se il mercato del lavoro possa offrire buone opportunità a una persona che ha studiato per cinque anni per la laurea e poi altri due o tre per la specializzazione. Probabilmente la specializzazione va vista come sbocco di un numero limitato di persone, di quelle che formeranno i non specializzati. Ma c'è un grosso problema con cui si scontra chi lavora per l'agricoltura: la mancanza di figure intermedie.

Il nostro laureato ha spesso un'elevata cultura di base, ma mancano tecnici formati nell'ambito universitario che sappiano lavorare in sinergia con i laureati.

Perché studiare Chimica

Risponde il prof. Paolo Beltrame

PAOLO Beltrame, docente di impianti chimici presso la facoltà di Scienze matematiche, fisiche e naturali dell'Università degli studi di Milano, è presidente del corso di laurea in Chimica industriale.

Perché consiglierebbe a uno studente di iscriversi al corso di laurea in Chimica industriale?

Una delle risposte possibili è che la laurea in chimica industriale offre e offrirà nel prossimo futuro la massima probabilità di impiego, perché il settore chimico è e sarà un settore importante della nostra economia.

In qualche anno si è registrata una sensibile diminuzione del numero delle matricole. Un calo spiegabile anche con la crisi della grande industria chimica (basta pensare al caso della Sir) e con l'offuscarsi dell'immagine della chimica dovuto alle preoccupazioni ambientali.

Oggi non siamo sicuri che il numero dei laureati sarà sufficiente per il normale ricambio dei chimici che lavorano nell'industria, nella ricerca, nei laboratori di analisi e nella scuola. Per fortuna negli ultimi tre anni si è registrata una lieve inversione di tendenza, ma in ogni caso il settore chimico è ben lontano dalla saturazione.

Quali sono gli attuali sbocchi professionali dei laureati in Chimica industriale?

Gli sbocchi sono principalmente l'industria e gli enti pubblici (i chimici lavorano nei laboratori di Usl e controllo di Province e Regioni); una parte dei laureati si dà all'insegnamento (in scuole a tempo pieno), e infine altri laureati diventano liberi professionisti.

Pensando allo sviluppo futuro della chimica, quali insegnamenti consiglierebbe ad un giovane che si iscrive al vostro corso di laurea?

Lo studente di Chimica industriale ha un'ottima preparazione chimica corredata da alcuni elementi di tipo ingegneristico, soprattutto tecnici ed economici, e all'interno del corso di laurea può scegliere tra quattro orientamenti: organico, inorganico, elettrochimica applicata e infine sintesi industriale e processi. Tenendo però conto degli sviluppi che la chimica ha avuto negli ultimi anni, soprattutto in tema di biotecnologie e nuovi materiali, si prevede una ristrutturazione del corso di laurea e la creazione di nuovi indirizzi, come quello biotecnologico e di scienze tecnologiche dei materiali. Personalmente poi non credo che per la ricerca e l'applicazione di nuovi materiali, come quelli polimerici, i conduttori e metallici o quelli per l'elettronica, richiedano molti più chimici.

Lo sviluppo futuro potrebbe anche prevedere un indirizzo ambientale. La chimica infatti può fare molto per venire incontro all'esigenza di vivere in un ambiente più sano e meno inquinato. Lo smaltimento e il riutilizzo dei rifiuti industriali, così come il trattamento degli scarti industriali, delle acque, ecc. sono infatti prima di tutto competenze dei chimici e tutto questo si è già cominciato a parlare in alcuni convegni, ultimo quello tenutosi alla Fiera di Milano.

Il chimico industriale del futuro avrà dunque bisogno di nuove conoscenze: quali saranno le sue caratteristiche?

Penso che il chimico industriale anche in futuro avrà bisogno di una buona preparazione di base, dovrà cioè conoscere la sintesi dei materiali, le loro chimico-fisica nonché le loro proprietà e comportamento. Ma è difficile che il neolaureato sodisfi immediatamente le esigenze dell'industria. Ormai direi che su questo si è tutti d'accordo: l'università fornisce al laureato una buona e solida preparazione di base, quella più specifica avviene invece sul luogo di lavoro. Per soddisfare invece le esigenze di specializzazione è in programma l'apertura di una scuola di specializzazione post-laurea in sviluppo dei processi chimici.

Perché studiare Elettronica

Risponde il prof. Carlo Ghezzi

CARLO [illegible], preside del corso di laurea in Ingegneria elettronica [illegible] Politecnico [illegible] Milano.

Perché consiglierebbe a [illegible] giovane [illegible] frequentare [illegible] corso di laurea in ingegneria elettronica?

Il mercato del lavoro per quanto riguarda ingegneria elettronica è vivacissimo, e non siamo in grado di esaudire la domanda di laureati e addirittura pare che alcune grandi aziende importino dall'estero [illegible] personale qualificato. Nel [illegible] dipartimento abbiamo [illegible] servizio che in occasione delle sessioni di laurea [illegible] gli i nominativi dei laureati e il titolo delle loro tesi: ebbene, le aziende fanno a gara per avere per prime questi elenchi.

Quali sono gli attuali indirizzi di [illegible] presenti nel corso? E se ne prevedono di nuovi?

Un importante indirizzo del corso è quello informatico, seguono poi due indirizzi nell'ambito delle telecomunicazioni, uno più orientato alla telematica e l'altro agli aspetti di trasmissione. Due sono anche gli indirizzi elettronici, i più frequentati, uno [illegible] quali è più orientato [illegible] microelettronica, all'optoelettronica e alla strumentazione, mentre l'altro si occupa di sistemi elettronici abbastanza tradi[illegible]. C'è poi l'indirizzo di automatica (automazione degli impianti), quello di sistemi e analisi dei dati, quello [illegible] bioingegneria, l'indirizzo sistemi informativi e gestionali [illegible] cavallo tra informatica e organizzazione; infine c'è un indirizzo matematico e fisico, volto a formare i ricercatori che si fermeranno in università.

Quali saranno gli indirizzi che avranno più sviluppo nel futuro?

E' difficile [illegible] anche se ci sono settori come quello delle telecomunicazioni che grazie alla telematica (simbiosi tra telecomunicazioni e informatica) avranno un grande sviluppo. Infatti la comunicazione, anche sul lavoro, sarà sempre più supportata dalla telematica, che già oggi nelle grosse aziende, permette, a persone che lavorano a Roma, Napoli e Milano su uno [illegible] progetto, di comunicare e lavorare in tempo reale.

Credo comunque che tutti gli indirizzi avranno un grosso futuro; l'automatica ad esempio, con il controllo industriale dei processi produttivi per mezzo dei calcolatori, sarà utilizzata negli impianti [illegible] lavorazioni pericolose. Anche [illegible] robotica industriale [illegible] un settore in espansione, un campo in cui i limiti [illegible] sviluppo e i tipi di applicazione non [illegible] ancora noti. Un [illegible] futuro l'avrà anche la bioingegneria, già ora c'è un enorme interesse per i calcolatori neuronali; presso il nostro Politecnico la bioingegneria si occupa di protesi artificiali del cuore e degli arti.

Come si vede il corso di laurea in inge[illegible] elettronica [illegible] in molti suoi aspetti interdisciplinare. L'informatica è una disciplina trasversale, perché ha applicazioni in svariatissimi settori. Certo vi sono competenze tecnologiche che sono proprie dell'informatico. [illegible] l'informatico è poi chiamato ad applicarle ad ogni settore. Il nostro laureato deve quindi [illegible] un *problem solver* e avere [illegible] capacità di calarsi nelle problematiche degli altri, deve essere versatile e capace di interagire con gli altri.

Certo non tutti gli ingegneri fanno lavori interessanti, c'è anche chi si occupa di programmazione, [illegible] lavori [illegible] *routine*. Ma in genere per l'ingegnere elettronico c'è una grossa possibilità [illegible] scelta fin dalla laurea; infatti sono moltissimi gli studenti del quarto e quinto anno che lavorano *part-time* in proprio o come consulenti aziendali.

Quali caratteristiche dovrà avere l'ingegnere dei prossimi anni?

Di fronte alla continua evoluzione tecnologica è importante che il laureato sia in grado di dominarla, aggiornando continuamente le sue conoscenze, mettendo in discussione il [illegible] sapere. Per questo crediamo che una buona preparazione di tipo matematico e ingegneristico in senso lato sia un aspetto utile e importante, perché garantisce al laureato una trasversalità e una duttilità su cui innestare nuove conoscenze specifiche.

Guardando [illegible] futuro, è in programma [illegible] riforma degli studi in ingegneria che prevede, tra l'altro, che il corso di [illegible] in ingegneria elettronica si spezzi in più corsi di laurea, sia per questioni di efficienza, sia per la diversità delle figure professionali che operano nell'elettronica. Si prevede per esempio che vi [illegible] [illegible] di laurea in informatica, [illegible] in elettronica [illegible] in telematica.

Una disciplina in continua evoluzione come l'elettronica richiede che i laureati si aggiornino e [illegible] specializzino continuamente?

Richiede una vera e propria formazione permanente. In questo campo il Politecnico ha un suo programma: i docenti, a livello volontario, propongono dei corsi sulle tematiche avanzate, che riscuotono [illegible] buon successo; infatti la richiesta di aggiornamento è molto forte da parte delle aziende. Non esiste però un piano organ[illegible] [illegible] formazione permanente. D'altra parte le università hanno tali problemi [illegible] la didattica normale, da rendere irrealistico l'affrontare il problema dell'aggiornamento in modo decente.

Detto questo, il Politecnico ha organizzato con un certo numero di aziende (Ibm Italia, Honeywell, Italtel, Telettra, Pirelli, più l'Assolombarda, il Comune di Milano, la Regione Lombardia e l'Università degli [illegible] di Milano) un centro di ricerca e formazione nell'ambito delle tecnologie dell'informazione, che assorbirà alcune [illegible] vità di ricerca delle stesse aziende; con il [illegible] germano 1989 è prevista l'inaugurazione di [illegible] Master per 30 studenti.

Inoltre [illegible] [illegible] di laurea stiamo cercando di differenziare le figure professionali che formiamo: per questo dallo scorso [illegible] abbiamo inaugurato due scuole dirette a fini speciali, [illegible] a Cremona (informatica e applicazioni industriali), l'altra a Como (informatica e gestione aziendale).

Avete contatti con università straniere impegnate nella ricerca informatica?

Per quanto riguarda l'Europa partecipiamo ai progetti Erasmus e Comett e al progetto Esprit per la ricerca scientifica. Inoltre facciamo [illegible] grosso uso dei professori a contratto, invitando colleghi che provengono dai laboratori [illegible] ricerca [illegible] avanzati. Recentemente, per esempio, abbiamo ospitato per due mesi un professore che fa ricerca alla Hewlett Packard di Palo Alto (California).

Certo per seguire queste lezioni, ma anche per leggere molti testi di studio, è necessario che gli studenti conoscano bene l'inglese: è una lingua obbligatoria per chi vuole occuparsi della nostra disciplina.

Mi preme però dire che gli studenti [illegible] [illegible] corso di laurea possono [illegible] delle esperienze stimolanti già durante l'università, possono per esempio inserirsi in gruppi di ricerca sperimentali. Nel [illegible] di laurea, anche per l'alto numero [illegible] iscritti, non siamo in grado di offrire questo a tutti, ma lo studente che [illegible] vuole farsi annullare e nascondersi nella massa può informarsi, può parlare con i docenti che [illegible] giovani e disponibili [illegible] aiutarlo e a farlo partecipare a gruppi [illegible] lavoro che possono aprirgli nuove prospettive. [illegible], lo ripeto, [illegible] condizione per [illegible] questo è che lo studente [illegible] autonomo, prenda l'iniziativa da solo.

E quali ricerche state lavorando in università?

Gli studi [illegible] [illegible] [illegible] numerosissimi, [illegible] progettare nuovi calcolatori o strumenti elettronici all'applicazione dell'informatica all'ecologia (per esempio si [illegible] dellano fenomeni di crescita delle specie animali, di inquinamento atmosferico e così [illegible]. Poi ci sono l'optoelettronica, [illegible] microelettronica, i nuovi [illegible]... In[illegible] le *chances* [illegible] molte, però bisogna studiare perché, [illegible] si sa, il nostro non [illegible] un corso [illegible] laurea facile.

[illegible]

GRUPPO DIRIGENTI FIAT

per onorare la memoria dell'ingegnere [illegible] Grigliano e di tutte le vittime del terrorismo torinese

BORSE DI STUDIO

a favore dei giovani studenti universitari e [illegible] per agevolare il conseguimento della laurea o per la frequenza di corsi di perfezionamento.

Le borse sono cinque: 3 di lire 3 milioni per gli studenti e 2 per i laureati di lire 10 milioni ciascuna.

Le borse sono destinate a giovani figli od orfani di atti di terrorismo o dipendenti di Società del Gruppo Fiat o infine, figli od orfani di dipendenti o ex dipendenti Fiat.

Per informazioni rivolgersi alla Segreteria del

GRUP[illegible]

Via Marochetti, 21 - [illegible]

Tel. 6091-393-393,394.

Office Automation.

(Il nuovo modo di lavorare dell'ufficio informatizzato)

Beati i primi.

I primi arrivano prima alle nuove occasioni di lavoro.

Il Personal Computer e l'Office Auto[illegible] [illegible] trasformando il modo di lavorare in tutti i settori.

Saper usare il Personal Computer è diventato una necessità inderogabile per [illegible] immediata affermazione professionale.

Possedere per primi questa capacità significa partire avvantaggiati, ma è indispensabile acquisire una formazione qualificata, con un metodo di apprendimento rapido ed efficace, che i sistemi tradizionali non sono in grado di fornire.

Per rispondere a queste necessità i nostri specialisti in didattica, insieme ad esperti di informatica, hanno studiato e realizzato gli Open Center: nuovi centri di formazione progettati secondo un modello evoluto d'insegnamento, in sintonia [illegible] le attuali esigenze della dina[illegible] del mondo [illegible] lavoro.

Il metodo esclusivo di formazione degli Open Center è facile ed immediato per [illegible] a [illegible] la massima libertà di orario e [illegible] frequenza, secondo le proprie disponibilità. Negli Open Center si [illegible] subito e per [illegible] la durata [illegible] ciclo di studio il Personal Computer.

I corsi a disposizione degli Open Center sono: [illegible] Alfabetizzazione ed uso del Personal Computer [illegible] PC/MS-DOS; si[illegible] operativo e WORDSTAR: gestione testi [illegible] dBASE III: gestione archivi [illegible] LOTUS 1-2-3: foglio elettronico.

L'attestato Open Center rilasciato alla fine di ogni corso è la referenza che dimostra la qualifica raggiunta.

Qualificarsi negli Open Center significa, quindi, acquisire rapidamente [illegible] formazione di tipo aziendale che garantisce una affermazione professionale immediata.

Beati i primi.

Scuola Radio [illegible]

Open Center.

Prepara, addestra, qualifica all'uso del personal computer per l'Office Automation.

[illegible] 1 Via Stellone 5 [illegible] 011/674432 • **Torino 2** C.so R. Margherita 97 ☎ 011/877601

Novara C.so della Vittoria 109/H ☎ 0321/476737 • **Casale** C.so Giovane Italia 15/21 ☎ 0142/79147

Perché studiare Informatica

Risponde il prof. Mario Italiani

MARIO Italiani, preside del [illegible] di laurea [illegible] Scienze dell'Informazione (Informatica) dell'Università degli studi di Milano.

Perché consiglierebbe a un giovane [illegible] iscriversi al [illegible] di laurea in Scienze dell'Informazione?

Consiglio l'iscrizione a questo corso di laurea perché i laureati in informatica sono molto richiesti e trovano facilmente sistemazione nelle aziende, sia perché le prospettive di lavoro in futuro sono molto buone, ma anche perché il lavoro dell'informatico è molto interessante.

Quali sono gli sbocchi professionali [illegible] laureati in Scienze dell'Informazione?

I laureati in informatica lavorano principalmente in tre settori: il primo è quello delle società costruttrici e distributrici di calcolatori (Olivetti, Ibm, Honeywell, eccetera), che sono in forte sviluppo e quindi [illegible] anche personale laureato con funzioni di assistenza tecnica [illegible] clienti oppure per impiegarli [illegible] laboratori [illegible] progettazione.

Il secondo settore è costituito da società di *software*, società giovani con [illegible] fortissimo sviluppo in questi anni, che cercano i nostri laureati per produrre e sviluppare *software* per i loro clienti.

Il terzo [illegible]tore è quello degli utenti di calcolatori e ormai si può dire che non c'è società, se non piccolissima, che non abbia un sistema [illegible] elaborazione dati e non richieda personale esperto in informatica.

Oltre a questi sbocchi principali c'è l'attività di ricerca, che però assorbe un numero relativamente piccolo di persone, c'è anche la via dell'insegnamento, anche se pare che gli informatici non la scelgano molto.

Ma il laureato in informatica può occuparsi di sistemi, oppure può fare il progettista di *software* di base, infine può ricoprire il ruolo di esperto in applicazioni e cioè nell'uso dell'informatica per risolvere problemi [illegible] applicazione.

Ci sono anche laureati che scelgono la via della libera professione, ma il bravo professionista deve essere [illegible] persona con alle spalle una grossa esperienza, altrimenti potrà operare [illegible] in [illegible] fascia bassa del mercato.

Le prospettive occupazionali nel medio termine continuano a essere buone, [illegible] che se far previsioni è sempre difficile. La richiesta di informatici è comunque destinata a restare forte anche perché la stessa informatica è in continua e rapida evoluzione e sta penetrando un po' in tutti i settori.

E' infatti difficile immaginare un'attività nella quale l'informatica non giochi [illegible] possa giocare un suo ruolo.

Quali altri profili professionali possono ricoprire i [illegible] in Scienze dell'Informazione?

Noi formiamo specialisti che conoscono bene lo strumento, per alcuni settori diamo anche una preparazione nel campo dell'applicazione: per esempio abbiamo [illegible] corso [illegible] trattamento dell'informazione nell'impresa, di economia e organizzazione aziendale, così come per coloro che si occupano [illegible] elaborazione delle immagini abbiamo organizzato un corso. Ma i campi di applicazione dell'informatica sono così vasti che accanto all'informatico specialista dello strumento dovrà sempre esserci anche lo specialista del problema.

Quali indirizzi [illegible] presenti nel corso di laurea? E se ne prevedono di nuovi?

Il corso di laurea è di recente istituzione e ha tre indirizzi abbastanza generici: un indirizzo che dovrebbe fornire [illegible] formazione di base, e che può esser inteso [illegible] quello che prepara meglio all'attività [illegible] ricerca; c'è poi un indirizzo tecnico che prepara i sistemisti, cioè gli specialisti; infine c'è un indirizzo applicativo.

All'interno [illegible] tre indirizzi suggeriamo diversi piani di studio agli studenti, a seconda dei loro interessi e dei settori applicativi, come per esempio l'elaborazione elettronica per immagini per pubblicità e cinema, il Cad e il Cam, cioè l'aiuto del calcolatore [illegible] progettazione e alla produzione. Ma i [illegible] [illegible] applicazione [illegible] talmente tanti che riteniamo sia per [illegible] meglio privilegiare una buona formazione di base.

In un settore così in evoluzione come quello informatico è indispensabile che il laureato si aggiorni continuamente?

L'aggiornamento è in effetti un problema acutissimo, l'evoluzione dell'informatica è rapidissima e senza un continuo aggiornamento delle conoscenze in pochi anni si rischia di diventare obsoleti. Il nostro corso di laurea ha fatto richiesta di una scuola [illegible] specializzazione, che speriamo di attivare nel giro di pochi anni. Dall'anno prossimo partirà invece un corso [illegible] perfezionamento per l'uso del Cad, nella progettazione automatica.

Ma abbiamo difficoltà a soddisfare le richieste di aggiornamento e di specializzazione che ci pervengono, per il limitato numero di risorse a disposizione e per l'alto numero [illegible] studenti che segue i nostri corsi.

Per chi si occupa di una disciplina in continuo sviluppo come l'informatica [illegible] importante avere contatti e scambi con università estere e realtà in cui la ricerca [illegible] avanzata?

[illegible] nostro corso di laurea [illegible] [illegible] contatto [illegible] [illegible] università e [illegible] di ricerca esteri. Partecipiamo ad esempio al progetto Comett della Cee e nei limiti delle nostre risorse ospitiamo docenti [illegible] [illegible] provenienti dagli Stati Uniti [illegible] [illegible] per tenere corsi ai nostri studenti.

Perché studiare Biologia

Risponde la prof. Piera Lado

PIERA Lado è docente di Biochimica vegetale nel [illegible] di laurea in Biologia presso l'Università degli studi di Milano.

Perché consiglierebbe a un giovane di iscriversi al [illegible] di laurea in Biologia?

Più che per motivi occupazionali lo consiglio perché [illegible] biologia è una scienza molto aperta al futuro, c'è [illegible] progredire della conoscenza [illegible] ritmo rapidissimo. Ovviamente però consiglio l'iscrizione solo al giovane che ha una passione per la ricerca e la curiosità [illegible] capire la natura.

Quali sono gli sbocchi professionali dei laureati in biologia?

I più fortunati o i più bravi trovano lavoro nel campo della ricerca, anche se in Italia non ci sono molti istituti che fanno ricerca e quelli esistenti sono quasi tutti situati al Nord [illegible] ripiegano sull'insegnamento, una parte è occupata nei laboratori analisi degli ospedali, alcuni nell'industria, soprattutto la farmaceutica, e infine una parte dei laureati ha cominciato ad essere assunta dagli enti locali per occuparsi della salvaguardia dell'ambiente. A quanto ci risulta [illegible] ci [illegible] no laureati disoccupati e la ragione forse risiede nella differenziazione degli sbocchi professionali.

Pensando agli sviluppi che [illegible] ricerca biologica ha avuto negli ultimi anni, è prevista la modifica del corso di laurea?

E' stata approvata la ristrutturazione del corso di laurea, che a dal 1989 passerà da quattro a cinque anni. Di conseguenza lo studio e l'impegno richiesto agli studenti sarà maggiore; per esempio si darà più spazio alla matematica, alla chimica e [illegible] fisica, che diventeranno insegnamenti biennali e costituiranno la conoscenza [illegible] poi [illegible] sarà un triennio specialistico, mentre i laboratori sperimentali si faranno fin [illegible] primi anni.

Un corso di questo tipo preparerà meglio lo studente alla ricerca biologica. Sa[illegible] introdotti nuovi [illegible] di [illegible] quali il biologico-molecolare, il biologico-ecologico, il fisio-patologico e il morfologico-funzionale. Stiamo però aspettando l'autorizzazione del ministero per altri due indirizzi uno in biotecnologia, che prevediamo avrà uno sviluppo enorme nei prossimi anni, e l'altro in fitologia e genetica vegetale.

Quali prospettive professionali [illegible] no i laureati dei prossimi anni?

In futuro la ricerca avrà sicuramente [illegible] importanza, nasceranno infatti laboratori e centri legati all'industria e ci [illegible] una maggiore richiesta di laureati. Prospettive le avrà anche il biologo-ecologo, che dovrà occuparsi del disinquinamento [illegible] [illegible] di ambienti favorevoli, così come prevediamo che buone possibilità [illegible] occupazione le abbia il biologo più aperto ai problemi dell'agricoltura.

A proposito dell'ambiente [illegible] aggiungere che [illegible] tempo si parla di un corso [illegible] [illegible] in scienze ambientali, nel quale confluiranno conoscenze maturate in diversi corsi e facoltà, come biologia, veterinaria, agraria, chimica.

Il laureato in biologia sente il bisogno [illegible] specializzazione e [illegible] aggiornamento delle sue conoscenze?

Direi di sì. Soprattutto l'aggiornamen[illegible] è fondamentale perché oggi la biologia evolve così in fretta che chi non si aggior[illegible] [illegible] si possedere un sapere sorpassato. Probabilmente nei prossimi anni verranno riaperte le scuole [illegible] specializzazione per i laureati, ma direi che oggi specializzazione e aggiornamento sono a carico dell'industria, che assume i biologi e che li manda a specializzarsi all'estero.

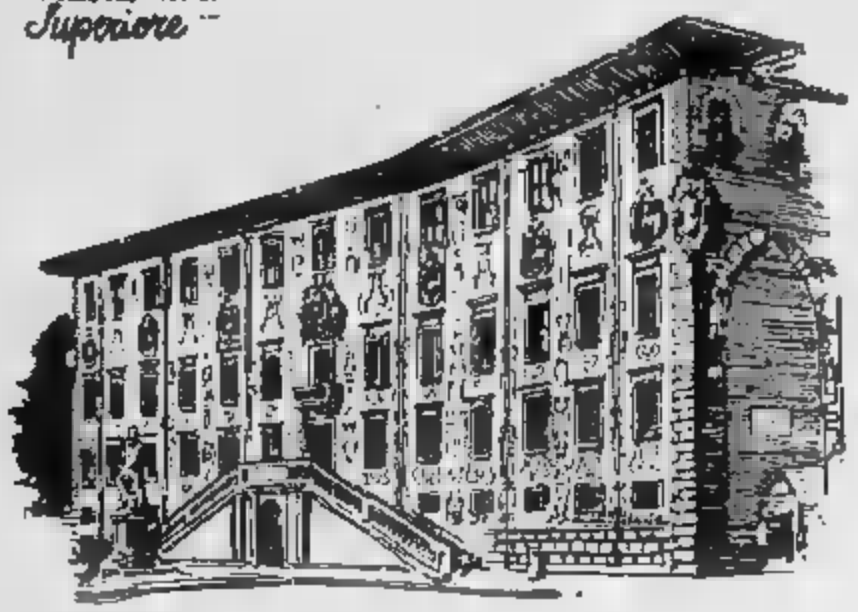
In materia biologica è quindi importante essere collegati con i più avanzati laboratori [illegible] ricerca anche esteri. Il vostro corso di laurea è in contatto con università straniere?

Il rapporto con le realtà estere è molto importante e i gruppi di ricerca presenti nel nostro corso hanno continui collegamenti e scambi [illegible] tutto il mondo. Partecipiamo inoltre ad alcuni progetti Cee che [illegible] legano con l'università di Parigi e presto [illegible] entreremo a far parte del progetto Erasmus. Utilizziamo [illegible] [illegible] strumento dei professori a contratto per favorire lo scambio e per mettere direttamente in contatto [illegible] studenti [illegible] diverse realtà di studio. Purtroppo però molti studenti non conoscono [illegible] lingue straniere, soprattutto l'inglese e non riescono a godere appieno di queste opportunità.

Sempre in tema di rapporti con università estere nel prossimo settembre il [illegible] so di laurea organizzerà un *workshop* [illegible] la Società europea di fisiologia delle piante, con 45 relatori e 70 giovani ricercatori europei.

Nel vostro corso di laurea [illegible] conducono ricerche?

Le ricerche in corso sono tante, da quelle degli studenti che a Milanno sono obbligati a condurre una tesi di laurea sperimentale e a frequentare un laboratorio per uno o due anni, a quelle sulle piante a livello sub-cellulare, pe. studiare i sistemi [illegible] trasporto all'interno [illegible] cellula e le reazioni che avvengono quando una sostanza penetra nella cellula. Ci [illegible] anche ricerche di genetica che tentano di isolare un gene dal Dna e di clonarlo, cioè copiarlo. Direi, per concludere, che la ricerca pura è ora a un livello molto raffinato, [illegible] lavora su piccolissimi fenomeni, per poi riportare le scoperte alla cellula intera. La biologia di oggi può apparire meno naturalistica e più legata alla biochimica e alla genetica applicate allo studio degli organismi viventi. Per questo ha bisogno di conoscenze matematiche, chimiche e [illegible] e di continuo aggiornamento.



Che cosa prova la matricola

PER Federico Mascheroni, iscritto al primo anno di Economia e Commercio all'Università Cattolica di Milano, l'impatto con l'istituzione universitaria è stato traumatico. «Un salto nel buio — afferma — non solo perché frequentare l'università comporta un cambiamento nell'organizzazione della propria [illegible] e perché muta il modo di studiare, ma soprattutto perché si è lasciati soli a programmare [illegible] studi senza le informazioni e i supporti necessari».

L'università pretende che la matricola abbia le idee chiare, conosca i meccanismi interni e sappia studiare. «In realtà — dice Mascheroni — bisogna scoprire tutto da sé, rischiando di perdere tempo, di non stare al passo [illegible] gli appelli degli esami».

A Gianluca Civenni, studente [illegible] Verbania (Novara) e matricola [illegible] Scienze biologiche a Pavia, invece l'ambiente universitario è piaciuto subito. Apprezza in particolare «il tipo di vita più libera che permette di gestire i tempi e i modi dello studio» e «il contatto con persone giovani culturalmente vivaci».

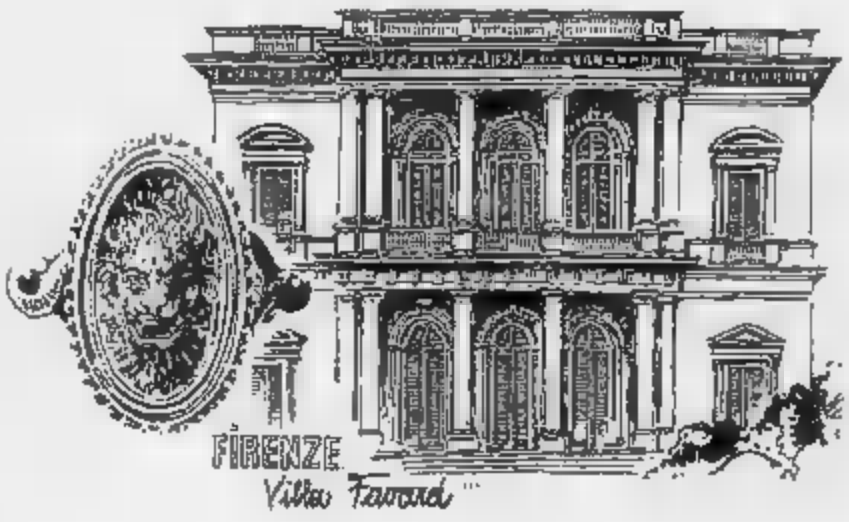
La diversità di approccio tra un'università di dimensioni piccole e un'università di massa è spiegata da Sebastiano Barnasi, studente del primo anno del corso di Lettere moderne, che dopo aver frequentato per qualche mese l'ateneo di Pavia ha deciso di trasferirsi a [illegible].

«A Pavia — [illegible] — tutto sembrava più organizzato, i piani di studio erano più [illegible] e uno sapeva subito cosa fare. In Statale a Milano, invece, si deve far tutto da soli, non si capisce come funzionano i dipartimenti, gli istituti, eccetera. Bisogna farselo spiegare da qualche amico più grande. Però l'ambiente milanese mi sembra più informale».

Anche Paolo Mantovani, matricola [illegible] Scienze dell'Informazione all'Università di Milano, trova che l'ambiente del [illegible] corso di laurea sia stimolante e afferma: «Mi piace trovarmi tra gente competente, anche gli studenti lo sono, così come mi piace [illegible] in una struttura più organizzata di quella della [illegible] scuola media superiore». Quanto alle informazioni rivela di essersele [illegible] da solo. «Poco a poco, ma [illegible] perdere troppo tempo, perché ho presto capito che potevo rivolgermi ai docenti che ho trovato ben disposti [illegible] ascoltarmi».

Per capire di che cosa si parla

Un dizionario di parole ed espressioni più in uso nei corridoi delle facoltà



Anno accademico: periodo che va dall'inizio delle lezioni, ossia dal 1° novembre, al 31 ottobre dell'anno successivo. In alcune facoltà è possibile sostenere esami oltre tale data.

Annualità: indica la durata in cui è articolato un insegnamento pluriennale. Ad esempio l'insegnamento di Economia politica è suddiviso in Economia politica I ed Economia politica II.

Appello: è così chiamata ciascuna tornata in cui si divide ogni sessione di esami.

Borse di studio: borse di vario importo e di diversa durata bandite da enti pubblici, privati e da fondazioni italiane ed estere. Sono numerose, poco conosciute e poco utilizzate.

Corsi liberi: sono così chiamati gli insegnamenti, in tutto due, appartenenti ad un altro corso o ad un'altra facoltà che uno studente può inserire nel proprio piano di studi.

Corso compattato o semestralizzato: corso intensivo, che prevede lo svolgimento in un solo semestre delle lezioni normalmente tenute nell'arco di un anno. Il suo valore legale è quello di un corso annuale.

Corso di diploma: insieme coordinato di insegnamenti che garantiscono allo studente una preparazione di tipo universitario anche quando non è richiesta la laurea. Ogni corso di diploma fa riferimento a una facoltà universitaria; ad esempio il Diploma di statistica fa riferimento alla laurea in scienze statistiche ed attuariali.

Corso di laurea: insieme degli insegnamenti finalizzati alla preparazione in un determinato settore all'interno di una facoltà; ad esempio nella facoltà di Ingegneria ci sono corsi di laurea in Ingegneria elettronica, Ingegneria chimica, Ingegneria civile, eccetera.

Corso monografico: corso dedicato allo studio di un argomento specifico. E' usato più per insegnare il metodo di ricerca di una determinata disciplina che i singoli contenuti della stessa.

Corso propedeutico: corso preparatorio allo studio di un insegnamento. Il cui esame va sostenuto prima dell'esame finale di cui lo studio è propedeutico. Un esempio: l'esame di Diritto civile I va sostenuto prima di quello di Diritto civile II.

Corso semestrale: corso il cui tempo di svolgimento e valore legale sono la metà di quello di un corso annuale.

Decadenza: si ha quando lo studente non rinnova l'iscrizione annuale e non paga le relative tasse o quando lo studente non sostiene esami per otto anni consecutivi. In quest'ultimo caso lo studente che vuole conseguire la laurea deve cominciare da capo il suo studi. La decadenza non colpisce però coloro che hanno superato tutti gli esami del corso di laurea e stanno preparando la tesi.

Dipartimento: organizzazione di uno o più settori di ricerca omogenei per oggetto e per metodo e dei relativi insegnamenti facenti capo anche a più corsi di laurea o a più facoltà.

Dottorato di ricerca: titolo con valore puramente accademico. Si ottiene, successivamente al diploma di laurea, in seguito allo svolgimento di ricerche che abbiano dato contributi originali alla conoscenza di una o più discipline. E' il primo stadio, non sempre sufficiente, per intraprendere la carriera universitaria.

Esame di Stato per l'abilitazione: esame che alcuni laureati (agronomi, architetti, attuari, avvocati, biologi, chimici, commercialisti, dottori forestali, farmacisti, geologi, ingegneri, medici, procuratori legali e veterinari) devono sostenere per poter esercitare la professione

Facoltà: unità didattica su cui poggia la struttura universitaria. E' l'insieme degli insegnamenti relativi a una determinata area di ricerca scientifica; ad esempio la facoltà di Medicina e Chirurgia, di Lettere e Filosofia, eccetera.

Fuori corso: sono così chiamati gli studenti che:

●■ hanno seguito il corso di studi senza aver superato tutti gli esami previsti dal piano di studi o aver sostenuto l'esame di laurea o il diploma.

●■ essendo iscritti a un anno del proprio corso di studi e, pur potendo iscriversi all'anno successivo, non abbiano chiesto o ottenuto tale iscrizione per tutta la durata degli studi.

●● essendo stati iscritti a un anno del proprio corso di studi non abbiano superato gli esami obbligatoriamente richiesti per passare all'anno successivo.

Immatricolazione: iscrizione al primo anno di corso di laurea. Si effettua presentando domanda alla segreteria dell'università dal 1° agosto al 5 novembre; in alcuni atenei però il termine di presentazione delle domande è fissato per il 31 ottobre o addirittura il 30 settembre.

Istituto: insegnamenti affini raggruppati in un istituto. Negli ultimi anni alcuni atenei hanno sostituito gli istituti con i dipartimenti (v.).

Piano degli studi: ogni facoltà o corso di laurea ha istituito dei piani di studio, che lo studente deve seguire, composti da insegnamenti fondamentali (obbligatori) e complementari (scelti dallo studente tra quelli indicati). Esiste però anche la possibilità che lo studente presenti un piano degli studi diverso da quelli previsti purché sia basato sugli insegnamenti effettivamente attivati nell'ateneo. Il piano degli studi individuale deve però essere approvato dal Consiglio di Facoltà, può inoltre essere modificato negli anni successivi alla presentazione, ma ogni variazione deve essere a sua volta autorizzata.

Presalario o assegno di studio: contributo variabile allo studente per agli studi.

Rinuncia agli studi: atto irrevocabile che comporta l'estinzione della carriera scolastica e quindi l'annullamento degli esami

Ripetente: studente che al termine di un anno in corso non ha superato gli esami per l'iscrizione all'anno successivo.

Scuole di specializzazione: scuole istituite dalle per conseguire diplomi post-laurea che legittimano, dell'esercizio professionale, la qualifica di specialista.

Scuole dirette a fini speciali: scuole istituite presso le università per il conseguimento di diplomi post-secondari per l'esercizio di professioni che necessitano di una e professionale di tipo universitario.

Scuole di perfezionamento: a cui accedono i laureati che approfondire determinati settori di e riqualificarsi professionalmente. La durata dei corsi è pari a quella di un anno accademico, al termine del quale viene rilasciato un attestato di frequenza.

Seminario: corso particolare, con un numero limitato di studenti, che approfondisce un argomento particolare e affine al corso dell'insegnamento al quale il seminario fa riferimento.

Tesi di laurea: dissertazione scritta su un argomento attinente una delle discipline studiate dal laureando. Viene discussa in un apposito esame di laurea dallo studente e da una commissione costituita da 11 o 7 professori. Il voto di laurea va da un minimo di a un massimo di 110 e lode.

Tesina o Prova di sintesi: breve dissertazione, scritta o orale, su un insegnamento del corso di laurea, che alcune facoltà o corsi di laurea richiedono allo studente prima della preparazione e presentazione della tesi.

Testi a cura di Patrizia Zel'ali
con la collaborazione di Patrizia Egi

Le matricole

Studenti iscritti al primo anno per gruppi di corsi di laurea

GRUPPI DI LAUREA	1984-85	1985-86 (a)	1986-87 (a)	Var. % 1984-85 1985-86	Var. %
Scientifico	31.169	29.273		— 6,2	— 1,5
Medico	15.728	13.595	11.773	— 13,6	— 10,9
Ingegneria	34.823		35.389	— 1,2	+ 3,4
Agrario	7.219	6.509		— 9,8	— 12,4
Economico	43.287	42.398	43.263	—	+ 2,2
Politico-sociale	19.066		21.557	— 3,1	+ 16,9
Giuridico	43.856	41.874	40.094	— 3,2	— 2,1
Letterario	54.360	58.356		+ 6,3	— 4,1
Diplomi	5.952	5.370		— 6,4	— 1,6
TOTALE	253.770	243.622	242.497	— 4,2	— 0,2

(a) *Dati statistici*
Fonte: elaborazione Cenaria su dati Istat.

Le truppe «regolari»

Studenti iscritti in corso per corsi di laurea

GRUPPI DI CORSI DI LAUREA	1984-85	1986-87 (a)	Var. % 1984-85 1985-86	1986-87 (a)	Var. % 1985-86 1986-87
Scientifico	90.845	92.227	+ 2,4	92.294	+ 0,1
Medico	86.852	81.615	— 10,2	73.950	— 9,4
Ingegneria		117.328	+ 3,8	120.513	+ 2,2
Agrario	23.539		— 5,7	20.531	—
Economico	111.814	116.462	+ 4,7	124.031	+ 6,5
Politico-sociale	45.787		+ 2,2	54.435	+ 15,4
Giuridico	119.601	121.754	+ 1,8	120.736	+ 1,4
Letterario	150.783		+ 3,1	154.817	+ 2,7
Diplomi	18.475		+ 0,7		— 3,1
TOTALE	708.737	706.581	—	707.634	+ 2,7

(a) *Dati statistici*
Fonte: elaborazione Cenaria su dati Istat.

LA STAMPA
Direttore responsabile
Gaetano Scardocchia
Vicedirettori
Luigi La Spina
Lorenzo Mondo

Editrice LA STAMPA S.p.A.
Presidente Giovanni Agnelli
Vicepresidente
Vittorio Ceresoli di Chiusano
Amministratore Delegato e Direttore Generale Paolo Paloschi
Amministratori
Enrico Agnelli
Luca Cordero di Montezemolo
Umberto Dutica
Giovanni Giovannini
Francesco Paolo Mattioli
Sindaci Alfonso Ferrari (presid.)
Luigi Demarino
Giovanni Paradiso

© 1988 Editrice LA STAMPA S.p.A.

Registrazione Tribunale di Torino n. 815/1926

CERTIFICATO N. 1176
DEL 16-12-1987

Stampa in fac-simile: G.E.C. S.p.A.
via Chivasso 10/B, Torino

Torino, 2 ottobre '88 - Stadio Comunale - ore 15,00

GRANDE MANIFESTAZIONE DI SPORT E SPETTACOLO: "UN GOL PER AMORE"

C.O.N.I. [illegible] CALCIO

CON IL PATROCINIO DEL MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA [illegible] E CITTÀ DI [illegible]

Nazionale Italiana Cantanti

LEGAL TORINO

Chi canterà vittoria?

L'INCASSO SARÀ DEVOLUTO A SPECCHIO DEI TEMPI E A.I.S.M.- ASSOCIAZIONE ITALIANA SCLEROSI MULTIPLA

FIDEURAM GRUPPO IMI

Sponsor Ufficiale
Nazionale Italiana Cantanti

erale Fideuram

rso Vittorio Emanuele n. [illegible] - Tel. 011/519959 - 515462

LAVAZZA

Sponsor di
Un gol per [illegible]

Il Consiglio comunale ha detto «sì» all'insediamento

Grande centro commerciale nascerà a Spinetta Marengo

Il supermercato sorgerà vicino al nuovo stabilimento Borsalino su un'area di 20.000 metri quadrati

ALESSANDRIA — Il Consiglio comunale ha detto «sì» all'insediamento di un grande centro commerciale nella zona di Spinetta Marengo, accanto allo stabilimento Borsalino. «Se un *ipermercato deve venire, tanto vale che sia insediato nel nostro Comune*», ha detto nelle scorse settimane il sindaco.

Malgrado le proteste dei rappresentanti degli esercenti ed un duro intervento di Cesarino Fissore, presidente dell'Associazione Commercianti, la delibera, presentata alla discussione del Consiglio dall'assessore all'Annona Gianfranco Zino ad ora tarda, in un'aula semideserta (ventinove i presenti su cinquanta consiglieri) ha avuto i voti favorevoli della maggioranza pci-psi-psdi e dal rappresentante dei pensionati, e quelli contrari di cinque democristiani e del missino.

L'ultima parola spetterà ora alla Regione, competente a concedere l'autorizzazione per complessi commerciali di questo tipo, ma probabilmente le norme cambieranno e in città arriva una struttura della grande distribuzione che si aggiunge, nel giro di pochi anni, ai «Brianzoli», all'«Alpro», «Esselunga», senza contare quelli esistenti da tempo.

Dice il dottor Roberto Cava, direttore dell'Associazione Commercianti: *«La proliferazione di esercizi di grandi dimensioni ha superato il livello di guardia. C'è un sussulto impressionante di aperture, senza alcuna programmazione e senza tenere conto del piano commerciale che tarda a decollare. Si subiscono le conseguenze saranno non solo i piccoli negozi ma anche quelle strutture medie che hanno cercato il miglioramento assumendo anche alcuni dipendenti. Così, oltre a colpire i commercianti come lavoratori autonomi, si rischia di accrescere i problemi occupazionali»*.

La domanda per il nuovo centro commerciale era stata presentata dalla «Eurometcato» (proprietà della Montedison): esso prevede, su un'area di ventimila metri quadrati, ottomila metri edibili a vendite. La metà dovrebbe essere per un supermercato dove si trova di tutto («Dall'ago al cannone», dice Cava). La restante area sarà occupata da una serie di negozi specializzati.

Ricorda il presidente dell'Ascom, Fissore: *«In Comune ci è stato promesso che, dopo l'Esselunga, sorto sull'area dell'ex stabilimento Borsalino per consentire l'operazione ricollocazione del cappellificio, non sarebbero arrivati altri centri commerciali. Così purtroppo non è stato. La nostra battaglia contro il nuovo complesso sarà durissima perché significherebbe grave danno per tutta la categoria»*.

Si fa ancora notare che, come l'Esselunga ha dimostrato, non c'è neppure una giustificazione occupazionale perché i posti disponibili non sempre pochissimi. Conclude Cava: *«Mentre si accellano sempre nuovi ipermercati non c'è la stessa solerzia nel dotare la città di quei servizi, primi tutti i parcheggi, che potrebbero aiutare i negozi del centro cittadino a ricuperare clientela. Ma non ci si decide a mettere mano all'operazione parcheggi»*.

Franco Marchisio

QUALE FACOLTA' SCEGLIERE?

Alessandria. Con «La Stampa» di oggi viene distribuita una «Guida alla scelta dell'Università». E' una pubblicazione utile per quei giovani che devono scegliere a quale facoltà universitaria iscriversi in termini degli studi superiori. Una scelta importante, che può decidere il futuro. La «guida» fornisce molte, interessanti notizie sui corsi, gli insegnanti, le tasse per le iscrizioni. Una guida utile anche per i giovani che, ricordiamo, hanno la possibilità di frequentare la città i corsi torinesi di scienze matematiche, fisiche e naturali e di scienze politiche, le cui iscrizioni sono ancora aperte a Borsalino.

L'ordinanza contro la «Monocell» di Tortona

Al bando gli scarichi nel torrente Scrivia

L'azienda dovrà immediatamente prosciugare le sue acque di lavorazione

TORTONA — Il sindaco di Tortona, Fabrizio Palenzona, ha ieri mattina una ordinanza con la quale vieta alla ditta «Monocell», che ha sede in città, in via Postumia, di lungo la sponda del torrente Scrivia le proprie acque di lavorazione.

Proprio gli scarichi della «Monocell», una fabbrica di carta, già a tempo addietro si era collegata al depuratore del «Consorzio di bonifica della Scrivia». Successivamente (i fatti risalgono al maggio scorso), decideva invece di staccare i suoi scarichi dal depuratore con la motivazione che il costo di gestione risultava eccessivo e quindi non sostenibile.

La «Monocell» quindi ritornava a scaricare liberamente in un punto del torrente Scrivia sollevando le proteste e i malumori degli ambientalisti.

Gli ambientalisti segnalavano poco più tardi che in conseguenza dello scarico dell'azienda all'interno del parco si era formato un laghetto di acqua maleodorante che poteva risultare anche pericoloso per i ragazzi. Il laghetto, in questione, invece, era completamente spanto quando la ditta era collegato al depuratore.

A quanto sembra le proteste degli ecologisti non venivano tenute in considerazione in quanto l'azienda, nel maggio scorso, ha continuato a scaricare tranquillamente. D'altronde, dai controlli compiuti le acque risultavano in «tabella A».

Anche per questo il sindaco Palenzona (e lo ribadito durante la burrascosa seduta della ecologica) aveva sostenuto che non aveva di intervenire con una divieto di scarico.

Qualche giorno fa, nel corso di un ulteriore controllo eseguito nella zona da parte dei vigili urbani, dello stesso sindaco Palenzona e del consigliere della lista verde Arnano è stato appurato che il laghetto maleodorante sarebbe stato appunto provocato dalla «Monocell» e che il piccolo specchio acqua stagnante potrebbe risultare pericoloso.

A quel punto è arrivata l'ordinanza del sindaco con il divieto di scarico e l'obbligo alla ditta di prosciugare il laghetto.

Enrico Regalzi

Furto alla Festa

CASALE MONFERRATO — Oggetti corallo per il valore due milioni sono rubati domenica a Adagiò dalla mostra allestita in occasione della «Festa dell'uva e del vino». Il furto è stato messo a segno nell'intervallo del pranzo e riguarda collanine ed altri oggetti di piccola taglia.

Donna di Valenza arrestata per droga

TORINO — Nicola Urso, anni, Brindisi e la sua convivente, Piera Gibin, venticinquenne, Valenza, sono arrestati polizia per spaccio stupefacenti. Entrambi con precedenti per spaccio, come «base» un bar di Madonna di Campagna, alla periferia di Torino. donna — ritenendo in tal modo di sfuggire controlli — nascondeva sui suoi in appositi involucri, determinati quantitativi di stupefacenti. Al momento del fermo, infatti, i due apparentemente «puliti» in quantum una donna poliziotto ha scoperto, durante la perquisizione personale, 20 grammi di eroina.

(Ansa)

Cinque infrangono cinque vetrine

— Diversi negozi cittadini presi di mira da misteriosi vandali notte hanno infranto, utilizzando cubetti porfido, le vetrine dell'agenzia di viaggi «Gallusi», dei negozi di abbigliamento «Carrera» e «Fioricci» e del calzaturificio «Alexandria», in piazzetta della Lega, della polleria «Bonno», via San Lorenzo

Vigile donne una multa Sip

ALESSANDRIA — Arturo Degiandi, anni, Asti, via Ungaretti, e l'alessandrino Davide Nasti, di via torre di Santarosa, sera, a bordo una «Fiat 127», hanno urtato frontalmente, in via Santa Maria Castello, l'auto parcheggiata di Maria Gallo, 30 anni, via Trento 6. Quindi, in piazza Santo Stefano, hanno demolito una cabina della Sip. Carabinieri della polizia che li hanno fermati. Degiandi ha dichiarato di essere stato alla guida dell'auto. Gli hanno dimostrato invece che il conducente era Nasti, che è sprovvisto di patente e che ora rischia una denuncia per guida in stato di ubriachezza e senza patente. Degiandi, che ha riportato lievi contusioni al viso, potrebbe essere denunciato per incauto affidamento.

Ferito in un tamponamento

VOGHERA — Guarirà in ventina giorni Giancarlo Moroni, 54 anni, via Carena, rimasto ferito in incidente stradale. Forse per un malore, Moroni, al volante della «Sant 127», è andato ad incastrarsi sotto parcheggiato in via Bachelet.

Salvo in amore, non d'azzardo

CASALE MONFERRATO — Gli agenti polizia del distaccamento di Belforte Monferrato sono alcune ore ieri mattina per rintracciare giovane che voleva togliersi la vita gettandosi un viadotto dell'autostrada. Si tratta di un ventiseienne di Casale Monferrato che per disavventura amorosa già precedenza cercato il suicidio. I poliziotti hanno sorpreso la sua «Golf» e piazzuole nelle vicinanze del viadotto Stura, dopo Ovada, mentre il giovane era appoggiato alla ringhiera che guardava nel vuoto. Alla vista degli agenti è salito in auto e ha cercato fuggire. E' stato bloccato, accompagnato in caserma e più tardi consegnato ai genitori che si sono recati a prelevarlo il medico di famiglia.

Stefano Caccin, 18 anni, atleta di punta dell'Anpi Sport Valenza

Un corridore ciclista di Casale cade al trofeo Miozzo: muore

Nella discesa di Valle Bartolomeo la bicicletta è finita contro una buca e lo ha sbalzato di sella

VALENZA — Un giovane ciclista casalese, che dell'Anpi Sport Valenza, è per una caduta avvenuta domenica durante il «Trofeo Sergio Miozzo», corsa per dilettanti junior: è Stefano Caccin, anni, abitante a Casale in Argine Malpenga con la madre e la sorella minore.

Mentre scendeva a velocità verso Bartolomeo è battendo la testa contro il muretto un ponte e fratturandosi il cranio. Ora è ricoverato in comatoso il reparto rianimazione dell'ospedale di Alessandria. La prognosi è riservata. Al suo capezzale veglia la madre, signora Iole.

L'incidente è all'ultimo cinque giri previsti competizione sul percorso Valenza-Pellizzari-Rodini-Valle San Bartolomeo-bivio ponte Tanaro-Valmadonna-Valenza.

In testa c'era un terzetto di corridori (Rigazzi, Rabachini e Fuser) ma Caccin, a cui si erano accodati Opici e Corradi (che poi si classificheranno primo e secondo), aveva dotto uno spettacolare guimento e stava per piombare su di loro.

In strada Rodini, nella ripida discesa che conduce a Valle San Bartolomeo, il ciclista procedeva ad una velocità di circa 60-70 chilometri quando è finito una buca. La bicicletta si è impennata e il giovane ha compiuto un volo di una decina di metri, finendo contro la spalletta di un ponticello che da passo carrabile.

Non si è potuto accertare se il casco sia volato via prima dell'impatto oppure dopo perché la velocità può aver annullato protezione. Il diciottenne ha riportato una frattura fronto-parietale destra e la frattura del femore. Ora i medici lottano per salvarlo. Il giovane non ha ripreso conoscenza ma lo stato febbrile denota che la sua forte fibra reagisce positivamente. Tuttavia due successivi esami «Tac» non hanno registrato cambiamenti nelle condizioni che permangono gravissime.

Studente all'istituto statale d'arte «Benvenuto Cellini», Caccin ha sempre coltivato la passione per la bici dopo una lunga militanza nelle dell'Uc Novarese, quest'anno era passato all'Anpi Sport ottenendo tre piazzamenti e decine di ottimi piazzamenti, tanto essere considerato il corridore di punta del sodalizio valenzano.

r. c.

Stefano Caccin

Ieri alla Montefluos di Spinetta

E' colpito al volto dal getto di acido

Operaio, 48 anni - Esclusi pericoli per la vista

ALESSANDRIA — Un grave infortunio sul lavoro è avvenuto nel pomeriggio ieri al reparto algofrene dello stabilimento «Montefluos» di Spinetta Marengo.

Il ferito l'operaio Piercarlo Gastaldi, di anni, che è stato raggiunto da un getto di acido ed ha riportato ustioni al volto. Si trova in osservazione reparto dermatologia dell'ospedale alessandrino.

I medici escludono che l'operaio abbia riportato lesioni agli occhi le ustioni sul viso sono abbastanza diffuse.

Piercarlo stava smontando una condotta contenente acido fluoridrico trattato con gas inerte; munito della maschera di protezione. Pissati alcuni bulloni, avendo notato che perdite, l'operaio si sarebbe tolto la maschera per ultimare più agevolmente il lavoro. A questo punto c'è stata una fuoriuscita dell'acido ed un getto lo ha investito al volto.

L'uomo, da solo, ha raggiunto l'infermeria dello stabilimento dove il personale, dopo avergli praticato le prime cure, ha disposto il ricovero in ospedale con un'autoambulanza.

Vicino a Gastaldi si trovava — ma non per lavoro — un dipendente di una delle imprese che operano all'interno della «Montefluos»: anche questi è stato raggiunto da qualche goccia di acido riportando leggere lesioni. Ignorano le sue generalità.

Un'inchiesta è stata aperta dalla polizia e dai carabinieri di Spinetta Marengo.

r. so.

Minacciato Alessandria per venerdì non verranno affrontati i problemi del Corpo

Un «corteo silenzioso» della polizia?

— Il sindacato autonomo di polizia — ha decretato lo stato di agitazione di tutto il personale della Polizia di Stato e ha deciso per il pomeriggio di venerdì, se non si arriverà ad una soluzione dei problemi, una manifestazione pubblica consistente in un silenzioso che si snoderà nelle vie del centro.

Nella manifestazione, decisa ieri, si cercherà di coinvolgere — se possibile — tutti i responsabili delle varie associazioni e istituzioni, dai vari sindacati ai partiti politici, organizzazioni di categoria dirigenti degli pubblici. La manifestazione avrà luogo dalle 17,30 alle 19,30, presente anche il segretario regionale del Sap.

«Per protestare contro l'attuale situazione che è in necessari interventi urgenti», dice il segretario provinciale del Sap, Antonio Frisullo.

La domanda è: che succedendo alla polizia alessandrina?

«La squadra mobile è lasciata in balia di se stessa. Manca il comandante, poiché è stato trasferito il dottor Fulvio Fedele, e così si registra l'assenza una guida all'attività investigativa a preventivo repressivo», sostengono al Sap.

E un telegramma in cui si fa presente questo stato di cose è stato inviato al capo della Polizia, ministro degli Interni e segretario generale del sindacato.

Nel telegramma si dice ancora che il duplice feroce delitto scoperto martedì frazione di Alessandria (dove due uomini legati al mondo della malavita uccisi un commando con una sventagliata di mitra) ha *«ancora più messo in evidenza tale carenza. Il personale è totalmente allo sbando per cui si reclamano interventi di carattere molto urgente per risolvere questo e altri problemi più generali»*.

non si pronuncia il Sap della vita manifestazione di protesta di venerdì. *«Siamo contrari a iniziative del genere ma non possiamo rinunciarvi se la situazione attuale non muterà»*, annunciano al sindacato. E spiegano che il prefetto segue con la massima attenzione la . *«E' molto nostri problemi. Abbiamo avuto con lui serie di incontri a pari livelli e si sta interessando a quanto avviene in questura»*, dice Frisullo.

Il problema maggiore riguarda la mancanza del dirigente della Mobile (ve ne è uno, interinale, che in questo periodo è in ferie così come il questore) ma ve ne anche altri.

Il Sap per il momento mantiene su il massimo riserbo fa notare quanto danno per la comunità la «latitanza della polizia che non fa indagini». «Sono problemi che riguardano il poliziotto in stretto ma la popolazione alessandrina in generale», concludono sindacato polizia.

e. c.

DA TUTT'EUROPA TRA GLI ALTIFORNI DI

Novi Ligure. Si è concluso l'altro giorno, con una visita allo stabilimento dell'Italsider, un seminario di studi sulla laminazione che ha riunito alcuni dei maggiori esponenti della siderurgia europea. E' stato «summit» del organizzato dall'Italsider e dall'Associazione tecnica per la siderurgia francese. Una trentina dirigenti di diverse aziende siderurgiche Francia, del Belgio, Spagna, nde e, naturalmente, dall'Italia si ritrovati a Margherita Ligure (Genova) per due giorni di studio, poi hanno visitato impianti di Genova Cornigliano e Novi (nella foto). Negli incontri state tecnologie, e processi produttivi

NILFISK
ASPIRAPOLVERE
NILFISK
ASPIRALIQUIDI
NILFISK
LAVAPAVIMENTI
NILFISK
LAVASCIUGA
NILFISK
APPARECCHI PROFESSIONALI PER INDUSTRIE E COMUNITÀ
CALORLUX
Agente di zona
C. LA VITA

Informitalia
ISTITUTO NAZIONALE
CONTROLLI INDAGINI INFEDELTÀ
ESITO ASSICURATO
Corso Vitt 107 - Torino
511.024 - 538.682

IMPORTANTE SOCIETA' PER cerca
N. 1 AUTISTA
N. 1 MAGAZZINIERE
e personale ambosesso per lavoro stagionale.
Richiedesi patente B automunito, militesenti.
Presentarsi per colloquio mercoledì 29 settembre presso
HOTEL ROYAL
c.so Carlo Marx 16 - Alessandria - dalle ore 10 alle ore 12 e dalle ore 15,30 alle ore 17,30.

CASTELLO DI SAMARANA
SANTUARIO MADONNA DEI
VIII
MOSTRA MERCATO DI
ANTIQUARIATO
18 SETTEMBRE-2 OTTOBRE 1988
ORARIO MOSTRA
FERIALI 14/20
SABATO E DOME

Folta partecipazione di presidi e insegnanti al convegno dell'Api

Industria chiama scuola

Un prima risposta dall'istituto tecnico «Volta» che ha offerto la più ampia collaborazione - Interventi di Massobrio, Bettini, Baroso, Poggio, Vernetti, Besta e [illegible] professori [illegible] e Benvenuto

ALESSANDRIA — *«L'industria provinciale chiede alla scuola di stabilire contatti e rapporti continuativi e migliori.: di avere, ad esempio, i profili attitudinali dei giovani e non solo asettici punteggi numerici. La scuola inoltre deve curare la preparazione di figure professionali sempre richieste e necessarie, come periti meccanici, disegnatori, tecnici d'officina, magari già preparati ad argomenti nuovi e delicati quali il controllo e la certificazione della qualità»*.

Lo ha detto il vice presidente dell'Api, Cesare Baroso, intervenendo l'altro giorno al convegno sulla scuola e l'industria che l'Associazione piccole industrie aveva opportunamente indetto per avere un quadro il più ampio possibile della situazione e trovare sbocchi [illegible] carenza di figure professionali nell'industria.

Una prima risposta già si è avuta: Carlo Poggio, presidente del Consiglio di istituto del «Volta», l'istituto tecnico industriale cittadino, ha offerto la più ampia collaborazione della scuola.

Il dibattito è stato vivace e a tratti polemico, con una folta partecipazione di presidi, responsabili di istituto, uomini della scuola. Non sono mancate le sollecitazioni, magari agli assenti, a fare di più e meglio perché la scuola possa aprirsi al mondo del lavoro.

«Bisogna adoperare di più gli strumenti e i mezzi che sono largamente disponibili e non pesano sulle magre risorse degli istituti scolastici», ha detto il direttore del Centro di orientamento, Sergio Bettini.

[illegible] presidente dell'Api, Bruno Massobrio, ha fatto osservare che un maggior raccordo scuola-industria è indispensabile *«per vincere le sfide che ci attendono e perché abbiamo colto, da alcuni fra i più avveduti operatori scolastici, il desiderio di rompere l'isolamento esistente»*. Ha poi annunciato l'istituzione di un gruppo di lavoro col compito di seguire questi problemi.

Ha aggiunto Baroso: *«Il settanta per cento della forza-lavoro in provincia [illegible] la licenza della media: esplodono bisogni di professionalità a tutti i livelli, mentre [illegible] disoccupazione giovanile ma le aziende sentono [illegible] personale qualificato. Ecco perché la scuola deve attivare un processo di professionalizzazione»*. In provincia la Fondazione Centro di orientamento attua stages nelle aziende ma è un'iniziativa che deve trasformarsi in corsi scolastici.

Secondo Alessandro Vernetti, rappresentante del Gruppo giovani imprenditori, che già organizza corsi finalizzati alla formazione dei futuri manager d'impresa, *«il punto d'incontro attraverso centri di formazione che lavorino in simbiosi con le aziende faciliterebbe l'integrazione fra scuola e impresa. Oggi manca l'incontro fra domanda e offerta e si rende necessaria una costosa opera di riciclaggio o «alla»*.

[illegible] Besta, vice direttore della Cassa di Risparmio (tenete che fra l'altro appoggia questa iniziativa), ha ricordato fra l'altro che nel suo istituto di credito lavorano quindici giovani con contratto di formazione lavoro di 24 mesi e che hanno seguito corsi strutturati in modo da essere in condizione di assolvere i compiti assegnati.

I docenti universitari torinesi Borello e Benvenuto hanno annunciato larga disponibilità nei [illegible]fronti del [illegible]cordo [illegible] le imprese per la ricerca e la sperimentazione. Le aziende però devono consorziarsi per dividere i costi altrimenti troppo pesanti. Hanno quindi illustrato i nuovi [illegible] di laurea e i nuovi indirizzi di [illegible] che sono più aderenti alle nuove esigenze.

Emma Camagna

Novi, 15 assunzioni decise dal Comune

[illegible] — Buone notizie per [illegible] lavoro: [illegible] sua ultima seduta il consiglio comunale ha approvato provvedimenti in base ai quali l'amministrazione assumerà nei prossimi mesi quindici persone.

[illegible] tratta di tre operatori scolastici, un necroforo, due giardinieri e due vigili urbani per i quali si attingerà alle graduatorie dei recenti concorsi. Un posto da netturbino e uno da applicato saranno coperti con le liste della sezione circoscrizionale per l'impiego di Novi. Le altre assunzioni riguardano un posto di muratore, uno di autista, uno di istruttore direttivo per l'ufficio personale, una di capo servizio per la biblio[illegible] comunale e uno di lat[illegible] collaboratore. Per questi incarichi a breve vi saranno i concorsi.

Inoltre è stato approvato l'accordo che Comune, Cgil, Cisl e Uil avevano raggiunto [illegible] materia [illegible] personale nell'ente. Il provvedimento regola le modalità di spostamento [illegible] dipendenti comunali [illegible] vari incarichi nel caso di esigenze temporanee o di posti vacanti.

L'intesa sancisce che il sindaco godrà di una certa discrezionalità riguardo alla mobilità del personale dei livelli più bassi, esecutivi, mentre per quanto concerne le figure di funzionari e dirigenti le decisioni saranno prese in base ad una serie di parametri, il principale dei quali è rappresentato dall'anzianità di servizio. «Ciò *permetterà* — ha spiegato l'assessore al Personale Piero Vernetti - *di poter supplire rapidamente ad improvvise necessità dei servizi evitando disparità di trattamento tra i dipendenti*».

l. u.

Piè di Bruno proclamato Beato la [illegible]

ALESSANDRIA — L'abate Francesco Faà di Bruno, che fascio la [illegible] famiglia alessandrina, gli studi, le scoperte scientifiche per diventare sacerdote a 50 anni, da domenica è Beato. E' stato il Papa a proclamarlo, presenti oltre 40 mila pellegrini in San Pietro, durante una [illegible] funzione sul [illegible] grato di San Pietro.

Il rito è stato concelebrato dal vescovo della Diocesi, Ferdinando Maggioni. Fra la folta degli alessandrini c'era suor Evangelina Adele Regalia, miracolata dall'abate Faà di Bruno, fondatore delle Suore Minime, apostolo della fede, soccorritore [illegible] bisognosi ed emarginati.

Con l'abate alessandrino, il quale molto visse e operò a Torino, [illegible] stati proclamati altri cinque beati: il martire gesuita messicano Miguel Agustin Pro; Giuseppe Benedetto Dusmet, dell'ordine dei Benedettini, arcivescovo di Catania e cardinale; gli [illegible] Junipero Miguel Jose Serra Ferrer, missionario in Messico e California, e Joosef Naval Girbes e il francese Frederic Vollenger che svolse opera di apostolato in Terra Santa e Canada.

Ad Alessandria il beato Francesco Faà di Bruno, che precorse i tempi con attività umane attuali come alcune opere in favore delle donne lavoratrici, sarà ricordato [illegible] con un ciclo di conferenze.

(e. c.)

Due giorni di manifestazioni, mostre-mercato, rassegne di pittura

Val Curone, 7000 persone alla Festa della Montagna

[illegible] artigiani, agricoltori, produttori, artisti di Alessandria e [illegible] Tortona

FABBRICA CURONE — C'erano oltre settemila persone, giunte non solo da tutta la provincia di Alessandria ma anche dalla Lombardia, a festeggiare la montagna e fare un consuntivo dell'annata [illegible] nel complesso è stata soddisfacente anche se non si sono potuti risolvere tutti i problemi [illegible] certo ultimo quello [illegible] installazione del metano.

Ma la festa, giunta alla decima edizione ed organizzata come sempre dalla Pro loco e dell'amministrazione [illegible] nale, voleva anche far [illegible] scere a tanti la Valle Curone, con tutte le sue bellezze naturali, turistiche, storiche, le sue tradizioni culturali e folkloristiche, la [illegible] ospitalità, la buona cucina, i genuini prodotti locali.

Tutti scopi che sono stati pienamente raggiunti. Ancora una volta al centro dell'attenzione è stata l'antichissima pregevole Pieve che ha ospitato un applauditissimo concerto del Coro «Beato don Orione».

La festa si è protratta [illegible] due giorni [illegible] varie manifestazioni, mostre-mercato, rassegne pittoriche. Alle rassegna di pittura [illegible] premiati Luigi Bernardelli, Eligio Vergagni, Gianfranco Oddone e Giacomo Gandini, tutti di Alessandria, e Paolo Piccinini di Montegioco (premi acquisto); Luigi Rossi, Gabriella Carniglia, [illegible] Vittoria Cappellini, Gabriele Conseddu e Sergio Acerbi, tutti di Tortona (coppe).

Sono stati anche premiati agricoltori, artigiani, produttori che in tutti questi anni sono stati sempre presenti a questa grande festa esponendo il meglio delle loro produzioni. Sono, tra gli altri, Vittorio Meghella, Tonito Lerta, i coniugi Loris Lucchetti e Attilio Sala, Tonino Ferrari, Francesco Tamburelli, Armando Sala, Gino Raffo, Vittorio Comegna, Annibale Fittabile, Attilio Botti, Matteo Tamburelli, Adriano Marciano, Giuseppe Malaspina, società Sagep, Mario Odino, Sergio Lugano, le Cooperative «La Valle» e «Valli unite».

Ad applaudire i gruppi folcloristici che si sono esibiti ripetutamente c'erano anche il presidente della Provincia, Franzo, e l'assessore alla Montagna, Andreoletti, i sindaci di tutti i Comuni della Valle, i presidenti delle Pro loco, l'[illegible] Romita, il [illegible] gliere regionale Rossa. E' stata [illegible] sollecitata la realizzazione di migliori collegamenti con le altre valli anche per meglio commercializzare i prodotti della Val Curone e si è auspicata la rapid[illegible] del campo sportivo e della circonvallazione.

Fabbrica Curone. Uno dei gruppi folkloristici presenti alla festa della montagna (Foto Busi)

In questi giorni il «pianeta rosso» è in posizione più vicina alla Terra

Da Vignale scrutano il cielo di Marte

VIGNALE — In queste settimane grande protagonista del cielo notturno è il pianeta Marte, che proprio pochi giorni fa si è trovato nella posizione [illegible] vicina alla [illegible] negli ultimi centocinquanta [illegible] Il «pianeta rosso» è ben visibile [illegible] occhio nudo, in direzione Sud e l'osservazione è suggestiva [illegible] anche soltanto con l'aiuto di un buon binocolo o di un piccolo telescopio.

Di Marte si stanno occupando gli astrofili del gruppo casalese «Giovanni Celoria», da cinque anni nel loro osservatorio di Novarello di Vignale Monferrato dispongono [illegible] più potente telescopio del Piemonte in campo dilettantistico, un riflettore Newton da 400 millimetri con il quale esplorano la volta celeste.

[illegible] astrofili dedicano in questo periodo le loro notatte all'osservazione fotografica del pianeta. *«I dati verranno poi trasmessi alla sezione pianetologia dell'Unione astrofili italiani e dall'Italia confluiranno in un unico centro europeo insieme alle osservazioni di altri astrofili di tutto il mondo»*, spiega il presidente del [illegible] Luigi Olachero.

L'osservazione del «pianeta rosso» è solo una delle attività del gruppo, alla quale ora va comunque la priorità.

[illegible] astrofili monferrini [illegible] «Celoria» (sono una ventina gli associati) hanno infatti costituito cinque gruppi di studio, ciascuno [illegible] quali si occuperà di particolari rilievi della volta celeste, dalle stelle variabili alle comete, dagli asteroidi ai pianeti e alla luna.

Nei programmi del gruppo vi [illegible] inoltre ricerche su temi [illegible] legati all'astronomia. Ad esempio, [illegible] astrofili casalesi stanno cercando [illegible] recuperare documentazioni specifiche per la loro biblioteca. *«Siamo particolarmente [illegible] teressati alle pubblicazioni del casalese Giovanni Celoria, a cui è intitolato il nostro gruppo e che fu [illegible] di Giovanni Schiaparelli [illegible] direzione dell'osservatorio astronomico di Brera»*, spiega Olachero.

Tra i progetti di lavoro [illegible] degli astrofili monferrini, poi, c'è un censimento delle meridiane del Casalese con rilievi, descrizioni, fotografie, *«perché queste preziose testimonianze del passato non vadano perdute»*.

Tra le finalità, infine, il «Celoria» ha quella della divulgazione dell'astronomia. Per questo il gruppo mette a disposizione, su prenotazione e una volta al mese, ogni primo venerdì, il telescopio di Novarello a quanti sono interessati a trascorrere una serata a scoprire con l'aiuto di esperti astrofili le bellezze del cielo.

Mauro Facciolo

Appuntamenti

CHITARRA CLASSICA. Da stamane alla sala Ferreri di Alessandria prende il via il concorso internazionale di chitarra classica «Città di Alessandria». Le selezioni proseguiranno fino a giovedì. Sono presenti concorrenti di tutto il mondo.

SEMINARIO SULL'INDUSTRIA. Il Centro operativo Eurosportello di Alessandria organizza per oggi, dalle 15.30 nella sede dell'Unione Industriale, un seminario sul tema «*Industria e responsabilità per danno da prodotto difettoso*». Parteranno l'avvocato Luca Biavati e l'ingegner Aldo Merico che tratteranno gli aspetti legali e tecnico-[illegible]organizzativi circa la responsabilità per danno provocato da prodotti difettosi.

CINEMA. Ultimo appuntamenti con «Aperto per ferie». L'iniziativa del Dopolavoro ferroviario. All'arena estiva del cinema Ambra di Alessandria questa sera viene proiettato il film drammatico di Pedro Almodovar *La legge del desiderio*, una tragica storia d'amore diverso con i classici temi del «triangolo». A Tortona prende il via questa sera la rassegna di film con la proiezione, a partire dalle 19.45, di *Prima del calcio di rigore*, del regista tedesco Wim Wenders e di *Radio Days*, di Woody Allen.

CORSO FRONTO SOCCORSO. Asfissia, ostruzioni delle vie [illegible], arresto cardiaco, folgorazione, avvelenamenti. Sono questi gli argomenti in discussione questa sera al Centro [illegible] di Cultura di Valenza dove alle 21.30 si tiene un corso di primo soccorso promosso dall'Avis. Le lezioni sono tenute dal dottor Faraghi con il coordinamento del dottor Anotti.

NOVINMOSTRA. Nella zona di piazza Mercato a Novi Ligure si può visitare la rassegna «Novinmostra», una mostra-mercato delle attività economiche del Novese, comprendente anche una rassegna della g[illegible] del teatro dialettale ligure-piemontese. Per la gastronomia questa sera sono di scena i ristoranti «Stevano» di Pallavicino e «Bruno» di Albera Ligure che presentano appetitosi menu.

CARICATURE QUADRELLI. Ultimi giorni per visitare la divertente mostra di caricature realizzate dall'architetto alessandrino Giovanni Quadrelli ed esposte nella sala d'arte contemporanea di Palazzo Comunale ad Alessandria. Sono rappresentati non solo i protagonisti della vita economica, politica, culturale della regione, ma anche alcuni alessandrini «illustri».

e. c.

Cinema e taccuino

ALESSANDRIA

[illegible] leggitevi stasera

AMBRA: La legge del desiderio, di Pedro Almodovar

COMUNALE: La leggenda del santo bevitore, di Ermanno Olmi, con Rutger Hauer

CORSO: Mister Crocodile Dundee 2, con Paul Hogan.

CRISTALLO: film sexy

GALLERIA: Il buio si avvicina.

[illegible] Scuola di polizia 5, Distruzione Miami.

[illegible] TERME

ARISTON: film sexy

CASALE MONFERRATO

MODERNO: Stregata dalla luna, di Norman Jewison[illegible] Cher.

POLITEAMA: Lussuria.

VITTORIA: Top Gun.

NOVI LIGURE

CRISTALLO: film sexy

IRIS: Lusi lontano.

MODERNO: Scuola di polizia 5.

TORTONA

VERDI: film sexy

VALENZA PO

SOCIALE: film sexy

[illegible]

ARLECCHINO: D.O.A.

GALVANI: Mister Crocodile Dundee 2.

ROMA: Mia moglie è una bestia.

Tivù private

TELECITY - ITALIA 7

18.30 **Lucky Luke**, cartoni

19 — **I dinosauri della Terra**, cartoni

19.30 **Lupin terza**, cartoni

20 — **Squadra speciale antiterrorismo**, telefilm

20.30 **La crociera del terrore**. film di A. Stone, con Robert Stack, Dorothy Malone (1960)

22.20 **Colpo grosso**, gioco

23.20 **Switch**, telefilm

PRIMANTENNA SUPER SIX

7 — **World News: telegiornale del mondo**

9 — **Prima... mattina**

10 — **The Letterman in concert**

11 — [illegible], telenovela con El Puma

11.30 **Aspettando mezzogiorno...**

12.30 **Messaggio dalla s[illegible]** telefilm

13 — **Rubrica settimanale di cronaca e informazione**

14 — **La sfida della settimana**, guida sicura all'acquisto dell'usato

14.30 **Formula Uno**, musica pop in compagnia di Guido Cavalieri

15.30 **Sasuke**, cartoni

16 — **Pomeriggio con simpatia**

17 — **La stella su di noi**, a cura di Carima

18 — **Filo diretto**, in compagnia di Gianni Riso

[illegible] — **Messaggio dalla spiaggia**, telefilm

19.30 **Cronache del Piemonte**, attualità regionali

20 — **Flash cinema**

20.30 **Catch the catch**, incontri di catch maschile e femminile

21.30 **Le auto della settimana**, guida sicura all'acquisto dell'usato

22 — **L'idolo**, telenovela con El Puma

22.30 **Cronache del Piemonte**, attualità regionali

23 — **Il cavaliere solitario**, telefilm

24 — **Tracking**, con Nick Campbell

1 — **La sfida**, telefilm

1.30 **Le auto della settimana**, guida sicura all'acquisto dell'usato

2 — **Buona notte con...**

STATO CIVILE

Novi Ligure

Nati: Simone Capua, Giovanni Ferraioli, Daniele Stalli, Marika Santalucia, Olga Mannoni, Francesco Coppo, Deniz Ghio, Francesco Gastaldi, Angela Camani, Alessandro Orolli, Beatrice Ostione.

Morti: Teresa Salvi, 78 anni, pensionata; Armano Milanese, 77, pensionato; Giuseppe Corte, 84, pensionato; Maria Maddalena Ferretti, 88, pensionata; Giuseppe Olivieri, 91, pensionato; Pasquale Bernino, 87, pensionato; Marino Frulilini, 68, pensionato; Giovan Battista Quaglia, 84, pensionato; Maria Rosa Binasco, 86, pensionata.

[illegible]

Nati: Roberto Lorenzetti, Mirko Verrua, Noemi Carenzano, Stefania Gebbia, Sara Carpegna, Luca Eterno, Luca Burbello, Jessica Meraviglia, Paolo Testa, Damiana Miglietta, Matteo Gandolfi, Alberto Dalmasso, Manuel Morena, Katia Villarboito, Gabriele Andorno, Ylenia Arcuri, Marco Tamiazzo, Alessandro Stevano, Daniela Ugazio.

Morti: Alessandro Soldi, 64 anni, pensionato; Corrado Manguglì, 71, pensionato; Pietro Raffaldi, 87, pensionato; Oreste Biglieri, 85, da terruggia; Angelo Rota, 88, pensionato.

Pubblicazioni di matrimonio:

Corrado Robbiano, agente di commercio, con Elena Novarese, studentessa; Francesco Brandi, disegnatore, con Patrizia Pacella, in attesa di occupazione; Alessandro Cressano, imprenditore, con Anna Cotti, impiegata; Renzo Piero Varvello, insegnante, con Maria Luisa Rognoni, insegnante elementare.

Acqui T[illegible]e

Nati: Camilla Fontana; Luca Minetti; Chiara Poretti; [illegible] Malfatto; Marco Pastorino; Elisa Cristino.

Morti: Rosa Peruzzo, 94 anni, pensionata; Bartolomeo Rinaldi, [illegible] pensionato; Pietro Negro, 87, pensionato; Giuseppe Lazzarino, 75, pensionato.

Pubblicazioni di matrimonio:

Mario Ettore Berta, dirigente d'azienda, con Filomena Maria Elisabetta De Pamphilis, impiegata; Mauro Carrara, impiegato, con Salvatrice Bertoluccio, sarta; Giacomo [illegible] Mauro Mazzarello, ferroviere, con Daniela Rogiia, impiegata; Roberto Levratti, panettiere, con Paola Candida Giulia Rapetti, con[illegible] Giambattista Ravera, cantoniere, con Maria Franca Dabove, casalinga.

Valenza

Nati: Francesco Amisano; Antonio Scarazzini; Zeno Zuliani.

Morti: Pierina Caranti, 84 anni, pensionata.

Pubblicazioni di matrimonio:

Massimo Neri, tagliatore di pietre preziose, e Cristina Capello, commerciante.

(I dati si riferiscono al periodo 17-23 settembre)

FARMACIE

Alessandria: *Falcone*, via Milano, *Comunale Cristo*, corso Acqui *Acqui: Albertini*, corso Italia **Casale:** *Gallino*, via [illegible] Sangiorgio **Novi:** Comunale, via Verdi **Ovada:** *Alpidema*, via Cairoli. **Tortona:** *Zerba*, via Emilia **Valenza:** *Belingeri*, corso Garibaldi **Voghera:** *Lugano*, via Emilia.

GUARDIA MEDICA

Numeri telefonici per chiamate urgenti: **Alessandria:** 42.241; **Acqui:** 57.775; **Casale:** 33.41, **Novi Ligure:** 77.71. **Ovada:** 81.777, **Tortona:** 86.51, **Valenza:** 952.601, **Voghera:** 41.520 (ambulanza: 213.636).

Numero telefonico a selezione diretta per **Ospedale Civile:** 30.61 (306 + numero interno)

MUSEI

Museo di Marengo: aperto dalle 14.30 alle 17.30.

[illegible] e **Pinacoteca di Alessandria**, aperti martedì, giovedì e venerdì dalle 16 alle 18.

BIBLIOTECA

Chiusa lunedì mattina e sabato tutto il giorno. Altri giorni: aperta dalle 9 alle 12 e dalle 14.45 alle 18.

TAXI

Piazza Libertà: 53.031

Stazione Ferroviaria: 31.632.

CIMITERO

Orario: dalle 8 alle 12 e dalle 14 alle 17.

BENZINAI

Alessandria: Notturni (dalle 22.30 alle 7.30): **Agip**, v. Marengo 159; **Ip**, via G. Bruno, 1; **Esso**, v. G. Bruno (autostrada); **Chevron**, c. Acqui

Ovada: Esso, c. Libertà 25, aperto tutte le sere dalle 22.

LA STAMPA

Ufficio di [illegible] **sandria** via Cavour 8, tel. 0131 66.303, 443.347; Corrispondenti: **Casale** 0142 54.782; **Tortona** 0131 872.361; **Valenza** 0131 237.144 **Acqui Terme** 0144 25 29 - 0144 54.397, **Novi Ligure** 0143 75.788; **Ovada** 0143 80.392; **Serravalle Scrivia** 0143 65.086

[illegible] via Parma [illegible] tel 0131 442.543/44 Orario: 9-12.30 e 15-19. Sabato: 9-12.30 **Casale**, sportello Pubblitalia, via Corte d'Appello 4, tel. 0142 21 01 - 21 54. Orario: 8.45-12.15 e 14.30-18.30 Sabato 8.45-12.15

Serie C1 - Soddisfazione nel clan bianconero per l'inattesa vittoria

E a Modena ricompare il Derthona dei miracoli

Pelagalli, dopo l'espulsione: farei buttar fuori ogni pur vincere

TORTONA — *«Se il paragone con lo Zambia significa che il Derthona ha vinto contro una compagine di valore come il Modena, favorita sì vigilia, allora sì: lo accetto. Siamo venuti in Emilia per giocare una onesta partita, consapevoli delle difficoltà che avremmo incontrato. Abbiamo vinto perché abbiamo giocato meglio ed i gol potevano essere più di due»*.

Così ha parlato il presidente del Derthona Eraldo Zanaboni dopo il grande urlo di gioia lanciato al fischio finale.

E ha subito aggiunto: *«Diamine, era dall'inizio partita che ascoltavo le considerazioni di due signori sulla nostra squadra e sulla città. Commentavano il nome latino squadra precisando che non avevano trovato Derthona sulla cartina geografica. E' Tortona che bisognava cercare, ho tentato di spiegare, ma non stato capito. Quando abbiamo chiuso il confronto con due reti a mi sono sfogato. Ecco perché ho urlato, subito rivolto a quei due signori dicendo che la squadra che avevano visto vincere con merito, quella "Zambia", era l'oggetto misterioso bianconero di cui non sentito parlare»*.

Gori, autore della prima rete Derthona (Foto Ilusi)

Uno Zanaboni particolarmente caricato moralmente per la vittoria ottenuta grazie ai gol di Gori (rigore al 34') e Conci (90'), ma anche per i due punti raccolti che permettono al Derthona di piazzarsi nelle zone alte della classifica subito a ridosso delle prime della classe.

«Ci il punto *La Spezia* — ha detto l'allenatore Ambrogio Pelagalli — *e poi saremo perfetta media inglese, proprio a fianco delle prime. Bravi tutti i ragazzi che non hanno commesso il più piccolo errore sta quando si è trattato di studiare le mosse del Modena, sta quando andati vantaggio hanno rinunciato alla lotta»*.

Pelagalli, a cinque minuti fine del confronto, è allontanato dal direttore di gara perché non era dalla panchina. Ha spiegato sorridente l'allenatore: *«Se per un secondo gol debbo farmi espellere, tranquilli che succederà tutte le domeniche»*.

Il Derthona, con la Pelagalli», anche questa volta è stato grado di mettere serie difficoltà i temuti avversari.

detto l'allenatore: *«Lo ammetto, quando ho letto lo schieramento del Modena quasi tentato di mutare formula di gioco: volevo presentarmi con messa punta e chiudermi in difesa. Poi ho pensato che i ragazzi vano lavorando molto bene con la zona mista e che era quindi un peccato rovinare il lavoro di mesi. E così ho lasciato le cose come stavano ed ho indovinato»*.

e. r.

E' polemica in Comune sui «no» a Samp e Genoa

ALESSANDRIA — Finisce in Consiglio comunale la decisione di non far più giocare «Moccagatta» Sampdoria e Genoa.

La polemica nasce da un intervento del presidente dell'Alessandria. Gino a una domanda sul perché Sampdoria e Genoa avessero rinunciato a giocare in città (per i bluccrchiati si parlato possibilità disputare al «Moccagatta» il ritorno partita di Coppa delle Coppe), ha infatti risposto: *«Non mi voglio urlare col potere politico locale»*, spiegando che aveva saputo che qualche esponente della giunta non avrebbe gradito la presenza dei due club genovesi.

Prendendo spunto questo intervento, il capogruppo consiliare del msi-dn, Aldo Rovito, ha rivolto un'interrogazione al sindaco Mirabelli per sapere risponde al che i responsabili dell'Alessandria calcio hanno rinunciato a far giocare al «Moccagatta» le partite di Genoa e Sampdoria per *«evitare attriti o contrasti con la giunta comunale»*.

Nell'interrogazione Rovito chiede se la cosa risponde al vero, quali siano i contratti e se non si ritenga di applicare immediatamente per consentire l'uso del «Moccagatta» alle due squadre liguri sino a quando non sarà agibile lo stadio di Il consigliere ricorda i vantaggi che la città ricevuto in occasione degli incontri disputati dalle due compagini, con «pienoni» in ristoranti e bar, possibilità di assistere a spettacoli calcistici elevato livello. La vicenda verrà discussa nella prossima seduta del Consiglio comunale.

f. m.

Serie C2 - Renzo, allenatore dell'Alessandria, ha superato Franco

Vince il fratello «grigio»

Tra i due «mister», alla fine della partita, c'è un cavalleresco scambio di battute - Decisiva la ripresa, dopo primo tempo sprint - Domani sera il derby Coppa Italia con il Casale

ALESSANDRIA — Un'Alessandria ha sconfitto con un 2-0 la Sarzanese, mantenendosi spalle della coppia di testa Casale-Pavia

La sfida tra i due fratelli allenatori è stata dunque favorevole a Renzo Melani, mister confronti Franco, trainer Sarzanese.

Cavallereschi i commenti due a fine gara. Ha detto Renzo: *«Ho visto una Sarzanese ben preparata sul piano atletico, disposta campo con ordine e per nulla intimorita. Non ci ha concesso alcunché ed abbiamo dovuto faticare per vincere»*.

replicato Franco: *«Un'Alessandria forte anche se ancora al meglio della condizione. Peccato che abbiamo perso maniera, a mio giudizio, ingiusta, su rigore che ci ha penalizzati. Comunque i grigi hanno tutte le carte in regola per inserirsi nel discorso promozione»*.

Ma i grigi, nel primo tempo, non stati capaci, se sporadicamente, di sviluppare azioni offensive rapide e incisive. Spiega Renzo Melani: *«All'inizio eravamo in troppi, davanti, a cercare il gol, creando confusione e agevolando il compito degli avversari»*.

Il mister inutilmente ha urlato suggerimenti dalla panchina. La squadra, in formazione rimaneggiata le assenze dell'infortunato Rossi e degli squalificati Guerra e Tardini, balbettava calcio, evidenziando manovre prevedibili e in spazi stretti

Nell'intervallo Melani ha apportato delle varianti tattiche e i grigi, come d'incanto, hanno incominciato a sviluppare un gioco fluido e concreto. Dalle punte della frazione d'avvio (Tortora-Maresciallo con Beretta tornante) si è passati all'attaccante fisso, capitan Maresciallo, con i compagni pronti inserirsi per la conclusione.

Ha spiegato Melani: *«Vedete che era impossibile trovare il bandolo del gioco nonostante ripetuti cambiamenti. Qualche isolato spettatore ha capito che quando chiedevo giocatori di arretrare, il fare per impostare azione da gol e non per giocare in copertura»*. E i grigi si sono trasformati, legittimando il successo un'intelligente condotta gara

Contro una Sarzanese ben e ben disposta tatticamente anche falosa (ben quattro gli ammoniti fra i toscanori di cui uno espulso), l'Alessandria nei secondi 45' ha spinto sull'acceleratore segnando dapprima con Maresciallo su rigore e poi ancora il tutto grazie tanto la bravura del portiere ligure Lupi ha permesso agli ospiti di a casa passivo contenuto tiri di Brilli, Tortora, Maresciallo e Meazza hanno fatto gridare i tifosi al gol

Intanto Fiorasi è stato ceduto al Pordenone resta in lista attesa Corsi, che ha rifiutato la Sarzanese.

Domani sera alle 20,30 si disputa al Moccagatta il recupero di Coppa Italia fra Alessandria (0 punti) e Casale (7 punti), decisivo per la qualificazione: un appetitoso antipasto del due derby campionato, in calendario il 30 ottobre e il 19 marzo 1989.

Roberto Gelato

Franco Melani

Renzo Melani

Interregionale - Prezioso pari

Resiste il bunker della Valenzana

Risultato «annunciato» a Bellinzago

VALENZA — pari prezioso quello strappato Valenzana terreno di Bellinzago, che le consente di alimentare l'anemica classifica e di non indossare la maglia nera del girone B.

Ammette Rossobù Lino Caravelli: *«Certo, il numeroso pubblico che ha affollato Comunale di Bellinzago ha avuto molte occasioni per divertirsi. Ma eravamo in formazione d'emergenza e non potevamo rischiare oltre il dovuto. Le marcature a uomo erano d'obbligo»*.

la sarebbe impostata sui binari della prudenza lo si era capito fin dalla vigilia attraverso le dichiarazioni di Fait. *«Dobbiamo badare al sodo e non allo spettacolo — puntualizzato —. L'assenza Franco Barbieri, squalificato, può causare squilibri a centrocampo ed accrescere i problemi del momento che evidenziano soprattutto nella gol»*.

In tre partite, la Valenzana è andata una sola volta a bersaglio nella casalinga con il Bancolombano, grazie ad un colpo di Darin Bisoli che ha consentito di acciuffare in extremis il pareggio.

Puntualizza Caravelli: *«I nostri cannonieri hanno le polveri bagnate. Aldo Tasheri, capocannoniere della scorsa stagione con 14 marcature, appare stanco, mentre il nuovo acquisto Filippo Castellani poluto scendere in campo a causa di una forma infiammatoria. Così dobbiamo affidarci a soluzioni estemporanee non efficaci»*.

Anche Domenico Marocchino, l'uomo a far il tecnico della squadra, è in ritardo con la preparazione e non può che fornire un apporto sporadico. Domenica, nella ripresa, Fait l'ha sostituito con Bisoli nella speranza che l'interno facesse ancora una volta il «miracolo», ma inutilmente

Stesso discorso per Maurizio Porcelli, rientrato formazione mercoledì in Coppa Italia. *«Il vero problema però punte — sostengono i —. A Bellinzago Tacheri ha avuto sul piede due occasioni d'oro e le ha sciupate»*.

f. c.

Serie C2 - Sesto successo consecutivo dei nerostellati, tra campionato Coppa Italia

Casale, il sogno continua a Voghera

Ma Baveni insiste: «Il nostro obiettivo resta la salvezza, anche se spero che continui questo momento magico» - Fatalista Giorgio Campagna: «Per fortuna non incontreremo sempre squadre così forti»

CASALE MONFERRATO — Nonostante le dichiarazioni, a fine gara, di Bruno [*«Il nostro obiettivo è pur sempre salvezza»*], il Casale già acquisito il ruolo protagonista. Domenica ha espugnato anche lo stadio di Voghera (3-1), conquistando il sesto consecutivo, tra Coppa Italia e campionato.

Dopo tre giornate è attestato, con punteggio pieno, al vertice girone B serie C2, solo dal Pavia.

Per i nerostellati, a Voghera, i gol stati siglati Pieri, Mocellin e dai centravanti Mazzeo, che ha operato un ulteriore allungo nella classifica dei cannonieri

L'allenatore Baveni però continua a nascondere il suo entusiasmo: *«La squadra offre prove convincenti, ma da buon ligure so che quando si naviga in acque tranquille, bisogna anche stare attenti a incappare in qualche scoglio. Mi auguro perciò che i ragazzi continuino ad allenarsi la stessa serietà, per prolungare tempo questo nostro momento magico»*.

Circa 200 tifosi casalesi (con i due pullman organizzati dai Boys '86 e un hanno applaudito la vittoria del Casale in trasferta. Come avveniva tempo, fuori casa sono state le bandiere e striscioni nerostellati.

Ha detto il presidente Club Pedrissioni, Carlo Rapanti: *«E' stata una meritata e (per le occasioni create e i due rigori che ci sono stati concessi) il match poteva anche risolversi con goleada. Sono soddisfatto tifoso, ma soprattutto per il presidente Sergio Bocci che impostando seriamente il lavoro societario ha permesso alla squadra di questi livelli di gioco. Il Casale quest'anno può davvero riservare grandi soddisfazioni. Quando si lancia in fase offensiva diventa indubbiamente molto temibile: sembra già vedere all'opera una squadra di categoria superiore. E la promozione è il sogno bello da accarezzare per tutti i tifosi nerostellati, anche se il campionato è lungo»*.

Gino Defrancisci

VOGHERA — Contro il Casale si sapeva che sarebbe stato difficile fare risultato, ma probabilmente alla vigilia del match nessuno nel clan Vogherese si aspettava un «ko» genere. La era Giorgio Campagna è rimasta gioco solo primo tempo, per poi naufragare nella ripresa sotto i continui assalti dei nerostellati. Probabilmente il punteggio avrebbe potuto essere ancora più severo, se gli uomini favorevoli opportunità.

Un momento per i rossoneri, domenica prossima un altro impegno casalingo contro l'Alessandria. Orfana squalificato Guerra, la Vogherese è rivelata scarsamente in prima linea dove il giovane Visca, effervescente nella fase iniziale, ha ceduto alla distanza.

A metà campo, troppi errori in fase di impostazione, mentre la retroguardia ha ballato paurosamente sotto la spinta Casale. Nonostante la disfatta, l'allenatore Giorgio Campagna ha perso il consueto fair play: *«La Vogherese nel primo tempo ha giocato male, tutto che il pubblico, rientro negli spogliatoi, ha applaudito lungamente. Nella ripresa vi è stato un calo visibile ed il Casale ne ha approfittato per mettere al sicuro il risultato. di cappello al squadra nerostellata che ha dimostrato di essere veramente forte. Per nostra fortuna, non tutte le domeniche ci troveremo fronte una squadra quotata quel Baveni e non tutte le domeniche ci capiterà di sbagliare dei gol a tu per tu il portiere avversario»*.

Il presidente Danilo Giorgi se la prende un po' con il pubblico: *«Con 400 paganti domenica sarà difficile mantenere una squadra tra i professionisti. Evidentemente qualcuno vuole che la Vogherese ritorni a fare il derby con il stadio in Promozione»*.

Sull'incontro perso con il Casale, Danilo De Giorgi dichiarato: *«Nel primo tempo siamo stati superiori, ma abbiamo sbagliato troppo in fase conclusiva»*.

Vittorio Garbagnoli

Un Oltrepò sorprendente «castiga» la Pro Vercelli

VOGHERA — L'Oltrepò di stupire. Al «Comunale di Stradella, di fronte un discreto pubblico, l'undici allenato da Gianfranco Motta la quotata Pro Vercelli per 2-0. Con gol per tempo, gli stradellini hanno «ko» le bianche casacche che si erano presentate in campo decise a fare risultato. L'Oltrepò ha trovato in Crisavoli e Pessina i risolutori del match, ma tutta la squadra va elogiata per la prova offerta.

Con cinque punti all'attivo, in tre gare disputate, la gione del presidente vati è ora al secondo posto della classifica a pari merito con l'Alessandria, spalle del tandem di testa formato da Pavia e Casale viaggiano a punteggio pieno.

Nonostante il momento favorevole, l'allenatore Motta ben saldi i piedi per terra: *«Cinque punti li abbiamo messi da parte ed ora ne mancano 25 per poter raggiungere il traguardo della permanenza in C2. Avere battuto Pro Vercelli è un grosso merito da parte nostra, in quanto reputo l'undici vercellese tra i più forti del girone per organico e qualità di gioco»*.

I tifosi fanno presente a Motta che ora il calendario per l'Oltrepò è abbastanza agevole, ma il tecnico ha prontamente ribattuto: *«E' meglio non fare previsioni in quanto anche l'avversario più facile sulla carta si può rivelare particolarmente temibile sul rettangolo di gioco»*.

Il presidente Rovati commenta il risultato: *«Abbiamo fatto tutto allestire una squadra competitiva ed ora i risultati ci dando ragione. Nel primo tempo abbiamo sofferto la grinta della Pro Vercelli, ma nella ripresa siamo usciti alla grande meritando ampiamente la vittoria»*.

v. g.

La Torre

Domenica prossima, alle 15, s'inizieranno i campionati di Terza categoria. Ecco gli incontri in programma.

Nel Comitato di Alessandria.

GIRONE A: Molinese-Garbagna; Spinetese-Graveseana; Orione-Villavernia; Aurora Pontecurone-Sarazzano; Mordagliese-Paderna; Polisportiva Solero-Torre Garoppo Riposa il Piovera.

GIRONE B: Carpeneto-Bavarazzo; Campese-Rocca Grimalda; Casalcermelli-Gamalero; Frassonara-Ere Emme Fulgor Alessandria; Silvanese-Nuova Spinetese; Galimberti-Sezzadio; Cassinagrossa-Castelletese

Comitato di Asti scenderanno impegnate due formazioni alessandrine, il gino e la Masiese.

GIRONE B: Asti Praia-Nizza; Bistagno-San Giorgio; Castelnovese-Masiese; Corso Tanaro-Vinchio; Partigiano Porto Asti-Mombercelli; Stanga Asti-Celiese

Nel Comitato di Vercelli gareggeranno sette squadre della provincia (Arcos Villanova, Esperia, Frassineto, Ozzano, Popolo, Ronzonese e Vignale).

GIRONE A: Ozzano-Frassineto; Trinese-Esperia; Arcos Villanova-Popolo; Vignale-Bardegna Club Crescentino; Pro Belvedere-Fontanetto; Ronzonese-Costanzana.

C1/A — 8ª giornata

Risultati

Carrarese-Arezzo	1-1
Cesena-Reggiana	0-2
Modena-Derthona	2-1
Montevarchi-P. Livorno	2-0
Prato-Modena	0-0
Spezia-Venezia Mestre	3-0
Trento-Spal	1-0
Triestina-L.R. Vicenza	1-0
Virescit B.-Lucchese	0-0

Prossimo turno

Arezzo-Reggiana
Derthona-Montova
L.R. Vicenza-Modena
Lucchese-Carrarese
Livorno-Spezia
Spal-Cesena
Trento-Virescit B.
Triestina-Montevarchi
Venezia Mestre-Prato

Classifica

	Punti	G	V	N	P	Reti F	S
Reggiana	5	3	2	1	0	6	2
Spezia	5	3	2	1	0	7	1
Triestina	5	3	2	1	0	3	1
Prato	3	3	1	1	0	2	0
Derthona	4	3	1	0	1	4	3
Lucchese	4	3	1	2	0	2	1
Montev.	4	3	1	2	0	4	2
Virescit	3	3	1	1	1	4	3
Carrarese	3	3	1	1	1	3	3
Trento	3	3	1	1	1	1	1
Spal	2	3	1	0	2	3	4
Arezzo	2	3	0	2	1	1	2
Maniago	2	3	0	2	1	0	2
Modena	2	3	0	2	1	3	5
L. Vicenza	1	3	0	1	2	0	2
Livorno	1	3	0	1	2	1	4
Cesena	1	3	0	1	2	1	6
Venezia	0	3	0	0	3	2	5

C2/A — 3ª giornata

Risultati

Alessandria-Sarzanese	2-0
Chieti-Pro Vercelli	2-0
Olbia-Tempio	0-2
Oltrepò-Pro Vercelli	2-0
Pontedera-Poggibonsi	1-1
Rondinella-Pavia	0-1
Siena-Cecina	4-2
Sorso-Massese	2-2
Voghorese-Casale	1-3

Prossimo turno

Casale-Massese
Cecina-Olbia
Empoli-Sorso
Pavia-Pontedera
Poggibonsi-Castelnuovo
Pro Vercelli-Siena
Sarzanese-Rondinella F.
Tempio-Oltrepò
Voghorese-Alessandria

Classifica

	Punti	G	V	N	P	Reti F	S
Casale	6	3	3	0	0	7	1
Pavia	6	3	3	0	0	3	0
Oltrepò	5	3	2	1	0	3	1
Alessandria	5	3	2	1	0	3	1
Poggibonsi	4	3	1	2	0	3	1
Pontedera	4	3	1	2	0	2	1
P. Vercelli	3	3	1	1	1	4	4
Tempio	3	3	1	1	1	2	3
Siena	3	3	1	1	1	5	5
Sarzanese	3	3	0	3	0	3	2
Voghorese	3	3	0	3	0	1	0
Castelnuovo	2	3	1	0	2	1	3
Olbia	2	3	1	0	2	1	4
Cecina	1	3	0	1	2	2	5
Rivarenal	1	3	0	1	2	1	6
Rondinella	1	3	0	1	2	0	3
Sorso	1	3	0	1	2	3	10
Massese (-3)	0	3	1	1	1	3	3

Interregionale B — 8ª giornata

Risultati

Bellinzago-Valenzana	0-0
Bisbano-Bingsco	0-1
Borgosesia-Mottese	1-0
Mariano-Vertemate	1-0
Pro Patria-Solbiatese	1-1
Saluzzo-P. Lissone	1-1
Saronno-Fanfulla	1-1
Seregno-Oleggio	1-1
Vigevano-Castanese	1-1

Prossimo turno

Fanfulla-Borgosesia
Verbania-Bancolombano
Oleggio-Mariano
Pro Lissone-Castanese
Pro Patria-Bellinzago
Solbiatese-Saronno
Bingsco-Mottese
Valenzana-Bisbano
Vigevano-Seregno

Classifica

	Punti	G	V	N	P	Reti F	S
Seregno	4	3	1	2	1	0	0
Castanese	4	3	1	2	0	4	3
Pro Patria	4	3	1	2	0	3	2
Vigevano	4	3	1	2	0	3	1
Mariano	4	3	1	2	0	4	2
Saronno	4	3	1	2	0	2	1
Bellinzago	3	3	1	1	1	5	3
Borgosesia	3	3	1	1	1	3	6
Bisbano	3	3	1	1	1	1	1
Verbania	3	3	1	1	1	3	0
Oleggio	3	3	1	1	1	5	6
Fanfulla	2	3	0	2	1	3	5
Pro Lissone	2	3	0	2	1	1	2
Saluzzese	2	3	0	2	1	0	3
Valenzana	2	3	0	2	1	1	3
Bisbano	2	3	1	0	2	1	3
Mottese	2	3	1	0	2	1	4
Solbiatese	1	3	0	2	1	3	4

Promozione Piemonte — Prima giornata

Risultati

Acqui-Castelli	0-0
Albese-Fragarolese	2-0
Canavanese-Saluzzo	2-1
Chieri-Pro Dronero	4-0
A. C. Cuneo-Bosca	0-1
Interlanga-Novese	1-4
S. Carlo-Moncalvello	0-1

Prossimo turno

Bosca-Canavanese
Chieri-Albese
A. C. Cuneo-Castelli
Fragarolese-San Carlo
Mondovì-Saluzzo
Monferrato-Interlanga
Novese-Pro Dronero
Villafranca-Acqui)

Classifica

	Punti	G	V	N	P	Reti F	S
Chieri	2	1	1	0	0	4	0
Novese	2	1	1	0	0	4	1
Albese	2	1	1	0	0	2	1
Bosca	2	1	1	0	0	1	0
Canavese	2	1	1	0	0	2	1
Mondovì	2	1	1	0	0	1	0
San Carlo	2	1	1	0	0	2	1
Acqui	1	1	0	0	1	0	0
Castelli	1	1	0	0	1	0	0
P. Dronero	0	1	0	0	1	0	4
Interlanga	0	1	0	0	1	1	4
Fragarolese	0	1	0	0	1	0	2
A.C. Cuneo	0	1	0	0	1	0	1
Monferrato	0	1	0	0	1	1	2
Saluzzo	0	1	0	0	1	0	1
Villafranca	0	1	0	0	1	1	4

Prima categoria — 8ª giornata

Risultati

Alessio-Rivarolese	1-1
Libarna-Argentina	1-0
Millesimo-Pro Felgaro	0-0
Sanremo-Audace C.	1-0
Sestrese-Riviera F.	1-0
Taggese-Sampierdarenese	2-1
Varazze-Savona	0-2
Veloce-Finale	0-0

Prossimo turno

Argentina-Millesimo
Riviera C.-Sestrese
Finale-Alassio
Pro Felgaro-Libarna
Rivarolese-Taggese
Riviera F.-Varazze
Sampierdarenese-Veloce
Savona-Millesimo

Classifica

	Punti	G	V	N	P	Reti F	S
Savona	3	1	1	0	0	2	0
Sampierd.	3	1	1	0	0	3	1
Libarna	2	1	1	0	0	1	0
Sanremo	2	1	1	0	0	1	0
Sestrese	2	1	1	0	0	1	0
Alassio	1	1	0	1	0	1	1
Finale	1	1	0	1	0	0	0
P. Felgaro	1	1	0	1	0	0	0
Millesimo	1	1	0	1	0	0	0
Veloce	1	1	0	1	0	0	0
Rivarolese	0	1	0	0	1	1	2
Argentina	0	1	0	0	1	0	1
Audace C.	0	1	0	0	1	0	1
Riviera F.	0	1	0	0	1	0	1
Taggese	0	1	0	0	1	1	2
Varazze	0	1	0	0	1	0	1

Seconda categoria E — Prima giornata

Risultati

Arborea-Vittoria	2-1
Carrarese-Rondinella	2-0
Mirabello-Casalbellarese	3-0
Piemonte Sport-Sabaudia	1-1
Pontestura-Vicolungo	1-0
Saluggia 1986-Sandamianese	0-1
Univ. Terranova-Casalvolone	1-1
Sant'Antonio-Carisio	3-2

Prossimo turno

Carisio-Mirabello
Casalbellarese-Carrarese
Casalvolone-Sant'Antonio
Rondinella-Saluggia 1986
Saluggia-Arborea
Sandamianese-Univ. Terranova
Vicolungo-Piemonte Sport
Vittoria-Pontestura

Classifica

	Punti	G	V	N	P	Reti F	S
Saluggia '86	7	1	1	0	0	4	1
Carrarese	3	1	1	0	0	2	0
Mirabello	3	1	1	0	0	3	0
Arborea	3	1	1	0	0	2	1
S. Antonio	3	1	1	0	0	3	2
Casalvol.	1	1	0	1	0	1	1
Piem. Sport	1	1	0	1	0	1	1
Pontestura	1	1	0	1	0	1	1
Saluggese	1	1	0	1	0	1	1
Univ. Terra.	1	1	0	1	0	1	1
Vicolungo	1	1	0	1	0	1	1
Carisio	0	1	0	0	1	1	2
Vittoria	0	1	0	0	1	1	3
Casalbelle.	0	1	0	0	1	0	1
Rondinella	0	1	0	0	1	1	2
Sandamianese	0	1	0	0	1	1	3

Prima categoria — 8ª giornata

Risultati

Boschese-Mandrogne	1-1
Canelli Novi-Recchetta Tan.	1-0
Pulvise-Polisiese	4-0
Savigliano-Castigliole	2-1
Junior Casale-Sandamianese	0-1
Nicese-Orsola Moleli	0-0
Quattordio-Castellana	1-0
Santenese-Bistolese	1-2

Prossimo turno

Bistolese-Pulvise
Castellazzo-Boschese
Castigliole-Santenese
Mandrogne-Quattordio
Nicese-Polisiese
Orsola Mobili-Carisio
Recchetta Tanaro-Junior Casale
Sandamianese-Canelli Novi

Classifica

	Punti	G	V	N	P	Reti F	S
Pulvise	2	1	1	0	0	4	0
Canelli N.	2	1	1	0	0	1	0
Carisio	2	1	1	0	0	2	1
Quattor.	2	1	1	0	0	1	0
Sandamian.	2	1	1	0	0	1	0
Bistolese	1	1	0	1	0	2	1
Boschese	1	1	0	1	0	1	1
Mandrogne	1	1	0	1	0	1	1
Nicese	1	1	0	1	0	0	0
Orsola Mob.	1	1	0	1	0	0	0
Santenese	1	1	0	1	0	1	1
Castellaz.	0	1	0	0	1	0	1
Castigl.	0	1	0	0	1	1	2
Junior C.	0	1	0	0	1	0	1
Recchetta	0	1	0	0	1	0	1
Polisiese	0	1	0	0	1	0	4

PEUGEOT 205 UN AMORE DI NUMERO
I CONCESSIONARI DELLA PROVINCIA DI ALESSANDRIA
Concessionario per Acqui Terme
Via G. Monte 85 - Tel. 0144 52.418 - ACQUI TERME
COSSETTA AUTOMOBILI
Concessionario per Casale
S.S. Casale-Valenza zona industriale
0142 54.547/8 - CASALE MONFERRATO
N.O.V.A.C. Agnese C.
Concessionaria per Alessandria - Tortona - Valenza
Unica sede via della Manifattura Zona D3
0131 345.931 - 347.185 - ALESSANDRIA
di Repetto F. & Repetto R. s.n.c.
Concessionaria per Novi Ligure - Ovada
Via Serravalle 12 - Tel. 0143 21.94 - NOVI LIGURE

Prima categoria all'esordio

Valenzani scatenati

Successo della Fulvius - Le altre gare

NOVI LIGURE — Avvio senza sorprese per il girone E di Prima categoria: il bilancio sono quattro vittorie per le squadre di casa, un solo successo esterno e tre pareggi. Il risultato più clamoroso (quantomeno nelle proporzioni) viene da Valenza, dove la [illegible] ha rifilato quattro gol (a zero) alla Polisnese.

I valenzani [illegible] questo limpido successo sancito [illegible] doppietta di Calvio e [illegible] di Bianco e Tita, si propongono come possibili «outsiders». Sono [illegible] da Casone, ex giocatore di Alessandria, Milan, Sampdoria, Como e Ternana.

Anche se già alla vigilia si sapeva che il [illegible] compito [illegible] sarebbe [illegible] facile, giunge inattesa [illegible] interna della Junior Casale, battuta di misura (1-0) dalla Sanjamianese: «A nostro giudizio — spiegano i dirigenti monferrini — un [illegible]o ci sarebbe tranquillamente stato».

In testa alla prima classifica stagionale anche Comollo-Novi, Gaviese e Quattordio. I novesi hanno avuto ragione (1-0) del Rocchetta Tanaro in una gara in cui il protagonista è stato l'intramontabile capitano Claudio Albanese, il libero della Comollo ha infatti avventato sulla riga bianca una conclusione degli astigiani [illegible] 0-0) ed ha [illegible] calcio di rigore [illegible] rete del [illegible] registrare [illegible] l'1-0 casalingo anche per il [illegible] Quattordio nel confronto con la [illegible] Castellarese

La Gaviese ha superato un'altra neo promossa, il Costigliole, per 2-1. In evidenza tra i gaviesi Conforto, autore della doppietta. «Abbiamo [illegible] — spiega il segretario [illegible] Traverso — nonostante due espulsioni e un calcio di rigore decisi ai nostri danni».

I tre pareggi sono venuti da Santhià, dove il Balzolese ha fermato sull'1-1 i padroni di casa, dall'incontro tra Boschese e Maudrogne, chiusosi pure con un 1-1 a da Nizza Monferrato, dove l'Ovadamobili di Giorgio Arrella [illegible] imposto il nulla di fatto agli astigiani Lu.

Seconda categoria - Il punto

Raffica di gol nel girone M

Segnate 21 reti - La situazione nel gruppo

Il campionato di Seconda categoria si è aperto all'insegna dei gol: ventuno le reti realizzate nel girone M, [illegible] solo il Predosa è rimasto all'asciutto. In [illegible] quattro vittorie (con il solo arido in trasferta del Mirabello e altrettanti pareggi.

Gol ed emozioni nel 2-2 tra **Quargnento e Arquatese**, big-match del primo turno, tra due squadre che certamente saranno [illegible] lotta fino all'ultima giornata per la promozione.

L'Arquatese è andata in vantaggio nei minuti iniziali con i fratelli Raffaele e Franco Basimano, ma nel quarto d'ora finale il Quargnento ha pareggiato con Usuna e Bellati.

Tante [illegible] anche nell'1-1 tra **Vignolese e Felizzano**, un risultato su cui [illegible] entrambe le squadre. «Dopo la rete di Alberti abbiamo colpito tre pali con Pilotti e Barba», si lamenta Rolando, mister del Felizzano. «L'arbitro ci ha negato due evidenti rigori ed ha espulso per proteste Lovetta, penna della *serie segnata da Dogliotti al 90'. Chissà, la partita poteva riaprirsi prima*», risponde Mauro Gardella, direttore sportivo vignolese.

Tra le vittorie [illegible] poi il 3-1 dell'Occimiano sul Cassine, propiziato dai centrocampisti monferrini, ed il 2-1 colto dal **Mirabello** sul terreno della matricola Pubblese con una splendida doppietta di Taglietti.

Combattuti i successi del Sale sul **San Giuliano Nuova** (2-1) con gli ospiti a recriminare per i gravi infortuni a Tamburini e Petriolo, e del **Cassano** sul **Predosa** (1-0) con un'incornata vincente di Balardi.

Infine due pareggi per gli incontri **Luese-Pozzolese** e **Viguzzolese-Bassignana**, entrambi [illegible] sull'1-1, con pozzolesi e viguzzolesi a rimpiangere [illegible] mancata vittoria.

Nel girone E, solo la **Moranese** ha sfruttato il turno casalingo (2-0 al Casalbellotto. **Pontecurone e Terranova** non sono andati oltre l'1-1 contro [illegible] e Casalvolone W.gi.

Promozione - E' subito vittoria per San Carlo [illegible] Libarna

La Novese fa sul serio

La squadra di Delladonna ha travolto (4 a 1) l'Interlanga a Farigliano - Terzo pareggio consecutivo tra Acqui [illegible] Canelli - Sconfitte brucianti per [illegible] Monferrato [illegible] la [illegible]rugarolese

Nella giornata d'esordio [illegible] campionato di Promozione, Novese, San Carlo e Libarna hanno conseguito tre importanti successi; secondo pronostico, invece, gli altri risultati.

Nel girone [illegible] piemontese, [illegible] pareggio consecutivo (0-0) tra Acqui e Canelli, che si erano già affrontati in Coppa Italia. Privi [illegible] allenatore (Gianfranco Stoppino [illegible] rinunciato), i termali sono scesi in campo nonostante il forfait [illegible] sette titolari.

«Non [illegible] sono presentati Vassallo, Vercellino, Maccio, Domenicali — dice il dirigente Mario Ciocarlo —, [illegible] Tanganelli è arrivato alle 14, dichiarando di essere [illegible] infortunato. Susanna era squalificato. Caro a parte è quello del libero Arturo Merlo, per anni capitano dei bianchi: la società gli ha sospeso [illegible] stipendio per misure disciplinari». Sembra che il giocatore acquese preferisca il riscatto del [illegible] al rientro. Con una formazione improvvisata, i bianchi hanno saputo però reagire con orgoglio colpendo l'incrocio dei pali con Serpico e fallendo un'occasione d'oro nei finali [illegible] Arfinetti. Prestazioni maiuscole del portiere diciottenne [illegible] Alagna [illegible] salvato tre palle-gol) e dei giovani dell'Under Mollero, Marengo e Ferri, convocati all'ultimo momento. «L'obiettivo accomuna tutti — prosegue il dirigente Bruno Cuccina — Da capitan Tacchino ai neo-acquisti Serpico, Gambaleta, Arfinetti, di Benazzo, Roboglio, Scazzola e Alme. Si potrà anche vincere, Accontentiamoci di un pareggio». (r. c.)

Esordio «alla grande» per [illegible] Novese che ha «sbancato» il campo dell'Interlanga di Farigliano con un rotondo 4-1. Un successo importante, che l'allenatore Franco [illegible] aveva richiesto ai suoi giocatori per «cominciare subito nel migliore dei modi uno stagione molto importante».

La risposta della squadra è stata ottima, nonostante l'assenza di Riva, le precarie condizioni di Marchese (poi sostituito infatti da Nini) e la forma non perfetta del neo-acquisto Tonetto (che pure si è distinto molto bene in quasi [illegible] partita ufficiale). La Novese aveva chiuso i primi 45 [illegible] in svantaggio.

«Sul piano del gioco — spiega il segretario Giovanni Casu — siamo stati superiori agli avversari anche durante il primo tempo, ma una decina di minuti di rilassamento ci [illegible] costati il gol». Nella ripresa, poi, i biancocelesti hanno attaccato con ancora maggiore insistenza ed il loro predominio è stato sancito dalle reti di [illegible]. Scarrone e Daldola (per il bomber una doppietta).

Pierpaolo Scarrone (a sin.) e Fabrizio Daldola [illegible] Novese

«E' stata una vittoria netta — conclude Casu — e meritata, ma che non deve lasciarci andare a facili entusiasmi». Una graduatoria [illegible] valori è difficile, ma sicuramente [illegible] di [illegible] ricordate [illegible] prestazioni di Balocco e [illegible] Cadamuro. [illegible] u.)

Pierluigi Limberti, mister del San Carlo, ha definito un «miracolo del cuore» il 2-1 con cui i suoi ragazzi hanno superato, col favore del campo, il Monferrato [illegible] derby inaugurale del campionato di Promozione. «Molti non erano ancora fisicamente [illegible] sto — [illegible] ammette —, eppure ha[illegible] l'anima per sovvertire [illegible] pronostico che [illegible] voleva sconfitti, come nelle due precedenti sfide di Coppa Italia».

Il successo del San Carlo è stato propiziato da un rigore [illegible] dall'arbitro per un «mani» di capitan Casalone e trasformato poi da Vecchio al 7'. Dopo il fulmineo pareggio di Rosso (10'), i padroni di casa [illegible] acciuffato la vittoria grazie ad una prodezza di Varese (51').

Al termine l'allenatore [illegible] Monferrato Pietro Patrucci era amareggiato. «Siamo degli ingenui — è sbottato —. *Gli avversari si [illegible] presentati due volte in area e hanno segnato altrettanti gol, noi invece abbiamo attaccato sempre, ma con pochi frutti*».

Per reciproche scorrettezze sono stati espulsi al 53' Barbello e Luongo. (r. c.)

E' durato soltanto poco più di un'ora il sogno della Rugarolese di uscire imbattuta dal campo dell'Albese. In [illegible]aggio fino a 25' dal termine, con un gol di Santoro, i biancocelesti sono stati raggiunti su un'ingenuità difensiva e poi sorpassati. Sul 2-1, Gerace ha fallito la rete del pareggio e per i padroni [illegible] è stato agevole vincere per 3-1. Ha detto mister Gian Piero [illegible]: «Una buona partita, che con un pizzico di attenzione avremmo potuto anche pareggiare». (r. g.)

In Promozione ligure, girone [illegible], vittorioso esordio casalingo [illegible] del Libarna che ha battuto l'Argentina [illegible] per 1-0 con una rete segnata al 24' da Galardini, con un violentissimo calcio di punizione da oltre 35 [illegible].

I ferravallesi di mister Agosti hanno poi creato numerose altre occasioni da rete con il veloce Grossi, che prima sfiorava la traversa e poi era fermato a fatica [illegible] difesa ligure, e con l'opportunista Sacco che mancava un [illegible] raddoppio.

Sotto la spinta di un inesauribile Cao, il Libarna ha [illegible] costante superiorità territoriale, ma l'ottima Argentina Arma ha [illegible] comunque alcune [illegible] casalinghi; all'84', con una prodezza, il portiere Cravera riusciva a respingere un secco sinistro di Piccareta e, a tempo scaduto, il ligure Ferrari colpiva l'esterno del palo.

«Una [illegible] importante, resa più difficile e bella [illegible] valore degli avversari. Abbiamo una squadra rimaneggiata per sette undicesimi, che necessita ancora di un po' di tempo per migliorare l'intesa, ma può disputare un grande campionato», dice [illegible] Canegallo, presidente del Libarna. (w. gi.)

Tamburello - Scontro al vertice nell'ultima giornata di campionato

L'Erg s'inchina al Medole

La compagine [illegible] Castelferro sconfitta nettamente in casa dalla squadra che si era già assicurata lo scudetto - Uno spareggio bresciano per definire le retrocessioni

Anche se l'incontro tra l'Erg-Castelferro e il Medole non aveva più nulla da dire per il campionato di tamburello di serie A, domenica molti sportivi hanno affollato il campo di Castelferro per applaudire il meglio che al momento può offrire il tamburello a livello nazionale. Erano, infatti, il fronte la squadra che ha vinto lo scudetto e quella che si è classificata al secondo posto.

La vittoria è andata al Medole, che ha vinto con una certa scioltezza (8-5, 8-4). In complesso l'andamento della partita ha un [illegible]' deluso le aspettative: [illegible] c'è stato un gran gioco, anche se si sono potuti ammirare alcuni scambi piacevoli.

C'è da tenere conto che da una parte c'era una squadra, il Medole, raggiante per il [illegible] secondo scudetto, e dall'altra una formazione, il Castelferro, che non ha ancora superato lo smacco subito per non essere riuscita a centrare l'obiettivo proprio quando si era presentato a portata di mano.

Se si dovesse fare una valutazione su quello che si è visto domenica [illegible] ci [illegible] dubbi sulla superiorità dei mantovani, determinata soprattutto [illegible] coppia di fondocampo Renco [illegible] e Walter Maroazzan, nei confronti di Gigi Pagani ed Aristide Cassullo.

Soprattutto [illegible] prima [illegible] della gara Pagani ha abbagliato molto ed anche Dellavalle, al centro, poco coperto, ha fatto ben poco.

Nel secondo set il gioco è stato più equilibrato e si sono visti bei colpi, sia da una parte sia dall'altra, ma poi sul 3 pari il Medole si è involato grazie allo sparo che gli hanno lasciato gli alessandrini nei colpi determinanti.

Per le altre partite in programma nell'ultima giornata del campionato, degno di nota è l'incontro che si è giocato ad Aldeno dove era di scena la formazione del [illegible] Capriana. Hanno vinto i padroni di casa ma, inspiegabilmente, è arrivato anche in campo Beppe Bonanate, che era squalificato. Non è da escludere che il risultato sia ravveduto e i bresciani possano così beneficiare della vittoria a tavolino. In questo caso per definire la seconda squadra che scenderà in serie B con il Castelfiorentino sarà necessario [illegible] spareggio tutto bresciano, perché la Caprianese ha battuto il Ronzo Chienis.

Per il «Trofeo Oddone» Pro-Cerrina e Varengo domenica prossima saranno le protagoniste della finalissima sul campo di Cerrina Valle. Facile [illegible]sso per il Pro-Cerrina sul Solonghello mentre il Varengo con il Callianetto è andato in svantaggio sull'11 a 1 ma [illegible] è riuscito a collezionare cinque giochi consecutivi, e quindi ha chiuso sul 16 a 12. Determinante nel Varengo è stato l'apporto di Romildo Bonello, che ha giocato al posto di Angelo Uva.

A Solonghello lo spareggio per il titolo di serie C fra il Quidizzolo ed il Montechiaro è stato [illegible] dai mantovani [illegible] supplementari.

Risultati e classifiche:

Serie A: Castelferro-Medole 0-2 (5-8, 4-6); Aldeno-Bolzano Capriano 2-0 (8-6, 8-5); Rallo-Guerra Castellaro 2-0 (8-7, 8-1); Castellaro-Cuneo 2-0 (8-3, 8-6); Caprianese-Ronzo Chienis 2-0 (8-4, 8-5); San Pietro Incariano-Castelfiorentino 2-0 (8-7, 8-2).

Classifica finale: Medole 42; Castelferro 37; Aldeno 34; Rallo e Castellaro 28; Ronzo Chienis 20; S. Pietro Incariano 17; Guerra Castellaro e Cuneo 16, Caprianese 14; Botti Cacciano 12; Castelfiorentino 4.

Trofeo Oddone. 2° semifinale: Callianetto-Varengo 12-16, Solonghello-Cerrina 9-16.

Renzo Bottero

[illegible] Dellavalle e Petroselli convocati la [illegible]

CASTELFERRO — Per l'incontro internazionale con la Francia, in programma domenica prossima, il ct della nazionale Carlo Ballarini ha convocato fra gli altri anche due giocatori della Erg Castelferro. Si tratta del mezzo-volo Riccardo Dellavalle e di Andrea Petroselli, terzino.

Il raduno è fissato per oggi a Villadranca di Ve[illegible] tr. bo.)

Ciclismo - Oggi penultima tappa per il «Bassa Valle Scrivia»

Toia, favorito, [illegible] da battaglia

TORTONA — L'ottava edizione del trofeo ciclistico «Bassa [illegible] Scrivia», riservato ai corridori dilettanti di prima e seconda serie, sta entrando nella sua fase finale, con le ultime prove: la gara di Alzano Scrivia, sessantottesimo Circuito Alzanese», in programma oggi Martedì 4 ottobre, invece, si svolgerà il cinquantaseiesimo «Circuito Molinese».

A due tappe dal termine, la gara è ancora aperta ad ogni possibile risultato: in questa edizione non è infatti ancora emerso un leader dominatore. Tre [illegible] possibili vincitori [illegible] manifestazione: [illegible] il lombardo Franco Toia, attuale capoclassifica, poi [illegible] ben figurare l'altro lombardo [illegible] Ilario Guzzon, [illegible] occupati secondo posto e il piemontese Massimiliano Semini, che segue invece in terza posizione. E' una lotta aperta non solo a livello individuale, ma anche tra le società che hanno aderito [illegible] manifestazione.

Franco Toia, almeno sulla carta, sembra il favorito; fa parte del gruppo sportivo Passerini, attualmente considerato il [illegible] più agguerrito tra i dilettanti. Anche Ilario Guzzon ha però alle spalle una squadra di tutto rispetto, dove uno [illegible] suoi compagni è addirittura Walter Brambilla che, lo scorso anno, ha dominato e vinto la settima [illegible] della manifestazione.

Tra i responsabili della Polisportiva Corsico c'è poi il desiderio di aggiudicarsi, per il secondo anno consecutivo, l'impresa che non è ancora riuscita a nessuno) il «Valle Scrivia». Massimiliano Semini, e portacolori della Fiat Agri, una squadra composta in prevalenza da giovani atleti armati di molta volontà e voglia di risultati e con un direttore sportivo ex campione del ciclismo come Italo Zilioli che sicuramente non lascerà nulla di intentato affinché il suo alfiere [illegible] ben figurare [illegible]

[illegible] di oggi ad Alzano [illegible], penultima prova della manifestazione, si sviluppa sulla distanza di 114 chilometri interamente pianeggianti per un circuito che i corridori dovranno ripetere 19 volte.

La partenza sarà data alle 14 dalla piazza bar Milano mentre il traguardo è in via Molino. La situazione della classifica quando inizierà la penultima prova sarà la seguente: Franco Toia punti 27; Ilario Guzzon 25; Massimiliano Semini 16; Giuseppe Citterio e Daniele Origo 15; [illegible] Brambilla 14; Luca Colombo, Fabrizio Ghirardi [illegible] Gabriele Rampollo, Sergio Toia e Mauro Giovanello 10; seguono poi con otto punti Brunati, Savoia e Ratti; con sei Perrigotti e Missaglia.

[illegible] Ciclismo, Opici vince il «Sergio Miozzo»

VALENZA — Fausto Opici, del Velocitub Marcelli di Torbigo (Milano), ha vinto, alla media di 39,667 chilometri orari, il quattordicesimo trofeo «Sergio Miozzo», corsa ciclistica per dilettanti junior di 119 chilometri organizzata dall'Avis pronto soccorso in collaborazione con l'Anpi Sport. Ha preceduto allo sprint i compagni di fuga Enrico Corrati (Cusanza Genova); Marco Rigazzi (Forsani Vittoria); Andrea Rabatini (Salumificio Bella) e Devis [illegible] Inverno); sesto [illegible] è classificato Francesco Baudo (Salumificio Bella) a 1'45"; settimo Lorenzo Di Silvestro (Uc Pugliatese) a 1'50"; ottavo Flavio Parini (Uc Inverno) che a 4'3" ha battuto il gruppo in [illegible]. (r. c.)

[illegible] Valenza, stasera il torneo Maraggio

VALENZA — Si svolgono stasera al campo sportivo comunale le semifinali del settimo torneo di calcio giovanile intitolato a Papà Maraggio, indimenticabile presidente dell'Us Valenzana nella seconda metà degli Anni Trenta. E' organizzato dall'«Oro Gallery» e vede di fronte otto squadre nella categoria Esordienti e quattro in quella Allievi. Alle 20, si affrontano Valenzana-Monferrato; alle 20,45, Junior Casale-Fulvius. Entrambe le gare sono valide per la categoria Esordienti [illegible] sono state eliminate Dehon Spinetta, Ovadamobili, Pozzolese e Aurora Alessandria. Alle 21,30 infine, si sfidano per la terza piazza della categoria Allievi l'Ovadamobili e la Valenzana. (r. c.)

[illegible] Calcio, i risultati della Supereccellenza

ALESSANDRIA — Hanno preso il via i campionati di calcio per amatori, che quest'anno presentano [illegible] nuova categoria, la Supereccellenza, con 14 squadre in rappresentanza di tutta la provincia. Questi i risultati della prima giornata. Supereccellenza: Montefluos Spinetta-Gi Sport Tortona 4-1; Bar Lombardi Alessandria-Bergamasco 0-3; Piovera-Carbonara 1-1; Pecetto-Coga Valenza 1-2; Caseificio Merlo Acqui-Omao Tortona 0-0; Elettronica Piccolo Alessandria-Don Bosco 0-3; Impresa Edile Depellaro Alessandria-Giarole 0-0. (r. c.)

Pallone elastico - La situazione

Gaiero in bilico

VIGNALE — Solo un [illegible] spareggio può evitare alla Gaiero Ferro Casale la retrocessione in serie B.

Nel settimo turno della poule per la permanenza nel campionato di pallone elastico, serie A, i casalesi sono stati sconfitti in casa (11-8) dalla Taggese di Pirero [illegible] ora sono attestati all'ultimo posto solitario in classifica (a quota 1).

«Le prime due posizioni — [illegible] il segretario della Pallonistica Monferrina, Mauro Bellero — sono ormai irraggiungibili. Come noi, anche la Taggese rischia [illegible] precipitare nella serie cadetta. In bilico [illegible] poi la Caraglese di Dogliotti e l'Albese di Bertola, che [illegible] ora si contendono il secondo posto utile per la salvezza, alle spalle della Sanstefanese di Berruti».

«Continuiamo comunque a sperare — aggiunge Bellero —. Infatti, non si esclude che per la prossima stagione si creino due posti liberi. Un inserimento è possibile in sostituzione del Torino, che ancora [illegible] sempre rinunciato al [illegible] diritto di giocare nel[illegible]. Tra i candidati [illegible] promozione dalla B, inoltre, quest'anno c'è anche la seconda squadra di Santo Stefano Belbo, paese già rappresentato in serie A dalla quadretta di Berruti. Il regolamento prevede che due squadre della stessa città non possano gareggiare nella stessa categoria. Spetterà quindi al consiglio federale decidere gli eventuali ripescaggi per le ultime di questa poule o tra le prime escluse della serie B».

Contro la Taggese, i casalesi sono stati subito [illegible] stretti ad inseguire.

In svantaggio all'esordio per 4 a 1, hanno ricuperato sino al sorpasso (6-4 al riposo). Nella ripresa, il capitano della Gaiero, Giorgio Vecchetto, ha ancora operato un allungo (8-5), subendo però [illegible] improvviso crollo nel finale.

«Un'azione contestata — dichiara Mauro Bellero — ha improvvisamente rimpallato la grinta di Pirero, che ha iniziato a lottare su [illegible] pallone. Colta di sorpresa, la nostra squadra non è riuscita ad adottare le necessarie contromisure.

Domenica prossima, alle 14, i casalesi saranno impegnati in trasferta a Santo Stefano, contro Berruti; tra quindici giorni, ospiteranno al «Cesare Porro» l'Albese di Bertola.

DIMOSTRAZIONE SPECIALE DEI NUOVI
MICROSISTEMI
ASSOLUTAMENTE
INVISIBILI
SE SENTI LE VOCI
E NON AFFERRI TUTTE LE PAROLE
telefona e fissa un appuntamento
nei giorni: 28-29-30/9
al:
CENTRO ACUSTICO
MAGE / OTICON
Corso Roma [illegible] - Tel. 0131 42.271
Alessandria

BISSO ENRICO
Consulente audioprotesista

Il consulente uditivo Bisso E. è a [illegible] disposizione per risolvere i tuoi problemi anche con visite a domicilio previo appuntamento.

OLIMPIADI
VIDEO
CENTRALFOTO

[illegible] PRIMATO DELLA QUALITA'
[illegible] DEI PREZZI
Videoregistratore Philips-VHS con fermo fotogramma e telecomando + cavo Scart + 10 nastri VHS 180 il tutto a L. 659.000
Videoregistratore VHS [illegible] fermo fotogra[illegible] e telecomando L. 549.000
Telecamera Philips VHS completa di tutto L. 2.250.000
Videolettore nuovissimo modello L. 350.000
Videocassetta 120 minuti L. 3.950
CENTRALFOTO
Via Dei Martiri, 43 - Tel. (0131) 53.805
Via Cavour, 8 - Tel. (0131) 446.850
ALESSANDRIA

PROTESI
SENZA [illegible]
[illegible] Applicazione in due sedute
[illegible] Estrazioni indolori
Costo [illegible] protesi completa (superiore e inferiore) L. 1.300.000
[illegible] Garanzia 1 anno
Si eseguono anche protesi fisse
Per appuntamento e informazioni tel. 0131 955.395 - Valenza (Al) nei giorni: Lunedì - mercoledì - [illegible].

PRESTITI IN 24 ORE
sino a 50 milioni a Casalinghe - Pensionati - Dipendenti - Artigiani e Commercianti. Senza spese anticipate. Rimborso ultima rata a fine finanziamento. Istruttoria anche telefonica
Tel. 0131 444.271 - [illegible]
Via Cavour 13 - ALESSAN[illegible]
Si ricercano collaboratori

Informitalia
ISTITUTO
NAZIONALE
INFORM[illegible]
CONTROLLI WAGONS
INFEDELTA'
ESITO ASSICURATO
[illegible] 168, Emanuele 187 - Torino
Telefoni 511.024 - 530.842

I CONSIGLI DI UN ESPERTO CONTATTANDO:
M. G. D.
di DAVIO Geom. MASSIMO & C. s.n.c.
15100 ALESSANDRIA - Via B. BUOZZI 43
Tel. 0131 65.408 - 444.076
Moderne tecnologie per la vostra casa

PRESENTE A NOVINMOSTRA - NOVI LIGURE DAL 24 SETTEMBRE AL 2 OTTOBRE
PRESENTE A CASA '88 - ONAOA 24/25/30 [illegible] 1/2/7/8/9/10 OTTOBRE

Un ricorso è stato presentato ai magistrati amministrativi

Ora dovrà decidere il Tar per il depuratore di Derby

Chiesta la sospensione di tutti gli atti della Regione e Comune sulla struttura

AOSTA — La protesta contro la costruzione del depuratore di Derby, a La Salle, è sui tavoli dei giudici del tribunale amministrativo regionale. Il ricorso di due abitanti del paese, Giuseppe Villaret e Maria Rachele Mostacchi, chiede la sospensione di tutti gli atti amministrativi (di Regione e Comune) che si riferiscono alla costruzione dell'impianto di depurazione: sono sette delibere, 4 regionali e 3 comunali.

«Qualora i provvedimenti impugnati — scrivono i legali di Villaret e Mostacchi — *dovessero eseguirsi questa avrebbe le caratteristiche dell'irreversibilità. La situazione avrebbe quindi connotazioni particolare gravità per l'interesse pubblico, che sarebbe ancora più pregiudicato qualora, ad esecuzione intrapresa, gli atti amministrativi che si sostengono venissero annullati, l'intervento potrebbe essere portato a termine con ormai grave compromissione dei siti».*

I legali concludono: *«La concessione della sospensione degli atti impugnati sembra essere il punto di equilibrio per non pregiudicare alcuno degli interessi in gioco perché idonea anche a congelare l'utilizzo del finanziamento Fio che non andrebbe perduto».*

La Regione intende costruire il depuratore delle acque dell'intera Valdigne in località Les Iles di Derby. Per farlo il Comune di La Salle, di cui Derby è frazione, ha dovuto variare il piano regolatore, variazione contenuta nella delibera comunale dell'11 marzo 1986 e recepita dalla Regione.

La variante del documento urbanistico è violata, secondo il ricorso dei abitanti di Derby, da illegittimità. *«Le variazioni ai piani regolatori sono approvate con la stessa procedura prevista per i piani originari. Dopo l'adozione cioè* — spiegano i legali — *la variante è depositata per dieci giorni consecutivi per consentire a chiunque di prenderne visione e di fare osservazioni nei trenta giorni successivi. È una garanzia».*

La Regione avrebbe poi violato, secondo gli abitanti di Derby, una precisa legge che impedisce costruzioni di qualsiasi natura e delle caratteristiche di Les Iles, *«zona di elevata pregio naturalistico, boschiva e particolarmente umida. Inoltre la vicinanza alla Dora, per di più in una strozzatura della Valle, rende piuttosto probabili smottamenti e inondazioni»*, scrivono ancora nel ricorso gli avvocati.

L'elenco delle violazioni è lungo: riguarda la legge Galasso che vincola le zone boschive, i fiumi e i torrenti e relative sponde per una fascia di 150 metri. *«In nessuno degli atti amministrativi risulta che Comune e Regione si siano posti il problema di verificare se la Galasso fosse rispettata»*. Anche la valutazione dell'impatto ambientale *«è stata effettuata non nei termini che la legge impone»*, sostengono a Derby.

Il ricorso è evidenziato un *«eccesso di potere per contraddittorietà»* riferito all'impatto ambientale. I di Villaret e Mostacchi allegano una lettera del 7 marzo in cui la Regione *«esprime un giudizio di idoneità per la costruzione del depuratore d'una zona nel Comune per motivandolo con carenze (mancanza di strutture) e caratterizzazioni (pregio ambientale) più marcate nella località di Derby prescelta»*.

Per i due abitanti di Derby (valutazione condivisa da tutto il Comitato formatosi per protestare contro il depuratore) *«l'aver spostato a valle l'impianto, da Morgex a Derby, cioè, ha il sapore d'una scelta "obbligata" e non tecnica. Sta di fatto che l'allontanamento dell'impianto dai centri serviti dà vita all'assalto contrario di quanto raccomandato dal ministero dei Lavori Pubblici. Nel 1977 disposizioni ministeriali prescrivono che la zona scelta deve rendere minimo il sviluppo delle condotte e adduzione delle acque inquinate».*

Il Comitato di Derby quest'estate ha incaricato lo studio Bruzzi e Corno di Piacenza di valutare l'idoneità del terreno di Les Iles su cui la Regione vuole costruire il depuratore e quella di Equilivaz, alternativa, scartata dall'amministrazione perché la superficie disponibile sarebbe insufficiente. Il geologo di Piacenza Giuseppe Milani è di parere opposto. La sua preferenza va all'Equilivaz perché a Les Iles il pendio è instabile e in equilibrio precario (la zona è chiamata «Lasnize», cioè valanga) e vi sono parecchie sorgenti che con il depuratore potrebbero inquinarsi.

e. mar.

«Topo» [illegible]

AOSTA — I carabinieri di Aosta, intervenuti su richiesta di un loro collega, hanno [illegible] in località Beauregard Antonio Perri, di 22 anni, residente ad Aosta in via Valli Valdostane 45, [illegible] trafugava oggetti nelle auto parcheggiate nell'area antistante l'ospedale Beauregard. Il Perri rubava l'autoradio, un giubbotto e altri oggetti proprio dall'auto di un sottufficiale dell'Arma. Questi accortosi del furto, rimaneva in zona e scorgeva dopo un giovane che [illegible] il suo giubbotto: lo bloccava, dopo essersi qualificato, quindi chiedeva l'intervento dei colleghi, che ottenevano anche l'autorizzazione a perquisire la casa del fermato. Nell'abitazione dei Perri sono stati trovati oggetti vari di provenienza furtiva, per cui il giovane, portato in camera di sicurezza a disposizione del magistrato, oggi sarà interrogato.

Bocchi treni per lo sciopero

AOSTA — Disagi anche in Valle per lo sciopero dei ferrovieri. I treni da Aosta a Pré-Saint-Didier sono stati spesi e sostituiti con servizi alternativi di pullman, tre sulla linea tra il capoluogo regionale e Chivasso hanno viaggiato pochissimi convogli. Contrariamente a quanto accaduto altre volte in simili circostanze, ieri i di servizio in Valle non sono stati «comandati» in altre località, decisione che ha reso meno pesanti le conseguenze dello sciopero in Valle.

Ricostruita ieri in udienza la vertenza sindacale del 1981

Casinò, il «gioco» di Masi

Interrogato Mario Gemello, croupier e sindacalista Cisl - «Siamo stati strumentalizzati, [illegible] trattativa [illegible] ce ne accorgemmo» - Scioperi anche per eludere il controllo [illegible] Guardia di Finanza

TORINO — [illegible] vigilia si parlava di «lunedì caldo», il giorno decisivo per il processo. Erano chiamati a deporre testimoni importanti: i croupier che avevano partecipato alle varie riunioni per il rinnovo del contratto al casinò nel 1981. Giorni di grande tensione, di contrasti e soprattutto di scioperi [illegible] secondo l'accusa furono pilotati dall'esterno per consentire il ritorno ai vertici della casa da gioco di Bruno [illegible] e l'ingresso come padroni degli ex impiegati Franco Chamonal e Paolo Giovannini.

I giudici hanno avuto il tempo di interrogare soltanto un testimone, Mario Gemello, croupier e sindacalista della Cisl, uno dei delegati che sette anni fa fu fra i protagonisti della difficile vertenza sindacale. Tre ore di interrogatorio cominciato alle 10, con un'ora di ritardo per la riunione dei presidenti delle varie sezioni di tribunale impegnati a discutere il «caso» delle riprese televisive durante le udienze, e concluso alle 13.

Tre ore che sono state seguite con attenzione dagli imputati (gli importanti del processo: Mario Andrione, tornato in aula dopo una lunga assenza, Franco Chamonal che per non perdersi l'udienza non è dormito, lasciando il casinò di Beaulieu (Costa Azzurra) una sciocca che gioca centinaia di milioni al giorno e trascorre i due mesi di alternando il soggiorno tra il mega-appartamento «Jumbo jet» fermo nell'aeroporto di Nizza e quello sul pianfio di 820 metri, e Paolo Giovannini che ha perso finora soltanto un'udienza.

Torino, Mario Gemello (al centro) parla con alcuni colleghi prima di essere interrogato (Rodo)

Vi sono anche Eraldo Bignone, ex commissario regionale e Raimondo Burnaverain, controllore che annunciato un memoriale sui «fuori busta» *«perché quando sono stato interrogato non ho potuto spiegare quanto volevo»*. E per quasi tre ore pare di rileggere il rinvio a giudizio. Il presidente Edoardo Denaro parte da lontano, si fa spiegare tutti i dettagli, insiste sui particolari fin quasi alla noia.

Alla fine Mario Gemello dice: *«Dopo il blitz del casino ci rendemmo conto di essere stati strumentalizzati vedendo a sapere che Bruno Masi trattava con Stlav (giochi tradizionali) pur essendo proprietaria della Saint (giochi americani)»*. Esclude però di avere avuto *l'impressione durante le trattative sindacali che le agitazioni fossero pilotate dall'esterno»*.

La sua, l'apparenza, non è una contraddizione. Soltanto dopo l'intervento della magistratura al casinò di Saint-Vincent ha potuto parlare di *«raggiro, sabotaggio e strumentalizzazione degli scioperi»*. Dopo ha cioè scoperto le *«cose strane»* che aveva constatato. La prima: *«Masi aveva sempre detto che chi lasciava Saint-Vincent sarebbe più ricevuto al casino. Il riferimento era per Giovanni che andò a Chamonix. Ebbene poco dopo la costituzione della Saint ricomparvero nella casa e poi furono nominati direttori centrali anche della Stlav»*.

La seconda: *«Luigi Piatti, delegato della Cgil, con il ritorno di Masi firmò il contratto anche se non migliorativo e il segretario regionale del suo sindacato, Loris Minelli, si rifiutò di firmarlo perché non era a conoscenza del problema marine»*. La terza: *«Sandro Universi, prima del ritorno di Masi, in un'assemblea fece di voler continuare lo sciopero duro. Un intervento che ci sorprese»*.

Secondo l'accusa Masi, Chamonal e Giovannini avrebbero i padroni del casino non pilotando gli scioperi, ma screditando i vertici Stlav. Le agitazioni, secondo questa tesi, servivano per dimostrare l'incapacità dell'azienda e concludere un accordo con il personale. Intesa che invece venne trovata subito con il ritorno del professore.

Riferite a questa vicenda vi le testimonianze di Luigi Vegezzi, ex amministratore Saint, che al giudice istruttore *«La presenza di Chamonal e Giovannini alimentava gli scioperi»* processo ha sostenuto non ricordare la ricostruzione Enzo Bonis, croupier e uno degli esponenti del sindacato autonomo che si costituì proprio durante l'agitazione del 1981, ha parlato di una riunione segreta Hotel Ligure di Torino cui parteciparono alcuni si con Chamonal e Giovannini.

Infine Ferdinando Menicatti, professionista milanese che trovò un incarico di Masi un direttore generale per il casinò. Franco [illegible] volontario chiam [illegible] «il dante» per il suo passato di ufficiale di marina disse: *«Da lontano mi riferì dopo il suo allontanamento dalla Riviera che Masi pilotava [illegible] accordo per portare il sindacale per formare il numero 1 della casa da gioco»*.

Mario Gemello ha riferito di un incontro a casa sua tra croupier e il professore. *«La Finanza stava facendo controlli — ha detto — e noi concordammo con Masi come impedire gli agenti perché non scoprissero il [illegible] e le mance. Con scioperi opportuni ridiscutere l'orario dei tavoli, soprattutto le partite, non chiedemmo più le mance e concordammo il più possibile quelle che i clienti volevano lasciare. Queste agitazioni si concludevano quando la finanza se ne andava, continuavano invece quelle per il contratto»*.

Enrico Martinet

L'operazione della sezione narcotici a Châtillon

Portavano l'eroina da Milano: 3 arresti

Avevano sull'auto due bustine da quindici grammi ciascuna

AOSTA — Altri tre arresti nell'operazione contro gli spacciatori di droga: la sezione Narcotici della Questura di Aosta ha «interrompendo» il traffico tra Milano e la Valle bloccando i «corrieri» che riforniscono di eroina i tossicodipendenti o i piccoli venditori. Il carcere di Brissogne a disposizione dell'autorità giudiziaria sono finiti Antonio Ierardi, 24 anni; Antonio Catanzaro, 21 anni; e Mannarino, 23 anni, tutti residenti a Milano.

I tre giovani sono stati fermati dei casello autostradale di Châtillon su un'auto Fiat «Uno» da una pattuglia della squadra Narcotici: durante la perquisizione sono stati trenta grammi di eroina in due bustine da quindici grammi ciascuna.

Il valore della droga è calcolato sui milioni. I tre erano controllati dagli inquirenti, che seguivano la pista del traffico dopo l'arresto a Pont-Saint-Martin di Armando Nicod, 32 anni, residente Arnad, che aveva nel giubbetto tre eroina. La cattura del Nicod non un episodio isolato; la sezione Narcotici aveva proseguito le indagini sempre sulla medesima pista, senza lasciare trapelare indiscrezioni: in questo modo ha potuto giungere a altri tre «corrieri» della droga. L'eroina portata in Valle doveva poi essere divisa in e «tagliata» per triplicarne il valore, quindi immessa sul «mercato». Anche sull'operazione compiuta nei giorni scorsi mantiene certo riserbo: la polizia ammette solo che si stanno verificando i nessi tra Nicod e i tre «corrieri» stati anch'essi mentre arrivavano da Milano.

Non è quindi escluso che vi siano sviluppi. L'operazione rientra nell'attività di prevenzione svolta forze di polizia su indicazioni dell'interno. In particolare vengono sotto sorveglianza le scuole, mentre si tenta di bloccare all'origine l'arrivo della droga: sinora i «corrieri» arrestati giungevano tutti da Milano, e quindi dal capoluogo lombardo che parte la dell'eroina. Le indagini dovrebbero ora svolgersi direzioni: individuare chi fornisce l'eroina in Lombardia e dove si trova in Valle il centro spacciatori.

p. cer.

Attraversa la strada ed un'auto la uccide

AOSTA — Luigina Grange, 69 anni, di Aosta, residente in via Montagnayaz, è morta ieri dopo essere investita, in Clavalité nel capoluogo regionale, da un'auto condotta da Guido Boretta, 44 anni, di Aosta. L'incidente è avvenuto poco dopo le 9. Secondo le indagini dei carabinieri, la donna, appena uscita di casa, stava dirigendosi verso corso Ivrea, quando avrebbe deciso di attraversare la strada per raggiungere il marciapiede opposto. In quel momento sopraggiungeva il Boretta alla guida di una Peugeot 604. L'auto ha travolto Luigina Grange.

Non vi sarebbero testimoni dell'incidente. I carabinieri si sono quindi limitati a interrogare il guidatore della vettura che ha investito la donna e a rilevare le «tracce».

L'assenza di segni di frenata potrebbe significare che la decisione di attraversare la strada è stata improvvisa. Il Boretta non avrebbe avuto il tempo di frenare. Si tratta soltanto un'ipotesi. Sul luogo dell'incidente sono intervenute le ambulanze dei Vigili del fuoco e dell'ospedale con il medico di guardia, ma il dottor Davide Machado è rimasto purtroppo che constatare la morte di Luigina avvenuta, per probabile trauma cranico.

e. bl.

Inaugurata a Champillon la struttura dedicata ai fratelli Novella

Commozione e festa al rifugio

Erano presenti alla cerimonia davanti alla «Baita Giorgio e Renzo» delegazioni dell'Ana, guide e del Cai - Parecchia gente era arrivata da fuori Valle

DOUES — Oltre 250 ne hanno partecipato all'inaugurazione del nuovo rifugio alpino denominato «Baita Giorgio e Renzo». I nomi di due fratelli che morirono in Valle in due diversi incidenti di montagna.

La cerimonia si è svolta domenica a Champillon, a 1950 metri di quota. C'erano giovani, anziani, appassionati di montagna, rappresentanti dell'Ana (Associazione nazionale alpini), delegazioni delle guide di Courmayeur e del Cervino nelle loro tradizionali divise.

Sventolavano sulla folla assiepata attorno il rifugio le bandiere dell'Ana della Valle d'Aosta, Club alpino italiano e degli alpini di Seveso, un gruppo di ragazze nei tipici costumi rossoneri portava una nota di colore.

Vi sono stati momenti di partecipazione durante la Messa officiata le ore 11 dal frate francescano padre Diego, che ha ricordato i fratelli Giorgio e Renzo Novella, di Vercelli, appassionati della montagna, *«alla quale hanno donato la loro giovane vita»*.

Dopo la benedizione della targa che ricorda i due alpinisti e dei locali (tutti si sono complimentati per la loro fattura) della nuova «Baita», si è creato un clima più festa popolare, con i residenti di che hanno voluto fraternizzare con chi era giunto da

Doues. Un gruppo di partecipanti all'inaugurazione della «Baita» dedicata ai fratelli Novella

onorare la dei fratelli Novella.

I sindaci di Doues e di Seveso si sono scambiati omaggi, ripromettendosi far diventare più continui e vincolanti i legami tra i due paesi nei prossimi anni perché aspetterà proprio al Cai di Seveso gestire il nuovo rifugio. La struttura è stata realizzata a spese del Comune di Doues (che rimane proprietario), mentre l'interno è stato realizzato da un gruppo di dodici iscritti al Cai della cittadina lombarda.

Guido Sala è stato il coordinatore dei e nel suo ruolo di ex responsabile della sezione giovanile nazionale del Club alpino italiano l'ha diretta per quindici anni ha detto. *«Per tutta l'estate la "Baita" ospiterà settimanalmente quindici ragazzi iscritti al I giovani seguiranno corsi di educazione all'ambiente, con un programma di escursioni nella zona circostante configurato quattro punti per dormire (dodici letti) e cucina, può essere anche come sala riunioni e conferenze con eventuali proiezioni»*.

Il nuovo rifugio-baita si trova a pochi minuti di cammino dall'Alta via numero 1 e della costituenda Alta via numero 3. Il primo percorso porta gli appassionati di «trekking» da Bionaz (dove abbia attraverso il col Champillon a 2789 metri di quota) all'attacco della salita Plan Champillon (2127 metri) scende alla nuova costruzione.

Pietro Gadin, guida alpina, ritiene che la «Baita Giorgio e Renzo» potrebbe diventare un valido e prezioso punto d'appoggio per chi pratica il «trekking», ma rimane da definire se fosse che saranno le sezioni giovanili del Cai sarà «interattiva» o se consentirà la a chi semplicemente l'alta via.

Bruno Baschiera

Cinema e taccuino

CORSO:
GIACOSA: riposo
ITALIA: riposo

Televisioni

RAITRE
14 — **Tg della Valle d'Aosta**
Il '68 vent'anni dopo, realizzazione di Gianni Bertone e Stefano Viaggio
19.30 **Tg della Valle d'Aosta**

RADIO
7,20 **la Vallée**

RADIO
La voix de la Vallée
Musica e musiche, realizzazione di Giorgio Scubla

TV SUISSE ROMANDE
17,50 **Soir olympique**
18.30 **Tj-soir**
20.05 **Lance et compte**
21,45
23.50 **Tj-nuit**
23.20 **Hockey sur glace**

15 — **Cartoni animati**
18.10 **Tg della Valle d'Aosta**
22.30 **Tg della Valle d'Aosta**

ST-VINCENT
9 — Inizio programmi con **esercizi e telefilm**
12,45 19.30, 22.30 **Telegiornale**
13 **Film**

TIVUITALIA
17.40 **Documento 80 anni della nostra vita**, film
20.30 **Missione Apocalisse**, film
22 — **Telecomani**
22.30 **Operazione Tiziano** film

TELECUPOLE
8.30 **Inizio programmi**
10.40 **Tg4 - Notiziario**
13 — **Parola mia**
18.30 **Tg4 - Notiziario**
20.30 **I grandi fiumi del Nord**
21.30 **Diamanti**, telefilm
22.40 **Sport e sport**
23.40 **Hanno cambiato faccia**, film

Mostre

AOSTA
TOUR FROMAGE: mostra collettiva «Le Cro-Mantica fra colore e linguaggio». Fino al 2 ottobre. Orario continuato tutti i giorni dalle 9 alle 21
TORRE DEI SIGNORI DI SARRIOD DE TORSO mostra fotografica di Renzino Cosson «La montagna incantata». Orario continuato tutti i giorni dalle 9 alle 21

LA SALLE
MAISON GERBOLLIER: Espone il francese **François Fabrizi** per la serie «Visual design». Fino al 30 settembre. Orario 9-12 15-17

SAINT-VINCENT
Federico Maineri espone la **Prima mostra fotografica del Cervino**. Fino al 30 settembre. Orario tutti i giorni dalle 9.30 alle 12.30

Il taccuino

IL TEMPO
Tendenza fino alle 12 di oggi: cielo nuvoloso. **Temperature di ieri all'aeroporto:** min. 8, max 24. **Umidità:** 40%. **Vento:** calma. (Bollettino a cura della Stazione meteorologica regionale)

«La Stampa» - Aosta
Redazione: 3 rue Jean de la Pierre, tel. (0165) 45 845
Pubblicità: Publidistrict Agenzia Aosta 56, tel. (0165) 26 56 26 - 26 50 19

Dopo breve malattia mancato all'affetto dei suoi cari

Silvio Duclos (Clo)

di anni 58

Addolorati ne danno il triste annuncio la moglie **Delia Perpignano**, la figlia **Silvana**, i nipoti **Fabiana, Mario, Claudio**, con le rispettive famiglie, i cognati **Alda, Irma** con famiglie, parenti tutti. Non volendo disturbare il momento del dolore non si partecipa per espressa volontà del defunto.

Valpelline, frazione Prallos, 8 settembre 1988

Giuliana e Augusta Fasano partecipano il triste lutto che ha colpito la famiglia Duclos.
— Bi-Vincent, 26 settembre 1988

DAL 24 SETTEMBRE
MOGAVERO MODA
LA GRANDE MODA A PREZZI
via Torino, 19/A AO
NON
MA ANCHE
GIONATI
SI
VITA!
E'
GUARDATEVI
ALLO SPECCHIO:
CHI L'
MAI
NON
CI

INTERREGIONALE - Due meritati e importanti successi rilanciano in vertici del girone A le formazioni della Valle d'Aosta

L'Aosta, rullo compressore

Superato con 3 gol a 0 anche il turno casalingo con l'Albenga - Sugli spalti del Puchoz sono ritornati i «Fedelissimi» - Tre rigori, ma gioco di buona levatura - Grande attesa per il derby con il St-Vincent

AOSTA — Una giornata primaverile, il rullo dei tamburi dei ritrovati «Fedelissimi» e l'applauso dei tifosi (sempre più numerosi) a fine partita hanno fatto da cornice al secondo consecutivo interno dell'Aosta.

Dopo l'Asti (sconfitto per 1-0) anche l'Albenga ha dovuto arrendersi al 3-0 doppietta di Orlando e gol di Vascimmino tutti su rigore) che si sono portati al secondo posto della classifica a un solo punto dalla capolista Ventimiglia che viaggia a punteggio pieno.

La vittoria della squadra di Sacco è scaturita da una prestazione collettiva di ottima fattura e poco importa se a determinare il largo successo sono stati tre calci di rigore in quanto la supremazia di Vascimmino e compagni è risultata costante con i liguri che hanno impegnato Martinelli una sola volta mentre la difesa ingauna ha dovuto svolgere una mole di lavoro notevole per arginare le continue e pericolose offensive dell'Aosta.

I rossoneri hanno subito messo in difficoltà gli ospiti che sono capitolati dopo 8' e non hanno trovato la forza di reagire per la positiva prestazione del centrocampo aostano.

Sacco ha modificato, in parte, l'assetto tattico della squadra affidando a Fiorentino il controllo di Zuliani, l'elemento più pericoloso dei bianconeri.

L'ex saviglianese ha ribadito le sue eccellenti qualità annullando l'avversario e proponendo continui suggerimenti per l'attacco, dove Maffioletti riacquisteva consensi ogni qualvolta entrava in azione. L'Aosta doveva rinunciare a De Tommaso (sempre alle prese con un dolore a un piede) e a Palermo (leggero infortunio muscolare nell'allenamento di rifinitura) e Giovanni Sacco mandava subito in campo sia il diciottenne Ossola sia l'esperto Barone.

La partita non aveva storia tanta era la superiorità tecnica dei rossoneri con i tifosi che già sognano grandi traguardi dopo le delusioni della passata stagione. Sicura in difesa (soltanto un rimpallo casuale ha fatto correre qualche brivido a Martinelli), brillante a centrocampo (l'estrosità di Vascimmino e la Riberto a la potenza di Cuc e Fiorentino si integrano a meraviglia) e con un Maffioletti capace di mettere in difficoltà qualsiasi avversario, Sacco ha ribadito di attraversare un momento particolarmente felice.

Se Osvaldo Cardellina riuscirà a completare l'organico con un'altra punta i rossoneri potranno veramente puntare in alto e il direttore sportivo non ha voluto sbilanciarsi, ma pare che in settimana venga definito l'acquisto dell'attaccante capace di garantire un certo numero di reti.

L'elemento più indicato a vestire il rossonero è Alfano, che interesserebbe però anche a molte altre società dell'Interregionale.

Aosta. Il capitano rossonero Vascimmino, palla al piede, è controllato da avversari e arbitro

L'Albenga puntava al pareggio, si è trovata subito in difficoltà. Per contenere le iniziative dell'Aosta dovendo ricorrere sovente ai falli per frenare le offensive di Vascimmino e compagni. «Il nostro ritmo — sostiene Sacco — è stato sempre superiore a quello dei liguri che pur non giocando con cattiveria si sono trovati costretti a fermarci più volte con entrate scorrette. I tre rigori sono nati proprio dalla maggior velocità che potevano esprimere. Siamo riusciti a sbloccare il risultato presto e questo ci ha indubbiamente favoriti. La squadra ha comunque continuato a mantenere il comando delle azioni questo dimostra la buona condizione fisica che i ragazzi hanno raggiunto».

Aggiunge l'allenatore rossonero: «Siamo riusciti a centrare l'"en-plein" casalingo, un obiettivo che non è mai facile. Oltre ai quattro punti incamerati, gli ultimi 180' di gioco hanno messo in risalto la capacità della squadra di adattarsi alle varie esigenze tattiche. Sapevo che Zuliani poteva crearci problemi, quindi ne ho affidato il controllo a Fiorentino che non ha concesso spazi al ligure, giocatore che soffre le marcature strette. Con questa vittoria ci presenteremo nel turno

Dopo le lamentele [illegible] igiene [illegible] sicurezza

Il Comune interviene per l'isola pedonale

I commercianti avevano denunciato [illegible] «decadenza» della [illegible]

ASTI — Ai problemi della sicurezza, igiene e decoro dell'isola pedonale e del resto [illegible] città sarà dedicata una seduta [illegible] giunta [illegible] quale riferiranno gli assessori Gabriele Vercelli (lavori pubblici), Gianni Bertolino (viabilità) e [illegible] Novellone (ecologia).

Casi [illegible] il sindaco, Giorgio Galvagno al quale sono pervenute [illegible] petizioni sottoscritte da esercenti delle due zone trasformate in isole pedonali (corso Alfieri, piazza Astesano e altre piccole arterie). In un'agitata assemblea svoltasi, nei giorni scorsi, presso [illegible] Commercianti gli esercenti delle due zone hanno denunciato la precaria situazione [illegible] quanto riguarda la pedonalizzazione, la salute pubblica, la viabilità eccetera.

Ieri il sindaco nell'annunciare [illegible] della giunta ha dichiarato di concordare pienamente sull'esigenza di [illegible] rallentare l'impegno per la difesa ed il costante mantenimento dell'ordine pubblico e della pulizia nelle aree pedonalizzate: *«Anche se alcune affermazioni possono apparire eccessive. E' infatti sotto gli occhi [illegible] tutti — ha continuato Galvagno — come quell'isola pedonale fruiscano ogni giorno migliaia [illegible] cittadini di ogni età. Non va però sottovalutata la necessità di intervenire con decisione per evitare che poche presenze inquinanti possano compromettere l'immagine dell'isola pedonale che ha dato sotto molti aspetti buoni risultati»*.

Per quanto riguarda la [illegible] senza nell'area pedonale di tossicodipendenti il sindaco ha interessato [illegible] di pubblica sicurezza sul problema affinché venga intensificata nel [illegible] storico [illegible] continua vigilanza. A questo proposito Galvagno ha annunciato una più costante presenza di vigili urbani (grazie anche [illegible] recenti nuove assunzioni) nelle zone [illegible] centro storico e nei quartieri di periferia.

In merito alle proteste [illegible] commercianti di piazza Astesano (hanno definito «arida» la zona della città con una netta diminuzione dei commerci) il sindaco ha detto: *«Il problema della piazza Astesano va visto nel quadro delle prospettive future dell'isola pedonale, quadro nel quale la piazza e le zone circostanti [illegible] destinate ad [illegible] un ruolo di notevole importanza e non [illegible] marginalità, come, in questa fase transitoria, a qualcuno potrebbe forse apparire»*.

Con ogni probabilità il sindaco, dopo la riunione della giunta che dovrebbe tenersi entro venerdì prossimo, si incontrerà direttamente con i commercianti. [illegible] anche affrontato un argomento importante e di attualità: il Palio in piazza Alfieri. Questa [illegible] gli esercenti [illegible] piazza [illegible] si riuniranno all'Unione Commercianti per dibattere le varie questioni [illegible] te con lo spostamento [illegible]. A questo proposito ieri il sindaco ha anticipato alcune considerazioni in attesa di conoscere il pensiero degli esercenti: *«L'esperienza quindici [illegible] questa prima edizione del [illegible] in piazza Alfieri consentirà in futuro di fare meglio soprattutto per quanto riguarda i tempi della fase [illegible] allestimento e sgombero della piazza stessa. Ogni valutazione deve comunque tenere conto dei vantaggi economici e [illegible] immagini derivanti alla città da una manifestazione dell'importanza e [illegible] richiamo [illegible] Palio e [illegible] (in piazza Alfieri)»*.

La piazza sarà presto al centro di altre polemiche e dibattiti. Per il [illegible] rispetto viario e ambientale c'è chi sostiene che dovrebbe essere [illegible] altrove il mercato bisettimanale di mercoledì e sabato ed eliminare anche la sosta delle auto. Il sindacato ambulanti aderenti all'Unione [illegible] Commercianti [illegible] è [illegible] dichiarato contrario ad uno spostamento dell'attività mercantile. L'intenzione [illegible] l'amministrazione comunale sarebbe quella di trasferirla nella vicinissima [illegible] Campo [illegible] Palio.

Vittorio Marchisio

Ieri si sono svolte le estrazioni per il concorso «Scopri il tuo borgo»

La Lancia Y 10 a una studentessa

La buona sorte ha premiato Franca Ioimo, 19 anni, che abita [illegible] Asti - Il tagliando fortunato riguardava il particolare (testa equina con ferro di cavallo in bocca) di San [illegible]

Franca Ioimo ha vinto la Y 10 con il concorso de «La Stampa»

ASTI — E' una ragazza di 19 anni la fortunata vincitrice della «Y 10 Fire» messa in palio dal [illegible] «Scopri il tuo borgo» promosso da «La Stampa» Cronache di Asti. Franca Ioimo [illegible] studentessa all'ultimo anno [illegible] ragioneria all'Istituto privato «Manzoni», appena appresa la notizia ha gridato [illegible] gioia: *«Sono troppo felice; avevo deciso che nei prossimi giorni mi sarei iscritta all'autoscuola perché non volevo più dipendere dagli altri per i miei spostamenti e questo è il più bel regalo che potessi ricevere»*.

Appassionata di viaggi (è già stata a Mosca, in Inghilterra e in settimana partirà per la Germania per una breve visita) Franca, terminate [illegible] scuole, ha intenzione di frequentare un corso di lingue negli Stati Uniti e poi di [illegible] nel mondo del lavoro nel [illegible] delle pubbliche [illegible]. Il padre Gaetano e la madre Iole sono impiegati all'Usl di Asti. Non è la prima volta che vince a «Scopri il tuo borgo»; lo scorso anno si è aggiudicata una cantinetta [illegible] bottiglie e l'[illegible] prima [illegible] confezione della Sarà.

«Quest'anno abbiamo imboccato alcune decine di tagliandi: [illegible] ne abbiamo fatto incetta da amici e parenti. [illegible] sono fatta aiutare da [illegible] fratello e da [illegible] amico; questa volta il concorso [illegible] più difficile e abbiamo dovuto girare per la città per individuare dove si trovavano i particolari presentati nelle foto tagliando», dice la vincitrice. Il tagliando estratto che ha regalato la «Y 10» è quello numero 1 relativo a San Damiano.

A Teresa Eleonora Farina, 28 anni, di Cunico, impiegata [illegible] l'agenzia di assicurazioni «Lavoro e Sicurtà» di corso Dante ad Asti, andrà il secondo premio, un ciclomotore «Ciao Ecology System». Dice Eleonora: *«Al massimo credevo di vincere una lotteria: la fortuna mi è stata più amica»*.

L. Ia.

Questi i vincitori

[illegible] — Questi i vincitori del [illegible] «Scopri il tuo borgo».

Lancia Y 10 Fire: Franca Ioimo, via Verdi 16, Asti. Ciclomotore Piaggio: Teresa Eleonora Farina, via Stazione 3, Cunico (Asti). Buono acquisto libri (Lib. Borelli Tre [illegible]): Paolo Enrico Bosia, via L. Bistolfi 28, [illegible] acquisto libri (Lib. Cabiria): Roberto Torchio, via E. Giovannelli 3, Asti.

[illegible] cena [illegible] due: Rist. [illegible] Beppe», Cloccaro [illegible] Penango Italico Sarzanini, [illegible] Guttuari 5, Asti; Emilia Foglio, via Nogaro 17, Asti; Adele Musso, via E. Giovannelli 3, Asti. Rist. «Gener Neuv» di [illegible]: Benedetta Brunetti, strada Fortino 63, Asti. Rist. «Il Cenacolo» di Asti: Patrizia Siccardi, fr. Revignano 69/A, Asti. Rist. «Da Gadò» di Asti: Anna Lucia Rosso, via Omedè 36, Asti. Rist. «Ciabot d'la barbera» [illegible] Asti Savino Rocchi, [illegible] B. Viale 24, Asti. Rist. «[illegible] colonna» di Asti: Franco Gamba, via Oggero Alfieri 55, Castell'Alfero. Rist. «La greppia» [illegible] Asti: Roberto Cerbino, via Petrarca 28, Asti. Rist. «Due lanterne» di Asti: Giuseppe [illegible], via A. Torchio 8, Asti. Rist. «Da Aldo» di Asti: Rita Massasso strada Olivette 1, Costigliole. Rist. «Hasta Hotel» di Asti: Giovanni Prete, via Nogaro 30, [illegible]. Rist. «Il moro» [illegible] Asti: Bruno Bonato, via Varrone 30, Asti. Rist. «Salera» [illegible] Asti: Giovanni Ferretti, via [illegible] 8, Asti. Rist. «Falcon vecchio» di Asti: Gianna Villata, via Cavour [illegible], Asti. Rist. «Convivio» di Asti: Flavio Grassi, via Crispi 8, Asti. Rist. «Villa Fernanda» [illegible] Asti: Giovanni Forno, via Moro 5, [illegible].

365 [illegible] [illegible] Caffè Ligure [illegible] Asti: Anna Garrone, via Roma 65, Grana.

Cestino di birre alla birreria «Carillon [illegible] Asti»: Olga Colmotto, via Pola 4, Costigliole d'Asti. Un cesto di frutta [illegible] stagione presso la ditta «Aldo Parachino» di Asti: Agostino Gioda, via Serratrice 1, Costigliole d'Asti; Laura Novara, via Roero 1, Revigliasco d'Asti.

10 biglietti [illegible] cinema «Politeama»: Assunta Stabile, via Roma [illegible], Castagnole Monferrato (At). Un trapano Bosch: Rosita Conti, via Morelli 1, Asti; Alessandro Musso, via Solari 18, Asti.

Una torta del Palio della Ditta Giordanino di Asti: Lucia Ferrante, via Beatrice di Savoia 2, Asti; Giuseppe Cerruti, [illegible] Porta Romana 10, Asti; Marco Lazzarone, via G. [illegible] 17, Asti, Renza Barbero via Duca d'Aosta 35, Asti. Franco Giacosone, via Porta Romana [illegible], Asti; Marisa Maggiora, via Filiberto 16, Asti; Claudio Redoglia, [illegible] Fratelli Rossetti 14, Asti.

Ancora una volta il concorso ha riscosso l'entusiasmo dei lettori. Le urne erano state ben presto «invase» dai tagliandi, perché i premi erano davvero interessanti. Da ricordare che altri [illegible] lettori [illegible] vinto altrettanti biglietti di tribuna offerti dal Comune, per assistere al Palio

Dopo le ultime settimane di preoccupazione [illegible] di tensione

Una schiarita per la Ib-mel

La società garantisce l'attuale livello occupazionale [illegible] annuncia investimenti per [illegible] miliardi all'anno fino al 1990 - Verrà [illegible] mutuo chiesto lo stato di crisi aziendale

ASTI — Dopo settimane di preoccupazione e anche di tensione (stamane in pretura si discute la causa [illegible] per serrata, in seguito alla chiusura [illegible] fabbrica, disposta per il [illegible] pomeriggio di martedì scorso, dalla direzione del personale), per la Nuova Ib-mel c'è forse qualche schiarita.

Nell'incontro all'assessorato regionale al lavoro, la direzione dell'azienda astigiana, recentemente passata in proprietà a una società spagnola, ha presentato un piano [illegible] «garanzie» e di interventi fino al 1990.

In sostanza, l'amministratore delegato Panzeri e il direttore del personale Rolando hanno annunciato che l'Ib-mel investirà, sino al 1990, 3 miliardi all'anno in strutture e tecnologie. Contemporaneamente [illegible] viene garantito l'attuale livello occupazionale (360 dipendenti, di cui 45 in cassa integr[illegible] fino a dicembre), pure in presenza di un «esubero» di personale che viene calcolato in almeno una sessantina di posti. A questo proposito, l'Ibmel si è impegnata a non ricorrere a soluzioni «traumatiche» come i licenziamenti: *«Saranno utilizzati prepensionamenti e altre possibilità che sono offerte dalla legge»*, ha spiegato il direttore del personale Andrea Rolando. Verrà richiesto [illegible] mente lo stato [illegible] aziendale, con la possibilità di utilizzo [illegible] della cassa integrazione speciale.

Il sindacato (all'incontro erano presenti Cgil, Cisl, Uil, il sindaco di Asti, Galvagno, e il consigliere comunale Piero d'Adda) commenta [illegible] cauta soddisfazione il risultato [illegible] riunione. *«Dall'azienda volevamo [illegible] serie di [illegible] curezioni sul futuro sopratutto in relazione [illegible] rapporti con la nostra [illegible] cietà spagnola — afferma Renzo Balbo, della Uil — e in parte le abbiamo avute. Importante è il fatto che la nuova proprietà [illegible] intenzione [illegible] smantellare»*. Secondo quanto è stato affermato dai dirigenti dell'Ibmel nell'incontro regionale, il piano della nuova proprietà prevederebbe una collaborazione commerciale tra le due fabbriche, quella astigiana e quella spagnola, [illegible] permetterebbe al gruppo di presentarsi sul mercato con maggiore [illegible] unità.

Fulvio Lavina

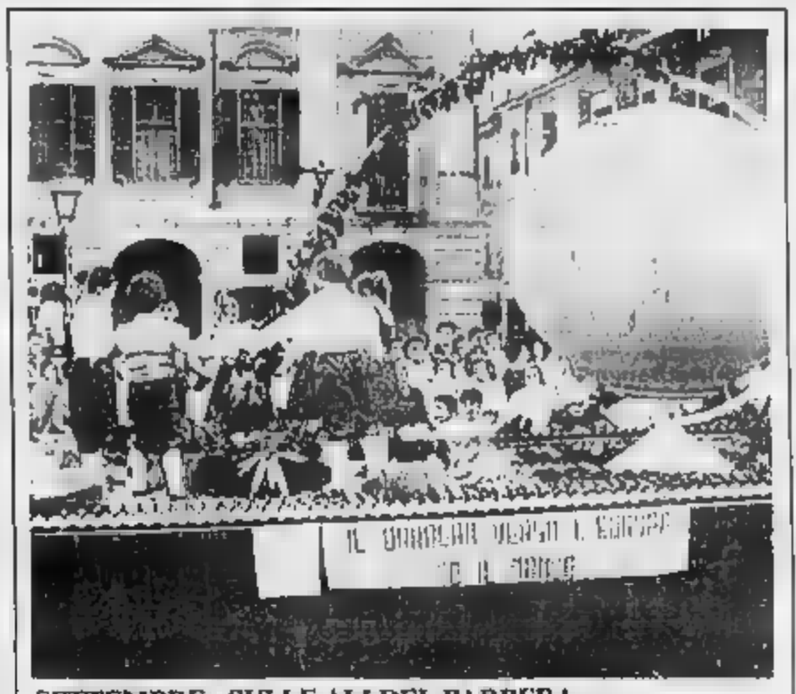
[illegible] Con «Mereno» venti [illegible] anche ad Asti

[illegible] — [illegible] biglietti della Lotteria [illegible] Merano, vincitore di uno dei [illegible] premi [illegible] «consolazione» da 20 [illegible] l'un[illegible] è [illegible] acquistato ad Asti. E' il biglietto allegato al tagliando F 30360, venduto nella tabaccheria di via Morelli 34, gestita da Maria Ginella.

Il fortunato vincitore è al momento [illegible].

«Non so proprio chi possa essere — commentava ieri mattina Maria Ginella — Ho venduto molti biglietti anche a gente di passaggio». La tabaccheria si trova proprio di fronte alla clinica San Giuseppe.

CANELLI
Guidatore [illegible] «multato»: andava ai 111 all'ora
In Cronaca di Torino



SETTEMBRE «SULLE ALI DEL BARBERA»

San Damiano. Con la sfilata dei carri allegorici per la festa dell'uva si sono conclusi domenica pomeriggio i festeggiamenti settembrini. Molta gente sotto i portici di via Roma ha applaudito al passaggio dei tredici carri allegorici. Tra i partecipanti oltre ai borghi cittadini anche paesi del circondario: San Martino Alfieri, Ferrere, Monta e Celle Enomondo. Ha animato la manifestazione il gruppo folcloristico «Arlecchino» di Bergamo. Ha vinto il carro presentato dall'oratorio Santi Cosma e Damiano intitolato «Va pensiero sulle ali del Barbera» che si è aggiudicato un trofeo e un premio in denaro di un milione di lire; al secondo posto il carro di Ferrere e al terzo un altro carro realizzato da alcuni giovani sandamianesi

Lettere del martedì

Il Battistero non è cadente

Vorrei brevemente rispondere alla lettera «In visita al Battistero» a firma S. L. pubblicata [illegible] «La Stampa» [illegible] 21 settembre. Che il Battistero di San Pietro necessiti di alcuni interventi, capaci di rendere più «comprensibile» ai visitatori parte [illegible] prezioso materiale in esso contenuto, è anche [illegible] convinzione; voglio pertanto [illegible] lettore il mio interessamento in tal senso.

Non mi pare invece condivisibile il quadro catastrofico delle condizioni strutturali del Battistero fatto da S. L.: i [illegible], è vero, [illegible] «carichi di anni» ma non [illegible] questo appaiono [illegible] come lascia intendere il lettore.

Quanto a Palazzo Mazzetti e alle sue condizioni, devo ricordare che l'edificio è di proprietà della Cassa di Risparmio di Asti e [illegible] Comune, che ne occupa soltanto una parte in forza di un vecchio [illegible] contratto di comodato; informo comunque il lettore e la cittadinanza che sono da tempo [illegible] trattative tra l'Amministrazione comunale e [illegible] [illegible] giungere al restauro dell'immobile.

Un'ultima puntualizzazione: le mostre [illegible] pitture [illegible] mause quest'anno dal Comune (Brindisi, Joselito, Colli, ecc.) hanno comportato per le [illegible] comunali un esborso complessivo di circa 10 milio[illegible]: non credo [illegible] [illegible] tale [illegible] somma [illegible] [illegible] rebbe potuto avviare [illegible] [illegible] di Palazzo Mazzetti (ammesso che fosse di proprietà comunale), i cui costi [illegible] preventivabili tra i 5 e gli 8 miliardi.

Luigi Florio
assessore alla Cultura

«Quel viadotto e le [illegible] finestre»

L'amministrazione pubblica a [illegible] è davvero ben strana. Faccio questa considerazione [illegible] pensando a quel terribile viadotto che si è costruito nella valle del Tanaro, verso Castagnole Lanze, per la [illegible] ferrovia, e [illegible] mio [illegible] personale: proprietario di casa [illegible] con la necessità di cambiare [illegible] infissi perché troppo vecchi.

Dovendo mettere [illegible] persiane [illegible], mi [illegible] trovato di fronte a tutta una serie di indicazioni, imposizioni e quant'altro ancora, volute dal Comune per salvaguardare la «tipologia architettonica» della casa. Sia chiaro che non intendevo assolutamente mettere finestre postmoderne su [illegible] edificio di cento anni fa, ma neanche pensavo che occorresse rispettare tante prescrizioni.

Poi [illegible] da Castagnole e vedo quell'orribile manufatto, che, quello sì, deturpa l'ambiente oltre ad essere co[illegible] qualche miliardo alle tasche di tutti noi. Eppure nessuno ha avuto niente da dire in proposito. Allora che dire? Se questa è la logica, vi[illegible] colate di cemento in campagna alla faccia del tanto conclamato «impatto ambientale».

L. F.

LA NUOVA AURORA
AGENZIA MATRIMONIALE
[illegible] sete ben onesti e soli e siete cercando di vostra buona volontà, impegnativo e non con fiducia e trovarete serietà, simpatia e massima riservatezza assoluta.
LA NUOVA AURORA, v. Botturo 2 BIELLA (VC) - Tel. 015 848.3067

[illegible] 24 ORE
[illegible] a 50 minuti a Casalmonferrato Personale Dipendente Artigiani e Commercianti. Senza spese anticipate. Rimborso in [illegible] rata a fine finanziamento. Istruttoria anche telefonica
Tel. 0131 [illegible]
Via Cavour 13 - ALESSANDRIA
Si [illegible] collaboratori

NILFISK
ASPIRAPOLVERE
NILFISK
ASPIRALIQUIDI
NILFISK
LAVAPAVIMENTI
NILFISK
LAVASCIUGA
NILFISK
APPARECCHI PROFESSIONALI PER [illegible] E COMUNITÀ
CALORLUX NILFISK s.r.l.
SEDE BOLOGNA Tel. 051 [illegible]
FILIALE MILANO Tel. 02 [illegible]
FILIALE TORINO Tel. 011 [illegible]
Agente [illegible] zona
C. LA VITA

[illegible] due volte [illegible] pochi giorni

ASTI — Condannato venerdì scorso a otto mesi di reclusione per furti compiuti su alcune auto in sosta, Virginio Ordone, 48 anni, di Mombercelli, ha approfittato della concessione della libertà provvisoria per [illegible] nello stesso [illegible]. L'altra notte, infatti, è stato sorpreso dalla polizia mentre stava svaligiando un'auto. Ieri mattina, per direttissima, è stato condannato a cinque mesi di reclusione, ma senza il beneficio [illegible] provvisoria.

[illegible] Invito a osservare Marte e Giove

ASTI — Da stasera fino a giovedì il pianeta Marte, Gio[illegible] con i suoi satelliti e [illegible] galassia di Andromeda saranno a «portata d'occhio». Il gruppo astrofili astigiani organizza tre serate di «Osservazione celeste» nella zona davanti allo stadio comunale dalle 20,30 alle 22,30.

Sarà a disposizione un nuovo telescopio di 330 millimetri realizzato dallo stesso gruppo con cui sarà possibile osservare i due pianeti che in questo periodo sono ad una minima distanza (58 milioni di chilometri per Marte) alla Terra. L'ingresso è gratuito.

[illegible] Corso sui tumori della mammella

[illegible] — Inizia stamani a palazzo Ottolenghi un corso di aggiornamento su «I tumori della mammella» promosso dalla società italiana di prevenzione e diagnosi e terapia dei tumori. Il corso che terminerà domani, mercoledì, prevede l'intervento [illegible] numerosi studiosi e ricercatori del settore con la proiezione [illegible] filmati.

Morto Rino Galeazzi

[illegible] — E' deceduto [illegible] mattina, in una [illegible] dove era ri[illegible] per un grave male, l'ex medico condotto [illegible] Montemagno Rino Galeazzi, 82 [illegible] dell'associazione [illegible] «Cilla» che si occupa [illegible] all'estero dell'assistenza alle [illegible] bisognose colpite [illegible] gravi [illegible] fermità.

Galeazzi, originario di Ca[illegible] Bormida, [illegible] stato anche [illegible] esponente [illegible] spieco [illegible] movimento religioso «Comunione [illegible] Liberazione» nell'Astigiano: lascia [illegible] moglie, Elsa, di [illegible] anni, ed i figli Francesca, [illegible] anni, impiegata della Regione e Alessandro, [illegible] 30, [illegible] campione [illegible] equitazione e attualmente responsabile di un maneggio.

Una decina di anni fa, in seguito [illegible] morte della figlia minore Letizia, soprannominata «Cilla» in un incidente stradale nei pressi di Castagnole Monferrato [illegible] fondato l'associazione [illegible] [illegible] Montemagno

(f. b.)

IMPORTANTE SOCIETA' PER AZIONI cerca
[illegible] 1 AUTISTA
[illegible] 1 MAGAZZINIERE
[illegible] personale ambosesso per lavoro immediato. [illegible] patente B automuniti, militassolto.
Presentarsi per colloquio mercoledì 26 settembre presso HOTEL RO[illegible]
c.so Carlo Marx 16 - Alessandria - dalle ore 10 alle ore 12 e dalle ore 15,30 alle ore 17,30.

IMBOCCATE CON NOI UNA STRADA PIU' NUOVA.

Nuova Sede
CONCESSIONARIA RENAULT
arresi
CORSO ALESSANDRIA 445 - TEL. 275412 - ASTI
RENAULT
Muoversi, oggi.

Un [illegible] 1 a 3 per i biancorossi che [illegible] una riscossa

Il Saint-Vincent affila i denti e i «galletti» perdono le penne

Dopo [illegible] primo tempo scadente, l'Asti ha cercato invano di reagire - Delusione [illegible] Pasquali

Il centrocampista astigiano Silvano Icardi, al [illegible] fra [illegible] avversari (Foto Ubertone)

ASTI — Il Saint-Vincent scende in campo ad Asti e vincecon grinta e determinazione per 3-1. La prima sconfitta interna dei biancorossi è arrivata come una doccia fredda per [illegible] Asti che voleva riscattarsi dal risultato della partita di domenica scorsa contro l'Aosta.

Un primo tempo giocato sottotono con lacune [illegible] difesa e a centrocampo; [illegible] attacco che non è mai riuscito ad impensierire la chiusa [illegible] fesa [illegible] Saint-Vincent. Nel primo tempo l'Asti ha subito quindi il gioco avversario che con un ritmo vivace ed incalzante infilava i padroni di casa al 29' con Girelli.

Nella ripresa al 49' [illegible] tiro di Cusano, uno dei migliori in campo, la palla sfugge di mano al portiere astigiano Biato e Girelli, puntuale, non perde l'occasione per mettere a segno il secondo gol.

Sul 2-0 per la squadra avversaria l'Asti offre [illegible] pubblico presente (circa 500) [illegible] volto e con una prova d'orgoglio dimostra di essere [illegible] grado di attaccare e [illegible] segnare

Al 60' il libero Sesta, su pa[illegible]ne toccato da Rispoli, accorcia le distanze con [illegible] tiro secco e preciso

«Dopo il gol di Sesta pensavo che i ragazzi riuscissero a pareggiare — ha commentato al termine della partita il tecnico Pasquali — *non mi spiego il loro comportamento nel primo tempo. Hanno sottovalutato l'importanza dell'incontro»*

L'undici astigiano ha trovato un Saint-Vincent determinato, alla [illegible] dei due punti dopo la sconfitta di domenica scorsa nella seconda giornata di campionato.

«Per noi sono stati fondamentali i cambi. Bellomo sui difensori e di Brady a centrocampo su Vigilante — dichiara Santoro, tecnico degli ospiti — *Abbiamo giocato bene e l'Asti si è ripreso solo nel secondo tempo»*

Sul 2-1 gli astigiani non sono riusciti a raccogliere i frutti del loro forcing dopo la sostituzione del generoso Icardi al 79' Bellomo [illegible] il terzo gol che condanna in modo irrecuperabile i biancorossi.

Formazione Asti: Biato, Quaranta (55' Forte), Triveri, Icardi (79' Frenda), Nucci, Sesta, Biancato, Rispoli, Berta, Vigilante, Tramontano. Allenatore: Pasquali.

Daniela Cotto

In Promozione

Tra Acqui e Cocon[illegible]

Giocatori [illegible] no, partita noiosa

CANELLI — Brutta partita quella svoltasi domenica pomeriggio tra Acqui e Ca[illegible] per la prima giornata del campionato [illegible] promozione girone C. E' finita 0-0 con non pochi sbadigli [illegible] parte degli spettatori.

E' stato un Canelli sottotono per [illegible] interi 90 minuti malgrado l'Acqui giocasse in formazione rimaneggiata: [illegible] presenti in prima squadra sei giovani dell'Under. Poche le palle gol e tutte a favore dei canellesi (soprattutto con Gemma e Fusco), i quali le [illegible] sbagliate clamorosamente o [illegible] le [illegible] fatte parare [illegible] bravo portiere avversario.

Il direttore sportivo Piercarlo [illegible] afferma: *«E' un punto [illegible] mi sta stretto poiché l'avversario [illegible] era molto forte, era quindi l'occasione per portare a casa i due punti. Noi* — continua Boido — *abbiamo giocato male, soprattutto a centrocampo che è ancora un [illegible] parlo da registrare»*

Sottotono si sono espressi soprattutto Berruti e Pivetta che quest'anno è sdoppiato nel ruolo di giocatore-allenatore.

g. z.

Il «Palio» di Cocconato [illegible] terminato fra [illegible] polemiche

Inutile corsa degli asini la gara è stata annullata

La vittoria di «Colline Magre» giudicata irregolare per «le troppe scorrettezze»

Cocconato. Il Capitano della [illegible] asini Ettore Gatti, [illegible] per le sue decisioni

COCCONATO — Finale giallo della diciannovesima edizione del «Palio degli asini» che si è disputato domenica [illegible]. Il drappo del vincitore, il «Palio» come viene chiamato dagli organizzatori della Pro loco, non è stato infatti assegnato. Tutta colpa di un contestatissimo arrivo della manche conclusiva, alla quale hanno preso parte cinque rioni: San Carlo, Piazza, Brina, Torre e Colline Magre. In precedenza era stato eliminato il borgo Alra, al quale è andata la «saracena» che spetta all'ultimo.

Il mossiere e capitano del Palio (le due cariche sono cumulabili) Ettore Gatti ha deciso di annullare la finale. Motivo: *«le troppe scorrettezze che avevano [illegible] fatto pregiudicato il regolare esito della corsa che va ripetuta»*.

La decisione ha scatenato discussioni e litigi a non finire. In quel momento, erano le 17,10, sulla centralissima piazza Giordano, dove era fissato l'arrivo, e nelle vie Alfieri, Mameli ed in piazza Cavour, sede del percorso di gara [illegible] ammassati almeno tremila spettatori. Il mossiere è stato duramente contestato dai sostenitori delle «Colline Magre», il borgo vincitore [illegible] che aveva nuovamente tagliato per primo il traguardo [illegible] quest'anno. *«Perché non è valido il nostro successo?»* ha domandato Mario Cacchioni, un borghigiano delle «Colline»? Il mossiere ha risposto: *«Perché tutti hanno esagerato nel danneggiare gli altri concorrenti. Inoltre il vostro asino è andato contromano»*. Giovanni Monti, Giorgio Barolo, Giovanni Chirone, Franco Barberaris, Massimo Ghigo e [illegible] Tonin, i palafrenieri dell'asino «Gigliola» con la quale hanno difeso i colori [illegible] «Colline», hanno respinto le tesi [illegible] mossiere.

Un coro di ingiurie si è levato [illegible] sostenitori del borgo «vincitore» all'indirizzo [illegible] mossiere. Il sindaco, Bruno Marchetti, ed il presidente della Pro loco, Angelo Alluto, [illegible] cercato di riportare la calma. Alla fine, quando ormai sulla piazza calavano le prime ombre della sera, il mossiere ha annunciato dal palco che *«la corsa, per motivi di ordine pubblico, sentita annullata e il Palio [illegible] non sentito assegnato»*.

Franco Binello

Entusiasmante testa [illegible] testa finale nella «Maratonina della vendemmia»

Giuseppe Miccoli la spunta su Penone

[illegible] — Giuseppe Miccoli, campione italiano dei 10 mila metri, ha vinto dopo un'entusiasmante testa a testa finale [illegible] Piermarino Penone, la terza edizione della [illegible] «La vendemmia». Il terzo trofeo Fideuram organizzato dalla [illegible]ico Only Sport Edilvetro e dalla Pro loco di Nizza ha radunato [illegible] Asti 133 società provenienti da quindici regioni d'Italia e [illegible] atleti tra cui molti di livello nazionale.

Oltre a Giuseppe Miccoli hanno partecipato «nomi illustri» quali Osvaldo Faustini, campione italiano di maratona nel 1986 e '87 vincitore della prima edizione de «La vendemmia», Marcello Curioni, Giuseppe Moretti e gli astigi[illegible] Rosolino Daniele, Francesco Cipolla e Fabrizio Gianoglio.

Ha partecipato anche un atleta marocchino, Elkortobi Mohammed, che si è classificato al diciassettesimo posto. Tra le donne Silvana Cucchietti della società Ita Primavera [illegible] Torino e Sonia Spumini della Bonotter Scala Azzurra che si sono piazzate al primo ed al secondo posto.

Alle [illegible] in punto la maratonina partiva [illegible] piazza Alfieri e tra le preoccupazioni degli organizzatori c'era [illegible] mancanza dell'assistenza necessaria da parte [illegible] Comune capoluogo soprattutto per deviare il traffico in tratti difficili [illegible] alla partenza. Difficoltà anche sulle salite di Isola e di Agliano. Ottima la prova di Rosolino Daniele che ha condotto la gara per 14 chilometri staccando di un minuto il gruppo. Raggiunto a Montegrosso Daniele e [illegible] poi superato dai vari Miccoli, Zanetti, Penone e Curioni [illegible] ha condotto nell'ultimo tratto di gara. Giuseppe Miccoli, ca[illegible] di Bologna, ha fatto registrare il tempo di 1h 30'35"8 staccando di 6 centesimi di secondo l'avversario Penone. Tra gli astigiani, oltre [illegible] dodicesimo posto di Rosolino Daniele buoni piazzamenti per Franco Cipolla (quattordicesimo) e Fabrizio Gianoglio (venticinquesimo).

d. col.

Asti. Sono stati oltre mille i partecipanti alla «maratonina» della vendemmia (Foto Ubertone)

Cinema e taccuino

ASTI

LUX: La creatura, di J. P. Ouellin, con O. King, M. K. Stephenson e A. Ouimet (horror).

[illegible] Mr. [illegible]

Duncan II, con P. Hogan e L. Kabanoff (comico).

[illegible] **Codice privato**, di F. [illegible]h, con O. Muti (drammatico).

NUOVO SPLENDOR: Sbirri di polizia 5 di A. Myerson con B. Smith (comico).

NIZZA

SOCIALE: 9 settimane erotiche. VERDI: Sexy top model.

FARMACIE DI TURNO

Asti: diurna: Gervino, corso Cavallotti 2/A; notturna: Don Bosco, [illegible]za Vittorio Veneto 9.

Canelli: Gioffi, via XX Settembre.

Moncalvo: Cimmino, via Cassalo 12.

Nizza: Gosetti, via Pio Corsi 1.

TRI 44

11 — **I giorni di Brian**, telefilm

15 — **Cartoni animati**

16 — **Film**

17,30 **Cartoni animati**

18,30 **Barnaby James**, telefilm

19,30 **Proposte acquisti**

20,30 **Tgl notizie**

21 — **Olimpia**, film

22,30 **Operazione sottoveste**, [illegible]lm

GUARDIA MEDICA

Centralino telefonico: Asti 353.558; Nizza 7821; Canelli 832.525; Mo[illegible] Bormida 58 [illegible]

[illegible] 808.160; **Calliano** 928.444; **Montechiaro** 930.758; **San Damiano** 975.910; **Castigliole** 966.779; **Villafranca** 933.644; **Cocconato** 907.503; **Montemagno** 82.263; **Castelnuovo Don Bosco** 987.8488; **Villanova** 94.555.

[illegible] UTILI

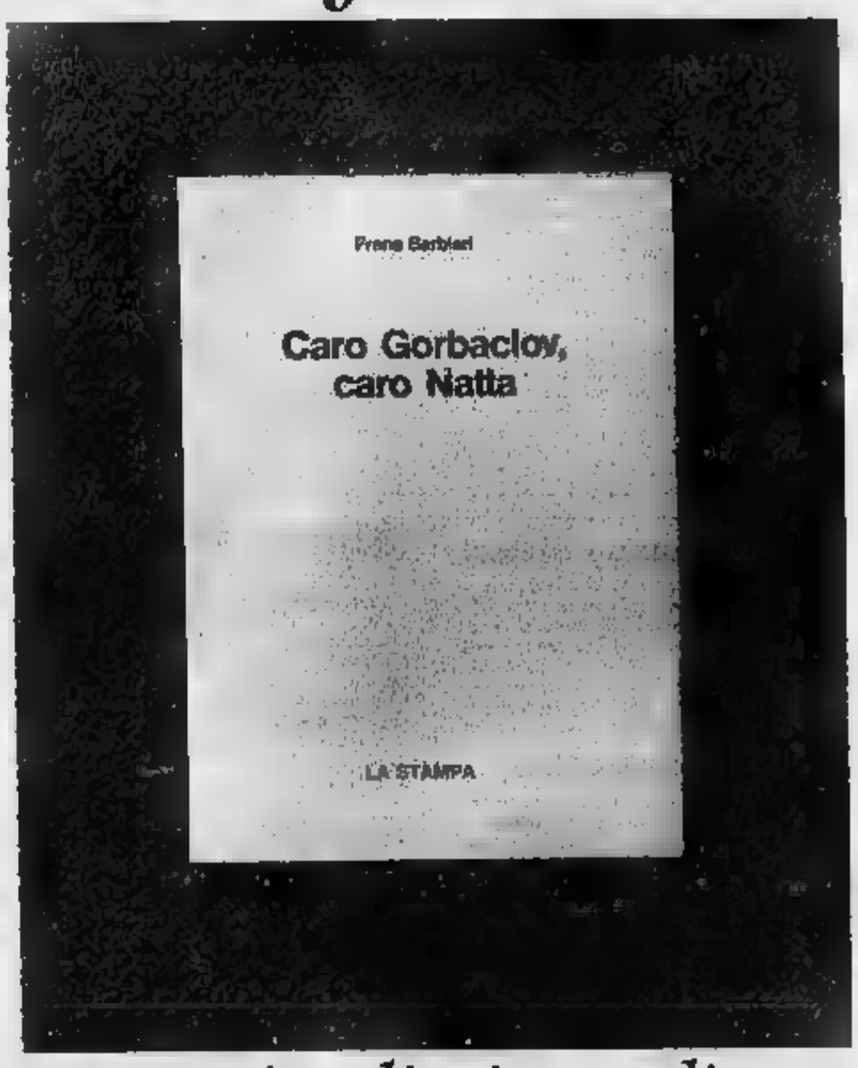
Croce Verde Asti 53.345; **Nizza** 726.390; **Castagnole Lanze** 878.348; [illegible] 333 [illegible] (autoambulanza). [illegible] 217.083. **Canelli** 834.922; **Ca[illegible]o d'Annone** 600.836; **Castel[illegible] Don Bosco** 9875 468; [illegible] concesio 485.503. **Castigliole** 966.779; **Moncalvo** 91.281; **Montegrosso** 953.175; **San Damiano** 975.910; **Villafranca** 933.777 - 933.081; **Villanova** 946.114 (dalle [illegible] 13,30), 94.555 (dalle 13,30 alle 8) [illegible] (orario intervallo) 112; **Polizia** 113, **Polizia stradale** 21 23.56; **Vigili del fuoco** 115; **Vigili urbani Asti** 63.431; **Tassì** stazione ferroviaria 22.722, p. Alfieri 52.605; **Servizio informazioni Ferrovie Stato** 50 211; **Informazioni bus Asp** 34.627. **Pronto intervento meccanico e elettrauto** Giancarlo Morando, corso Van Jacinque Aprile 36, 21.57.66 e 21 17.62.

«La Stampa» - [illegible]sti

Ufficio di corrispondenza: **Asti**, via [illegible] Giuseppe 2, [illegible] 33 252. Ufficio Pubblicità **Asti**: Publicompass tel. 32.222.

Articoli pieni di idee, idee piene di informazioni.

La Stampa ha raccolto per voi 77 articoli di Frane Barbieri, uno degli osservatori più acuti della scena politica internazionale. 77 occasioni per approfondire la conoscenza del "pianeta russo" attraverso l'analisi, lucida [illegible] appassionata al tempo stesso, di chi ne ha vissuto in prima persona gli entusiasmi e le disillusioni. Con un giornalismo inconsueto, che sa conciliare l'intervento a caldo imposto dall'attualità col respiro della riflessione storica, Frane Barbieri conduce il lettore all'esplorazione del mondo comunista, senza nulla concedere agli schematismi dei cremlinologi di professione. Da Gorbaciov a Natta, dal nuovo corso della leadership sovietica ai tentativi della sinistra europea di darsi una nuova direzione di marcia: un viaggio affascinante al confine tra cronaca e storia, una grande lezione di giornalismo.



Un nuovo libro de La Stampa, un nuovo saggio di giornalismo.

"Caro Gorbaciov, caro Natta" di Frane Barbieri è disponibile al prezzo di L. 18.000 presso il Salone de La Stampa [illegible] via Roma 80, Torino. Se preferite, potete ordinarlo contrassegno al prezzo di L. 23.000 comprensivo di spese postali, a: La Stampa - Promozione e Sviluppo, via Marenco 32, 10126 Torino.

Desidero ricevere contrassegno n°..... copie di "Caro Gorbaciov, caro Natta" di Frane Barbieri al prezzo di L. 18.000 cad. più L. 5.000 di spese postali.

NOME _____

COGNOME _____

INDIRIZZO _____

CAP _____ *CITTÀ* _____

TEL _____

SCONTO ABBONATI 20%

Gli abbonati a La Stampa che presenteranno agli sportelli di via Roma 80 la ricevuta di pagamento dell'abbonamento, potranno acquistare il volume "Caro Gorbaciov, caro Natta" di Frane Barbieri al prezzo speciale di L. 14.400.

Nessuna forma [illegible] «reducismo», ma una coraggiosa testimonianza

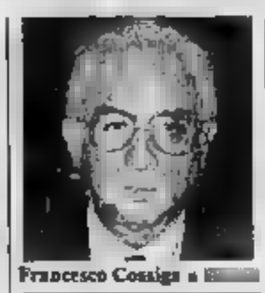
L'incontro dei partigiani grande lezione di civiltà

Le manifestazioni nelle scuole hanno [illegible] successo a Cuneo, [illegible] la provincia ha risposto poco

[illegible] — Sono [illegible] e [illegible] silenzio sono ripartiti per le [illegible] case. Non hanno nemmeno riempito di canti [illegible] vie del centro cittadino che [illegible] Comune, [illegible] impegno straordinario, aveva ripulito in [illegible] presidente Cossiga. I «nonnini» del partigianato non hanno fatto del reducismo.

C'erano figure rese quasi leggendarie dalla guerriglia [illegible] lotta clandestina, mutilati, [illegible] Vatteroni, Luciano Bolla che, catturato [illegible] tedeschi, si tagliò le corde vocali [illegible] una lametta per non parlare sotto tortura. Eppure il secondo Convegno nazionale dei comandanti del corpo [illegible] libertà non è stato [illegible] raduno d'arma. Questa è una prima [illegible] tazione. Un'altra e più significativa è che gli uomini della Resistenza erano e [illegible] no uniti al di [illegible] delle ideologie e dei partiti, decisi a contrapporsi [illegible] fascismo sino a quando [illegible]

«Vi prego [illegible] se



Francesco Cossiga a [illegible]

[illegible] seguito il [illegible] che aveva preparato — ha detto l'avvocato Dino Giacosa a conclusione del suo intervento — *ma ho preferito parlare con il cuore ed esprimere i miei pensieri di getto*». In [illegible] Giacosa, [illegible] onorario, ha detto ciò che pensa da sempre e che [illegible] ha mai taciuto. «*Fascismo e antifascismo sono due realtà che* [illegible]. *L'antifascismo è tutto teso a costruire una sana democrazia che è fascismo vorrebbe distruggere*».

[illegible] sostanza: ti fascismo si è camuffato — mica tanto poi — ma è sempre quello a le stragi impunite [illegible] dimostrano; l'antifascismo quindi [illegible] in pensione, piuttosto meno ai sostenitori [illegible] revisionismo storico. «*La* [illegible] *intransigenza nasce dal sacrificio dei morti in guerra, nei lager, dei partigiani uccisi, [illegible] contadini massacrati per* [illegible] *gità*». E sulla polemica fascismo-antifascismo, sollevata dal revisionismo, Giacosa ha chiesto a Cossiga una parola chiarificatrice.

Altra constatazione, piuttosto amara, l'assenza [illegible] scuola sui fatti [illegible] storia recente. Il programma [illegible] convegno prevedeva incontri nelle [illegible] di esponenti della Resistenza con studenti ed insegnanti; ci sono [illegible] e senza dubbio costituiscono l'aspetto più positivo [illegible] ne. Però, malgrado gli [illegible] si dichiarino soddisfatti, mentre gli istituti di Cuneo hanno risposto in massa all'invito, altrettanto non è avvenuto nella provincia.

«*La Resistenza è quasi ignorata nelle scuole* — dice Nuto [illegible] — *la seconda guerra mondiale è un tema marginale. Non c'è uno stellone in questa direzione, tutto dipende dall'insegnante*». [illegible] insegnanti appartengono [illegible] in maggioranza a generazioni che non hanno vissuto direttamente l'ultimo conflitto e anche a loro è mancato l'insegnamento.

In questa situazione il revisionismo può essere pericoloso: favorire la distensione e l'unità nazionale sì; altra cosa però è emarginare o travisare un periodo di [illegible] ria, [illegible] con un colpo di spugna l'immane tragedia che [illegible] sconvolto l'umanità, l'olocausto di un popolo. Le esperienze e la memoria storica devono servire soprattutto a impedire [illegible] gli errori [illegible] ripetano.

Bruno Marchiaro

Alba: la migliore rievocazione storica della Giostra

Trionfa borgo San Lorenzo

Ha [illegible] in scena l'episodio della sottomissione della città all'imperatore Ottone IV nel 1209 - Premio speciale per la sfilata al rione del Fumo - [illegible] prepara [illegible] mostra [illegible] Fenoglio

ALBA — Il borgo di San Lorenzo, dagli smalti azzurro e argento, ha vinto domenica il trofeo per la miglior rievocazione [illegible] «Giostra [illegible] cento torri», svoltasi [illegible] campo del Palio.

Sarà l'unico borgo ad [illegible] l'onore di riproporre per intero l'episodio (la sottomissione di Alba all'imperatore Ottone IV, del 1209) domenica prossima, prima della [illegible] degli [illegible]. Gli [illegible] otto borghi in gara dovranno invece accontentarsi di sfilare per le vie della città e fare [illegible] breve comparizione nell'arena.

«*Siamo soddisfatti. Ci meritavamo questo riconoscimento*», ha commentato Ines Manissero, presidente del San Lorenzo, il borgo che è ancora in [illegible] [illegible] almeno [illegible] volta il palio.

Ai rintocchi del campanone, l'arcivescovo Guglielmo, patriarca di Aquileia, mandato dall'imperatore Ottone [illegible] a rappresentarlo, ha fatto il suo ingresso [illegible] piazza [illegible] seguito [illegible] scrivani, sacerdoti, canonici e armigeri, cavalieri in gruppo e cavalli impennacchiati e bardati.

Sul palco, ad attenderlo, il podestà Nicolo Di Foro con i [illegible] consiglieri, il vescovo [illegible] Del Carretto con i [illegible] canonici, personaggi della [illegible] albese.

Ed [illegible] il podestà leggere e consegnare la pergamena [illegible] [illegible] quale la «*magnificentissima città* [illegible] *Alba*» si sottomise all'imperatore per chiedergli «*pace, protezione, prosperità e giustizia*», secondo gli antichi statuti.

Il premio speciale per [illegible] miglior sfilata è andato invece al borgo del Fumo, che ha presentato la condanna degli evasori alla gogna dei rei e peresosi dalla folla.

Della giuria, presieduta dal pittore Giuseppe Migneco, facevano parte [illegible] professor Giuseppe Sergi, docente di Storia medioevale all'Università [illegible] Torino, il pittore Giuseppe Dova, l'esperto d'arte e critico Angiolino Celestani, Giuliano Giustini e Richard Iotti, rispettivamente direttore di fotografia e produttore esecutivo del cinema.

Tra gli ospiti, l'attore Andy Luotto e Gianni Rivera. L'appuntamento è ora per domenica prossima, con la spassosa corsa [illegible] asini e [illegible] altre manifestazioni della Fiera, alle quali parteciperà pure l'attrice Ornella Muti.

Del «Palio di Alba [illegible] le quinte» [illegible] parlerà giovedì mattina [illegible] Raiuno durante la trasmissione «Unomattina», condotta da Piero Badaloni. Le manifestazioni dell'«Autunno albese» hanno preso il via già sabato sera, con la cena detta «dei Clarissimi». Quest'anno [illegible] [illegible] iscritti all'albo d'onore degli amici importanti di Alba l'ex calciatore Gianni Rivera, il giornalista sportivo Gianni Brera, Gabriella Miroglio, [illegible] fatto da madrina, sabato pomeriggio, all'inaugurazione [illegible] sede della «Giostra delle cento torri».

Intanto, ad Alba, si preparano le altre manifestazioni [illegible] Fiera, [illegible] le [illegible] spiccano due importanti mostre: una dedicata allo scrittore albese Beppe Fenoglio, nel ventiquinquennale della scomparsa; l'altra, la mostra-concorso [illegible] della vignetta [illegible] stica [illegible] tartufo, aperta nel Palazzo [illegible] congressi di piazza Medford.

Gianfranco [illegible]

Alba. [illegible] degli sbandieratori davanti al Duomo, durante la sfilata (Sergio Soliveggione)

Presa di posizione delle organizzazioni contadine cuneesi

«Come convivere con la caccia»

CUNEO — «*La coltivazione della* [illegible] *è una attività professionale mentre* [illegible] *caccia è uno sport: pretendere la distinzione di ruoli occorre ricercare una giusta* [illegible] *versione*»: con una presa [illegible] posizione unitaria le tre organizzazioni [illegible] sindacali contadini [illegible] della Granda, la Coldiretti, la Confcoltivatori e l'Unione agricoltori, hanno chiesto una maggiore partecipazione della componente agricola nella gestione del territorio e per dare ai coltivatori la possibilità di usare le loro attrezzature per l'allevamento della selvaggina destinata al ripopolamento.

Un settore, questo, in espansione e [illegible] il quale l'Amministrazione provinciale utilizzando i contributi versati dai cacciatori spende un miliardo e mezzo all'anno.

Spiega Michelangelo Pellegrino, della Coldiretti: «*Accettiamo il protezionismo per le specie in pericolo di estinzione, ma non quello che rischia di* [illegible] *all'inselvatichimento molte zone del Cuneese, soprattutto quelle montane*». I dirigenti sindacali contadini non mettono infatti l'inserimento [illegible] nuova legge regionale fra le specie non cacciabili, quindi protette, di corvi, gazze e cornacchie.

Aggiunge Gianfranco Falco, presidente della Confcoltivatori: «*Il legislatore ha dimenticato che i corvidi provocano ogni anno 150 milioni di danni all'agricoltura e che distruggono le nidiate di specie utili come merli e cinciallegre. E' quindi opportuno provvedere a specifici piani di abbattimento che sfoltiscano gli stormi che hanno invaso la Granda creando grossi problemi nel periodo delle semine autunnali*».

Le tre organizzazioni [illegible] dacali agricole ritengono poi che [illegible] presenza nella consulta provinciale non sia più sufficiente [illegible] in quanto solo consultiva: «*I coltivatori vogliono gestire la caccia con i cacciatori in quanto* [illegible] *elemento comune è presente* [illegible] *terra. Chiediamo pertanto una maggiore presenza decisionale nel settore*». [illegible] documento unitario vengono anche [illegible] le devastazioni [illegible] intere [illegible] pedemontane provocate dal cinghiali. A una settimana dall'apertura della stagione venatoria il rigido controllo [illegible] dai guardiacaccia della provincia, dai volontari delle associazioni venatorie, da carabinieri, Guardia di finanza e forestali ha impedito violazioni gravi alle norme della legge regionale.

C'è stato purtroppo il triste episodio dell'altro [illegible] a Garessio, dove un cacciatore [illegible] ucciso accidentalmente il nipote. Per il resto al Servizio [illegible] vigilanza sulla caccia, e ai recapiti telefonici dell'Amministrazione provinciale e del [illegible] Lipu, non sono [illegible] pervenute segnalazioni.

I controlli [illegible] intensificati sabato, quando comincerà la caccia in montagna alle specie di selvaggina alpina.

Gianni De Matteis

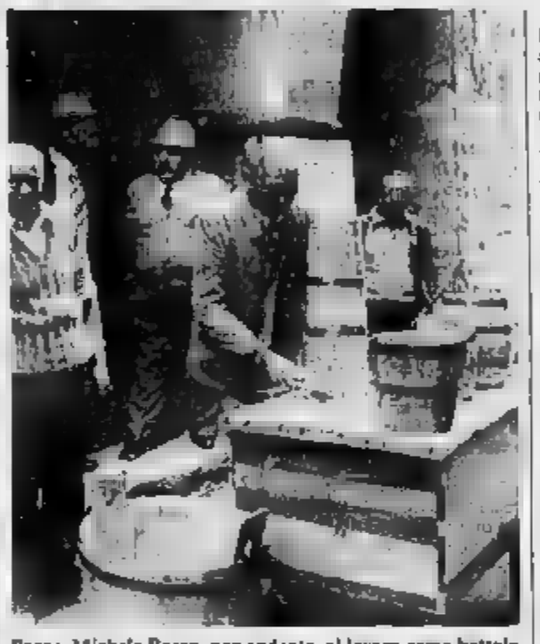
[illegible] Alsone l'acqua è potabile

ALSONE — Sulle fontane [illegible] [illegible] c'è ancora l'ordinanza del sindaco che invita a far bollire l'acqua prima [illegible] usarla perché dalle analisi l'acquedotto che serve il concentrico è risultato inquinato. Ma la precauzione non è più necessaria. Dopo la disinfezione, l'acqua è tornata potabile, [illegible] hanno confermato le analisi del Laboratorio multizonale di igiene pubblica.

Spiega Riccardo Porracchia, sindaco del piccolo centro della Valle Stura. «*Niente di allarmante. L'inquinamento era contenuto ed è bastato la disinfezione perché l'acqua potesse essere nuovamente bevuta con tranquillità*».

Barge, successo della mostra dedicata agli antichi mestieri

Così lavoravamo i nostri nonni



Barge. Michele Rossa, non vedente, al lavoro come bottaio

BARGE — Quando Berta [illegible] Antonio Quaglia preparava le [illegible] per le «regine» dei pascoli e Dionisio Veglia passava [illegible] ficion il ferro per le falci. Adesso Berta [illegible] fila più, ma Quaglia, 81 anni, continua a fare il cestaio e Veglia, 80 anni, usa sempre con maestria la «mola» per arrotare e pulire gli attrezzi [illegible] campi.

Barge ha presentato in questo [illegible] weekend gli antichi mestieri, una [illegible]stra di grande valore storico non solo per le professioni portate in piazza, ma soprattutto per i personaggi che per due giorni hanno lavorato come un tempo. Il successo [illegible] [illegible]: migliaia di persone hanno seguito con entusiasmo i vecchi artigiani e i pezzi meglio riusciti sono andati a [illegible]. E' stato seguito con grande interesse il lavoro di Michele Rossa, non vedente, eppure pregevole bottaio, il tornitore in legno, [illegible] stagnino, il cestaio. E [illegible] nonnine di Barge si [illegible] esibite nel lavoro a maglia [illegible] la [illegible] delle giovanissime.

Non è passato un secolo [illegible] quando il palatore andava in [illegible]ro per le [illegible] e [illegible] i pioppi in pale per il grano, [illegible] molti mestieri [illegible] questo sono scomparsi, uccisi [illegible] tecnologia sempre più perfetta e dai materiali di poco conto. L'oscuro lavoro di Quaglia e [illegible] Veglia, che per decenni [illegible] riempito d'entusiasmo le tristi e fredde giornate invernali di questi preziosi artigiani, è irripetibile, non potrà mai tornare [illegible] come un tempo.

Michele Rossa, detto «Cicles», organizzatore della manifestazione (non è parente con il bottaio cieco) a [illegible]: «*Quindicimila persone hanno sfilato nelle strade del centro per seguire il lavoro dei vecchi artigiani presenti. Un successo [illegible] premia la [illegible] manifestazione e ci spinge a realizzarla sempre più grande e completa. La gente vuole riscoprire le vecchie tradizioni del nostro popolo e gli antichi mestieri. C'è interesse per la nostra storia e su questa linea dobbiamo proseguire*».

f. pan.

Inaugurato [illegible] [illegible] servizio [illegible] informazione e orientamento (esiste già [illegible] Alba)

Adesso [illegible] Fossano è più facile trovare un lavoro

[illegible] Nuove banche ad [illegible]

ALBA — Oggi pomeriggio, [illegible] ore 18,30, presso la filiale di Alba della Cassa di Risparmio di Asti, in piazza Cristo Re 14, si terrà una conferenza stampa di presentazione del nuovo istituto di credito, che si apre in città.

L'inaugurazione ufficiale della filiale avrà poi luogo sabato 1 ottobre, alle ore 17.

FOSSANO — Seconda città in provincia (preceduta solo [illegible] Alba) Fossano ha inaugurato [illegible] «Informalavoro», [illegible] servizio [illegible] informazione e di orientamento per [illegible] è [illegible] ricerca di [illegible] lavoro, promosso dall'Amministrazione comunale e gestito in collaborazione con la Gioc (Gioventù internazionale operaia cristiana).

Spiega l'assessore al Lavoro, dottor Franco Biandino: «*In quest'ufficio le persone in cerca di occupazione potranno ottenere tutte le informazioni relative alle offerte* [illegible] *lavoro, ai concorsi,* [illegible] *norme che regolano il collocamento, i contratti di formazione lavoro, l'apprendistato, le* [illegible] *obbligatorie e l'invalidità civile, oltre alla consulenza* [illegible] *varie occasioni di formazione scolastica e professionale*».

«Informalavoro», che è aperto tutti i giorni con orario d'ufficio in un locale del Comune, si differenzia quindi dai patronati e dal collocamento.

Prosegue l'assessore Biandino: «*Tentiamo di calarci nei problemi del singolo utente,* [illegible] *limitandoci a dare delle risposte, ma aiutando a precisare meglio i propri* [illegible] *e le proprie disponibilità*».

L'obiettivo [illegible] «Informalavoro» è quindi di dare degli [illegible] per autorientarsi efficacemente nel mondo del lavoro e della formazione.

Dice ancora il dottor Biandino: «*Con questo servizio intendiamo assumere funzioni che oggi nessuno assolve, quali analizzare il mercato del lavoro locale, costruire un sistema informativo e stimolare l'aggregazione*».

Il nuovo ufficio ha però mete [illegible] più ambiziose. Spiega infatti Romano Calvo, responsabile della Gioc: «*Contiamo anche di venire incontro alle esigenze delle imprese che faticano, ad esempio, a trovare in tempi brevi la persona che vorrebbero assumere*».

a. c.

ECONOMICI

ACQUISTIAMO contanti vetture usate purché commerciabili. Presentarsi con vettura e libretto circolazione presso concessionaria Peugeot-Talbot, corso Europa 17, Alba. Astenersi intermediari.

ALBERGO ristorante cedesi in gestione Langhe Piemonte, adatto nucleo famigliare. Tel. 0171 82.483 - 920.578.

STENDHI consulenza lingue compresa ricerca qualsiasi lavoro. Deposito trattenuta all'estero. Tel. 0173 778.305.

LINEACOMPUTER
VIA EMANUELE FILIBERTO, [illegible] - CUNEO
SOFTWARE PERSONALIZZATO
SERVIZI TELEMATICA
CONSULENZA EDP
VENDITA COMPUTER
SERVIZIO ASSISTENZA TECNICA
LINEACOMPUTER
SALUZZO Tel. [illegible] 46.981
CUNEO Tel. 0171 67.674
MONDOVI' Tel. 0174 [illegible]

NILFISK ASPIRAPOLVERE
NILFISK ASPIRALIQUIDI
NILFISK LAVAPAVIMENTI
NILFISK LAVASCIUGA
NILFISK APPARECCHI PROFESSIONALI [illegible] INDUSTRIE E COMUNITÀ
CALORLUX NILFISK s.r.l.
SEDE: BOLOGNA Tel. 051 322002
FILIALE: MILANO Tel. 02 3311757
FILIALE: TORINO Tel. 011 444302
Agente di [illegible]
C. LA VITA

Orient
TAPPETI ORIENTALI
ANTICHITA' CINESERIE
la più grande collezione dal mondo
nella più grande esposizione d'Europa
con [illegible] più grande convenienza d'Italia
IMPORTAZIONE DIRETTA CERTIFICATI DI GARANZIA
NATO GRANDE [illegible] [illegible] GRANDE ESPERIENZA
BORGO [illegible] DALMAZZO Statale per Cuneo ang. Via Tanaro

INTERREGIONALE - I commenti del dopo-partita

Alla pari con i liguri

La Saviglianese sconfigge la Carcarese, il Cuneo 80 soddisfatto del punto sul terreno del Pegli, il Bra torna battuto dalla trasferta in casa Samm

SAVIGLIANO — Due sorprese, nessuno se le aspettava, ma non è tutto. Altrimenti è probabile che arrivino due-tre rinforzi. La Saviglianese già domenica a Pinerolo potrebbe essere in formazione-tipo e pronta a dar del filo da torcere alle squadre avversarie.

La prima gradita sorpresa si chiama Roberto Marabotto, classe '65, fisico poderoso e piedi molto buoni. Prelevato solo pochi giorni fa dal Cuneo (Promozione), Marabotto avrà nella Saviglianese un ruolo impegnativo e al tempo stesso determinante: l'uomo in più incaricato per permettere a Michele Scola di giocare più avanti, a stretto contatto con le punte. «E chi ha detto che giocatori buoni si devono solo comprare in serie C?». Così ha detto l'allenatore Mario Trebbi. La dimostrazione è lampante: Roberto Marabotto sarà titolare ed è diventato il beniamino dei tifosi rossoblu.

La seconda novità si chiama Antonio La Rocca, classe '71, ex Borretti della Juventus. E' un centravanti che non farà rimpiangere la «fuga» di Altovino e ha dimostrato il suo valore mettendo a segno una rete difficile quanto bella. Acquistato per far la spola tra la formazione giovanile di Elio Correndo (che sabato esordirà in trasferta contro l'Alessandria) e la prima squadra, quasi certamente farà il titolare in interregionale.

Pur sul campo la Saviglianese, che lentamente sta crescendo in grinta e velocità di schemi, ha saputo anche battere la capolista Carcarese segnando una rete, mancando il raddoppio in due occasioni e ridicolizzando più capitoli che erano scesi al «Merlino» sicuri di fare un sol boccone della squadra di Trebbi. La Carcarese è tornata a casa sconfitta e con tre ammoniti e un espulso.

Il presidente Luigi Bordone non si è comunque lasciato andare ai festeggiamenti. Con i piedi ben piantati per terra ammette che questa squadra, per diventare veramente competitiva, deve essere «puntellata» con tre elementi, un difensore, un centrocampista e una punta d'appoggio. «Senza fretta però perché non possiamo sbagliare gli acquisti».

Con il mercato in formazione di Scola (che ha scontato la giornata di squalifica), la squadra rossoblu dovrebbe aumentare la potenzialità offensiva. Se poi arriveranno i tre giocatori che il presidente ha promesso, allora la Saviglianese potrebbe uscire in fretta dalle secche del fondo classifica e tentare l'inseguimento delle «leggi» del campionato.

Fiorenzo Panero

CUNEO — Il primo impatto con i campi e le squadre liguri si è chiuso positivamente per il Cuneo 80 Dis Gros. Lo 0-0 sul terreno della Pegliese soddisfa i biancorossi, anche Enrico Bonomelli, l'«aiuto allenatore» di Lorenzo ci tiene a precisare: «*La squadra ha per nulla rinunciato a scoprire le proprie carte, qualcuno ha scritto; semplicemente si è giocato con l'attenzione che nella partita esterna e se non c'è stato gioco spumeggiante è per le condizioni impossibili, irregolare e dal fondo ghiaioso, che sfavoriva indubbiamente chi, come noi, cerca d'abitudine il fraseggio corale*».

Contro la Pegliese ha esordito Peirone, recuperato dopo l'infezione che lo aveva costretto a interrompere la preparazione. «Turbo» Peirone si è inserito senza difficoltà, coprendo la fascia destra e tentando qualche inserimento offensivo. Non ha avuto problemi di amalgama, integrandosi prontamente negli schemi di Barlassina.

In tribuna ha assistito all'incontro Luca Monteforte, ginocchio, dopo capitatogli nella prima amichevole stagionale, con il Savona. «*Sta recuperando molto bene e fra quindici giorni potrò riprendere la preparazione, per cui conto di rientrare in squadra in tempi discretamente brevi*». Monteforte è il più adatto per giudicare lo 0-0 fra la Pegliese e il Cuneo 80: «*Conosco bene i miei ex compagni e so che non è facile strappare punti in loro, tanto più adesso che lo stadio "Carlini" è inagibile e si deve giocare su un fondo ai limiti della regolarità. Ho visto un Cuneo 80 ben disposto, attento in ogni zona*».

t. m.

Peirone recuperato

BRA — I timori di Turini si sono avverati: sul campo di Santa Margherita Ligure i giallorossi hanno subito la prima sconfitta stagionale, peraltro di misura.

Quel che Turini aveva previsto è l'aggressività avrebbe fatto l'undici di Fontana per riscattarsi, Dino Piero Reviglio, direttore sportivo del Bra: «*Non siamo una squadra abituata a recriminare sull'operato degli arbitri o a cercare di giustificare una sconfitta con il gioco pesante dell'avversario. A Santa Margherita siamo davvero stati danneggiati dall'aggressività dei padroni di casa. Sin dalle battute iniziali la Samm ci ha fatto capire di voler sopperire alle carenze tecniche con un calcio intimidatorio*».

Una «battaglia» che è costata cara ai giallorossi: alla fine dei 45 minuti lo stopper Berti ha dovuto lasciare il campo per il pronto soccorso: sono stati necessari otto punti di sutura per rimediare a due gomitate ricevute sopra e sotto l'occhio destro. E anche sull'altro marcatore, il terzino Varrone, sono rimasti i segni Samm: ieri ha dovuto ricorrere ai punti per suturare una ferita al volto, inferta con un calcio.

p. p. l.

BALON II è k.o.

Tutto facile per Aicardi

Il giovane cebano costretto all'abbandono

Dissolvenza, nello sferisterio di Ceva, dopo la conclusione terza giornata di della poule scudetto del campionato di serie A di pallone L'attesissimo incontro fra Rosso II e Aicardi, decisivo in vista dell'ammissione finale per lo scudetto, si è concluso con la vittoria di Aicardi, per 11-2, e la partita ha riservato solo amarezze ai cebani. Il beniamino Rosso II, ha infatti interrotto il gioco dopo appena due giochi, per il riacutizzarsi del dolore alla schiena, e non ha potuto fornire le possibilità.

«Fin dal primo pallone Arrigo ha lamentato dolori alla schiena che si sono fatti via via più forti, impedendogli di battere. E' così stretto ad uscire e la partita è finita in quel momento, poiché il volonteroso Roberto, battitore della serie C, non poteva certo sperare di completare con Aicardi. Adesso, oltre tutto, c'è il rischio che non possa neppure giocare l'ultima partita della poule», hanno detto i dirigenti dell'Astor Bagnasco.

Sembrano quindi avanire i sogni di Arrigo di giungere alla finale con il cugino Dodo, come sembrava probabilissimo appena una settimana fa. Viceversa, tornano a salire le possibilità di Aicardi che, con due partite ancora a disposizione (in casa contro Balocco e fuori, nell'ultima giornata, con il probabilmente già tranquillo Rosso I), può giungere a quota 6 e conquistarsi la finale.

Sembra essere questa la più probabile conclusione stagione, forse non tutto è deciso e si può ancora registrare delle sorprese. Canale, ad esempio, avvertono: «*Dopo il successo su Tonello, i punti; adesso può battere Aicardi a Cuneo e Rosso II in casa. E se il mancino cuneese non vincesse a Cengio, potrebbe andare ad un mini-spareggio a tre*».

Nella poule salvezza la situazione è ancora con cinque successi in altrettanti incontri, e fuori dalla mischia. Bertola, sconfitto dall'eterno rivale nello scontro diretto, ha gli stessi punti in classifica di Degiovanni, ma una partita in più, per cui il suo cammino verso la salvezza è ancora assai difficile.

In coda, registrare il successo di Pirero su Vacchetto, per 11-8, a Vignale.

Scavino

Il l'Astor si consola con la Settembrina

NOSTRO SERVIZIO

CEVA — Nel giorno più amaro della stagione pallonistica, l'Astor Balon di Ceva si è parzialmente consolata con la vittoria nella Camminata settembrina.

Dirigenti e atleti della società — esclusi naturalmente i giocatori impegnati nella sfortunata gara con Ricky Aicardi — hanno conquistato domenica mattina il trofeo «Carlo Artusio», messo in palio per il gruppo più numeroso.

E' stato il presidente dell'Astor, Gianni Tarantasso, a dare il buon esempio. Appassionato podista, il medico cebano ha iscritto alla corsa anche i figlioletti, dopo aver «convocato» parenti e amici.

La camminata ecologica — all'undicesima edizione — si è snodata sul tradizionale tracciato misto dei boschi attorno a Ceva e del centro storico. Per tutti c'era una medaglia.

Protagonisti assoluti (ma la "Settembrina" era non competitiva) sono stati i fratelli Livio e Rosanna Canavese. Livio ha impresso alla gara un ritmo irresistibile ed è arrivato sul traguardo, al termine dei dieci chilometri, in poco più di mezz'ora; Rosanna non ha avuto rivali fra le donne.

Finita la camminata, il presidente dell'Astor, Tarantasso, non ha quasi potuto «tirare il fiato», come il direttore dello sferisterio Beppe Raviola, anch'egli fra i partecipanti.

Neppure la soddisfazione di ritirare il bel trofeo, perché l'orario della premiazione ha coinciso con l'inizio della partita Rosso II-Aicardi. Ma domenica uomini del pallone elastico — che si vedono preclusa proprio nel finale di stagione la corsa allo scudetto — si sono dimostrati... veri sportivi.

Alle spalle dell'Astor Bagnasco si è classificato il circolo «Bosia». Da segnalare la prestazione della piccola Serena Scagnoli, 10 anni, che contro ogni pronostico ha primeggiato fra le atlete non tesserate.

Giuseppe Grosso

I cinematografi e il taccuino

CUNEO
FIAMMA: Mister Crocodile Dundee A. 2
CORSO: Il buio si avvicina
ITALIA: Completello ultrasexy
NAZIONALE: Riposo.

ALBA
EDEN: A grande trepade

BARGE
Bigfoot e i suoi
Ore 19.30 e 21

BENE VAGIENNA
ALL'APERTO: riposo

BORGO S. DALMAZZO
Riposo

BRA
più, luce rossa
polizia n. 2

DRONERO
IRIS: riposo

FOSSANO
POLITEAMA: Marilyn my love

LIMONE PIEMONTE
LUX: riposo

MONDOVI'
BERTOLA: La balena d'agosto

ORMEA
ARISTON: riposo

SALUZZO
CIVICO: Paura e amore. Cineclub
:

SAN GIACOMO DI ROBURENT
SAN GIACOMO: riposo

SAVIGLIANO
AURORA: riposo
RITZ: riposo

FARMACIE
CUNEO: Comunale 1, piazza Europa 7.
ALBA: Stevano, piazza Risorgimento 5
BRA: Fides, via Principi 1.
FOSSANO: via Roma 55.
SALUZZO: Rabo, corso Italia 106.

Soccorso pubblico d'emergenza: Cuneo 113.
Soccorso stradale Aci. 116
Percorribilità stradale (011) 5711.
Automobilisme: Cuneo 65.444, 23.23; Alba 35.27.44; Borgo S. Dalmazzo 70.00.13; Bra 42.01; Carrù 81.91.02; Ceva 7 15.68; Fossano 6.14.21, 63.61.11; Limone 92.132; Mondovì 4 42.44; Ivaldi Barbo 79.81.17; Povegnano tel 83.95.55; Racconigi 8.46.44; Saluzzo 4 52.45; Sommariva Bosco 5.51.02; Savigliano 3.39.01; Vinadio 95.91.26.

Vigili del fuoco: Cuneo 115; Alba 115; Bra 115; Fossano 115; Mondovì 115; Racconigi 115; Saluzzo 115; Savigliano 116.
antincendi boschivi (sala operativa per il Piemonte): (011) 51.31.91.
Corpo Forestale: Cuneo 5.73.21; Alba 3.36.84, Barge 2.65.93; Borgo S. Dalmazzo 75.47.17, Caraglio 81.85.92; Ceva 7 18.38; Chiusa Pesio 2.41; Dronero 8.11.66; Demonte 9.51.58; Dronero 91.81.60, Garessio 8.13.21; Mondovì 4 03.69; Ormea 5.11.60; Saluzzo 4.13.07; Sampeyre 9.61.93.
la stradale: Cuneo 5.82.22; Bra 41.26.24; Ceva 7.11.82; Saluzzo 4.21.16; da autostrada Torino-Savona (0172) 41.26.24.
Pronto soccorso: Cuneo 44.11; Alba 35.32.11; Bra 42.01; Ceva 72.22.32; Fossano 6.14.21; Mondovì 49.41; Racconigi 8.51.61; Saluzzo 21; Savigliano 3.39.01.
di medica (notturna, prefestiva e festiva): 24.91; Ussl 59 Dronero 91.76.76, Usl 60 Borgo S. Dalmazzo, 78.96.32, 78.00.13; Usl 61 Savigliano 3.39.01 Racconigi 8.51.81; Usl 62 Fossano 63.61.11; Usl 63 Saluzzo, 40.21; Usl 64 Bra 42.02.73; Usl 65 Alba, 36.32.11; Usl 66 Mondovì, 49.41; Usl 67 Ceva, 72.22.22.
Vigili urbani (pronto intervento e segnalazione guasti servizi pubblici): Cuneo 6.77.77; Alba 3.36.64, Borgo S. Dalmazzo 7.81.81; Bra 4.37.44; Ceva 7 19.06; Fossano 63.44.42; Mondovì 4.22.22; Racconigi 8.54.11; Saluzzo 4.55.51; Savigliano 2.23.22.
La Stampa - Ufficio di corrispondenza. Cuneo, via XX Settembre tel. 0171/67.048

Under ed Alba

ALBA — Organizzato dalla Juventus Club albese, si conclude questa sera, presso gli impianti sportivi di via T. Bubbio, il secondo torneo giovanile «under 10» di calcio. Alle 20,30 si affrontano, per il terzo posto, i Blue Star e il Comelliano; alle 21,30, per la finalissima, scendono in campo il G.S. Europa Cassa Rurale Gallo contro la Bubbio Maria.

iPiFiM
FINANZIAMENTI RAPIDI
a artigiani - commercianti
CUNEO - Corso Nizza 1
Tel 0171 55.247
Orario mattino
Tel 0172 421.745

PRESTO PRESTITO
QUANTO vi serve QUANDO vi serve
CUNEO 6.66.66

PRESTITI RAPIDI
senza cambiali
Basta una telefonata!
0171 54588 immobiliare finanziaria

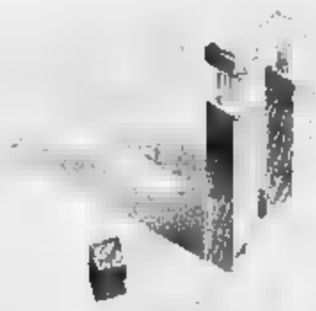
$.O.$.
SOLDI SUBITO
DA 1 A 100 MILIONI
Artigiani Commercianti - Dipendenti
Liberi professionisti
Casalinghe in 24 ore
Vasta scelta di rateazioni
Per appuntamento telef. al
0172 32.610 - 32.349

CRO
QUESTA SERA PIANO
PIERO FLORIS
CONCERTO
S.S. 20 - GENOLA - Tel. (0172) 68.625

Avviatissima società internazionale disponendo posti lavoro
ESAMINA 21-40ENNI
ambosessi bben subito,
di legge.
Presentarsi oggi 27-9-88 a Fossano, via Roma 29 - 2° piano - ore 10-12 / 14,30-18,30.

Volete vendere il negozio o l'attività commerciale
felicemente con fiducia ad:
Aziendal Market
011 650.2175
perchè solo
professionalità ottenuta
in tempi brevi
Torino-Milano-Genova-Roma-Catania

REGIONE PIEMONTE AMMINISTRAZIONE
CITTÀ DI SALUZZO
CAMERA DI COMMERCIO DI CUNEO
SALUZZO
SETTEMBRE 1988



MOSTRA DELL' ARREDAMENTO
50ª MOSTRA NAZIONALE DELL'ARTIGIANATO ARTISTICO E DELL'ANTIQUARIATO NELL'ARREDAMENTO
dal 10 settembre al 2 ottobre 1988
Saluzzo - Sala d'Arte
Via Vittorio Emanuele di Savoia (Piazza d'Armi) - Tel. (0175) 43877
Feriali 15-20 10-12,30 / 15-20
Domenica 9,30-20

DIMAGRIRE NON E' PIU' UN SOGNO
NEL TUO CENTRO DI DIMAGRIMENTO ACCELERATO
IDEALLINE-SYSTEM Paris
Questa estate ti ha rivelato una figura appesantita che oggi rifiuti... (vita grossa, fianchi larghi, cellulite).
Affronta la moda d'autunno con la linea che desideri.
Otterrai la tua silhouette ideale in breve tempo con metodo e prodotti esclusivi francesi. Senza fame, senza sforzi, senza pillole acquisterai la tua definitiva stabilizzazione.
Piazza Garibaldi 8
12051 ALBA
Tel. 0173 363.881
Telefona al:
0173 363.881
Orario continuato:
ore 9-19
PRESENTANDO QUESTO COUPON LA PRIMA SEDUTA DELLA TUA CURA SARA' GRATUITA!!!

Un'informazione per diplomati, maturi, universitari insoddisfatti...
ALLA SCUOLA SUPERIORE TRADUTTORI INTERPRETI
sarà professionisti o madrelingua preparano ad una carriera «sicura» in un lavoro gratificante
Informazioni e iscrizioni (sino al e dal 23/9):
CIS - CENTRO LINGUE ITALO SVIZZERO
Lagrange 8 - Torino - Tel. 530.326 -
I corsi sono in presa d'atto della Regione Piemonte

abilpel
S.S. Asti-Alba - Reg. Barzecone di Castagnito - Bivio per Neive
PELLICCE MONTONI PELLE
ASSORTIMENTO + BASSI DI TUTTI!
abitpel di pomeriggio tutto il giorn
FIERA DEL TARTUFO
SCONTI PARTICOLARI!

Protestano sindacati ■ Centri liguri ■ tutela ■ malato

Rimane difficile l'accordo per i «tagli» ai posti letto

«Si allungheranno notevolmente i tempi ■ attesa» - La ristrutturazione dei reparti

GENOVA — La procura della Repubblica ha chiesto ieri [illegible] alla direzione sanitaria dell'ospedale San Martino di Genova sulla vicenda della riapertura del reparto di ortopedia, promossa polemicamente dal professor Luciano Roncalli.

L'iniziativa della magistratura genovese rischia di alzare il tono delle polemiche che ■ questi giorni [illegible] investendo il più grande ospedal[illegible] ligure. Ieri, intanto, il comitato di gestione della ■ XII ha discusso il programma di riapertura di alcuni reparti, tra i quali dovrebbe figurare anche la divisione del professor Roncalli, e l'eventuale chiusura di altri. In particolare, il comitato ha espresso parere favorevole sulla redistribuzione dei tagli nelle divisioni universitarie.

All'Istituto di Medicina interna dovrebbero [illegible] riaperti quasi tutti i reparti, mentre un sacrificio ■ posti letto [illegible] richiesto [illegible] clinica chirurgica. «S'è deciso di rivedere alcuni punti [illegible] progetto di tagli — hanno spiegato i membri del comitato di gestione —, *ferma restando l'obiettivo di ridimensionare alcuni reparti* [illegible] *poter applicare il* [illegible] *tratto dei paramedici che prevede* [illegible] *36 ore di lavoro. Si tratta insomma di un* [illegible] *montage per distribuire meglio i disagi provocati dalla ristrutturazione*».

Domani mattina, intanto, [illegible] di gestione a [illegible] presentianti [illegible] si incontreranno per discutere la sorte degli altri reparti ospedalieri che dovranno essere ridimensionati a giovedì, in una nuova assemblea, potrebbe [illegible] deliberata la riapertura della di[illegible] [illegible] professor Roncalli.

Il nodo che i responsabili dell'ospedale devono [illegible] tare è quello della carenza di personale paramedico che ha imposto durante l'estate una serie ■ tagli ■ posti letto di varie divisioni. La direzione sanitaria, d'accordo con ■ Regione e il comitato della 13ª Usl, ■ avviato contemporaneamente una ristrutturazione dei reparti, tra ospe[illegible] e università, che avrebbe ■ dovuto comprendere la cancellazione di 538 posti letto: 30 in pneumologia, 40 in chirurgia vascolare, 50 nel reparto lungodegenti, 30 in clinica dermatologica e chirurgia plastica, 120 all'Istituto di [illegible] Interna, 48 nella clinica oculistica e altri [illegible] nella prima e [illegible] divisione ■ chirurgia del mononbiocco, ■ presso il reparto di chirurgia maxillo-facciale, 30 ■ clinica chirurgica e 18 ■ semeiotica chirurgica.

Una pioggia ■ proteste aveva accolto la decisione delle autorità sanitarie e nei giorni scorsi è cominciato un [illegible]rato confronto tra Regione, Comitato di gestione del■ XIII Usl e Università per trovare un accordo che renda più indolore la ristrutturazione. Nettamente contrari ai tagli [illegible] i sindacati e i rappresentanti della Confederazione dei centri liguri per la tutela dei diritti del malato.

«*L'attesa per un semplice esame o per un ricovero è in certi casi* [illegible] — [illegible] no alla Confederazione —: *da uno a* [illegible] *mesi* [illegible] *direttissime chirurgiche, fino a* ■ *mesi nel reparto di maxillo-facciale. I tagli provocheranno un allungamento* [illegible] *liste d'attesa producendo una situazione intollerabile per chi aspetta d'essere ricoverato o operato*».

Daniela Grondona

■ il ministro Galloni a [illegible]

[illegible] — «Elevazione [illegible] scuola dell'*obbligo a 16 anni, riforma* [illegible] *sistema scolastico* ■ *simbiosi* [illegible] *l'evoluzione della società italiana*». Questi i passaggi attraverso i quali [illegible] cambiare la scuola italiana.

Li ha ribaditi ieri a Genova il ministro della Pubblica istruzione, Giovanni Galloni nel corso di un convegno organizzato [illegible] Provincia.

La Lotteria di Merano porta fortuna ai giocatori liguri

Piovono miliardi su Genova

Il biglietto ■ stato venduto da Rosario Arcuri che ha [illegible] banchetto in via XX Settembre Altri 100 milioni ad Arenzano, venti a La Spezia - Le giocate al Lotto ■ al Totocalcio

GENOVA — Un genovese (ma se fosse un «turista» di passaggio?) si aggira per la città con la ricevuta di un biglietto, certamente consegnato in una banca o nello studio di un notaio, che vale 2 miliardi: il primo premio della Lotteria di Merano, serie C 22966, un numero che molti hanno già scomposto per giocare ambi e terni al Lotto. Ovviamente, è sconosciuto. Sono finiti i tempi — lontanissimi — del vincitore che si faceva fotografare mentre brindava con parenti e amici.

Di sa invece chi ha venduto il biglietto superfortunato: è Rosario Arcuri, 68 [illegible] pensionato, sposato con una graziosa signora dai capelli bianchi, Pasqualina; un figlio, Massimo, di 30 anni. Abita al termine di una lunga scalinata che conduce in via Bianchetti, ■ quartiere di Oregina. F[illegible] venditore ambulante da sette anni, da quando ha smesso di lavorare: «*Un po' perché quattrocento lire a biglietto rendute sono qualcosa che aiuta* ■ *bilancio, un po' per occupare il tempo*».

E' l'unico che abbia visto in faccia il superfortunato, ma naturalmente ogni [illegible] per [illegible] si scontra [illegible] la [illegible] di [illegible] 320, quelli che hanno comprato la [illegible] ■ [illegible] banchetto, in via XX Settembre, [illegible] del ponte [illegible] mentale. Nei giorni che precedono le grandi lotterie, Rosario Arcuri è una figura che un po' fa parte [illegible] variegato passaggio umano della via XX Settembre. Batte con un sasso sul piano di legno dei palchetti per attirare l'attenzione. Ora dice: «*Di solito vendo tutti i* [illegible] [illegible] *mia* [illegible] *e così è stato prima di Merano*». [illegible] [illegible] percentuale di sei milioni. Ma il vincitore, sia pure anonimamente, [illegible] potrebbe ricordarsi di lei? «*Me lo* [illegible] [illegible] *mi* [illegible] *che sia mai accaduto*».

La famiglia Arcuri venne a Genova dalla Calabria vent'anni fa, Rosario trovò lavoro come ma[illegible]ale, ora ha una piccola pensione. Spera che l'aver contribuito a creare un miliardario aumenti i clienti che si servono da [illegible]. Alla prossima lotteria, [illegible] un doppio numero ■ biglietti. Segue l'andamento delle lotterie e dei vincitori, ricorda che «*l'anno scorso fu di magra, a Genova piovvero soltanto spiccioli*». Pareva che la città prescelta dalla fortuna fosse Roma, invece i due miliardi di [illegible]rano hanno arricchito — si spera — un genovese. Altri cento milioni sono stati vinti ad Arenzano (il biglietto è stato venduto da un tabaccaio, Tommaso Calcagno, di via Olivette 41) e venti grazie ad un biglietto acquistato a La Spezia, nell'area di servizio «Magra Ovest» dell'autostrada.

Una ricerca su chi si affida alla sorte per risolvere i suoi problemi consente di accertare che la Li[illegible] è tra le regioni che giocano di più. Spiega Enrico Biamino, presidente della Federazione italiana tabaccai (Fit). «*Per la Lotteria di Merano abbiamo distribuito nella sola provincia di Genova (da Cogoleto a Riva Trigoso, compreso l'entroterra) 47.040 biglietti. A questi se ne sono aggiunti oltre 7 mila che alcuni tabaccai e ambulanti hanno richiesto direttamente a Roma. Sono andati tutti esauriti*».

Regione di giocatori fedeli, ma non fortunata, la Liguria, [illegible] ■ [illegible] l'ultima soprattutto genovese risale infatti alla [illegible] del 1983. «*Ma è la prima volta* [illegible] *capita una vincita con sole terzi*», dicono alla Fit, dove aspettano la certezza che questa pioggia d'oro servirà ad aumentare le giocate per i prossimi Gran Premi. Certo, la Liguria non è la Campania, ma la corsa alla fortuna è notevole. In primo luogo nel Lotto che, per essere stato inventato a Genova, ha i suoi plotoni di fedelissimi, le sue cabale, i suoi sogni da tradurre in numeri.

Ma non scherza nemmeno il Totocalcio. «*La Liguria è al quarto posto nelle giocate per quanto riguarda le grandi città, facendo un rapporto fra abitanti e schedine*», precisa il dott. Giuseppe Tintori, responsabile della sede regionale. E quantifica: «*La media a persona è di 810 lire per ciascun ligure, ogni settimana, considerando anche i neonati e i centenari* [illegible] *stiamo parlando dei primi concorsi di questa stagione* [illegible] *vedono in campo le sole squadre di serie B e provocano un calo specialmente fra i milanesi. La cifra è destinata a raddoppiare: dai 12 miliardi dei maggiorenni nazionale di oggi, arriveremo rapidamente ai 25 miliardi. E questo, nonostante l'aumento* ■ *100 lire a colonna*». Anche il dott. Tintori si augura grosse vincite che facciano da traino ad un aumento delle giocate. L'ultimo colpo grosso del Totocalcio risale al 1986, quando una schedina multipla presentata ad Albenga, fruttò 8 miliardi. A chi? Ad uno sconosciuto, naturalmente, inutile [illegible]

Guido Coppini

Trasferimento di funzionari, ispettori demotivati

Nella questura di Genova soffia il vento della crisi

«Il problema di fondo rimane l'organico» - Le polemiche

GENOVA — Trasferimento di [illegible] che hanno [illegible] tigliato l'organico, ispettori demotivati, scontro su strategie di prevenzione e di inter[illegible] sono questi i motivi che hanno creato uno «stato di crisi» [illegible] squadra mobile [illegible] questura di Genova e particolarmente nella sezione narcotici che i sindacati (il Siulp confederale, il Sap autonomo) definiscono «ridotta all'osso». Criticati anche gli avvicendamenti. «Troppi — si dice in questura —, *visto che* [illegible] *squadra mobile c'è stato un movimento di dieci funzionari in soli dieci anni*».

«*Questo turbillon di uomini in uno stesso reparto* — dice [illegible] ispettore della narcotici — *ci mette in grave imbarazzo. Perché non si fa a tempo a progettare azioni efficaci contro gli spacciatori, che si devono fare le valigie. E chi arriva a sostituirci deve ricominciare da capo*».

Dice Francesco Furieo, [illegible] lamentare comunista, leader a livello nazionale del sindacato di polizia: «*Il contrasto* [illegible] *anche dallo scontro fra dirigenti nuovi, giustamente ambiziosi, insofferenti* [illegible] *burocrazia e chi tende a mantenere i ritmi più lenti della tradizione tradizionale e poco propensi a chiedere autonomie operative.* ■ *sono malcontento e insofferenza. Abbiamo esposto la situazione a questore e prefetto*».

Certo, sono [illegible] i tempi della Mobile guidata da Angelo Costa, il «Maigret genovese». Allora la questura lavorava sugli schedati, sugli informatori, sui pedinamenti. I modelli operativi si [illegible] aperto sulla «soffiata», sull'interrogatorio bonario, e i risultati erano ottimi. Oggi è cambiato il [illegible] dell'inquinziale. [illegible] di [illegible] sconosciuti anche alle tecniche moderne. «*La grande svolta negativa* — [illegible] serva un ispettore della narcotici — *è stata la droga, che circola fra giovani sconosciuti* [illegible] *nostri computer e che impone indagini diverse da quelle tradizionali*».

Il problema di fondo rimane comunque l'organico [illegible] squadra mobile, [illegible] trasferimenti imposti e da altri volontari: sei tra vicequestori e funzionari [illegible] 1978, oggi soltanto due. La situazione è complicata dall'assenza del capo della Mobile, Gianfranco Bombara, a Roma per un corso trimestrale ■ aggiornamento.

Circolano in questura perfide battute, [illegible] questa raccolta ieri: «*Noi apparteniamo* [illegible] "squadra immobile". E' comunque [illegible] parlare di ammutinamento. «*Si* [illegible] *di assumere decisioni delicate, naturalmente e* [illegible] *interessato il ministero perché sia possibile ottenere organici più rispondenti alle esigenze*», dice il questore Natale Meterangelis, [illegible] due anni a capo del palazzo di [illegible] Diaz. «*La narcotici — aggiunge — ha compiuto recentemente una grande operazione, sgominando* [illegible] *una connection turca. Abbiamo uomini preparati, di grande impegno* [illegible] *criminalizziamo* ■ *polizia genovese per contrasti interni che naturalmente cerchereno di appianare. Invito invece a prendere atto che Genova, quasi 800 mila abitanti, quinta forza economica del Paese, ha impedito* [illegible] *la delinquenza organizzata trovasse spazi*».

Il questore ■ rammarica che una protesta [illegible] quella [illegible] l'altro giorno nel [illegible] ufficio, possa ingiustamente dilatarsi e offuscare l'immagi[illegible] della polizia genovese. «*Gli stessi funzionari che* [illegible] *hanno rappresentato il loro disagio — conclude — sono preparati, disponibili nelle venti-quattr'ore. Personalmente, non mi sento di dar* [illegible] *a nessuno*».

g. c.

Crollo ■ un [illegible] a Rapallo: sono salite ■ due le vittime

E' morto anche il giardiniere

Sempre gravi le condizioni della suocera del pediatra - Sotto sequestro la [illegible] - «Una settimana ■ avevamo avvertito un nostro vicino del pericolo»

RAPALLO — E' salito a due il [illegible] [illegible] vittime [illegible] tragico crollo di via Cavagnaro. Dopo il dottor Giovanbattista Rossi, ■ anni, medico pediatra originario di Seveso rimasto schiacciato dai massi e dai detriti, è deceduto sul colpo, nella tarda serata di sabato ■ cessato ■ vivere anche Federico Ginocchio, 70 anni, il giardiniere che era stato [illegible] chiamato [illegible] per spostare alcune piante di li[illegible] nel giardino di sua proprietà. Sempre gravissime le condizioni della suocera ■ Rossi, Angela Motta, 68 anni.

La magistratura ha [illegible] inchiesta. La zona è stata posta sotto sequestro e transennata. Il pretore di Rapallo, dottor Raffaele Di Napoli, ha anche ordinato una perizia tecnica con [illegible] d'ur[illegible] L'incarico è stato [illegible] dato [illegible] al geometra Guido Rodriguez di Rapallo che, già domenica era al lavoro nei pressi [illegible] tragico muro di via Cavagna 9. Accertamenti da [illegible] gere subito per evitare che eventuali piogge potessero causare smottamenti alterando la situazione del muro al momento della sciagura.

Com'è potuta accadere una [illegible] disgrazia? I [illegible] del fuoco, intervenuti per primi, [illegible] detto che il [illegible] non si è spettacolo, ma si è abbattuto su un lato, proprio come in un castello di carte.

Il dottor Rossi era proprio alla base [illegible] muro, [illegible] al giardiniere ed alla [illegible] appuntamento [illegible] un professionista vecchio amico di famiglia, il geometra Angelo Selva, di Seveso, come la famiglia del medico. Dovevano proprio esaminare il muro pericolante.

Dice Adalgisa [illegible], [illegible] del pediatra: «*Quel muro* ■ *confine era irregolare. Il nostro giardino si trova al di* [illegible] *livello* [illegible] *e lo* [illegible] *di asfalto era sprofondato di circa 40 centimetri. Una settimana fa io e mio marito ci eravamo resi conto che avrebbe potuto cedere da un momento all'altro. Avevamo fatto notare la* [illegible] *al* [illegible] *confinante, ma promettrà che ci* [illegible] [illegible] *rato. Non* [illegible] *alcun pericolo, non siate così catastrofici. Dopo sette giorni è crollato tutto*».

Il geometra Selva si è salvato per puro caso: è arrivato all'appuntamento [illegible] qualche [illegible] di [illegible] Il dottor Rossi, la suocera ed il giardiniere, hanno detto «*Andiamo ad ispezionarlo* [illegible] *muro, intanto diamo un'occhiata*».

Giovanbattista Rossi è [illegible] to trovato ancora [illegible] ai piedi del muro, completamente schiacciato sotto il peso di alcune tonnellate di pietre. Poco più in [illegible] ancora cosciente, ma con fratture [illegible] tutto il corpo, il giardiniere Angela Motta aveva riportato fratture multiple [illegible] gambe

Gian Piero Moretti

■ Rapallo, un incontro per l'Azienda

RAPALLO — Il presidente delle Acli ■ Rapallo, [illegible] Mele, ha promosso un incontro con le forze economiche della città in [illegible] della raccolta di firme che dovrebbe scattare in difesa del mantenimento della [illegible] dell'Azienda di Soggiorno in città. Com'è noto ■ Regione ha indicato come sede dell'ente la vicina Santa Margherita. L'incontro è previsto per giovedì [illegible] alle 21.

■ Anziana cade in casa ed è salvata

RAPALLO — I vigili del fuoco di Rapallo sono intervenuti la scorsa notte in casa di una anziana vedova vittima di una caduta accidentale. Anna Pirsch, vedova Calcaterra, 85 anni, [illegible] Volta 41 dove [illegible] sola, è stata ricoverata all'ospedale. Fortunatamente le sue condizioni [illegible] [illegible] gravi. I vigili del fuoco per soccorrerla si sono calati da una finestra.

■ Sette feriti ■ Val Fontanabuona

CHIAVARI — Nove giovani sono rimasti feriti ■ un incidente stradale avvenuto lungo ■ [illegible] 225 [illegible] Val Fontanabuona [illegible] pressi ■ Dragonara di Cicagna. Due auto, una Peugeot [illegible] a bordo Franco Rossi, 34 anni, i fratelli Gianluca e Giuseppe Rebori e Gianluca Costa, tutti abitanti nel Levante e [illegible] Ritmo condotta da Enrico Zanetta, ■ 22 [illegible] sulla quale viaggiavano quattro amici, si sono scontrate frontalmente su una stretta [illegible] va. Tutti gli occupanti delle due vetture sono [illegible] feriti e ricoverati all'ospedale di Lavagna. Le loro [illegible] [illegible] comunque preoccupanti

Si scontrano le ali del partito

A S. Margherita guerra nella dc

■ sindaco: «Proseguiamo sulla nostra strada»

SANTA MARGHERITA — [illegible] è guerra aperta [illegible] le due anime [illegible] cristiana di Santa Margherita: quella che fa capo [illegible] segreteria provinciale ed agli organismi statutari (oggi all'opposizione) e [illegible] seconda, legata al sindaco Raffaele Bottino, sospeso [illegible] partito, ma deciso ad andare fino [illegible] fondo [illegible] elezioni amministrative del 1990) alla guida di [illegible] «giunta anomala» composta da una parte della dc, pci e psi.

Domenica si sono svolte le elezioni interne: 11 voti sono [illegible] due liste «ufficiali» della segreteria; [illegible] alla [illegible] in capo al consigliere Cosecia, uno solo alla lista vicina ai democristiani di maggioranza. «*Non è assolutamente una sconfitta*» [illegible] Bottino. E spiega: «*La nostra condizione è quella di sospeti non possiamo svolgere alcuna* [illegible] *lista di partito. Loro hanno vinto, ma non abbiamo neppure partecipato*».

Poi la dichiarazione di guerra: «*La nostra intenzione è quella di essere inseriti nella lista elettorale dc del 1990 perché siamo democristiani. Siano gli elettori, poi, a decidere se abbiamo agito per il meglio o meno. In caso contrario ■ presenteremo una lista indipendente*».

Il fronte dei dissidenti, intanto, si è ridotto. All'inizio [illegible] dieci su dodici [illegible] è rientrato il geometra Ponte e quindi [illegible] Cuneo e Federici. Ora il fronte è di sette, in maggioranza e cinque all'opposizione.

Bottino, a capo dell'attuale giunta dal settembre 1985, traccia un bilancio positivo. «*Il piano regolatore generale è ultimato e* [illegible] *discusso nella prossima primavera. Pronti anche i piani relativi al porto e il piano commerciale*». Il sindaco parla di «una lotta continua». «*Domenica ha vinto il raggruppamento formato da ingegneri, architetti e costruttori che hanno un orientamento urbanistico in contrasto con l'impostazione data dall'attuale amministrazione al piano regolatore*».

Poi aggiunge: «*A Santa Margherita abbiamo 46 sfratti di fronte ad un patrimonio immobiliare. E allora si favorirà lo sviluppo dell'edilizia popolare, dei servizi, ma non dell'edilizia residenziale. E soprattutto non si costruirà più sulla collina.*

g. p. m.

QUI MAIANI - Genoa in testa, la Sampdoria prepara le sfide ■ Coppa

Il popolo rossoblù comincia a sognare

GENOVA — Cominciano dieci giorni [illegible] fuoco per la Sampdoria: mercoledì a Cremona [illegible] il Monza per la Coppa Italia, poi la partita di ritorno con il Norrkoeping. «Calcio vero», osservano maliziosamente in un club [illegible] Sampierdarena, con evidente allusione al «cugino» che stanno un gradino più sotto. Il qualcuno aggiunge: «Ve[illegible] *se* [illegible] *media e autorità ci prenderanno in considerazione, dimenticando per un attimo le attuali "glorie" genoane*».

Presidente della Regione e sindaco hanno recentemente incontrato dirigenti e giocatori della Sampdoria, un [illegible] ■ feeling potrebbe essere [illegible] ristabilito. Cesare Campart è subito [illegible] so alla prova: il Sampdoria Club di Rivarolo lo ha [illegible] cialmente invitato a Cremo[illegible] spiegando «*La* [illegible] *presenza, oltre a superare definitivamente le incomprensioni, varrebbe a stabilire legami di amicizia e collaborazione recentemente instaurati*».

Conclude un dirigente del coordinamento club bluceruchiati: «*Sindaco e presidente della Regione sono di fede genoana. Nessuno vuole un cambio di sentimenti e di bandiere. Chiediamo soltanto che* ■ *Sampdoria, con i suoi successi, sia considerata per quello che è* ■ [illegible] "petri'un" ■ *calcio della città*».

Genoa alle stelle — Sanguisto Bacigalupo, pensionato, presidente del «Genoa Club 82» ■ Nervi ■ numero una ad indicare la data ■ fondazione), ammette di essersi commosso nel vedere la classifica [illegible] serie B con il Genoa al comando, sia pure in coabitazione [illegible] l'Avellino. Da quanto non accadeva? «Credo dai tempi ■ *Roberto Pruzzo e* ■ *Oscar Damiani, ma anno partito bene ma finito malissimo*». Il club (230 soci) è nato [illegible] [illegible] costola del «Taccola», altra base genoana a Nervi.

Come la politica, anche il tifo ha le sue separazioni, le sue correnti. Ancora Bacigalupo: «*Ora si può cominciare davvero a sperare che questo sia l'anno della gioia. Indovinati gli acquisti, specialmente quelli di Marco Nappi e di Signorini, e di un* [illegible] [illegible] *grinta e carisma*».

Non manca proprio niente? «*Direi una maggiore presenza al vertice della società.* ■ *parla di Italo Allodi come general* [illegible] *sarebbe prezioso, oltre che* [illegible] *tecnico di prestigio,* [illegible] *ne "moderatore" fra le due personalità esplosive di Spinelli e di Franco Scoglio*».

Verrà Allodi? — Italo Allodi, che ora abita a Sanremo, sarebbe [illegible] a trasferirsi ■ Genoa. «*La considereremo l'ingaggio più fulgido della stagione*», ribadisce Giovanni Damele, 32 anni, albergatore, presidente ■ [illegible] «Genoa Club Celle Ligure». 110 soci, il quale [illegible] serva che «*la rassegnazione dell'anno scorso si è trasformata in entusiasmo e in forte ripresa dell'attività cellese,* [illegible] *incontri, trasferte, iniziative* ■ [illegible]».

Castelo di Scoglio — Esplosione di tifo rossoblù ad Ancona. C'era anche Renzo Fossati (-Si è pagato il biglietto», annota Aldo Spinelli). Le vittorie gettano [illegible] sui vecchi incendi. C'erano capi storici del tifo rossoblù [illegible] Gino Truppi, [illegible] Fiorentin, il commercialista Lucio Viotti, ■ striscioni dei «giovani della Nord», della «fossa», del «Red skins» fanno cominciati i lunedì privi degli sfottò [illegible] sampdoriani.

Elogio [illegible] «fossa» — Il club «Fossa dei Grifoni» ha celebrato i quindici anni [illegible] la sua fondazione con una festa al [illegible] Verdi per una kermesse del tifo rossoblù. Un'occasione per farsi conoscere, per smentire false etichette di «aggressività» attribuite alla «fossa», [illegible] a causa di quel «marchio» che potrebbe [illegible] [illegible] ad una trincea. In realtà, i ragazzi di questo club amano il Genoa, affrontano dure trasferte, [illegible] sono [illegible] [illegible] al centro di intemperanze. Forse sono più exigenti ■ altri.

g. c.

Rapallo e Santa Margherita vincono il Palio del Tigullio

[illegible] MICHELE ■ PAGANA — Il Palio del Tigullio, quindicesima edizione, è terminato domenica scorsa nella baia di San Michele ■ Pagana esattamente com'era iniziato: con il dominio assoluto di Rapallo nei 32 palmi e di Santa Margherita nei 18 palmi (riservato agli under 18).

Quattro gare, quattro vittorie per i due equipaggi, nettamente superiori al resto del lotto. Giusto che, nella cornice festosa di una delle più belle baie del Tigullio, con tantissima gente ad assistere, corsa anche per la concomitante festa patronale, siano stati premiati i giovani sanmargheritesi Angelo e Giorgio Ambrosetti (fratelli gemelli), Enrico Figallo e Fabio D'Angia, per i gozzi da 18 palmi e il prestigioso trofeo in velluto sia andato ai ruvottini, per la seconda volta consecutiva, sul podio più alto. L'equipaggio di Rapallo era composto da [illegible] Ronci (caporoga), Faustino [illegible] (secondo remo), Antonio Patrone (terzo remo), Renato Calvo (prodiere) e Massimo Pe[illegible]gnini (timoniere).

La classifica completa dei 32 palmi è: Rapallo 80 punti in quattro prove, Sestri Levante 66, San Michele di Pagana 54, Chiavari 40, Zoagli [illegible] Portofino 28 e Lavagna [illegible].

Sul palco, tra le tante [illegible] intervenute (tra [illegible] amministratori provinciali e membri della Federazione italiana canottaggio a sedile fisso), le polemiche delle settimane scorse si sono stemperate e si è cominciato a guardare al futuro. «*Il rilancio del* [illegible] *del Tigullio* — [illegible] detto il presidente dell'Associazione Amatori Palio, professor Oliva — *è iniziato, ma bisogna proseguire su questa strada ed incrementare ancora l'interesse. L'idea principale sarebbe quella di organizzare regate pre-*[illegible] *magari in concomitanza con le feste di* [illegible] *cari (29 giugno), di* [illegible] *(1-2-3 luglio), o di Riva Trigoso (il Bagnara) per coltivare l'attenzione della gente*».

d. a.

BORDITA?
Che cosa fare per migliorare il proprio udito
Se senti le voci e non afferri tutte le parole... [illegible] hai problemi più [illegible], oggi può ritornare tranquillamente a sentire [illegible] intendi[illegible] tutto con i [illegible] TIMPANI BIONICI. Progettati [illegible] il cervello elettronico in funzione delle variabili personali [illegible] auricolari, analizzando e utilizzando [illegible] la funzione propria del [illegible] udito che [illegible] correzione necessaria per darti [illegible] assolutamente naturale, calibrato secondo le tue [illegible] fisiologiche, [illegible] al [illegible] il tuo personale modo di intendere i [illegible] Con i nuovissimi [illegible] efficaci TIMPANI BIONICI ora disponibili anche a Genova al Centro Acustico Mage puoi ritornare a [illegible] tutte le parole, distintamente e [illegible] gli inconvenienti di [illegible] indesiderati, anche in mezzo ai rumori, potrai sentire esclusivamente ciò [illegible] [illegible] ascoltare [illegible] (al mattino) ai consulenti: [illegible] del Centro Acustico Mage a Genova 010 296 527, Imperia [illegible], Savona 019 821.904, La Spezia 0187 29.673, Alessandria 0131 42.271
[illegible] un appuntamento con il Consulente audioprotesista per sottoporgli il tuo [illegible] ed [illegible] una dimostrazione di come potrai tornare a sentire e a sorridere.

NUOVE METRO

1000 cc 145 km all'ora, freni a disco autoventilanti con servofreno, trazione anteriore, sospensioni indipendenti, 21,3 km/l ■ 90 all'ora.
OFFERTA STRAORDINARIA
[illegible] tutta la gamma METRO 3 porte ■ 5 porte
Fino a
1.500.000
di SCONTO o SUPERVALUTAZIONE
del [illegible] usato [illegible] alla [illegible] del [illegible]
L'offerta non è cumulabile con altre iniziative in corso ed è valida solo per le vetture disponibili in Rete
DAI [illegible]
SAVONA
FALCO MOTORS
Via Cimarosa 37
Tel. 019 35.371
IMPERIA
NUOVA [illegible]
Via Delbecchi 30
[illegible] 0183 23.388
[illegible]
M.A.C.
Via Vesco 31
Tel. 0184 72.773

PROMOZIONE - Solo un pari (in casa) per la squadra di Massa

Il Rapallo comincia in salita

Bloccato anche il Pontedecimo - Ko per il Fontanabuona - La doppietta di Pino Brustia - Le ambizioni della Cavese Fossese

Dieci squadre domani in Coppa Italia

Tornano in scena domani le squadre che hanno superato il primo turno della Coppa Italia. Sono dieci, che saranno impegnate in scontri diretti di andata e ritorno. E' l'occasione per rivedere pregi e difetti tre giorni dopo il debutto in campionato. Taggese-Fontanabuona è uno dei confronti più interessanti, perché entrambe le squadre sono reduci da un disastroso debutto casalingo e cercheranno punti di riscattarsi. L'Aiaccio Bastia, che è partito col piede sbagliato in campionato, ospiterà il «Fernando» il Pontedecimo, squadra in fase di rodaggio. La Veloce, che ha superato il turno per sorteggio, riceverà la Migliarinese Valdelbora. Anche la Cavesefossese, che attende il Millesimo, è stata pronosticata d'ufficio. Ma le attenzioni maggiori si concentrano sul derby Sestrese-Sestri Levante, che promette scintille. Gli incontri di ritorno si disputeranno il 12 ottobre.

Inizio con molte sorprese per il campionato di Promozione: le favorite Rapallo e Pontedecimo pareggiano fra le mura amiche, il Fontanabuona perde addirittura in casa contro l'altra matricola, il Casarza Ligure. Partenza lanciata per tre squadre del Levante (Cavese Fossese, Lavagnese e Casarza Ligure appunto) e due spezzine (Ortonovo e Canaletto), le genovesi rimangono al palo con solo un punto degli otto disponibili.

Rapallo e Pontedecimo, corsa parallela. Due pareggi per le tanto attese squadre di Gianni Massa e Victor Brogi, senza reti per i bianconeri di Rapallo e con due gol, uno per parte, per i granata veraci. Valutazioni diverse dei due mister.

Dice Massa del Rapallo: *«Il Bogliasco è sceso al "Macera" con l'intento di portare via un punto e, vuoi per la sfortuna vuoi per una certa imprecisione nostra in zona gol, ci è riuscito e quando abbiamo segnato, con Di Maio, il direttore di gara ha annullato la marcatura vendendo uno dei nostri attaccanti in offesa»*.

Aggiunge Brogi: Pontedecimo. *«Migliarinese non si è rivelata quello spauracchio di cui si andava parlando da tempo è sicuramente una squadra valida anche se il nostro gioco offensivo ha pecato l'insieme»*. Ravera. *Sono comunque due squadre da rivedere, siamo ancora all'inizio ed è presto per emettere giudizi»*.

Che dire Bogliasco e Migliarinese? Svolto il loro compito ad ordine e hanno portato via, senza eccessivi patemi d'animo, un punticino a due squadre blasonate come Rapallo e Pontedecimo. Rota (mister del Bogliasco) e Maddaluno (Migliarinese) da esperti della categoria «aperto» la strada delle sorprese, ad altri il compito di proseguire.

Casarza Ligure sparviero. Una Coppa Italia conclusa sconfitte fatto sorgere qualche dubbio sul valore della squadra biancogranata di Pietro Raffo. Il campionato è però imprevedibile ed il Casarza Ligure ha subito espugnato il Comunale di Ferrada con un gol di De Cicco, lo scorso anno uno degli artefici principali della salita di categoria.

Per il Fontanabuona partenza in salita e molti problemi per mister Masi, ancora alla ricerca del giusto assetto in campo. Incerchiudente e sfortunato in zona gol, pace di far gioco a centrocampo, il Fontanabuona è stato, in negativo, la prima sorpresa del campionato.

Comanda Brustia. Un solo goleador di giornata ha realizzato due reti ed è Pino Brustia, il bomber della Lavagnese. Brustia ha subito firmato una doppietta candidandosi per la classifica cannonieri: se la squadra lo sorreggerà a dovere (ed il tecnico di mister Antonio Odasso ha dato i primi frutti) Brustia potrebbe il goleador di alcuni anni fa, il terrore delle

Importante vittoria. squadre favorite nel pronostici della vigilia, solo la Cavese Fossese ha confermato, con un successo di misura, le proprie ambizioni. La coppia-gol Argenziano-Talarico è categoria superiore. Il centrocampo e la difesa sono primo piano, perché non lasciare che i tifosi gialloblù sognino l'alta Contro il Cosmos il ruolo di uomo gol è stato ricoperto da Argenziano Talarico promette di raggiungere al più presto il compagno di reparto.

La politica dei giovani. Ca- Lavagnese: tanti giovani in campo e primo successo di stagione contro un deludente Balardo. La squadra di mister Colletta ha trovato subito il gol, autore Mancini, per poi difenderlo fino particolari apprensioni: Il Balardo dell'esordio si è dimostrato ancora in ritardo di preparazione anche se alcune assenze (Ballabeni tutte) hanno pesato nell'economia della squadra biancoverde genovese.

Sestri Levante a metà. Formazione incompleta per i corsari di «Peo» Montanari e pareggio finale contro un Lerici molto determinato, potenzialmente più valido di quello dello scorso anno che ottenne la salvezza proprio in dirittura d'arrivo.

Il Sestri Levante ha dovuto inseguire per tutti i 90 minuti il gol iniziale di Flava ha trovato in Lunardini, uno della «vecchia guardia», l'autore dell'1-1 finale.

Giancarlo Scarioni

Bernardi, giovane attaccante della Lavagnese (Foto Berni)

E la Liguria delle Olimpiadi spera ancora in Mei e Gamba

non ci pensano Stefano Mei ed Ezio Gamba, sarà un'Olimpiade avara di sod- per la Liguria. A Seul, nonostante il buon comportamento complessi- degli azzurri, sono state ben magre le soddisfazioni per gli atleti della Liguria, tanto che le residue speranze si appuntano sul fondista spezzino e sull'esperto judoka genovese, che proprio stamattina, alle 9, comincia le sue fatiche, nella categoria fino a 71 chilogrammi.

Grandi attese si appuntavano sulla squadra di pallanuoto, dove militano ben quattro liguri: il savonese Andrea il voltrese Lello Alfio Misaggi e il genovese Averaimo. Purtroppo, dopo uno stupendo avvio, col pareggio (9-9) di fronte all'Unione Sovietica, azzurri usciti sconfitti ieri match la Germania Federale (7-10) e solo un miracolo potrebbe dare loro la qualificazione.

Sarebbe infatti necessario che i tedeschi battessero stamattina i russi, e che l'Italia si imponesse al contempo Francia maxi-punteggio. Solo in questo caso, italiani e sovietici finirebbero alla pari in classifica e la decisione sarebbe rimandata ad una differenza reti che è al momento ampiamente favorevole ai nostri Ancora una volta dunque sarà probabilmente fatale ai nostri la «bestia nera» Germania.

In ogni caso, c'è soddisfazione per le prove dei liguri, con Pisano e in tutte le partite. Misaggi e Steardi assai preziosi, è il solo Averaimo a soffrire di panchina, visto che tra i pali gli è stato preferito ancora una volta il napoletano Trapanese, resto eccellente contro i russi, meno di fronte ai tedeschi.

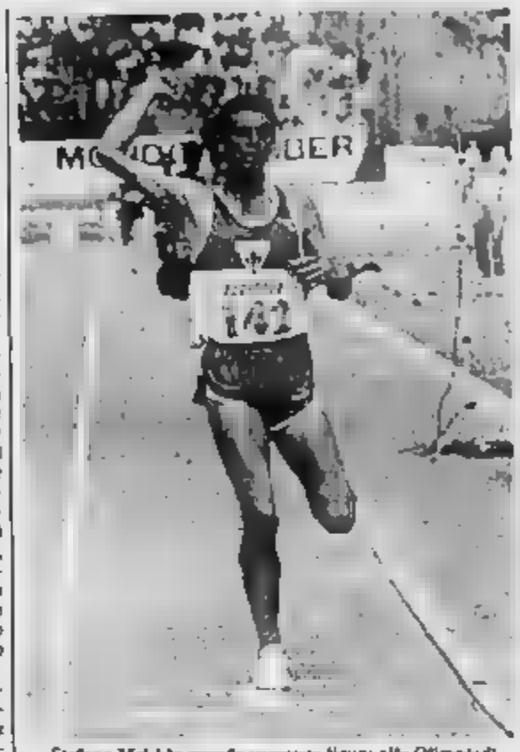
Un momento di gloria inattesa lo ha avuto nei giorni scorsi Cairo Montenotte. Il motivo Pietro Poli, uno dei cannonieri d'oro del nostro remo nei «4 di coppia», il nato proprio nella cittadina della Val Bormida. Ma c'erano, per la verità, è. Primogenito del dott. Ignilio Poli, l'azzurro a Cairo il 20 giugno del '64, nel periodo in cui il padre era funzionario alla 3M.

A soli sei anni ha però lasciato con la famiglia la Liguria, per a Mantova dove tuttora. La mamma, Silvia, è sorella del dottor Schiatti, per lunghi anni direttore della 3M e la famiglia Poli è dunque ancora ben nota nella zona, come del resto ci parecchi coetanei del neocampione olimpico che ricordano quando, bambino, giocava loro.

Oggi l'atletica leggera vive intanto la sua giornata riposo. Ripartirà stanotte, e tra i protagonisti ci sarà ben presto Stefano Mei. Lo spezzino cerca prima di tutto la in un 5 mila dove avrà fianco Salvatore Antibo, argento sui 10 mila al marocchino Boutaib. Speriamo in Mei dopo la mezza delusione di Madonia.

Il velocista albenganese è infatti ben presto uscito di scena sui 100: superato a fatica il primo turno, è stato eliminato al secondo, come d'altronde Pavoni e Lazzarera. Ha corso comunque sui suoi livelli migliori (10"34 e 10"40 i suoi tempi) e conta di rifarsi, al pari degli altri azzurri, nella staffetta 4X100.

Ezio Gamba, come detto, va oggi all'assalto delle medaglie nello judo. Tenta di ripetere l'impresa di Mosca '80 e Los Angeles '84, quando vinse rispettivamente l'oro e l'argento. Non facile, questa è un'edizione dei Giochi in cui sembrano facili i «bis». Ci sono riusciti tra gli Maenza e Abbagnale, può arrivare il tris, almeno a livello di podio.



Stefano Mei è la grande speranza ligure alle Olimpiadi

Ruoli da comprimari hanno invece recitato il pesista savonese Pietro e la ginnasta genovese Giulia Volpi. Il primo è finito nelle retrovie nella sua gara, mentre la graziosa atleta del capologo ha visto compromesse buona parte delle proprie chances di un buon piazzamento nella gara individuale a causa di uno sfortunato scivolone durante l'esibizione sulla trave.

quest'anno specialisti liguri in gara nella vela. Sono infatti relegati al ruolo di riserve l'alassino Agostino Sommariva e la genovese Anna Barabino, tra l'altro del presidente del comitato ligure della Federvela. Nessuno dei due è stato impiegato durante le regate che si concludono stamattina, e soltanto nella classe «Star», con Gorla e Perabo, possono portare all'Italia una medaglia.

Un bilancio dunque, finora, non del tutto soddisfacente per la piccola pattuglia ligure. Speriamo soprattutto in Gamba, e un tantino in Mei per il discorso-podio. Per il resto, sarebbe già molto vedere in finale la staffetta 4 X 100 nell'atletica leggera, mentre il miracolo nella pallanuoto, quanto leggerete questo servizio, sarà probabilmente ormai già un'utopia. **r. bg.**

SERIE A - Luci ombre per le genovesi; il Savona (vittorioso nel derby) è già lanciato

Sestrese, due punti e tanta fatica

Importante esterno per la Sampierdarenese - Doppietta di Bizzarro - I limiti in attacco dell'Audace - La Rivarolese sconfitta dall'Alassio Bastia - Buon pareggio della Prà Folgore a Millesimo - gran forma i biancoblù

GENOVA — Luci e ombre per le genovesi al debutto nel campionato di Promozione, girone A. Sestrese e Sampierdarenese hanno conquistato i primi due punti; la Prà Folgore ha ottenuto un buon pareggio a Millesimo; Rivarolese e Audace Campomorone sono tornate a mani dalle trasferte di Alassio e Sanremo.

Sul terreno ha già impresso il marchio il blasonato Savona, vistoso favorito che ha vinto con sicurezza il derby col Vado: una sfida che si a trent'anni di distanza.

Quanta fatica per la Sestrese — Gli uomini di Tancredi si sono difesi magistralmente a denti per superare la debuttante Riviera dei Fiori stessa al «Borzoli» con l'obiettivo dello 0-0. E' stato il acquisto Balbo a portare in vantaggio i nel finale a bomber degli imperiesi.

Osserva il trainer Sergio Tancredi: *«E' stata Almeno soffertà, ma la vittoria è ampiamente meritata, per l'evidenza negli attacchi contro una squadra che ha badato solo a difendersi. Partire bene fa sempre piacere, non è il caso di lasciarci la testa, anche se ci insegnano sempre tra i favoriti. Dobbiamo vivere alla giornata, pensando soprattutto a offrire un buon spettacolo ed a cementare il collettivo, la nostra vera forza. Il campionato s'è iniziato, inutile cullarsi promozione. Se a un certo punto della stagione ci troveremo nelle primissime posizioni, allora potremo anche fare qualche pensierino ambizioso»*.

Sampierdarenese re- — Alla squadra di Busso sono bastati venti minuti per stroncare Taggese, conquistando un'importante vittoria esterna. Neri ha le marcature e Bizzarro ha subito realizzato doppietta. Ma nella ripresa rischiato di subire il rimonta padroni di casa.

«Siamo stati abili a sfruttare alcune indecisioni degli a Sul 3-0, nel secondo tempo, era logico un certo rilassamento», affermano in casa della Sampierdarenese.

Audace «spuntata» — La squadra di Armienti non ha sfigurato contro il forte Sanremo 80, denunciato chiari limiti in attacco. I biancoblù sono quasi riusciti a impensierire il portiere sanremese.

«In effetti ci manca un giocatore con il fiuto del gol», ammette Armienti, aggiunge *«Un problema che potremo risolvere, almeno parzialmente, se riusciremo a recuperare Marcio, giovane molto attualmente alle prese con il servizio militare. Comunque, la squadra mi è piaciuta»*.

Rivarolese e Prà Folgore — La squadra Nocentini è uscita sconfitta campo dell'Alassio Bastia, ha impressionato sul piano del gioco e pressing sono armi migliori Rivarolese, che, secondo alcuni, potrebbe fra le sorprese del campionato.

La Prà Folgore ha ottenuto il punto che voleva a Millesimo, contro una matricola uscita notevolmente rinforzata dal mercato estivo. puntano a una salvezza patemi d'animo, e con grinta dimostrata sono in di raggiungere l'obiettivo.

Savona subito grande — Accantonati i problemi societari e le tormentate vicende estive, il Savona non ha smentito il pronostico, presentandosi in gran forma al debutto in campionato. Il nuovo tandem d'attacco, formato dai neo acquisti Tenerggi e Monte, ha funzionato alla perfezione.

E non a caso partiti piedi di Monte, ex Vado, i palloni che hanno imposto al Varazze il primo stop casalingo.

Gianni Micaletto

Promozione A — 1° giornato

Risultati

Alassio-Rivarolese	2-1
Cogoleto-Argentina	1-0
Millesimo-Prà Folgore	0-0
Sanremo-Audace C.	1-0
Sestrese-Riviera F.	1-0
Taggese-Sampierdarenese	2-3
Varazze-Savona	0-2
Veloce-Finale	0-0

Classifica

	Punti	G	V	N	P	F	S
Savona	2	1	1	0	0	2	0
Sampierd.	2	1	1	0	0	3	2
Libarna	2	1	1	0	0	1	0
Sanremo	2	1	1	0	0	1	0
Sestrese	2	1	1	0	0	1	0
Alassio	2	1	1	0	0	2	1
Finale	1	1	0	1	0	0	0
P. Folgore	1	1	0	1	0	0	0
Millesimo	1	1	0	1	0	0	0
Veloce	1	1	0	1	0	0	0
Rivarolese	0	1	0	0	1	1	2
Argentina	0	1	0	0	1	0	1
Audace C.	0	1	0	0	1	0	1
Riviera F.	0	1	0	0	1	0	2
Taggese	0	1	0	0	1	2	3
Varazze	0	1	0	0	1	0	2

Prossimo turno

Argentina-Sanremo
Audace C.-Sestrese
Cogoleto-Alassio
Prà Folgore-Libarna
Rivarolese-Taggese
Riviera F.-Varazze
Sampierdarenese-Veloce
Savona-Millesimo

Promozione B — 1° giornato

Risultati

Fontanab.-Casarza	0-1
Canaletto-Bolzaneto	1-0
Comen.-Cav. Fos.	0-1
Lavagnese-Mentonasca	3-0
Pontedecimo-Migliar.	1-1
Rapallo-Bogliasco	0-0
Sestri L.-Lerici	1-1
N.S. Fruttuoso-Ortonovo	0-1

Classifica

	Punti	G	V	N	P	F	S
Casarza	2	1	1	0	0	1	0
Cav. Fos.	2	1	1	0	0	1	0
Ortonovo	2	1	1	0	0	1	0
Lavagnese	2	1	1	0	0	3	0
Canaletto	2	1	1	0	0	1	0
Bogliasco	1	1	0	1	0	0	0
Lerici	1	1	0	1	0	1	1
Migliar.	1	1	0	1	0	1	1
Pontedec.	1	1	0	1	0	1	1
Rapallo	1	1	0	1	0	0	0
Sestri L.	1	1	0	1	0	1	1
Bolzaneto	0	1	0	0	1	0	1
Mentonasca	0	1	0	0	1	0	3
Comen.	0	1	0	0	1	0	1
Fontanab.	0	1	0	0	1	0	1
N.S. Fruttuoso	0	1	0	0	1	0	1

Prossimo turno

A. Balardo-Fontanab.
Bogliasco-Sestri L.
Casarza-Comen.
Cav. Fos.-Canaletto
Lerici-N.S. Fruttuoso
Migliar.-Lavagnese
Mentonasca-Rapallo
Ortonovo-Pontedecimo

La disfatta della Roverino

Serie A di bocce: la squadra di Bruni passa dal terzo al quinto posto
Facile successo della Cristoforo Colombo nel derby Doria

In vista della presentazione della 12ª giornata del campionato di bocce di serie A si era accennato alle ormai ricorrenti voci di mercato che davano per scontati vari trasferimenti di giocatori; si era anche detto che l'ambiente non poteva risentire in negativo soprattutto in considerazione del fatto che il massimo campionato era pieno svolgimento e che si sarebbero tutte verificate situazioni anomale e anche antipatiche.

Il tutto si è puntualmente verificato e a farne le massime spese è stata proprio una squadra ligure, l'U.B. Roverino, battuta con un 16-0 che non alcuno possibilità di commento e la scendere in classifica generale dal terzo al quinto posto, mettendo così in forse qualificazione ai playoff che solo 12 giorni fa si poteva dare per scontata.

La batosta di Bruni e soci a Saluzzo, di fronte all'Auxilium, una compagine non proprio irresistibile, complica maledettamente le cose e rende oltremodo ostica la trasferta di prossimo a Torino contro la Madonna del Pilone.

Un po' severo, invece, all'arrizzonte della Bolzanetese Prune Consult grazie alla vittoria per 10-8 conseguita a Settimo Torinese contro il Borgonuovo una salutare boccata d'ossigeno che permette squadra di Bruzzone di affiancare quinto posto in gra generale sia la Roverino, sia l'Auxilium.

Il derby ligure, tra i primi della classe della Cristoforo Colombo e l'ormai rassegnata A. Doria, è finito con preventivata vittoria squadrone Sturla 13-4, che mantiene inalterato il vantaggio di 24 punti sulla seconda, la Coalto, vincitrice della Mbf stesso punteggio dei liguri.

anche il perentorio rientro nella parte alta della classifica dei torinesi della Fissa, impostisi per 16-6 sul campo del Velo Club Pinerolo, che occupano la terza poltrona.

Regolare e sempre molto redditizia marcia della Biellese (10-6 Madonna Pilone) quarta; ricco di promesse, dopo tante delusioni, il 16-0 rifilato dal Nizza al fanalino Salvi Arredo.

Bisogna infine ricordare che il match tra Junior Casale (punti 97) e Bocciofila (punti non si è disputato in quanto i casalesi non potevano utilizzare il giovane Guaschino, impegnato a Treviso nel Campionato d'Europa under 23.

Un'ulteriore analisi risultati piuttosto sconcertanti di questo turno (ne restano ancora 4 giocare) permette altresì di avanzare qualche dubbio sulla perfetta regolarità degli incontri futuri.

E' prevedibile, infatti, che squadre che non hanno più alcun interesse di qualificazione si trovino nella possibilità di favorire — subendo pesanti passivi — altre interessate ad avanzare in classifica per arrivare le prime sei.

In proposito studiata una radicale modifica, sperando che il torneo sia edito a spiacevoli e antisportive discussioni.

Guido Tolazzi

● Capita illustre l'altro giorno in dell'Argentina Arma: il presidente Torino Mario Gerbi, si è recato al campo «Bolavi» per far visita società rossoverà, con la quale avviato rapporti di collaborazione, interessandosi in particolare al settore giovanile armese.

Aretuso, lo sprint del trionfo

Il portacolori del «Pedale Azzurro» si è aggiudicato il Giro della provincia di Savona di ciclismo - Il Conad Pedale Imperiese primo nella classifica delle società

SAVONA — so, portacolori della società Pedale Azzurro, ha vinto l'edizione 1988 del Giro della provincia di Savona riservato ai cicloamatori e organizzato dall'Udace provinciale in collaborazione società Trionfando anche nell'ultima tappa, la Millesimo-Savona di 50 chilo- nella categoria junior, senior e cadetti, Aretuso ha respinto assalti degli avversari, risultando al termine vincitore assoluto.

Nella tappa conclusiva, Aretuso ha battuto nell'ordine Federico Della Latta (Quinto Mare), Corrado Donadio (Sanson), Silvano Albiero (Sanson) e Danilo Berruto (Sidis). Grazie ai punti doppi di questa ultima gara, Aretuso ha concluso con 257 punti, ventidue più di secondo, e quattro uno più di Della Latta e Loreto Valenza, terzi a pari merito.

Nella fascia veterani-gentlemen si è imposto in classifica Luciano Minetti del Mastroianni di con 355 punti, davanti a Mario Punturiero (Givone Rmc, 334), Ermanno Oenghini (Quinto al mare, 327) e Olmo Damonte (Anselmo Sport Loano, 210).

Nella tappa di domenica, ha vinto Giuseppe Lombardi Conad, su Minetti, Roberto Gnoatto e Punturiero.

Giuseppe Lapini (Conad) ha vinto la gara dei supergentlemen, e con questa anche la speciale graduatoria riservata atleti più anziani. Ha battuto nell'ordine il compagno di società Franco Arosio e Giancarlo Romagnoli della Luciano Sport. Nelle altre categorie, del già Della Latta (cadetti), Donadio (junior), (senior), Punturiero (veterani) e Oenghini (gentlemen).

speciali al miglior giovane, Gamba (3M Club), e concorrente più combattivo, Giuseppe Lombardi del Conad.

assoluta per è stata Conad Pedale Imperiese con 731 punti. Al secondo posto il GS Celsi Sanson Cuneo con 697, poi Quinto al l'Forsat Olmo (615), GS Mastroianni Savona (489) e Civonetti Radio Montecarlo Imperia (424) gran premi montagna, successo Gnoatto davanti a Giuseppe Lapini e Luciano Minetti, nei traguardi volanti si è imposto Lapini davanti a e Arosio.

r. bg.

Il grande basket a

RAPALLO — S'inizia stasera alla Casa della Gioventù di Rapallo il 3° «Memorial Marco Orio», quadrangolare di basket a livello nazionale con la partecipazione di squadre di serie A1 e due di serie A2. Questi gli incontri della serata, inizio ore 20 e 22: Wiwa Wismara Cantù-Teorema Viaggi Arese; Ipifim Torino-Jollycolombani Domani sera, con gli identici orari, le due finali.

Carlo Grasso e nei due tornei precampionato

RAPALLO — Ultimi appuntamenti precampionato per le squadre del Levante di Prima e Seconda categoria due memorial, la 4ª edizione del «Sergio Mazzino», organizzato dall'U.S. Spartak e la 1ª edizione dell'Alfredo Melegali organizzata dall'A.C. Vallesturla.

4° Memorial Sergio Mazzino — Ha vinto la Carlo Grasso che ha chiuso grande con un rotondo 3-0 (reti di Pasci, Lo Prete più un autogol) nella finalissima il Cap. Nella finale di consolazione la Ritese lo Spartak per 4-2 (reti di Pezzini, Enrico Lagomarsino, Emilio Lagomarsino ed un'autorete, per lo Spartak Zoretto e Mauro Lagomarsino).

1° Memorial Alfredo Melegali — Pronostici rispettati con l'unica squadra di Prima categoria, il Carasco (la Carlo Grasso s'è presentata infatti inizialmente con la formazione under), vincitore al termine delle due giornate di gara. La squadra mister Bruno Ghiozzi, dopo il 2-1 in semifinale contro il Poggio 87 (reti di Milanta, Avanzino e Asterini, quest'ultimo per il Poggio), ha superato per 4-2 il Vallesturla. Mattatore dell'incontro Avanzino, autore di tre reti e punteggio completato Barbieri il Carasco e doppietta di Leanza per il Vallesturla. In semifinale il Vallesturla aveva battuto l'under della Carlo Grasso per 2-0 con reti di Musante e Danilo Squeri. Terza classificata la Carlo Grasso grazie al 3-0 al Poggio 87.

Francesi vittoriosi

Nel campionato di pétanque svoltosi a Genova - Gli italiani

GENOVA — Francesi fortissimi: questo il responso scaturito dal 24° Campionato mondiale di petanque, che ha tenuto occupato il Palasport di Genova da giovedì 22 fino a domenica scorsa. La tradizione e la forza di un milione di praticanti hanno reso insuperabili i transalpini che sono al nono alloro iridato.

La manifestazione, organizzata da Liguria Sport 92, ha visto scendere in gara le formazioni di 27 Paesi. Domenica pomeriggio gli scontri decisivi. Al Palasport, gremito, sono scesi in campo per primi Francia 1 (ogni nazione aveva diritto a due terne, eccetto l'Italia e il Marocco che ne avevano tre) e l'Algeria. Il successo dei «cugini d'Oltralpe» per 11-9 è stato di buon auspicio per Francia 2 che li ha imitati, disputando la finale 1°-2° posto il Marocco campione uscente.

Sono occorse più di due ore e mezzo di gioco perché Didier Choupay, Christian Fazzino e Daniel Voisin si aggiudicassero il titolo. Il 15-10 finale rende onore alla bravura degli sconfitti, Ahmed Bahi, Hafid Aloui, Axis Hammouchen, Marocco 3. I francesi hanno prevalso grazie alla loro superiore tecnica nelle bocciate, che nella petanque, giocata esclusivamente al volo e da fermi, hanno un'importanza enorme. Bocciare in queste fatica che nel gioco normale, ma sicuramente più difficile, richiedendo una precisione assoluta.

Passando alle cose di casa nostra, occorre dire che solo una tre si è ben comportata. Mentre gli imperiesi naudo, e Ribeiro si sono fermati ottavi di finale, e Napoletano (ex campione del mondo)-Ferro-Morasso (genovesi) sono caduti eliminatorie; la mista Piemonte-Liguria (Casagrande genovese, Goffredo e Bertinotti, piemontesi) hanno avuto la sfortuna di uscire nei quarti, ad un soffio dalle medaglie, incontrando proprio i futuri campioni del mondo, casta Francia 2. I nostri si sono difesi strenuamente ma sono stati superati dai transalpini in volata: 13-13 il punteggio finale.

Visto il grande successo ottenuto per questa edizione dei campionati petanque, il Liguria Sport ha intenzione di chiedere l'organizzazione dei pionati di bocce, proprio in concomitanza con le celebrazione delle «Colombiane».

d. s.

Cinema in Liguria

GENOVA

POLITEAMA MARGHERITA (via XX Settembre 20, tel. 580 329): Biglietteria da lunedì a sabato 12.30/ 16.30/ 18. Domenica chiuso. Teatro comunale l'Opera di Genova. Stagione lirica 1988. Sottoscrizione nuova stagione: Turno A L. 760 000 800 000; Turno B L. 180 000 150 000; Turno B (giovani) L. 50 000. Genova orchestra stabile. Stagione concerti 1988/89. Sottoscrizione nuovi abbonamenti: L. 160 000; L. 115 000 (giovani L. 65 000).

POLITEAMA GENOVESE (via Martin Piaggio, tel. 882 549): Biglietteria da lunedì a sabato ore 10-12/ 15-18. Teatro di Genova. Stagione di prosa 1988/ 89. Vendita per abbonamento «posto fisso» e «turno»: fino al 15 ottobre gli abbonati della scorsa stagione a posto fisso prenano conferma del loro posto. Prezzi abbonamenti: posto fisso L. 252 000-156 000; nel turno L. 204 000-136 000; giovani L. 168 000-108 000.

PRIME VISIONI

ALCYONE (via Cesarea 47 R): Candidato assassinato troppo tardi.
ARISTON STEREO UNO (ore 9 Matinée 14,30): Labirinto mortale.
ARISTON STEREO DUE (ore 9 Matinée 14,30): Sulle tracce dell'assassino.
AUGUSTUS (corso Buenos Aires 7, tel. 562 810): Mr. Crocodile Dundee II.
CENTRALE 1: Cinquanta bastoni d'India.
CENTRALE 2: Colpi sordi.
CORALLO 1: (piazza Carignano): D.O.A. Dead on arrival.
CORALLO 2: (piazza Carignano): Guardiano in pericolo.
DIORAMA: Piange sempre a fondo (via Ippocrate 15).
GRATTACIELO: (piazza Dante): Il fiore di avorio. Vm 14.
IDEAL (corso Montegrappa): Il segreto della piramide d'oro.
ODEON: Il fantasma e la signora.
ORFEO: Il segreto della piramide d'oro.
SAN MARCO: Barbara bionda vagabonda.

SAVONA

ARISTON: La leggenda del santo bevitore.
DIANA: Mister Crocodile Dundee II.
ELDORADO: Scuola di polizia 5.
MOLLY: Ginnici ingenuità.
ARIS: Il bello di svvivere.
FILMSTUDIO: Settembre.
ALASSIO
COLOMBO: Mister Crocodile Dundee II.
ONTO: Good morning Vietnam.
ALBENGA
AMBRA: Peccati di gola.
ASTOR: La bionda e io (anche).
CRISTALLO: Vivaldi.
CAIRO MONTENOTTE
ABBA: Brutta copia cercasi.
FINALE LIGURE
CHIOMA: Horror e Beverly Street.
LOANO
LOANESE: Peccati di una vergine.
PERLA: Film a luci rosse.
PIETRA LIGURE
COMUNALE: Tre scapoli e un bebè.

IMPERIA

CENTRALE: Bella stranezza dell'assassinio.
ARMA DI TAGGIA
CAPITOL: Cinema.
CERIN: Film a luci rosse.

SANREMO

ARISTON: Mr. Crocodile Dundee II.
CENTRALE: Il segreto e l'assassino.
ORFEO: Film a luci rosse.
TARANTO: Labirinto mortale.
BANDIERA: Madame Sousatzka.
RITZ: La leggenda del santo bevitore.

SECONDE VISIONI

BAMBERADARNA
ABC: Bianche bufere e S. Francesco.
CINE CLUB LUMIERE: Un mese in campagna.
SPLENDOR: Film a luci rosse.
EL DORADO: Vivere alla.
SESTRI PONENTE
HOLIDAY-IN: La casa del piacere bagnato. Vm 18.
ARENZANO
ITALIA: Bianconeve e i 7 nani.
CAMPOMORONE
ARENA: Cobra.
CHIAVARI
CANTERO: Mr. Crocodile Dundee II.
ASTOR: Scuola di polizia 5.
MIGNON: Madame Sousatzka.
NUOVO: Impulsi animalcoppi.
RAPALLO
GRISTONE: Il segreto della piramide d'oro.
S. MARGHERITA
CENTRALE: Barbara bionda vagabonda.

PROSEGUIMENTI PRIME VISIONI

ASTORIA: Camera. Le [illegible] del sesso.
CRISTALLO: Lingua protendula.
SUPERBA: Via G. Prin: Scandali Notte Rosso.

Rutger [illegible] in «La leggenda [illegible] bevitore» all'Odeon

Torino, accolto da grande successo l'inizio della «Tetralogia» di Wagner

Brilla al Regio l'Oro del Reno

Gli applausi al direttore Pesko e ai cantanti hanno premiato un'esecuzione di buon livello, migliore rispetto a due anni [illegible] - Lo spettacolo ha [illegible] punti di forza in [illegible] e Graham Clark, due personaggi completi per vocalità e comportamento teatrale - Illustrativa la regia di De Bosio

TORINO — Con un franco e meritato successo è andato in scena l'altra sera al Teatro Regio l'Oro [illegible] *Reno*, prologo della *Trilogia* che, [illegible] un grande sforzo organizzativo, il teatro torinese presenta questa settimana sino al *Crepuscolo degli Dei*, programmato per domenica prossima.

Gli applausi indirizzati al direttore [illegible] Pesko ed ai cantanti hanno premiato un'esecuzione musicalmente di buon livello rispetto a due [illegible] l'orchestra è molto migliorata e l'altra [illegible] specie [illegible] settore degli ottoni, ha reso con slancio e sostanziosa corposità sinfonica il fitto tessuto della strumentazione wagneriana.

Un giorno dopo l'altro, la cura dedicata al complesso del direttore [illegible] lirico sta dando i suoi frutti. Si [illegible] inoltre che nel caso specifico [illegible] *Ring*, l'affiatamento [illegible] Zoltan Pesko con l'orchestra torinese è giunto ad un alto grado di maturazione; dietro i [illegible] ottenuti l'altra [illegible] non può che esserci un lavoro di concertazione solido e accurato, volto a [illegible] nella partitura per evidenziarne le linee essenziali.

Una scena dell'«Oro del Reno»: lo spettacolo del Regio si è imposto per la sua qualità musicale

Inoltre Pesko ha potuto contare su di un cast che trova nella coppia [illegible] alberughi, Alberich e Mime, due straordinari punti di forza. Hartmut Welker e Graham Clark, ripresosi felicemente dall'infarto che [illegible] impedito di calcare [illegible] del Regio nella prima esecuzione dell'opera, [illegible] a tutto tondo due personaggi completi per vocalità e comportamento teatrale.

Soprattutto Clark mostra grandi doti d'attore nel muoversi come un maligno e sadico coboldo tra i labirintici spazi [illegible] scena di Attila Kovacs, mentre la voce lo serve mirabilmente, [illegible] canto alla grossezza. Fra [illegible] Dei, Heribert Steinbach disegna un Loge vivacissimo e vocalmente penetrante, degnamente affiancato da Christer [illegible] (Froh), Rudolf A. Hartmann (Donner) e dalle tre donne Marga Schimi (Fricka), Lucy Peacock (Freia) e Orinun Wenkel (Erda). Un po' appannato, sia scenicamente che vocalmente, è invece il Wotan di Boris Bakov. A posto pure la coppia dei giganti, formata da Peter Ne[illegible] e Malcolm Smith e il terzetto [illegible] Ondine, [illegible] Dox, Camilla Ueberlhaer e Caeslava Slania.

Zoltan Pesko ha tenuto saldamente le fila di questo grande complesso di cantanti attori, e sulle sue spalle è ricaduta la massima responsabilità di dare un senso al tutto e di tendere le linee interne del dramma che la regia di De [illegible] e le scene di Kovacs rendono in modo semplice[illegible] illustrativo, [illegible] qua e [illegible] il ridicolo, e massimamente nella scena del drago. Purtroppo è questo il punto debole di uno spettacolo, [illegible] resta sempre impari al grande respiro fantasmagorico della concezione wagneriana: peccato, perché l'esecuzione musicale veleggia verso altezze ben superiori, tali da far dimenticare [illegible] pubblico [illegible] modestia [illegible] [illegible].

Nelle giornate seguenti, tuttavia, [illegible] concentrazione dell'azione [illegible] sui fatti umani mettera a posto parecchie cose e se lo slancio dell'esecuzione si manterrà vivo sino al *Crepuscolo*, que[illegible] *Ring* torinese [illegible] al pubblico di appassionati [illegible] gneriani parecchie soddisfazioni.

p. gal.

Il teatro si interroga sulle funzioni che avrà il designato dal ministro Carraro

Genova in allarme: che farà il [illegible] all'Opera?

GENOVA — In settimana potrebbe giungere da Roma l'atto di nomina del nuovo commissario [illegible] Teatro Comunale dell'opera.

L'arrivo del funzionario (il cui [illegible] scelto dal ministro Carraro in una rosa di candidati fornita dal sindaco e presidente dell'Ente genovese Cesare Campart) è particolarmente atteso, così come c'è molta curiosità intorno alle reali mansioni del commissario. La situazione è infatti poco chiara. Non si capisce se sarà commissariato tutto il [illegible] (come è [illegible] accaduto in passato per Venezia e Napoli) o soltanto il Consiglio d'amministrazione. In quest'ultimo [illegible] rebbe la prima volta che in un teatro italiano il sovrintendente mantiene la sua carica e viene affiancato da un commissario.

In [illegible] è [illegible] accaduto proprio a Genova nel giugno scorso. [illegible] Il commissario aveva avuto solo l'incarico di sostituirsi al Consiglio d'amministrazione nell'approvazione del bilancio [illegible]. Adesso [illegible] potrebbe assumere tutti i poteri del Consiglio [illegible] sarà il ministro a chiarire se il commissario potrà prendere decisioni anche sul futuro [illegible] artistico.

Il commissariamento è stato l'ultimo atto di una crisi che si protrae ormai da tempo. L'Ente lirico è privo in parte di [illegible] [illegible] direttore artistico e il Consiglio d'amministrazione agisce da oltre [illegible] anno e mezzo in proroga; in più diserta le riunioni in aperto contrasto con la sovrintendenza e la prevalente accusati [illegible] non fornire dettagliata documentazione sulla situazione finanziaria. Proprio questo braccio di ferro ha determinato la decisione del commissariamento. Il teatro genovese attraversa inoltre un momento finanziario difficile, ancor più grave [illegible] considera che per il [illegible] del 1990 è prevista l'apertura del Carlo Felice. Il costo di gestione del [illegible] teatro sarà elevatissimo e esistono molte preoccupazioni.

L'87 [illegible] era chiuso con un buco di un miliardo e ottocento milioni che è stato però ripianato dal Comune. Per il [illegible] fine [illegible] si prevede un deficit [illegible] otto miliardi e né lo Stato né il Comune intendono colmarlo.

r. l.

Sabato la XXXV edizione

Premio Paganini la Cina è vicina

Diciotto concorrenti arrivano dall'Oriente

GENOVA — Inizia sabato prossimo al Margherita il XXXVI Concorso Internazionale di violino «Premio Paganini».

[illegible] manifestazione [illegible] si chiuderà il 9 ottobre (la finale come di consueto sarà trasmessa in diretta da Radiotre) prevede quest'anno la partecipazione di ben 62 concorrenti provenienti [illegible] Austria (1), Bulgaria (2), Canada (2), Cecoslovacchia (1), Cina (8), Corea [illegible] Sud (1), Egitto (1), Francia (3), Germania Ovest (3), Giappone (10), Gran Bretagna (1), Grecia (1), Italia (6), Jugoslavia (3), Libano (1), Olanda (1), Polonia (2), [illegible] (4), Svizzera (2), Ungheria (3), Unione Sovietica (2) e Usa (4).

Gli effettivi partecipanti saranno poi sicuramente meno perché ogni anno una parte dei candidati non si presenta. Il [illegible] è tuttavia alto e [illegible] i possibili concorrenti si può notare la [illegible] rappresentanza dei giapponesi a soprattutto dei cinesi. E' probabilmente, [illegible] questi ultimi, l'effetto [illegible] scorsa edizione che per la prima volta è stata vinta [illegible] un orientale, il giovanissimo cinese Szu-Ching Lu.

Il Concorso si articolerà come [illegible] consueto in tre fasi, tutte aperte al pubblico.

Sabato (ore 15 e 21), domenica (ore 9, 15 e 21) e lunedì (ore 9 e 15) ci [illegible] le eliminatorie. I candidati dovranno eseguire una sonata italiana (fra quelle di Geminiani, Locatelli, Somis, Tartini e Vivaldi), un brano di J. S. Bach (scelto fra «Adagio e fuga» dalla prima Sonata, «Grave e fuga» dalla seconda Sonata e «Adagio e fuga» dalla [illegible] e «Ciaccona» dalla Partita n.2) e due Capricci di Paganini.

Martedì 4 (ore 15,30 e 21) e mercoledì (ore 15) [illegible] si svolgeranno le semifinali. I violinisti proporranno il primo tempo [illegible] un Concerto di Mozart (scelto fra i K 216, 218 e 219), una composizione per violino solo di autore del XIX e XX secolo escluso Paganini e una importante composizione di Paganini o due suoi Capricci esclusi naturalmente quelli già proposti [illegible] prima prova.

[illegible] pianoforte ci [illegible] Giovanni Casella ed Ermindo Polidori Luciani.

Sabato 8 (ore 15) e domenica 9 (ore 15) le finali coinvolgeranno invece come è consuetudine l'Orchestra del Comunale dell'Opera diretta [illegible] Paolo Peloso.

I candidati dovranno presentare due brani. Il primo sarà scelto tra il Concerto in re maggiore [illegible] Beethoven, il Concerto in re minore di Si[illegible] e il Concerto in re [illegible] Stravinski. Per il secondo brano c'è una novità. Fino alla passata edizione si trattava dell'obbligatorio primo tempo del Concerto in re maggiore di Paganini. Quest'anno invece i finalisti potranno scegliere [illegible] il primo tempo e gli altri due [illegible] interi insieme, sempre [illegible] Concerto in re dell'artista genovese.

I risultati saranno resi noti domenica 9 dopo l'ultima esecuzione. La giuria presieduta da Giorgio Ferrari è composta da Bogodar Kotorovitch, Herman Krebbers, Lina Lama, Jurgen Meyer-Josten, Jacques Parrenin, Ruggero Ricci, Cikashi Tanaka e Giorgio Vidusso.

Giorgio Ferrari, genovese, direttore del Conservatorio di Torino, farà il suo debutto in qualità di direttore artistico del [illegible] Paganini. Lo scorso [illegible] infatti, al termine della passata edizione il Comitato organizzatore è stato rinnovato. Ferrari è subentrato [illegible] Alberto Erede, mentre il sovrintendente [illegible] Terracini ha assunto la carica di Presidente del Concorso sostituendo Lazzaro Maria de' Bernardis che è stato tra i fondatori della manifestazione.

r. l.

Le tv private oggi in Liguria

TELECITY

UHF 28, 31, 47, 49 — Ore 7 Bravestarr, cartoni; 7,25 Gli sportivi delle stelle, cartoni; 7,50 I difensori della terra, [illegible]; 8,15 Una vita da vivere; 12 Pluto e pallottola, 12,40 I Ryan; 13,30 Lupin terzo, cartoni; 14 Una vita da vivere, 14,50 Pluto e pallottola, 15,45 Switch, telefilm; 17 Squadra speciale anticrimine, telefilm; 17,50 Situation comedy; 18 Super 7; presentano Carlo e Frittella con Mic Mac; 18,01 Bravestarr, cartoni «Regalo a sorpresa»; 18,30 Lucky Luke, «La diligenza»; 19 I difensori della terra, cartoni «Il risveglio dell'Annientatore»; 19,30 Lupin terzo, cartoni «L'Orient Express»; 20 Squadra speciale anticrimine, telefilm «Sfida selvaggia»; 20,30 La crociera del terrore, film Usa 80, drammi; 22,20 Colpo grosso; 23,20 I pirati della metrica - Switch, telefilm - Non stop.

TV STAR

UHF 67, 30, 51, 52 — Ore 7 Pronto soccorso, telefilm, 7,25 [illegible] 8, 7,50 The [illegible] sorky Hillbillies, telefilm; 8,15 [illegible] animato; 9,40 Banana Splits, 9,10 Warren Glord, telenovela; 10,10 Operazione Tiziana, film; 11,40 Gunsmoke, telefilm; 13,10 Maude 8, 13,40 Tv Rash; 14 Doc Elliot, telefilm; 14,50 Melanie magica, film; 16,40 Starlandia, spazio tv per ragazzi; 17,40 Banana Splits, cartoni; 18,10 [illegible] ran Glord, telenovela; 19 Gunsmoke, telefilm; 20 Charley, telefilm; 20 30 Missione Apocalisse, 8, sport; 22 30 Telefilmissi; 23 Frutto proibito; 23,30 Monty Nash; 24 Daniel Boone, telefilm; 1 Quell'angelo di mio fratello, telefilm.

CANALE 7

UHF 22, 24, 28, 30, 34, 41, 48, 60 — Ore 13,30 Lutano mio, novela; 14 Maria, novela; 15 [illegible] gliano, novela; 16 La conquista di Lukas, [illegible]; 17 Mariana il diritto di [illegible] novela; 17,30 Amor gitano, novela; 18,30 Meglio in due, telefilm; 19,30 Maria, novela; 20 30 Agente 883 operazione Atlantide (1966, spionag.); 22 La conquista di Lukas, telefilm; 23 Ritratto di vecchio, film - Non stop.

PRIMOCANALE TELESANREMO

UHF [illegible] 28, 27 — Ore 8 Mattinissimo; 13 Batman - Rocky e Friends - Manchester robot; 14,15 Auto tv, mercato d'auto [illegible]; 15,15 [illegible] di Hollywood, telefilm replica; 16,15 Rivedrà [illegible] mia [illegible] canzone a...?, telefilm replica; 18,45 [illegible] 17,45 Manchester robot - Rocky e Friends; 18,30 Leonela, telenovela; 19,15 Pagina della vita, telenovela; 20,20 Liguria News, notiziario; 20,30 Controcanale, trasmissione di spot e varia attualità; 22 30 Liguria [illegible], 22,40 Il delitto Matteotti, [illegible] 1976, dramm.; 0,45 Rivedrà la mostra canzone a...?, telefilm.

TELE T.R.I.L.

UHF 21, 34, 40, 32, 55 — Ore 12 Gli emigranti, sceneggiato; 12,30 Leonela, novela; 13 Telefilm; 13,30 Gli emigranti, sceneggiato; 13,50 Speciale spettacolo, 14 Leonela, novela; 14,40 Redazionale [illegible] Cartoni animati, 17,30 Telefilm, 18 Come [illegible] Hollywood, telefilm, 19 Savana Nuda; 19,30 Cartoni 20,30 Lisola ma non troppo; 23 [illegible], 23,15 Telefilm; 23,45 La sentinella del Sud, telefilm - [illegible] stop.

FANTV

UHF [illegible] — Ore 8 Rendete con noi, programma in diretta con pacchi, musica, sport ed altro; 15,15 Calcio, campionato mondiale; 18 Cocotrullo, Uomo Tigre, cartoni; 17 Ingegnerosi, novela; 18 Superpreparato; 19 30 Risalgo a'amare, [illegible]; 20,15 Sportime; 20,45 Anche i ricchi piangono, novela; 21,45 Calcio, campionati mondiali; 22,30 Superpreparato; 0 Eratostene, film erot. (1988).

TELEUROPA

[illegible] 9,30 Dancing Days, telenovela; 9 Cuori nella tempesta, telenovela; 10 Cartoni; 11 Telefilm; [illegible] Documentario; 12,40 Tg 4; [illegible] Perole mie, rubrica; 14,30 Anche i ricchi piangono, telenovela; 16 [illegible] divisionale; 16,50 Videomix, rubrica; 17,50 Cuori nella tempesta, telenovela; 18,50 La vedova e il piedipiatti, sceneggiato; 19,30 Tg 4; 20 Dancing Days, [illegible], 20,30 I grandi fiumi del mondo, documentario; 21,30 I giamenti, telefilm, 22,40 Sport e spetti, rubrica; 23 [illegible] sera, novela, 24 Film.

[illegible] 10 The [illegible] concerto; 11 L'Isola, telenovela; 11,30 Meraviglie animali selvatiche, telefilm; 12,30 L'Isola, telenovela; 13,30 Messaggio dallo spazio, cartoni; 14 Formula 1, Mbl; [illegible] Videogiz, Mbl; [illegible] 17,30 Sandra, cartoni; [illegible] Messaggio dallo spazio, cartoni; 18,30 Totally Live, Mbl; 19,30 Formula 1;

Mbl; 20,30 The Letterman, concerto (r); 21,30 Ex Pop, concerto; 22,30 Colpi blu metalli, sport; 23,30 Trocking, Mbl

Lo spettacolo che inaugurerà la stagione della Tosse

Nel labirinto di Barbablù

[illegible] — Dal prato antistante il [illegible] di Valle Christi, nell'entroterra di Rapallo ad un'improbabile Agorà nei sotterranei del [illegible] Sant'Agostino, nel [illegible] del centro storico genovese. Il passo può essere più o [illegible] breve, questione di punti di vista storici e culturali. Per Tonino Conte, regista e «padre-padrone» [illegible] cooperativa del Teatro della Tosse c'è [illegible] recuperare [illegible] «evento» teatrale estivo [illegible] *I sentieri della notte*, [illegible] di viaggio teatrale nella mitologia al femminile, spostare avanti [illegible] lancette fino al tardo [illegible] Evo e, senza dimenticare [illegible] la Grecia antica, mettere su, [illegible] una pianta una nuova avventura da offrire al pubblico. E da questo recupero [illegible] fuori *I sentieri di Barbablù*, spettacolo ad episodi [illegible] quale la [illegible] inaugurerà la nuova stagione teatrale [illegible] primi [illegible] novembre.

Ormai è la regola che Tonino Conte, a costo di infilarsi in un ginepraio di critiche, per la [illegible] sempre piuttosto [illegible] affettuose, pretenda da ogni suo lavoro di un certo livello, un seguito. E così ecco *I castelli di Barbablù* che riprendono il discorso del *Sentiero della notte*, ma anche [illegible] rassegna [illegible] episodi *Nove* [illegible] *Amleto* [illegible] a Genova lo scorso anno.

Come nel racconto di Perrault, il Barbablù di Conte è avvolto dal mistero, atteggiamento piuttosto insolito per il regista genovese che stavolta rimanda garbatamente cronisti e curiosi [illegible] una prossima conferenza stampa. Tonino Conte anticipa però che la rappresentazione [illegible] svolgerà in teatro solo nella parte finale.

«*Tutto il resto il pubblico lo vivrà altrove. L'azione scenica principale [illegible] svolgerà nell'Agorà, appunto, negli enormi locali sotto il teatro ai quali si potrà accedere tramite, all'inizio della serata, dal guardaroba e non, come accade in tutti i teatri del mondo, dall'ingresso principale*», racconta Tonino Conte. «*Il pubblico, una volta dentro, scenderà [illegible] meandri e si troverà a percorrere un labirinto dove troverà celle, grotte, prigioni, tesori e parecchie sorprese. Solo nell'ultima mezz'ora salirà in platea, probabilmente desideroso di tirare il fiato*».

I castelli di Barbablù impegnerà una quindicina di attori, in parte ancora da scegliere fra i 250 giovani provenienti [illegible] ogni parte d'Italia che nelle [illegible] settimane hanno partecipato ai provini.

Dai *Castelli di Barbablù* lo spettacolo resterà in cartellone un mese. Il Teatro della Tosse passerà [illegible] al [illegible] testo carico [illegible] tinte fosche: *Peccato che [illegible] sgualdrina*, tragedia [illegible] drammaturgo inglese John Ford, [illegible] più noti esponenti [illegible] dell'età elisabettiana. A curare la regia dell'allestimento sarà Aldo Trionfo che già due anni fa affrontò [illegible] analogo impegno con Giancarlo Zanetti e Andrea Giordana, impegno che poi dovette abbandonare per motivi di salute. «*Trionfo — dice Conte — ha accettato di buon grado [illegible] rimettere le mani su il testo [illegible] Ford dopo il forzato abbandono [illegible] due [illegible] fa e credo che il suo lavoro potrà dare ottimi risultati. La sua presenza in teatro in questi giorni ci è di grande aiuto per tutta la nostra programmazione*».

m. boc.

Appuntamenti flash

Da Odessa il violinista Vasilenko

[illegible] — Nell'ambito [illegible] gemellaggio fra Genova e Odessa, sono in programma oggi, nel capoluogo ligure, diversi appuntamenti culturali. Al Centro Civico di Sampierdarena, alle ore 10, esposizione di disegni [illegible] studenti [illegible] due città. Sulla motonave «Belorussia», alle ore 10, [illegible] di pietre semi-preziose. Al museo [illegible] Sant'Agostino, alle 10,30, apertura della mostra dei collezionisti odessiti e dell'Istituto edilizio della città sovietica. Loggia della Mercanzia (Palazzo Vecchio Borsa), ore 10,30, inaugurazione della rassegna Ar[illegible] popolare e artigianato [illegible] e genovese, personale [illegible] pittore Garmider e [illegible] ceramista Eugnizov. A Palazzo Tursi, [illegible] 12, apertura della mostra fotografica «Odessa e gli odessiti».

Palazzo [illegible] Provincia (largo Eros Lanfranco), alle ore 18 mostra di manifesti di Odessa. All'Accademia Ligustica di Belle arti (piazza De Ferrari), [illegible] ore 18, [illegible] «Capolavori per un [illegible]».

Nel foyer del Teatro Margherita alle ore 20,45, mostra del circolo artistico fotografi[illegible] «Galleria».

Palazzo [illegible] Meridiana (Salita S. Francesco), ore [illegible] concerto lirico. Alle [illegible] 21, concerto [illegible] musiche popolari ucraine.

Teatro Margherita, ore 21, concerto del violinista Nikolaevich Vasilenko.

[illegible] Garibaldi (via Garibaldi) ore 22, esibizione del gruppo jazz Acacia Blanca.

GENOVA — Prosegue stasera la stagione cinematografica al Lumière (via Vitale, 11 con il [illegible] di *Charing Cross Road*, [illegible] D. Jones [illegible] Anne Bancroft e Anthony Hopkins. Il film verrà replicato [illegible] sera (orario 20,15-22,30). Sempre al Lumière, stasera alle 17,30, presentazione della rassegna cinematografica dedicata al regista sovietico S. M. Eizenstejn.

GENOVA — [illegible] stamattina, alle 9,30, in via del Campo 10, i provini per l'ammissione ai corsi della scuola di recitazione del Teatro di Genova, in collaborazione [illegible] la Regione Liguria. Agli aspiranti attori sono richiesti un breve brano teatrale.

QUEST®

IL PRIMO GIOCO AL FOSFORO

• ogni giorno 5 milioni [illegible] gettoni d'oro
• ogni settimana 10 milioni in gettoni d'oro

©ELITE PRINT - MARIA MERENI - MILANO

COME SI GIOCA E SI VINCE

Il gioco QUEST ha una durata di 28 settimane, suddivise in due periodi. Il primo dal 19 aprile al 24 luglio, il secondo dal 1° settembre al 18 dicembre. Ogni settimana il gioco inizia di MARTEDI e termina la DOMENICA.

REGOLAMENTO DEL GIOCO GIORNALIERO

Le domande riportate in alto a destra si riferiscono ad avvenimenti di cui si è occupato nel il nostro giornale. Ogni domanda prevede quattro possibili risposte (A, B, C, D) una sola delle quali è esatta. Individuata la risposta giusta, bisogna trascrivere la lettera corrispondente (A, B, C, D) nella casella della griglia di gioco pubblicata qui a fianco il cui numero viene indicato sotto ogni domanda. Ma attenzione: prima di fare questa operazione sarà bene controllare che la risposta sia davvero giusta, confrontandola con la soluzione pubblicata capovolta sotto la griglia di gioco. Dopo avere risposto alle quattro domande e avere completato la griglia, bisogna confrontarla con quella della Vostra tessera.

Per il confronto procedete così: affiancate la Vostra tessera alla griglia di gioco completa e confrontate la prima riga orizzontale di 4 lettere con la prima riga orizzontale della griglia pubblicata e completata, la seconda riga con la seconda, la terza con la terza e la quarta con la quarta. Se una riga corrisponde esattamente (stessa sequenza e stesse lettere da sinistra a destra) avrete vinto. Se nessuna riga corrisponde, c'è un'altra possibilità: collocate la Vostra tessera esattamente sotto la griglia pubblicata e confrontate la prima colonna verticale di 4 lettere con la prima colonna verticale della griglia pubblicata e completata, la seconda colonna con la seconda, la terza con la terza e la quarta con la quarta. Se una colonna corrisponde esattamente (stessa sequenza e stesse lettere, dall'alto verso il basso), avrete vinto.

In caso di vincita telefonate allo 011/69.65.272 entro le ore 20.00 dello stesso giorno. Per le vincite realizzate la domenica, le telefonate devono essere fatte il lunedì entro le ore 20.00.

17ª SETTIMANA - MARTEDI

1 D	2	3 A	4 B
5 B	6 C	7	8 D
9 C	10	11 D	12 A
13 B	14 C	15 B	16

QUEST LA STAMPA

LE RISPOSTE ESATTE
Prima domanda: 7 = C - Ottavo
Seconda domanda: 9 = A - Germania Est
Terza domanda: 10 = D - Tirolo
Quarta domanda: 16 = A - Sambenedettese

LE DOMANDE

Prima domanda:
(inserire la risposta nella casella n.° 7)

Dopo il Gran Premio del Portogallo, in cui è giunto secondo, quale posto occupa Ivan Capelli nella classifica mondiale piloti di Formula 1 ?

A - Decimo
B - Terzo
C - Ottavo
D - Dodicesimo

Seconda domanda:
(inserire la risposta nella casella n.° 9)

Nella finale olimpica del "Due con" Jo Rottaggio, quale nazione si è piazzata al secondo posto, alle spalle della squadra italiana dei fratelli Abbagnale ?

A - Germania Est
B - Gran Bretagna
C - Romania
D - Stati Uniti

Terza domanda:
(inserire la risposta nella casella n.° 10)

Bjorn Waldegaard ha vinto il Rally automobilistico internazionale di Cipro. Su quale vettura ?

A - Audi
B - Lancia
C - BMW
D - Toyota

Quarta domanda:
(inserire la risposta nella casella n.° 16)

Dopo la terza giornata del Campionato di calcio di serie B, quale squadra ha già incassato 7 gol ?

A - Sambenedettese
B - Cesena
C - Brescia
D - Piacenza

OGGI SI VINCONO L. 5.000.000

Ogni giorno il monte premi in gettoni d'oro verrà diviso in parti uguali fra tutti i vincitori. Nel caso in cui non si presentasse alcun vincitore, il monte premi in palio andrà ad aggiungersi a quello del giorno di gioco successivo.

Domenica ha vinto L. 10.000.000

ALESSANDRO MOCCHETTO - Via L. da Vinci 11 - Trecate (No)

REGOLAMENTO DEL GIOCO SETTIMANALE

QUESTA SETTIMANA [illegible] VINCONO LIRE 30.000.000 IN GETTONI D'ORO

Ogni giovedì, dal martedì al sabato, sarà pubblicata una cifra [illegible] 0 a 9. Altre tre cifre saranno pubblicate domenica. Si otterrà così un numero composto di sette cifre. Vincerà il premio settimanale chi avrà [illegible] tessera di gioco con il numero della fortuna uguale al numero composto pubblicato. **La scorsa settimana [illegible] premio non è stato [illegible] gnato perciò questa settimana sono in palio L. 30 milioni**

IL NUMERO DELLA SETTIMANA

MAR	MER	GIO	VEN	SAB	DOM	DOM	DOM
1							

Non possono partecipare a QUEST i dipendenti de Editrice La Stampa e Publikompass ed i familiari, coniugi e dipendenti delle agenzie di distribuzione, giornalai e tipografi.

Protestano sindacati e Centri liguri di tutela del malato

Rimane difficile l'accordo per i «tagli» ai posti letto

«Si allungheranno notevolmente i tempi di attesa» - La ristrutturazione dei reparti

GENOVA — La della Repubblica ha ieri chiarimenti alla direzione sanitaria dell'ospedale San Martino di Genova sulla vicenda della riapertura del reparto di ortopedia: promossa polemicamente dal professor Luciano Roncalli.

L'iniziativa della magistratura genovese rischia di alzare il tono delle polemiche che in questi giorni stanno investendo il più grande ospedale ligure. Ieri, intanto, il comitato di gestione della Usl XII ha discusso il programma di riapertura di alcuni reparti, tra i quali dovrebbe figurare anche la del professor Roncalli, e l'eventuale chiusura di altri. In particolare, il comitato ha espresso parere favorevole sulla redistribuzione dei tagli nelle divisioni universitarie.

All'Istituto di Medicina Interna dovrebbero essere riaperti quasi tutti i reparti, mentre un sacrificio in posti letto è richiesto alla clinica chirurgica. «*S'è deciso di riprendere alcuni punti del progetto di tagli* — hanno spiegato i membri del comitato di gestione —, *fermo restando l'obiettivo di ridimensionare alcuni reparti per poter applicare il contratto dei paramedici che prevede le 36 ore di lavoro. Si tratta insomma di un montaggio per distribuire meglio i disagi provocati dalla ristrutturazione*».

Domani mattina, intanto, di gestione e rappresentanti sindacali si incontreranno per discutere la sorte degli reparti ospedalieri che dovranno essere ridimensionati e giovedì, in una nuova assemblea, potrebbe essere deliberata la riapertura della divisione del professor Roncalli.

Il nodo dei responsabili dell'ospedale devono affrontare è quello della carenza di personale paramedico che ha imposto durante l'estate una serie di tagli ai posti letto di divisioni. La direzione sanitaria, d'accordo con la Regione e il comitato della 13ª Usl, ha contemporaneamente una ristrutturazione dei reparti, tra ospedale e università, che avrebbe dovuto comprendere la cancellazione di 538 posti letto: 20 in pneumologia, in chirurgia vascolare, 50 nel reparto lungodegenti, in clinica dermatologica e chirurgia plastica, 120 all'Istituto di Medicina Interna, 48 nella clinica oculistica e altri 48 nella prima e seconda divisione di chirurgia del monoblocco, 80 presso il reparto di chirurgia maxillo-facciale, 30 in clinica chirurgica e 10 in semeiotica chirurgica.

Una pioggia di proteste aveva accolto la decisione autorità sanitarie e nei giorni scorsi è cominciato un serrato confronto tra Regione, Comitato di gestione della XIII Usl e Università per trovare un accordo che renda più indolore la ristrutturazione. Nettamente contrari ai tagli sono i sindacati e i rappresentanti della Confederazione dei centri liguri a tutela dei diritti del malato.

«*L'attesa per un semplice esame o per un ricovero è in certi casi mensile* — dicono alla Confederazione —: *stiamo a due mesi nelle divisioni chirurgiche, fino a 3 mesi nel reparto di maxillo-facciale. I tagli provocheranno un allungamento delle liste d'attesa producendo una situazione intollerabile per chi aspetta d'essere ricoverato e operato*».

Daniela Grondona

Il

OENOVA — «*Elevazione della scuola dell'obbligo a 18 anni, riforma radicale del sistema scolastico in l'evoluzione società italiana*». Questi i passaggi attraverso i quali deve cambiare la scuola italiana.

Li ha ribaditi ieri a Genova il Pubblica istruzione, Giovanni Galloni nel corso di un convegno organizzato dalla Provincia.

La Lotteria di Merano porta fortuna ai giocatori liguri

Piovono miliardi su Genova

Il biglietto è stato venduto da Rosario Arcuri che ha un banchetto in via XX Settembre Altri milioni a Arenzano, venti a La Spezia - Le giocate al Lotto e al Totocalcio

GENOVA — Un genovese (ma se fosse un «forestiero di passaggio»?) si aggira per la città con la ricevuta di un biglietto, certamente consegnato in una banca o nello studio di un notaio, che vale 2 : il primo premio della Lotteria di Merano, serie C 22965, un numero che molti hanno già scomposto per giocare ambi e terni al Lotto. Ovviamente, è sconosciuto. Sono i tempi — lontanissimi — del si faceva fotografare mentre brindava con parenti e amici.

Si sa invece chi ha venduto il biglietto superfortunato: è Rosario Arcuri, 68 anni, pensionato, sposato con una graziosa signora dai capelli bianchi, Pasqualina; un figlio, Massimo, di 20 anni. Abita al termine di una lunga scalinata che conduce in via Bianchetti, nel quartiere di Oregina. Fa il venditore ambulante da sette anni, da quando ha smesso di lavorare: «*Mi pò perché quattrocento lire a biglietto venduto sono qualcosa che aiuta, un po' per occupare il tempo*».

E' l'unico che faccia il superfortunato, ma naturalmente offerti per ricordarlo si scontra con la di altri 320, quelli che hanno composto la speranza al suo banchetto, via XX Settembre, all'altezza del ponte monumentale. Nei giorni che precedono le grandi lotterie, Rosario Arcuri è una figura che un po' fa parte variegato passaggio umano via XX Settembre. Batte sasso sul piano legno del palchetto per attirare l'attenzione. Ora dice: «*Di solito vendo tutti i biglietti della mia stazione e così è stato prima Merano*». spetta una percentuale sei milioni. Il vincitore, sia anonimamente, non potrebbe ricordarsi di lei? «*Me lo auguro, ma non mi risulta che sia mai accaduto*».

La famiglia Arcuri venne a Genova dalla Calabria vent'anni fa. Rosario trovò lavoro come manovale, ora ha una piccola pensione. Spera che l'aver contribuito a creare un miliardario aumenti i clienti che si servono da lui. Alla prossima lotteria, un doppio numero biglietti. Segue elenco delle lotterie e vincitori, ricorda che «*l'anno scorso fu magra, a Genova piovvero soltanto spiccioli*». Pareva che la città prescelta dalla fortuna fosse Roma, invece i due miliardi di Merano hanno arricchito — si spera — un genovese. Altri cento milioni sono stati vinti ad Arenzano (il biglietto è stato venduto da un tabaccaio, Tommaso Calcagno, di via Olivette e venti grazie ad un biglietto acquistato a La Spezia, nell'area servizio «Magra Ovest» dell'autostrada.

Una ricerca su chi si affida alla sorte per risolvere i suoi problemi consente di accertare che in Liguria è tra le regioni che giocano di più. Spiega Enrico Biamino, presidente della Federazione italiana tabaccai (Fit): «*Per la Lotteria di Merano abbiamo distribuito nella sola provincia di Genova Copolaio a Tripolo, compreso l'entroterra) 47.040 biglietti. A questi vanno aggiunti oltre 7 mila che alcuni tabaccai e ambulanti hanno richiesto direttamente a andati tutti esauriti*».

Regione di giocatori fedeli, ma non fortunata, la Liguria, meno fino al Merano 1988: l'ultima supervincita genovese risale infatti alla stessa corsa del 1983. «*Ma è la prima che ci capita una vincita con nove zeri*», dicono Fit, dove esprimono la certezza che questa pioggia d'oro servirà ad aumentare le giocate per i prossimi Gran Premi. Certo, la Liguria non è la Campania, ma la corsa alla fortuna è notevole. In primo luogo nel Lotto che, per essere stato inventato a Genova, ha i suoi plotoni di fedelissimi, le sue cabale, i suoi sogni da tradurre in numeri.

Ma non scherza nemmeno il Totocalcio. «*La Liguria è al quarto posto nelle giocate per quanto riguarda le grandi città, facendo un rapporto fra abitanti e schedine*», precisa il dott. Giuseppe Tintori, responsabile della sede regionale. E quantifica: «*La media a persona è di 810 lire per ciascun ligure, ogni settimana, considerando anche i neonati e i centenari. Ma stiamo parlando dei primi concorsi di questa stagione che vedono in campo le sole squadre di serie B e provocano un calo spettacolare fra i sistemisti. La cifra è destinata a raddoppiare: dai 12 miliardi del montepremi nazionale di oggi, arriveremo rapidamente ai 25 miliardi. E questo, nonostante l'aumento di 100 lire a colonna*». Anche il dott. Tintori si augura grosse vincite che facciano da traino ad un aumento delle giocate. L'ultimo colpo grosso del Totocalcio risale al 1986, quando una schedina multipla presentata ad Albenga, fruttò 3 miliardi. A chi? Ad uno sconosciuto, naturalmente, inutile chiederselo.

Guido Coppini

Il Messico e cucina

SAVONA — La Coop mette il sombrero: da giovedì prossimo e sino al 15 ottobre nei suoi 37 supermercati, da Ventimiglia a Sarzana, si potranno acquistare tortillas, salsa chili, tequila, tacos.

E ci si imbatterà, per l'occasione, in rassegne dell'artigianato, danze folkloristiche, rassegne fotografiche.

A Genova, al Centro Liguri, il una grande mostra di maschere tipiche e fotografie e per il 13 ottobre, il teatro Verdi, il in programma un'esibizione della compagnia di danza folkloristica i «*Mariachis*», suonatori ambulanti in costumi tradizionali, saranno di invece, in varie località delle due riviere.

A Sarzana, il 6 ottobre, alle 10, in piazza Landinelli, a Sestri Levante, il 5 ottobre, alle 16, in Largo Colombo; a Genova, il 6 ottobre, alle 10 in piazzale Biligny e alle 16,30 a Sestri Ponente in piazza Baracca, il 7 ottobre, alle 10, in piazza Campetto; a Savona, il 7 ottobre, alle 10 in piazza Sisto IV; a Ventimiglia, infine, alle 10 in località Roverino.

Ieri sono partite le ultime imbarcazioni, compresa la «Palinuro»

Imperia e le vele, un bel matrimonio

Si pensa alla prossima edizione: «La cadenza del raduno deve rimanere annuale» - Soddisfazione tra gli skipper e gli organizzatori - anche le manifestazioni di contorno

NOSTRO SERVIZIO

IMPERIA — La banchina deserta e silenziosa ospita ancora parte degli stand in via di smantellamento, mentre «*Palinuro*» dal porto a vele spiegate scortata da una pilotina e da rientrano. E' di ieri a mezzogiorno e un quarto, sotto un sole ancora estivo, l'ultima istantanea della terza edizione del raduno per velieri d'epoca.

E' il momento più nitido dopo tanto fermento e tanti appuntamenti che in quattro giorni hanno segnato un eccezionale successo della manifestazione.

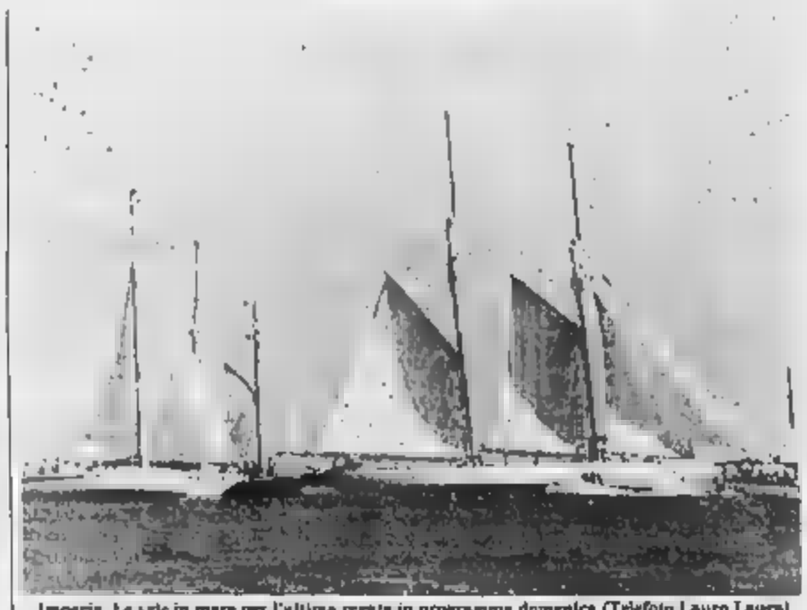
Non è mancato nulla: adesione alta e qualificata (65 fra velieri e yachts a motore), partecipazione e massimo coinvolgimento della città (si calcola che i visitatori siano stati circa 15.000), mondanità e spettacolo etichetta e gran bagarre, anche sapore d'antica marineria la sera dei velieri all'ormeggio.

Qualche dato: soltanto sulla i visitatori sono stati oltre 6.500, circa 800 gli annulli postali, ben 7300 i poster offerti da Cassa di Risparmio, Agnesi e Carli.

Il programma di manifestazioni collaterali ha leggermente compresso, ma non certo sminuito, l'aspetto più strettamente agonistico del Trofeo ITT Oltre a tutte vincitrici di classe, tre sono le imbarcazioni che hanno avuto premi speciali: le più veloci del raduno, Tomahawk (prima dei '50), Huna II (dopo il '50) e Elf, classe 1894 (la più antica).

Spiega Gianni Cozzi, presidente della Camera di Commercio: «*Siamo molto soddisfatti. L'ITT Nokia ci ha promesso disponibilità anche per il futuro. Concordiamo con gli skipper: il raduno va fatto a cadenza annuale*».

Salvo Tagliavia, direttore generale per l'Italia e Lucia-



Imperia. Le vele in mare per l'ultima regata in programma domenica (Telefoto Lauro Laura)

no Bottiglia, direttore Marketing dell'ITT Nokia, precisa: «*Avevamo qualche perplessità sulla sede di Imperia, ma siamo rimasti sbalorditi: i risultati sono andati largamente oltre le nostre più rosee previsioni. Ora abbiamo due obiettivi: riempire maggiori alberghi al sole raduno di Imperia e rendere manifestazione ancora più internazionale*».

Pierfranco Gavaguin, patron di Portosole e ideatore, anni fa raduno: «*Due grandi soddisfazioni: la crescita del raduno e la risposta Imperia, grosso potenziale turistico*».

Anche agli skipper Imperia è piaciuta. Michele Cretti (Bona). «*Un posto unico che ci consente di creare un ambiente ottimale*». Ignazio Torrente, dell'Orion, lo più ammirato: «*Tutto bellissimo: c'è qualcosa da ridire soltanto sulla formula dei tempi compensati che ci ha danneggiato*».

Chiude Gianni Lolfredo, presidente dell'Associazione Nazionale Vele d'epoca: «*Per la qualità delle barche intervenute, mai quest'anno s'è vista a Imperia una banchina di tutto rispetto*».

Fulvio Damele

Ieri il processo ai tre imputati genovesi

Per la rapina alla sala corse tutti condannati a Savona

I giudici hanno inflitto pesanti sanzioni - La sentenza

SAVONA — Tre rapinatori genovesi alla sbarra, ieri mattina in tribunale, per una rapina avvenuta nell'autunno '87 ai danni dell'agenzia ippica di Savona in via Orefici.

Giuseppe Pino, anni, Genova, Bologna 7/4, è stato infatti condannato a 9 anni di carcere (il pm ne aveva chiesti 13); Francesco Sedda, anni, Genova, vico del Piombo, a 2 anni di internamento in strutture psichiatrica, dal momento che è stato considerato incapace di intendere e di volere per «*intossicazione cronica da sostanze stupefacenti*».

Sedda, da più di dieci anni, entra ed esce dalla galera, sempre per reati legati al consumo di droga.

L'ultimo imputato, Francesco Vaccaro, anni, Genova, via Mogadiscio, è condannato a 7 anni. Tutti e tre hanno collezionato una lunga pene accessorie: dall'interdizione dai pubblici uffici, per finire alla libertà vigilata.

I tre, armati di grosso calibro, si presentarono di sera, nella sala a pochi metri della polizia.

Il responsabile Pino cellì, gli impiegati Fabio Fadda, Rossella Odders e Paola Vallery, stavano contando il denaro raccolto durante la giornata, quando comparvero i banditi.

I quattro furono rinchiusi nel bagno, mentre i rapinatori le banconote custodite nei Fuggirono a bordo di un'auto, senza sapere di essere da tempo pedinati dalla di Genova.

intercettati da una pattuglia sulla via Aurelia, fra ed Albissola; l'agente Melis, si trovò dinanzi Giuseppe Pino, armato, fece fuoco colpendolo al torace.

m. bu.

Ruba una barca a vela in Francia e naufraga a Imperia: arrestato

IMPERIA — Ruba una barca a vela in Francia «*per fare il giro del mondo*», ma fa naufragio ad Imperia, nella zona Borgo Prino, e sarà così rimpatriato con foglio di via obbligatorio. Protagonista di questa avventura mancata, che forse un poco tutti hanno sognato in giovinezza, un giovane inglese di vent'anni, Garry Malcom Stonehouse, residente a Nottingham. Giunto a Beaulieu, sulla Costa dall'Inghilterra, il giovane è riuscito ad impadronirsi di una lunga a vela di sette metri. Quando la barca, andando alla deriva per il vento, è andata ad incagliarsi contro gli scogli, Stonehouse è salvato e preso in consegna dalla polizia mentre la barca danneggiata veniva ricuperata da una gru dai vigili del fuoco. Di fronte agli agenti l'inglese ha cercato, in un primo tempo, di negare il furto: «*Ho comperato la barca per pochi franchi da uno sconosciuto*», ha detto. La è emersa quando sono stati fatti gli opportuni riscontri, tramite l'Interpol, con le autorità inglesi e francesi: accertato che la barca è stata rubata, Stonehouse è stato sottoposto a fermo di polizia e verrà probabilmente rimpatriato.

ECONOMICI

ALBISOLA privato vende in palazzina 250 mt mare arredato 2 appartamenti di cui uno bilocale cucinino e bagno con terrazzo e giardino vista mare posto auto e ricadimento indipendente Tel 011 521.4780.

ALBISOLA privato vende in palazzina 250 mt mare salone 2 camere cucina e bagno terrazzo vista mare posto auto ricadimento indipendente Tel 011 521 4780.

Genoa in testa, la Sampdoria prepara le sfide di Coppa

Il popolo rossoblù comincia a sognare

GENOVA — Cominciano dieci giorni di fuoco per la Sampdoria: mercoledì a Cremona contro il Monza per la Coppa Italia, poi la partita di ritorno con il Norrkoeping. «*Calcio pero*», osservano maliziosamente in un club di Sampierdarena, evidente allusione ai «cugini» che stanno un gradino più sotto. E qualcuno aggiunge: «*Vedremo se mass media e autorità ci prenderanno in considerazione, dimenticando per un attimo le attuali "glorie" genoane*».

Presidente della Regione e sindaco hanno recentemente incontrato dirigenti e giocatori Sampdoria, un minimo di feeling potrebbe essere ristabilito. Cesare Campart è subito messo alla prova il Sampdoria Club di Rivarolo lo ha ufficialmente invitato a Cremona, spiegando: «*La sua presenza oltre a superare definitivamente le incomprensioni, varrebbe a stabilire legami di amicizia e collaborazione recentemente instaurati*».

Conclude un dirigente del coordinamento club bluccerchiati: «*Sindaco e presidente della Regione sono di fede genoana. Nessuno vuole un cambio di sentimenti e bandiere. Chiediamo soltanto che la Sampdoria, con i suoi successi, sia considerata per quello che è, la vera "bandiera" del calcio della città*».

Genoa alle stelle — Sangiusto Bacigalupo, pensionato, presidente del «Genoa Club 82» di Nervi (il numero sta ad indicare la data di fondazione), ammette di essersi commosso nel vedere la classifica della serie B con il Genoa comando, sia pure in coabitazione con l'Avellino. Da quanto accadeva? «*Credo tempi di Roberto Pruzzo e di Oscar Damiani, un anno partito bene ma finito malissimo*». Il club (250 è nato da una costola del «Tacoia», altra base genoana a Nervi.

Come la politica, anche il tifo ha sue separazioni, correnti. Ancora Bacigalupo: «*Ora si può cominciare davvero e sperare che questo sia l'anno della gioia. Indovinati gli acquisti, specialmente quelli di Marco Nappi e di Signorini, e di un tecnico con grinta e carisma*».

Non manca proprio niente? «*Direi una maggiore coesione al vertice della società. Si parla di Italo Allodi general manager, sarebbe prezioso, oltre che come tecnico di prestigio, come "moderatore" fra le due personalità esplosive di Spinelli e di Franco Scoglio*».

Verrà Allodi? — Italo Allodi, che ora abita a Sanremo, sarebbe disposto a trasferirsi a Genova «*Lo considererei l'ingaggio più indo-*

Rapallo e Santa Margherita vincono il Palio del Tigullio

SAN MICHELE DI PAGANA — Il Palio del Tigullio, quindicesima edizione, è terminato domenica con la baia di San Michele di Pagana esattamente com'era iniziato il dominio assoluto di Rapallo nei 32 palmi e di S.Margherita nei 18 palmi (riservato agli under 18).

Quattro gare, quattro vittorie per i due equipaggi nettamente superiori al lotto. Chiusto che, nella cornice festosa di delle più baie del Tigullio, con tantissima gente ad assistere, anche per tante feste patronali, sono stati premiati i giovani sammargheritesi Angelo e Giorgio Ambrosetti (fratelli gemelli), Enrico Figallo e Fabio D'Angiò, per i gozzi da 18 palmi e il prestigioso trofeo in velluto sia andato ai rivieraschi, per la seconda volta consecutiva, sul podio più alto. L'equipaggio di Rapallo era composto Ronci (capovoga), Faustino (secondo remo), Antonio Patrone (terzo remo), Renato Calvo (prodiere) e Pierragostini (timoniere).

La classifica completa dei 32 palmi è: Rapallo punti in quattro prove, Sestri Levante 66, Michele di Pagana 58, Chiavari 40, Zoagli 35, Portofino e Lavagna 25.

Folto, tra le autorità intervenute (tra cui amministratori provinciali e membri della Federazione Italiana cancellaggio a sedile fisso), le polemiche delle settimane scorse si sono stemperate e si è cominciato a guardare al futuro. «*Il rilancio del Palio del Tigullio* — ha detto il presidente dell'Associazione Amatori Palio, professor Oliva — *è iniziato, ma bisogna proseguire su questa strada ed incrementare ancora l'interesse. L'idea principale sarebbe quella di organizzare regate pre-Palio magari in concomitanza le feste di Chiavari (29 giugno), di Rapallo (1-2-3 luglio), e di Riva Trigoso (il 6agosto) per catturare l'attenzione della gente*».

d. s.

SORDITA'?

Che cosa fare per migliorare il proprio udito

Sì senti le voci e non afferri tutte le parole... se anche hai problemi più molesti, oggi puoi ritornare tranquillamente a sentire ed intendere tutto con i nuovissimi TIMPANI BIONICI. Progettati con il cervello elettronico in funzione delle variabili personali ed auricolari, analizzando e utilizzando sia la funzione propria del tuo udito che le correzioni necessarie per darti un ascolto assolutamente naturale, calibrato secondo le tue esigenze fisiologiche, e in linea con il tuo personale modo di intendere i suoni. Con i nuovissimi ed efficaci TIMPANI BIONICI ora disponibili anche a Genova al Centro Acustico Mage puoi ritornare a sentire tutte le parole. Scartamente e senza gli inconvenienti di suoni indesiderati, anche in mezzo a rumori, potrai sentire esclusivamente ciò che ti interessa. Telefona (al mattino) ai consulenti udibivi del Centro Acustico Mage a Genova 296.527, Imperia 0183 22.292, Savona 019 821.904, La Spezia 0187 29.673, Alessandria 0131 42.271.
Fissa un appuntamento con il Consulente audioprotesista per sottoporgli il tuo caso ed avere una dimostrazione di come potrai tornare a sentire e a sorridere.

NUOVE METRO

1000 cc 145 km all'ora, freni a disco autoventilanti con servofreno, trazione anteriore, sospensioni indipendenti, 21,3 km/l a 90 all'ora.

OFFERTA STRAORDINARIA
su tutta la gamma METRO 3 porte e 5 porte
Fino a

1.500.000

SCONTO o SUPERVALUTAZIONE
del tuo usato fino alla fine del mese

L'offerta non è cumulativa con altre iniziative in corso ed è valida solo per le vetture disponibili in Rete

DAI CONCESSIONARI

SAVONA
FALCO MOTORS
Via Cimarosa 37
Tel. 019 35.371

IMPERIA
NUOVA
Via Delbecchi
0183 23 388

SANREMO
M.A.C.
Via Vesco 31
0184 72.773

L'azienda manterrà lo stabilimento nel quartiere di Villapiana

La «Magrini» resta a Savona ma i sindacati sono perplessi

Verrà ampliata l'estesa area di Albisola Superiore: sorgeranno imprese artigianali

SAVONA — Il quartiere di Villapiana e lo stabilimento Magrini, ex Scarpa & Magnano: un connubio destinato a durare. Stanno tramontando, infatti, le prospettive, [illegible] anni sul tappeto, del trasferimento [illegible] fabbrica in un'altra zona del comprensorio savonese. La Magrini [illegible] resterà dove si trova, [illegible] cedendo la grande estensione di terreno che, [illegible] tempo, [illegible] acquistato in località Grana di Albisola Superiore. E' l'Ips (Insediamenti produttivi savonesi), la spa nata di recente per volontà di enti ed imprenditori [illegible], che si appresta a concludere la trattativa.

Sui 70 mila metri quadrati della località Grana, interamente urbanizzati e dotati di moderne coperture, non [illegible] più la Magrini ma trovano [illegible] una miriade di piccole aziende industriali e artigianali.

A [illegible] il piano intercomunale prevede insediamenti industriali di un certo tipo, ad esempio non potranno mai sorgervi fabbriche chimiche o siderurgiche, per cui non dovrebbero nascere difficoltà all'operazione in corso, che prevede tante piccole aziende al posto di una sola, ma di grandi dimensioni, come la Magrini.

A ogni buon conto, gli amministratori comunali di Albisola Superiore sono stati messi al corrente dell'iniziativa, che non sembra proprio trovare ostacoli. Anche perché gli albisolesi sono entrati nell'ordine di idee di sfruttare il territorio, concentrando gli insediamenti industriali in zone meno centrali.

Ad esempio appartiene a questa [illegible] la tendenza a utilizzare [illegible] sempre lungo il foce del Sa[illegible] per lo sviluppo delle attrezzature turistiche e ricettive.

Perché la Magrini ha cambiato idea e non intende più spostarsi da via Fiume? Sembra che esigenze del gruppo (l'azienda attualmente è controllata dai francesi della Merlin-Gerin) [illegible] indotto i dirigenti della società ad aumentare i propri capitali cedendo [illegible] altri i terreni [illegible] mossa a sorpresa, che non mancherà di spiazzare molta gente, a cominciare dagli amministratori savonesi da tempo convinti di poter dare una diversa destinazione d'uso all'area di via Fiume e via Verdi, nel [illegible] del quartiere Villapiana.

Qualunque possa essere la ragione che ha indotto la Magrini ad abbandonare la soluzione del trasferimento [illegible] Albisola Superiore, sorgono perplessità, specie a livello sindacale, sui programmi a medio termine dell'azienda.

Tra l'[illegible] all'ex Scarpa & Magnano, [illegible] sua tradizionale produzione elettromeccanica, il lavoro [illegible] manca, di [illegible] sono anche arrivati nuovi macchinari che hanno [illegible] si dice, problemi di spazio all'interno dei reparti.

Il centro di un popoloso quartiere, senza alcuna possibilità di espansione nell'attuale sede, [illegible] prese [illegible] con difficili problemi derivanti dai trasporti [illegible]ti, la Magrini ha sempre dato l'impressione di mordere il freno in attesa del trasferimento.

Ora, invece, il colpo di scena. Delle due l'una: o i vertici attuali dell'azienda hanno in prospettiva una soluzione diversa e migliore rispetto a quella albisolese oppure hanno deciso che la sede attuale è sufficiente e programmi. Non sarebbe male conoscere la verità.

Ivo Pastorino

Controlli a Sanremo sulle lezioni private

[illegible] — Anche a Sanremo sono scattati i controlli della Guardia di finanza, già avviati in molte altre parti d'Italia, per colpire l'evasione fiscale dei professori che effettuano lezioni private senza poi denunciarne gli emolumenti.

A tutti gli studenti delle scuole [illegible]e inferiori e superiori, che di recente hanno svolto gli esami di riparazione, le Fiamme [illegible] hanno inviato un questionario in cui chiedono di indicare se hanno usufruito delle lezioni, a quali docenti si sono rivolti e quanto hanno speso.

Si spera così di tracciare un quadro abbastanza [illegible] esauriente sulle dimensioni del fenomeno e sull'eventuale evasione fiscale [illegible] esso legata.

C'è da [illegible] che tale modo di procedere ha sollevato nelle ultime settimane qualche perplessità: innanzitutto i ragazzi e le loro famiglie non [illegible] obbligati a rispondere, e poi si teme che l'iniziativa (su cui [illegible] espresso riserve, ad esempio, la Lega [illegible] studenti medi) possa creare problemi [illegible] rapporto [illegible] i giovani ed i loro [illegible].

Le risposte degli allievi e gli altri dati raccolti saranno poi confrontati dalla Guardia di finanza con le dichiarazioni dei redditi dei singoli professori.

c. d.

Oggi la giunta cerca una difficile soluzione

La roulette del Festival

L'assessore al Turismo Fassola: «Penso si debba provvedere al più presto alla convenzione con la Rai» - Per il socialdemocratico Delaude occ[illegible] arrivare a una gara d'appalto - Il psi: portiamo tutto in Consiglio

SANREMO — La spinosa questione Festival approda stamane in giunta, [illegible] una riunione straordinaria [illegible] vocata per le 11,30. All'appuntamento la giunta de-pri-psdi si presenta per l'ennesima [illegible] divisa, o comunque con un vantaggio di posizioni che differenziano i partiti, quando non li spaccano addirittura al loro interno (è il caso della dc, in cui esplicitamente si fronteggiano [illegible] correnti: una pro Ravera, l'altra per una successione che vede favorito Aragozzini).

E' chiaro, comunque, che la battaglia [illegible] si combatte solo e tanto a Palazzo Bellevue, ma anche e soprattutto a Roma, tra [illegible] e gli ambienti politici (ed in particolare ancora la dc) dove sia Ravera, ma ancor più l'emergente Aragozzini, vantano amicizie ed appoggi ad altissimo livello.

Stamane, ad aprire la discussione in giunta sarà l'assessore al Turismo, il repubblicano Pino Fassola, con [illegible] alla sua «mission» [illegible] e l'incontro con Biagio Agnes, direttore generale della Rai, di cui tanto si è parlato in questi giorni.

«Rimbrottato» dal sindaco Leo Pippione, dc (che gli ha contestato di aver dato eccessiva pubblicità all'esito della riunione romana), Fassola centellina le [illegible]ni: «E' una pratica delicata, [illegible] discutere [illegible] con certa riservatezza, senza eccessivi proclami. Penso comunque che si debba provvedere [illegible] sollecitamente al rinnovo della convenzione [illegible] la Rai, per poi passare alla scelta dell'organizzatore. Dovrà essere la giunta, magari allargata [illegible] capigruppo, a decidere, attraverso gli elementi che abbiamo già a disposizione o, eventualmente, con una nuova audizione dei pretendenti».

Per l'assessore alle Finanze, [illegible] Delaude, socialdemocratico, [illegible] strada da seguire è invece quella di una gara d'appalto, gestita da una commissione composta anche da tecnici capaci di valutare le offerte [illegible] un punto di vista artistico e [illegible] solo economico.

Pino Fassola

Spiega l'assessore Delaude: «Non credo che un amministratore da solo sia in grado [illegible] decidere, occorre la [illegible] di personaggi di alto livello: uomini di spettacolo, critici musicali». E aggiunge: «Comunque, è da tempo che si parla della [illegible] delle due convenzioni separate, una con la Rai e una con l'organizzatore, e [illegible] para d'appalto».

In casa socialista, il vicesindaco [illegible] Conti [illegible] lanciato nei giorni [illegible] [illegible] proposta: portare tutto in Consiglio, anche i candidati, e contrastare [illegible] ingerenze della Rai, limitando la durata della convenzione, per lasciare in futuro la porta aperta alle [illegible] private.

Dall'opposizione, il giudizio del capogruppo del pci Luigi Ivaldi: «Non vorrei che [illegible] il caso fosse semplicemente dovuto al fatto che i vari gruppi di Sanremo attendono l'imbeccata giusta da Roma per scegliere il [illegible]me su cui puntare. E ricordo che il pci già nella primavera scorsa aveva presentato un'interpellanza che chiedeva di separare la convenzione [illegible] con la Rai da quella [illegible] l'organizzatore [illegible] auspicando [illegible] supposi compatta di no».

Claudio Donzella

Processati per droga

VENTIMIGLIA — «Minnie», «bietole», «broccoletti», «panini»: sono i termini (registrati in decine di conversazioni telefoniche intercettate dai carabinieri) ulilizzati per definire la droga, dai protagonisti di un «giro» di stupefacenti a Ventimiglia per il quale il tribunale di Sanremo ha rinviato a giudizio due persone. Sono [illegible] T[illegible]chi, 66 anni, via [illegible] 30, e Tiziana Biengino, 22 anni, frazione Latte.

Incidente a Cipressa

[illegible] — Traffico bloccato [illegible] oltre mezz'ora ieri [illegible] sulla via Aurelia, in regione Aregai, a causa di un incidente stradale nel quale è rimasto ferito Ginio[illegible] De Michelis, [illegible] anni, floricoltore residente a Riva Ligure.

Denunciati per rapina

VENTIMIGLIA — So[illegible] stati identificati e denunciati, anche se non [illegible] arrestati, i tre autori della rapina [illegible] venerdì [illegible] fuori da un ristorante ai danni del rappresentante brasiliano [illegible] de Barros Neto [illegible] tratterebbe di tre [illegible] Nicola Valerio [illegible] 32 anni, [illegible] fratello Cristiano di 18 e di Renato Venz di 34.

[illegible] per l'[illegible]

[illegible] — Il senatore [illegible] de Giancarlo Ruffino ha presentato al presidente [illegible] Consiglio e al ministro dell'Ambiente un'interpellanza sulla vicenda dell'Acna [illegible] particolare il parlamentare vuole conoscere la mappa aggiornata degli stabilimenti a rischio e la situazione, a livello internazionale, [illegible] aziende che producono le stesse sostanze dell'Acna.

Altra perizia all'Agrimont

SAVONA — Supplemento di perizia per [illegible] scoppio dell'Agrimont avvenuto il 9 giugno [illegible], in cui perse la vita un operaio. La magistratura vuole chiarire la dinamica [illegible] fatto. In particolare si vogliono ricostruire eventuali responsabilità da parte dei [illegible] e dei dirigenti.

[illegible] per droga

SAVONA — La polizia di Savona ha arrestato l'altra notte [illegible] presunto spacciatore di [illegible]roina. Si tratta di Armando Quattrini, 24 anni, di Savona, bloccato nel corso di un controllo antidroga in via Turati. Quando ha visto gli agenti della mobile, ha cercato di [illegible]re sotto un'auto in sosta un involucro. La [illegible]va [illegible] è però sfuggito ai poliziotti che sono riusciti a recuperarlo: avvolti nel cellofan[illegible] c'erano infatti 20 grammi di eroina.

La Procura propone all'ufficio istruzione l'archiviazione dell'inchiesta

Savona: morte di cause naturali il primo marito della Guerinoni

Nessuna responsabilità per la donna coinvolta nel d[illegible] di Cesare Brin

SAVONA — L'inchiesta sulla morte del pittore Pino Giustini, primo marito di Gigiola Guerinoni, in carcere dall'agosto '87 per il delitto Brin, ha [illegible] la prima fase con la richiesta di archiviazione da parte [illegible] procura della Repubblica di Savona. Giustini sarebbe morto [illegible] cause naturali, non vi sarebbero quindi retroscena.

Le cartelle cliniche e la documentazione medica raccolta dagli inquirenti nella clinica La Maddalena di Cai[illegible] non lascerebbero [illegible] cause che determinarono la morte dell'uomo, stroncato da un male incurabile. Salvo colpi di [illegible] dell'ultima ora, anche l'Ufficio istruzione, che [illegible] già concluso la prima fase delle indagini, dovrebbe confermare la tesi del sostituto procuratore Tiziana Parenti, il magistrato che, nell'agosto '87, subito dopo la scoperta del cadavere del farmacista, avviò l'inchiesta.

I primi elementi a carico della Guerinoni e dei presunti complici per il [illegible] Brin furono raccolti dalla dottoressa Parenti. In particolare il magistrato ricostruì le [illegible]me [illegible] dell'ex presidente della Cairese e le «mosse» degli imputati, dall'affrettata tinteggiatura [illegible] camera [illegible] letto dell'appartamento della gallerista (dove [illegible] l'omicidio) alno al viaggio verso Monte Chito, [illegible] alla [illegible] di Savona, [illegible] fu abbandonato il [illegible] di [illegible].

Gigiola Guerinoni

Il giudice aprì però un'indagine anche sul caso Giustini: ora la procura è arrivata alla conclusione che Gigiola Guerinoni non ha avuto alcuna responsabilità nella morte del marito. Vengono così a cadere i sospetti su questo episodio. La gallerista, infermiera professionale, durante la malattia di [illegible] provvide ad assisterlo e a curarlo personalmente. Questa circostanza, passata inosservata, si trasformò nell'ennesimo «giallo». Le confidenze, prima solo chiacchiere, poi calunnie [illegible] particolari fantasiosi, arrivarono [illegible] magistrati.

Anche per non lasciare nuove [illegible] d'ombra nelle complesse vicende che hanno coinvolto la Guerinoni negli ultimi [illegible] [illegible] avviati così minuziosi accertamenti.

Per portarli a [illegible] [illegible] stati necessari alcuni mesi, infine i carabinieri hanno consegnato i rapporti ai giudici. Il capitolo della morte di Pino Giustini, da cui Gigiola [illegible] ebbe due figli, sembra dunque [illegible] Il [illegible] Brin, al contrario, potrebbe riservare [illegible] sorprese, soprattutto per quanto riguarda le posizioni degli imputati minori.

Nulla di nuovo per gli imputati principali. La Guerinoni, accusata di concorso in omicidio, rimane in carcere [illegible] come l'ex convivente Ettore Geri, pensionato della Scarpa & Magnano di Savona, il presunto esecutore materiale dell'omicidio. Brin sarebbe stato colpito a morte, mentre dormiva in casa della Guerinoni, [illegible] un oggetto contundente. Geri avrebbe agito per gelosia e per questioni di interesse. Il caso Brin si avvia dunque alla conclusione, difficilmente [illegible] altri colpi di [illegible] il trascorrere dei mesi, si [illegible] sperdono gli aspetti marginali.

Le richieste formulate dalla procura sulla [illegible] di Pino Giustini saranno vagliate dall'Ufficio istruzione che de[illegible] se promuovere altre indagini o se accogliere chiu[illegible] così, in modo definitivo, l'istruttoria.

m. mi.

L'uomo, [illegible] anni, era partito col cavalletto abbassato

Finisce in mare contro un palo muore elettricista a Millesimo

La vittima si chiamava Domenico Angoletta - Inutili i soccorsi

MILLESIMO — Profonda impressione [illegible] a Millesimo e negli altri centri della Val [illegible] la morte di [illegible] Angoletta, [illegible] di 30 anni che [illegible] tarda serata di sabato si è schiantato con la moto contro un palo della luce alla periferia di Millesimo.

La famiglia di Domenico Angoletta, è molto nota e stimata a Millesimo, dove vive anche il [illegible] Giacomino, dipendente [illegible] ditta Cecchinato presso [illegible] lavorava anche Domenico e la sorella Annamaria, sposata con il dipendente comunale Angelo Storti.

Si tratta di persone conosciute e benvolute [illegible] tutti, in particolare il [illegible] Domenico, [illegible] appassionato di motociclismo, molto esperto nell'uso della moto. Sabato, dopo aver fatto benzina al distributore in prossimità della strada [illegible] porta al campo sportivo, sulla statale 28 bis, il centauro è partito a velocità moderata con la sua «Suzuki» di grossa cilindrata per [illegible] rientro a casa, in piazza Ferrari 16. Una sfortunata fatalità la causa dell'incidente.

Sembra certo che Domenico Angoletta sia partito [illegible] [illegible] Percorse poche decine di metri il cavalletto ha toccato l'asfalto. Domenico Angoletta, perse il controllo della moto, si è schiantato contro [illegible] palo della luce posto alla destra della careggiata e quindi è rimbalzato vero il centro della strada, restando esanime.

L'incidente è avvenuto [illegible] fronte a numerosi testimoni e i soccorsi sono stati subito tempestivi. Ma la gravità delle ferite riportate [illegible] inutile ogni sforzo. Malgrado [illegible] disperata [illegible] della [illegible] Rosa a [illegible] e il tentativo di trasferire il ferito al reparto rianimazione dell'ospedale di Genova, Domenico Angoletta è deceduto durante il trasporto.

Sull'incidente sono [illegible]ora in corso accertamenti da parte dei carabinieri.

E' probabile che già oggi i familiari possano ottenere l'autorizzazione da parte dell'autorità giudiziaria per il trasporto del feretro e i funerali.

e. m.

Bordighera un [illegible] è grave

BORDIGHERA — Roberto Bulzani, 17 anni, apprendista meccanico, abitante in via Gurabus a Vallecrosia, che era sul sedile posteriore della moto Gilera 250 guidata da Glauco Pocobelli, 19 anni, studente, via Pasteur 23/1, andata a schiantarsi [illegible] un muro, è rimasto gravemente ferito nell'incidente avvenuto in località Due Strade a Bordighera. Ha riportato fratture al femore sinistro, al gomito e al polso destri. La prognosi è riservata. Pocobelli [illegible] ha subito escoriazioni multiple guaribili in 20 giorni.

Bulzani, dopo le [illegible] più urgenti [illegible] pronto soccorso dell'ospedale di Bordighera, è [illegible] trasferito al Santa Corona [illegible] Pietra.

Grazie al servizio di avvistamento organizzato dal Comune

Alassio batte gli incendi

ALASSIO — Il consuntivo dei primi due [illegible] di funzionamento del servizio di avvistamento degli incendi, organizzato dal Comune di Alassio sul monte Tirasso (metri 586), vicino al santuario della Madonna [illegible] Guardia, [illegible] dato buon esito.

In otto occasioni, la segnalazione tempestiva è valsa a scongiurare che i focolai divenissero incendi incontenibili. «Possiamo ritenerci soddisfatti [illegible] risultati — sintetizza il comandante dei vigili urbani, Tindaro Taranto —. In un'occasione in particolare i nostri avvistatori sono riusciti a fare intervenire [illegible] un grande tempestività [illegible] la squadra aiissina dei volontari antincendio, sia i vigili del fuoco e gli uomini della Forestale, in regione Limbo».

Va comunque rilevato che l'adesione entusiastica è venuta da parte [illegible] associazioni (radioamatori, cacciatori, antincendio, i Verdi) mentre era mancata la disponibilità dei singoli cittadini e operatori economici.

Il servizio di avvistamento proseguirà anche nel mese di ottobre, perlomeno fino a quando perdureranno le attuali condizioni di siccità. L'avvistamento avviene dalle 8 alle 18, anche se durante l'estate i turni sono stati [illegible] che di notte.

«Visto che si è trattato di [illegible] sperimentazione positiva — dice ancora Tindaro [illegible] — riteniamo che il prossimo anno il servizio dovrebbe estere esteso a tutto il comprensorio, cioè da Cerisale ad Andora. Già durante i primi 33 giorni, in tre occasioni abbiamo fornito segnalazioni per principi d'incendio nell'Albenganese. Riteniamo che una rete di stazioni di avvistamento [illegible] di [illegible] effetto nella prevenzione degli incendi di bosco.

«Vorrei infine far notare — conclude Taranto — che, forse perché impegnati nella stagione balneare, né i gestori dei bagni, né gli albergatori, né i commercianti hanno dimostrato disponibilità verso l'iniziativa che tende a difendere un patrimonio come quello collinare che appartiene al nostro turismo».

r. sr.

Ferrovie dibattito a Borgio

BORGIO VEREZZI — Consiglio comunale questa sera a Borgio Verezzi, con inizio alle 21. Molti gli argomenti all'ordine del giorno: in totale saranno 18.

Tra questi spicca l'esame della situazione del progetto per il trasferimento a monte della linea ferroviaria, di cui Borgio Verezzi è il capofila del comitato promotore dei Comuni.

La discussione si è resa necessaria dopo la recente presa di posizione di Cerisale contrario alla proposta delle Ferrovie dello Stato ad un rientro della [illegible] proprio nel suo territorio comunale. Si parlerà quindi dell'esigenza di organizzare una [illegible] tavola [illegible] tonda operativa per [illegible] novembre.

In discussione, inoltre, anche il nuovo programma di promozione culturale che la giunta ha allestito e dove sembrano essere state introdotte gustose novità, tra queste la realizzazione di un progetto di laboratorio teatrale permanente dedicato alle scuole.

In chiusura un po' di pepe, con le comunicazioni del sindaco in [illegible] di una serie di esposti anonimi relativi all'operato della giunta comunale.

A Camporosso grande festa con i cavalli

CAMPOROSSO — Domenica è stata festa grande a Camporosso per l'inaugurazione del campo equestre realizzato, grazie alla collaborazione dell'Amministrazione comunale e [illegible] Pro Loco, dall'Aisa (Associazione circolo intemelio sportivo equestre). Cento i cavalieri presenti alla manifestazione davanti ad un pubblico appassionato. Il presidente Arnaldo Ruga ha detto che l'inaugurazione «segna l'inizio di una stagione promettente per gli amanti dei cavalli».

Erano previste gare, giochi equestri, ma non è stato possibile attuare del tutto il programma, perché mancavano i permessi. I premi sono stati ugualmente distribuiti, con motivazioni varie. I cavalli dei soci del circolo sono stati messi a disposizione per chi voleva provare l'emozione di salire in sella.

Alcuni calessi, una addirittura del 1820, tipico carro ligure, hanno permesso di effettuare un breve tour intorno al campo. Conclude Ruga: «Abbiamo offerto di massimo dell'ospitalità. E' stato uno sforzo notevole per il nostro circolo, però è stato gratificante constatare quante persone, anche tra i giovani, hanno chiesto informazioni per praticare questo sport».

Chiuse le celebrazioni per il centenario del museo della cittadina

Bordighera e Clarence Bicknell

BORDIGHERA — Domenica, con [illegible] visite alle incisioni rupestri [illegible] Bego e del parco del Mercantur, si sono spente le luci sulle [illegible] giornate bicknelliane, organizzate dall'Istituto internazionale studi liguri di Bordighera, iniziate venerdì in occasione del centenario della fondazione del museo creato da Clarence Bicknell. «Una manifestazione — dicono all'Istituto studi liguri — che ha fatto scalpore, per la [illegible] serie di contatti internazionali che fa [illegible] sperare per un piano d'importante collaborazione che dimostrerà come le frontiere, quando si parla di cultura ed archeologia, non esistano».

Il fondo originale in dotazione al [illegible] [illegible] Bordighera era di 10 mila volumi, [illegible] sono 70 mila. Una valida testimonianza di quanto quest'inglese, laureata in matematica, amante dei viaggi durante i quali ha scelto come sua residenza la città delle palme, la zona intemelia abbia un enorme potenziale storico-archeologico [illegible] poter diventare un centro di interesse mondiale.

L'omaggio dell'Istituzione, decisa [illegible] Comune, di [illegible] via 55 Bordighera al prof. Nino Lamboglia, già direttore dell'istituto internazionale studi liguri, e tra i fautori perché il museo Bicknell restasse all'Istituto, è stato uno dei riconoscimenti concreti all'opera dello [illegible].

Il [illegible] d'antropologia preistorica del Principato di Monaco ha ospitato [illegible] di queste tre importanti giornate. Un opuscolo redatto da Suzanne Simone e da Louis Barral, è stato offerto ai numerosi ospiti. Scritto in lingua inglese, è sintetizzata l'importante opera di Bicknell. «Un omaggio — come hanno [illegible] a precisare gli autori — [illegible] piacere dello [illegible] delle Meraviglie».

[illegible] Francisca Pallarés, direttrice dell'Ist[illegible] studi [illegible] «E' stato faticoso [illegible] ed impegnativo l'organizzazione di questa iniziativa. Grazie alla preziosa collaborazione, sia dei responsabili [illegible] Giardino esotico di Monaco e del museo antropologico, che quelli del parco del Mercantur, del professor De Lumley e dell'amministrazione comunale di Bordighera, siamo riusciti a proporre un importante appuntamento».

Ci si augura che quanto prima il museo archeologico «Girolamo Rossi» di Ventimiglia, che ha sede al Forte [illegible] l'Annunziata, possa diventare operativo, almeno [illegible] sale già realizzate. Sarebbe l'inizio di un'era nuova per i reperti che da anni [illegible] nelle casse, attendendo di trovare la loro giusta collocazione.

Italo Merlo

Altra perizia all'Agrimont

SAVONA — Supplemento di perizia per [illegible] scoppio dell'Agrimont avvenuto il 9 giugno [illegible], in cui perse la vita un operaio. La magistratura vuole chiarire la dinamica [illegible] fatto. In particolare si vogliono ricostruire eventuali responsabilità da parte dei [illegible] e dei dirigenti.

[illegible] per droga

SAVONA — La polizia di Savona ha arrestato l'altra notte [illegible] presunto spacciatore di [illegible]roina. Si tratta di Armando Quattrini, 24 anni, di Savona, bloccato nel corso di un controllo antidroga in via Turati. Quando ha visto gli agenti della mobile, ha cercato di [illegible]re sotto un'auto in sosta un involucro. La [illegible]va [illegible] è però sfuggito ai poliziotti che sono riusciti a recuperarlo: avvolti nel cellofan[illegible] c'erano infatti 20 grammi di eroina.

[illegible]

Primario gruppo assicurativo [illegible] PROFESSIONISTA per sub-agenza ALASSIO. Portafoglio consistente e spese a carico agenzia generale. Per informazioni scrivere a: Casella postale 7 18100 IMPERIA

[illegible] IN [illegible] sino a 50 milioni a Casalinghe - Pensionati - Dipendenti - Artigiani e Commercianti. Senza spese anticipate. Rimborso ultima rata a [illegible] finanziamento. Istruttoria anche [illegible] IMPERIA - P.zza Calvi 24 Tel. 0183 290.310 - 290.223 Si ricercano collaboratori

PRESTITI ALL'8,80% per commercianti artigiani coltivatori, lavoratori dipendenti, senza cambiali, senza ostacolo fino a 40.000.000. Es.: 10.000.000 36 x 361.000 60 x 247.000 [illegible] prestiti a tutti, anche casalinghe. Si concedono prorogati MUTUI IPOTECARI tasso 7,80% in 15 giorni. Es.: 10.000.000 120 x 152.000. Mutui agevolati per acquisto immobili in 90 giorni [illegible] 4,5%. Es.: 10.000.000 120 x 125.000. MULTISERVICE IMPERIA - via G. Berio 24 tel. 0183 22.309 - 25.881

[illegible] dal 1907 al servizio dei debiti di salute. TIMPANI ELETTRONICI PER RISOLVERE LA TUA SORDITA' Piazza De Ferrari 4/46 GENOVA Tel. 010 [illegible]

La Concessionaria Olivetti Prodotti per Ufficio. COMPUTER LIFE di VENTIMIGLIA ha il piacere di invitarVi alla presentazione ed alle dimostrazioni che si terranno [illegible] giorni 27 e [illegible] settembre dalle ore 9.30 alle ore 18.30 presso il Grand Hotel Cap Ampelio, Via Virgilio [illegible] - Bordighera. Saranno presentate soluzioni per Aziende, Enti Pubblici, Professionisti e Attività Commerciali. olivetti

Volti lieti in casa giallorossi

INTERREGIONALE - A sorpresa i giallorossi restano soli al comando

Tante nubi, ma c'è il Ventimiglia

Domenica il Cuneo sapremo se la capolista potrà assumere davvero il ruolo di mattatrice del campionato - La maturazione dei giovani

Una burrasca improvvisa

Ragazzi, che sberla. Altro che illusi che non dovevo finire: il sole continua a splendere solo nell'estremo Ponente. Sarà la vicinanza di Montecarlo?!, a Ventimiglia. Per il resto: nuvoloni ad Albenga, tempesta a Vado, cielo uggioso in Val Bormida, solo un timido raggio di sole a Genova e nel Levante.

Come bollettino meteorologico, non c'è davvero da stare allegri. Come quello della vigilia non era certo aria di burrasca, almeno per gran parte delle squadre di casa nostra, prova del campo, invece, scoppiata a tutta forza. La più preoccupante il quella subita Vado, sia per le proporzioni risultato sia per la giornataccia di tutta la squadra.

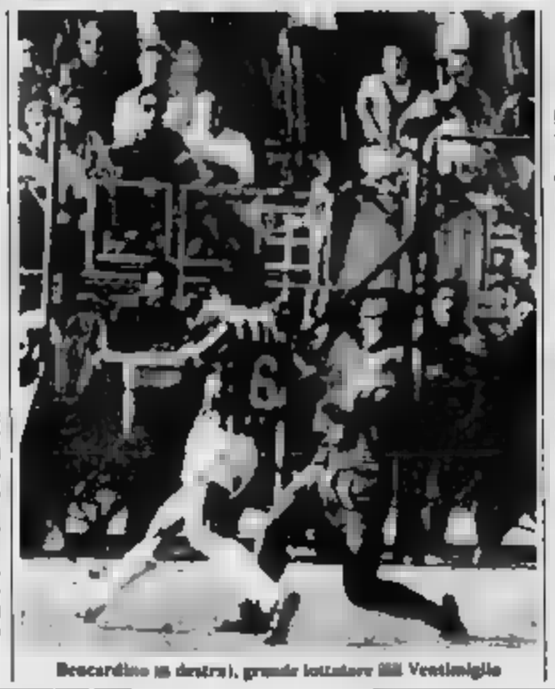
Il meno male che c'è il Ventimiglia. La squadra di Pisano e Moncalieri ha confermato che il suo brillante spirito iniziale non era un fuoco di paglia. Adesso attende la visita del Cuneo: sarà l'esame di maturità per una squadra che può davvero recitare i panni della mattatrice, o davanti grande favorita del campionato le sue velleità?

Ma il Ventimiglia, almeno, gode il sole. Albenga e cattivi, hanno grosse attenuanti. A Carcare, Orcino si arrabbia e ha ragione, la striminzita sconfitta non può inquinare le belle cose viste finora. L'Albenga, poi, ad Aosta era più a pezzi e a frantumarla hai ha pensato un arbitro che sembrava il d'unione tra vicende estive (ripescaggi piemontesi a piene mani) e campionato (obbligatorio lasciare il passo alle «grandi» predestinate). Sperando di esser smentiti dai maxi-pretazioni delle varie Cuneo e (sì, sono loro il «big» ogni costo), conto quali restano comunque tavoli dubbi, soprattutto dopo aver visto i rossoneri a Cairo e i biancoverdi ad Albenga e domenica a Genova.

Cominciano a fare il pian greco? Ma no: che tanto alle liguri non importa un granché del vertice. Diciamolo chiaro: per noialtri sarebbe più un dramma che una gioia arrivare in. Non per questo, il chiaro, sono disposte a, s'accomodi», e questo vale per ogni avversario, cugini compresi, favorite cinque più comprese.

Così, da domenica, tutti gigioni cominciare a rivedere il sole. Come ha fatto Samm, finalmente di nuovo se stessa, sta riuscendo a fare un'Entella per certi versi prodigiosa, come quel Ventimiglia che, a forza stare al sole, «rischia» l'abbronzatura. che potrebbe anche accecare domenica, tanto atteso e mica poi tanto temuto Cuneo.

Roberta Baglietto


Boscardino (a destra), grande lottatore del Ventimiglia

Pisano frena l'euforia, però applaude i suoi

VENTIMIGLIA — Il brivido primato solitario: il Ventimiglia lo prova, un po' a sorpresa, da domenica sera, unica formazione del girone a punteggio pieno dopo 270' di campionato. Un brivido cui danno forza le cinque partite e tre vittorie, cinque gol segnati, due subiti, un significativo «più 2» in media inglese per i due successi in trasferta. Diventa difficile a questo punto il compito di Adriano Pisano, mister giallorosso, impegnato a mascherare lo spirit della squadra per evitare pericolosi contraccolpi per un troppo facile entusiasmo.

Così, ad esempio, parlare al tecnico di «fuga», anche adesso che la Carcarese è rimasta al palo e dietro, ad una lunghezza, resta solo l'Aosta con la sua superdifesa, l'unica inviolata. *«Macché fuga. Stiamo calmi. A Moncalieri battuto una squadra ancora cercando stessa»*, dice Pisano.

Tre su partite però, un dato di fatto, una prova di forza. *«Non mbia niente. Arriveranno momenti più difficili. Abbiamo incontrato avversari, al momento, irresistibili. Sammargheritese, Sampiero hanno ancora trovato il giusto assestamento. Forse anche il Cuneo tutti e tre»*, aggiunge Pisano.

Il tecnico fa il «pompiere». Ha i suoi buoni motivi per farlo, ma questo Ventimiglia, che grosso modo ha gli stessi nomi e le stesse facce di un anno fa, sembra avere però qualche cosa in più sul piano del temperamento. *«Ho finora una buona squadra. Un po' più di mestiere rispetto al passato, ma dobbiamo ra fare molta strada»*, ammette Pisano.

In effetti, nel team giallorosso, sembra esserci posto un di qualità: Vella ha, come dice Pisano.

Tre su partite però, un dato di fatto, una prova di forza. *«Non mbia niente. Arriveranno momenti più difficili. Abbiamo incontrato avversari, al momento, irresistibili. Sammargheritese, Sampierdarenese

Gerono

PROMOZIONE - L'esordio di Varazze lancia un messaggio di ottimismo

Il Savona cancella le paure

I biancoblù [illegible] ripartiti con l'umiltà necessaria per adattarsi alla [illegible] categoria - Soddisfatto Corbellini: «Di più non potevamo fare»

Dieci squadre domani in Coppa Italia

Tornano in scena 36 squadre che hanno superato il primo turno [illegible] Coppa Italia. Sono dieci, che saranno impegnate in scontri diretti di andata e ritorno. E' l'occasione per rivedere pregi e difetti tre giorni dopo il debutto [illegible] campionato. Taggese-Fontanabuona è uno dei confronti più interessanti, perché entrambe le squadre sono reduci da [illegible] debutto casalingo e [illegible] cheranno subito di ri[illegible]. L'Alassio Ba[illegible] che è partito [illegible] piede giusto in campionato, ospiterà al «Ferrando» il Pontedecimo, [illegible] in fase di rodaggio. La Veloce, che ha superato il turno per sorteggio, [illegible] la Migliarinese Valdellora. Anche la Cavesefrasse[illegible] che attende il Millesimo [illegible] è stata promossa [illegible] Ma le attendenti maggiori si concentrano sul derby Sestrese-Sestri Levante, che promette scintille. Gli incontri di ritorno si disputeranno il 12 ottobre.

DAL NOSTRO INVIATO

VARAZZE — Finalmente è tornato il sorriso nel Savona e attorno al Savona. E' bastata una vittoria, [illegible] vittoria importante come quella nell'esordio in Promozione. Tante le paure della vigilia la capacità [illegible] alla categoria, l'impatto con [illegible] mondo tutto nuovo, [illegible] valutazione sulla consistenza degli avversari. E il Savona, almeno per ora, le ha fugate tutte, [illegible] se non [illegible] certamente [illegible] [illegible] lasciarsi andare [illegible] all'ottimismo più sfrenato. I [illegible] presto chiamati alla riprova contro compagini meno approssimative del Varazze che l'ex Corbellini è riuscito a mandare in campo.

L'entusiasmo, dunque. Il presidente Grenno e i suoi collaboratori al termine erano chiaramente soddisfatti, anche se hanno evitato (l'esperienza qualcosa insegna) di mostrarlo sino in fondo. Ha detto Grenno: *«Certamente né questa né eventuali altre vittorie potranno cancellare il rimpianto per il fatto [illegible] aver allestito una formazione in grado [illegible] vincere l'Interregionale e che non ha potuto dimostrarlo [illegible] po. Era comunque importante [illegible] ripartire con umiltà, con la testa alla Promozione e basta, e credo che in campo i ragazzi lo abbiano dimostrato»*.

Lualdi e Bobbio [illegible] presi con Ardinghi, durante il derby di Varazze (Foto G. Chiaramonti)

[illegible] *«Un buon segnale in vista dell'esordio di domenica al "Bacigalupo" contro il Millesimo. A Varazze c'era [illegible] gente di Savona, spero che domenica siano ancora di più»*.

Azzeccati gli innesti di Monte e Grimaudo, bene Teneggi soprattutto in rifinitura (Grenno è rimasto impressionato dalla coppia di attacco), [illegible] il centrocampo dei [illegible] «corridori» Bottari, Canu e Chicchiarelli (mancava Pietrolungo, squalificato), comunque in attesa dell'arrivo [illegible] regista che possa caratterizzare maggiormente il gioco della squadra. Svanita la possibilità di avere l'ex carcarese Paolo Rossi, [illegible] ha firmato per il Livorno, Grenno [illegible] detto [illegible] puntare su [illegible] di categoria superiore. Lo stesso discorso vale per un jolly difensivo che possa completare adeguatamente la rosa.

Il Varazze è [illegible] campo in formazione rimaneggiata, senza Corbellini (che si [illegible] infortunato [illegible] settimana), Frecchia, alle [illegible] con il menisco, e Mario Vallerga, misteriosamente «classificato» in vacanza dal tecnico nerazzurro. Ha detto Corbellini: *«Nonostante la sconfitta sono soddisfatto per la prova dei miei. Di più onestamente non potevamo fare, considerato anche la formazione che abbiamo dovuto mandare in [illegible] Manfredi attaccante? Non [illegible] altra scelta, perché [illegible] volevo rischiare il giovane Perata in un incontro [illegible] delicato, e poi Manfredi [illegible] adattarsi bene. Non sono preoccupato perché ritengo il Savona squadra di categoria superiore, e l'ho trovato più forte di quanto pensassi»*.

Non solo. Il Varazze era ancora lontano dalla condizione atletica dei biancoblù, che avevano impostato la preparazione [illegible] vista dell'Interregionale e che [illegible] punto di vista fisico [illegible] ben presto sembrati addirittura di un altro pianeta. Ed è forse anche per questo motivo che Grenno e i suoi giustamente sapettano prima di considerare il Savona favorito nume[illegible] alla promozione.

[illegible] finire, bisogna ricordare [illegible] l'impresa di Monte, diventato subito un leader. Si è incaricato senza esitazione [illegible] rigore, ha raddoppiato di testa, il [illegible] trascinatore determinante

Sandro Chiaramonti

E la Liguria delle Olimpiadi spera ancora in Mei e Gamba

Se non ci pensano Stefano Mei ed Ezio Gamba, sarà un'Olimpiade [illegible] di soddisfazioni per la Liguria. A Seul, nonostante il buon comportamento complessivo degli [illegible] state [illegible] beo magre le [illegible] per [illegible] atleti della Liguria, [illegible] che le residue speranze [illegible] si appuntano sul mezzofondista spezzino e sull'esperto judoka genovese, che proprio stamattina, [illegible] le sue fatiche, nella categoria fino a 71 chilogrammi.

Grandi attese si appuntavano sulla squadra di pallanuoto, dove [illegible] ben quattro liguri: [illegible] Andrea Pisano, il voltrese Lello Sicardo, [illegible] nerviese Alfio Misaggi e il genovese Gianni Averaimo. Purtroppo [illegible] dopo [illegible] stupendo avvio, col pareggio (9-9) di fronte all'Unione Sovietica, gli azzurri sono usciti sconfitti ieri notte dal match con la Germania Federale (7-10) e solo [illegible] miracolo potrebbe dare ancora loro la qualificazione.

Sarebbe infatti [illegible] che i tedeschi battessero [illegible] i russi, e [illegible] l'Italia si imponesse al [illegible] tempo alle [illegible] [illegible] un mani-punteggio. Solo in questo caso, italiani e sovietici finirebbero [illegible] pari in classifica e [illegible] decisione sarebbe rimandata ad una differenza reti che è al momento ampiamente favorevole ai nostri rivali [illegible] una volta dunque sarà probabilmente fatale ai nostri la «bestia nera» Germania.

In ogni caso, c'è soddisfazione per le prove dei liguri, con Pisano a segno in tutte le partite, Misaggi e Sicardi [illegible] assai preziosi [illegible] il solo Averaimo [illegible] soffrire [illegible] panchina, visto che tra i pali gli è stato preferito [illegible] una volta il napoletano Trapanese, del [illegible] contro i russi, [illegible] fronte ai tedeschi.

Un momento di gloria inattesa lo ha vissuto nei giorni scorsi Carlo Montenotte Il motivo. Pietro Poli, uno dei canottieri d'oro del nostro remo nel «4 di coppia», è nato proprio nella cittadina della Val Bormida. Ma carese, per la verità non è Primogenito del dottor Igindo Poli, l'azzurro è nato a Cairo il 20 giugno del '58, nel periodo in cui il padre era funzionario alla 3M.

A soli [illegible] ha però lasciato con la famiglia la Liguria, per trasferirsi a Mandello sul Lario dove abita tuttora. La mamma, Silvia, è sorella del dottor Schiatti, per lunghi anni direttore della 3M e la famiglia Poli è dunque [illegible]

Stefano Mei è la grande speranza ligure alle Olimpiadi

nella zona, come del resto ci [illegible] parecchi costanei del neocampione olimpico che lo ricordano ancora quando, bambino, giocava con loro.

Oggi l'atletica [illegible] vive intanto la sua giornata di riposo Ripartirà stanotte, e tra i protagonisti ci [illegible] ben presto Stefano Mei. Lo spezzino cerca prima di tutto se stesso, in un 5 mila dove [illegible] al fianco Salvatore Antibo, argento sui 10 mila dietro al marocchino Boutaib. Speriamo in Mei dopo la mezza delusione [illegible] Madonia.

[illegible] velocista albenganese è infatti ben presto uscito di scena sui 100 superato a fatica il primo turno, è stato eliminato al secondo, come d'altronde [illegible] e Lazzarsera Ha corso comunque sui suoi livelli migliori (10"36 e 10"40 i suoi tempi) e conta di rifarsi, al pari degli altri azzurri, nella staffetta 4x100

Ezio Gamba, come detto, va oggi all'assalto delle medaglie nello judo. Tenta di ripetere l'impresa di Mosca '80 e Los Angeles '84, quando [illegible] vinse rispettivamente l'oro e l'argento Non sarà facile, ma questa è un'edizione dei Giochi in cui sembrano facili i «bis» Ci sono riusciti tra gli italiani Maenza e gli Abbagnale, può arrivare il tris, almeno a livello di podio

Ruoli da comprimari hanno invece recitato il peso [illegible] Pietro [illegible] e la ginnasta genovese Giulia Volpi [illegible] primo è finito nelle retrovie nella sua gara, mentre [illegible] graziosa atleta del capoluogo ha visto compromesse buona parte delle proprie chances di un buon piazzamento nella gara individuale [illegible] [illegible] di [illegible] sfortunato scivolone du[illegible] l'esibizione [illegible] vo.

Mancano quest'anno specialisti liguri in gara nella vela Sono infatti relegati al ruolo di riserve l'alassino Agostino Sommariva e [illegible] genovese Anna Barabino, tra l'altro figlia del presidente del comitato ligure della Federvela. Nessuno dei due è stato impiegato durante le regate che [illegible] concludono stamattina. [illegible] che soltanto [illegible] classe «Star», con Doria e Peraboni, possano portare all'Italia una medaglia.

Un bilancio dunque, finora, non del tutto soddisfacente per la piccola pattuglia ligure Speriamo soprattutto in Gamba, e un tantino in Mei per il discorso-podio Per il resto, sarebbe già molto vedere in finale la staffetta 4 X 100 nell'atletica leggera, mentre il miracolo nella pallanuoto, quando [illegible] leggerete questo servizio, sarà probabilmente ormai [illegible] un'utopia

r. bg.

Un avvio con pochi gol [illegible] con le cinque debuttanti che pagano lo scotto dell'inesperienza

Sprint delle favorite, stecca solo l'Argentina

Le ridotte dimensioni del campo di Serravalle Scrivia mettono in difficoltà la squadra di Caboni - [illegible] tardivo risveglio della Taggese - Villa trascina l'Alassio Bastia, ma Cricenti cerca altri rinforzi - Il carattere del Sanremo 80 annulla [illegible] molte [illegible]

Partenza sprint delle grandi favorite, ad eccezione dell'Argentina Arma, nella giornata inaugurale del campionato di Promozione. I pronostici della vigilia sono stati ampiamente rispettati: il Savona si [illegible] proposto subito come squadra [illegible] battere; Sanremo 80, Alassio [illegible] e Sestrese [illegible] dimostrato [illegible] poter puntare all'alta classifica; le matricole Taggese, Riviera dei Fiori, Millesimo, Rivarolese [illegible] Andrea Campomorone hanno [illegible] lato [illegible] dell'inesperienza. Abbastanza povero il bottino dei gol: soltanto 13, di cui 5 realizzati in una sola partita.

Sfida al Savona — I primi novanta [illegible] hanno riproposto il «leit-motiv» [illegible] precampionato: Savona deciso a tornare subito nell'Interregionale, [illegible] tre o quattro squadre che cercano di sbarrargli la strada. Fra le più accreditate antagoniste [illegible] biancoblù ha deluso solo l'Argentina Arma, uscita sconfitta dal [illegible] po [illegible] Libarna

Accantonate le polemiche sull'utilizzazione [illegible] «Comunale», il [illegible] 80-Sanremese (la società ha ritenuto i resti della vecchia Sanremese) si è presentato [illegible] proprio pubblico (ancora poco [illegible] roso, nonostante i proclami) con una vittoria abbastanza convincente [illegible] spese dell'Audace Campomorone. I biancazzurri non sono ancora al meglio della condizione, [illegible] plice [illegible] catena di infortuni, ma hanno evidenziato carattere e voglia di vincere

Buon segno per mister Atzeglio, che afferma: *«Sono molto soddisfatto. [illegible] squadra ha dato il [illegible] di quello che può dare in questo momento, non corto felice. L'organico [illegible] ridotto al lumicino: Molano è [illegible] stato sottoposto a [illegible] chirurgico per la [illegible] ai legamenti [illegible] un ginocchio; Quattrini, l'altra punta, è indisponibile per un disturbo ghiandolare; Spisso non ha giocato perché risente dei postumi della di[illegible] a una caviglia; [illegible] Grossi e [illegible] sono scesi in campo in precarie condizioni fisiche. Il gioco migliorerà sicuramente, ma quando avremo risolto questi problemi. Per ora godiamoci questo avvio positivo»*.

Due punti all'esordio [illegible] lingo anche per [illegible] Sestrese, che ha faticato parecchio per avere ragione della Riviera dei Fiori. E' stato il neo acquisto Balboni a piazzare la botta vincente. *«Un successo meritato, frutto [illegible] tenacia mostrata dai ragazzi, che non [illegible] arresi di fronte alla barriera difensiva eretta dagli avversari»*, sottolinea il trainer Sergio Tanganelli, che aggiunge: *«Iniziare bene fa piacere, come essere inseriti tra i favoriti, ma [illegible] montiamoci la testa. Diciamo che dobbiamo vivere alla giornata»*.

Anche [illegible] Bastia ha esordito tra le mura amiche, superando [illegible] tenuta Riverolese, grazie a [illegible] doppietta [illegible] scatenato Villa. [illegible] dei [illegible] volti nuovi voluti dal presidente Cricenti Spiega l'allenatore [illegible] Mario Bauzia: *«Comunque, abbiamo sempre bisogno di un attaccante, il classico bomber che finalizzi la manovra. Con la Riviera, che gioca un bel calcio, ci è andata bene. In futuro potrebbero nascere delle difficoltà»*

[illegible] mirino di Cricenti c'è Gulli, che si è fatto apprezzare nel Vado E' stato [illegible] già acquistato [illegible] Finale Ligure lo stopper Martinello, 24 anni, attualmente indisponibile per un incidente sul lavoro

Argentina ko — Il trainer Caboni [illegible] stato buon profeta. Aveva detto [illegible] vigilia: *«Incontreremo delle difficoltà a Serravalle Scrivia, soprattutto per le ridotte dimensioni del campo»*. E dal terreno del Libarna, l'Argentina è tornata a casa a mani vuote, [illegible] U rimpianto di non essere riuscita a evitare una sconfitta certamente evitabile.

Giornata nera per le debuttanti — Tra le cinque esordienti solo il Millesimo è andato a punti, facendosi perdire inchiodare sullo 0-0 interno dal Prà Polgore. La squadra di Tonoli, che avrebbe meritato la vittoria, attesa dal numeroso pubblico, [illegible] pagato [illegible] praltutto l'imprecisione.

Promozione A — 1ª giornata

Risultati

Alassio-Rivarolese	1-1
Libarna-Argentina	1-0
Millesimo-Pra Polgore	0-0
Sanremo-Audace C.	1-0
Sestrese-Riviera F.	1-0
Taggese-Fontanabuona	2-1
Valdivara-Savona	0-2
Veloce-Finale	2-0

Classifica

	Punti	G	V	N	P	Reti F	S
Savona	2	1	1	0	0	2	0
Sampierd.	2	1	1	0	0	2	1
Libarna	2	1	1	0	0	1	0
Sanremo	2	1	1	0	0	1	0
Sestrese	2	1	1	0	0	1	0
Alassio	1	1	0	1	0	1	1
Finale	1	1	0	1	0	1	1
F. Polgore	1	1	0	1	0	0	0
Millesimo	1	1	0	1	0	0	0
Veloce	1	1	0	1	0	0	0
Rivarolese	0	1	0	0	1	1	2
Argentina	0	1	0	0	1	0	1
Audace C.	0	1	0	0	1	0	1
Riviera F.	0	1	0	0	1	1	2
Taggese	0	1	0	0	1	1	2
Varazze	0	1	0	0	1	0	2

Prossimo turno

Argentina-Sanremo
Audace C.-Sestrese
Finale-Alassio
Pra Polgore-Libarna
Rivarolese-Taggese
Riviera F.-Varazze
Sampierdarenese-Veloce
Savona-Millesimo

La disfatta della Riverina

Serie A di bocce: la squadra di Bruni passa dal terzo al quinto posto Facile successo della Cristoforo Colombo nel derby con il Doria

In sede [illegible] presentazione della 13ª giornata del campionato di bocce di serie A si era accennato [illegible] ricorrenti voci di mercato che davano per scontati vari trasferimenti di giocatori; si [illegible] anche detto che l'ambiente ne poteva risentire in modo negativo soprattutto [illegible] considerazione del fatto che [illegible] massimo campionato era [illegible] in pieno svolgimento e che si sarebbero potute verificare situazioni anomale e anche antipatiche.

Il tutto [illegible] è puntualmente verificato e a farne [illegible] massime spese è [illegible] proprio una squadra ligure, l'U.B. Riverino, battuta [illegible] un 16-0 che non dà alcuna possibilità di commento e la [illegible] scendere in classifica generale dal terzo [illegible] quinto posto, mettendo così in forse una qualificazione [illegible] playoff che solo 15 giorni [illegible] si poteva dare per scontata.

La battuta di Bruni e soci a Saluzzo, di fronte all'Auxilium, una compagine non proprio irresistibile, complica maledettamente le cose e rende oltremodo ostica anche [illegible] trasferta di sabato prossimo a Torino contro la Madonna del Pilone.

Un po' di [illegible] invece, all'orizzonte della Bottaneteese Prime Consult grazie [illegible] vittoria per [illegible] guita a Settimo Torinese contro [illegible] Borgonuovo: una salutare boccata d'ossigeno che permette [illegible] squadra di Bruzzone di [illegible] al quinto posto in graduatoria generale sia la Riverino, [illegible] l'Auxilium.

[illegible] derby ligure, tra i primi della classe della Cristoforo Colombo e l'ormai rassegnata [illegible] Doria, [illegible] [illegible] la preventivata vittoria dello squadrone [illegible] Sturla per 12-4, [illegible] mantiene inalterato il vantaggio [illegible] 24 punti sulla seconda, la Coalto, vincitrice della Mbf con lo [illegible] punteggio dei liguri.

Da segnalare anche il perentorio rientro nella parte alta della classifica del torinesi della Fissa, impostisi per 16-0 sul campo del Veloce Club di Pinerolo, che occupano ora [illegible] terza poltrona.

Regolare e sempre molto redditizia la marcia [illegible] Biellese (10-6 al Madonna [illegible] Pilone) quarta; ricco [illegible] [illegible]e, dopo tante delusioni, il 16-0 rifilato dal Nizza al fanalino [illegible] coda Salvi Arreda.

Bisogna infine ricordare che il match [illegible] Junior Casale (punti 97) e Bra Boccolla (punti [illegible] non si è disputato in quanto i casalesi non potevano utilizzare il giovane Guaschino, impegnato a Treviso [illegible] Campionato d'Europa under 23.

Un'ulteriore analisi [illegible] risultati piuttosto sconcertanti di questo turno (ne restano ancora 4 da giocare) permette altresì di avanzare qualche dubbio sulla perfetta regolarità degli incontri futuri.

[illegible] prevedibile, infatti, che squadre [illegible] [illegible] hanno più alcun interesse [illegible] qualificazione si trovino [illegible] possibilità di favorire — [illegible] pesanti passivi — altre inte[illegible] ad avanzare [illegible] classifica per arrivare tra le prime sei

In proposito va studiata una radicale modifica, sperando che il torneo 1988 non dia [illegible] a spiacevoli e antisportive discussioni.

Guido Tolazzi

● Ospite [illegible] l'altro giorno in casa dell'Argentina [illegible] il presidente del Torino Mario Gerbi, si è recato al campo [illegible]vi- per far visita alla società [illegible] con la quale ha avviato rapporti di collaborazione, interessandosi in particolare [illegible] [illegible] giovanile arnese.

Aretuso, lo sprint del trionfo

Il portacolori del «Pedale Azzurro» si è aggiudicato il Giro [illegible] provincia di Savo[illegible] [illegible] ciclismo - Il Conad [illegible] imperiese primo nella classifica delle società

SAVONA — Mauro Aretuso, portacolori della società Pedale Azzurro, ha vinto l'edizione 1988 [illegible] Giro della provincia di Savona riservato ai cicloamatori e organizzato dall'Udace Csain provinciale in collaborazione [illegible] le [illegible] cietà della [illegible] Trionfando anche nell'ultima tappa, [illegible] Millesimo-Savona di [illegible] chilometri nella categoria junior, senior e cadetti, [illegible] ha respinto [illegible] [illegible] degli avversari, risultando al termine vincitore assoluto

[illegible] tappa conclusiva, Aretuso ha [illegible] nell'ordine Federico Della Latta (Quinto al Mare), Corrado Donadio (Sanson), Silvano Albiero (Sanson) e Danilo Berruto (Sidis). [illegible] ai punti doppi [illegible] questa ultima [illegible] Aretuso ha concluso [illegible] [illegible] punti, ventidue più di Donadio, secondo, e quarantuno più [illegible] Della Latta e Lo[illegible] Valenza, terzi a pari [illegible] [illegible].

[illegible] [illegible] veterani-gentlemen si è imposto [illegible] classifica Luciano Minetti [illegible] OS [illegible] di Savona, con 255 punti, davanti a Mario Punturiero (Givonetti Rmc, 234), Ermanno Genghini (Quinto al mare, 227) e Giambattista Damonte (Anselmo Sport Loano, 210).

Nella tappa di domenica, ha [illegible] Giuseppe Lombardi della Conad, [illegible] Minetti, Roberto Onoatto e [illegible]

Giuseppe Lapini (Conad) ha vinto la gara dei supergentlemen, e con questa anche la speciale graduatoria riservata agli atleti più anziani Ha battuto nell'ordine il compa[illegible] di società Franco Arosio e Giancarlo Romagnoli della Luciano Sport Nelle altre categorie, [illegible] già citati Della Latta (cadetti), [illegible]dio (junior), Valenza (senior), Punturiero (veterani) e Genghini (gentlemen)

Premi speciali [illegible] miglior giovane, Alessandro Gamba (3M Club), e [illegible] concorrente più combattivo, Giuseppe Lombardi del Conad

La classifica [illegible] per società [illegible] stata vinta dal GS Conad Pedale Imperiese con 731 punti. Al secondo posto il GS Gelati Sanson Cuneo con 697, poi Quinto al Mare Fossati Olmo (616), OS Mazzoanni Savona (489) e Givonetti [illegible] Montecalvo Imperia (424). Nei gran premi [illegible] montagna successo [illegible] [illegible] Onoatto davanti a Giuseppe Lapini e Luciano Minetti, mentre nei traguardi volanti si [illegible] imposto Lapini davanti a [illegible] e Arosio.

r. bg.

[illegible] giovanile ad [illegible]

ALASSIO — Si svolge stasera, con partenza [illegible] ore 20, una [illegible] ciclistica in circuito [illegible] [illegible] corridori [illegible] dienti, allievi e juniores [illegible] assegnato il «5° Trofeo Spiaggia d'Oro». I corridori verranno classificati secondo la formula dell'«individuale a punti» e gareggeranno [illegible] circuito compreso fra via Marconi, [illegible] Gibb, piazza [illegible] Partigiani, via Gramsci e via Monteo.

[illegible] Autodelom, Sarasso è sempre leader

BARDINETO — [illegible] [illegible] [illegible] Lorenzo Sarasso, leader della classifica nazionale, nella [illegible] autoslalom [illegible] Bardineto, disputata domenica e valida [illegible] terz'ultima prova del campionato italiano della specialità, [illegible] ta dal Team Supergara di Alba sull'erta che dalla località dell'entroterra savonese porta al colle dello Scravalon Ba[illegible] con la sua Alpine, ha messo in fila tutti i rivali, precedendo [illegible] graduatoria assoluta De Michell su Abarth X1/9, [illegible] su Oreg Prototipo, il [illegible] Cremonesi su X1/9 e il bordigotto Giuliano su Simca Rally

Adesso Sarasso ha 86 punti e si avvia al successo tricolore, anche se Mondo (79) e Salino (72) restano rivali ancora pericolosi. A Bardineto è stato il Team Supergara di Alba a vincere la graduatoria per le scuderie. Buono il comportamento dei piloti liguri. Oltre ai già citati Cremonesi e Giuliano, da [illegible] [illegible] il decimo posto del pietrese Panaro

Ecco i vincitori di classe. Massimo Boretto, su R5 Turbo, [illegible] gruppo N [illegible] di serie); Ugo Giordanino, su Peugeot 206, nel gruppo A. Tra le A112 di serie, primo Ro[illegible] e secondo il genovese Chiesa. [illegible] altro genovese, Barbarotta, si è classificato primo in classe E, mentre in classe F il successo è andato a Giustiniani, in classe L a Morisi e nei prototipi a Rosso, con una singolare [illegible] OKW con motore a due tempi. Una sola era la donna al via su 85 concorrenti l'ex campionessa italiana di slalom, la genovese Mirella Crubellati.

Nella tappa di domenica, ha [illegible] Giuseppe Lombardi della Conad, [illegible] Minetti, Roberto Onoatto e [illegible]

Giuseppe Lapini (Conad) ha vinto la gara dei supergentlemen, e con questa anche la speciale graduatoria riservata agli atleti più anziani Ha battuto nell'ordine il compa[illegible] di società Franco Arosio e Giancarlo Romagnoli della Luciano Sport Nelle altre categorie, [illegible] già citati Della Latta (cadetti), [illegible]dio (junior), Valenza (senior), Punturiero (veterani) e Genghini (gentlemen)

Premi speciali [illegible] miglior giovane, Alessandro Gamba (3M Club), e [illegible] concorrente più combattivo, Giuseppe Lombardi del Conad

La classifica [illegible] per società [illegible] stata vinta dal GS Conad Pedale Imperiese con 731 punti. Al secondo posto il GS Gelati Sanson Cuneo con 697, poi Quinto al Mare Fossati Olmo (616), OS Mazzoanni Savona (489) e Givonetti [illegible] Montecalvo Imperia (424). Nei gran premi [illegible] montagna successo [illegible] [illegible] Onoatto davanti a Giuseppe Lapini e Luciano Minetti, mentre nei traguardi volanti si [illegible] imposto Lapini davanti a [illegible] e Arosio.

r. bg.

Alcardi favorito

Pallone elastico: ancora incertezza per [illegible] seconda posizione - In B vola il Bardino

Un grave infortunio [illegible] schiena ha bloccato Arrigo Rosso [illegible] dell'incontro con Alcardi. [illegible] tratta del riacutizzarsi di [illegible] dolore [illegible] schiena che da oltre un mese angustia lo sfortunato battitore dell'Astor-Ceva. Rosso dopo aver battuto un pallone si è accasciato a terra e ha dovuto abbandonare il campo. Per lui sfuma, per ora, la possibilità [illegible] disputare la [illegible] finale del torneo, in quanto Alcardi lo ha affiancato in classifica e [illegible] pare certo che possa recuperare l'infortunio prima della fine del torneo

L'incontro è poi [illegible] regolarmente con [illegible] vittoria di Alcardi, dopo che [illegible] riserva Riberi è subentrata al posto di Arrigo Rosso. La sua sconfitta apre nuove opportunità per [illegible] finale [illegible] torneo di serie A. Essendo quasi certa la qualificazione [illegible] Dodo Rosso, che ieri ha riposato a guida [illegible] classifica, il primo posto de[illegible] [illegible] finale, che dà diritto a disputare l'incontro valido per l'assegnazione per il titolo, i concorrenti alla seconda piazza in teoria diventano adesso tre.

Oltre a Arrigo Rosso, un lanciatissimo Alcardi, che ha recuperato l'infortunio alla [illegible] sinistra e Carlo Balocco. In realtà, tenendo conto delle [illegible] fiche di Arrigo Rosso, Alcardi gode dei favori del pronostico. Però nei due incontri che debbono ancora essere disputati Balocco incontra Alcardi domenica a Cuneo e in caso di sua vittoria sul tricolore e di una successiva sconfitta di Alcardi [illegible] Rocca Rosso domenica 9 ottobre a Cengio, si aprirebbe per Balocco la possi[illegible] [illegible] uno spareggio con Alcardi per la seconda piazza.

Nell'altro confronto della «poule» scudetto [illegible] ha [illegible] tuto per 11-9 Tanello. Ha riposato Ro[illegible] [illegible]. Per la «poule» salvezza, fermo Doglioli, Berruti ha battuto [illegible] giovedì scorso per 11-6 e domenica Pirero ha sconfitto a Vignale un Vacchetto deludente per 11-8. In serie B Novaro ha superato Molinari per 11-8 e Tealdi ha ridimensionato Grasso con un secco 11-3. Dopo due giornate tutte le formazioni si trovano a pari punti e la lotta per il titolo è quanto mai incerta. Novaro e Tealdi giocheranno domenica prossima a Dogliani e si tratta di uno spareggio per il titolo.

In C 1 Dotta ha battuto per 11-8 [illegible] Juventus-Imperia [illegible] Sciorella e sabato ci [illegible] uno spareggio a Cuneo per decidere chi dovrà disputare la finalissima [illegible] Bellanti (Cuneo) che ha battuto per 11-9 Ghibaudo.

c. m.

Sulle colline del Novarese domani si inizia la vendemmia

Meno vino, ma sarà ottimo

La quantità di uva dello [illegible] (97 mila quintali) potrebbe [illegible] dimezzata - Ma i tecnici assicurano: «Il prodotto è [illegible] ricco di gradi zuccherini» - Prezzi in aumento

Giuseppe Martelli

Gaspare Manzi

NOVARA — All'insegna del «poco ma ottimo» parte domani la vendemmia nelle zone di Fara che conferiscono [illegible] alla maggiore cantina sociale della provincia. Lo scorso [illegible] in 1400 ettari di superficie coltivata a vite, nell'intera provincia, si produssero 97 mila quintali di uva che diedero [illegible] ettolitri di vino.

Quest'anno si stimano quantità inferiori nella misura del 20 per cento con punte addirittura del 50 per cento, sulla media degli ultimi anni. Dice il direttore della cantina sociale di Fara, dottor Gaspare Manzi: «*A fronte di 60 mila quintali di uva raccolta mediamente negli ultimi [illegible], questa vendemmia fornirà complessivamente 36-37 mila quintali di uve di buona qualità. Uve sane e ricche di gradi zuccherini. C'è da augurarsi che il bel tempo accompagni tutte le fasi della vendemmia. Se sarà [illegible], quest'anno avremo vini di qualità superba*». E come prezzi? Calando l'offerta aumenteranno inevitabilmente i prezzi. Sempre nella zona di Fara [illegible] ottenevano una remunerazione [illegible] 60 [illegible] lire al quintale con punte di 80 [illegible] per le doc. Quest'anno i prezzi dovrebbero crescere mediamente dell'8-10 per cento: «*Un incremento — dicono gli addetti ai lavori — che comunque non compenserà la perdita quantitativa*».

Calo dunque la produzione di vino mentre sale il costo dell'uva. Sulla qualità delle uve e quindi del [illegible], sono d'accordo anche i tecnici del settore, cioè gli enologi. E' novarese, di Galliate [illegible] direttore dell'associazione enotecnici italiani, il dottor Giuseppe Martelli che spiega, sotto il profilo tecnico, i [illegible] che fanno prevedere una vendemmia dimezzata, e quasi.

«*Il ciclo vegetativo della vite — afferma Martelli — è stato dapprima condizionato da temperature al di sotto della media stagionale e da abbondanti precipitazioni che [illegible] contrastato la fase di fioritura. Questo andamento climatico ha favorito gli attacchi della peronospora. L'estate caldissima ha rialzato gli equilibri vegetativi facendo recuperare alla vite il tempo perduto. Ha agevolato però gli attacchi di un altro parassita della vite, l'oidio. Per quanto riguarda la produzione di Novara, [illegible] grandinate di metà giugno e dell'ultima settimana di luglio che hanno investito le campagne [illegible] Fara, Barengo [illegible] Briona hanno poi contribuito a falcidiare il raccolto*».

Complessivamente, le previsioni per la provincia di Novara sono in linea [illegible] quelle nazionali [illegible] per quel che riguarda [illegible] quantità così come per la qualità delle uve.

«*Certamente sì — afferma Martelli — [illegible] un punto di vista qualitativo le [illegible] adeguatamente difese si presentano più che di buona qualità con molte punte [illegible] ottimo. Queste previsioni potranno comunque [illegible] convalidate solamente [illegible] l'avvenuto conferimento in cantina. E' una vendemmia che si preannuncia assai interessante e che, se il tempo deconerà favorevolmente, non mancherà di caratterizzare una altrettanto ottima produzione [illegible] enologica*».

La vendemmia che a Fara partirà domani s'interromperà poi giovedì sera per dar modo di completare alcune operazioni in cantina. Riprenderà poi alla grande lunedì prossimo.

[illegible] la raccolta delle uve doc *Vespolina*, uva rara, e *Nebiolo* previste per la metà mese prossimo. Nella [illegible] che gravita sulla cantina sociale di Oleggio, [illegible] vendemmia si inizierà a fine settimana.

Renato Ambiel

QUEST'
IL PRIMO GIOCO AL POSTO
Ha vinto
[illegible]
Alessandro Mochetto, di Trecate, via Leonardo Da Vinci 2, è il fortunato lettore che ha vinto dieci milioni con il gioco giornaliero di [illegible] scorso.

Parla l'insegnante che ha spaccato in due Casale Corte Cerro

«Sono un maestro moderno per questo mi contestano»

[illegible] sempre cercato di svolgere i programmi secondo le più recenti regole dell'insegnamento»

Contardo De Agostini

[illegible] CERRO — Il [illegible] Contardo De Agostini, contestato [illegible] genitori di alcuni suoi [illegible] e da alcune colleghe, passa [illegible] contrattacco difendendosi vittima di una intolleranza d'altri tempi.

«*I mezzi usati contro di me*», sostiene, «*il definirmi incivili, [illegible] per quanto riguarda [illegible] a giustificare il loro atteggiamento: deve essere insopportabile vedere un collega che applica i nuovi programmi, che fa scuola secondo le regole più moderne. Perché è proprio questo il nocciolo della questione: io, nei [illegible] anni di servizio a Casale Corte Cerro, ho sempre cercato di svolgere le lezioni attenendomi alle più recenti regole dell'insegnamento elementare*».

L'insegnante per il quale [illegible] paese si è letteralmente «spaccato» parla [illegible] suo lavoro [illegible] non [illegible] re mai [illegible] scorrettezze. Illustra l'attività svolta in questi ultimi anni: alcuni numeri del «giornalino» «NOI», [illegible] stato [illegible] concluderanno nel «2000»; due, [illegible] al giornale il gruppo di mini-studenti (lo scorso anno [illegible] Agostini aveva una prima [illegible] cominciava a sperimentare il rapporto con gli altri e punto terzo, [illegible] tori di quel primo [illegible] erano tutti inizialmente analfabeti. [illegible] famiglia [illegible] imparato a parlare e il giorno [illegible] doveva [illegible] un [illegible] [illegible] per aiutare [illegible] a imparare a leggere e a scrivere.

«*Nelle sei riunioni* [illegible] *i genitori*», prosegue [illegible] maestro De Agostini, «*dello scorso anno non ho mai ricevuto concrete contestazioni. D'altra parte il mio piano di lavoro parla chiaro: c'è tutto quello che [illegible] programmato e ci [illegible] indicati i risultati che prevedevo di raggiungere. Dirò di più: nel giornalino Noi [illegible] scorso anno hanno scritto [illegible] alcuni genitori di quelli che adesso [illegible] stanno contestando*».

Di arrendersi, di accettare un eventuale trasferimento, Contardo De Agostini non vuole neanche sentire parlare: «*Spero solo che [illegible] autorità scolastiche non cadano a quello che definisco un malcostume [illegible] gruppi di persone che vogliono farmi andare [illegible] a tutti i costi*».

Sul [illegible] del maestro contestato e in particolare sulla presa [illegible] posizione [illegible] sindacato scuola cgil dell'Alto Novarese che critica la decisione [illegible] comune di Casale [illegible] mettere a disposizione un locale per consentire che venissero svolte [illegible] a quei bambini che [illegible] frequentano per protesta la scuola [illegible] Stato, c'è un intervento dell'amministrazione comunale. I responsabili del comune precisano «di [illegible] stesso *temporaneamente [illegible] disposizione, su richiesta [illegible] alcuni cittadini e per fini didattici, una sala della biblioteca durante il periodo di chiusura al pubblico*».

Marcello Sanzo

[illegible] Paralisi per sciopero dei treni

NOVARA — Paralisi completa del traffico ferroviario ieri in tutto il Novarese. Lo sciopero nazionale indetto [illegible] dai [illegible] confederali Cigl-Cisl-Uil e dagli autonomi della [illegible] contro i tagli agli investimenti e [illegible] riduzione [illegible] livelli occupazionali ha fatto registrare punte [illegible] astensione piuttosto elevate. [illegible] calcola [illegible] che tra la notte [illegible] domenica ed il pomeriggio di ieri, nella zona di Novara la percentuale degli scioperanti, nei vari [illegible] settori, sia oscillata tra il 75 e il 90 per cento degli addetti.

L'unica eccezione ha riguardato i macchinisti aderenti al Cobas (comitati di base) che, nonostante i mancati allettamenti dei convogli, [illegible] presentati regolarmente al lavoro.

La soppressione dei treni, [illegible] parte surrogata dalle autocorse sostitutive predisposte dall'Ente Ferrovie su alcune linee secondarie, ha [illegible] parecchi disagi ai viaggiatori. Lavoratori pendolari e studenti sono ricorsi solo in minima parte [illegible] soluzioni, optando invece per i normali autobus di linea o per le auto. Come sempre avviene in questi casi, il massiccio ricorso all'uso della macchina ha provocato parecchi problemi alla viabilità del capoluogo: numerose code si sono formate nelle ore di punta sulle principali vie di accesso alla città.

(a. ben.)

Ispettore picchiato

Doveva controllare una cisterna di latte [illegible] caseificio Igor di Oleggio

OLEGGIO — L'ispettore del Consorzio Gorgonzola al presepio al caseificio per controllare [illegible] partita di latte ed è malmenato [illegible] titolari che [illegible] mandano all'ospedale. E' accaduto al caseificio Igor in via Alzate, ad Oleggio. Titolare è Gian Vittorio Leonardi, un imprenditore molto conosciuto anche negli ambienti sportivi essendo il presidente del Meozomerica calcio. Con il padre lavorano i due figli Fabio e Maurizio.

Sull'episodio [illegible] esistono versioni ufficiali degli interessati. Impossibile parlare con i Leonardi così come un comprensibile riserbo mantiene il consorzio Gorgonzola che ieri sera [illegible] riunito però d'urgenza [illegible] giunta esecutiva.

I carabinieri di Oleggio hanno già ricevuto una dettagliata relazione [illegible] parte del direttore del consorzio Carlo Melito testimone e mancata vittima della sproporzionata reazione [illegible] Leonardi. Proprio Melito, venerdì scorso ha accompagnato l'ispettore Giacomo Filippi ad Oleggio. C'era il sospetto che il caseificio, contravvenendo ad [illegible] precisa norma del Consorzio, avesse acquistato alcune partite [illegible] latte in provincia di [illegible] al di [illegible] del territorio del Consorzio.

Una cisterna con il latte incriminato era nel caseificio. I Leonardi avrebbero cercato [illegible] giustificarne la presenza [illegible] che la stessa era in transito per altra destinazione. [illegible] [illegible] stati [illegible] grazie [illegible] però di suffragare questa spiegazione con la documentazione necessaria. Quando l'ispettore ha steso il verbale è successo il finimondo. Dalle parole si è passati ai fatti e l'ispettore Filippi è stato aggredito.

Per [illegible] il peggio ha estratto la pistola che, [illegible] qualità di pubblico ufficiale portava con sé. Il direttore Melito riusciva a fuggire facendo intervenire i carabinieri che soccorrevano il Filippi medicato poi all'ospedale di Novara e giudicato guaribile in una quindicina [illegible] giorni.

Un arresto [illegible] sei denunce sulle colline di Zoverallo, nel Verbano

Un campo di canapa indiana

VERBANIA — Un campo [illegible] piantine [illegible] canapa indiana (alcune alte poco meno di tre metri) e cinque chili di foglie già essiccate sono stati scoperti dai carabinieri di Verbania nella zona collinare di Zoverallo, nel corso di accertamenti seguiti all'arresto [illegible] uno spacciatore e al successivo fermo di altri [illegible] giovani, trovati [illegible] possesso [illegible] una decina di grammi di hashish, quattro grammi di eroina e cinque piantine di canapa indiana.

[illegible] cercare è finito Luigi Ventura, 23 anni, Verbania, già noto come piccolo spacciatore e come responsabile di altri reati, sorpreso in flagranza [illegible] presso del Ristorante Camping «L'Oasi»: gli altri sei sono stati denunciati a piede libero.

Le indagini dei carabinieri proseguono ancora nel tentativo [illegible] identificare il proprietario della coltivazione che [illegible] stata realizzata [illegible] un terreno recintato a [illegible] [illegible] villa [illegible] momento disabitata.

Altre piantagioni di canapa indiana erano state scoperte anche in passato [illegible] stessa zona di Verbania, [illegible] pendici che da Biano salgono verso l'Alpe Ompio, in Valle Intrasca, [illegible] anche sulle propaggini inferiori della Valle Cannobina.

[illegible] alcuni casi si trattava [illegible] terreni incolti [illegible] abbandonati persino in mezzo ai [illegible] sechi. Dimostrando spirito inventivo e commerciale alcuni tossicodipendenti e spacciatori [illegible] [illegible] avevano pensato di utilizzare queste piccole coltivazioni per ricavare stupefacenti in proprio con innegabili [illegible] tagli economici.

Proprio [illegible] anno fa. In questi tempi, sulla collina verbanese [illegible] stato scoperto [illegible] che qualcuno aveva deciso [illegible] di ottenere canapa indiana in vaso sul balcone di casa [illegible] mascherandola con i gerani. I fiori servivano da paravento.

I carabinieri del comando compagnia di Verbania hanno compiuto sabato un'operazione nel settore ecologico, eseguendo ispezioni e controlli a tappeto. Hanno interessato dieci [illegible] depositi, cinque depuratori, sette aziende industriali, venticinque imprese artigianali [illegible] agricole. Diciotto persone [illegible] state denunciate per violazione delle leggi Cee sull'Ambiente e Merli in [illegible] inquinamenti.

Sempre durante una vasta operazione i carabinieri hanno arrestato due cittadini [illegible] fermati [illegible] precedentemente [illegible] posto [illegible] blocco. Erano [illegible] un'auto di [illegible] cilindrata risultata rubata a Milano tre mesi fa. I due, Vladimir Rodnik, 36 anni e Nicole Tondaro, 47 anni, nati il primo a Zagabria, il secondo a Lidice, senza fissa dimora, sono finiti in carcere.

Infine è stato bloccato [illegible] carabinieri anche [illegible] venditore ambulante trovato in possesso di musicassette, accendini, capi di abbigliamento con i marchi contraffatti. [illegible] merce è stata tutta sequestrata e lui è [illegible] denunciato a piede [illegible] per contravvenzione alle leggi che regolamentano le [illegible] attività commerciali.

a. c.

La fonte Carlina inquinata E' vietato il rifornimento

Riscontrata la presenza di coliibatteri

CANNOBIO — Acqua «Carlina» non potabile: è il responso di un'analisi batteriologica che ha determinato l'intervento [illegible] vicesindaco [illegible] Cannobio Dario Ferrari (in assenza del sindaco Mario Grassi) con un'ordinanza [illegible] divieto di rifornimento. La «Carlina» è un'acqua minerale, [illegible] da moltissimo tempo questa sorgente ha [illegible] le coordinate di [illegible] fonte «miracolosa», consigliata anche [illegible] dai medici soprattutto [illegible] cure renali. In passato era utilizzata a scopi curativi nel contesto [illegible] un grandioso complesso alberghiero-termale denominato «La Salute» che aveva [illegible] tra gli [illegible] molti nomi dell'aristocrazia europea. Ora non rimangono che i ruderi, [illegible] nascosti nella boscaglia.

La fonte, aperta al pubblico, scaturisce presso Cannobio, sulla provinciale che [illegible] inoltre [illegible] Valle Cannobina. [illegible] sabato [illegible] disposizione municipale la [illegible] «non potabile». L'avviso è stato affisso dopo [illegible] due riprese i prelievi compiuti alla fine della scorsa settimana avevano denunciato la presenza di coliibatteri in misura limitata ma sufficiente a far scattare il divieto di rifornimento. Probabilmente si tratta di infiltrazioni presso la sorgente (ubicata sui fianchi boscosi [illegible] montagna) o nelle tubazioni che adducono l'acqua in basso, vicino alla strada, dove sbocca due forti getti a una temperatura molto fresca. Sembra che [illegible] non abbia avuto un riscontro concreto. Infatti nonostante l'ordinanza sono state centinaia le persone che anche domenica e ieri hanno fatto rifornimento. Le qualità terapeutiche dell'acqua «Carlina» [illegible] sconosciute [illegible] apprezzate in un'ampia area.

L. V.

[illegible] E' morto [illegible] un [illegible]

NOVARA — Un pensionato di Bellinzago, Giovanni Vecchio, [illegible] anni, è morto al reparto rianimazione dell'Ospedale Maggiore, dove era stato [illegible] in seguito [illegible] un grave infortunio, avvenuto sabato nei [illegible] di Oleggio. L'uomo stava cercando legna [illegible] sul cassone di un autocarro. Un [illegible] tronco si è mosso all'improvviso dal carico e Giovanni Vecchio ha tentato di trattenerlo con la [illegible] della braccia, [illegible] il [illegible] gli è finito addosso.

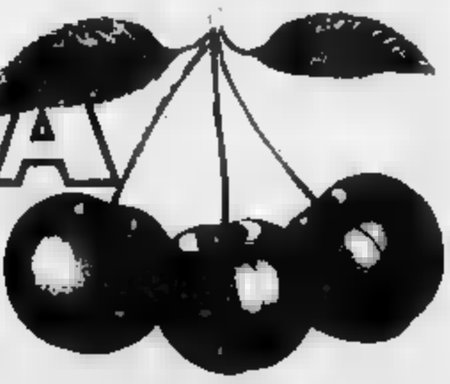
[illegible] Liliana Cosi [illegible] a [illegible]

NOVARA — Primo appuntamento, oggi alle 21, [illegible] Borsa, [illegible] il «Progetto Icaro», l'iniziativa culturale patrocinata dalla Regione e promossa dal Centro giovanile diocesano. [illegible] re il ciclo di quattro incontri con famosi personaggi della cultura, dello sport e dello spettacolo, stasera interverranno: Liliana Cosi, étoile internazionale della danza classica, già prima ballerina [illegible] Teatro alla Scala, [illegible] scienziato [illegible] Picasso, fisico nucleare di fama mondiale; [illegible] Luigi Negri, docente di Filosofia [illegible] all'Università Cattolica di Milano e segretario generale [illegible] Comitato promotore dei convegni sul Magistero Pontificio.

CASTELLO DI [illegible]
BUFFALORA LOMELLINA (PV)
VIII
MOSTRA MERCATO DI
ANTIQUARIATO

18 SETTEMBRE-2 OTTOBRE 1988
ORARIO MOSTRA
FERIALI 15/20
SABATO E DOMENICA
10/13-15/20
CENTRO DOCUMENTAZIONE STORIA E ARTISTICHE DELLA LOMELLINA
AMMINISTRAZIONE COMUNALE DI BUFFALORA

Dal 22/9 all'8/10 per decine di prodotti alimentari e non compri 3 confezioni [illegible] ne paghi solo 2.
Pari ad [illegible] sconto [illegible] 33%!!
DOPPIA SPESA

TRIPLA RESA.

Nei supermercati di:
[illegible] - Via Monte [illegible]bio, [illegible]
LUINO - Via Ghiringhelli, 1
SORGOSESIA - Via Vittorio Veneto, [illegible]
DOMODOSSOLA - Piazza Matteotti, [illegible]
DOMODOSSOLA - Via Cassino, 12
NOVARA - Corso delle Vittorie, [illegible]
GALLIATE - Via Novara, 15
[illegible] - Via Novara, 54
CASTANO [illegible] - Via Trieste, 1
VERCELLI - [illegible] Galilei, 6
TRADATE - Centro Commerciale [illegible] Statale Varesina Angolo [illegible] Monte S. Michele
CPL coop

Due giocatori e l'allenatore mandati a casa nella partita con il Chievo

Il Novara è contento anche con 3 espulsi

Marchetti: «L'incontro non sarà stato bello, ma noi dovevamo pensare a vincere»

NOVARA — Il protagonista assoluto allo stadio, è stato lui: l'arbitro. Carmelo Canzonieri da Roma ne ha fatte davvero di tutti i colori. Dopo aver constatato che nelle battute iniziali Novara e Chievo non divertivano affatto i diecimila spettatori, il direttore di gara ha pensato di movimentare la partita ergendosi a protagonista.

C'è sicuramente riuscito perchè ha espulso tre giocatori e l'allenatore Fedele distribuendo una decina di ammonizioni. A modo suo ha cercato anche di applicare la legge del compenso (tredici per accontentare tutti. L'allenatore Fedele, cacciato a due minuti dal termine per aver ritardato a mandare in campo il pallone di riserva, non aveva neppure la forza di arrabbiarsi.

L'ha preso sul ridere, lui che è sempre serioso, regalando qualche battuta davvero esilarante. Molto probabilmente non potrà essere in panchina domenica a Domodossola. E la partita che il suo Novara ha vinto soffrendo? «Abbiamo giocato alla pari con un avversario che i pronostici generali indicano fra i favoriti per la promozione. Sul piano del combattimento abbiamo dimostrato di non essere inferiori a nessuno. Sono contento che abbia segnato Marchetti. Se l'è meritato per la gran partita che ha disputato».

Marchetti esulta dopo il gol partita con il Chievo (Finotti)

Nel primo tempo, con gli ospiti a controllare il gioco con una certa sufficienza, il Novara ha dato l'impressione di non saper interpretare la partita come ha dimostrato invece di saper fare nella ripresa. Forse l'espulsione di Gava ha contribuito a stimolare la reazione degli azzurri che sono tornati in campo come trasformati. In particolare, l'avanzamento di Testa a centrocampo, ha contribuito a dare un'accelerazione alle azioni offensive novaresi. Lo stesso Campioli, orfano di Gava, rimasto piuttosto isolato in avanti, si è battuto come un leone.

Questo non trascurare le generose prestazioni di un Da Ros ineccepibile e dei centrocampisti Chiarenza, Bertolutti, Birtig e Marchesan. Una partita che il Novara ha vinto in virtù della maggiore determinazione sfoggiata contro un avversario dimostratosi superiore sotto il profilo squisitamente tecnico.

Sovrastato fisicamente dagli avversari, Campioli si è battuto come un leone anche se ha fallito un paio di ghiotte occasioni. «La seconda in particolare, quella su tocco di Testa - ammette l'attaccante - era una palla d'oro. Quando è uscito Gava e sono rimasto solo in avanti ho cercato di lanciarmi in tutti gli spazi vuoti e penso di aver giocato una buona partita. Dopo la beffa di Sassuolo volevamo vincere a tutti i costi».

Marchetti è sempre molto obiettivo nei suoi giudizi: «Non abbiamo disputato una gran partita, ma contro il Chievo era importante vincere prima ancora di giocar bene. Abbiamo dato vita ad un bel arrembaggio anche se un po' disordinato».

Gianni Bui, tecnico dei veronesi, ha finito per ammettere che quando il Novara ha accentuato i toni agonistici della contesa «la mia squadra s'è trovata in seria difficoltà. Non intendo parlare dell'arbitro: lascio giudicare ai novaresi. Temevo addirittura che ci fischiasse un rigore contro. Come ha visto il Novara? Una squadra compatta, di grandi combattenti ma poi è incompleta, penso proprio che chi vorrà ottenere la promozione dovrà fare i conti con gli azzurri».

r.amb.

I granata hanno conquistato un punto a Pordenone

La Juve Domo in forma ora pensa solo al derby

Domenica prossima incontro con il Novara - Ricci il migliore in campo

DOMODOSSOLA — Missione compiuta della Juve Domo a Pordenone. La squadra di Vallongo cercava un punto e l'ha ottenuto abbastanza agevolmente, dando la dimostrazione di essere in grado di farsi rispettare anche in trasferta. Fra i dirigenti e i tifosi ossolani, che pensano già al derby di domenica prossima con il Novara, comincia a farsi strada la convinzione che forse il diavolo della C2 non è poi così brutto come appariva all'inizio.

Con un punto a partita, la Juve Domo viaggia in perfetta quota salvezza, la media inglese è addirittura da alta classifica. A Pordenone è stato schierato per la prima volta il nuovo attaccante Damiano Farina. Il giocatore deve ancora trovare l'intesa con Ivano Conte che, nonostante una botta non ancora assorbita al quadricipite, ha giocato quasi tutta la partita con la consueta generosità. Farina è invece uscito per una lussazione (niente di preoccupante) e a venti minuti dalla fine è stato rilevato da Bellavia. Ma a Pordenone si sono messi soprattutto in luce i difensori che non hanno dato spazio alle velleità offensive dei padroni di casa.

Renzo Pasquino

Pozzati è una grossa sicurezza fra i pali, Sottini e Panizza sono stati impiccabili in marcatura, efficacissimo Marabotto nell'interdizione sulla fascia. Su tutti, il libero Ricci, fra i migliori in campo, che ha organizzato egregiamente il pacchetto difensivo. A centrocampo, c'è stata soprattutto la riconferma di Pasquino che, dopo lo stentato avvio di Coppa, sembra definitivamente tornato ai livelli di rendimento della scorsa stagione.

Un po' in ombra invece Luciano Foti che in una partita impostata sulla difensiva ha avuto meno occasioni di far valere le sue doti. Insomma, da una delle trasferte più lunghe e difficili del campionato, sono arrivate parecchie note confortanti. La Juve Domo ha addirittura sfiorato il colpaccio nel finale con una grossa occasione capitata sui piedi di Galeazzi e Bellavia, che hanno pasticciato un po' al momento di concludere. Ma i dirigenti granata reduci da Pordenone sono i primi ad ammettere che il risultato di parità è giusto.

Soddisfattissimo anche l'allenatore Gino Vallongo: «Avevo detto alla vigilia che un risultato utile era alla nostra portata ma come al solito abbiamo dovuto sudarcelo. Il Pordenone ha giocato abbastanza bene, non condivido le critiche alla squadra di casa. Siamo stati bravi noi a chiudere i varchi, loro hanno fatto tutto il possibile per incamerare l'intera posta».

a. v.

Scambio di giocatori tra Novara e Vercelli

Hockey: arriverà Crudeli Venduti Colamaria e Cairo

I due giocatori «sacrificati» per il campione del mondo

NOVARA — Con il primo turno eliminatorio di «Coppa Italia» è ripresa l'attività nazionale dell'Hockey su pista anche se l'attenzione generale si è spostata su quelli che saranno i trasferimenti novembrini.

In prima linea le due società piemontesi che stanno concludendo (od hanno già concluso) un eccezionale scambio.

I dirigenti azzurri hanno deciso di «sacrificare» Tomaso Colamaria e Pablo Cairo in cambio di Roberto Crudeli, il forte giocatore della nazionale campione del mondo.

In aggiunta arriverà a Novara anche il giovane Fabio Chiarello, 20 anni, che in questi giorni sarà «graziato» in omaggio alla vittoria mondiale.

Sabato sera i giocatori citati non hanno sciesi in pista e ciò è stato fatale per i vercellesi che hanno perso a Matera per 5 a 3 ed ora sono chiamati a ribaltare il risultato stasera nella gara di ritorno casalinga.

Gli azzurri hanno vinto invece sulla pista di Fortemarmi per 4 a 2 contro una formazione che ha largamente dimostrato di poter svolgere un campionato di primo piano nel torneo di A2.

Peccato che la formazione diretta dal novarese Mino Battistella, sabato sera, ha giocato più col bastone che la pallina rovinando una gara che sarebbe stata certamente migliore a livello tecnico. I novaresi hanno schierato i giocatori rimasti (Parasuco, Dal Lago, Bernardini, Amato ed il nuovo acquisto, il portoghese Luis Nunes, con l'aggiunta dei giovani Rampazzo, Mazzone ed il «solito Givoni) e dopo aver chiuso la prima parte in vantaggio di tre reti (2 Bernardini ed una Amato) hanno controllato nella ripresa gli avversari subendo due reti e segnando la quarta con il giovane Rampazzo.

Per quanto riguarda le altre gare hanno vinto tutte le formazioni di A1, qualcuna con maggior fatica.

Il Roller Monza ha vinto con l'Hockey Lodi per 4 a 2; il Beretta Monza 12 a 5 sulla pista del Tricolore Reggio; il Bassano 7 a 0 a Modena; il Seregno 4 a 3 a Prato ed il Viareggio 10 a 4 a Molfetta.

Stasera ci saranno le rivincite ed i tifosi novaresi saluteranno ufficialmente Colamaria e Cairo, un distacco resa operante dalle dure leggi dello sport e proprio per questo fortemente dibattuto anche in seno alla società che sino all'ultimo ha lasciato decidere agli stessi giocatori.

Certamente gli azzurri escono da questo rimpasto ancor più forti di prima con Crudeli e Chiarello, due giovani che si aggiungono alla formazione campione d'Italia.

Liliano Laurenzi

Ecco come sono andate le novaresi dell'Interregionale

Prima sconfitta del Verbania Iris, è un recupero da infarto

Oleggio, un pareggio che insegna - Un Bellinzago pratico è contento anche dello 0 a 0

VERBANIA — Prima sconfitta esterna del Verbania a Mariano Comense e purtroppo più netta di quanto lo stesso risultato (2-0) dichiari. L'attacco biancocerchiato non è mai esistito e per i padroni di casa è stato facile andare a nozze. Un risultato che dovrebbe suonare a campanello d'allarme e far stringere i tempi alla dirigenza in fatto di rinforzi. Si era sempre detto che alla squadra occorrevano un centrocampista e una punta; il risultato di Mariano lo conferma.

Covre, riservato come sempre, non alza la voce e non recrimina. Si è limitato a commentare nel fine partita che gli avversari si sono mostrati più forti e determinati e che ai suoi ragazzi è mancata invece quella spinta che è necessaria per fare risultato. Ma è risaputo che le spinte agonistiche se ci sono le condizioni atte a crearle. Nessun dramma comunque. Siamo alle prime battute e se i rinforzi arriveranno subito, quella in terra lariana potrebbe essere stata soltanto un'utile lezione. (a. c.)

BORGOTICINO — Qualcuno, indignato, voleva già andarsene alla fine del primo tempo. Ma avrebbe avuto di che pentirsene, perché appunto a un primo tempo sciatto, senza nerbo e volontà, l'Iris Borgoticino ha fatto seguire una ripresa semplicemente irresistibile, ed alla fine è stato 3-0 contro la Mottese.

Sul tabellino dei marcatori Spinelli, Diana e Rigamonti. Ma, oltre l'allenatore, Erbetta, «di gol ce ne stavano ancora almeno un paio. E' chiaro: nel primo tempo abbiamo risentito delle fatiche di mercoledì in Coppa Italia, ma poi si è visto il vero Borgo. E sono convinto che la squadra ha ancora margini di miglioramento».

Questa vittoria contro la Mottese, anche se squadra retrocessa l'anno scorso e poi ripescata, è comunque importante non solo per la classifica: il Borgo e il suo pubblico avevano bisogno di un'iniezione di fiducia, ed è arrivata al momento giusto.

(m. b.)

OLEGGIO — Da Seregno la squadra di Calani poteva portare a casa anche l'intera posta; e l'evento rapportato al gioco profuso in campo dai ragazzi in maglia arancione sarebbe stato in perfetta linea. Va in vantaggio l'Oleggio con una bella rete di Scialino pochi minuti dopo la ripresa, poi arriva il pareggio dei padroni di casa che per molti spettatori (in prima fila il presidente dell'Oleggio, Gian Antonio Salsa) è apparso in fuorigioco quindi lo stranissimo accorso a Zardi e la sua uscita dal terreno di gioco, unitamente all'altra punta Colapietro: eventi che hanno suggerito una condotta tattica più cauta orientata verso la divisione della posta.

La squadra si è comunque mossa bene e Gian Antonio Salsa, entusiasta presidente del club arancione, è apparso pienamente soddisfatto di quanto hanno fatto i ragazzi in queste due ultime settimane.

«Sul pareggio non ci siamo comunque arresi — precisa Salsa — tanto che ancora dopo ci siamo mangiati due gol con Scialino e Perna. Il noi comunque sta bene il pareggio anche perché, anche se siamo solo alla terza partita, il Seregno è compagine che guarda con autorevolezza alla C2».

(u. g.)

BELLINZAGO — «E' stato un pareggio con poche emozioni? Va benissimo così. Ci mancheranno gli squalificati Testa e Ferrero e l'infortunato Giacalone. Inoltre in panchina siamo andati con i soli Bagnati, Limontini e Castiglioni. Non perdere era di fondamentale importanza. Ci siamo riusciti e quindi incameriamo questo terzo turno di campionato con soddisfazione». Mister Giuseppe Quaglino ha ben accolto lo 0-0 interno del gialloblù con la Valenzana. «una squadra molto più quotata di quanto lascia intendere l'attuale classifica».

Quello di domenica comunque è stato un Bellinzago diverso dal solito più improntato alla praticità che allo spettacolo. Per 45' minuti Ticozzelli e compagni hanno pensato più ad addormentare la partita che a vivacizzarla.

(r. eyn.)

DISEGNO E PITTURA ARREDAMENTO RESTAURO
ISTITUTO DELLA SANTA
NOVARA
Via dei Caccia 5
Tel. 22.371 - 22.094

MAESTRE D'ASILO
ASSISTENTI COMUNITA' PREPARAZIONE ESAMI CORSI DIURNI E SERALI
ISTITUTO DELLA SANTA
NOVARA
Via dei Caccia 5
Tel. 22.371 - 22.094

studio casa
VERBANIA - zona residenziale villa anche bifamiliare con appartamenti di 3 vani + servizi al piano rialzato e mansarda, ampio cardinato, giardino.
GRAVELLONA TOCE - casa abitabile indipendente di 6 locali + servizi, cantina, autorimessa, rustico, cortile e giardino di mq 700 circa.
OMEGNA - casa semindipendente ristrutturata a nuovo composta da cucina, soggiorno, 2 camere letto, doppi servizi, giardinetto.
OMEGNA AGRANO - libera casa recente costruzione composta da 3 camere letto doppi servizi, cucina, salone, eventuale autonomessa. Prezzo interessante, dilazioni di pagamento.
OMEGNA
LUNGOLAGO BUOZZI 3/B
TEL. 0323 61.313

GIERRE vende
NOVARA - S. Agabio. Adiacente a so Milano, libero subito appartamento in ottime condizioni, mq. 115 circa, composto da: ingresso, soggiorno, tinello, cucina, due camere, servizio, quattro balconi, cantina L. 70.000.000. Autorimessa L. 10.000.000.
VIALE DANTE: Locali uso laboratorio o ufficio, piano terreno, mq. 115 circa, ristrutturati. L. 100.000.000.
CENTRO - Via Passalacqua. Affittasi in casa signorile, uso ufficio o studio professionale, piano 1°, sei vani e servizio, mq. 180 circa. Cantina e autorimessa.
TRECATE. Cedesi avviata pluriennale attività di vendita abbigliamento uomo/donna. Facilitazioni di pagamento. Informazioni su appuntamento in ufficio.
SAN MAZZANO SESIA. Fronte di strumentale su due piani, 80 mq. circa per piano. Terreno 200 mq. circa. Possibilità di ulteriore progetto già approvato. L. 20.000.000.
CALTIGNAGA. Lotti di terreno edificabile, varie metrature, per villa monofamiliari o bifamiliari.
0321 - 399.278

studio casa
CURIGLIA - casetta da ristrutturare porta su 3 piani per complessivi 70 locali, annessi stalla, cassero, portico. Pagamento dilazionato.
FONTANETO - rustico semindipendente da ristrutturare per complessivi 8 vani con possibilità di realizzare 3 appartamenti, posto macchina, orto. Prezzo interessante, molto interessante.
FONTANETO - località Case Nuove vendiamo rustico posto su 2 piani parzialmente abitabile, annessi stalla, cassero, cantina, magazzino, terreno di mq. 1400 circa. Minimo anticipo per dilazione.
CATTICO - casetta piano cassetta indipendente completamente ristrutturata composta da cucina, soggiorno, camera, bagno, box auto, doppio, lavanderia, giardino e orto. L. 80.000.000 dilazionabili.
BORGOMANERO
C.so Roma 167
(angolo V.le Marconi)
Tel. 0322 845.946

GRIMALDI PRESTIGE
OMEGNA: in posizione centrale libera subito casa semindipendente con annesso giardino di mq. L. 28.000.000.
OMEGNA: prestigiosa soleggiata ben servita casa indipendente con annesso sedime di terreno composta da: ingresso, soggiorno, cucina abitabile 2 camere, guardaroba, doppi servizi, box auto cantina rivendere.
OMEGNA centrale piano 2° appartamento composto da 4 locali + wc e terrazzo.
OMEGNA CRUSINALLO: in casa plurifamiliare appartamento composto da: soggiorno, cucina, camera, bagno, ripostiglio, balconata, cantina, solaio. L. 30.000.000.
OMEGNA
Lungolago Gramsci 7
Tel. 0323 881.453

VENDO CAMERI e GALLIATE
Libera VILLE a schiera nuove di 4 locali + servizi, cantina, box. Giardino. Rif. indipendenti. Prezzi a partire da L. 150.000.000. Tel. 0321/392.614 ufficio.

Pallanza Lago Maggiore
VENDE PRIVATO
casa tre piani ristrutturata con un appartamento libero. Zona centrale.
Affitto appartamento ammobiliato Fenolio vicinanze lago.
Tel. 0323 28.115
28.112 - 28.434

ITALIANA INGEGNERIA VITA E RISCHI DIVERSI
CERCA
COLLABORATORI ESTERNI AUTOMUNITI
DA INSERIRE NELLA PROPRIA RETE AGENZIALE
TEL. 0321/34.186

OFFRIAMO LAVORO
stimolante, creativo e molto redditizio
Presentarsi oggi a NOVARA in via Marconi 12
1° piano - ore 14,30-17,30

Azienda leader nel settore Alimentare con filiali in tutta Italia
CERCA
per provincia Novara e Varese
RAPPRESENTANTE
automunito, libero subito con spirito d'iniziativa, serietà.
Si offre un notevole supporto della ditta a garantire un ottimo stipendio, guadagno immediato più portafoglio clienti
Tel. 0322 / 47.723 - 47.718

Cinema e taccuino

NOVARA
ASTRA: La dolce bocca di Lisa (luce rossa). Or.: 14; 16; 18; 20; 22.
ELDORADO: Mr. Crocodile Dundee II. Or.: 19,55; 22.
FARAGGIANA: Good morning Vietnam. Or.: 20; 22,15.
VITTORIA: Mia moglie è una bestia. Or.: 20; 22.
VIP: D.O.A. (Dead On Arrival), con D. Quaid. Or.: 20,25; 22,15.
ARALDO: Bagdad Café, con C. Kaufman. Or.: 20,15; 22,15.
S. CUORE: riposo.

ARONA
MODERNO: film a luce rossa. Or.: 21,30.
S. CARLO: lirio.

BORGOMANERO
MODERNO: Sensazioni hard core. Or.: 20; 22.
NUOVO: Sex affairs. Or.: 20; 22.
PICCOLO: riposo.

DOMODOSSOLA
CORSO: film a luce rossa. Or.: 20,20; 22,30.
CINE 1: film a luce rossa. Or.: 20,30; 22,30.

GATTINARA
ITALIA: film a luce rossa. Or.: 20; 22.

OMEGNA
SOCIALE: riposo.

ROMAGNANO SESIA
CASA DEL POPOLO: non pervenuto.

TRECATE
VITTORIA: Valery la calda bestia. Or.: 20; 22.

VERBANIA
APOLLO: Folle super erotiche (luce rossa). Or.: 21,15.
ARISTON: riposo.
VIP: Good morning Vietnam. Or.: 20,30; 22,30.
SOCIALE (Intra): Video killers. Or.: 20,30; 22,30.
SOCIALE (Pallanza): Scuola di polizia. Or.: 20; 22.

VIGEVANO
ARLECCHINO: Scuola di polizia
ASTORIA: Crocodile Dundee 2.

TURNO FARMACIE
A NOVARA
Dalle 8,45 alle 12,30 e dalle 15,15 alle 8,45: *Galli*, via P. Micca. Dalle 8,45 alle 20,15: *Ferraro*, corso Cavallotti.
IN PROVINCIA
Oleggio Castello: Romerio.
Castelletto Ticino: Comunale.
Massino Visconti: Vicari.
Grignasco: Borsa.
Verbania (Trobaso): Sironi.

OSPEDALI
Novara (0321) 3731; **Galliate** (0321) 61.054; **Oleggio** (0321) 91.157; **Arona** (0322) 45.341; **Borgomanero** (0322) 843.063; **Stresa** (0323) 30.426; **Verbania** (0323) 502.321; **Pramosello** (0324) 88.218; **Domodossola** (0324) 45.481; **Omegna** (0323) 642.121.

PRONTO SOCCORSO
Carabinieri 112; **Polizia** 113; **Vigili del fuoco** 115; **Polizia Stradale** 455.555; **Vigili urbani** 459.252; **Soccorso Aci** 116.

LA STAMPA
Uffici di corrispondenza. **Novara:** corso della Vittoria 2, angolo piazza Cavour, tel. (0321) 28.381 38.391; **Domodossola:** via Ferrario 13, tel. (0324) 43.702; **Verbania:** via Cadorna 57, tel. (0323) 43.435.

PUBLIKOMPASS
Novara: corso della Vittoria 2, tel. (0321) 33.341; **Arona:** v. Baracca 40/a, tel. (0322) 41.700.

Pink Lady Piano Bar
SALA COCKTAIL
Aperto tutti i giorni dalle 17 alle 2
BORGOMANERO
Piazza Martiri 28 - Tel. 0322 846.495

C.V.G.
COMMERCIALE VALSTRONA GENERALE sas
Via Giulietti 6 - 28100 NOVARA
Tel. 0321/20.223
OPERAI ARTIGIANI COMMERCIANTI
PRESTITI PERSONALI
finalizzati sino a 60 mesi da 1.000.000 a 50.000.000 erogazioni in 48 ore. Mutui per acquisto e ristrutturazione. Assicurazioni, leasing. Telefonare per appuntamento da lunedì a venerdì ore 9,30 - 12,30.

sem Caterina Vetrano
Aperte le iscrizioni ai Corsi di Formazione e Professionali di Estetica e di Portamento per Indossatrici e Indossatori.
CORSI PROFESSIONALI:
— Shiatzu
— Linfodrenaggio
— Pre e post-parto
— Connettivale
— Visagista
— Manicure/Pedicure
— Lifting estetico
NOVARA - Via Omar 3 - Tel. (0321) 397.350
ARONA - Via Liberazione 4 - Tel. (0322) 32.94

FIN PIEMONTE s.r.l.
da 12 anni Finanziaria in PIEMONTE
1) Mutui quindicennali per acquisto appartamenti
2) Mutui per ristrutturazione della propria abitazione
3) Leasing immobiliare e strumentale
4) Prestiti fiduciari
ESPERIENZA E PROFESSIONALITA' AL TUO SERVIZIO
NOVARA - Via Palestro n. 5 - Tel. 0321/25.077

Azienda produttrice di macchine ed impianti per l'imballaggio
RICERCA
N. 1 DISEGNATORE PROGETTISTA
Per tale mansione si richiede esperienza nel settore, ottima conoscenza di pneumatica ed idraulica maturata in mansioni analoghe
N. 1 DISEGNATORE
con esperienza di disegno e progettazione assistito dal calcolatore (C.A.D.)
Pregasi inviare curriculum a:
O.M.S. S.p.A. - 28040 PARUZZARO (NO)

ORGA
Importante Società Commerciale operante nel settore edile ci ha incaricati di ricercare
corresponsabile del magazzino vendite
a cui affidare la gestione dei prodotti trattati, lo sviluppo e gestione della clientela, la funzione di vendita al banco.
Il candidato ideale è un giovane di circa 25 anni, geometra, dinamico, con spiccate doti organizzative e comunicazionali, in possesso di iniziativa ed autonomia decisionale, abituato ad operare per obiettivi, possibilmente con esperienza di lavoro maturata in campo edile.
La residenza è in zona GRAVELLONA - OMEGNA.
L'inquadramento ed il livello retributivo saranno commisurati all'esperienza e preparazione professionale del candidato prescelto.
A tutti gli interessati verrà comunque data risposta, garantendo la massima riservatezza.
Inviare curriculum dettagliato, indicando un recapito telefonico e citando chiaramente C 105 S. alla:
Divisione Selezione del Personale dell'ORGA S.r.l.
20129 Milano - Via Plinio, 63

La ns. cliente, un'azienda industriale di medie dimensioni, ci ha incaricato di ricercare e selezionare un
CAPO CONTABILE
che assuma la responsabilità di gestire le problematiche connesse con la contabilità generale della società.
Si richiedono:
— il diploma di ragioniere
— l'effettiva esperienza maturata in analoghe mansioni
— un elevato livello professionale.
La retribuzione e l'inquadramento saranno adeguati al grado di professionalità acquisito.
La sede di lavoro è in Novara.
Scrivere, citando nella lettera il riferimento CC 988, a: STUDIO GIOBBE S.r.l. (0321/457.610) - Consulenza di direzione ed organizzazione aziendale - Via Lagrange, 26 - 28100 NOVARA

UN PIATTO DI «PANISSA» PER CHIUDERE LA SAGRA

Vercelli. Nonostante l'allestimento in piazza Cesare Battisti, con il ridimensionamento degli stands, gli organizzatori parlano di «successo» della Sagra del riso, conclusasi domenica. Affollata di visitatori la giornata conclusiva, durante la quale a tutti è stata distribuita una razione gratuita di «panissa». La ventisettesima edizione della Sagra ha avuto strascichi polemici. La presidente del Consiglio di circolo delle elementari «Ferraris», Carla Mandosso, ha sostenuto che le scolaresche erano disturbate dai «rumori di cantiere» e che il traffico era problematico. Questa la replica del presidente della Famija Varsleisa, Carlo Ranghino: «Proprio per venire incontro alle esigenze delle scolaresche, degli insegnanti e dei genitori abbiamo riservato uno spazio consistente ai pedoni e alle auto accanto alle scuole. Per quanto riguarda i rumori, nei giorni feriali l'ingresso è stato fissato appositamente alle 17, quando la sala non c'era più nessuno»

Mancano le apparecchiature: attese di mesi per le analisi

Acqua, controlli impossibili

Nel laboratorio dell'Usl di Vercelli i campioni rimangono in deposito per molto tempo prima di venire esaminati alla ricerca di tracce di diserbanti - La polemica approda in Regione - Si aspettano ancora i fondi dello Stato - Valeri: «E' una situazione d'emergenza»

VERCELLI — Dopo le novità della Cee, scoppia una polemica nella polemica per i diserbanti nell'acqua. Mentre, infatti, dalla Comunità europea arriva una censura contro la decisione ministeriale di alzare i limiti di tollerabilità (l'acqua era diventata «pulita» per legge), ecco una denuncia secondo cui il Laboratorio di sanità pubblica di Vercelli non è in grado di completare le analisi sulle acque.

A far rilevare l'assurdità della situazione è il consigliere regionale Gilberto Valeri, in un'interrogazione all'assessore alla Sanità l'esponente del pci fa rilevare quanto ha accertato durante una visita al Laboratorio di via Bruzza. Spiega: *«Sono andato al Laboratorio di sanità pubblica per avere i risultati delle analisi compiute sulle acque dei pozzi agricoli nella nostra zona: un'indagine che era stata avviata dopo i ben noti e preoccupanti casi di inquinamento causati dai diserbanti. Mi sono sentito rispondere che, benché i campioni siano stati prelevati da più di quattro mesi, le analisi devono ancora essere completate perché il Laboratorio è carente di apparecchiature»*.

E' un problema cui sono andati incontro quasi tutti i Laboratori delle Usl piemontesi, dopo l'emergenza-acqua che, un anno e mezzo fa, ha travolto tutta la regione. Per quanto riguarda espressamente il Piemonte, gli otto miliardi destinati dal ministero per questo tipo di investimenti non sarebbero ancora giunti a destinazione. Il fatto, secondo Valeri, è molto grave perché fu proprio la nostra regione, con la vicina Lombardia, ad essere colpita dal fenomeno in termini addirittura abnormi. Tutti ricordano le cisterne che apparvero nei paesi della Bassa per sostituire gli acquedotti chiusi dai provvedimenti dei sindaci.

La prima domanda di Valeri all'assessorato alla Sanità della Regione è dunque conseguente: *«Che fine hanno fatto quegli 8 miliardi?»*. E poi: *«Perché la Regione non li anticipa? Il problema del potenziamento dei Laboratori di Sanità pubblica è primario: la tutela della salute dei cittadini passa al di sopra di ogni altra cosa»*.

Per quanto riguarda espressamente il Vercellese, Valeri sostiene quindi che la situazione è più grave rispetto ad altre parti perché l'Usl 48 *«diversamente da altre, non ha mai stanziato alcun finanziamento volto almeno a rinnovare le attrezzature più vecchie e bisognose di sostituzione del Laboratorio»*. Lo stesso Valeri ricorda però all'Usl vercellese di aver ripetutamente chiesto alla Regione le nuove attrezzature e su questo tasto picchiano i responsabili dell'Unità sanitaria locale numero 45. Dicono: *«E' la Regione che non li decide a stanziare i fondi»*.

Il consigliere del pci prospetta comunque una soluzione. *«La Regione — dice — deve da una parte sollecitare il ministero a inviare gli otto miliardi che le spettano di diritto e dall'altra, per quanto concerne il Vercellese, può benissimo assegnare al Laboratorio una quota consistente del fondo di accantonamento dell'Usl. In tal modo si fronteggerebbe almeno l'emergenza»*.

Roberta Martini

Inaugurato il rifugio alpino dedicato ai fratelli Novella

Foto di gruppo per le guide della Valle d'Aosta dopo l'inaugurazione della baita

DOUES — Oltre 250 persone hanno partecipato all'inaugurazione del nuovo rifugio alpino denominato «Baita Giorgio e Renzo», per ricordare i due fratelli vercellesi che morirono in Valle d'Aosta in due diversi incidenti di montagna.

La cerimonia si è svolta domenica a Champillon, a 1950 metri di quota. C'erano appassionati di montagna, rappresentanti dell'Ana (Associazione nazionale alpini), delegazioni delle guide di Courmayeur e del Cervino nelle loro tradizionali divise.

Sventolavano sulla folla assiepata attorno al rifugio le bandiere dell'Ana della Valle d'Aosta, del Club alpino italiano e degli alpini di Seveso; un gruppo di ragazze nei tipici costumi rossoneri valdostani portava una nota di colore.

Vi sono stati momenti di commossa partecipazione durante la messa officiata alle ore 11 da padre Diego, frate francescano che ha ricordato i fratelli Giorgio e Renzo Novella, appassionati della montagna, *«alla quale hanno donato la loro giovane vita»*.

Dopo la benedizione della targa che ricorda i due alpinisti e dei locali della nuova «Baita», si è creato un clima più disteso, quasi di festa popolare, con i residenti di Doues che hanno voluto fraternizzare con chi era giunto da fuori Valle per onorare la memoria dei fratelli Novella.

I sindaci di Doues e di Seveso si sono scambiati omaggi, ripromettendosi di far diventare più stretti i legami tra i due paesi nei prossimi anni perché spetterà proprio al Cai di Seveso gestire il nuovo rifugio. La struttura alpina è stata realizzata a spese del Comune di Doues (che ne resterà proprietario), mentre l'interno è stato realizzato da una gruppo di dodici iscritti al Cai della cittadina lombarda.

Guido Sala è stato il coordinatore dei lavori e nel suo ruolo di ex responsabile della sezione giovanile nazionale del Club alpino italiano (l'ha diretta per quindici anni) ha detto: *«Per tutta l'estate la "Baita" ospiterà settimanalmente ventiquattro ragazzi iscritti al Cai. I giovani seguiranno corsi di educazione all'ambiente, con un programma di escursioni nella zona. La camerata con ventiquattro posti per dormire (dodici lettini a castello) può essere usata anche come sala riunioni e conferenze, con eventuali proiezioni di diapositive o filmati»*.

Il nuovo rifugio-baita si trova a pochi minuti di cammino dall'Alta-via numero 1 e della cosiddetta Alta via numero 2. Il primo percorso porta gli appassionati di «trekking» da By o Etroubles attraverso il col Champillon a 2789 metri di quota e l'attacco della salita è a Plan Champillon (2077 metri) vicino alla nuova costruzione.

Pietro Giglio, guida alpina, ritiene che la «Baita Giorgio e Renzo» potrebbe diventare un valido e prezioso punto d'appoggio per chi pratica il «trekking», ma rimane da definire se l'uso che ne faranno le sezioni giovanili del Cai sarà «intensivo» o se consentirà la sosta a chi percorre l'«alta via».

Bruno Baschiera

Vercelli, ieri ancora uno sciopero all'Agrario per le classi soppresse

I librai: «Rimborseremo i testi»

Solo quelli scarabocchiati non verranno ritirati - Il preside Mario Giordano ha chiesto un incontro con le famiglie per indurre alla calma i ragazzi - Lezioni regolari al Cavour

VERCELLI — Dopo aver trascorso la mattinata di sabato sui banchi di scuola, ieri mattina gli studenti vercellesi hanno ripreso lo sciopero: la loro meta sono stati ancora una volta gli uffici del Provveditorato agli studi in via Duomo. Ieri soltanto i ragazzi dell'Agrario hanno disertato le aule, mentre gli studenti del commerciale «Cavour» sembrano ormai aver accettato il «taglio» di una classe dall'organico dell'istituto, deciso dal Provveditore il primo giorno di scuola e confermato, anche se non ancora ufficialmente, dal ministero.

Il vice-provveditore, Vincenzo Varanese, ha ricevuto una delegazione di studenti dell'Istituto agrario (anche loro protestano per ottenere il ripristino di una classe soppressa per la mancanza del numero minimo di 25 iscritti) e ha spiegato che la situazione ormai è definita. I ragazzi dell'ex-3C devono accettare di continuare le lezioni in altri corsi, con nuovi professori. Gli studenti, oggi, torneranno in aula ma troveranno ad attenderli una circolare del preside, Mario Giordano, che vuole convocare tutti i genitori nella speranza che riescano ad indurre i figli alla calma.

«Ormai la protesta è diventata inutile» — dice il preside Giordano — *«e i ragazzi devono averlo capito. Temo, invece, di trovarmi di fronte a studenti dallo 'sciopero facile', che preferiscono utilizzare le ultime giornate di sole per fare una passeggiata, anziché per studiare»*.

Anche il problema dei rimborsi dei libri di testo già acquistati sembra aver trovato una soluzione. Gli studenti, nei giorni scorsi, si erano rivolti al prefetto chiedendo un aiuto. Ora interviene, rassicurante, la voce di Giovanni Bonetti, presidente della cooperativa che riunisce le cartolibrerie vercellesi: *«Non mi risulta che nessun cartolaio si sia rifiutato di ritirare i libri di testo acquistati dai ragazzi che sono stati costretti a cambiare sezione. Nell'accordo stipulato con le case editrici abbiamo stabilito dei margini di reso ed in questi margini possono rientrare i testi degli studenti. Non poniamo ritirare libri che siano stati scarabocchiati o stracciati, ma se i testi sono in buono stato di conservazione non abbiamo nessun problema a cambiarli senza chiedere alcun pagamento»*.

Roberta Martini

Morto in un incidente Testore «libero» del Livorno Ferraris

LIVORNO FERRARIS — Cordoglio in paese per la tragica scomparsa del «libero» della squadra di calcio locale che gioca in Prima categoria: Aldo Testore, 24 anni, di Villareggia, stava raggiungendo in auto Borgo d'Ale, domenica pomeriggio, dove avrebbe dovuto scendere in campo contro il Santhià; una «Golf» ha urtato la sua «Mini» e l'ha scagliata fuori strada.

Testore è morto all'ospedale «San Salvatore» di Santhià, poco dopo il ricovero, e Barbara Lomater, 18 anni, una ragazza che viaggiava al suo fianco, è rimasta ferita: guarirà in un mese.

La sciagura è avvenuta alle 14.30 sulla statale Torino-Milano, vicino a Borgo d'Ale e, secondo i primi accertamenti dei carabinieri, è stata provocata dalla «Golf» investitrice a causa di un errato sorpasso. Roberto Crivellaro, 24 anni, di Rondissone, era appunto al volante di quest'ultima vettura che, nei pressi della località Motturone, ha tentato di superare la «Mini» del Testore.

A metà manovra, l'automobilista della «Golf» ha desistito perché, dall'altra parte, ha visto che stava arrivando un'altra auto, e ha cercato di rientrare.

Ma la velocità era eccessiva e, nel rientro, ha urtato la «Mini» con tanta violenza da scagliarla fuori strada, dopo un volo di sessanta metri, in un pescheto.

Anche la «Golf» è finita contro un albero. Crivellaro, però, è uscito praticamente indenne dall'urto. E' stato proprio il giovane a prestare i primi soccorsi agli occupanti dell'altra vettura. **n. o.**

Condannato il giovane tossicomane che rapinò un ragazzo a Crescentino

VERCELLI — E' stato condannato a un anno e quattro mesi di reclusione con la condizionale il giovane tossicodipendente di Crescentino che, la settimana scorsa, aveva rapinato 200 mila lire a un ragazzo. Michele Cimini, 18 anni, operaio, residente in via Fiddella, è stato processato per direttissima ieri mattina da un collegio giudicante presieduto da Michele Zeoli. Il pm, Luciano Scalia, aveva chiesto una condanna a due anni e due mesi di reclusione; il giovane era difeso, d'ufficio, dall'avvocato Andrea Corsaro.

Anche davanti ai giudici, Michele Cimini ha ribadito la spiegazione che aveva dato ai carabinieri, al momento dell'arresto: *«Ero in crisi di astinenza e avevo bisogno di soldi per l'eroina»*.

Il fatto era accaduto martedì scorso. Giacomo Loglisci, studente di 17 anni, era solo nella sua abitazione di via Bertolè Viale, a Crescentino. Ha sentito suonare il campanello ed è andato ad aprire: si è trovato di fronte un giovane mascherato con una sciarpa che l'ha afferrato per un braccio, minacciandolo: *«Dammi i soldi, altrimenti per te finisce male»*. Lo studente era stato costretto a consegnargli il denaro che la madre (in quel momento fuori casa) aveva nella borsetta: appunto 200 mila lire.

Il rapinatore era fuggito di corsa, ma, in base alla descrizione di Loglisci, i carabinieri sono riusciti a identificarlo e a fermarlo già nella serata di martedì. Sulle prime, Michele Cimini aveva cercato di negare tutto, ma poi ha ammesso: *«E' vero, sono stato io. Ho perso la testa perché avevo bisogno di droga e non avevo i soldi»*. **w. ca.**

Cinema e taccuino

VERCELLI

ASTRA: film vietato ai minori di 18 anni.
NUOVO ITALIA: oggi chiuso e da domani prosegue **Mr. Crocodile Dundee II**, con Paul Hogan e Linda Kozlowski.
PRINCIPE: Scuola di polizia n. 6: destinazione Miami
VIOTTI: Ristorante all'angolo.

GATTINARA

ITALIA: film vietato ai minori di 18 anni.

MUSEI

Borgogna: ore 15-17.
Leone: ore 15-17,30.

VIGILI DEL FUOCO

Chiamate di soccorso 115, oppure (0161) 52.222; **chiamate di comunicazione** (0161) 52.221.

FARMACIE

Usl 45 - Vercelli: *Ferro & Greppi*, corso Libertà 78, tel. 65.056.
Usl 56 - Gattinara (No): *Dott. Pier Giuseppe Borsa*, piazza Cacciami 2, tel. 0163 417.113

GUARDIA MEDICA

Vercelli (0161) 52.050; **Croce Rossa** (0161) 52.277; **Arborio** (0161) 86.384; **Cavaglià** (0161) 96.470; **Cigliano** (0161) 44.524; **Crescentino** (0161) 842.655; **Gattinara** (0163) 833.777; **Croce Rossa** (0163) 832.900; **Santhià** (0161) 921.686; **Trino** (0161) 829.585.

LA STAMPA

Ufficio di corrispondenza: **Vercelli**, via Duchessa Jolanda 20, tel. (0161) 66.092 - 54.747.
Pubblicompass: Pubblimedia, via Fratelli Lavini 47, tel. (0161) 66.090.

CASTELLO DI SARTIRANA
SARTIRANA LOMELLINA (PV)
VIII
MOSTRA MERCATO DI
ANTIQUARIATO

18 SETTEMBRE-2 OTTOBRE 1988
CON IL PATROCINIO DI
Regione Lombardia
Amministrazione Provinciale di Pavia
Camera di Commercio di Pavia
APT di Pavia
CENTRO DOCUMENTAZIONE STUDI E RICERCHE DELLA LOMELLINA
AMMINISTRAZIONE COMUNALE DI SARTIRANA
ORARIO MOSTRA:
FERIALI 15/20
SABATO E DOMENICA
10/13-15/20
INFORMAZIONI
(0384) 800804-800150 - 800662

BELLO IL MIO MONTONE, VERO?

L'ho comprato in fabbrica, ho speso meno di te...
...e ho vinto la moto!
MIRAF-PEL
Una piccola fabbrica, con piccoli prezzi e grande qualità
• Vendita diretta a GRAZZANO BADOGLIO (AT)
T. (0141) 925353 - Aperto anche la domenica
• Punto di vendita a VERCELLI via Crispi 3
T. (0161) 53896
Orari di apertura: 9-12.30 e 15-19.30

IN PALIO UNA YAMAHA XT 350
della concessionaria Mercandelli (Casale) tra tutti quanti acquistano un montone, un giubbotto, un paio di pantaloni o una gonna in pelle, per uomo o donna, da oggi e fino al 31 gennaio 1989. Estrazione il 2 febbraio 1989

LA SPETTACOLARE CONCLUSIONE DELLA SETTIMANA AEREA PIEMONTESE

Biella. Migliaia di spettatori domenica hanno seguito le esibizioni per la «Settimana aerea». A destra il pilota Roberto Avidano accanto al jet Macchi

Domenica la grande e pacifica invasione della nuova pista di Cerrione

In diecimila per le acrobazie

Le esibizioni sono state aperte da alcune mongolfiere: un silenzioso omaggio ai cinquant'anni del Club Luigi Sella - L'esposizione del Fokker, il triplano che venne usato dal «Barone rosso»

CERRIONE — Diecimila persone hanno assistito domenica allo spettacolo dell'aria che ha chiuso la decima edizione della Settimana aerea piemontese. La passione per il volo, che nel Biellese vanta antiche tradizioni, alla fine ha avuto la meglio sull'ondata maltempo scatenata dalla sciagura di Ramstein.

Il pubblico, per sicurezza, è stato tenuto in un'area delimitata da chilometri di transenne, a una distanza minima di 300 metri dalla zona scelta per le evoluzioni acrobatiche, alte nel cielo a non meno di cinquecento metri. L'area inoltre è stata presidiata da ingenti forze dell'ordine. Tra carabinieri, polizia, guardia di finanza e polizia municipale c'erano oltre cento uomini impegnati. E poi dallo spettacolo dell'aria sono stati banditi sorvoli sul pubblico: tutti i passaggi a bassa quota sono stati fatti sull'asse della pista.

La manifestazione è stata aperta verso le 13 da alcune mongolfiere che si sono librate in aria: silenzioso omaggio ai pionieri del volo e ai cinquant'anni dell'aeroclub Luigi Sella. Testimoni di quell'«epoca eroica» c'erano domenica all'aeroporto Riccardo Sella e Aldo Bello Baldo, rispettivamente primo presidente e consigliere dell'aeroclub di Biella. Tutti li volevano immortalare vicino al triplano «Fokker», l'aereo del leggendario «barone rosso» portato a Cerrione da Giorgio Zanardo. Ma entrambi hanno dimostrato grande interesse per il modernissimo caccia «Mb 339», che il pilota biellese Roberto Avidano, 33 anni, sottotenente dell'aeronautica militare aveva portato in volo da Lecce.

I primi «brividi» sono venuti dai paracadutisti che con lanci da quote diverse hanno eseguito spettacolari agganci volati e figure acrobatiche. L'entusiasmo della gente ha fatto registrare una brusca impennata durante l'esibizione del campione italiano di acrobazia Sergio Dallan che con il suo «Cap 21 S» ha eseguito tra l'altro una decina di giri con il suo aereo in «vite piatta».

E toccato ai tre piloti dell'aviazione popolare di Biella, Colombo, Damiani e Paoletti introdurre, portando in volo i loro apparecchi autocostruiti, l'esibizione della «Pattuglia Martini». Jacques Bothelin, Jean-Louis Jordanov, Michel Ugo Verna, con i potenti «PC7 Turbo Turtner» hanno eseguito una serie di manovre in formazione e sincronizzate, concludendo l'esibizione con l'Apache Roll: due aeroplani volteggiano a specchio (cioè uno in volo rovescio sopra l'altro) mentre il terzo faceva una serie di tonneaux attorno a loro.

In un crescendo di intensità si sono esibiti altri campioni di acrobazia aerea: Valenti con lo Zlin 50, Castagno e Marangoni con il Pitts. Ci sono state le presentazioni in volo dei diversi aerei commerciali arrivati a Biella-Cerrione per l'inaugurazione della nuova pista di 1600 metri. Tra tutti troneggiava il «Saab 340» della Crossair (un jet da 33 posti), mentre il Learjet dell'Eurofly è stato il più ammirato. Sul Citation dell'imprenditore biellese Riccardo Piacenza, portato in volo dal comandante Cariel, hanno fatto un giro anche il presidente della Provincia Remo Cantono e il sindaco di Biella Squillario.

Quello che ha volato di più è stato il «Viator», un bimotore turboelica, che con il comandante Valenti alla cloche ha portato in quota per tutto il giorno le pattuglie di parà prima di dare a sua volta una dimostrazione delle capacità tecniche.

Il torinese Franco Actis con il suo «Spitfire» della seconda guerra mondiale ha preceduto di poco una delle sorprese più attese, quelle delle Alpi Eagles. Angelo Boscolo, Vincenzo Soddu, Beppe Liva, Vittorio Cumin, tutti ex delle Frecce Tricolori, più il collaudatore Joe Ferraro, hanno strappato molti applausi. Le loro figure acrobatiche commentate da Renato Rocchi sono state un capolavoro di perfezione.

Molto romantica, (è stata definita «un ballo in aria»), l'esibizione dell'elicottero Bianik con ai comandi l'istruttore dell'aeroclub d'Aquila Mutignani. Gran finale quindi con il nuovo caccia «Amx» dell'Aeritalia e l'elicottero della Marina militare «AB212».

Maurizio Alfisi

Il processo alla «banda» accusata di spaccio di droga in Valsesia

Teste (forse minacciata) ritratta in aula le accuse

E' Attilia Camosso: «Non ho detto niente ai carabinieri» - Un sottufficiale: «E' stata intimidita»

VERCELLI — La clamorosa ritrattazione di Attilia Camosso, l'«assaggiatrice» della droga, ha caratterizzato la seconda udienza del processo contro la «banda» accusata di spacciare eroina in tutta la Valsesia. Il processo riprenderà giovedì.

Ricordiamo che il dibattimento vede alla sbarra otto imputati: Antonella Corradini, 28 anni e Domenico Grasso, 38 anni, di Borgosesia; Aldo Iacovo, 27 anni, di Serravalle Sesia; Francesco Conte, 32 anni, e Domenico Frascogna, 31 anni, di Mainate (Varese); Attilia Camosso, 27 anni, di Varallo; Monia Bertazzon, 18 anni, di Sostegno, e Luigi Fortuna, 27 anni.

Le accuse vanno, secondo i casi, dall'associazione per delinquere alla detenzione e spaccio di sostanze stupefacenti. Secondo i carabinieri che, nel maggio scorso, sgominarono l'organizzazione, la Corradini Grasso e Iacovo erano alla testa della «gang».

La scoperta di questo mercato dell'eroina era stata resa possibile anche per le ammissioni di Attilia Camosso che era incaricata di «assaggiare» le sostanze stupefacenti dopo il «taglio». Ma ieri mattina, in aula, la giovane ha ritrattato.

Presidente: *«Si rimette all'interrogatorio reso di fronte al magistrato?»*.

Imputata: *«No, io ai carabinieri non ho detto niente»*.

A quel punto, il presidente ha disposto un confronto a due con il sottufficiale dei carabinieri.

Sottufficiale: *«La Camosso aveva perché è stata minacciata, me lo ha confidato poco prima dell'udienza»*.

Imputata: *«Non è vero, nessuno mi ha minacciata. Ho solo detto al maresciallo che aveva ricevuto due lettere dalla Corradini e dal Frascogna»*.

Presidente: *«Dove sono queste lettere?»*.

Imputata: *«Le ha mio padre»*.

Il padre della giovane, Vincenzo Camosso, è in aula e il presidente lo invita a testimoniare.

Vincenzo Camosso: *«Ho letto quelle lettere ma non saprei proprio dire se contengono, a meno, delle minacce»*.

A quel punto, il pm, Luciano Scalia, ha chiesto che le lettere vengano acquisite dal tribunale: si cercherà di stabilire se la Corradini e il Frascogna abbiano scritto qualcosa che possa avere spaventato la Camosso. I carabinieri cercheranno anche di accertare se le presunte minacce siano arrivate in qualche altro modo alla giovane che, ieri mattina, sembrava terrorizzata.

Enrico De Maria

Attilia Camosso

Monia Bertazzon

Un operaio era stato addormentato con caffè drogato

Rapina con sonnifero due in carcere a Biella

Sono stati arrestati Giuseppa Castagno e Giorgio Lunari

BIELLA — Sono stati arrestati i presunti complici di Antonella Capuzzo, la ventiduenne accusata di essere l'ispiratrice della rapina, durante un incontro galante, ai danni di un'ex guardia giurata di Biella. Sono Pier Giorgio Lunardi, 33 anni, di Biella e Giuseppa Castagno, 30 anni, originaria di Licata e senza fissa dimora.

La vicenda risale agli inizi del mese. Un'operaio di 42 anni, ex vigilante, che aveva invitato a casa una giovane conosciuta occasionalmente ai giardini pubblici, venne narcotizzato con un sonnifero disciolto probabilmente nel caffè. E quando si era svegliato, dopo molte ore, scoprì di essere stato derubato di oggetti preziosi e contanti per il valore di circa 40 milioni. Inoltre erano spariti due revolver con un centinaio di proiettili.

La polizia risalì alla presunta ispiratrice della rapina: Antonella Capuzzo, una giovane che frequentava abitualmente l'ex guardia giurata e che sapeva degli oggetti di valore che ogni tanto ostentava il suo amico.

Interrogata la ragazza ha sempre negato ogni responsabilità ammettendo solo di aver parlato della generosità del suo amico verso una «ragazza conosciuta occasionalmente».

Le indagini hanno portato a Giuseppa Castagno che è stata arrestata. Secondo la ricostruzione degli inquirenti la giovane avrebbe conosciuto l'operaio nei giardini pubblici di Biella e lo avrebbe accompagnato a casa. Durante la cena trovò il modo di narcotizzare l'occasionale amico, versandogli del sonnifero in una bevanda, forse nel caffè. Con l'aiuto di un complice, Pier Giorgio Lunardi, avrebbe svaligiato la casa.

La Castagno e il Lunari avrebbero negato la responsabilità del furto. Su loro indicazione la polizia ha recuperato le armi e le munizioni rubate. Erano state sotterrate in un prato a Miagliano.

I tre sono stati imputati di rapina aggravata e di porto illegale di armi e munizioni.

m. al.

■ Furto al banco del Lotto

BIELLA — Furto l'altra notte al banco del Lotto di via dei Seminari: i ladri sono passati dal retro che si trova accanto al Circolo commerciale e, dopo aver «allargato» una inferriata, con un cacciavite hanno forzato la finestra della ricevitoria. Poi con tutta calma hanno asportato a soqquadro i cassetti e aperto una piccola cassaforte che conteneva un paio di milioni.

■ Tre feriti, ragazza grave

SCOPELLO — Tre giovani feriti: è il bilancio di un incidente accaduto nella notte tra sabato e domenica nella via principale del paese. La disgrazia attorno alle 2 a poca distanza dal bar Cervo. Al volante di una Y10 vi era Paola Bossetti, 23 anni di Novara, proprietaria di un alloggio a Riva Valdobbia. Ad un tratto la vettura che viaggiava in direzione di Alagna si è scontrata con una Escort che procedeva in senso inverso. Da questa seconda auto si trovavano Andrea Zanni, un agente di cambio di Pondetano, e Riccarda Cerina, 24 anni di Borgosesia. Nell'incidente Paola Bossetti ha riportato la frattura una gamba e di un femore (90 giorni), mentre Andrea Zanni è stato colpito al volto da numerose schegge del vetro. Quasi illesa Riccarda Cerina.

■ Giovane è condannato

BIELLA — Walter Barile, 26 anni, pregiudicato di Biella, è stato denunciato per violazione di domicilio ed oltraggio a pubblico ufficiale. L'uomo l'altra sera si era recato nel quartiere Riva all'abitazione della sua ex convivente. Ma quando la donna gli ha detto di non volerlo fare entrare, Walter Barile ha forzato l'ingresso. Un attimo dopo tra i due è nata un'accesa discussione che ha indotto alcuni vicini a chiamare i vigili urbani e la polizia. Ma quando l'uomo ha visto arrivare gli agenti si è ancor più infuriato. Il pregiudicato è stato così arrestato. Ieri è stato processato e condannato a 8 mesi e 15 giorni di reclusione.

Cinema e taccuino

BIELLA

APOLLO: film a luci rosse.
IMPERO: riposo.
MAZZINI: **La leggenda del santo bevitore**
ODEON: riposo.
SOCIALE: riposo.

BORGOSESIA

SOCIALE: film a luci rosse.

FARMACIE

Usl 47. Biella: Vernato, piazza Cossato 5, tel. 21.967; **Cossila-Pavignano, Gaglio, Sandigliano.**
Usl 48. Cossato: Fridolfo, via Garibaldi 61, tel. 83.370; **Brusnengo, Mosso S. Maria, Portula.**
Usl 49. Borgosesia: Bocca dei Giusti, viale Remembrance 128, tel. 21.910.
Varallo: Ansalmetti, corso Umberto I 25, tel. 51.151.

MUSEI E BIBLIOTECHE

Biella - Museo, via Pietro Micca 38: lunedì e sabato 15-18.30; da martedì a venerdì 8.30-12 e 15-18.30.

BENZINAI

Servizio automatico e notturno: **Biella:** via Milano 32, piazza Adua, via Ivrea 68, via Rigola 37, corso Europa 2, Autodemessa Lancia di via Torino 53 e A.B.C. di via Aberdon 16 - **Borgosesia:** viale Vittorio Veneto - **Cossato:** frazione Masserano, **Occhieppo Inferiore, Varallo:** viale Cesare Battisti.

LA STAMPA

Uffici di Biella, via Repubblica 29, tel. 26.161 - 24.279.
Publikompass: via Repubblica 29, tel. (015) 355.230.
Pubblicità Selodini: via Pietro Micca 8 (015) 30.789.

CITTA' DI BIELLA
Provincia di Vercelli

E' indetto il Concorso Pubblico, per titoli ed esami, per il conferimento del seguente posto:

Capo Sezione Servizi Cimiteriali e Giardini

Termine utile per la presentazione delle domande: 20-10-88 ore 17.
Titolo di studio: diploma di laurea.
Età: i concorrenti non devono superare i 35 anni alla data del 21 settembre 1985 salvo eccezioni di Legge.
I bandi di concorso sono a disposizione degli interessati presso la Sezione del Personale del Comune.
Biella, 21 settembre 1988.

IL SINDACO
(Squillario avv. Luigi)

Progetti Programmi
SOFTWARE
standard e personalizzato per la PROGRAMMAZIONE DELLA PRODUZIONE e per la GESTIONE della MANUTENZIONE
VIGLIANO (Biella)
Tel. 015 513.345

AVIS
SAVOIA

Jetta Plus. Ricca di spazio e di novità.

È grande, nell'abitacolo e nel vano per i bagagli. Ha un ottimo Cx e motori molto sobri, quindi consuma poco. È bella, di un'eleganza classica. E il suo nuovo equipaggiamento è ancora più ricco; l'arredamento interno è più raffinato, ha quattro altoparlanti e l'antenna per l'autoradio ed è dotata di chiusura centralizzata. Venite a vederla. Vi aspettiamo!

VOLKSWAGEN c'è da fidarsi.

BALDACCI
GAGLIANICO - Strada Trossi - Tel. 015 544.041/2

AUTOGARBACCIO
COSSATO - Via Trieste 9
Tel. 015 94.874

ELECAR
CAVAGLIA' - V. per Santhià 46
Tel. 0161 966.788

FIORAVANTI BRUNO
PONZONE - Via Provinciale 69 - Tel. 015 778.198

COMAUTO
BIELLA - Via Galimberti - Tel. 015 401.050/1
Salone esposiz.: Viale Macallè 15 - Tel. 015 402.360

MOSCONE FRANCO
LESSONA - V. F.lli Tondi
Tel. 015 981.158

CARROZZERIA DI GAGLIANICO
GAGLIANICO - Str. Trossi 85
Tel. 015 541.620

CALLAN school
HIGH SPEED LANGUAGE TEACHING

If you want a school which gives you value for money and which guarantees a high standard of English in a pleasant, friendly atmosphere, then the

"CALLAN SCHOOL"

is ideal.

Doesn't it sound just what you are looking for?!

CORSI D'INGLESE a tutti i livelli
per giovanissimi, ragazzi e adulti

ORARI DI LEZIONE:
dal Lunedì al Venerdì: NON STOP ore 8.00/22.00
Sabato: ore 8.00/12.00

ORARI DI SEGRETERIA:
Lunedì - Venerdì: ore 8.30/12.30 ore 15.00/19.00
Sabato: ore 8.30/12.30

CALLAN SCHOOL
Sede centrale: 13051 BIELLA - Via Trieste, 26
Tel. (015) 35.24.12 (segreteria telefonica)
Tel. (015) 28.488

I bianchi piegati in trasferta, i bianconeri battuti in casa

Pro e Biellese, doppio crollo

Zoratti contestato dai tifosi - Contro l'Oltrepò una ripresa da dimenticare - Troppo disattenta la difesa

Caligaris se la prende con il campo e «assolve» la squadra: «Non posso rimproverare niente ai ragazzi: ci manca il colpo del ko» - Francisca: «Dateci tempo e miglioreremo»

VERCELLI — Ma allora, qual è la vera Pro? Se lo chiedono i tifosi dopo il rovescio di Stradella che ha inferto un durissimo colpo al morale degli sportivi e dei dirigenti. C'erano più di cinquecento vercellesi ad affollare le tribune del minuscolo stadio pavese e, alla fine, la delusione è stata cocente: il presidente Giuseppe Celoria s'è allontanato senza dire una parola, mentre alcuni tifosi (ed è la prima volta che capita, da due anni a questa parte) hanno contestato apertamente Zoratti.

In effetti, la Pro è stata incapace di mettere sotto un avversario poco più che mediocre dopo averlo dominato in lungo e in largo per tutto il primo tempo. A ben guardare, la squadra di Zoratti è stata anche sfortunata perché, subito il primo gol, Bellatorre ha centrato il secondo palo della giornata (in precedenza era toccato a Di Stefano). Ma la sfortuna questa Pro se l'è anche voluta perché il gol dell'1 a 0 dell'Oltrepo è stato un gratuito regalo della difesa ai lombardi. Tre atleti della retroguardia vercellese si sono fatti sorprendere da un cross innocuo e hanno smarcato al gol Criscuoli.

Ciò nonostante, i margini di recupero della squadra erano ancora ampi. Ma, nella ripresa, Zoratti ha giocato una carta sbagliata (di qui la contestazione dei tifosi), mandando il «play» vercellese Conca ad occuparsi del regista dell'Oltrepo Onorini. I vercellesi sono riusciti, in tutta la ripresa, a costruire una sola palla-gol (sciupata dall'abulico Bianchini), mentre i lombardi sono andati al raddoppio all'80' con Pessina. E a quel punto si è registrato l'insulto show del portiere Longo che, appena ammonito, ha trovato platealmente da ridire all'arbitro (forse per una posizione irregolare del centravanti Ramella) beccandosi l'espulsione: così la Pro ha perso anche la faccia.

Zoratti ha giustificato male la «frana»: «Il Conca (*una marcatura vale l'altra*) e se l'è presa (giustamente) con la difesa. Lombardini a parte, tutta la retroguardia vercellese sta girando a vuoto: Longo si fa prendere troppo spesso dai nervi, Regina come libero è un fallimento, Ulisse è un terzino di fascia che non marca, lo stesso Solza (il migliore l'anno scorso) appare l'ombra di se stesso. Come se non bastasse, a centrocampo Bianchini non rende durante le gare esterne e così si vanifica la buona vena di Di Stefano che stasera è riuscito a servire decentemente nel secondo tempo di Stradella. **e. d. m.**

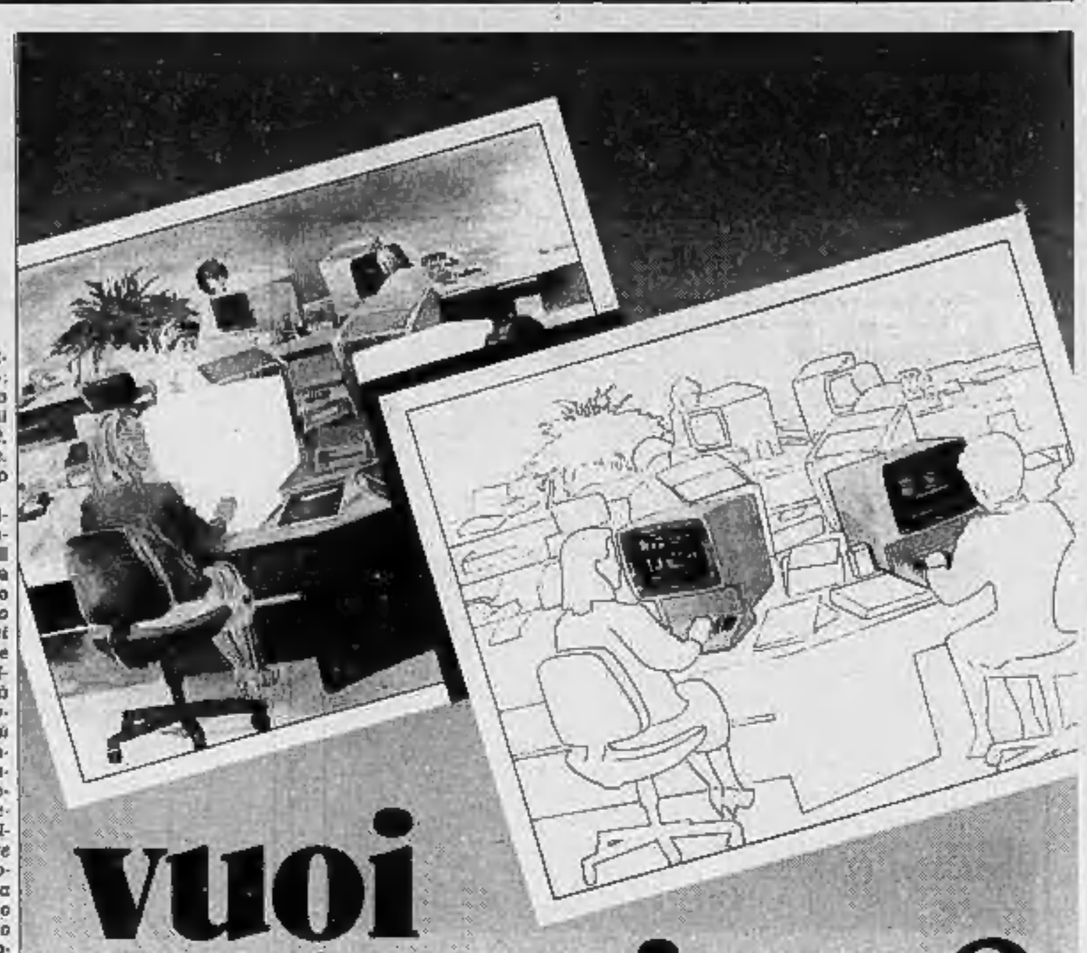
Giuliano Zoratti

BIELLA — Al termine dell'incontro perso con il Binasco al «Fila» (al «Lamarmora» si tornerà probabilmente verso la fine di ottobre) la porta dello spogliatoio della Biellese è rimasta aperta. «*Adesso il Caliga parlerà con una ramanzina che i giocatori ricorderanno a lungo*», dice sottovoce un tifoso fermo nel corridoio, invece deve andarsene deluso: nessuno, tantomeno Caligaris, solitamente poco tenero nei confronti dei giocatori in casi di questo genere, ha voglia di discutere. Lo 0-1 brucia e lo si capisce dai volti scuri e rabbuiati degli atleti. Ma sulla sconfitta si discute serenamente. All'aperto, sul campo di allenamento del «Fila» di Cossato, l'allenatore del bianconeri improvvisa una conferenza stampa e dice: «*Questo terreno è pieno di gobbe, ma dobbiamo accontentarci. Il prato è di proprietà del bar che sta dietro la porta destra e ce lo vende a patto che al Fila arrivi più pubblico. A noi va bene così, però dal quel lato non si può tirare perché si rischia di disturbare gli avventori del locale. Vorrà dire che ci sposteremo dall'altra parte, dove il terreno è in discesa: chissà che, favoriti dalla pendenza, non impariamo a battere il pallone nel sacco. Perché se continuiamo ad attaccare 70 minuti come oggi senza fare un gol sarà difficile evitare altre brutte figure*».

Sergio Caligaris

Aggiunge Caligaris: «*Ho ben poco da rimproverare ai miei ragazzi. L'impegno c'è, la condizione atletica anche. Manchiamo solo nel colpo del k.o.*».

Dalla doccia esce per ultimo capitan Francisca. A centrocampo, insieme a Volpi, il risultato ancora una volta uno dei migliori e si è salvato dal grigiore generale. «*Siamo una squadra giovane, dateci tempo e miglioreremo*», dice Francisca. E aggiunge: «*Rispetto allo scorso anno l'età media si è notevolmente abbassata e c'è molta più umiltà. Non è vero che davanti non sanno giocare. Capaglia, Zagaria e Rinino sono ragazzi che conoscono bene il loro mestiere, che è quello di fare gol. Probabilmente stanno attraversando un momento difficile: una volta passato le cose andranno meglio. Inoltre non dovremo mai perdere la concentrazione sino al fischio finale: gli errori in difesa si pagano sempre*». **d. p.**


vuoi potenziare?
il finanziamento Mediocredito è potente.
La competitività aziendale è sicuramente una carta vincente quanto più efficace quanto più avanzata.
Ed essere avanti vuol dire soprattutto investire in organizzazione, ricerca e sperimentazione, quali strumenti sostanziali allo sviluppo aziendale.
Il Mediocredito Piemontese è una banca specializzata per finanziare lo sviluppo delle piccole e medie Imprese. Questo significa che il fine istituzionale è quello di dar corpo e sostegno ai progetti e al coraggio di chi "intraprende".
Siamo più che mai convinti, e siamo pronti a comunicarvi, che "anche le piccole e medie Imprese possono realizzare grandi imprese". Con noi.
MEDIOCREDITO PIEMONTESE
se vuoi, puoi.

Esordio movimentato in Promozione per le squadre della provincia

«Derby» con il veleno

Il Vigliano recrimina sul rigore decisivo concesso al Gattinara - Anche il Trino contesta l'arbitro - Buon pareggio del Crescentino a Chivasso

Non esordio delle squadre della provincia nel torneo di Promozione. A parte lo scontro Gattinara-Vigliano (la partita è stata giocata su buoni livelli), Trino e Crescentino sono tornati dalla prima trasferta con un punto prezioso, un risultato che agli azzurri sta addirittura stretto considerato che all'intervallo si sono trovati avanti di due reti.

Gattinara-Vigliano 2-1. E' stato un derby classico, combattuto con fasi di gioco accese e spigolose. Ad imporsi sono stati i padroni di casa con un rigore «compensativo» concesso a metà del secondo tempo (in precedenza era apparso molto più netto un fallo in area di Bianchetto su Festa) ma la vittoria è stata davvero sudata.

Dice mister Silvano Lobia: «*Il Vigliano è una squadra ballapiera e ci ha fatto penare non poco. A dimostrazione che in questo girone non esistono partite facili*».

Replicano in casa biellese: «*Il pareggio avrebbe meglio rispecchiato l'andamento della gara. La direzione arbitrale non è stata certo all'altezza e ci ha danneggiati. Prima l'arbitro ha concesso con magnanimità un rigore al Gattinara, poi ha sorvolato su un intervento in piena area ai danni di Marusso*».

Tutto sommato la partita è stata piacevole ed emozionante, specie in avvio di ripresa. Ad aprire le serie delle marcature sono stati i padroni di casa con l'avanzato Innocenti al 46'. Il giallorosso Cracchiolo con un bel diagonale ha riportato momentaneamente le sorti della gara in parità. Infine è stato il solito Festa su rigore a fissare il definitivo punteggio.

Dormelletto-Trino 2-2. Dopo mezz'ora per l'undici di Monichino sembrava fatta: in vantaggio di due reti (gol al 6' di Volta e di Cavalli al 29') il Trino era padrone del centrocampo e dominava la gara a piacimento. Ma nella ripresa un rigore regalato dall'arbitro Cimma ai padroni di casa ha ridato fiato e coraggio al Dormelletto che ha trovato le energie per rientrare in partita. E puntuale, nel quarto d'ora del termine, i padroni di casa hanno agguantato un pari che a metà partita sembrava utopia.

Un finale dunque con l'amaro in bocca per i trinesi. Ha detto mister Monichino: «*La decisione arbitrale sul rigore è incredibile. In più ha riaperto un incontro che sul 2-0 a nostro favore era già chiuso. Avremmo meritato ampiamente di vincere. E' la seconda domenica consecutiva che il va tutto storto*».

La Chivasso-Crescentino 1-1. Chiamato ad un nuovo derby con la matricola torinese, l'undici di Marasso ha disputato un pareggio soddisfacente per il gioco messo in mostra. Soprattutto nella frazione iniziale i granata hanno giocato su buoni livelli. L'avvio del Crescentino è stato subito premiato da una perfetta esecuzione di Piccirillo che ha calciato in fondo al sacco una punizione dal limite. Dopo aver a lungo controllato la reazione dei padroni di casa (in un paio di occasioni i vercellesi sono andati vicinissimi al raddoppio) il Crescentino è stato costretto a rinserrarsi in difesa e a metà ripresa ha subito il gol dell'1-1. **r. eyn.**

Per le ricerche di personale specializzato rivolgersi agli sportelli del Salone LA STAMPA di via Roma 80 e presso la sede di via Maurizio 32 Torino
PK publikompass spa

L'Amatori si rinforza

Probabile scambio tra Crudeli e Colamaria-Cairo - Stasera il ritorno di Coppa

VERCELLI — Questa sera, alle 19 si riaprirà il palahockey di via Restano per la partita di ritorno di Amatori-Matera, primo turno di Coppa Italia, dopo la sconfitta dei giallo-verdi nel match d'andata, sabato sera. La gara è stata anticipata per dare la possibilità ai lucani di poter rientrare a casa ad un'ora decente.

Ma, in attesa della gara, l'attenzione dell'ambiente dell'hockey si è spostata di nuovo sul mercato. Si parla infatti di un clamoroso scambio: Roberto Crudeli andrebbe al Novara in cambio di Tomaso Colamaria e di Pablo Cairo.

Crudeli da tempo ha esternato il desiderio di lasciare la società gialloverde. Ha avuto offerte da numerose società e non intende perdere la favorevole occasione.

Il neo-campione del mondo vorrebbe tornare a giocare a fianco di qualcuno degli azzurri che hanno disputato i vittoriosi Mondiali in Spagna. La società gialloverde sembra disposta ad accontentarlo. Per questo ha intavolato trattative con il Novara, dove sembra siano indirizzate le preferenze del giocatore lucano.

La contropartita sarebbe rappresentata da Pablo Cairo e da Tomaso Colamaria, che da un po' sono in rotta con la società del presidente Ubezio perché ritengono di non essere utilizzati secondo il loro valore.

Sono due giocatori di grande importanza: se l'operazione andrà in porto, l'Amatori sicuramente si rafforzerà e potrà giocare le proprie carte per la conquista del titolo.

In queste ore, inoltre, dovrebbe giungere a Vercelli un giovane giocatore argentino, di diciotto anni, di cui la società gialloverde non ha voluto comunicare per il momento le generalità. Questo ragazzo farà nelle prossime ore il suo debutto in gialloverde. E' stato ingaggiato durante la breve visita dei dirigenti vercellesi a La Coruña in occasione dei Mondiali. Il giovane argentino (che sostituirà così Roldan, ceduto proprio a La Coruña) è considerato molto più che una promessa dai dirigenti che hanno avuto modo di visionarlo durante la competizione iridata.

L'augurio dei tifosi è che il nuovo acquisto ed i possibili arrivi di Colamaria e di Cairo possano davvero rilanciare l'hockey vercellese ad alto livello per riscattare la deludente stagione scorsa.

Tornando alla gara di Coppa, a Matera la formazione vercellese si è presentata a ranghi ridottissimi. Del quintetto base erano presenti solo Coppola e Lodigiani. Mancavano Lus, ancora in Argentina per la morte del padre, Frasca che deve scontare due giornate di squalifica, e Crudeli che è sul piede di partenza.

Claudio Fietta ha fatto largo ai giovani Francazio, Milani, Ferraris, Costa e Guanziroli. Hanno segnato due gol Francazio ed uno Milani. Ma il risultato finale è stato di 5 a 3 per i padroni di casa. Ha commentato Enzo Torti, coordinatore della società: «*La sconfitta era scontata. Stasera è possibilissimo ribaltare il risultato, anche se saremo ancora a ranghi ridotti, perché Crudeli e Frasca non ci saranno sicuramente. E' possibile, ma non certo, l'arrivo di Lus dalla Argentina*».

«*Comunque* — ha continuato Torti — *i giovani si sono battuti benissimo: Milani alla fine del match ha pianto. Segno di grande attaccamento ai colori sociali. E' una cosa che ci ha confortati: questa Amatori è più che mai dentro al cuore di atleti e sportivi*».

f. l.

FINANZIAMENTI IN 24 ORE
1-50.000.000
tasso bancario - senza cambiali a dipendenti, artigiani, commercianti.
Sconto effetti - leasing - finanziamenti su auto, mutui anche a protestati.
Tel. 0321 [illegible] - 457.130

FINANZIAMENTI
Rapidissimi e ai migliori tassi di mercato
Per: Commercianti - Artigiani
Industrie - Dipendenti
BBF - Via Trento 13 - BIELLA - Tel. 015 28.451 - 34.028

MUSIC HALL
IL FARO
BRUSNENGO
tel. 015 95073
VENERDI' 30 SETTEMBRE
Prosegue il
«VENERDI' CLUB»
con la serata
MARTINI
INCONTRIAMOCI AL FARO TUTTI I VENERDI'

BASIC
su personal computer
TECNICI D'INFORMATICA
Operatori IBM
ISTITUTO ESPERIA
VIALE GARIBALDI 15
Tel. (0161) 64.674
VERCELLI

DATTILO - STENO
CONTABILITA'
LIBRI PAGA
segreteria d'ufficio
ISTITUTO ESPERIA
Viale Garibaldi 15
Tel. 0161 64.674
VERCELLI

IMPARA A CASA TUA UNA PROFESSIONE VINCENTE
CON SCUOLA RADIO ELETTRA E' FACILE!
- RAGGIUNGERE UNA PREPARAZIONE SPECIFICA AL LAVORO
- CONSEGUIRE UN'APPROFONDITA CULTURA TECNICO-PROFESSIONALE
- COMPLETARE GLI STUDI INTERROTTI
- OTTENERE UNA PREPARAZIONE SCOLASTICA NECESSARIA A SOSTENERE GLI ESAMI DI STATO
COMODAMENTE A CASA TUA
Scegli l'argomento che più ti interessa
☐ ELETTRONICA ☐ COMPUTER E INFORMATICA ☐ IMPIANTI ELETTRICI ☐ IMPIANTISTICA ☐ ARTIGIANATO ☐ IMPIEGATIZI ☐ FORMAZIONE PROFESSIONALE ☐ ARTI APPLICATE ☐ FORMAZIONE ARTISTICA ☐ TECNICHE DELLE COMUNICAZIONI ☐ AUDIOVISIVI ☐ DIPLOMI ☐ OFFICE AUTOMATION (con PERSONAL COMPUTER)
Compila e spedisci subito in busta chiusa questo coupon. Riceverai GRATIS E SENZA IMPEGNO le informazioni che desideri.
Scuola Radio Elettra
VIA STELLONE 5, 10126 TORINO
SE HAI URGENZA TELEFONA ALLO 011/696.69.10 24 ORE SU 24
SI. Desidero ricevere GRATIS E SENZA IMPEGNO tutte le informazioni sui corsi di: 96.329
Cognome
Nome
Via N.
Località
CAP Prov. Età
Professione Tel.
MOTIVO DELLA SCELTA ☐ Per lavoro ☐ Per hobby

Informitalia
ISTITUTO NAZIONALE INFORMAZIONI
CONTROLLI INDAGINI INFEDELTA' ESITO ASSICURATO
Corso Vitt. Emanuele 107 - Torino
Telefoni 511.024 - 538.682

NILFISK
ASPIRAPOLVERE
NILFISK
ASPIRALIQUIDI
NILFISK
LAVAPAVIMENTI
NILFISK
LAVASCIUGA
NILFISK
APPARECCHI PROFESSIONALI PER INDUSTRIE E COMUNITA'
CALORLUX NILFISK S.p.A.
SEDE BOLOGNA Tel. 051 322007
FILIALE MILANO Tel. 02 3315757
FILIALE TORINO Tel. 011 444303
Agente di zona
EZIO CAVAGNA

CENTRO VENDITA
LANIFICIO
f.lli Garlanda DAL 1881
Statale Vallemosso-Biella
ABBIAMO RIAPERTO CON GRANDI NOVITA'
NUOVO ARREDAMENTO:
per un ambiente più piacevole
NUOVO ORARIO:
per un migliore servizio con la qualità e la cortesia che da sempre conoscete!
NUOVO ORARIO
da martedì a sabato: 8-12 / 14,30-18,30
LUNEDI' CHIUSO TUTTO IL GIORNO
Lanificio Fratelli Garlanda S.p.A.
Telefono 015 702.525 (r.a.)
VALLEMOSSO (VC) - Via Falcero 30